UN MACABRO DELITTO HA ELIMINATO L'UOMO CHIAVE DEL CASO CIRILLO

Seguì tranquillo 3 emissari era già scattata la trappola

Il criminologo finì in carcere perché coinvolto nelle indagini sulla strage di Bologna - Appena uscito riallacciò i rapporti con Cutolo, che era stato suo paziente

ROMA — Il nuovo appuntamento è fissato per lunedì prossimo, a mezzogiorno: in quel momento — se le dichiarazioni di stamani, alla Camera, non provocheranno mutamenti di programma — Giovanni Spadolini comincerà dinanzi alla commissione di controllo sull'attività dei servizi di sicurezza una relazione particolarmente spinosa. Erminio Pennacchini, presidente del comitato, gli ha chiesto di riferire sugli sviluppi del caso che, inizialmente noto come «Cirillo-Unità», ha assunto via via denominazioni sempre nuove. Adesso, oltre che del politico napoletano e del giornale protagonista delle «rivelazioni» sul suo rapimento, nell'etichetta si parla anche di servizi segreti, di camorra, di periti del tribunale di Roma sequestrati e uccisi.

Nelle prossime ore, per ottenere nuovi elementi, il presidente del Consiglio si consulterà certamente con il ministro della Difesa, dal quale il servizio segreto militare dipende. Ma stando a quanto trapelato ieri da via XX Settembre, difficilmente Lagorio potrà modificare la linea tenuta finora. Ieri il ministro, rientrato alle tredici da Rimini, si è lungamente incontrato con il capo del Sismi, il generale Lugaresi. Evidentemente, si trattava di una nuova, più particolareggiata richiesta di informazioni. E' lecito che un servizio di sicurezza adoperi — come, da quanto è emerso fino ad oggi, pare accertato — un «camorrista» come agente?

La risposta ufficiale, sembra, sarà affermativa: nel cercare informazioni sui terroristi che in quel momento a Napoli tenevano prigioniero Ciro Cirillo, il Sismi doveva adoperare tutti i possibili canali. Accanto alla linea «ufficiale» comincia però ad emergere anche una ricostruzione che probabilmente i deputati della commissione parlamentare di controllo non ascolteranno mai. Un racconto che arriva dall'interno del servizio di sicurezza militare, ma che per il momento — essendo privo di ogni riscontro formale — dev'essere considerato quasi come una ipotesi di lavoro, anche se sorretta da qualche riscontro.

La storia parte da una perizia compiuta dal professor Aldo Semerari sul detenuto Cutolo quasi due anni fa: una perizia secondo la quale «don» Raffaele era, prima che una mente criminale, una persona affetta da gravi turbe psichiche, e bisognosa di cure. L'inizio del rapporto tra il criminologo e il capo della «nuova camorra organizzata» risale, sempre secondo fonti del Sismi, a quel momento. A interromperlo, raccontano, giunse nell'agosto dell'80 l'arresto di Semerari, coinvolto nelle indagini sulla strage di Bologna. In carcere, il professore trascorse quasi un anno: ma nel frattempo, dall'esterno, c'era chi continuava (forse autonomamente) a tenere contatti con Cutolo. Era il dottor Mottola, amico e collaboratore di Semerari: l'uomo che — forse per aver minacciato, forse per aver chiesto qualcosa al «clan» Cutolo — venne prelevato dalla sua abitazione romana e abbandonato, morto, in un prato.

La seconda fase della ricostruzione è forse ancora più interessante: uscito dal carcere, e profondamente prostrato dalla detenzione, Semerari — riferiscono sempre fonti del Sismi — riprende i contatti con il suo antico paziente. Perché lo faccia non si sa bene: di assodato (o meglio, tenendo presente la natura delle fonti, di molto probabile) c'è il fatto che qualche settimana fa, nei corridoi del tribunale, il perito criminologo incontra «casualmente» una persona. Una persona arrivata da Napoli.

Il «viaggio di lavoro» che avrebbe segnato la scomparsa, e poi la morte del professor Semerari — dicono i «servizi» — potrebbe essere legato a quell'incontro. L'emissario, sempre volendo tener fede a quanto riferito, non è stato identificato. Ragionando a posteriori, il corpo decapitato lascia ritenere che si trattasse di persona già conosciuta, ma che probabilmente non agiva più per conto del «clan» Cutolo.

Una trappola, dunque? Se in quel momento il «caso Cirillo» era già esploso (cosa che i «servizi» non chiariscono) la «convocazione» assumerebbe tutti i connotati di una trappola. Qualche giorno più tardi, dinanzi all'Hotel Royal, sul lungomare Caracciolo, Semerari avrebbe seguito tranquillamente tre persone che erano andate a prenderlo. Forse solo per costringerlo a scrivere quella lettera.

In serata, intanto, un altro piccolo «caso» che sembrava esser sorto da un nuovo misterioso documento si è rapidamente ridimensionato. Nella cassetta delle lettere, i deputati del gruppo parlamentare del pdup hanno trovato ieri un altro documento anonimo sull'affare Cirillo, su carta intestata della Presidenza del Consiglio. Il documento è stato trasmesso prima alla questura, poi ai giudici. I dubbi si sono risolti rapidamente: sembra si tratti di un altro apocrifo.

Giuseppe Zaccaria

Roma, perquisite abitazioni di amici del criminologo

ROMA — I carabinieri del reparto operativo di Roma hanno compiuto nel pomeriggio alcune perquisizioni nelle abitazioni di persone legate al criminologo Semerari da rapporti di lavoro o di stretta amicizia.

Sono stati sequestrati appunti e documenti che, dopo una prima lettura dalla quale non sono scaturiti utili indizi, saranno sottoposti nei prossimi giorni ad un più approfondito esame.

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 7.

La vita complessa di un protagonista «nero»

Un personaggio sempre assolto Troppi misteri e troppi amici

ROMA — *Sempre assolto, sempre prosciolto, adesso ucciso e massacrato.*

Aldo Semerari, criminologo, perito del Tribunale di Roma, docente in psichiatria forense, sessant'anni, moglie e figlio. Un personaggio protagonista in vita e destinato a rimanerlo anche da morto. Troppi misteri e troppi amici: servizi segreti, fascisti dei Nar, magistrati, gente di malavita, la camorra di Raffaele Cutolo, le perizie per togliere dal carcere mafiosi di Sicilia o Calabria. Troppi amici e troppi nemici. Neppure Wolfango, il figlio che ha idee all'opposto del padre, riesce a farsene una ragione.

Per Semerari, i titoli di prima pagina arrivano il 30 agosto 1980, ventinove giorni dopo la strage alla stazione di Bologna. Un ordine di cattura, le accuse di terroristi neri che confessano, otto mesi in cella, la libertà provvisoria causa condizioni di salute precarie, infine il discusso proscioglimento deciso dall'ufficio istruzione. Semerari, allora, era indicato come pezzo grosso, l'ideologo, il capo, il cervello, l'uomo dei contatti, legato alle logge massoniche, ai servizi segreti. L'uomo che potrebbe aver avuto un ruolo nella decisione di assassinare Mario Amato, il giudice di inchieste «nere».

Psichiatra noto ed accreditato, era stato ingaggiato dal capo della Nuova Camorra Organizzata. Per una perizia con intenzioni astute: dimostrare la reale follia di Cutolo, sostenere la tesi del morbo di Ganser (secondo la quale chi recita la parte del folle, o prima o poi, folle diventa davvero), dare una mano al ricovero in una più accogliente casa di cura. Un incarico accettato, forse l'incarico che ne ha deciso la fine. «Il fatto che Cutolo sia discusso a me non interessa, a me interessa l'uomo — *ha dichiarato Semerari, non più tardi di dieci giorni fa ad un giornalista del settimanale Gente* —. E' d'intelligenza superiore».

Secondo Semerari, «Cutolo è capace di persuadere e trascinare. E la storia dimostra ampiamente che uomini che hanno avuto un seguito ed hanno mobilitato intere nazioni erano dei veri e propri paranoici». *Una tesi che ha sempre sostenuto, anche nel caso Cutolo. Forse, però, proprio quelle perizie a vantaggio del boss che si vanta di governare Napoli meglio del sindaco Valenzi, hanno giocato l'ultima carta della vita di Semerari. Una morte atroce, massacrato. Una morte che non può che essere legata alla vicenda del grande intrigo: dal sequestro Cirillo al falso documento pubblicato dall'Unità, ai Servizi Segreti e la camorra.*

Massiccio, voce grossa, stempiato, basette lunghe, labbro inferiore grosso e modi gentili, Aldo Semerari è cadavere quando muore la sua assistente, Fiorella Carrara che si è uccisa con un colpo di pistola in bocca. «Non possiamo dire se esiste un legame — *sostiene Wolfango, figlio del professore ucciso* — mi sembra di assistere ad un film giallo, ad un "segretissimo" girato in Cile. Certo, può darsi che lei abbia saputo in anticipo, ma da chi può aver saputo della morte di mio padre? Con lei, lui sarà anche andato a letto; magari vent'anni fa... Mio padre era un uomo così... Ma poveraccia, che fine ha fatto anche lei...».

Aldo Semerari, professore «nero», non esce dalla scena neppure da morto. Rimane con i suoi misteri, le sue amicizie che hanno contato e contano, i suoi intrecci con inchieste e servizi segreti, personaggi sospettati, sospettabili, più volte inquisiti. Chi ne conosce la personalità ancora non riesce a spiegare come sia entrato nella vicenda Unità-Cirillo, come possa aver scritto quella lettera che lo accusa di aver passato informazioni alla giornalista Marina Maresca. Semerari muore strozzato e squartato, lascia misteri, troppi misteri, troppi interrogativi.

I contorni sono identici alla morte di Mino Pecorelli, il direttore dell'agenzia «OP». Un mistero mai risolto.

Chi le telefonò?

(Segue dalla 1ª pagina)

Via 47 si riempie di auto blindate, poliziotti delle scorte, magistrati, carabinieri. Nell'appartamento gli accertamenti, il medico legale, il parroco della Balduina che benedice.

Alle 13 ecco il sostituto procuratore Antonio Marini, il giudice che a Roma indaga sulla vicenda *Unità*-Cirillo-lettera di Semerari: ancora non si era saputo del ritrovamento del cadavere. «*Per il momento non avalliamo ipotesi, aspettiamo il guanto di paraffina*».

Sono le 14.10 quando i quattro agenti della polizia mortuaria si fanno largo tra i fotografi, scendono con il corpo di Fiorella Maria Carrara avvolto in un sacco di plastica bianca e in una tela grezza. La caricano sul furgone blu, e la portinaia commenta: «*E' finita una famiglia. Il padre, l'ingegnere che ha costruito questo condominio, è morto per tumore al fegato nel '68. La madre è morta per lo stesso motivo, anche lei tumore al fegato, nel 1972, e proprio oggi è l'anniversario della sua scomparsa...*». Ha influito nella morte di Fiorella Carrara? «*Penso di sì. Negli altri anniversari stava male, mentiva, beveva...*». Il furgone blu si allontana, destinazione obitorio.

Su al quinto piano, fino a sera, sono rimasti poliziotti, il giudice Marini, i tre gatti d'angora. Le altre otto famiglie del condominio, sorprese ma non troppo, hanno ricordato a chi le ha interrogate il carattere schivo di Fiorella Carrara, una che non parlava mai. Semerari?

Cooperativa fondata da generali (fino a qualche mese fa anche il capo di stato maggiore Umberto Capuzzo abitava in via Damiano Chiesa), la palazzina nel verde del quartiere Balduina è stata la scena di un nuovo atto del grande intrigo nato con il falso documento pubblicato dall'*Unità*? «*Soltanto dopo l'autopsia l'ipotesi del suicidio potrà essere accettata definitivamente*», è la prudente risposta del sostituto procuratore Marini. Fiorella Carrara conosceva retroscena? Può avere spedito, la sera di sabato scorso, la lettera all'*Unità* che Semerari sarebbe stato costretto a scrivere?

Piccola e minuta, lunghi capelli castani che in questi ultimi giorni si era tagliata cortissimi, spesso al poligono di tiro per esercitarsi con la sua Magnum 357 o la sua Smith & Wesson, prima collaboratrice di Semerari in perizie e visite a detenuti, Fiorella Carrara muore e nuove interrogativi.

Quanto c'entra la scomparsa di Semerari in questa morte? Alle otto di ieri mattina, un collega l'aveva chiamata al telefono: «*L'ho sentita giù, molto giù...*». Conclude la portinaia, che l'ha conosciuta bene: «*Negli ultimi mesi non riusciva più a lavorare, anche se era diventata insegnante di psicologia alla scuola della polizia. Ma da quando è scomparso Semerari, non si è più ripresa...*».

Giovanni Cerruti

Il cadavere trovato nel regno di Cutolo Delitto della camorra troppo plateale?

Il luogo del ritrovamento farebbe pensare a un omicidio voluto dai nemici di Don Raffaele, ma la Nuova Famiglia non avrebbe avuto ragioni per uccidere il criminologo - Qualcuno obbligò Semerari a scrivere la lettera all'Unità?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Lo scempio del corpo mutilato di Aldo Semerari ha il linguaggio dei codici della criminalità organizzata, ma per gli inquirenti il cadavere del criminologo assume, in queste ore, il senso di una svolta tragica nella storia del Mezzogiorno: il ricorso al braccio violento della camorra è sfuggito di mano agli artefici della strategia del grande intrigo. Adesso è la malavita a decidere, è la camorra a dettare le sue leggi, a imporre la propria volontà ai gruppi politici.

Il viale Elena, ad Ottaviano, costeggia il parco di Villa Jervolino: è qui, in questa strada scoscesa, dinanzi alla residenza del sindaco, che è stato lasciato il corpo di Semerari. In questa morte, anticipata e prevista, il rituale è stato quello della faida tra i clan. «*L'hanno abbandonato nel regno di Raffaele Cutolo*», ha detto l'ufficiale dei carabinieri che per primo è accorso accanto alla vettura, quando, per radio, l'appuntato Marino gli ha segnalato «una testa in un'automobile». «*Il cerchio si chiude* — ha aggiunto l'uomo in divisa —, *lo sgarro al capo della nuova camorra organizzata porterà altri morti*».

L'ultimo capitolo del sequestro Cirillo dimostra, a giudizio degli investigatori partenopei, il nesso ormai evidente tra malavita, terrorismo, servizi segreti. La denuncia venne in dicembre, da Palazzo Chigi. Spadolini, per primo, ipotizzò collusioni e contatti. Ma adesso che lo Stato è riuscito a infliggere colpi decisivi all'eversione, il ricorso alla camorra e alla mafia si fa più pressante.

Le domande, in questo giallo napoletano, sono moltissime: perché la camorra ha deciso di eliminare il professor Semerari e di lasciare il cadavere nel paese del boss Cutolo? Un rito tribale s'è consumato nell'hinterland napoletano ed ogni interpretazione nella lotta sanguinosa dei clan rivali ha significati opposti. Il corpo di Semerari rappresenta uno sgarro per Cutolo e il suo luogotenente Casillo o, al contrario, un messaggio chiaro: Raffaele Cutolo e i suoi uomini non si chiamano in causa. Chi lo fa muore, anche per un dossier arrivato ad una cronista dell'«Unità». Qual è il ruolo dei servizi segreti internazionali?

Aldo Semerari era dal 1979 lo psichiatra di don Raffaele Cutolo. Per tornare in libertà, il boss continua a giocare la carta della pazzia. Perizie su perizie ingigantiscono il suo fascicolo giudiziario. Anche su questo fronte, troppe circostanze tingono di giallo i suoi rapporti con gli psichiatri. Semerari è stato ucciso; il suo predecessore, Domenico Ragozzino, direttore del manicomio giudiziario di Aversa, si è impiccato. Stessa fine per il professor Giacomo Rosapepe, direttore del manicomio giudiziario di Sant'Eframo, subito dopo il soggiorno di Cutolo. Semerari, Ragozzino e Rosapepe avevano attestato la pazzia del camorrista. Il professor Antonio Rizzi che, al contrario, lo dichiarò sano di mente, fu gambizzato da un commando sconosciuto subito dopo aver attestato la capacità d'intendere e di volere del camorrista in carcere.

Aldo Semerari, fino alla vigilia della morte, è stato anche lo psichiatra di Umberto Ammaturo. Ammaturo è un boss latitante della Nuova famiglia, un clan che contende agli uomini di Cutolo il primato nel contrabbando e nella droga. Ammaturo è legato a Pupetta Maresca, la vedova vendicatrice di Pascalone 'e Nola. Il soggiorno partenopeo di Semerari era stato voluto proprio dalla Maresca per una visita al suo uomo latitante.

Dopo il consulto Semerari, la Maresca e il latitante Ammaturo erano andati a cena in un ristorante del lungomare, a Santa Lucia, nella zona dei grandi alberghi. L'indomani la scomparsa del criminologo. «*Un latitante a cena da Zi' Teresa nel centro di Napoli?*». Il magistrato allarga le braccia. Risponde: «*La convinzione dell'impunità ha oltrepassato nel Meridione ogni limite*».

Sono troppe le coincidenze oscure in questa morte di camorra «ostentata» secondo canoni scontati. Gli inquirenti si domandano il perché di un'eliminazione tanto plateale. Rincorrono il significato reale di un cadavere lasciato in una strada di Ottaviano «*per insulto al capo della nuova camorra organizzata*». Il luogo del ritrovamento farebbe pensare a un'eliminazione voluta dagli avversari di Cutolo. Ma perché la Nuova famiglia avrebbe voluto sequestrare e uccidere il criminologo romano?

Il dottor Di Persia, magistrato inquirente, è perplesso. Si domanda perché mai Ammaturo e Pupetta Maresca avrebbero dovuto convocare a Napoli lo psichiatra, cenare assieme sul lungomare per poi ordinarne il sequestro. Quali sarebbero gli elementi intervenuti nella notte tra giovedì e venerdì? La tesi della Nuova famiglia responsabile dell'omicidio contiene ingenuità inaccettabili.

Si riapre allora il dossier politico. La vicenda Cirillo-Unità-Scotti torna in primo piano. Luigi Rotondi, il pubblicista di Avellino chiamato in causa quale fonte del documento «Mininter-Cutolo-Scotti», ha sempre negato di aver passato alla redattrice dell'Unità il dossier sugli incontri nel carcere di Ascoli Piceno. La giornalista comunista Marina Maresca sostiene il contrario. I giudici mostrano di crederle. Nella ricerca delle responsabilità, l'anello a monte della catena era rappresentato da Semerari: egli stesso, in una lettera spedita al direttore de l'Unità, lo aveva affermato.

Per i magistrati partenopei Semerari e Rotondi erano legati da un rapporto di amicizia. Già in passato il pubblicista aveva fornito numerose informazioni a Marina Maresca sull'attività dell'eversione nera. Qual è il ruolo di Rotondi e quale il suo retroterra? Per chi ha lavorato il pubblicista di Avellino? Per coprirlo si doveva arrivare a uccidere il criminologo romano?

La lettera di Semerari al direttore de l'Unità è stata estorta allo psichiatra subito dopo il sequestro. Questa la tesi dei magistrati. Non si esclude, comunque, che Semerari l'avesse preparata alla vigilia della sua partenza per Napoli. Ucciso il criminologo, l'uomo chiave nel giallo Scotti-Unità diventa Rotondi. Per spiegare il mistero dell'intero sequestro Cirillo gli inquirenti sono decisi a risalire «*molto in alto*». «*Una maglia s'è spezzata nel grande intrigo politico* — dicono a Castelcapuano —. *Il corpo di Semerari non vale, da solo, una lettera di paternità nella collusione tra camorra e politica*».

Gli investigatori si appellano al segreto istruttorio. Questa volta la camorra ha soppiantato il regista del grande intrigo, ha deciso di operare secondo canoni collaudati. «*Il compito di sciogliere un nodo decisivo nella nostra vita politica* — dicono gli investigatori partenopei — *spetta ai magistrati di Napoli*».

Francesco Santini

Ottaviano. La Fiat «128» nel cui bagagliaio aperto è stato trovato il corpo decapitato di Semerari

«Oggi pomeriggio alle 16 nessuno si era preoccupato di informarci»

Il figlio di Semerari: «E' incredibile l'abbiamo saputo dalla televisione»

ROMA — «*Abbiamo appreso la notizia dalla televisione*»: Antonio Semerari, 30 anni, anche lui psichiatra, è uno dei figli del criminologo ucciso. Parla con tono metà stupito metà indignato. Alle 16 la famiglia Semerari non era stata ancora ufficialmente informata della morte del congiunto.

Il clima nell'abitazione di via Ravenna, dove abitano la moglie e i due figli, un appartamento elegante in uno stabile piuttosto vecchio ma ben tenuto, è carico di tensione ma dignitoso: aleggia nell'aria una sorta di stupore per gli eventi che si sono susseguiti negli ultimi giorni. In una stanza sono riuniti la moglie, Elde Colasanti, i figli e altri famigliari. Il fratello di Semerari, Carlo, chiede notizie a un giornalista: «*A noi nessuno ha comunicato niente. Voi come lo avete saputo? E' incredibile, incredibile, anche se ormai tutto è credibile in un Paese come questo*».

«*Tutto è così aggrovigliato e incomprensibile che non mi riesce di credere che sia davvero morto* — dice il figlio Antonio —. *Di là ci sono i carabinieri che da questa mattina stanno esaminando le carte nella sua scrivania. Anche loro non sanno nulla, o, almeno, non ci dicono nulla.*

«*Mio fratello è andato a Napoli tranquillissimo* — aggiunge Carlo Semerari — *l'unica sua preoccupazione era per l'auto, non se la sentiva di guidare. Una delle tante forme della sua ipocondria per la quale lo tenevo in cura. A mia volta sono psicologo e insegno presso la facoltà di Magistero. Per questo motivo l'ho esortato a partire. Nessuno di noi poteva supporre una cosa del genere proprio ora che tutto stava tornando alla normalità*».

Alla domanda se conoscesse Luisa Barlesi, e se gli risulta che la volessero arrestare per reticenza, Carlo Semerari ha detto: «*Ma quale reticenza? Una povera donna epilettica che era stata in cura per anni presso mio fratello. Certamente si sarà mostrata smarrita di fronte ad avvenimenti più grandi di lei*».

La famiglia era al corrente della relazione con Fiorella Carrara? «*Quale relazione? Magari 20 anni fa. Mio padre era un uomo così* — risponde il figlio — *poveraccia, che fine ha fatto anche lei*». Pensate che ci sia un legame tra l'uccisione di Semerari e la morte della sua collaboratrice? «*E come possiamo dirlo? Ci sembra di assistere a un film giallo, ad un "segretissimo" che si svolga in Cile* — dice ancora.

Il telefono squilla. E' il vecchio padre di Aldo Semerari, ultranovantenne, ancora all'oscuro di tutto. Per la prima volta si affaccia in sala la moglie, una donna alta, bionda, con il viso segnato dall'angoscia e forse dalle notti passate in bianco. Il colloquio si svolge a bassa voce. Il fratello Carlo commenta: «*Sono preoccupato per mio padre e per mia madre, così anziani. Stiamo cercando di non far sapere loro nulla. Prima ho raccontato a mio padre che probabilmente Aldo è espatriato ma ho paura che sentano la radio o la televisione. Non si sono ancora abituati a questo mondo*».

Lettere e destinatario

(Segue dalla 1ª pagina)

l'asciugamani che ricopre il catino di plastica gialla: avvolta nei sacchetti trasparenti c'è una testa umana già in avanzato stato di putrefazione.

Ad Ottaviano, paese di camorra, dove dall'inizio dell'anno si sono già contati otto morti ammazzati, da tempo non si registrava un'esecuzione così feroce. Lo conferma il comportamento dello stesso «appuntato»: rimette tutto in ordine e prima di procedere oltre si preoccupa di avvertire i colleghi in caserma. Telefona anche al magistrato locale, il pretore Arcili.

L'auto, una Fiat 128 rossa targata NA 868462, risulta rubata. Il proprietario ha presentato una denuncia il 22 marzo al terzo distretto di polizia di Napoli. Qualcuno, guardando in quel volto per metà decomposto, crede di riconoscere i tratti del professor Semerari che per giorni ha visto sui giornali. Ma non è molto convinto. Si attende la conferma che giunge poco dopo quando aprendo il portabagagli si scopre che c'è anche il tronco del cadavere. Coperti da un sacco di juta vi sono i resti di Semerari: indossa un paio di pantaloni marrone, calze bianche, senza scarpe, le caviglie legate. In tasca, nel portafogli, vengono trovati i documenti: la patente ed un tesserino verde per gli sconti ferroviari. Ci sono anche dei soldi, poco meno di 400 mila lire, nessuna traccia, invece, del ricettario né di agendine telefoniche. Solo a questo punto viene dato l'allarme: telefonate e fonogrammi partono dal comando dei carabinieri per il palazzo di Giustizia di Napoli.

Il tempo di percorrere 30 chilometri, tanti quanti ce ne sono da Napoli ad Ottaviano, e arrivano il maggiore Conforti del nucleo operativo e il sostituto procuratore Felice Di Persia, il magistrato che conduce le indagini sul rapimento Semerari. Giunge anche il colonnello Calabrese, comandante della legione dei carabinieri di Napoli. La conferma ufficiale viene data alle 13.40: il cadavere della 128 è effettivamente quello del criminologo scomparso. Quando gli inquirenti e i magistrati arrivano in viale Elena, però, nessuno riesce a vedere nulla. Il pretore Arcili ha già dato l'ordine di rimuovere l'auto e di trasportare il corpo di Semerari all'obitorio di Napoli per l'autopsia. Tutto il materiale ritrovato sulla 128 è già stato portato alla caserma dei carabinieri.

Al giudice Di Persia non rimane altro da fare che esaminare i reperti e ascoltare le prime testimonianze. A cominciare soprattutto da quella della signora che, per prima, aveva dato l'allarme. Il suo nome viene gelosamente tenuto segreto per motivi di sicurezza: pare però che la donna abbia dichiarato, confortata in questo da altre deposizioni, che quell'auto era ferma in viale Elena sin da venerdì scorso. Proprio dal giorno in cui, cioè, Semerari lasciò l'albergo Royal alle 11 del mattino «convocato» da tre uomini che lo attendevano nella hall.

Ma allora la lettera giunta all'*Unità* lunedì scorso e spedita da Roma il pomeriggio di sabato è stata estorta al criminologo dai suoi aguzzini in quelle poche ore di vita che gli concessero, oppure Semerari l'aveva lasciata a qualcuno con l'incarico di inviarla nel caso gli fosse accaduto qualcosa? E ancora: che legame c'è fra la sua esecuzione e il caso «Cirillo-l'*Unità*»? A Ottaviano, poco dopo l'arrivo del p.m. Di Persia si sono presentati anche il giudice Alemi e i due sostituti Pace e Mancuso che stanno indagando, appunto, sul sequestro e sul rilascio di Cirillo da parte delle Br.

Ruggero Conteduca

Sterminato il campo d'azione: dalla droga al gioco al racket dei mercati

La nuova camorra: affari di miliardi Nei primi tre mesi dell'anno 85 morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Mentre l'iter per il varo della legge anti-camorra procede a rilento, la delinquenza organizzata si mostra sempre più audace. Con protervia impone le sue spietate leggi di sangue, in un clima di sopraffazione; ma ha anche innescato una lotta senza quartiere tra clan rivali che non vogliono cedere le sfere di loro competenza sui traffici illeciti.

La camorra ha esteso i suoi tentacoli in quasi tutti i settori produttivi: dal racket dei mercati è passata al traffico di droga, agli appalti edili, al gioco clandestino. Un giro di molti miliardi, un groviglio di interessi, in cui il codice dell'antica camorra, dell'«onorata società», si è adeguato ai tempi.

In questo aggrovigliarsi di proventi oscuri, reinvestiti in varie attività — il 90% delle costruzioni abusive in Campania è stato costruito con il denaro della camorra —, inevitabili sono rivalità e scontri. La guerra ha varcato da tempo i cancelli delle case di pena, dove gruppi rivali si fronteggiano, prima con coltelli e pistole, ora anche con la dinamite. Il bilancio è pesante: nei primi mesi di quest'anno si sono avuti già 85 morti tra gregari, luogotenenti, bracci destri di un boss, aspiranti padrini. Un campionario di personaggi che avevano imboccato la strada della camorra allettati dal guadagno facile, dal tariffario della mala: un pestaggio o un ferimento da 500 mila a un milione; un omicidio dai 3 ai 5 ai 10 milioni, a seconda dell'importanza della vittima.

Delitti agghiaccianti, agguati che hanno coinvolto anche persone estranee. La moglie di Antonino Cuomo, ucciso nel carcere di Poggioreale lo scorso anno per aver tradito l'organizzazione criminosa, venne assassinata dai killer di Cutolo. L'elenco delle vendette è interminabile.

Ottavio Simeone, legato al clan Cutolo, soprannominato «o' *comandante*», è caduto ai primi del marzo scorso sotto il piombo di killers insieme con il primogenito. A distanza di una settimana sono stati assassinati altri due figli, il fratello, due nipoti. Alfonso Catapano, fratello di un detenuto ucciso in carcere, è stato prelevato da due falsi carabinieri e ucciso; il suo corpo è stato dato alle fiamme in un'auto. I fratelli Francesco e Salvatore Tucci sono stati uccisi con 60 colpi.

L'episodio più impressionante rimane il recente regolamento di conti nelle celle di sicurezza di Castelcapuano, mentre era in corso il processo di appello a Raffaele Cutolo. Michele Montagna, un suo giovane gregario di 22 anni, uccide con 16 coltellate e alcuni colpi di pistola Antonio Giaccio, 40 anni, appartenente a un clan rivale. Poche ore dopo, sull'uscio della propria abitazione, nel cuore della notte, viene colpito a morte il maresciallo dei carabinieri Antonio Salzano, addetto alla sorveglianza dei detenuti durante il trasferimento al Palazzo di Giustizia.

Chi sono gli uomini della camorra? C'è Raffaele Cutolo, il boss di Ottaviano, con una vastissima influenza nei Comuni vesuviani, padrino incontrastato nel Napoletano fino a qualche anno fa. Ci sono i gruppi confluiti nella «Nuova famiglia», rivale di Cutolo: le «brigate anti-Cutolo» e i «nuclei giustizieri campani», gli «squadroni della morte». Figure indiscusse del crimine sono Antonio Bardellino, «primula grigia», latitante, i fratelli Nuvoletta, legati alla *n'drangheta*, nemici da sempre di Cutolo, i fratelli Giuliano, esponenti del contrabbando di sigarette e di droga, il clan di Michele Zaza, scarcerato su cauzione di mezzo miliardo e subito dopo scomparso, le ultime frange dei clan Alfieri e Maisto. E ancora il clan dei fratelli Nuzzi, la famiglia del Lampetiello, di Castellammare di Stabia, cui appartiene Pupetta Maresca, amica del boss Umberto Ammaturo, evaso nel marzo scorso dal manicomio giudiziario di Pozzo di Gotto, in Sicilia.

Adriaco Luise

Un mese fa la camorra decapitò "O' Bambulella"

NAPOLI — Quello del professor Aldo Semerari è il secondo omicidio compiuto con raccapricciante modalità. Per la seconda volta in poco più di un mese i sicari della camorra napoletana, dopo avere ucciso un uomo, gli hanno staccato la testa con un'ascia o altra arma tagliente. La prima vittima ad avere subito tale barbaro «sistema» è stato Giacomo Frattini, di 22 anni, detto «*O' Bambulella*», omicida di un contrabbandiere. Il corpo di Frattini fu trovato dopo una telefonata al quotidiano *Il Mattino* di Napoli in una macchina alle spalle di piazza Carlo Terzo.

L'uomo che telefonò disse: «*Abbiamo ucciso un cutoliano, boia delle carceri*». Gli assassini di «*O' Bambulella*», dopo averlo strangolato, gli tagliarono nettamente la testa mettendola in una busta di plastica. Quindi gli tagliarono le mani e strapparono il cuore.

A PAGINA 7

Cutolo, carcerato modello ad Ascoli «Un boss che non alza mai la voce» di Claudio Giacchino

Il mondo politico scosso dal delitto «Subito un'inchiesta sulla camorra» di Giuseppe Fodi

SERAFINI PITTORE OLTRE LA FANTASIA

L'universo trasfigurato

Dieci anni fa, nel 1972, la Cornell University di Ithaca, nello Stato di New York, allestì una singolare Mostra, intitolata *The Civilization of Lhbourn*, e consistente (si asseriva) nei reperti degli scavi eseguiti a Vanibo, Hundii, Draikum, ed altri centri di una inaudita *cultura lhbournsciana*, fiorita in Asia Minore, nei pressi della Lydia.

Il ricco catalogo non mancava di carte geografiche, bibliografia, e riproduzioni degli oggetti esposti, tra cui accanto ad opera d'arte figurativa (sculture, affreschi), c'era una serie di strani oggetti (flauti nasali) oltre a manufatti (quali spremilimoni, chiavi inglesi, ferri da stiro) misteriosamente modificati e *spiazzati* verso funzioni a carattere sacro: il tutto commentato, con molta serietà, in senso archeologico. Ma l'intera raccolta (e l'idea stessa della *civiltà lhbournsciana*) era il prodotto della fantasia di un artista, Norman Daly, autore dei pretesi reperti, e inventore molto spiritoso (sebbene talvolta greve di doppisensi a sfondo sessuale) di tutte le sovrastrutture descritte minutamente nel bizzarro catalogo.

Il caso di tale Mostra è forse estremo, ma non è un episodio isolato: molto probabilmente il tema della *civiltà inventata* non era stato prima d'allora condotto così a fondo, sino all'oggetto tangibile, né svolto secondo un registro di un umorismo così piccante. Ma è certo che, almeno nel campo letterario, è un tema che in Europa discende da un'antica tradizione: non è azzardato affermare che la prima origine ne vada individuata nella *Repubblica* di Platone.

* *

Che esso si specifichi poi nelle *Utopie* del Cinque e del Seicento, o che scelga per descriversi un luogo geografico (che può essere una Cina favoleggiata o un qualche altrettanto mitico popolo *selvaggio* come accade nel Settecento illuminista) si tratta sempre di un canovaccio che viene rielaborato in senso politico, morale, religioso o anche umoristico; anzi, è un vero e proprio genere, che nel nostro secolo è rifiorito, grazie alle visioni *futuribili* di Zamyatin, Huxley e Orwell, e che (sulla scia di Rabelais e delle sue pseudo-citazioni) ha sortito, sul registro letterario, le più sottili variazioni e modulazioni ad opera di Jorge Luis Borges, o di Ernesto Bioy Casares.

Tutto ciò viene alla mente *guardando* (non si può certo dire *leggendo*) un'opera singolare e affascinante, or ora pubblicata in due volumi dall'editore Franco Maria Ricci: il *Codex Seraphinianus* di Luigi Serafini, un giovane architetto romano che tra il 1976 e il '78 ha disegnato le centinaia di fogli che vengono ora diffusi grazie ad una splendida resa tipografica.

Come definire quest'opera? Ho detto che essa sollecita un richiamo verso la tradizione della *civiltà inventata*; ma c'è di più, perché le sorprendenti, inesauribili immagini sono al seguito di una formula mentale di eccezionale ricchezza e varietà. Vi ritroviamo (allo stato di antecedenti) Arcimboldo e Bosch, le *macchine inutili* di Munari, i *Templi dell'Uovo* di Fabrizio Clerici, Gaudì, oltre che la letteratura di Fantascienza, le alchimie verbali di Jules Laforgue, lo sfrenato meccanismo, di paradossale astrattezza, di Raymond Roussel, il surreale giuoco di metamorfosi di Alberto Savinio, e molte cose ancora.

Una delle tavole del «Codex Seraphinianus» raccolte in due volumi da Franco Maria Ricci

E' verosimile che lo stesso Serafini non si renda conto del terreno, così vario e stratificato, in cui affonda la sua opera; viene il sospetto che questa sia il risultato non già di studi diretti, di scambi coscienti, di conoscenze precise e meditate, derivando invece da una sorta di *momento evoluzionistico* del dato psicologico e di quello culturale, intesi nel senso più ampio possibile, anche nei rispetti geografici. La struttura e le immagini del *Codex* sfiorano infatti un registro di intonazioni che è senza limiti né confini, oscillando dal capriccio al paradosso, dal sensazionale all'orrido, dal logogrifo alla battuta umoristica, dalla caricatura all'intuizione misticheggiante.

Già lo stesso impianto dell'opera (che arieggia una *Summa* medioevale nella divisione per argomenti, per classi e sottoclassi) introduce in un clima di razionalismo trasfigurato, inventato, uscito da processi mentali diversi da quelli abituali; e la descrizione dell'*universo serafiniano* procede per via di immagini di puntigliosa precisione e nitidezza, e per via di una scrittura anch'essa fantastica, il cui corsivo impeccabile *è e non è*, mostrando tutti i connotati di una comunicazione calligrafica vera e autentica, specificata anche nei numeri, ma che poi resta nel chiuso del geroglifico indecifrabile, ermeticamente serrata senza possibilità di penetrazione.

Dicevo della nitida precisione secondo cui è condotto il *Codex*; e parrebbe opportuno riprodurre almeno una delle circa 400 pagine di cui sono composti i due volumi. Resta però, a negare la validità della esemplificazione, il fatto che solo la conoscenza complessiva dell'insieme ne rende adeguatamente il significato consentendo un giudizio di valore: è impossibile effettuare una scelta nel corpo di un colossale incendio, di cui ogni scintilla è un'invenzione, ogni fiammella una trovata allusiva e sconcertante.

In effetti, le immagini che sin qui sono state scelte a commento delle recensioni nella stampa hanno puntato su certi fogli che, sebbene carichi di *humor*, restano tra i meno significativi: come quello con la coppia che, nel corso di un amplesso, si trasforma in un coccodrillo, o l'altro, con i pesci che, emergendo dal pelo dell'acqua, somigliano ad occhi spalancati. E ancora, uno degli aspetti più singolari del *Codex* è la mescolanza dei vari fili del discorso, l'assenza di un qualsiasi rapporto discorsivo tra i molteplici toni, timbri e accenti che si presentano slegati, quasi casuali, proprio come i fatti della vita quotidiana, cui soltanto la memoria conferisce un significato di razionale svolgimento.

Se il *Codex* è latore di un messaggio più intimo e profondo, lo si deve ricercare entro l'incessante intrecciarsi di immagini e di riferimenti, spesso ingannevoli, altre volte provvisti di una carica breve come quella del *calembour*, della battuta e del bisticcio verbale. Sotto certi aspetti, Serafini par proporre, mescolati alla rinfusa, i pezzi di un gigantesco *puzzle*, di cui si sforza, in modo provocante, a nasconderne il vero senso ultimo, mascherandolo in mille modi, tra i più assurdi e impensati, forse per renderne più ardua (e più illuminante) la scoperta.

Se tali intenzioni criptiche sono reali, allora ha colto nel segno Italo Calvino, in quella che è la più acuta recensione sin qui apparsa del *Codex*, pubblicata sul primo numero di FMR, la rivista d'arte di Franco Maria Ricci. Calvino ha posto in rilievo il rapporto tra due tavole, di cui una mostra una sorta di *Pietra di Rosetta*, dove la pseudoscrittura che accompagna le immagini è abbinata e messa al confronto con un'altra serie di segni, ben differente e simile a misteriose particelle primordiali, le stesse che altrove appaiono uscire a sciami entro il raggio di luce di una lampada stradale, avvolta nell'oscurità della notte.

* *

Nasce quindi il sospetto che per Serafini la parola scritta (cioè il verbo che perviene a fissarsi e a provvedersi di potere comunicativo), sia eguale all'essenza della luce, che la luce sia l'origine stessa dell'intelletto, che pervade di sé tutto l'Universo. Forse mi sbaglio, ma molti indizi mi fanno pensare che, in questa cosmologia, le apparenti diversità, infinitamente varie, si rifacciano ad un solo principio, che anima tutto, e che, in fondo, rimane identico a sé stesso: perché, detto altrimenti, *tutto è divino*.

Se è così, allora il *Codex* è l'espressione di una sorta di *amauriciamismo*, più intuito che ragionato, espressione di un messaggio profondamente religioso, come le opere teatrali di Mozart (ed è questo un nome che ho sentito pronunciare a voce dall'autore). Certo è che ci troviamo davanti ad un testo figurativo eccezionale, anche per la sua eccentricità rispetto alla cultura artistica ufficiale dell'attuale momento italiano: tanto fuori della norma da far prevedere che i lugubri corifei della critica d'arte *impegnata*, politicizzata, accademica, finto-rivoluzionaria tenteranno di ignorarla o di seppellirla, o almeno di appiccicarle un'etichetta stonata e fuorviante.

Non c'è da essere profeti per presentire al *Codex* di venire spinto nello stesso carnaio in cui si è di volta in volta cercato di affogare De Chirico, Savinio, Clerici, Licini e tutti coloro che hanno posseduto un vocabolario visivo immune dai confini della parrocchia, del quartiere, della sagra regionale, del provincialismo infetto che da quasi due secoli appesa la pittura italiana.

Federico Zeri

Uno spettacolo riapre domani il Mausoleo di Augusto

ROMA — *Riaprirà, per un uso limitato e «sperimentale», il Mausoleo di Augusto, spazio chiuso e inagibile da circa quarant'anni e precedentemente utilizzato per concerti all'aperto. Una compagnia di ricerca teatrale francese, diretta dal ventiseienne regista Jean-Claude Buchard, vi debutterà domani con* Domaines indistincts, *azione teatrale che ha riscosso molto successo a Parigi.*

Il Mausoleo è tuttora in fase di restauro; devono essere rimossi alcuni «mattonamenti», creati in epoca fascista, e occorre rendere più agevole l'ingresso e lo stazionamento del pubblico, ma il Comune di Roma ha concesso l'autorizzazione per una settimana, «in prova».

ROMA: SI' UNANIME DELLA COMMISSIONE DI STUDIO

Parte l'«operazione Fori»

Nascerà un grande parco archeologico fino all'Appia Antica - La prossima settimana il sindaco presenterà ufficialmente il progetto - Smantellato un tratto della strada che il fascismo costruì nel '31
Uno scavo di ventiseimila metri quadrati nei Fori di Traiano, Augusto e Nerva - I problemi del traffico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Gli esperti della commissione di studio hanno dato il loro parere pronunciandosi all'unanimità per la creazione del grande parco archeologico che richiede lo smantellamento di una prima parte della Via dei Fori Imperiali. La settimana prossima il sindaco della capitale presenterà ufficialmente il progetto. Poi toccherà all'amministrazione capitolina decidere come e quando compiere un'operazione che capovolgerà il rapporto di Roma col suo cuore più antico, ridotto dall'urbanistica del fascismo al fondale di una scenografia osservata in un coro di automobili.*

Vittoria della cultura? Oppure affermazione di una corrente utopistica che sottovaluta i problemi del nostro tempo, primo quello del traffico incanalato nella grande arteria come una mostruosa processione metallica tra aiuole e pini romani, resti di colonne e archi? La «questione Via dell'Impero» è stata presentata e discussa focalizzando l'interesse polemico sui suoi aspetti estremi, fino a distorcerla. Anzitutto va ricordato che il progetto del Comune non si limita a Via dei Fori Imperiali.

Gli obiettivi indicati oggi dalla commissione sono: 1) valorizzazione scientifica e sociale dei Fori, col parco archeologico esteso sino all'Appia Antica e concepito come parte integrante della città, non come corpo separato; 2) riorganizzazione del traffico nel centro di Roma; 3) recupero residenziale, produttivo e culturale dell'intero centro storico.

Roma. Via dei Fori Imperiali vista dal Colosseo: verrà in parte chiusa al traffico per salvare i monumenti dall'inquinamento

L'indagine

La prima fase è già avviata con la chiusura al traffico di piazza del Colosseo e di Via della Consolazione, sotto il Campidoglio. Non c'è più il carosello infernale tra il Colosseo e il Palatino, si è salvato l'Arco di Costantino messo in pericolo dagli scuotimenti e dalle vibrazioni del traffico. Gli scavi hanno portato alla luce il basamento della «Meta sudante», distrutta barbaramente cinquant'anni fa.

La fase successiva, quella più contestata, prevede la chiusura al traffico automobilistico di una parte della Via dei Fori Imperiali, non dell'intero nastro d'asfalto steso nel 1931 tra Piazza Venezia e il Colosseo dopo aver demolito 5500 vani di abitazione e scavato 300 mila metri cubi di terra frammisti a resti di monumenti. Per ora gli automezzi che scendono da Via Cavour troverebbero ancora uno sbocco. Soltanto il tratto compreso tra il monumento a Vittorio Emanuele II e Via Cavour verrà smantellato per ricostituire l'unità dei Fori e riprendere l'esplorazione archeologica. Il progetto della soprintendenza prevede lo scavo di 26.590 metri quadrati nel Foro di Traiano, nel Foro di Augusto (spaccato a metà dall'ex Via dell'Impero) e nel Foro di Nerva. Dovrebbero riaffiorare il Fornix Traiani, grande arco monumentale oggi sepolto sotto le aiuole, e la biblioteca di Traiano.

I problemi del traffico non vengono affatto ignorati. Un'indagine eseguita su richiesta della commissione di studio ha intanto consentito di averne le dimensioni esatte: sulla Via dei Fori Imperiali passano ogni giorno 150 mila persone motorizzate, non un milione come era stato detto. A questa differenza, che non è di poco conto, si aggiunge un altro risultato delle indagini preventive: il 50 per cento degli automobilisti che attraversano Piazza Venezia non lo fanno per entrare nel centro, ma per spostarsi da una parte all'altra della città. L'offerta di un'alternativa esterna, come la Tangenziale Est che verrà completata con un cavalcavia sull'Appia Antica, consentirà al traffico di scorrere sui bordi del parco archeologico senza riversarsi disperatamente negli imbuti di Via Cavour e di Piazza Venezia. Il centro della capitale non sarà più zona di transito, come del resto è avvenuto in altre città italiane, vedi Milano, senza traumi insopportabili e con notevoli benefici a lungo termine.

Allarme

Una sperimentazione parziale è già in atto dal febbraio dello scorso anno. Ogni domenica il tratto di Via dei Fori Imperiali compreso tra Piazza Venezia e Largo Corrado Ricci viene chiuso al traffico. La gente sembra essersi abituata a riutilizzare a piedi quella parte dei Fori. I turisti sembrano felici.

Tra i vantaggi dell'«operazione Fori» va inclusa la riduzione dell'inquinamento atmosferico che sta deteriorando in modo gravissimo i monumenti di Roma. I marmi antichi si sfarinano come gesso, per un fenomeno analogo a quello denunciato ad Atene. All'origine della «operazione Fori» è proprio il grido d'allarme lanciato nel 1979 dal soprintendente Adriano La Regina: «Se non si interviene al più presto, tra pochi decenni i monumenti che illustrano la storia di Roma saranno ridotti a pietre irriconoscibili».

I giornali di tutto il mondo pubblicarono le indagini della denuncia: figure della Colonna Traiana e dell'Arco di Costantino ridotte a grumi e croste scure, senza più forma leggibile. La soprintendenza all'archeologia presentò un dossier scientificamente fondato, con un programma di interventi di restauro già iniziati partendo dalla Colonna di Marco Aurelio al centro di Piazza Colonna. I fondi sono forniti dalla «legge Biasini», che assegna 168 miliardi al patrimonio archeologico della capitale. Ma il restauro non può garantire la conservazione se l'inquinamento atmosferico, in gran parte dovuto al traffico automobilistico, non viene drasticamente ridotto. «Se non bonifichiamo l'atmosfera, i monumenti dovranno essere impacchettati in modo permanente, con impianti di condizionamento che li renderanno invisibili. Sarebbe l'addio definitivo all'antica Roma», dice Italo Insolera.

Il nome di Insolera compare insieme con quelli di Calvino, Astengo, Benevolo, Campos Venuti, Bassani, Piccinato, Adorno, Carandini, in calce all'appello con 208 firme prestigiose per il recupero integrale dei Fori. Contrari all'iniziativa del Comune, appoggiata da «Italia Nostra» e dall'Istituto nazionale di urbanistica (che però chiede un riassetto graduale, da verificare sperimentalmente in fasi successive) sono i «romanisti», i quali hanno i loro uomini di punta in Ettore Paratore, Massimo Pallottino, Cesare D'Onofrio, Pietro Sampieri. In posizione critica, fondata sulla richiesta di maggiori approfondimenti, il gruppo di studiosi e storici che comprende Bruno Zevi e Manieri-Elia. L'Istituto nazionale di architettura, infine, chiede che vengano meglio accertate le cause dei danni subiti dai monumenti e ritiene che la parziale esclusione del traffico da Via dei Fori Imperiali sia prematura.

Scientificità e gradualità trovano d'accordo l'amministrazione comunale come i fautori del parco archeologico, i quali però non accettano che tutto venga rinviato a date indefinite. Il progetto è ormai in cammino. Via dei Fori Imperiali appare soltanto un episodio, pur carico di significati al di là di ritrovamenti sensazionali che sembrano improbabili. Non saranno alcuni «ruderi» più o meno importanti a dare il senso della restituzione a Roma, nella sua integrità, del patrimonio archeologico che dal «monumentaccio» si estende al Colosseo, dal Circo Massimo al Celio, alla Passeggiata Archeologica, alle Terme di Caracalla, fino ad aprirsi sull'Appia Antica. Conterà, piuttosto, il tentativo di sottrarre il cuore antico di Roma alla funzione di autostrada e autorimessa per restituirlo alla sua dignità calpestata e alla sua storia tradita.

Mario Fazio

ALLA FENICE LA PRIMA VERSIONE DEL MELODRAMMA

La Butterfly che fu fischiata

VENEZIA — E' andata felicemente in scena la pucciniana *Madama Butterfly*, allestita alla Fenice nella *prima* versione, quella presentata alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904; versione, come tutti sanno, caduta, fischiata e ritirata dopo quella prima e unica sera dall'autore che doveva rimetterci mano altre tre volte: ancora nel 1904 per la recita di Brescia, dove *Madama* trionfò, e quindi nel 1906 e nel 1907 in occasione di ulteriori riprese.

Mentre nelle aule universitarie è ormai comune incontrare professionisti dello spettacolo, come Sordi, Zavattini, Antonioni, che parlano dalla cattedra del loro lavoro, nei teatri si sta diffondendo l'uso delle riprese così dette «filologiche», cioè di versioni uscite dal repertorio di cui si propone il confronto con le edizioni note e correnti: confronto più facile da fare al tavolino, testi alla mano, che in sala a luci spente.

Tuttavia bisogna dire che La Fenice ha fatto centro pieno in questo connubio di erudizione e spettacolo presentando le due versioni estreme della Butterfly una accanto all'altra, e dissodando il terreno circostante con una mostra, un convegno di studi, e la pubblicazione di un programma di sala con scritti di Alfredo Mandelli e Fedele D'Amico che chiarificano la questione delle versioni e delle varianti.

Il grosso pubblico, e le giovani generazioni che non hanno l'opera così famigliare come si crede, potranno domandarsi cosa succede di questa Butterfly numero uno: forse quel gaglioffo di Pinkerton, ravveduto, torna per sposare davvero Cio-Cio-San? Forse Suzuki, subodorando l'irreparabile, sostituisce il coltello con un ordigno meno appuntito? Oppure il bambino ingoia uno spillone, e tutti corrono all'ospedale ritrovando l'armonia dopo lo scampato pericolo? Naturalmente no, la vicenda è sempre quella, straziante e lacrimevole; la differenza, a parte il taglio di sceneggiatura che nella prima versione prevede un secondo atto senza interruzione alcuna, è tutta di ordine musicale con soppressioni, aggiunte e mutamenti.

Le soppressioni, nella *Butterfly* consueta, riguardano sopra tutto la descrizione dell'«ambiente» nel primo atto; le aggiunte hanno il caso più vistoso nell'«Addio, fiorito asil» del tenore, assente nella versione primitiva (ed è questo l'unico passo falso dell'edizione posteriore, essendo di gran lunga preferibile lo svanire di Pinkerton in una cordarda panombra); in quanto ai mutamenti, presenti sopra tutto nel finale, quasi tutto riscritto, sono talmente dosati che non si possono descrivere qui; basti accennare alla circostanza che nella versione 1904 la richiesta a Butterfly di disfarsi del figlio viene avanzata dalla stessa moglie americana; mentre in quella definitiva dal console, soluzione di gran lunga preferibile per l'allontanamento indistinto della rivale.

Pur servendo da quadro di riferimento per la maggior comprensione della *Butterfly* consueta, la prima versione può avanzare diritti a una vita autonoma, specie se allestita con la cura e la partecipazione viste qui alla Fenice: senza una ruga la maestria della partitura orchestrale che Eliahu Inbal ha fatto brillare con naturalezza; Puccini non s'era fatto una specialità d'esser «moderno», ma sempre più ci accorgiamo che lo era sul serio («il nous a été frère» avrebbe detto di lui Ravel).

Il secondo atto, che ha già il coro a bocca chiusa, si presenta con dimensioni wagneriane, e con un impegno tragico che rasenta talvolta il sudore drammatico; però la regia di Giorgio Marini, con le scene di Lauro Crisman, riesce a dare al tutto un'impressionante concentrazione, un senso di immobile fatalità: anche perché ha trovato nella finissima protagonista Eugenia Moldoveanu e in Leonia Vetuschi (Suzuki) due interpreti di grande efficacia, anche nell'atteggiamento, nel gesto, per dar vita a quel clima di attesa rituale.

Bravi anche Beniamino Prior (Pinkerton), Ferdinand Radovan (il console) e tutti gli altri della numerosa compagnia, festeggiata alla fine dai più convinti consensi.

Giorgio Pestelli

BOBBIO E FIRPO ALLA FONDAZIONE AGNELLI

Immigrazione, 20 anni dopo

TORINO — Circa la metà dei residenti a Torino sono immigrati dopo il 1955. Che città è risultata da questo fenomeno? Qual è la sua faccia sociale? Se ne è parlato l'altra sera al dibattito «Identità torinese e cultura degli immigrati: quali rapporti», organizzato dalla Fondazione Agnelli nel quadro della manifestazione «Integrato metropolitano». La sala (il Centro incontri della Cassa di Risparmio) affollata da un pubblico richiamato soprattutto dal prestigio degli oratori: i professori Norberto Bobbio e Luigi Firpo.

Torino, ha detto Bobbio, è oggi diversa come sono diverse tutte le città che rapidamente si sono ingrandite per un massiccio inurbamento, per il trasferimento di gente di campagna alla città industriale. In questi casi si è sempre il rischio della discriminazione, che nasce quando il diverso, in quanto diverso, viene considerato inferiore.

Bobbio ha detto che nell'incontro di due culture diverse può esservi incomunicabilità, quando le differenze sono molto ampie; può esservi assorbimento della cultura minoritaria, più debole, da parte di quella maggioritaria. Terza ipotesi: sintesi o integrazione, quando le due culture sono affini: «*La mia preferenza è un arricchimento reciproco, che non annulli però l'identità di gruppo*».

Comunque, ha detto l'oratore, non è tanto il problema culturale che conta in questo caso, quanto quello politico. Le amministrazioni civiche degli Anni Sessanta e la grande azienda hanno commesso errori e omissioni gravissimi e irreparabili. L'immigrato è stato abbandonato a sé o alla speculazione di profittatori: «*Il tempo medicherà le ferite. Ma queste ferite avrebbero potuto essere evitate dalla volontà degli uomini*».

Certo, ha detto Firpo, gravi sono state le responsabilità, soprattutto delle amministrazioni civiche, «*ma credo che altre città, investite da un'ondata di 500 mila poveri, perché purtroppo chi arrivava era povero, sarebbero state travolte e snaturate. Invece Torino, pur cambiando profondamente, ha retto all'urto e non si può dire che è completamente snaturata*».

Si sono imputati a Torino molti problemi che sono invece mondiali, ha detto Firpo. Problemi in parte già risolti, altri che si stanno risolvendo: «*Tutti hanno una terribile fretta, non sanno invece che la Storia cammina adagio, che l'integrazione di due civiltà, così radicalmente diverse per abitudini e modo di intendere la vita, richiede tempo. Problemi che oggi sembrano acutissimi e che sono stati sofferti e per i quali c'è chi ha pagato in modo molto doloroso, fra un decennio, forse, sembreranno relitti preistorici*».

L'integrazione è in atto, facciamo di tutto perché continui: «*Torino è ormai la città di tutti quelli che ci abitano e ci lavorano e dànno il loro contributo perché diventi sempre più vivibile*».

l. c.

OSSERVATORIO

Ma questo Eliseo pare autoritario

François Mitterrand: malessere dopo lo «stato di grazia»

Una serie di episodi e di polemiche appesantisce in Francia il clima politico e sociale, suscita inquieti interrogativi, fa tramontare in un'atmosfera di malessere diffuso lo «stato di grazia» che aveva accompagnato i primi mesi della presidenza mitterrandiana. Il governo socialista, ad esempio, ha congedato bruscamente pochi giorni fa il direttore generale degli *Charbonnages*, il comunista Hugon, perché pubblicamente aveva criticato le decisioni governative in tema energetico. Ma allora, come conciliare questo «licenziamento» con l'asserita libertà e indipendenza di cui i *patrons* degli enti statali, delle nuove società nazionalizzate dovrebbero fruire per dare slancio e dinamismo imprenditoriale al settore pubblico? Poi, un magistrato di Marsiglia, il procuratore capo Vilotte è stato improvvisamente trasferito (e promosso) a Parigi perché aveva tardato troppo a mettere in moto la macchina della giustizia nell'inquietante caso-Lucet. Come difendere, allora, l'indipendenza della magistratura dalle pressioni ministeriali?

E ancora: il governo Mauroy ha varato un insieme di provvedimenti sociali (settimana a 39 ore, pensionamento a 60 anni, statuto dei lavoratori ecc.) che invece di essere accolto dall'entusiasmo dei sindacati suscita reazioni controverse se non ostili, tanto che il *leader* della Cfdt (vicina al partito socialista) Maire lamenta: *«Il governo deve dire la verità, non deve nascondere la gravità dei problemi»*. Forse, per far bene e in fretta il potere non ha finito per sacrificare la promessa «concertazione» sociale?

E infine: il governo ha presentato mercoledì il progetto di legge per riformare in profondità radio e tv. Quando era all'opposizione, la sinistra aveva sempre accusato il potere di aver asservito pesantemente i mezzi radio-televisivi. Aveva ragione. Ma ora che è al governo, la sinistra delega a un consiglio (definito «alta autorità») il compito di vegliare all'indipendenza e all'equità delle nuove strutture, di nominare i nuovi dirigenti. Ma l'alta autorità è un collegio di nove «saggi» nominato per un terzo dal capo dello Stato, per un terzo dal presidente dell'Assemblea Nazionale e per il resto dal presidente del Senato. Insomma da due socialisti su tre. Tutti i giornali rilevano che è un collegio «politicizzato», sulla falsariga di quel consiglio costituzionale che Mitterrand e la sinistra non si stancano di criticare (perché nominato dal precedente regime).

Di fronte a tutte queste dimostrazioni, l'opposizione di destra accusa l'Eliseo di malcelato autoritarismo, il governo di colpevole settarismo. Raymond Aron, l'intellettuale di stampo liberale portavoce dell'opposizione, segnala *«i pericoli dell'estremismo»*. E anche un commentatore benevolo nei confronti socialisti come Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur*, deve ammettere che dopo l'insuccesso elettorale la *«forza tranquilla»* di Mitterrand è oggi messa alla prova perché *«la pratica del socialismo pone dei problemi»*.

Il bilancio del lavoro compiuto dal governo in questi primi mesi resta nel giudizio di molti positivo, la Francia si è mossa, è mutata. Ma nei ministeri, nel partito dominante a volte ha prevalso l'incoerenza, il nervosismo, la divisione, il settarismo. E dall'Eliseo Mitterrand dà a volte l'impressione di essere portatore di un neo-gollismo, di sinistra.

Paolo Patruno

Intervista con monsignor Rivera y Damas sui risultati delle elezioni

Senza Duarte, afferma il vescovo in Salvador scorrerà più sangue

«Bisogna mettersi attorno a un tavolo e discutere, parlare e non sparare» - Con la destra di D'Aubuisson peggiorerà la situazione della Chiesa? «Difenderemo ugualmente i diritti umani» - Come spiega l'afflusso alle urne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Monsignor Arturo Rivera y Damas, vescovo vicario di San Salvador, riunisce un gruppo ristretto di giornalisti intorno a un tavolo rotondo, al primo piano della villetta anonima, con giardino, dove ha sede l'arcivescovado. Al piano terreno c'è l'ufficio del Soccorso giuridico: vi affluiscono ininterrottamente denunce di sparizioni, di torture, di assassinii. Da qualche giorno a questa parte, gli squadroni della morte non lasciano più in giro cadaveri decapitati ma soltanto le teste delle loro vittime. Una madre ci mostra la fotografia atroce della testa del figlio: *«Me l'hanno lasciato sul pianerottolo di casa»*, dice la signora R. e inforca occhiali neri per non mostrare gli occhi devastati dal pianto. Evelina K. ci fa leggere una lettera che sua sorella Carmen è riuscita a far uscire dal carcere. *«Mi hanno violentata più volte in tanti. Mi insultano, mi battono perché confessi colpe che non ho mai commesso»*.

Sicché la prima domanda che rivolgiamo a monsignor Rivera è: col nuovo governo, di destra e di centrodestra (si parla con insistenza di una coalizione fra dc e pcn, partito della conciliazione), la repressione, a suo avviso, si attenuerà o andrà in crescendo? *«Si profilano tempi difficili. Penso che la repressione sia destinata a crescere»*, risponde. Come al solito monsignor Rivera parla sottovoce, con distacco. Indossa un *clergyman* azzurrino, porta un crocefisso di metallo dorato sulla pettorina grigia. *«Bisognerebbe mettersi intorno a un tavolo e discutere. Parlare e non sparare. Ricordiamoci che qui, in Salvador, viviamo calati nella violenza da anni; se aumenta il degrado la situazione diverrà spaventosa»*.

Teme, dunque, un bagno di sangue? *«Certo, può succedere ma speriamo che non accada»*.

Cosa le fa pensare che si profilino tempi difficili?

«Il fatto che nel nuovo governo è possibile manchi la sensibilità di chi, sinora, si è adoperato per far rispettare i diritti umani». (L'allusione a Duarte, che le destre vogliono estromettere, è chiara).

Come si comporterà la Chiesa col nuovo governo?

«Come Chiesa che difende i diritti umani e dei più deboli. Restiamo Chiesa e la Chiesa non deve "sposarsi" col potere temporale. Ma non possiamo nemmeno rifugiarci nelle catacombe. Ci regoleremo, lo abbiamo sempre fatto, a seconda del comportamento del governo. Se violerà certi diritti denunceremo le violazioni. Ci rendiamo conto che ciò potrà avere ripercussioni sulla Chiesa. Confidiamo di essere capaci di affrontare le avversità».

Se abbiamo ben capito, col nuovo governo le difficoltà della Chiesa dovrebbero aumentare.

«Quando c'è un governo strutturalmente repressivo questo pericolo sussiste. Grazie al cielo, però, la parola di Dio non è incatenata, non si può costringerla in ceppi. Noi continueremo a diffonderla».

Padre Roberto Torruella, domenica scorsa, in cattedrale, nella sua omelia ha invitato il popolo a non votare «Arena». Adesso all'assemblea siederà Roberto D'Aubuisson, lui che viene accusato dell'assassinio di monsignor Romero.

«Qui in Salvador non abbiamo le prove. Anch'io ho letto sui giornali di queste accuse. Conosciamo, però, i precedenti del maggiore D'Aubuisson. (L'ex ambasciatore americano, White, lo definì uno psicopatico assassino, ndr). *Debbo dire tuttavia come mi abbia impressionato il fatto che quest'uomo abbia voluto, fondando un partito, partecipando alle elezioni, accettare certe regole democratiche. Speriamo non torni indietro»*.

A questo punto c'è la domanda provocatoria di una giornalista dell'Uruguay: una repressione non corrisponde sempre a una provocazione violenta? *«Può succedere, ma occorre ricordare che qui si vide da tempo conculcati dalla repressione. Da troppo tempo»*.

Ritiene necessaria una conciliazione con la guerriglia?

«Il campo della conciliazione credo sia molto vasto. Conciliazione tra uomo e uomo; conciliazione tra i popoli, ecc. Per avere vera pace bisogna che le forze vive del Paese abbiano rapporti tra di loro».

Dalla destra, e non solo dalla destra, parte l'accusa ai gesuiti d'essere vicini alla guerriglia, di essere comunisti.

«A quanto mi risulta i padri gesuiti non sono comunisti. Non bisogna badare alla propaganda. Preoccuparsi, battersi per la giustizia sociale, per i diritti umani non vuole, necessariamente, dire essere comunisti».

Polonia e Salvador: i problemi della Chiesa sono eguali?

«I Paesi sono diversi, ma i ruoli dei sacerdoti si somigliano. La Chiesa salvadoregna continuerà a battersi per le riforme sociali prescindendo dal comportamento dei partiti. Non avevamo legami diretti con la dc, non ne avremo col nuovo governo. Seguiremo a battere la nostra strada».

Lei rimarrà in Salvador o è vera la voce che lo vuole chiamato a Roma?

«Non lo so. Si prolunga questa situazione di ruolo al vertice della Chiesa salvadoregna. Il codice canonico per altro contempla la "vacatio" in Paesi che si trovano in situazione speciale».

Pensa che in Polonia, dove il primate, morto nel suo letto, venne sostituito dopo otto giorni, la situazione sia normale?

«Non sono in grado di stabilirlo».

Lei crede nell'infallibilità del Papa?

«Non solo ci credo, ma la predico. La infallibilità del Papa è quella "ex catedra"».

Crede che una rivolta sia giustificata dalla repressione?

«Mi richiamo ai documenti di Medellin e di Puebla, prescindendo dalla "teologia della liberazione". E' giustificata ove sussistano almeno quattro condizioni: 1) una situazione di prolungata oppressione. 2) Che siano stati impiegati tutti i mezzi legali per modificarla. 3) Che esistano i presupposti per cambiare la situazione, cioè che la guerra sia vinta. 4) Che la rivolta possa determinare un cambiamento in meglio della società. Ripeto quanto dissi nell'omelia del gennaio 1981, dopo il fallimento della insurrezione. E cioè, esistono alcune di queste condizioni in Salvador, però non tutte. Non si può mandare la gente a morire per nulla».

Come spiega la massiccia affluenza alle urne? La gente è stata costretta a votare?

«Credo che se c'è stata pressione essa non sia venuta dal governo ma da chi non voleva le elezioni. La gente è andata a votare per una ragione sola: i partiti hanno promesso, non so quanto onestamente, la pace. E la gente vuole la pace. Non ne può più della guerra, della morte, della paura. Il popolo del Salvador anela alla pace».

Ma verrà, infine, la pace? Monsignor Rivera si leva in piedi per congedarci. Non risponde.

Igor Man

San Salvador. Monsignor Rivera (ripreso durante una funzione) prevede tempi difficili perché «mancherà nel nuovo governo la sensibilità di chi si è adoperato per rispettare i diritti umani»

Voto alle donne nel Liechtenstein?

VADUZ — Il principe Francesco Giuseppe II del Liechtenstein ha invitato gli uomini del principato a concedere alle donne il diritto di voto. La proposta, da lui presentata all'apertura della sessione annuale del Parlamento a Vaduz, era già stata respinta due volte nei referendum effettuati negli Anni Settanta ed ai quali avevano partecipato soltanto gli uomini.

Il governo del partito dell'Unione patriottica, rieletto lo scorso febbraio dai 5200 uomini del Liechtenstein, ed il partito borghese per il progresso, all'opposizione, hanno ambedue promesso di concedere il voto alle donne.

Uccisi dall'Ira due soldati inglesi

LONDRA — Due soldati britannici sono stati uccisi ieri a Londonderry a colpi d'arma da fuoco mentre transitavano in un furgoncino davanti alla cattedrale cattolica

Appoggio della Chiesa

In Guatemala formato il governo

CITTA' DEL GUATEMALA — Misterioso attentato nel cuore della notte contro l'ambasciata americana di Città del Guatemala. Un commando ha attaccato l'edificio con bombe e armi automatiche. Gli ordigni, lanciati probabilmente con un bazooka, hanno perforato il muro esterno senza provocare però grossi danni. Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato.

Ieri i militari che da nove giorni sono al potere hanno annunciato la formazione della nuova compagine governativa diretta da tre membri della giunta e composta da rappresentanti dei settori privato, militare e del mondo del lavoro.

Il cardinale Mario Casariego, massima autorità cattolica del Guatemala, ha dichiarato, al termine di un incontro durato due ore con la giunta militare, che la Chiesa guatemalteca è disposta a cooperare

Appello Caritas «Adottare profughi centro-americani»

ROMA — Un dramma delle dimensioni del Sud Est asiatico: così mons. Nervo, vicepresidente della Caritas Italiana, di ritorno da un viaggio in Centro America, ha definito la situazione dei profughi dal Salvador e dal Guatemala.

Le vedove, i profughi, gli orfani sono le vittime di una situazione «da cui non si vede via d'uscita». Per questo motivo la Caritas Italiana ha lanciato tre progetti per aiutare le famiglie fuggite dai loro villaggi. «Adottiamo le famiglie, non i bambini» è l'appello lanciato ieri da mons. Nervo. «Aiutare una famiglia di campesinos che non può usufrire dei sussidi dell'Onu costa 350 mila lire».

La visita di Carrington in Israele mentre continua lo sgombero del Sinai

Sull'autonomia e il ruolo dell'Olp restano i contrasti Begin-Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington è partito dopo una permanenza di 36 ore durante la quale ha avuto colloqui con i dirigenti israeliani. Da entrambe le parti si è fatto uno sforzo per dare agli incontri un tono di cordialità, nonostante le divergenze di opinioni sui problemi fondamentali e nonostante Carrington fosse il portavoce del «summit» della Cee, che Gerusalemme ha respinto categoricamente perché parla di *«violazioni della libertà e dei diritti degli arabi di queste regioni»*.

I lunghi colloqui con il ministro degli Esteri Shamir e quello della Difesa Sharon si sono incentrati sul tema dei rapporti con i palestinesi, ai quali — secondo il ministro degli Esteri inglese — occorre riconoscere il diritto all'autodeterminazione *«che può portare alla costituzione di uno Stato palestinese»*. Sharon ha illustrato le condizioni militari dell'area e ha parlato dei sacrifici che Israele compie abbandonando l'area strategica del Sinai, mentre *«i sovietici hanno in Siria 1250 carri armati T-62, e in Libia mille carri armati pesanti»*.

Nel colloquio di ieri con il capo dell'opposizione Peres, lord Carrington ha affermato che l'Olp può diventare un interlocutore perché cambi la sua carta istituzionale, ma si è sentito rispondere che i laboristi ritengono che la Giordania e non l'Organizzazione per la liberazione della Palestina può essere un interlocutore *«col quale si può giungere anche a un compromesso territoriale»*.

L'incontro con il premier Begin non ha dato luogo allo scontro che qualcuno paventava ed è stato franco e corretto: Carrington ha espresso il suo scetticismo sulle prospettive dei negoziati per l'autonomia, pur sottolineando che gli accordi di Camp David sono stati un avvenimento storico; Begin ha ripetuto che la dichiarazione di Venezia (che oggi si vuol rilanciare) e l'autodeterminazione ai palestinesi pregiudicano anche le trattative per l'autonomia con gli Stati Uniti e con l'Egitto.

Mentre Carrington (che ha invitato Shamir a Londra) aveva incontri coi politici israeliani, al direttore del suo dicastero è stato impedito di incontrare i sindaci di Betlemme e di Gaza e quelli deposti di Ramallah, El Bireh e Nablus. In una conferenza stampa il capo della diplomazia britannica ha esposto con chiarezza i punti di disaccordo con Gerusalemme ma ha ricordato anche i vincoli di amicizia che legano i due Paesi, *«appartenenti a una stessa civiltà»*.

La visita si è svolta in giornate cruciali per la vita di Israele, mentre la dichiarazione di «territorio militare» dell'ultima fetta del Sinai prelude all'abbandono definitivo della penisola. L'esodo della maggior parte delle famiglie di Yamit ha continuato a svolgersi ieri senza incidenti, mentre interminabili cortei di automezzi dell'esercito e privati trasportavano al Nord masserizie e beni delle famiglie sgomberate, molte delle quali non riuscivano a nascondere la loro insoddisfazione. Si ritiene che rimangano nella regione 2500 clandestini, decisi a far pagare a caro prezzo la loro resistenza.

Cinque imbarcazioni con a bordo sessanta membri del «Movimento contro l'evacuazione del Sinai» hanno tentato di raggiungere Yamit dal mare: sono state fermate, ma una è approdata.

Giorgio Romano

Militari polacchi «pirati»

Vienna. Un «Antonov-2» polacco (nella foto) è stato dirottato ieri in Austria. Il biplano era partito da Cracovia con 4 militari: due hanno costretto il pilota a far tappa in un campo in Polonia, dove hanno fatto salire le mogli e i 4 figli. Sorvolando la Cecoslovacchia a bassissima quota per sfuggire ai radar, e riportando lievi danni nell'urto con gli alberi, l'aereo ha poi raggiunto Vienna

Ancora tensione a Pristina a un anno dalla rivolta

Centinaia di dimostranti nel Kosovo Belgrado accusa diplomatici albanesi «Appoggiano l'azione irredentista»

BELGRADO — La polizia jugoslava ha disperso mercoledì sera alcune centinaia di dimostranti che tentavano di dar vita ad una manifestazione a Pristina, capoluogo del Kosovo. A quanto riferisce il quotidiano *Politika*, il centro studentesco è stato isolato e *«molte persone»* sono state arrestate.

Un altro giornale di Belgrado, *Politika Express*, riferisce che centinaia di studenti si erano radunati davanti alla mensa dell'università e avevano cominciato a lanciare *«grida ostili»* allorché è intervenuta la polizia.

Altri giovani, nella zona della casa dello studente, avevano cominciato a lanciare grida di protesta per cui si è reso necessario isolare la zona — dice il giornale — *«per impedire che gli studenti provocassero noie in città»*.

Ieri l'agenzia *Tanjug* ha diffuso una versione del tutto diversa. In un comunicato della direzione della casa dello studente di Pristina si afferma che i disordini di ieri sono nati da una baruffa tra due giovani e che solo una quindicina di persone hanno gridato slogan.

Politika Express riferisce anche che il mese scorso, in occasione di analoghe manifestazioni, la polizia di Pristina fermò vari giornalisti, fotografi e operatori della televisione giunti da varie parti della Jugoslavia, sequestrando macchine e pellicole, per impedire le riprese. Secondo il giornale, i poliziotti di Pristina, che sono per lo più del gruppo etnico albanese, maltrattarono fotografi e operatori della televisione.

Un anno fa scoppiarono nel Kosovo sanguinosi disordini. La provincia, abitata al 77 per cento da persone del gruppo etnico albanese, aspira a maggiore autonomia. La repressione, attuata da forze provenienti da altre regioni, causò almeno nove morti e oltre 150 feriti.

Il mese scorso l'agitazione si rinnovò, nell'anniversario di quei fatti.

Ieri il governo federale jugoslavo in un rapporto sulla situazione nel Kosovo, ha accusato i rappresentanti diplomatici e consolari dell'Albania a Belgrado di *«aver diffuso e continuare a diffondere violente accuse contro la Jugoslavia e di distribuire materiale di propaganda anti-jugoslava tra i diplomatici e i giornalisti stranieri, appoggiando così l'azione dei nazionalisti e degli irredentisti»*.

Panama riacquista la sovranità sulla regione intorno al canale

PANAMA — La repubblica di Panama controlla da ieri le istituzioni giudiziarie, di polizia e penitenziarie dell'ex zona del canale, ponendo così fine ad un periodo di transizione di trenta mesi tra l'esercizio dei poteri da parte degli Stati Uniti e quello che restituisce la sovranità della zona a questo Paese.

Il Panama eserciterà così la sua sovranità su questa zona amministrata dagli Stati Uniti dal 1903, data della firma di un primo trattato sul canale.

In Svezia cercasi vero padre d'un bambino nato in provetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *L'Ombudsman, il difensore dei diritti dei cittadini, è intervenuto sul problema della fecondazione artificiale chiedendo che vengano esaminati a fondo tutti i risvolti e le conseguenze del metodo, diffusissimo in Svezia perché ritenuto più comodo, più semplice e assai più economico dell'adozione.*

L'intervento del massimo magistrato del Paese è la conseguenza di un «caso» che nessun esperto o studioso si era aspettato. Nella Svezia del Nord, una coppia impossibilitata ad avere figli ha fatto domanda per la fecondazione artificiale, firmando congiuntamente i documenti necessari. Poco dopo, l'uomo è tornato sulla sua decisione, chiedendo alla moglie di fare altrettanto: la donna, però, ha rifiutato, il contrasto è sfociato in un divorzio.

Alla nascita, il bambino è stato regolarmente registrato all'anagrafe con il nome del padre, che però, anche per non dover concorrere al mantenimento e all'educazione per 18 anni, ha iniziato la causa di disconoscimento della paternità, vincendola, e ottenendo che all'anagrafe il figlio venisse indicato come «nato senza padre». L'uomo è completamente sterile.

Ed è a questo punto che è intervenuto l'Ombudsman, considerando la legislazione in merito del tutto insufficiente e domandandosi se «non sia il caso» che il donatore del liquido seminale, invece di ottenere la più rigorosa anonimità, non possa sempre venire rintracciato. Attualmente, ogni riferimento al donatore (il quale riceve una somma pari a circa 100 mila lire per ogni donazione) viene eliminato da parte dell'ospedale.

Gli esperti hanno pareri discordanti sull'opportunità di venire a conoscenza del nome del donatore, anche per i possibili risvolti giuridici: sinora, la garanzia dell'anonimità era il perno del sistema. D'altra parte, il caso attuale può far intravedere per il futuro numerosi «nati senza padre», una situazione del tutto illogica.

Walter Rosboch

Allarme di scienziati russi per le conseguenze dello sviluppo industriale

Il boom siberiano produce tare?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo sviluppo intensivo delle risorse naturali della Siberia, sostiene un illustre scienziato sovietico, è la causa di tragici fenomeni quali l'aumento delle malformazioni genetiche e del tasso di mortalità fra i lavoratori. La denuncie, chiaramente non destinata a un ampio pubblico ma a un ristretto uditorio scientifico, è stata fatta da Vlail Kaznacheev, direttore dell'Istituto di medicina clinica e sperimentale presso la branca siberiana dell'Accademia delle Scienze sotto forma di intervento a una tavola rotonda organizzata dal periodico scientifico siberiano *Eko*. Di fatto, ha detto lo studioso, è in pericolo la salute di future generazioni.

Kaznacheev, sfidando la corrente vorticosa di una propaganda che fa dell'espansione siberiana uno degli obiettivi primari dell'economia sovietica, sostiene che l'inquinamento causa problemi particolarmente gravi nel bacino di Kuznetsk, centro carbonifero e chimico nel quale vivono un milione e mezzo di persone. *«Se considerassimo il complesso del Kuzbass una gigantesca fabbrica che produce salute* — ha detto lo studioso — *dovremmo inevitabilmente concludere che ne escono inutilizzabili rifiuti»*. La gente vuole andarsene, ha detto, perché quella «fabbrica» causa un accumulo di difetti genetici.

Non è l'assistenza medica a mancare: *«Anche nelle zone che possono vantare la più alta concentrazione di impianti sanitari* — ha precisato — *c'è un alto tasso di malattie, la mortalità cresce e certi malanni sono diventati cronici»*. Date le difficoltà ambientali, ha aggiunto, le donne rinviano la nascita del primo figlio che poi, per la maggiore età della madre e per le condizioni ambientali, soffre *«di un crescente numero di difetti e di malanni»*. Quali esattamente essi siano, Kaznacheev non ha precisato.

Un altro scienziato, il professor Bessonenko, specialista di malattie industriali, sostiene sulla stessa rivista che sono le pressioni finanziarie a creare un ambiente pericoloso, in quanto taluni ministeri mantengono in funzione stabilimenti antiquati, addirittura prebellici, anche quando sono già stati approvati i progetti per quelli nuovi. I sistemi antinquinamento, ha aggiunto, sono insufficienti: il problema della «pioggia acida», soprattutto presso le centrali termoelettriche, si sta aggravando.

L'economista Abel Aganbedzhan, direttore di *Eko*, ha ammesso (sarà mai perdonato?) che nel settore della protezione ambientale l'Urss è decisamente distanziato da Paesi come gli Stati Uniti. Le grandi dighe che alimentano le centrali idroelettriche lungo gli immensi fiumi siberiani, ha precisato invece il professor Isaev, stanno variando gli equilibri ecologici.

Fabio Galvano

Il giorno 30 marzo è tragicamente mancato il

DOTT. PROF.

Sebastiano Filipello

Lo annunciano con grande dolore e rimpianto la moglie **Valeria Marchisio** con i figli **Giovanni Battista** ed **Elisabetta**, la madre **Maria Carolina Filipello Olay**, la sorella **Maria Luisa** con il marito **Sandro Buzzi** e figli, la suocera **Augusta Marchisio Fiorio**, i cognati **Piercarlo** e **Sandra Marchisio** con i figli, **Luciana Marchisio**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Pavia venerdì 2 aprile alle ore 11 nell'Aula Foriani dell'Università degli Studi, quindi nella Chiesa di S. Francesco, e alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 2 aprile 1982.

Partecipano al dolore della famiglia **Carlo Alberto e Alessandra Pagni**.

I cugini **Mario Mariangela Milone** con **Emilio Tea Magliola** e **Enzo Micaela Garrione** addolorati rimpiangono il caro **SEBA**.

Gigi e Rosalia Fiorio porgono le più affettuose condoglianze alla nipote Valeria per la tragica morte del marito

PROF. DOTT.

Sebastiano Filipello

— Torino, 1 aprile 1982.

I cugini **Alberto, Mirella, Gepi e Consolata** si stringono intorno a Valeria ed i suoi cari con immenso affetto.

Maria Cristina Bini e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Buzzi e Filipello.

Addolorati dalla scomparsa del

prof. Sebastiano Filipello

partecipano al lutto
Carlo Bertorio
Giuseppe Sola
Silvano Fiorano
Tiziana Conte
Carlo Garzino
Pino Ferraris.
— Torino, 1 aprile 1982.

Vincenzo, Antonietta con **Graziano** e **Maria Teresa** con **Giorgio** prendono viva parte al grande dolore di Valeria e figli.

Sono affettuosamente vicini a Valeria e ricordano con infinito rimpianto

Sebastiano Filipello

gli amici e colleghi dell'Istituto Botanico, Botanica Speciale Veterinaria, Centro Micologia, Centro Microscopia Elettronica:
Giuseppe Artello
Paolo Belbi
Mario Bellando
Graziella Berta
Guido Bertello
Luigi Calvo
Giulio Cenini Cortellessi
Pasquale Carratura
Valeria Austilla Coletto
Arturo Maurizio Ceruti
Arnaldo Codignola
Vanna Dal Vesco
Aldo Paola Fasola
Nevio Fiussello
Anna Fontana
Giuliana Ferreris
Anna Fusconi
Adolfo Gabaldi
Marisa Gallino
Giusto Giovannetti
Lodovica Gullino
Nanni Lo Bue
Pier Angelo Rosanna Lomagno
Gaetano Anna Maria Luppi
Massimo Mattei
Domenico Mosca
Franco Carla Montacchini
Aldo Panero
Guido Franca Panero
Giovanni Pepe
Bruno Gaia Peyronel
Giuseppe Rocca
Bruno Ronzani
Tommaso Sacco
Silvano Ile Scannerini
Nevio Tessarin
Uberto Tosco
Leo Tripaldi
Antonio Trotta
Valerio Vidotto.
— Torino, 2 aprile 1982.

L'Istituto di Fisiologia Veterinaria partecipa al lutto della professoressa Valeria Filipello.

Luigi e Maria Buzzi con i figli prendono parte commossi al lutto di Maria Luisa e Sandro e dei familiari tutti per l'immatura scomparsa del

DOTT. PROF.

Sebastiano Filipello

— Casale Monferrato, 31 marzo 1982.

Si associa **Nori Zanetti** assicurando ricordo e cristiani suffragi.

I **Compagni di Classe** e le loro famiglie sono vicini al dolore di Giovanni Battista e dei suoi cari.

Giuseppe Clelia Dadomeniclo
Mario Veronica Dadomeniclo
partecipano commossi.

Valeria, Giovanna, Paola Fella partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di **SEBA**.

Dino, Gigi e Mario Goffi con le loro famiglie prendono affettuosa parte al grande dolore.

Sergio Rusticchelli e Margherita Vaudano partecipano al dolore della famiglia Filipello.

Mimmo e Orsola prendono viva parte al dolore di Valeria per la morte del marito **SEBASTIANO**.

Insegnante e Compagni della V C Scuola Coppino si stringono affettuosamente ad Elisabetta.

Gli **Studenti del Corso di Botanica Sistematica di Scienze Biologiche** sono vicini alla signora Filipello per la scomparsa del **MARITO**.

Franco Sebenedetti partecipa commosso al dolore della famiglia Filipello Buzzi e Olay per la scomparsa di **SEBASTIANO**.

Partecipano commossi al lutto della famiglia gli amici:
Nani Austilo
Franco Luisa Balsalo
Bruno Marialuisa Bosino
Paolo Mario Conti
Aldo Paola De-Fieri
Marco Marialuisa Eva
Cesare Nirina Ferrino
Alberto Angela Giorgio Ferrino
Ivo Anna Fin
Pupa Gardil
Cinci Mariachen Giraudi
Gian, Maria, Carla Griglio
Massimo Marilena Piovesana
Edo Aldetta Rabajoli
Matteo Emma Gallo
Alberto Elena Gallo
Augusto Paola Zocchi
Ula Gabriele Gerosa

Enzo, Maria e Massimo Depetris partecipano al lutto della famiglia Filipello e Buzzi.

Francesco Mariateresa Cristina Marta Zanotti partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Sebastiano Filipello

— Torino, 1 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Ornella Aghemo nata Badone

Ne danno il doloroso annuncio, il marito **Alberto** col figlio **Sergio**, sorella **Rosanna**, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.15 via Tartini 18. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1982.

E' serenamente mancato ai suoi cari il

cavalier Carlo Bruno

di anni 88

Lo annunciano con immenso dolore la figlia, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo in Murazzano sabato 3 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.
— Rapallo, 1 aprile 1982.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Raffero (Catoni)

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, figlia, nuora, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato 3 aprile in S. Pietro alle ore 10.
— S. Damiano d'Asti (S. Pietro), 1 aprile 1982.

Gabriella, Adriana, Teresa, Laura con **Giorgio** e **Cristina** partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa del papà

Bartolomeo Raffero

— Torino, 1 aprile 1982.

(Continua a pag. 5)

Il più popolato e ricco degli Stati africani vede compromessi i suoi sogni di sviluppo

La Nigeria tradita dal petrolio

La sua produzione di greggio fino a pochi mesi fa era contesa - Ora tutti la rifiutano perché costa 35 dollari al barile, mentre sul mercato libero il prezzo è sceso a 29 - Tensioni crescenti tra le duecento etnie nazionali - Inquieti i militari - Nel Paese lavorano 3500 italiani e l'interscambio è di 800 miliardi all'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAGOS — *«Prima tutti facevano a gara nel corteggiarci, quasi fossimo la bella ragazza sempre invitata a ballare. Adesso fingono addirittura di non conoscerci, quando ci vedono voltano la testa dall'altra parte».* Lo sfogo, rassegnato quanto efficace, era comparso giorni fa sul *New Nigerian*, il più diffuso quotidiano di Lagos, sotto un titolo emblematico: «Ingratitudine».

Ora è diventato un coro generalizzato di lamentele, il *leitmotiv* che accoglie chi sbarca nel caldo appiccicoso della capitale con il compito di capire cosa si nasconda dietro il «fenomeno Nigeria». Esiste allora un fondo di verità nell'immagine dell'amante tradita o si tratta piuttosto della solita esagerazione, ricca di rimpianti per i fremiti del passato che forse non si ripeteranno mai?

Il gigante dell'Africa si trova alle corde, e di certo ciò rappresenta la resa imprevista per questo immenso Paese che pareva il pugile destinato a combattere con successo sulle lunghe distanze. Quel «prima» dipingeva infatti la nazione del Continente Nero meglio piazzata nella corsa allo sviluppo, disordinata fin che si vuole, esagerato in alcuni obiettivi tuttavia costellato di traguardi effettivamente raggiunti. Quell'«adesso» da vecchia zitella significa invece che il suo ritmo di crescita rischia la cosiddetta velocità zero, che occorrerà imbrigliare il meccanismo troppo abituato a scorrazzare in ogni direzione.

Nel giro di pochi anni il boom si è così trasformato in trappola micidiale, quello stesso petrolio destinato ad alimentare il benessere di 90 milioni di persone, a costruire città, a portare acqua ed elettricità fino nel cuore della savana, quel petrolio che l'Occidente si disputava consentendo appunto alla Nigeria di finanziare la propria emancipazione adesso non lo vuole più nessuno (ed ecco il senso dell'ingratitudine) in quanto i diversi mali che hanno colpito lo Stato africano finiscono per avere un solo nome, *oil glut*, sovrabbondanza di greggio.

Oshi (Nigeria). Un impianto di perforazione al lavoro: il boom del petrolio in pochi anni si è trasformato in una trappola micidiale ed ora si è fermato l'orologio del progresso interno (Telefoto)

Ancora in gennaio dai pozzi nigeriani sgorgavano 1,8 milioni di barili di petrolio al giorno, un settimo circa dell'intera produzione dell'Opec. In tre mesi le esportazioni hanno dovuto adeguarsi alla caduta della richiesta fermando indirettamente l'orologio del progresso interno. *«Come possiamo pretendere di vendere il nostro Bunny Light a 35 dollari il barile»,* mi spiega in toni accorati un funzionario dell'Ente petrolifero, *«quando lo stesso tipo di greggio viene svenduto a Rotterdam a 29-30 dollari?».*

Pur di arginare la caduta, persino l'Arabia Saudita era accorsa in aiuto di Lagos minacciando rappresaglie contro le grandi compagnie petrolifere mondiali (*«Non vi forniremo un goccio del nostro greggio se smetterete di acquistare dalla Nigeria»*), ma fu inutile. Infine, il 25 marzo la resa. Quel giorno la produzione nigeriana toccò il minimo storico degli ultimi sette anni, 630 mila barili al giorno, di cui un terzo necessario al consumo interno (qui la benzina costa 360 lire il litro), costringendo il presidente Shehu Shagari a firmare due decreti. Il primo rivolto alle banche, incaricate di rendere conto dei depositi di cassa in modo da poter calcolare con esattezza l'ammontare delle riserve valutarie. Il secondo con il blocco delle importazioni di 16 generi di largo consumo, compresi le automobili, il riso, le parti di ricambio per l'industria.

«Indubbiamente i motivi di preoccupazione non mancano», mi dice un appassionato ed acuto «africanista», l'ex ambasciatore Luigi Gasbarri. *«Il deficit commerciale nigeriano supera i 700 milioni di dollari, le riserve bastano appena per pagare due mesi di importazioni. Prima o poi però l'Occidente e in primo luogo l'Europa capiranno l'inutilità di punire un Paese dove gli investimenti stranieri sono massicci, ed anche redditizi».*

In tempi assai ristretti la Nigeria si vedrà dunque costretta ad affrontare l'incognita dei sacrifici economici, molti programmi dovranno essere drasticamente rivisti, diversi progetti saranno sospesi, alcuni forse in modo definitivo. La soluzione del problema congiunturale comporterà notevoli conseguenze sull'assetto del governo, e viceversa. In sostanza un brusco ridimensionamento per il Paese più popolato dell'Africa (un africano su cinque è nigeriano), il più autorevole esponente nell'ala moderata dei non-allineati (fu sua l'idea di inviare il contingente militare delle forze di pace dell'Onu nel vicino Ciad per contenere l'invadenza libica), il più attivo nella *leadership* dell'Ecowas, la Cee del West Africa creata nel 1975.

Colonia inglese fino al 1960, per 13 anni sottomessa ad una serie di regimi militari, restituita ai civili nel 1979, la Nigeria aveva vissuto finora in un equilibrio precario fra velleità proprie del terzomondismo e cauta saggezza di chi produce ed esporta petrolio, ed è pertanto tenuto ad amministrare la sua unica risorsa, a metà strada insomma fra africanismo tradizionale e modernismo avveniristico.

Oggi qualcuno, anche se lo ammette in sordina, comincia a rimpiangere i governi in divisa, ricorda la rapidità con la quale gli ordini calati dall'alto del potere federale si traducevano nelle realizzazioni operative dei 19 Stati che compongono la Federazione, elenca con orgoglio le poderose infrastrutture costruite dalle imprese straniere senza incappare negli odierni intralci della burocratizzazione politica (le società italiane a capitale misto danno qui lavoro a 3500 connazionali per un interscambio di oltre 800 miliardi di lire l'anno). Nostalgie provocate dall'efficientismo perduto?

«Alcune lamentele potrebbero avere qualche giustificazione, ma non tutte», sostiene un imprenditore inglese con sulle spalle una vasta esperienza di nigerizzazione. *«Direi piuttosto che molte pecche derivano dalla composizione etnica del Paese».* Perché la Nigeria resta un cocktail esplosivo di 200 etnie in cui coabitano antiche diffidenze e rivalità tribali difficili, se non impossibili da eradicare. Altrettanti steccati di incomprensione acuiti dagli oltre 100 idiomi e dialetti parlati dalla popolazione. Ogni tanto la pressione etnica scoppia, come nel caso del fallito tentativo secessionista del Biafra nel 1969, oppure con i disordini religiosi avvenuti lo scorso dicembre a Kano, nel Nord subsahariano. 2000 morti.

Sostanzialmente tre gruppi maggioritari continuano ad affrontarsi ad ogni livello della vita nazionale. *«Prima siamo Hausa, Ibo o Yoruba, poi nigeriani»,* recita un vecchio detto locale rimasto abbastanza attuale. Lo si vede osservando l'incredibile polverizzazione dell'economia sommersa che trasforma quotidianamente Lagos in un megabazar dove si vende di tutto ma non a tutti, gli Ibo animisti agli Ibo, gli Yoruba cristiani alla loro gente e così via. Lo si nota ancora meglio nell'«altra» Nigeria, il settentrione mussulmano abitato dagli Hausa, avvolto nello *harmattan*, il vento sabbioso che scende dal Niger, dove l'urbanizzazione è meno forsennata.

Petrolio e politica, due elementi di precaria amalgama dai quali dipende il futuro nigeriano. Mentre per il primo nessuna soluzione immediata sembra profilarsi sull'orizzonte pur nel timore dell'ulteriore inaridimento nelle commesse statali che potrebbe indurre molte defezioni fra le *joint-ventures*, per la seconda i partiti stanno già affilando le armi in vista delle elezioni presidenziali del 1983. Il favorito resta il gruppo nazionalista di Shagari di cui anche gli avversari dicono un gran bene, ma i quattro schieramenti di opposizione capitanati da Obafemi Awolowo hanno già deciso di coalizzarsi contro l'attuale Capo dello Stato e ciò potrebbe riservare qualche sorpresa.

Rimane per ultima un'eventualità che gli osservatori del posto non escludono, che cioè i militari decidano di uscire dalle caserme per riprendersi il Palazzo. I segni premonitori non mancano. Proprio accanto all'articolo sull'ingratitudine, il *New Nigerian* aveva stampato un monito significativo intervistando Ironsi, l'ex comandante dell'esercito. *«Non scordate* — diceva —, *che la prosperità del passato la dovete a noi, ai generali».*

Piero de Garzarolli

Prima della partenza, visita al museo Fermi e alla casa di Garibaldi

Tutto tricolore l'ultimo giorno di Pertini in terra americana

NEW YORK — L'ultima giornata del presidente Pertini (che rientra stamane a Roma) negli Stati Uniti è stata una giornata tricolore, introdotta dal grande banchetto degli italo-americani allo «Sheraton Centre» e protrattasi con un nostalgico viaggio a Staten Island, dove c'è ancora la casetta di Giuseppe Garibaldi, e alla biblioteca Enrico Fermi nel Bronx.

Il Presidente ha concluso la sua visita — durata otto giorni e sviluppatasi fra Washington, San Francisco, Chicago e New York — con un giudizio che è anche un messaggio politico particolarmente significativo nell'attuale atmosfera internazionale: *«L'Italia è un partner sul quale gli Stati Uniti possono fare sicuro affidamento per il raggiungimento dei comuni obiettivi di pace e di sicurezza».*

Parlando al banchetto degli italo-americani, in una sala stracolma di circa duemila persone, Pertini ha così continuato: *«Noi siamo fermamente convinti della necessità del mantenimento di perenni e indivisibili rapporti di collaborazione e di intesa tra l'Europa e l'America e consideriamo tali rapporti come un pilastro essenziale per la preservazione della stabilità degli equilibri internazionali».*

«Questa amicizia fraterna — ha proseguito il Presidente —, *ha un valore inestimabile per l'Italia, perché sono gli Stati Uniti la più solida, la più grande democrazia del mondo occidentale; ma quest'amicizia è certamente importante anche per gli Stati Uniti».*

New York. Il presidente Sandro Pertini viene insignito della laurea ad honorem in legge dalla Columbia University (Tel. AP)

In precedenza la Lega internazionale per i diritti dell'uomo aveva consegnato a Pertini un riconoscimento per la sua infaticabile battaglia in difesa delle libertà e per la giustizia. Il premio gli è stato dato dal presidente della Lega, l'ex rappresentante americano nella commissione diritti umani dell'Onu Jerome Shestack, il quale ha anche pubblicamente riconosciuto, e di questo Pertini è stato molto contento, che durante i suoi quattro anni di presidenza l'Italia è stata un esempio per le altre nazioni: sottoposta a feroci attacchi da parte del terrorismo, lo ha combattuto senza pericolose debolezze e mentre altri Paesi si sono posti di fronte all'eversione abusando dei diritti dell'uomo, con torture o sparizioni, l'Italia ha risposto senza venir meno alle sue tradizioni democratiche.

Il primo bilancio della visita è stato fatto dal ministro degli Esteri Colombo: *«Il viaggio* — ha detto — *ha messo in evidenza il valore del rapporto bilaterale Usa-Italia».*

«Pertini è stato un ottimo ambasciatore — hanno affermato gli esponenti della comunità italo-americana di New York —, *ha trovato la chiave più giusta per sfatare tanti luoghi comuni sull'Italia.*

Unica nota stonata, l'attacco mosso a Pertini dal giornale sovietico *Stella Rossa*, che Colombo ha definito *«ingiusto e infondato»*, mentre nessuna reazione è sinora venuta dal Capo dello Stato.

Ieri il presidente Pertini ha conferito all'ex ambasciatore americano a Roma la massima onorificenza italiana, quella di Cavaliere di Gran Croce. Richard Gardner, che era andato a visitarlo per un caffè ieri mattina, si è trovato al centro di una cerimonia a sorpresa. Il titolo, ha detto tra l'altro Pertini, le è dato in riconoscimento del contributo all'amicizia tra gli Stati Uniti e l'Italia.

L'ex ambasciatore si è dichiarato *«onorato e commosso»* anche perché l'onorificenza è giunta alla conclusione *«di un evento storico»* come il viaggio del Presidente. Il giorno prima, Gardner era stato tra i docenti della Columbia University che avevano conferito al Capo di Stato italiano la laurea ad honorem.

Ricevendo il primo ambasciatore inglese dopo Enrico VIII

Il Papa attenua le attese per il viaggio a Londra

CITTA' DEL VATICANO — Era dai tempi di Enrico VIII che un ambasciatore della corte di San Giacomo non veniva accreditato in Vaticano. Ieri mattina il rappresentante della Gran Bretagna, Mark Evelyn Heath, elevato al rango di ambasciatore dopo la decisione dei due governi di ristabilire relazioni diplomatiche al massimo livello, ha presentato le credenziali a Giovanni Paolo II. Fra qualche settimana il Pontefice si recherà in Gran Bretagna, dove una minoranza protestante estremista già da tempo minaccia manifestazioni di protesta. Questa ostilità ha trovato nuova esca nella recente pubblicazione di un documento congiunto anglicano-cattolico, che ipotizza, in caso di riunione delle due Chiese, la figura del Papa come quella di «primate universale».

Solo un'eco sfumata di queste polemiche si è avvertita nel discorso di Giovanni Paolo II all'ambasciatore. *«Il mio viaggio imminente nel vostro Paese è in primo luogo di natura religiosa* — ha detto il Pontefice — *una visita pastorale ai membri della Chiesa cattolica».* Quasi a voler abbassare il tono delle attese, positive e negative, che l'annuncio del viaggio ha alimentato e che il *Times* nei giorni scorsi ha definito *«febbre di Roma»* e il cui risultato finale sarebbe la conversione. La *«Rome fever»* causata dal viaggio papale avrebbe, sempre secondo il *Times* il suo contrappeso nella *«Rome fear»*, paura di Roma, quella appunto manifestata dagli estremisti nordirlandesi di Ian Paisley.

«Sono anche molto felice — ha proseguito Wojtyla — *dell'opportunità di incontrare l'arcivescovo di Canterbury, il moderatore della Chiesa di Scozia e altri eminenti ecclesiastici e uomini di chiesa. Questi incontri, uniti alle preghiere di molti, favoriranno il grande lavoro di promuovere l'unità fra cristiani».* Niente di più: una delusione forse per quanti si attendevano un qualcosa di clamoroso, in coincidenza con il viaggio (*«sarà la prima volta che un Papa visita la Gran Bretagna»*, ha ricordato l'ambasciatore Heath), ma non era possibile aspettarsi di più, dopo i segnali di prudenza giunti da più parti in tema di riavvicinamento fra anglicani e cattolici.

Uno dei punti «dolenti» nei rapporti fra la Santa Sede e Londra è la situazione irlandese. Giovanni Paolo II ne aveva accennato, all'inizio dell'anno nel discorso al corpo diplomatico, ed è tornato ieri sull'argomento, ribadendo *«il vitale bisogno di un termine alla violenza nell'Irlanda del Nord, e l'importanza di salvaguardare i diritti umani in tutti i Paesi del mondo».* Il Papa ha ricordato che discriminazioni sociali e culturali esistono in troppe forme, e molti non è consentito di praticare la propria religione, *«persino in patria»*, e troppi popoli soffrono perché viene impedita la libertà di coscienza: *«Non possiamo rimanere silenziosi di fronte a queste ingiustizie»*, ha concluso Giovanni Paolo II.

Marco Tosatti

Battaglia in Urss per liberare bambine sequestrate

MOSCA — Una vera e propria battaglia campale con lanciafiamme, bottiglie Molotov, cunicoli minati e reticolati ad alta tensione ha avuto luogo nei giorni scorsi a Pjatigorsk, stazione termale del Caucaso sovietico, tra la polizia e una coppia di fanatici religiosi. Oggetto del contendere, le due nipotine di cinque anni di due anziani coniugi che questi ultimi non avevano nessuna intenzione di restituire alla madre a dispetto di una sentenza del tribunale.

Dell'episodio — tanto più inconsueto in un Paese come l'Urss dove la polizia è onnipotente e difficilmente i cittadini riescono a entrare in possesso di armi — ha dato notizia il quotidiano moscovita *Sozialisticeskaya Industria*, descrivendo nei dettagli come i due vecchi signori Yemisicev e il loro figlio Aleksandr avessero fortificato la loro casa con nascondigli segreti, cunicoli sotterranei, cariche esplosive telecomandate, reticolati elettrici e lanciafiamme. Tutto ciò, pur di non restituire le due figlie gemelle di Aleksandr alla madre.

Dopo 150 anni tornano d'attualità le reciproche minacce di Gran Bretagna e Argentina

Per le Falkland contesa in capo al mondo

E' una fra le più antiche *querelle* del mondo: l'Argentina da una parte, dall'altra la Gran Bretagna. Oggetto, circa 100 isolotti sparsi nell'Atlantico Meridionale, 250 miglia a Est dello Stretto di Magellano, un angolo quasi sperduto che i sudamericani chiamano Malvinas e gli inglesi Falkland. L'arcipelago è conteso da Buenos Aires e Londra dal 1832, cioè da quando, sordi alle rivendicazioni argentine, i sudditi di Sua Maestà ne presero possesso subentrando a spagnoli, francesi e olandesi. Ora il governo britannico ha dichiarato di esser disposto a difendere *«con la forza»* la colonia e la *Royal Navy* ha inviato due sommergibili nucleari; gli argentini hanno risposto con una squadra navale di cui fa parte anche la loro unica portaerei, la *25 de Mayo*, acquistata nel 1968 proprio dalla Gran Bretagna.

Sembra un litigio fra sordi. Gli argentini dicono *«nuestras Malvinas»*, e mal tollerano che i 1805 abitanti, secondo l'ultimo censimento del 1977, parlino inglese, vengano indicati quali sudditi della Corona e definiti cittadini del *British Antartic Territory*. Neppure sull'estensione del territorio Buenos Aires e Londra concordano: la superficie, secondo gli inglesi, sarebbe di 11.961 chilometri quadrati, la fonte argentina indica 11.718. Moneta corrente da sempre, la sterlina, ma sono accettati senza troppe difficoltà anche i pesos argentini.

Il problema della sovranità appare risolto per entrambi i Paesi: gli inglesi non vogliono parlarne, gli argentini asseriscono che non c'è niente da discutere. Scriveva nel 1968 Juan Carlos Moreno, membro della Commissione nazionale di cultura: *«L'Argentina, rifacendosi al diritto delle genti universalmente accettato, ha presentato i suoi inviolabili titoli di proprietà su queste terre che ancora occupa illegalmente l'Inghilterra, con il sopruso del forte sul debole».* Londra neppure rispondeva alle accuse.

Le Malvinas non sono fonte di ricchezze immense, ma oltre mezzo milione di ovini, diecimila bovini e alcune migliaia di cavalli rappresentano pur sempre un patrimonio non trascurabile, al quale vanno aggiunti la pesca, la caccia alle balene e la possibile presenza di petrolio. La capitale Stanley, non è una metropoli: non supera i 1500 abitanti, non ha mai avuto un boom demografico, e quando Charles Darwin vi fece tappa durante il giro attorno al mondo, aveva già lo stesso aspetto triste e grigio.

Per i tradizionalisti inglesi, però, Port Stanley riveste un valore enorme, come terre preziose vengono considerate quelle isole. Fu, infatti, nelle acque delle Falkland che la squadra navale tedesca, comandata dall'ammiraglio Von Spee, nel dicembre 1914, venne attaccata e battuta dalla flotta inglese. E da Port Stanley, nel dicembre '39, una squadra britannica composta dagli incrociatori *Exeter, Ajax* e *Achilles* salpò per la caccia alla corazzata tascabile tedesca *Admiral Graf Spee*, che si sarebbe poi affondata nel Rio della Plata, il 17 dicembre.

In disaccordo su tutto, argentini e inglesi non potevano non esserlo sul nome di colui che per primo ha piantato la bandiera su quelle isole. J. C. Moreno accenna con una punta di disprezzo ai *«pirati inglesi John Davis e Richard Hawkins che fra il 1592 e il 1594 navigarono lungo le coste sudamericane»*; ma altre ipotesi attribuiscono la scoperta di quegli inospitali scogli a Magellano o ad Amerigo Vespucci, mentre lo scrittore Paul Groussac asserisce che sono stati gli olandesi i primi a gettar l'ancora nelle fredde acque dell'arcipelago. Gli olandesi non rivendicano, quindi appaiono bene accetti agli occhi degli argentini.

A Londra hanno sempre definito sudditi lontani ma devoti gli allevatori dai cognomi inglesi o scozzesi e i cacciatori di balene che, una volta all'anno, per breve tempo si ritrovano a Port Stanley e hanno residenza nella «metropoli» dell'isola, chiamata in inglese Falkland Orientale, ma conosciuta a Buenos Aires come Soledad. E ora, quegli isolotti remoti, spogli e montuosi, battuti da venti gelidi, immersi nel clima oceanico, che significa assolutamente inospitale, rischiano di diventare uno dei punti roventi del mondo.

Vincenzo Tessandori

Per traffico di quadri rubati

Un prete italiano processato in Usa

NEW YORK — Il sacerdote italiano Don Lorenzo Zorza, di 41 anni, ed altre tre persone sono stati rinviati a giudizio per associazione per delinquere con lo scopo di smerciare negli Stati Uniti opere d'arte trafugate e contrabbandate.

Con Zorza sono stati rinviati a giudizio Giordano Garuti, di 52 anni, restauratore artistico di Cremona, e due importatori di oggetti d'arte dello Yonkers, New York, Achilles Renzullo, di 40 anni e Vincent del Peschio, di 51 anni.

I quattro sono stati arrestati il primo marzo scorso. Don Zorza faceva parte della missione del Vaticano presso le Nazioni Unite. I reati per i quali saranno processati prevedono pene fino a 25 anni di carcere.

Zorza e Renzullo devono pure rispondere di avere dichiarato il falso ai servizi doganali al momento del loro ingresso negli Stati Uniti.

I funzionari che hanno svolto le indagini sul traffico di opere d'arte rubate hanno rivelato di essere stati messi sulla pista buona da un informatore il cui pseudonimo è «John Blake».

Garuti e Renzullo incontrarono il «Blake» il 2 gennaio scorso a Cremona e gli offrirono in vendita due dipinti rubati.

Il 18 febbraio scorso Renzullo e Zorza incontrarono Blake a New York discutendo con lui la possibilità di usare il canale «diplomatico» di Zorza, il quale, come membro della missione vaticana presso l'Onu, godeva dei privilegi di importazione.

Stato civile di Torino

31 MARZO 1982

NATI — Tarditi Alessandro; Puzzo Salvatore; Berardi Daniele; Nosè Stefano; Votano Paola; Montemarano Cristian; Saverese Danica; Napoletano Giovanni; Nenna Andrea; Cagnazzo Sonia; Tesauro Francesco; Colucci Anna; Andreotti Cristina; Gallenca Michela; Cast Samantha; Spagnolo Salvatore; Grasso Daniela; Salerno Assunta; Pasquali Paolo; Barabò Alessandro; Pollio Stefania; Alessi Antonietta; Dalla Riva Cristina; Mella Alcimera; Bonsudi Diego; Magnoli Dana; Novarino Daniel; Pirro Federico; Miscione Ivo; Spagnolo Ivan; Grippo Elena; Del Villano Marzia; Fassino Andrea; Chillari Alessandro; Mandi Sonia; Marchesani Lucia; Negro Simona; Pilleri Gianmone Federico; Di Gregorio Claudia; Clerico Michela; Ciodovao Luca; Chesa Donatella; Politi Paolo; Martin Alessandra; Dalulao Ruggero; Manuelito Laura; Viotti Sara; Costantino Maurizio; Ferlisi Teresa; Carrara Marco; Flora Adriano; Dallacosta Deborah; Sanaalena Tiziana; Lacorte Andrea.

MORTI — Gallo Filippo, di anni 80, nato a S. Marzano, pens., abitante in via Renier 3; Zagaria Cesare, a. 21, Andria, cas., v. Verres 20; Fabbri Rosa, a. 86, Gavorrano, pens., v. Th. Revel 20; Dolci Enzo, 55, Torino, archit., Str. A. Di S. Vito 19; Giordano Florinda, a. 67, Torremaggiore, pens., v. A. Sansazzo 101; Sanseglietto Caterina, a. 76, Sprecano, pens., v. Cappelli 71; Giordano Paolo, a. 73, Genova, pens., v. Casalini 14; Sorbello Giuseppe, a. 81, Acicatena, v. G. Cina 52; Vonti Teresa, a. 76, Castelnuovo d'Asti, pens., v. Chiesa della Salute 113.

Deceduti in ospedale: Berardi Camillo, a. 83, Brandizzo, pens.; Bordino Luigi, a. 79, Macello, pens.; Mela Alfredo, a. 60, Trani, pens.; Gradi Angelo, a. 78, Perugia, pens.; Ghielli Severino, a. 69, Nizza M.to, pens.; Colombo Giuseppe, a. 81, Villarosa, pens.; Terrero Remo, a. 73, Mombercelli, pens.; Nicola Monica, a. 68 Mombercelli, pens.; Barbiso Anna, a. 72, Piobesi, pens.; Murinedda Giovanni Battista, a. 83, Sassari, pens.; Izzo Anna, a. 83, Torino, pens.; Biglia Romeo, a. 51, Portacomaro, pens.; Zanoagà Gino, a. 53, Venezia, pens.; Amerio Zefferina, a. 77, Portacomaro, pens.; Bottiglione Felicina, a. 78, Mede Lomellina, pens.; Rapetti Maria, a. 55, Torino, casal.; Zocco Palmina, a. 69, La Morra, pens.; Rovero Anna, a. 82, Mongardino, pens.; Bessone Matteo, a. 70, Trinità, pens.; Teppa Ernesto, a. 74, Nole C.se, artig.; Crevero Antonio, a. 85, Bra, pens.; Ugo Vittorio, a. 93, Torino, pens.; Lussa Giovanni, a. 75, Castelrosso, pens.; Festuca Giuseppe, a. 86, Gricica Marea, pens.; Gariglio Innocenzo, a. 77, Carignano, pens.

Nati 54 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancata

Lucia Valsesna

Lo annunciano, la sorella Rosalia ved. Mascarello, la nipote Franca, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 ospedale Molinette. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1982.

E' mancato ai suoi cari il

COMMENDATORE

Matteo Chiantor Bovè

Con profondo dolore lo piangono la moglie Giulia con la nipote Micaela, la sorella Anna con la figlia Lucia e tutti i parenti. Grazie di cuore agli amici che l'hanno affettuosamente assistito. Funerali sabato 3 aprile ore 10,15 parrocchia Ascensione via Pinchia.

— Torino, 1 aprile 1982.

La famiglia Piri si unisce al dolore della signora Chiantor-Bovè Giulia per la scomparsa del caro MARITO.

Aldo Leoni e famiglia si associano al dolore della famiglia Chiantor-Bovè.

Sergio Carrara e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Chiantor-Bovè.

Dirigenti, Arbitri, Insegnanti, Allievi della Federazione Pugilistica Italiana - Comitato Regionale Piemontese, prendono parte al cordoglio della sig.ra Chiantor per la scomparsa del marito

Matteo Chiantor Bovè

Arbitro internazionale

— Torino, 2 aprile 1982.

Pino e Wladimiro Bastaro e famiglie prendono parte al dolore della signora Giulia e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Micaela e famiglia gli amici: Roberto e Carla, Carlo e Angela, Francesco e Mariarosa, Renato, Mario e Renata, Remo e Lucia, Giorgio e Gina, Luciano e Mario, Romano e Angela, Domenico e Enrica, Giancarlo e Wicki, Sisto e Claudia, Luciano e Mira.

Ha raggiunto la sua Gabriella ed il suo Ulisse

Ida Ruffo Catasso

La piangono la figlia Adriana col marito Ettore, l'adorata Mariella con Roberto, nipoti, parenti tutti. Ringraziamo il prof. Strobbia, le infermiere Romana e Lida. Esequie 3 aprile ore 8,45 parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 1 aprile 1982.

La Ditta M.G. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ida Ruffo Catasso

— Torino, 1 aprile 1982.

Partecipano al lutto Margherita, Evelina, Cesare, Ruggero Mossotto.

Lo Studio partecipa al dolore del dott. Mossotto e famiglia.

E' mancato

Massimo Milano

Pellicciaio

Lo piangono: moglie Maria, fratello Francesco con moglie e figli, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Aldo Anselmino ed al dott. Ernesto Zanconato per le assidue cure prestate. Funerali sabato 3 ore 8,45 nella parrocchia di San Bernardino (via S. Bernardino 11) indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1982.

Emilio e Piero Rizzo prendono viva parte al lutto.

Gino e Franco Boggio partecipano al lutto.

I cugini Triacca e Bruno prendono parte al dolore di Mary e famiglia.

Gli amici Olga, Ida e Franco partecipano al dolore della cara Mary.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Bertolotti ved. Campanella

L'annunciano con dolore: la figlia Gina col marito Walter, la nipote Marina col marito Giuseppe ed il piccolo Claudio, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 3 corrente ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1982.

Rina piange l'AMICA di sempre.

Cristianamente è mancata

Iolanda Cavalli

Con dolore lo annunciano la sorella Cecilia con la buona Pina, le cognate Gina e Giorgina, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1982.

E' mancato in Sanremo all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pepino

di anni 82

ex albergatore di Entracque

Ne danno il triste annuncio le figlie Anna, Mariuccia, Lina, Giacomina, i generi, nipoti, la sorella Luigia e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Entracque oggi ore 15,30 partendo dalla abitazione dell'estinto.

— Sanremo, 31 marzo 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cerrina

Lo annunciano la moglie Maria con figlio, nuora e nipoti. Benedizione ospedale Maria Vittoria sabato ore 9. Funerali ore 11 Fubine.

— Torino, 1 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato l'

avv. Antonio Bianco

presidente tribunale di Cuneo

Lo annunciano la moglie Clementina Gallarate, la figlia Gianna con il marito Giammichele Pellerino e Annalisa e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 con partenza dall'abitazione in via Saluzzo 47.

— Cuneo, 1 aprile 1982.

I notai dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo ricordano con profondo rimpianto la nobile figura del

dott. Antonio Bianco

presidente tribunale di Cuneo

cui da sempre li legò devota amicizia e si uniscono commossi al dolore della famiglia.

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Antonio Bianco

gli avvocati:

Brunello Olivero
Roberto Rosso
Angelo Pasinetti
Gianfranco Collidà
Raimondo Cirallori
Adalberto Pasi
Gianni Vercellotti
Giorgio Bodino
Giovanna Pellegrini Di Dio
Pierantonio Della Torre
Ernesto Aigranell
Mario Rosso
Guglielmo e Pierpaolo Giorsetti
Gianni Lali
Giuseppe Lazzari
Fulvia Lazzari
Remo Brondolo
Giuseppe e Gianmaria Dalmasso
Luigi Cordero
Franco Musella
Pier Luigi Armando
Edmondo Sciolla
Giovanni Aimar
Marco Pagliero
Antonio Collidà
Luisa Briata
Antonio Bertone
Achille Motta
Bertie Magri
Rino Revicla
Angelo Giraudo
Giuseppe Galliano
Faustino Dalmasso
Gianmaria Lazzari
Francesco Rossi
Alessandra Rossi
Giancarlo Toselli
Gina Giacosa
Elena Fornasier
Giorgio Bertone
Raimondo Cirallori
Annabruna Olivero
Luigi e Maria Luisa Menapace
Aldo Viglione
Bruno Dalmasso
Vittorio Viglione
Fulvia Conti Malenza
Guido Dovalle
Marilena Marino
Flavio Bellini
Alberto Capello
Pier Carlo Barale
Gian Maria Lazzari
Nicoletta Lazzari
Edoardo Montefusco
Franco Massola
Giancarlo Oppio
Franco Fortina
Giuseppe Bianchi
Bruno Mellano
Paolo Romeo

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Siamo affettuosamente vicini ad Annalisa per la scomparsa del padre

dott. Antonio Bianco

Daniela Caprarella
Teresa e Anna Miglio
Fernanda Quaranta
Flavio Renaudo
Carla Oberti
Alessandra, Elena, Bianca Semeria
Felice Revecchiello
Marco Caviglioli

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Magistrati, Funzionari e Personale tutto degli uffici giudiziari del Circondario del Tribunale di Cuneo annunciano dolenti l'improvvisa scomparsa del

dott. Antonio Bianco

presidente del tribunale

e prendono parte al dolore dei familiari.

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Si associano con le loro famiglie i colleghi Gino Bissoni e Alfonso Squarotti.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Bianco

presidente del tribunale di Cuneo

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Il Collegio Ragionieri di Cuneo prende viva parte al dolore della famiglia porgendo sentite condoglianze per la perdita dell'

avv. Antonio Bianco

Presidente del Tribunale di Cuneo

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori del Tribunale di Cuneo annuncia con profondo dolore la scomparsa del Presidente del Tribunale

dott. Antonio Bianco

e a nome dei Colleghi tutti del Foro Cuneese si unisce al dolore della famiglia.

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Umberto, Anna Maria e Maurizio Grosso-Ricolfi partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa del caro ANTONIO.

— Cuneo, 1 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Olivero ved. Terazza

anni 58

L'annunciano i figli Clemente, Giuseppe, Lino, Alessandra con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 14,30 dall'abitazione, via Colombaro 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mappano di Borgaro, 1 aprile 1982.

Prematuramente ci ha lasciato

Ugo Natta

di anni 45

Lo piangono la moglie Nuccia, la suocera Domenica, i cognati Nino e Rita con il nipote Antonio, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 aprile alle ore 10,15 presso la Parrocchia di Villastellone con partenza dall'abitazione via Mazzini 11.

— Villastellone, 2 aprile 1982.

Nino, Bruna Bruno e Antonietta sono affettuosamente vicini a Nuccia e piangono l'indimenticabile amico UGO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Chiara

anni 71

ex proprietario trattoria Da Edoardo

L'annunciano la moglie Maria Mosso, i figli Narciso, Maria, Ernestina con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese sabato 3 corr. ore 15 dall'abitazione, via Castagneri 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vauda Canavese, 2 aprile 1982.

Dopo una vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Rovey

artigiano

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia il figlio Luigi con la moglie Rosanna Pognante e figli Maurizio e Adriano la figlia Annamaria con il marito Lino Bertino e figlia Gloria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tabacchi al prof. Bruco al prof. Ferrero e a tutto il personale dell'ospedale Koelliker. Per volontà dell'estinto niente fiori. Il santo rosario sarà recitato il 2 aprile alle ore 20,30 in casa via Principe Amedeo, 19 Beinasco. Il funerale avrà luogo sabato 3 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione.

— Beinasco, 1 aprile 1982.

(Continua a pag. 7)

Come vive da 12 mesi nel supercarcere il capo della camorra

Cutolo, un carcerato modello «che non alza mai la voce»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI PICENO — Lo si direbbe un recluso qualunque: Raffaele Cutolo, 41 anni, boss della camorra napoletana, ha le spalle un po' curve, l'eleganza sfoggiata in Tribunale mortificata da una tuta da ginnastica. Parco di parole, niente esibizionismi. E tanta prudenza: all'aria, cioè a passeggio su e giù in un cortiletto spoglio e soffocato da alti muri di cemento non va regolarmente. Quando ci va ha cura di farsi scortare da compagni di provata fede. Tiene un comportamento da detenuto modello, è subissato da telegrammi, cartoline da ogni parte d'Italia. Tutti attestanti solidarietà, amicizia. In genere la corrispondenza è più voluminosa i giorni successivi all'omicidio di un nemico in qualche galera o a Napoli o ad Ottaviano, il suo paese. Visite di familiari ne riceveva parecchie: adesso si sono ridotte quasi a zero. Perché quasi tutti i parenti sono in prigione con accuse che vanno dall'associazione per delinquere all'omicidio oppure come la amata sorella Rosetta, sono latitanti.

Così vive nel supercarcere di Ascoli Piceno Raffaele Cutolo, «don Rafele» per gli amici, l'uomo al quale si sono rivolti i servizi segreti nel maggio '81 perché dall'alto della sua potenza patteggiasse con le Brigate rosse il rilascio dell'esponente democristiano Ciro Cirillo.

Da quasi 12 mesi Cutolo è in questo penitenziario di massima sicurezza, a 5 chilometri da Ascoli, in frazione Marino del Tronto, un quadrilatero di muraglioni, inferriate e torrette, assediato in estate dal caldo e in inverno dal freddo che cala dal vicino Colle San Marco. L'unica delle dieci carceri speciali disseminate nella penisola che non sia mai stata teatro di rivolte o assassinii. Dall'estate '80, quando l'istituto venne aperto, gli episodi di tensione si contano sulla punta delle dita di una mano: alcune proteste alla fine delle due ore d'aria pomeridiana (dalle 15 alle 17) con il ritardato rientro nelle celle. E il suicidio di Antonio Messa detto «Cartuccia», boss della «Nuova famiglia», il clan rivale di Cutolo.

«Cartuccia — dice un agente di custodia — arrivò qui tre mesi fa, s'impiccò quasi subito. *Forse era terrorizzato dall'idea di dover incontrare prima o poi nel braccio Cutolo. Il quale, a dire il vero, non gli disse mai nulla*».

Don Raffaele comanda, ma con discrezione, i settanta reclusi della massima sicurezza: anche se ha a che fare con tipi del calibro di Renato Vallanzasca, Rossano Cochis, l'ergastolano e re delle evasioni Daniele Lattanzio, il terrorista nero Giusva Fioravanti (uno dei pochi «politici» rinchiusi ad Ascoli, qui non ci sono brigatisti rossi). Cutolo non alza mai la voce.

Divide la cella con un compagno, non prevarica però: quando tocca a lui, si spazza la manciata di metri quadrati del pavimento, si rifà il letto, pulisce il gabinetto. Il compagno, un camorrista, ha funzione non di cameriere ma di guardaspalle, confidente e staffetta degli ordini del boss presso gli altri camorristi, che soggiornano nel braccio speciale. Un ruolo, il suo, ambitissimo.

Mai però che Don Raffaele cucini. Perché è uno dei pochi detenuti a mangiare quanto passa la direzione: non ricorre mai al sopravvitto, cioè non compra mai cibi e bevande allo spaccio della prigione.

Quindi, la storia dello champagne e delle aragoste? «*Invenzioni* — risponde una guardia —. *Forse quando era ancora a Poggioreale Cutolo poteva farsi simili pranzetti, ma qui no. Sciocchezze anche le storie sulle vestaglie di seta. Cutolo porta pullover e tute da ginnastica, è vestito nella solita maniera trasandata dei reclusi*».

Il boss passa la giornata ad esaminare la corrispondenza, raro comunque che risponda. Fa rispondere dai suoi compagni. E' molto attento alle cartoline, tutte ricche di saluti, incoraggiamenti e ringraziamenti per «*la vostra attenzione*». Le manifestazioni d'affetto per quest'uomo il cui potere, a detta degli inquirenti, si fonda su un mare di sangue, si sprecano nell'imminenza e subito dopo l'ennesimo delitto. Nell'81 nel Napoletano i morti ammazzati nella guerra tra il clan di Cutolo e quello della «*Nuova famiglia*» furono 247: quest'anno i cadaveri sono già una settantina.

Quando, l'agosto scorso, nel carcere di Nuoro, quattro fidi di don Raffaele squartarono Francis Turatello (addirittura gli mangiarono le budella) l'ufficio postale di Folignano (un piccolo centro vicino al carcere) fu sommerso da una marea di cartoline per Cutolo, molte con i tradizionali auguri di buone vacanze e con frasi affettuose che sicuramente nascondono un codice cifrato.

Che dice adesso Cutolo, dopo le polemiche per il caso Cirillo? «*Nulla* — risponde un agente — *ma è compiaciuto. Con noi non parla molto, più che altro parla del tempo e dello sport. Domenica era felice perché il suo Avellino aveva vinto*».

Claudio Giacchino

Strage Italicus per il gen. Bittoni il pm chiede 8 mesi

BOLOGNA — Otto mesi di reclusione (e la non opposizione alla concessione dei benefici di legge) per il generale di brigata (a riposo) dei carabinieri Luigi Bittoni, accusato di falsa testimonianza, sono stati chiesti dal pubblico ministero Luigi Persico. La fine della requisitoria, durata circa tre ore, non è stata ascoltata dall'imputato.

Le reazioni del governo e dei partiti all'esecuzione di Semerari

Il mondo politico scosso dal delitto «Subito un'inchiesta sulla camorra»

ROMA — Al Viminale il primo ad apprendere la notizia del ritrovamento del corpo del criminologo Aldo Semerari è stato il capo della polizia Coronas. Rognoni, infatti, ieri era a Parigi, impegnato in una delle consultazioni che i ministri dell'Interno dei Cinque (Italia, Germania, Francia, Spagna e Svizzera) tengono periodicamente, ed è stato informato in serata via radio dai suoi collaboratori mentre rientrava a Roma su un DC9 dell'Aeronautica militare.

L'on. Piccoli, segretario della dc, ha dichiarato riferendosi all'uccisione del professor Semerari: «*Si tratta di un fatto gravissimo che rappresenta il punto più drammatico della spirale di vendette operata dalla camorra anche con il tentativo di coinvolgimenti para-politici. Dinanzi all'eccezionalità della situazione ho deciso di convocare i parlamentari democristiani della Campania per chiedere al governo una autorevole e decisa iniziativa al fine di risolvere la questione*».

A Montecitorio, dov'era in corso il dibattito sulla legge finanziaria, tra i primi a commentare la notizia è stato Costantino Belluscio, responsabile dell'ufficio sicurezza della direzione del psdi. «*Gli orrendi crimini di Napoli, legati all'oscura vicenda della liberazione di Cirillo* — ha detto — *dimostrano che quella città, come altre del Mezzogiorno, è caratterizzata sempre più dalla presenza arrogante e violenta di cosche criminali le cui trame travalicano i confini delle province ed hanno radici interprovinciali se non addirittura internazionali*».

Per questo, ha aggiunto Belluscio, il psdi ha chiesto al governo «*non solo di fare luce completa su vicende continenti, ma di affrontare il problema della lotta alla criminalità organizzata in un quadro di insieme. Infatti, le capacità dei singoli sarebbero destinate a vanificarsi se non si immaginassero strutture e poteri idonei a fronteggiare un fenomeno fra i più preoccupanti della nostra società*».

«*La morte di Semerari* — ha detto il radicale Mimmo Pinto — *significa, per chi ancora non volesse capirlo, che il caso Cirillo è un caso nazionale, non più da coprire, come è avvenuto finora, con lo scivolone di un giornale. Stiamo assistendo ad una lotta all'ultimo sangue fra chi vuole controllare camorristicamente la regione. E ancora una volta i servizi segreti sono puntualmente coinvolti in una oscura vicenda*».

«*Mi spaventa questa commistione fra struttura statale e delinquenza organizzata* — ha affermato il socialista Giacomo Mancini —. *Da un po' di tempo in qua sentiamo dire che si stanno modificando quei settori dello Stato che risultano inquinati. Invece ci troviamo di fronte ad una situazione che non ha precedenti e dimostra esattamente il contrario*».

Oscar Mammì, repubblicano, e Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti, hanno sottolineato l'esigenza di varare al più presto la commissione parlamentare di inchiesta sulla camorra. Il presidente della commissione Difesa della Camera Alfredo Biondi e il capogruppo liberale Aldo Bozzi hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Rognoni per conoscere quali misure siano state prese per individuare gli autori del rapimento e del barbaro omicidio del professor Semerari. I liberali hanno inoltre chiesto come mai non sia stata avvertita del ritrovamento della salma la famiglia del criminologo.

«*La mostruosa fine di Semerari e della sua segretaria indicano — se ce n'era ancora bisogno — quanto grave, torbida e pericolosa sia la vicenda Cirillo, quanto fondata risulti la posizione di chi non ha voluto concentrare l'attenzione sul solo falso de l'Unità*». Lo scrive, in un commento sulla vicenda, il direttore dell'*Avanti!* Intini. «*Fare chiarezza* — aggiunge — *diventa un dovere sempre più urgente. Non lo impongono soltanto i due morti di questo incredibile giallo. Dietro agli avvenimenti, che oggi hanno fatto da detonatore, impedendo a chiunque di continuare nella reticenza e nell'ambiguità, stanno le centinaia di vittime che la camorra ha fatto a Napoli negli ultimi mesi*».

«*C'è un'intera città* — conclude l'*Avanti!* — *che non può essere lasciata in un clima da repubblica sudamericana, dove la guerra per bande, le connivenze tra speculazione, potere politico e organi pubblici rendono il ruolo dello Stato di diritto addirittura risibile. C'è un'opinione pubblica nazionale presso la quale deve essere sciolto ogni sospetto, sollevando il velo sulla giungla di interessi inconfessabili dove la legge sembra non penetrare*».

g. fe.

Spagna nella Nato "sì" dei senatori

ROMA — Il Senato ha approvato ieri il protocollo sull'ammissione della Spagna alla Nato. Favorevoli i partiti della maggioranza e i missini; contrari il pci, la sinistra indipendente e i radicali.

Prima del voto è intervenuto il presidente del Consiglio. «*Oggi più che mai* — ha detto fra l'altro Spadolini — *è il momento di ridefinire l'intero quadro dei rapporti interatlantici, ridisegnando la funzione dell'Europa*».

Colloqui con la maggioranza e con Napolitano (pci) mentre cresce la tensione

Improvvisi incontri di Spadolini contro il pericolo di una crisi

ROMA — Quattro giorni decisivi attendono il governo la prossima settimana. Tra lunedì 5 e giovedì 8, durante le votazioni per la legge finanziaria, il calendario offre infatti l'ultima occasione a quanti mirano segretamente ad elezioni politiche anticipate a giugno. Dopo non ci sarebbe più tempo per fare svolgere la campagna elettorale al termine di una crisi che dovrebbe comunque essere lunga per risultare irrisolvibile, tanto da convincere Pertini a sciogliere le Camere.

L'improvvisa presa di coscienza di questa scadenza-capestro ha investito ieri il mondo politico, creando un'ondata di nervosismo e l'incrociarsi più fitto del solito di voci incontrollabili e per lo più strumentali. Il presidente del Consiglio Spadolini, al quale è ben presente il rischio che corre il governo, ha riunito ieri i capigruppo della maggioranza per chiedere l'impegno a non presentare emendamenti alla legge finanziaria che non siano stati concordati anche con lui. A sera, Spadolini ha avuto colloqui con i segretari della dc Piccoli e del pli Zanone, per ulteriori chiarimenti. Il presidente del Consiglio si è incontrato anche col capogruppo comunista Napolitano. Con Longo aveva parlato mercoledì. Da parte di Craxi, Spadolini attende con grande interesse che cosa dirà domenica prossima a Rimini, al termine della conferenza del psi.

Abbiamo riferito a Spadolini una delle tante voci vaganti, secondo le quali un ministro avrebbe fatto intendere che lo stesso presidente del Consiglio pensa alla crisi prima di Pasqua. Il presidente ha riso: «*Si tratta di una voce completamente falsa. Non credete mai ai ministri. Non a caso questo governo è espressione di collegialità*». Ma poi ha aggiunto: «*Certo, tutte le cose finiscono, e quindi anche il mio governo finirà, ma quando e come non lo sappiamo né io né voi. Io comunque lavoro come se ogni giorno fosse il primo e l'ultimo, come diceva Moro*».

Ieri si diceva anche che qualche gruppo volesse proporre di scindere la discussione del bilancio dello Stato da quella della legge finanziaria, in modo da approvare certamente il primo, anche in caso di crisi, per non bloccare il funzionamento dello Stato. Ma Spadolini ha detto che i due disegni di legge continueranno a marciare appaiati. «*Sono disposto a chiedere anche 63 voti di fiducia, uno per ogni articolo, per farli passare*», ha detto.

Le voci di possibili agguati al governo mettevano in allarme anche i «peones» della dc. I deputati preoccupati anche di dover affrontare un'altra campagna elettorale anticipata. Dava voce a questi timori il vicecapogruppo Manfredi, che diceva: «*Chi pensasse di approfittare, attraverso espedienti procedurali o colpose assenze, per allungare il dibattito o attuare modifiche che possano stravolgere la sostanza della legge, allo scopo di creare difficoltà al governo o addirittura provocare una crisi che abbia come sbocco le elezioni anticipate, sappia fin d'ora che si troverà di fronte alla drastica e ferma opposizione del gruppo dc*». Opposizione, ci aveva annunziato già il capogruppo Bianco, che si rivolgerebbe anche contro i dirigenti della dc nel caso pensassero loro a questa manovra.

C'è anche chi vede, in caso di elezioni anticipate, il vantaggio di un rinvio del referendum sulle liquidazioni, che in realtà crea seri imbarazzi a tutti i partiti, e anche a sindacati e industriali. E' vero che al Senato è in discussione la legge che dovrebbe evitare il referendum di giugno, ma pochi sembrano convinti che sarà approvata in tempo. Proprio ieri sera i senatori hanno deciso di ridiscutere il disegno di legge del governo, assieme ai partiti dell'opposizione, in una commissione ristretta.

Alberto Rapisarda

Berlinguer a Roma dopo gli incontri con il ps francese

ROMA — Berlinguer, rientrato ieri mattina a Roma da Parigi, si è dichiarato «*molto soddisfatto degli incontri con il presidente Mitterrand*».

Il segretario del pci ha constatato «*una larga convergenza di valutazioni comuni sui numerosi problemi internazionali e soprattutto sui problemi relativi all'iniziativa del movimento operaio nell'Europa occidentale*»; soprattutto «*si sono stabiliti rapporti di tipo nuovo, di feconda collaborazione per il progresso delle forze operaie*».

Presentata alla conferenza di Rimini la riforma delle istituzioni

Il psi propone alleanze elettorali e primo ministro scelto alle urne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Per rendere l'Italia governabile, dice Federico Mancini, occorre una strategia «*non muscolare ma robusta*». Non muscolare: sono state infatti respinte le suggestioni, che pure restano autorevolmente rappresentate nel psi, per una Repubblica presidenziale. Sarebbe un passo più lungo della gamba, spiega Mancini: e poi quel sistema non pare adatto a una società così poco compatta.

Niente presidenzialismo, dunque, nella riforma istituzionale che esce da questa conferenza programmatica dei socialisti: ma certo alcune correzioni radicali al sistema creato 35 anni fa dai costituenti. Si tratta, dice Mancini, di favorire «*la formazione di governi di legislatura per l'attuazione di programmi di legislatura*». Innovazione di non poco conto, in un Paese così fortemente segnato dal «*potere di crisi*».

Al centro della scena c'è la figura del primo ministro. Così infatti converrebbe chiamare un presidente del Consiglio, che diviene automaticamente tale per aver vinto le elezioni come capo ufficiale di un'alleanza di partiti. Alla vigilia di ogni elezione, infatti, si costituiscono blocchi di partiti, e ogni blocco designa un *leader* implicitamente candidandolo alla guida del governo. Il presidente della Repubblica non ha che da prendere atto del risultato, per vegliare poi sulla realizzazione del programma di legislatura, e sciogliere il Parlamento se tale realizzazione si rivelerà impossibile.

Altre novità riguardano il Capo dello Stato, che durerebbe in carica cinque anni come il Parlamento, e il Parlamento stesso. L'attuale sistema delle due Camere va corretto, dice Mancini, non già eliminandone una, ma diversificando le competenze. Una delle Camere potrebbe occuparsi di fare le leggi, l'altra concentrarsi sui controlli. Ma l'attuale procedimento, avverte Enzo Cheli che ha illustrato la proposta nel dettaglio, andrebbe conservato tale e quale per le attività di rilevanza particolare.

Altro campo d'intervento della grande riforma, la legge elettorale. Anche qui il psi ha evitato scelte radicali, come quello sbarramento alla tedesca che consentirebbe l'ingresso in Parlamento ai soli partiti che avessero superato una soglia minima. Ma si cerca ugualmente di correggere il proporzionalismo, per limitare la polverizzazione delle forze politiche. Di queste proposte ha parlato lo specialista Spreafico. Si punta a favorire l'aggregazione fra i partiti minori, che potrebbero collegarsi in vista del riparto dei seggi nel collegio unico nazionale. Le liste che non avessero raggiunto il 3 per cento, infatti, non potrebbero partecipare al riparto di quei seggi.

Il rafforzamento del governo nazionale, dice Mancini, avrebbe connotati pericolosamente giacobini se non fosse equilibrato da un forte sistema di autonomie periferiche. Sulla grande riforma applicata alla periferia si sono diffusi Massimo Severo Giannini (che era assente, la sua relazione è stata letta) e il responsabile per gli enti locali, Giuseppe La Ganga.

Altri capitoli importanti della riforma istituzionale riguardano la magistratura (si parla di un pubblico ministero responsabile, mentre Dino Felisetti annuncia una proposta di legge sulla responsabilità dei giudici) e il mondo dell'economia. Mancini, e dopo di lui Gino Giugni e Enzo Mattina, parlano di «*consenso, concertazione, corresponsabilità, codecisione*», ciò che non contrasta affatto, si avverte, con la «*democrazia conflittuale*» del progetto socialista di quattro anni fa.

Questa dunque la grande riforma, nel suo capitolo dedicato alle istituzioni. Un disegno ambizioso, anche perché per realizzarlo occorrono convergenze vastissime. Ogni proposta di revisione costituzionale necessita per l'approvazione dei due terzi dei voti parlamentari. «*Come metteremo insieme il 67 per cento?*», si chiede la platea. E dalla tribuna lo chiede un «esterno», Gianni Baget Bozzo. Il prete genovese, applauditissimo, definisce «*rivoluzionaria*» la grande riforma, e di realizzazione assai ardua: perché si tratta di coinvolgere nella ricerca della governabilità un partito, la democrazia cristiana, che ama occupare il potere senza governare.

Alfredo Venturi

Ultimi preparativi al congresso dc

Donat-Cattin difende l'alleanza a cinque purché meno litigiosa

ROMA — Ultima riunione del consiglio nazionale dc, stamane, prima del congresso. Dopo, il meccanismo precongressuale non potrà più essere fermato. Domenica si concludono i congressi sezionali; il 17 e il 18 aprile si terranno i congressi regionali. La prossima settimana la direzione del partito provvederà agli ultimi adempimenti.

Oggi saranno ratificate alcune nuove norme statutarie, che riguardano le competenze del segretario, la composizione del Consiglio nazionale e degli altri organismi dirigenti.

In vista del congresso, ieri Donat-Cattin ha illustrato la piattaforma politico-programmatica del suo gruppo, Forze Nuove, come «*contributo al dibattito e alla scelta qualificata del segretario*» della dc, che sarà votato dall'assemblea.

Forze Nuove (da cui ieri è uscito l'on. Sinesio, per aderire al gruppo di Andreotti) difende la «*nuova alleanza democratica*» scaturita dal precedente congresso, ma ad alcune condizioni: il pentapartito «*deve continuare, deve uscire dalle litigiosità di corto respiro e dalla precarietà*». Donat-Cattin propone quindi un patto a medio termine, che però «*resti estraneo a strumentalizzazioni contro alcuni dei partecipanti all'alleanza e non sogni antistorici ritorni al passato*». Garanzie di «*pari dignità fra gli alleati*» sono richieste anche per la guida del governo.

Sulle prospettive dei rapporti con il pci, il documento afferma: «*L'alleanza deve essere aperta al confronto, congiunto e collegiale, con le forze d'opposizione e, in particolare, con il partito comunista*».

Sulla scelta del segretario (ancora nessun candidato alla successione di Piccoli è uscito ufficialmente allo scoperto) Donat-Cattin sostiene che sarebbe ottima cosa se dal congresso uscisse un «uomo nuovo», «*ma i tempi per cercarlo sono troppo stretti. La peggiore soluzione sarebbe però quella di rimanere con queste gestioni inerte che fanno ammiccamenti in tutte le direzioni*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Amleto iscritto alla Uil

Venerdì 26, tra tutti quei fischi. — Il Teatro Confederale era pieno come nelle grandi occasioni. Dai palchi pendevano le bandiere delle città e un grande striscione sormontava la galleria (*«con Shakespeare e Goldoni, ma contro i padroni»*). Non c'erano più posti liberi, stava per alzarsi il sipario di velluto rosso e ancora delegazioni entravano dalle porte laterali assiepandosi lungo i muri. C'erano brusii, rumori, colpi di tosse; già allo spegnersi delle luci in sala si capì che la recita non sarebbe andata liscia.

Le prime scene passarono in una tranquillità burrascosa. Orazio e il fantasma del re (si sapeva che erano della Cisl) poterono scambiare le loro battute, la Regina (iscritta alla Cgil dopo una militanza nella nuova sinistra) venne accolta con qualche sibilo, Polonio che era della Federchimica si giovò dell'indulgenza distratta dei più scalmanati, Ofelia faceva tenerezza (ma non le giovava l'iscrizione alla Fisbao), il Re fece valere il suo carisma di presidente della Fuls, Rosencrantz e Guildenstern della Federbraccianti se la cavarono abbastanza bene, ma Amleto (un simbolo della Uil) fu beccato dalle prime parole.

Non poteva muoversi, alzare le braccia al fantasma o afferrare un teschio (*«ahi tu, povero piano quinquennale»*) che la platea scattava in ruggiti e pernacchi, una confusione indescrivibile. Tuttavia, anche per merito del regista, un Maestro milanese riconosciuto (iscritto alla Cgil scuola fin dai tempi di Toscanini) la recita giunse faticosamente al monologo di Amleto. Ma qui fu il putiferio.

Amleto non fece a tempo a dire: *«Essere»* che i fischi lo sommersero. Aggiunse intrepidamente *«o non...»*, ma già non si sentiva più niente, una gazzarra, ai fischi s'erano aggiunte trombette e pifferi, molti agitavano *l'Unità* aperta alla pagina degli spettacoli.

Bisognò calare il sipario in fretta e la compagnia raggiunse i camerini dopo aver chiuso la barriera tagliafuoco. Una costernazione, una pena. I giornalisti e i critici drammatici al completo (sedici) erano intorno ad Amleto. Chiedevano: *«Pensa che abbia provocato i fischi la sua posizione dialettica all'interno della rappresentazione?»*.

Amleto scuoteva il capo: *«Macché, non mi hanno lasciato parlare. Non hanno capito il monologo, e nel monologo c'è tutta la sostanza del problema teatrale in Italia»*.

Un critico: *«Vuole dirlo a noi?»*.

Amleto: *«Essere o non essere?»*.

Uno spettatore: *«Tutto qui?»*.

Amleto: *«Sognare, forse»*.

Lo abbracciarono, commossi.

Sabato 27, la foto di Pertini. — C'è una bella immagine di Pertini con Reagan. Il presidente americano guarda il cielo sorridendo a qualcosa, il presidente italiano guarda pensieroso verso terra. Come Platone e Aristotele nel famoso dipinto, due filosofie. Ma a Reagan è stata l'estetista a consigliare di tenere il collo teso in alto.

Domenica 28, la simulazione alla Casa Bianca. — Un colonnello entra di corsa nello studio ovale? *«Presidente, c'è un disguido. Nei giorni della visita di Pertini dovevamo svolgere un'esercitazione di guerra simulata»*. Dice Reagan: *«Ebbene?»*. Il colonnello: *«Ci siamo confusi, abbiamo fatto finta che venisse Pertini e abbiamo scatenato la guerra»*. (Ah, presidente, meno male che lei è andato in America davvero).

Lunedì 29, una frase di Kadar. — Il regista Pal Gabor tenta di spiegarci a Sanremo perché in Ungheria ha avuto buon successo la politica conciliatrice di Kadar. *«La frase di Stalin era: chi non è con noi è contro di noi; la frase di Kadar è: chi non è contro di noi è con noi»*.

Martedì 30, leggere per procura. — Buonissima iniziativa la fiera del libro per ragazzi a Bologna. Gli adulti si divertono tanto che c'è un'avvertenza: *«Non sono ammessi i minori di anni 14»*. Ma che libri sono? Pornografici? E a chi debbono piacere? Ai librai?

Mercoledì 31, il psdi. — *«Ma lei, cavaliere, sinceramente, pensava che un giorno Longo avrebbe ottenuto un voto plebiscitario al congresso socialdemocratico e che si sarebbero letti sui giornali di sinistra titoli inneggianti a Longo?»*. Il cavaliere (dopo una riflessione): *«Sì, l'avevo pensato»*.

Giovedì 1, luci rosse. — *«Sono assolutamente contrario alla chiusura dei cinema con le luci rosse, per lo stesso motivo per cui sono contrario alla trasmissione di film pornografici alla tv»*. Ecco una posizione equilibrata.

Approvata definitivamente la legge per i transessuali

Le operazioni per cambiare sesso sono ora possibili anche in Italia

ROMA — Le operazioni chirurgiche per cambiare sesso potranno essere compiute anche in Italia e il cambiamento, una volta intervenuto, potrà essere annotato nei registri anagrafici, negli atti di stato civile, nei documenti di identità in genere: il relativo provvedimento è stato definitivamente approvato dalla commissione Giustizia della Camera in sede legislativa. Gli ampliamenti (fra cui la possibilità di intervenire chirurgicamente), introdotti poco più di un mese fa dal Senato, sono stati ratificati all'unanimità. Con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» la legge entrerà in vigore.

La discussione del provvedimento è durata poco più di sei mesi: approvata in una versione molto limitata alla Camera (prevedeva la sola rettifica degli atti anagrafici), ha subito al Senato gli ampliamenti deliberati.

In sostanza, la legge consente di ricorrere in tribunale per ottenere la «rettificazione» del sesso. Se è necessario il giudice istruttore ordina una perizia sulle condizioni psico-sessuali del «transessuale». Quando occorra, il tribunale autorizza con sentenza il ricorso «al trattamento medico chirurgico per l'adeguamento dei caratteri sessuali». Una volta intervenuto il cambiamento, con una seconda sentenza il giudice ordina all'ufficiale di stato civile di «rettificare» il nome e il sesso del «transessuale» (formal, in realtà, non più tale). La sentenza (che non ha effetto retroattivo) provoca lo scioglimento dell'eventuale matrimonio.

La legge prevede infine che l'accoglimento della domanda di rettificazione del sesso «estingue i reati cui abbia dato luogo il trattamento medico-chirurgico» compiuto prima dell'entrata in vigore del provvedimento.

Contusa la vicedirettrice

Rivolta di detenute in carcere a Rebibbia

ROMA — Rivolta di detenute nel carcere di Rebibbia. Al termine della passeggiata duecento recluse si sono rifiutate di entrare nelle celle. Si sono ammassate nel corridoio centrale e hanno demolito alcuni muri. E' scattato l'allarme e in pochi minuti il carcere è stato circondato da ingenti forze di carabinieri e polizia.

Nella casa di pena avvenivano episodi di violenza: le recluse erano riuscite ad immobilizzare alcune vigilatrici e le tenevano in ostaggio. Le celle si stavano riempiendo di fumo: avevano appiccato il fuoco ai materassi e sui roghi avevano gettato le suppellettili; anche le porte subivano la stessa fine.

La protesta era scoppiata dopo l'annuncio che una reclusa sarebbe stata trasferita in un altro carcere. «E' una decisione immotivata» hanno urlato le loro compagne ed è stata la scintilla della rivolta.

Sembrava che l'intervento di polizia e carabinieri fosse inevitabile quando una delegazione di recluse ha chiesto e ottenuto di parlare con il giudice di sorveglianza. Al termine del colloquio, le donne sono ritornate tranquille, hanno liberato le vigilatrici e sono ritornate nelle celle. Poco dopo i carabinieri hanno perquisito il carcere per recuperare tutte le chiavi.

Pescara, rapito un costruttore

PESCARA — Armando Caldora, 50 anni, uno dei più noti costruttori edili pescaresi è stato con ogni probabilità rapito. I familiari di Caldora hanno denunciato la sua scomparsa ieri mattina ai carabinieri.

Caldora l'altra sera intorno alle 22 è uscito dal suo ufficio di viale Beato Angelico, dove ha un cantiere, per tornare a casa, ma non vi è mai arrivato.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Borghetto S. Spirito il

geom. Bartolomeo Blanco

Anziano Sip

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella De Michelis, i fratelli, le cognate, il cognato, nipoti, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo sabato 3 c.m. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Firenze 5, condominio Dirce per la parrocchia di Sant'Antonio, ivi la cara salma proseguirà per Forno Canavese ove alle ore 15 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale.

— Borghetto Santo Spirito, 1 aprile 1982

Marisa e Mauri Mazzi sono affettuosamente vicini ad Alberto per la perdita del padre sig.

Mario Mascaretti

— Milano, 1 aprile 1982

La Key Italiana partecipa con profonda commozione al dolore dell'amico dott. Alberto Mascaretti per la perdita del padre

Mario Mascaretti

— Milano, 1 aprile 1982

Tutti di G. Group partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Alberto Mascaretti per la dipartita del padre

Mario Mascaretti

— Milano, 1 aprile 1982

Condominio, Inquilini e Amministratore di corso Montecucco 32/34 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Artusio

— Torino, 1 aprile 1982

Enzo e Lia Lupariello partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Alessio Visca

— Torino, 2 aprile 1982

RINGRAZIAMENTI

«... se il chicco di grano caduto in terra non muore, non porta frutto... Me ne vado, ma poi tornerò da voi. Se mi amate dovreste rallegrarvi che io vada dal Padre...»

Annamaria, Roberto e Laura dicono grazie a tutti gli amici che si sono affettuosamente uniti a loro in occasione della «Pasqua» del piccolo

Paolo Corradetti

— Torino, 28 marzo 1982

ANNIVERSARI

1966 — 1982

Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria

Nel 16° anniversario della scomparsa del

CAV. LAV. ARCH.

Pininfarina

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.

— Torino, 1 aprile 1982.

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo Maestro

CAV. LAV. ARCH.

Pininfarina

nel 16° anniversario della sua scomparsa.

— Torino, 1 aprile 1982

1981 — 1982

Pietro Spalla

Lo ricordano tutti i suoi cari. S. Messa 3 aprile ore 18, cappella Suore Nazarene, corso Einaudi 4

1981 — 1982

cav. Maria Lorini

Con immutato rimpianto la Federazione Pensionati Cisal comunica che la S. Messa sarà celebrata sabato 3 aprile ore 8,30, chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa 22

1975 — 1982

dott. Marita Saroni

sei sempre nel cuore di noi tutti. S. Messa, parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56, 2 aprile ore 18,30

Nell'immensa tristezza del 2° anniversario della scomparsa di

Matteo Gioda

con accorato rimpianto i suoi cari ne rievocano la cara memoria. S. Messa 4-4-82 ore 11, N. Signora della Pace.

— Torino, 2 aprile 1982

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

GRIMALDI

URGENTEMENTE

19 Vendita alloggi

(continua)

Il delitto-suicidio di Genova: chi tutela gli scolari?

Un professore, la sua follia e una pistola nella cartella

TORINO — La tragedia di Genova, ritmata sugli enigmi d'una follia che ha portato un professore ad uccidere una giovane allieva e, quindi, a togliersi la vita, provoca nei pensieri e nei discorsi della gente dolenti e preoccupanti interrogativi. Una serie di «perché», partendo da questo dramma specifico, diventano inquietudine diffusa: chiunque abbia figli che frequentino un qualsiasi istituto, non può fare a meno di provare allarme e paura nel constatare l'incapacità della scuola di giudicare non solo la professionalità dei suoi docenti, ma neppure il loro equilibrio psicofisico.

E ci si domanda come sia possibile che la pazzia possa abitare indisturbata in strutture deputate al delicato compito della formazione non solo culturale di bambini e giovani; e ci si domanda se non esistano barriere per allontanare questi spettri senza che il controllo degeneri in «caccia alle streghe».

Un problema enorme che «addetti ai lavori», genitori ed allievi concordano nel giudicare di difficile soluzione perché, si osserva, *«comporterebbe il rischio di violare la libertà individuale dei docenti etichettando con il marchio di incapace o di squilibrato chi, in realtà, è anticonformista o, magari, soltanto più o meno severo».*

«Un controllo di questo genere — spiega il presidente del Tribunale dei minori di Torino, prof. Paolo Vercellone — *mi spaventerebbe perché sarebbe troppo facile scivolare in un'interpretazione soggettiva di quanto, nel comportamento d'un docente, rappresenti o no un pericolo per l'allievo».*

Non si può negare, tuttavia, come nella scuola (a parte episodi-limite come quello di Genova) si senta la necessità d'una «griglia» che filtri i comportamenti di chi giunge in cattedra portandosi nella borsa, non la pistola come il professore della «Usodimare», ma le frustrazioni, l'incapacità ad avere un rapporto profondo e motivato con i ragazzi, l'ignoranza.

«Tutti i concorsi per il pubblico impiego — aggiunge il prof. Vercellone — *hanno carenze comuni riguardo alle "indagini sulla personalità del candidato": il discorso, quindi, potrebbe estendersi anche ai magistrati, agli assistenti sociali, ai medici. Basta pensare, ad esempio, quale danno può arrecare alla società un giudice con un precario equilibrio mentale. Riassumendo: si sente, è vero, la necessità d'un controllo preventivo e continuato, ma è estremamente difficile realizzarlo».*

Nella scuola questo «controllo» è attualmente affidato al preside del singolo istituto e, naturalmente, al provveditore agli studi: *«Le "infrazioni" dei docenti* — spiega il provveditore, prof. Lucio Pisani — *sono punite a seconda della gravità e si passa dall'avvertimento del capo della scuola alla censura del provveditore, alla sospensione dall'insegnamento e dallo stipendio decisa dal consiglio di disciplina, al licenziamento».*

E se queste «infrazioni» nascono, ad esempio, non da carenze professionali, ma da problemi psichici?

«La legge dà al capo dell'istituto la facoltà di richiedere una visita fiscale per il docente "quando sia accertata l'esistenza d'una malattia". Come vede è la storia del gatto che si morde la coda: come può un preside, che non è medico, stabilire se un professore, ad esempio, soffra di disturbi psichici latenti? Sta tutto alla sua "saggezza" e alla sua sensibilità». Il che significa: quando questi disturbi esplodono, può anche essere troppo tardi riconoscerli.

La preside del Liceo classico Alfieri, Teresa Grimaldi Scalafiotti, ricorda che 3-4 mesi fa, ad esempio, aveva avuto qualche perplessità sul comportamento d'una insegnante dopo che gli allievi le avevano riferito di lezioni poco chiare: *«La professoressa disse che soffriva di un esaurimento nervoso e, allora, l'invitai a sottoporsi a visita presso l'ospedale militare dove opera un'équipe specializzata. Accettò di buon grado e questa sua disponibilità evitò che potessero sorgere, eventualmente, problemi più gravi».*

Il buon senso e, soprattutto, la partecipazione alla realtà della scuola da parte di tutte le sue componenti (insegnanti, allievi, genitori) potrebbero, in qualche misura, colmare il vuoto lasciato dalla difficoltà d'un controllo obiettivo sul comportamento dei singoli docenti.

Per tornare all'agghiacciante «caso» di Genova ci si interroga, fra l'altro, perché solo a tragedia avvenuta vengano alla luce nella loro reale portata le continue dimostrazioni di squilibrio di Lamberto Torrini: i ragazzi da anni parlavano di botte, di violenze, di quella borsa nera in cui *«ci dev'essere una pistola»*, ma tutto fu probabilmente considerato frutto della fantasia di adolescenti su cui non valeva neppure la pena di costruire un dubbio. Solo dopo un ulteriore, pesante manrovescio ad un allievo, seguito ad uno schiaffo affibbiato senza ragione ad una collega, si decise di giungere ad un'ammonizione, peraltro mai ufficializzata.

Renato Rizzo

Il processo in tribunale a Milano

Scandalo petroli parla un pentito

E' Enrico Musselli, fratello di Bruno, latitante Ha ammesso di avere collaborato al contrabbando

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' entrato finalmente nel vivo, il processo sul troncone milanese dello scandalo petrolifero, che vede imputate 45 persone. Dopo le prime udienze, tutte impegnate in questioni procedurali, ieri è stato interrogato Enrico Musselli, fratello del più famoso Bruno, tuttora latitante in Svizzera. Musselli, 53 anni, proprietario del 15 per cento della raffineria «Bitum Oil» di Vignate (Milano) dove veniva organizzato il contrabbando, è stato definito durante l'istruttoria un «petroliere pentito». Davanti ai giudici ha parlato a lungo, ha ammesso di aver collaborato in alcuni episodi di contrabbando, ma ha scaricato tutte le responsabilità dell'organizzazione sul fratello sostenendo in pratica di avere «subito» la situazione.

«Mio fratello — ha dichiarato — *mi aveva spiegato che era necessario evadere il fisco per poter raccogliere i soldi necessari per comprare gli impianti a Milano e saldare debiti per diversi miliardi. Partecipai alla situazione dietro la formale promessa che si trattava di fatti contingenti e che sarebbero terminati una volta risolta la situazione di crisi della società. Invece, ad un certo punto, scoprii che mio fratello stava trattando per l'acquisto di una raffineria a Mantova. Allora, nel 1977, dopo un'aspra discussione durata fino all'alba decisi di andarmene».*

Dopo di allora ci fu un riavvicinamento tra i due fratelli e quindi una ulteriore rottura. Enrico Musselli ha negato di conoscere gli appoggi di cui si avvaleva la «Bitum Oil» negli uffici addetti al controllo delle imposte, come pure di essersi mai occupato dei documenti di copertura del traffico: secondo le sue parole era sempre il fratello Bruno al centro di tutta l'attività.

Oltre a Bruno ed Enrico Musselli il processo vede imputati la loro sorella Maria e i cugini Bruno e Gianfranco Magnini. Vi sono poi ex ufficiali della Guardia di Finanza (il maggiore Umberto Ricucci e i colonnelli Salvatore Galassi e Vincenzo Gissi) e alcuni funzionari dell'Utif, l'ufficio tecnico imposte di fabbricazione. I reati contestati sono l'associazione per delinquere, il contrabbando di oli minerali, il falso in atto pubblico e il falso in comunicazioni sociali.

Secondo i risultati dell'inchiesta dalla «Bitum Oil» e dalla Sofim, la società finanziaria che controllava la raffineria anch'essa intestata a Bruno Musselli, nel periodo che va dal 1973 al 1979 sarebbero state evase imposte per dodici miliardi e mezzo di lire.

Interrogati i due medici di S. Vittore

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' finito ieri notte alle due l'interrogatorio di Gianluca Longhi e Salvatore Caminiti, i due medici del carcere di San Vittore arrestati sotto l'accusa di falso in atto pubblico perché avrebbero stilato certificati non veritieri. A Longhi, 28 anni, il magistrato che conduce l'inchiesta avrebbe contestato una diagnosi nei confronti del detenuto Gaspare Bonura, inviato in ospedale per un'emiparesi e disturbi al cuore ed invece affetto, secondo altri medici, solo da «simulazione». A portare in carcere Salvatore Caminiti 45 anni, da molto tempo a San Vittore, sarebbe stata invece la certificazione di un diabete mellito nei confronti di tale Leandro, un ex sacrestano in carcere per reati comuni.

Entrambi i sanitari hanno respinto le accuse. L'avvocato di Caminiti, in particolare, ha dichiarato che il suo assistito *«ha ribadito la propria assoluta buona fede confermando di aver formulato il suo giudizio medico sulla base dei dati che gli erano stati forniti. L'interrogatorio* — ha aggiunto il legale — *si è soffermato a lungo sulle difficoltà che incontrano i sanitari di San Vittore».* L'arresto dei due medici si inquadra infatti in una più vasta inchiesta che vuole far luce sull'intera attività dell'infermeria della casa di pena

La villa da 6 miliardi che il capo della P2 ha sulla Costa Azzurra

C'è un pezzo di paradiso terrestre che Licio Gelli chiama Espalmador

COSTA AZZURRA — Ecco l'angolo di sogno che Licio Gelli, il maestro della loggia segreta P2, si era scelto per i soggiorni suoi e della sua famiglia sulla Costa Azzurra: la villa Espalmador.

Siamo nella rada di Villefranche. L'area, forse di 7-8 mila metri quadrati, ha la forma di un triangolo isoscele. Al vertice c'è il cancello principale d'accesso, al centro la villa; e il lato di fondo termina sul mare con una terrazza sopra un alto muro di pietra al cui centro c'è un balcone pensile lungo una quindicina di metri.

Chi si affaccia da questo balcone ha davanti lo spettacolo superbo di due braccia protese a racchiudere la rada, costituita da due promontori verdi e punteggiati di ville: a destra quello di Mont-Boron, che appartiene in parte a Villefranche e in parte a Nizza, a sinistra quello di Saint-Jean Cap Ferrat.

Il perimetro della proprietà Espalmador è costituito da un muro alto un paio di metri, sormontato da una rete metallica. Dentro c'è una vegetazione lussureggiante, che svetta verso il cielo: raucarie, pini, cipressi, eucaliptus, faggi, aceri; o che tracima oltre il muro: intenso intrico del verde scuro dei pitosfori qua e là macchiato dalle chiazze rosse di grappoli di rose che si sono arrampicate in alto servendosi dei rami delle piante.

Il cancello, nero, solenne nella sua altezza di quattro metri, le dorature e le reminiscenze Luigi XVI, immette su un viale di tartan rosso che si snoda tra siepi sempreverdi intervallate da statue greco-romane, capitelli, panchine. La villa è color rosa, con bordure bianche alle finestre, a due piani con torretta. E' una costruzione che risale ad una novantina di anni fa, voluta da un inglese, appunto nell'epoca in cui gli inglesi manifestavano il loro grande amore per la Costa Azzurra e la Riviera Ligure acquistando ville e costruendone di nuove.

Un anziano di Villefranche, per sottolineare l'importanza e la ricchezza native della villa, ricorda di avere assistito, ancora bambino, all'ingresso nel giardino di un carro trainato da quattro buoi che portava un enorme tavolo di marmo proveniente da Carrara; tavolo che ancora oggi fa parte dell'arredo di villa Espalmador.

Nel 1975, la villa era stata comperata da un olandese per una cifra corrispondente ad un miliardo e 300 milioni di lire. L'aveva svuotata, ristrutturata profondamente spendendovi mezzo miliardo. Poi, circa tre anni fa, l'olandese per seguire gli umori variabili della sua donna, l'aveva venduta a Licio Gelli, il cui nome però non figura in nessun atto d'acquisto: l'Espalmador è intestata ad una società sudamericana. Prezzo d'acquisto, si dice, due miliardi di lire, a cui sono da aggiungere le centinaia di milioni spesi da Gelli in una nuova ristrutturazione.

Il vicinato si meravigliava dei molti lavori che si facevano di nuovo: per mesi l'Espalmador fu un grande cantiere con imprese monegasche e operai quasi tutti italiani. Si racconta che si era a lungo scavato e costruito in profondità nel giardino, per cui si è diffusa la voce, non si sa se fondata, che Gelli si sia fatto fare un rifugio atomico. Naturalmente non mancano piscina e campi da tennis. Sul valore attuale della villa Espalmador le valutazioni variano dai cinque ai sei miliardi di lire.

Quest'angolo di paradiso ha però un piccolo neo. A fianco della Avenue Louise Bordes che fiancheggia il lato di destra rispetto al cancello d'ingresso, corre la ferrovia, con doppio binario, di grande traffico. Il rumore lì intorno è notevole, ma non v'è dubbio che Gelli, tra i molti lavori fatti eseguire, non avrà trascurato l'insonorizzazione e l'impianto di condizionamento in modo da potersi isolare anche nel pieno dell'estate con le finestre chiuse.

Sul lato destro, in prossimità del confine con la villa attigua, «Menaica», di proprietà di un belga (quattromila metri quadrati di terreno, valore due miliardi e mezzo cinque anni fa), c'è un secondo cancello, di servizio, che dà accesso anche alla casa del custode. Questo guardiano è un calabrese, Rocco Miccò, 33 anni. Alla nostra suonata s'affaccia allo spioncino del suo cancello. Licio Gelli? *«Non c'è»*. E suo figlio Raffaello, che ieri l'altro è venuto a deporre al processo di Monaco? *«Neppure»*. Non lo ha nemmeno visto? *«No»*.

E' evidente che sono domande inutili e lui non tarda a spiegarlo: *«Capisco, non posso parlare»*. D'accordo, però, così, per scrupolo, proviamo a chiedere: «Licio Gelli è venuto di recente?». *«La risposta l'hanno data i giornali francesi»*.

Gelli era qui una quindicina di giorni fa. Andava e veniva, di tanto in tanto, lo si apprende da altre fonti, qui intorno. C'era anche la sera del 18 marzo. Quella notte la gendarmeria francese e funzionari dell'Interpol circondarono la villa, con mitra spianati e giubbotti antiproiettile. Inutile. Gelli se n'era già andato, da poche ore, in serata. L'avevano avvertito dell'imminente operazione. Evidentemente le sue trame piduiste sono ben tessute anche qui e i fili hanno mantenuto buona sensibilità per salvare, preservare il maestro.

Remo Lugli

Per l'esposto Dp 8 «comunicazioni»

MILANO — Il pretore Michele Di Lecce ha inviato comunicazione giudiziaria ai responsabili dell'Alfa Romeo, della Nuova Innocenti, della Montedison e della Pirelli, per informarli di aver aperto un'istruttoria in relazione al contenuto dell'esposto presentato nei giorni scorsi da Mario Capanna, Franco Calamida, Massimo Gorla, Emilio Molinari e Guido Pollice, tutti membri dell'esecutivo nazionale di «democrazia proletaria».

Destinatari delle comunicazioni giudiziarie, sulle quali è ipotizzata una violazione del decreto legge del 1942 sull'istituzione del «fondo per l'indennità degli impiegati», sono Ettore Massacesi e Corrado Innocenti, rispettivamente presidente e consigliere delegato all'Alfa Romeo, Mario Schimberni e Giorgio Porta, presidente e consigliere delegato della Montedison, Aurelio Gandini e Alexandro De Tomaso, rispettivamente presidente e consigliere delegato della «Nuova Innocenti» e Leopoldo Pirelli e Filiberto Pittini, che rivestono le stesse cariche in seno alla «Pirelli».

Nell'esposto si accusano le aziende indicate (come del resto tutte le altre società italiane) di non aver corrisposto dal 1978 ad oggi il fondo all'Ina, determinando così *«la più colossale evasione contributiva della storia della Repubblica»*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDO libero a Bruino appartamento 2 camere cucina servizi box giardino ristrutturato. Tel. 612.0092.
VENDO libero corso Francia Collegno signorile salone 2 camere cucina doppi servizi no agenzia. Tel. 704.288.

ASICASE affitta uso pied-à-terre zona S. Paolo: camera tinello cucinino servizi arredato L. 240 mila. Tel. 510.853.
AFFITTASI alloggetto zona Porta Susa monolocale con bagno uso pied-à-terre. Tel. 537.066.
AFFITTASI ufficio adiacente piazza Statuto: 3 camere ingresso ripostiglio servizi, piano rialzato. Telefonare 617.179.
AFFITTASI via Sacchi ufficio tutto nuovo con telefono di 200 mq circa in stabile signorile. Telefonare 741.2688.

PORTOBELLO
Il mercato dell'antiquariato di Torino nella sua unica sede di via Sestriere 81, Nichelino, invita appassionati, antiquari, collezionisti e commercianti a visitare la galleria dove dopo anni di prestigio raccolta espongono su oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti o quadri di varie epoche e stile. Visitateci.

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTA VALLE SUSA - OULX
località Champ du Coin, a 10 minuti dalle stazioni sciistiche, splendida posizione, impresa vende minialloggi. Tel. 011 597.540.

CASALEGNO di Bonanni vende a Beaulard in casa recente costruzione bicamere mq 55 terrazzo box signorilmente arredato L. 80 milioni, congruo mutuo. Tel. 0122 901.367.

FROSSASCO
vende villa 3 vani cucina salone grande, tavernetta 2 bagni box terreno 4000 mq panoramica libera L. 140 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8302.

GIAVENO collina artigiano vende minialloggi con camera soggiorno angolo cottura servizi con garage cantina terreno. Tel. 930.876.
GIAVENO Piemontimmobili tratta ville case rustici alloggi in zona. Tel. 937.7062.

MAGLIOLO 5 km dal mare appartamento in villa di mq 130 più mansarda mq 90 e 1400 mq terreno costruzione nuova, occasione. Tel. 019.68.594-5.
MONCALVO rustico 4 camere 2 magazzini terreno in bella posizione indipendente L. 13 milioni 500 mila. Tel. (0141) 57.286.

SANREMO vendesi panoramico bilocale in elegante residence con servizi centralizzati. Per informazioni tel. 544.100.
SANREMO vendo alloggio lusso 4 camere servizi ampia terrazza. Tel. 0141 348.52.

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) Piemonte Costruzioni vende alloggi 2, 3, 4 vani direttamente. Tel. 0174 632.80 - 010 746.434. Personale sul posto anche festivi.

VIGONE
vendo casa in campagna 4 vani più 4 appendici terreno cortile terreno libera L. 28 milioni. Telefonare 349.0246 - 905.8302.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

Tel. 595.808.

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Barboncini Pechinesi Pincer Yorkshire Boxer Chow-chow Collie Doberman pastori persiani. Tel. 011/543.665.
ABBIAMO jorkshire shitzu volpini pincer boxer collies pastori tedeschi scozzesi e richiesta tutte le razze. Tel. 011 961.0530.

42 Antiquariato

GALLERIA Pvta. Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

AGENZIA Roma vende al mare in Liguria rustici di 7 vani L. 13 milioni. Terreni e villaggi a prezzi vantaggiosi. Via Aurelia 128 Ceriale (Sv) 0182 90.676.
ALBENGA 200 mt mare privato vende 2 camere cucina servizi termoautonomo centralissimo. Tel. 0182 52.267 ore 20-21.
ALFIANO vende casetta di 3 camere magazzino fienile abitabile comoda negozi indipendente L. 23 milioni. Tel. (0141) 57.288.

ALTA VALLE SUSA - CHIOMONTE
in posizione soleggiata a 2 passi dalle seggiovie impresa vende minialloggi, soggiorno, zona notte, cucinino, servizio e ripostiglio, 40 milioni 500 mila 50% contanti 50% mutuo ero diretto. Telefonare 011 502.110.

S. BARTOLOMEO Mare (Imperia) vendo bilocale mq 53 posizione stupenda fronte mare. Telefonare 0175 239.373.
SANREMO a pochi passi dal mare vendesi bellissimo appartamento di mq 140 circa zona Borea. Tel. 0183 80.225.

SANREMO
centralissimo vendiamo monolocale servizi 45 milioni. Tel. (0184) 883.156.

VI PIACE LA VALCHISONE?

Le sfilate dell'alta moda pronta per l'autunno-inverno

Mini o maxi, questo il dilemma (e da Parigi ritorna il blouson)

Dopo tre settimane di sfilate, tra Milano, Firenze e Parigi, la domanda di base rimane non senza una risposta, confusa da almeno due. La mini resiste? La stagione fredda è riuscita a detronizzarla, posto che dopo gli acquisti, per una primavera al solito in ritardo calendario, parlare d'un'affermazione della gonna corta? vogliamo considerare le collezioni parigine come altrettanti voti circa le candida- mini maxi, bisognerà dare vittoria a quest'ultima, anche ricorrere al premio maggioritario vigente nelle elezioni francesi. E' in fondo un percorso già sperimentato, e con la medesima sequenza, dopo mini prende una gran voglia di lunghezze, di femminilità più carezzevole che aggressiva. Eppure la gonna corta ha avuto i suoi sostenitori, soprattutto in Italia e in Francia grazie a stilisti italiani.

In un certo è proprio mini a costituire lo spartiacque di linea tra l'Italia e Francia. Milano i roboni, l'enfasi impressa manica e l'intelligenza delle soluzioni (basterà citare per tutti Gianni Versace), l'importanza del volume nella parte superiore del modello, esistevano per equilibrare l'esiguità della gonna, raccolta dai pantaloni. A Parigi, le gonne allungate in flanella scozzese, viste da Givenchy con belle giacche classiche bordate in gros-grain, le gonne arricciate in lana leggera coperte da gran- mantelle pellegrina, ammirate da Yves Saint Laurent, gonne sottili in lana stampata a disegni cachemere da Etro, gli abiti in lana angora, che Ungaro invita a portare con gli stivali, puntano al contrario sull'esilità bu-

Parigi. Una creazione di Saint-Laurent per l'autunno-inverno

sto, sulla vita fasciata da cintura a corsetto. Spesso la giacca è un caraco, nei mantelli si tende a disegnare un corpino alto a dimmiamo d'un poncho per avvolgimenti che accrescano l'idea del lungo, ma senza peso.

Linea allungata, gonna sotto il ginocchio, cappa mantello o tailleur anche da Patou; senza contare la fortuna che, a Parigi, arride al blouson, molto basso sui fianchi, per una gonna raramente corta, spesso almeno di media lunghezza, come si è veduto da Dior, da Scherer, in pelle colorata, in tessuto damascato o via via in altri più preziosi.

La moda del prêt-à-porter francese è attraente, raffinata, bella di colore, accentua il rinnovato desiderio del cappotto, la voglia di vestirsi a strati giocando su tinte e tessuti (e qui Ungaro maestro), mantenendo fluida la linea. Tuttavia presenta le novità di taglio e di impiego del colore (come si è visto a Milano da Enrica Massei) del prêt-à-porter italiano. Con un brusco voltafaccia, dopo stagioni entusiasmo, la stampa americana si dichiara delusa degli stilisti milanesi.

Si sussurra che questa marcia indietro ingranata all'improvviso si debba alla necessità scartare l'ostacolo del protezionismo alto in Usa fronte all'import, sia italiano che francese. Ma che non le sia aliena l'irritazione per la mancata presentazione alla stampa dei suoi modelli da parte di Giorgio Armani. caso che stampa estera ha disertato il ricevimento di lancio del profumo Armani, forse è stato meglio così: il galà al Palais de Chaillot si convertito in pic-nic stadio olimpico e il profumo così dolce da non somigliare affatto alla donna che finora ha vestito Armani.

Fin qui han parlato gli stilisti e le loro collezioni; ora basterà attendere nei mesi per sapere le donne trove- in boutique e accetteranno di acquistare. Di buono, di saggio c'è molto. Una bella serie di tailleur, in tweed o in scozzese, cappotti straordinari, mantelle addolcite da frange, abiti comodi e allegri, blouson buoni a ogni ora e camicette incantevoli, tessuti morbidi, anche spugnosi, colori d'autunno di particolare grazia e la alcurezza del nero con vampate di colore. Mini o maxi? E' il gusto a decidere: in quanto a Valentino, del dilemma ha fatto una specie di gag della amatissima collezione

Lucia Sollazzo

Lucca: l'appassionante processo rinviato al 7 maggio prossimo per la sentenza

Il pm chiede timidamente la condanna del medico che sterilizzò 49 italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — Ieri il pubblico ministero ha chiesto un anno e quattro mesi di reclusione per il medico accusato di aver sterilizzato 49 cittadini italiani. Ognuna di quelle 49 vasectomie — se la richiesta sarà accolta tribunale — costerà al fiorentino Giorgio Conciani dieci giorni di galera. Ma non è detto che vicenda si concluda con una condanna. Rinviato al 7 maggio prossimo dopo una mattinata di discussioni in aula, il processo ha fatto capire fin dalle prime battute quante perplessità giuridiche gli si affollino attorno. Lo stesso pubblico ministero ha chiesto con titubanza condanna, dicendo esplicitamente che un appello alla corte costituzionale, per un esame del caso, non guasterebbe.

dottor Giorgio Conciani, 53 anni, stato incriminato nel '78. Nella sentenza di rinvio a giudizio il giudice istruttore Tamilia lo ha mandato alla sbarra incolpandolo di aver violato l'articolo 583 codice penale che parla di «*atti di disposizione del proprio corpo sicuramente vietati allorché producano una diminuzione permanente dell'integrità fisica e contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume*».

Lucca, nel consultorio «Stopes», Conciani aveva compiuto 49 volte quegli «atti» senza nasconderlo ad alcuno. Aveva cioè sterilizzato tramite vasectomia altrettanti uomini che si erano spontaneamente presentati lui chiedendo il piccolo intervento chirurgico. Tutti gli sterilizzati avevano preventivamente firmato dichiarazione di responsabilità, affermando che anche se la vasectomia li avesse privati per sempre della possibilità procreare non avrebbero avuto remore a sottoporvisi.

Nella requisitoria, il pubblico ministero dottor Rovella ha ricordato questi fatti. E si è subito dopo sentito in dovere di giustificare l'inchiesta della procura della Repubblica Lucca, rintuzzando le ipotesi di «*volontà persecutoria o di azione contro la libertà sessuale*». La stessa dottrina è controversa in materia — ha detto il magistrato — tanto che vari autori «*né reazionari conservatori in senso stretto non sono affatto sicuri che sterilizzazione possa essere considerata lecita*». Non è censurabile, ha aggiunto il pubblico ministero, quando è ispirata da motivi terapeutici; oppure sarebbe lecita se fosse sicuramente reversibile e permettesse secondo intervento chirurgico ripristino funzionale. Così è, allo stato attuale delle possibilità tecnico-scientifiche. Quindi si tratta di intervento lesivo definitivo, di menomazione permanente: «*L'articolo 583 del codice penale non può essere dimenticato*».

Tuttavia non può essere dimenticata, allo stesso modo, la maggiore legge dello Stato, la Costituzione, che garantisce cittadini (articolo 13) l'inviolabilità della libertà personale, senza limitazioni strumentali. Per questo motivo, detto il dottor Rovella, il tribunale potrebbe porsi il problema di costituzionalità della norma anti-vasectomia, anche tenendo conto delle molte perplessità suscitate dal caso.

L'avvocato Ducci, che con l'avvocato De Cataldo (ieri assente) difende il medico fiorentino, non ha mancato poco dopo di sottolineare la «*timidezza del pubblico ministero nel perorare la causa del ricorso alla corte costituzionale*». parlato di «*effetto-paradosso*» scaturito non soltanto dalla requisitoria (densa di risvolti assolutori o comunque di dubbi sulla complessa interpretazione da dare alla sterilizzazione. conclusa comunque una richiesta di condanna).

Ducci ha affermato che anche l'istruttoria della procura di Lucca era vissuta in «*analogo imbarazzo*» aveva dimenticato di compiere, per esempio, una perizia medica sui 49 sterilizzati, per appurare veramente se tutti non fossero più grado di procreare, puntello accusatorio. E nel rinvio a giudizio non era stata rammentata l'aggravante propria dell'articolo 583, che in linea teorica punisce quel reato in maniera assai pesante (dal sei 12 anni carcere). Sintomatiche omissioni, sostiene l'avvocato Ducci, anche nel ricordo dell'abrogazione dell'articolo 552 del codice penale, che trattava proprio di sterilizzazione, e che fu cancellato contemporaneamente all'istituzione della nuova legge sull'aborto.

Ducci ha ancora ricordato che dappertutto nel mondo si pratica la vasectomia (tranne che in Turchia, Birmania, Somalia e pochi altri Paesi); che il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa anni fa raccomandò di favorire pratica sterilizzatrice: la Regione Toscana, forte di quella raccomandazione, emanò nel '79 una circolare linee operative lecite della particolare pratica chirurgica; che esistono varie proposte (ultimo un disegno di legge repubblicano) mai discusse in Parlamento per pigrizia o per altri motivi, sulla regolamentazione della vasectomia. I giudici del tribunale (Sechi presidente, Amato e Fenili a latere) senza ricorrere alla corte costituzionale potranno tranquillamente — secondo il legale — giudicare Conciani, assolvendolo perché il fatto non costituisce reato.

«*Il concetto integrità fisica* — ha concluso Ducci — *nemmeno al tempo legislatori fascisti, quando era in voga "difesa della stirpe" possedeva una rigidità assoluta. Anche allora l'integrità valutata in rapporto alle evoluzioni sul piano morale sociale e non in base a semplici valutazioni anatomiche*».

pubblico ministero, in precedenza, aveva riconosciuto che il cittadino «*non ha verso lo Stato l'obbligo di procreare*».

Franco Giliberto

Un piccolissimo intervento che costa centomila lire

LUCCA — Non si è parlato al processo Conciani di uno dei modi più banali di evitare il concepimento: il semplice contraccettivo meccanico maschile, acquistabile in farmacia, che oltretutto non induce sterilità. «*Troppi uomini* — hanno detto i fautori della vasectomia — *per motivi psicologici non vogliono usare quel mezzo. Preferiscono farsi operare*».

Se preferiscono farsi operare, queste, in sintesi, le prospettive. L'intervento è facile, costa poco più centomila lire, si compie in ambulatorio anestesia locale, dura una ventina di minuti. Il chirurgo incide lo scroto, mette a nudo i «dotti deferenti» (i due piccoli «tubicini» che portano le cellule seminali maschili dai testicoli alle vescicole seminali) e li seziona, cauterizzando poi i tagli. Dopo l'intervento, il liquido seminale sussisterà (vescicole seminali e prostata continueranno a secernerlo) ma depurato di ogni spermatozoo. I tentativi di microchirurgia (in qui fatti su uomini «pentiti», che dopo la vasectomia pretendevano la ricanalizzazione (costo, oltre 3 milioni di lire) non hanno avuto che rarissimi successi: la sterilizzazione sembra irreversibile e non sono esclusi fenomeni di immunizzazione che renderebbero per sempre gli spermatozoi non più vitali.

Comunque, se l'intervento chirurgico di vasectomia è correttamente eseguito, non ci sono in genere complicazioni. D'altro canto il noto sessuologo svizzero dottor Pasini afferma che si instaurerebbero alterazioni della funzione sessuale (eiaculazione precoce, impotenza vera e propria) per motivi psicologici nell'8 per cento delle persone sottoposte a vasectomia. Persone che possono magari inconsciamente valutare quell'avvenimento come una castrazione.

f. gil.

Dopo la nevicata di 10 ore dell'altro giorno

Aosta, pericolo di valanghe strade chiuse al traffico

Bloccate alcune statali - Circolazione regolare per i tunnel

AOSTA — La situazione sulle strade della Valle d'Aosta sta ritornando lentamente alla normalità dopo la nevicata di martedì notte. Nella mattina di ieri sono state riaperte comunicazioni con Valsavarenche e Cogne (ma ufficialmente l'Anas considera la strada per quest'ultima località ancora «chiusa» per il pericolo di valanghe).

Rimane bloccata la strada della Val Rhemes, dove i mezzi spartineve sono all'opera. Anche la Valgrisenche è aperta. Frese e caterpillars dell'Anas e della Regione lavorano soprattutto di notte quando la temperatura più bassa riduce rischio di duta delle slavine. Il freddo riesce in qualche modo a frenare lo slittamento degli centimetri di neve fresca e bagnata caduti sul manto precedente ghiacciato.

Permane costante lungo il giorno, quando termometro sale di alcuni gradi, il pericolo valanghe lungo la dell'arco alpino che va dal Gran Paradiso al Monte Bianco. L'ufficio valanghe ha messo in guardia gli sciatori di non avventurarsi fuori delle piste battute e di compiere escursioni alpinistiche soprattutto lungo i pendii innevati fresco. Tutti i veicoli hanno l'obbligo di viaggiare le catene a bordo: il tempo instabile infatti potrebbe portare ancora neve.

Il traffico i tunnel Gran San Bernardo e Monte Bianco è ritornato regolare. L'innalzarsi della temperature ha aiutato i mezzi sgombra neve a ripulire le due strade. L'asfalto ora completamente libero e ieri mattina sono ripartiti dall'autoporto Aosta gli ultimi Tir che erano rimasti bloccati.

Incidenti erano avvenuti mercoledì quando alcuni stranieri, in auto e camion, erano rifiutati di spostare i loro mezzi, su invito della polizia stradale, per rendere più scorrevole la circolazione. Altri autocarri poi stati abbandonati sul ciglio della strada da camionisti che avevano cercato rifugio per la notte nei paesi vicini.

r. s.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvoloso o molto con precipitazioni più probabili sul settore occidentale, nevicate sui rilievi alpini. Sulle altre regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti anche intensi e precipitazioni in estensione da Ovest verso Est. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento sulla Sardegna. Foschie e nebbia in banchi durante la notte e il mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni con tendenza a lieve diminuzioni ad iniziare da Ovest.

venti: moderati meridionali rinforzi sulle regioni occidentali. Tendenti a disporsi intorno Ovest sulla Sardegna ed in seguito sul versante tirrenico.

mari: da poco mossi a mossi, molto ondoso in ulteriore aumento sui bacini ad Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	4	20	Pescara	5	[illegible]
Verona	7	17	Roma	5	22
Trieste	11	19	L'Aquila	2	14
Venezia	8	19	Bari	11	14
Milano	7	17	Napoli	8	20
Torino	3	14	Potenza	5	10
Cuneo	5	10	Reggio Calabria	12	17
Genova	10	19	Messina	13	15
Bologna	6	18	Palermo	14	18
Firenze	3	20	Catania	12	18
Pisa	4	22	Alghero	10	20
Perugia	6	16	Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	12	16	sereno	Lisbona	11	15	pioggia
Atene	14	21	nuvoloso	Londra	4	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	1	6	pioggia
Belgrado	6	13	nuvoloso	C. del Messico	13	31	sereno
Berlino	2	8	sereno	Montreal	—1	10	nuvoloso
Bruxelles	4	10	sereno	Mosca	—2	6	nuvoloso
Buenos Aires	14	27	sereno	New York	6	14	sereno
Il Cairo	13	30	sereno	Oslo	8	11	nuvoloso
Copenaghen	2	10	sereno	Parigi	3	13	sereno
Dublino	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	6	10	pioggia	Singapore	24	33	nuvoloso
Helsinki	2	8	sereno	Stoccolma	1	11	sereno
Hong Kong	18	21	nuvoloso	Tel Aviv	12	26	sereno
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tokyo	10	17	sereno
Gerusalemme	10	22	sereno	Toronto	1	10	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	6	10	nuvoloso

La droga viaggiava dall'India all'Italia in un armonium

GENOVA — Sequestrato un chilo e di hashish che era nascosto nel doppiofondo un armonium. Lo strumento era stato spedito via posta da Bombay diretto a Milano.

La droga è stata fiutata dai cani fra centinaia di pacchi fermi nel deposito Ponte Embriaco, nell'interno del porto.

Un'azienda meccanica di primaria importanza, specializzata nella costruzione in grande serie di parti di primo equipaggiamento per l'industria automobilistica nazionale ed estera, ci ha incaricati di ricercare due persone alle quali affidare le seguenti posizioni:

PROGETTISTA STAMPI (prog. 314)

di 30-45 anni, che abbia nell'ambito di azienda di buon livello organizzativo un'esperienza almeno quinquennale, elevato grado di autonomia, nella progettazione di stampi per la lavorazione. E' previsto un inquadramento iniziale nel 8° livello con possibilità di sviluppo di carriera.

ANALISTA TEMPI E METODI (prog. 315)

di 30-45 anni, possibilmente perito specifica almeno triennale consolidata presso aziende gestite; la natura assegnate richiede buone capacità di analizzare criticamente, valutare economicamente e proporre tutti i possibili miglioramenti relativi ai posti di lavoro, macchine e impianti. E' previsto l'inquadramento al 6° livello.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è nella prima cintura industriale ovest di Torino. Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse, la ricerca è coperta da segreto professionale, pertanto nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso

CONSEA Ricerca Sviluppo e Gestione del Personale
Corso Re Umberto 10 · 10121 Torino · Tel. (011) 530 103

DISEGNATORE PROGETTISTA

Una nota azienda di medie dimensioni sita nei pressi di Saluzzo ci ha incaricati di ricercare una persona di 25-35 anni che abbia maturato qualificanti esperienze lavorative nella progettazione di particolari elettromeccanici di grande serie. La posizione è di notevole interesse professionale. Inquadramento e retribuzione, decisamente incentivanti, saranno in ogni caso adeguati alle capacità dimostrate dai candidati. Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum assicurando a tutti la massima riservatezza (Prog. 316).

CONSEA Ricerca Sviluppo e Gestione del Personale
Corso Re Umberto 10 · 10121 Torino · Tel. (011) 530 103

Holding internazionale propone a

BANCARIO

con esperienza pluriennale di agenzie collaborazione (anche part-time). Chi, in particolare, possiede spiccate attitudini commerciali è matematicamente garantito a priori sul raggiungimento di risultati e quindi di guadagni non consueti. Assoluta riservatezza.

Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA DI STAMPAGGIO ARTICOLI TECNICI IN GOMMA, ubicata nelle vicinanze di Torino, ci ha incaricato di ricercare:

CAPO REPARTO GOMMA rif. 201

La posizione alle dipendenze del direttore di produzione, comporta la responsabilità dei reparti mescole e stampaggio con un organico di 100 persone su due e tre turni. Il candidato ideale ha attitudine alla conduzione del personale e alla organizzazione del lavoro e una profonda esperienza del settore.

Scrivere citando il rif. 201 anche sulla busta. Massima riservatezza e risposta a tutte le adesioni.

ESSECIDUE
Via Cellini, 21 · 10126 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA OPERANTE NEL SETTORE DELLE TELE METALLICHE ED ALTRI ARTICOLI TECNICI ci ha incaricato di ricercare:

VENDITORI TECNICI rif. 202

Le persone che opereranno alle dipendenze del Direttore Generale devono avere attitudine alla trattativa con il cliente, su un piano tecnico commerciale, doti di intuizione ed una preparazione tecnica di base. La sede di lavoro è TORINO, ma la mansione comporta viaggi in tutta l'Italia.

Scrivere citando il rif. 202 anche sulla busta. Massima riservatezza e risposta a tutte le adesioni.

ESSECIDUE
Via Cellini, 21 10126 Torino

PRAXIS (MAN)AGEMENT

COSTAN spa REFRIGERAZIONE

Ricerca per il proprio Stabilimento di LIMANA (Belluno)

DISEGNATORE PROGETTISTA DI ATTREZZATURE E STAMPI

È richiesta:
- effettiva esperienza nella mansione
- predisposizione al lavoro di gruppo e capacità di intrattenere rapporti interpersonali.

Si offre:
- un livello di inserimento ed una retribuzione sicuramente interessanti e comunque rapportati alle esigenze e capacità.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a:
COSTAN S.p.A. - Direzione del Personale - Fraz. CESA 32020 LIMANA (Belluno)

EUROLINE S.r.l., affermata opera nel settore della vendita diretta al privato consumatore, associata all'Avedisco, cerca

6 COLLABORATRICI

da inserire dopo un adeguato addestramento, nel organico quali **RESPONSABILI DI** per le province di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo, Vercelli, Asti

Il compito principale sarà quello di creare, addestrare e motivare una rete di dimostratrici per la vendita al privato. E' previsto un corso di formazione gratuito, l'inquadramento Enasarco, altissimi guadagni su base provvigionale con un **minimo garantito di 1.000.000 per il periodo iniziale di attività.**
La mansione, compatibile con i normali impegni familiari, è particolarmente adatta a signore o signorine dinamiche, desiderose di affermarsi professionalmente, di età compresa tra i 25 e 45 anni, ed in possesso di auto propria.

Si prega di inviare un curriculum a
EUROLINE S.r.l. - Via Volta 18, Milano, all'attenzione del Dr. Silvestro

Società commerciale, facente parte di un importante gruppo industriale nazionale, operante nel settore dei prodotti per uso domestico e situata nella cintura nord-est di Torino, ci ha incaricati di ricercare

CAPO UFFICIO VENDITE BS/748

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore vendite, comporta
- il coordinamento del personale e delle attività dell'ufficio in relazione alla completa gestione degli ordini (ricezione, valutazione, condizioni di vendita, incassi, ecc.).
- il mantenimento di rapporti con la clientela e con il personale preposto alla vendita;
- la gestione dei flussi informativi provenienti dalla Direzione amministrativa, dal CED e dal Servizio Marketing in funzione dei dati previsionali occorrenti al Servizio approvvigionamenti.

Il candidato ideale, con diploma di media superiore e di età non oltre i 38 anni, avrà maturato una precedente esperienza qualificata in posizione analoga presso Aziende produttrici e/o distributrici di beni di largo consumo che utilizzano moderne tecniche EDP. Sarà inoltre particolarmente utile e gradita anche un' di vendita diretta.
L'Azienda offre l'inquadramento al massimo livello impiegatizio e prevede interessanti sviluppi economici e professionali.
Inviare curriculum dettagliato alla Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/748

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**

La CARELLO S.p.A., nel quadro del potenziamento delle proprie attività, ricerca le seguenti figure professionali:

ANALISTI EDP rif. a

Laureati e diplomati. E' necessaria un'effettiva esperienza di programmazione e di analisi. Insieme con una sicura conoscenza dei metodi e delle tecniche è richiesta la capacità di coordinare le attività di un gruppo di lavoro e la sensibilità sufficiente per avere corretti rapporti con gli utilizzatori finali del Sistema.

ANALISTI PROGRAMMATORI rif. b

Diplomati con età inferiore a 30 anni. Almeno due anni di esperienza specifica su calcolatori IBM della serie 370 e 4300. Buona conoscenza del linguaggio COBOL ed esperienza effettiva sia su procedure di tipo BATCH che su quelle controllo del.

ANALISTI DI SISTEMI rif. c

Laureati o diplomati. Siamo interessati ad entrare in contatto con personaggi che possano fornire documentata esperienza specifica sia a livello che a livello junior. E' necessario possedere conoscenze in uno o più dei seguenti settori: sistema operativo DOS/VSE, VM, CICS, DL/1 Sistemi di accounting.

Rispondere indirizzando alla casella postale indicata e specificando il riferimento di interesse
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Azienda costruttrice impianti di depurazione civili ed industriali

ricerca

COLLABORATORI COMMERCIALI

per introduzione settore industriale e pubbliche amministrazioni

Scrivere Casella Pubbliman 181/G 20121 MILANO

SONO MACCHINARI E IMPIANTI

dinamico viaggi lingua Estero per impostazione conduzione, conclusione trattative vendita.
Età 45 anni, ottima conoscenza inglese e francese, discreta tedesco e spagnola.
Esperienza decennale vendite Italia Estremo Oriente Nigeria Egitto Grecia Paesi Scandinavi.
CONTATTEREI
Azienda di media dimensioni per inquadrare successo reciproco.
Scrivere a Casella Pubbliman 13/V - 13100 Vercelli

La GONDRAND S.N.T. S.p.A.
ricerca per le proprie attività:

n. 3 FUNZIONARI COMMERCIALI

a) Trasporti eccezionali
b) Traffici aerei/marittimi - Sede lavoro Torino
c) Traffici aerei/marittimi - Sede lavoro Biella

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Il trattamento sarà commisurato alle effettive capacità.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
Direzione Personale Gondrand S.N.T.
Via Cigna 209 - Torino

La Soc. Naz. delle Officine di **savigliano**

ricerca

ANALISTA PREVENTIVISTA

per lavorazioni e manutenzioni meccaniche con esperienza triennale nel settore

Scrivere a:
Off. Savigliano - Servizio Relazioni con il Personale C.so Mortara, 4 — 10149 Torino

IMPRESA RISCALDAMENTO
operante a Torino e provincia specializzata nella gestioni e forniture
ricerca per questo settore

PERSONA ESPERTA

nel ramo per l'acquisizione di nuova clientela e lo sviluppo attività commerciale

Offronsi
- ottime condizioni di guadagno
- posizione autonoma all'interno dell'azienda
- possibilità di compartecipazione

Scrivere PUBLIKOMPASS 5287 — 10100 TORINO

CITTA' MERCATO

ricerca

SALUMIERI GASTRONOMI

Si richiede elevata competenza professionale ed esperienza maturata nel settore

Telefonare fissando appuntamento per colloquio al

216.3533/4/5

Azienda astigiana leader settore componenti elettrici per auto ricerca per potenziamento propria struttura

N. 1 Responsabile ufficio gestione materiali

che alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento, seguendo le politiche generali, sceglie le fonti di approvvigionamento, controlla le trattative e la stesura del contratto di acquisto, coopera con gli altri settori aziendali per un efficace soddisfacimento delle esigenze produttive.

Richiedesi esperienza pluriennale nella mansione, buone doti di coordinamento e guida dei collaboratori; capacità d'integrazione con gli altri enti aziendali.

N. 1 Addetto/a ufficio amministrazione vendite

Richiedesi: diploma tecnico; capacità d'iniziative e g, disposizione ai contatti umani. Preferibile minima esperienza.
Per le posizioni indicate offresi inquadramento categoriale e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Sede lavoro Asti

Scrivere **PUBBLIMAN 562 - 14100 ASTI**

Azienda tessile di dipendenti, facente parte di un gruppo industriale di rilevanza internazionale, ricerca:

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

Requisiti richiesti:
- provenienza dal settore tessile
- conoscenza delle tecnologie e lavorazioni (in particolare nel campo della maglia circolare)
- attitudine a gestire imprenditorialmente tutte le problematiche aziendali
- spiccate doti organizzative
- capacità di vagliare e tradurre la domanda del mercato in
- disponibilità al trasferimento in provincia di Bergamo

Offresi:
- completa autonomia operativa e decisionale
- retribuzione e inquadramento di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento attuale ed il livello retributivo a

ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via Montecuccoli,
10121 TORINO

AGENZIA RICAMBI AUTO

FRAM

modernamente attrezzata sia logisticamente che commercialmente, rappresentante il prestigioso marchio FRAM

esaminerebbe valide proposte di agenzia con deposito zona Romagna-Marche.

Scrivere
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

NUOVA BERTOLINO S.p.A.
Capitale sociale L. miliardi
Arti grafiche in piano e continuo

cerca

IMPIEGATO RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

Sede lavoro Mercenasco (TO)
Disposto viaggiare
Stipendio adeguato capacità
Possibilità di carriera

Telefonare 02/498.9269 / 469.7874
CALCHI NOVATI CONSULTANTS S.p.A.
20123 MILANO - V. Boccaccio 45

SYSDATA TEAM

La per la delle attività software Società ad consociate, ricerca:

Analisti/programmatori assembler (Dec Pdp-11)

con esperienza di software di base e di ambiente

Sistemisti con esperienza Dec Vax-11

Analisti/programmatori

con esperienza in controllo di processo su micro

Si offre una retribuzione di sicuro, un lavoro professionalmente motivante, l'inserimento in Società dinamiche e qualificate.
Gli interessati dovranno inviare curriculum dettagliato, indicando anche un recapito telefonico, a:

SYSDATA TEAM S.p.A.
Selezione personale
Corso G. Marconi, 13 — 10125 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' di SOFTWARE
ci ha incaricati di ricercare, per la sede di Torino

PROGRAMMATORI rif. A
PROGRAMMATORI ANALISTI rif. B

SINTECS S.r.l. - Via San Quintino 28 - 10121 Torino

ROSSI MOTORIDUTTORI S.p.A. MODENA

cerca
per il potenziamento della propria rete un

FUNZIONARIO DI VENDITA PER UFFICIO REGIONALE - TORINO

- età non superiore ai 30 anni;
- diploma o laurea (saranno titoli preferenziali se conseguiti con specializzazione meccanica);
- luogo di residenza: TORINO;
- esperienza: conoscenza e/o vendita di prodotti a elevato contenuto tecnico e introduzione presso le meccaniche di primaria importanza.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità.
Gli interessati potranno inviare curriculum vitae con recapito telefonico, a

CASELLA POSTALE 310 -

Maglificio Calzificio Torinese
ricerca:

ADDETTO AL BUDGET

Alla posizione, inserita alle dirette dipendenze del responsabile Controllo Gestione, compete, nell'ambito delle attività connesse all'elaborazione del budget, la raccolta, l'esame e la consuntivazione dei dati preventivi e consuntivi e l'analisi degli scostamenti.
Si ritiene che il candidato ottimale, di età intorno ai 25 anni e di cultura a livello medio-superiore, debba aver maturato un'esperienza significativa e possieda una conoscenza base di contabilità generale e di tecniche elaborazione dati.

Kappa Sport

Leader nel mercato dell'abbigliamento sportivo, in un piano di crescente sviluppo, ricerca

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

cui affidare, in accordo con la Direzione commerciale, il coordinamento della rete di vendita e la gestione degli obiettivi prefissati.
Si richiede:
- esperienza specifica maturata nel settore e comunque in quello dell'abbigliamento tradizionale;
- capacità manageriali e trasferire alla forza vendita le direttive aziendali;
- conoscenza delle problematiche contabili-amministrative;
- disponibilità a viaggiare.

E' preferenziale la conoscenza di lingue straniere.
Inquadramento e retribuzione saranno legati alle reali capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum personale e professionale a:

Ufficio Personale
M.C.T. - Corso Brescia 86 10152 TORINO

Affermata Società Nazionale strutturata su più stabilimenti ricerca

a) ANALISTA PROGRAMMATORE - COBOL

con approfondita conoscenza di elaborazioni in tempo reale ed esperienza maturata su elaboratori Honeywell.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio RPG.

b) ANALISTA PROGRAMMATORE - RPG

con esperienza specifica maturata su elaboratori IBM sistema 3, S/34 e/o.
Costituiranno titolo preferenziale esperienza in ambiente TP e la conoscenza del linguaggio Cobol.

Ai candidati prescelti saranno offerte concrete possibilità di ulteriore qualificazione e sviluppo professionale unitamente ad una retribuzione di sicuro.

Scrivere dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 507 — 10100 TORINO

CEDEC

IL CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Bruxelles - Ginevra - Barcellona - Milano
Piani e programmi per la riorganizzazione delle piccole e medie imprese

ricerca per la propria sede di Milano

CONSULENTI IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Si offre
- Un'attività estremamente attraente per persone che desiderino mettere a frutto le proprie esperienze professionali ed umane, in ambienti diversificati, ricettivi e dinamici;
- La possibilità di sviluppare ulteriormente le proprie, anche nel contesto di prestazioni interdisciplinari;
- Un lavoro continuativo con un trattamento economico commisurato ai risultati ed integrato con interessanti incentivazioni.

Si richiede:
- Una a livello ed una pluriennale esperienza con esclusivo riferimento ai settori: contabilità industriale, informatica e commerciale
- Preferibilmente un'età compresa fra i 30 e i 50 anni.
- Una disponibilità a brevissimo termine o l'accettazione, dopo un adeguato periodo di training, di incarichi settimanali e continuativi presso aziende situate in Italia Settentrionale e Centrale.

Gli interessati sono pregati di inviare un esauriente curriculum con fotografia, al seguente indirizzo citando sulla busta UC/13
C.E.D.E.C. S.p.A. - Piazza Cantore 2 - 20123 Milano

DITTA SPECIALIZZATA
nel settore edile

assume

RAPPRESENTANTI

per tutto il territorio nazionale

età 20-40 anni
preferibilmente esperienza nel settore
Auto propria. Inquadramento Enasarco.
Possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella PUBBLIMAN n.
24100 BERGAMO

Promozione vendite apparecchiature per verniciatura

Sigla PPS/432

Una Società commerciale italiana, facente parte di un noto Gruppo Europeo specializzato nella produzione di apparecchiature e impianti di verniciatura, in un piano di consolidamento della propria struttura commerciale assumerà un nuovo esperto per la filiale di **Torino.** La persona prescelta avrà la responsabilità dello sviluppo delle vendite alle industrie nell'area di competenza (Piemonte e parte della Liguria) e dell'animazione e motivazione della rete di vendita composta da personale diretto e da rivenditori. Ci interessano candidati di circa 35 anni, buona cultura di estrazione tecnica ed una esperienza analoga acquisita preferibilmente nel settore specifico e comunque in quello strumentali destinati all'industria. È gradita la conoscenza del francese e la piena disponibilità a frequenti spostamenti. La posizione, suscettibile di interessanti sviluppi professionali, prevede l'inquadramento nel contratto commercio con una retribuzione che terrà conto delle capacità dimostrate.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - 20122

Consulenza/Formazione
E.D.P./Selezione personale

La manifestazione tra i contrasti

Sciopero di 2 ore ma in molte città fermata più lunga

ROMA — Lo sciopero generale, indetto dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil contro la politica economica del governo, blocca oggi per due ore fabbriche, uffici privati e pubblici, banche, treni, scuole, autobus e tram (dalle 10 alle 12), metropolitane e autolinee.

Ma non in tutte le località l'astensione sarà così limitata. In molte zone, nella scia dei vivaci contrasti dei giorni scorsi, si è deciso di accentuare il carattere di protesta [illegible] questa mobilitazione, prevedendo una durata più lunga (talvolta, fino a otto ore) e chiamando i lavoratori ad uscire dagli stabilimenti. A Porto Marghera lo sciopero generale sarà di quattro ore con dimostrazione nel cuore di Mestre; a Bologna ci sarà un comizio in Piazza Maggiore con il segretario confederale della Cgil, Garavini; a Ferrara l'astensione sarà di tre ore con una manifestazione dinanzi ai cancelli della Montedison e la partecipazione di Lama.

Quattro [illegible] di sciopero a Scandiano in provincia [illegible] Modena; quattro ore a Firenze (manifestazione con il segretario confederale della Cisl, Sartori), in Val di Cecina e nel Pratese; tre ore a Piombino. In Umbria due dimostrazioni: una a Spoleto (quattro [illegible] di sciopero) e l'altra nella zona del Trasimeno (otto ore). Un grande comizio è stato organizzato a Palermo, dove gli edili si fermeranno otto ore e le altre categorie quattro.

Il quadro non è completo, ma è già sufficiente per indicare lo stato di malessere e di confusione presente in larghi strati di lavoratori privati e pubblici. Pierre Carniti tenta di spiegare il fenomeno in una rigorosa autocritica. Nella contestazione [illegible] metalmeccanici contro Benvenuto, a p[illegible] l'attacco delle «minoranze settarie aprioristicamente intenzionate ad aggredire il sindacato», hanno influito di certo — afferma Carniti — le inquietudini, il malcontento, le preoccupazioni, la paura, che «possono accentuare uno stato d'animo di incertezza e di emotività, ma c'era anche la convinzione che esistesse uno scarto tra la gravità e l'urgenza dei problemi e il livello della nostra iniziativa».

I lavoratori, in particolare le categorie dell'industria avrebbero preferito un'azione più dura, ma il nodo del dissensi non riguarda le iniziative di lotta. «Ciò che mette in causa la politica unitaria — sottolinea Carniti — è la tendenza, sempre più presente, a trasferire meccanicamente nel sindacato le posizioni dei partiti. Il che porta fatalmente alla impotenza e alla paralisi». Occorre impegnarsi per far prevalere «il bisogno di autonomia e di unità che, malgrado tutto, è irreversibile».

Gian Carlo Fossi

Balzamo tenta di evitare lo sciopero

Contratto dei ferrovieri al Consiglio dei ministri

ROMA — Il ministro dei Trasporti Balzamo ha annunciato che oggi chiederà una decisione del Consiglio dei ministri sul disegno di legge relativo al contratto dei ferrovieri, i cui aspetti giuridici e finanziari sono già stati esaminati mercoledì in una riunione interministeriale. Balzamo ha rilevato che la possibilità di evitare lo sciopero dei treni riguarda «questa volta esclusivamente il sindacato». Il ministro ha quindi chiarito che «per la riforma delle Ferrovie dello Stato è stata finalmente imboccata la fase conclusiva». «Il presidente della commissione [illegible]rti della Camera — ha aggiunto — proprio ieri mi ha assicurato che la commissione riprenderà i lavori sulla riforma dell'azienda martedì o mercoledì della prossima settimana».

Lo sciopero dei ferrovieri confederali è in programma dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì, quello dei ferrovieri autonomi dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì.

Positivo incontro fra Eni, Montedison, De Michelis e Marcora

Adesso è più vicino l'accordo sulla spartizione della chimica

«Ci vorrà del tempo, dice il ministro dell'Industria, ma la strada è quella giusta» - Il passo avanti servirà a far calare la tensione a Brindisi

ROMA — Si discute ancora sul passaggio dalla Montedison all'Eni del complesso petrolchimico di Brindisi. Ieri si è fatto, nella complessa trattativa di spartizione dell'industria chimica, un passo avanti. Ma c'è ancora da fare. Uomini politici e amministratori pugliesi, accorsi a Roma con intenzioni battagliere, si sono un poco tranquillizzati. Sia per quello che sta succedendo in Puglia — scioperi, manifestazioni, solidarietà contro i licenziamenti — [illegible] per motivi tecnici la questione di Brindisi è al centro della trattativa sulla chimica.

Dopo l'incontro che i responsabili di Eni e Montedison, contendenti per la spartizione, hanno avuto ieri con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali, l'accordo viene descritto come «più vicino». Vicino quanto? «Ci sono questioni che richiederanno ancora una lunga discussione» dice il ministro Gianni De Michelis. «Ci vorrà ancora del tempo, ma la strada imboccata sembra quella giusta» dice il ministro Giovanni Marcora. Il «passo avanti» forse potrà servire a far calare la tensione. Il presidente della Regione Puglia, Nicola Quarta (dc), che aveva minacciato di dimettersi, si è espresso così: «Non sono completamente soddisfatto, anche se l'intesa [illegible] oggi (ieri, n.d.r.) rappresenta un punto fermo e un fatto positivo».

La soluzione desiderata dai pugliesi è che gli impianti di Brindisi passino in blocco all'ente pubblico. L'Eni, già al [illegible] sarà obbligato a trovare un altro impiego [illegible] lavoratori considerati «di troppo» nel petrolchimico. I due ministri, il presidente della Montedi[illegible] Mario Schimberni, il commissario dell'Eni Enrico Gandolfi e il presidente dell'Enoxy Lorenzo Necci hanno tolto di mezzo uno dei punti di contrasto. La Montedison è disposta a cedere uno dei due impianti di Brindisi che fino a ieri insisteva per tenere, quello del polietilene ad alta densità. Questa materia plastica continuerà a [illegible] prodotta dalla Montedison a Porto Marghera e a Ferrara. Ma pare che, secondo l'accordo, a venderla sui mercati interna[illegible] sarà l'Enoxy.

Dividere in frazioni di proprietà diversa un complesso petrolchimico non è semplice. Il contrasto di fondo, ovviamente, non sta [illegible] questo ma nella volontà dell'Enoxy di assicurarsi una posizione [illegible] dominio sul mercato italiano e di buona forza sul mercato europeo delle materie plastiche. Allo stato attuale delle intese, l'Enoxy (50% dell'Eni, 50% dell'americana Occidental) dominerà produzione e mercato di polietilene a bassa densità. Abs, polistirolo; controllerà probabilmente il mercato del cloruro di polivinile e del polietilene ad alta densità.

La Montedison continua però a tener duro su un punto: non cederà il polipropilene, la materia plastica che sotto il marchio [illegible] «Moplen» le ha fatto fare parecchi buoni affari. Il polipropilene interessa parecchio all'Enoxy e si fa appunto anche a Brindisi, non solo a Marghera, Ferrara e Terni.

Il sindacato di categoria, la Fulc, [illegible] impegnato per tutto il giorno [illegible] ieri nella trattativa al ministero del Lavoro [illegible] la direzione del personale della Montedison. Si parla ancora di che cosa fare [illegible] lavoratori «di troppo» a Terni e a Ferrara, accantonata Brindisi: prepensionamenti, blocco delle assunzioni, [illegible] integrazione a zero [illegible]

Stefano Lepri

Chiuso il reparto poliestere, manca la materia prima per l'acetato

A Vercelli Montefibre verso la paralisi

VERCELLI — Verso la chiusura lo stabilimento Montefibre di Vercelli? Dei due reparti ancora in funzione uno, il Poliestere, è stato chiuso nelle scorse ore. Lunedì, o al massimo martedì, si fermerà anche l'Acetato, per la mancanza di materia prima.

I posti in pericolo, che erano 550 solo col Poliestere, salgono ora a 730: tutto l'organico dello stabilimento. L'eventuale «naufragio» degli ultimi due reparti rimasti trascinerebbe con sé anche altre aziende collegate: dall'«Itv» alla «Sassone». [illegible] bilancio finale, in termini di perdite [illegible] posti di lavoro, potrebbe dunque sfiorare il migliaio [illegible] unità.

La situazione, drammatica, vede mobilitata a fianco dei dipendenti della Montefibre tutta la cittadinanza. Stamane, in occasione dello sciopero nazionale di due [illegible] nello stabilimento di piazzale Galilei [illegible] terrà un'assemblea aperta, l'ultima [illegible] una serie, con la partecipazione degli studenti di tutte le scuole vercellesi. La città è tappezzata [illegible] manifesti gialli, preparati dalla Federazione sindacale unitaria, per protestare contro la chiusura. Il sindaco, Ennio Baiardi, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e del Lavoro, sollecitando un intervento.

La società milanese aveva annunciato negli scorsi mesi l'intenzione di chiudere il reparto Poliestere entro aprile-maggio di quest'anno. Motivo: la produzione di Vercelli rischia di diventare concorrenziale con quella avviata nel nuovo stabilimento [illegible] Acerra.

La fermata del Poliestere, però, è giunta con netto anticipo rispetto al previsto. Lo «stop» è stato ordinato dalla direzione per la mancanza di materie prime. Un fermo «tecnico», dunque, necessario per non rovinare i macchinari, ma l'azienda pare intenzionata ad approfittarne per non far più riprendere [illegible] lavorazione. Gli operai hanno comunque deciso di «autogestire» [illegible] delle tre linee di produzione, lavorando materiale alternativo, le cui scorte sono abbastanza cospicue.

Perché mancano le materie prime? L'azienda sostiene che il rifornimento è stato impedito dal «controllo delle merci» attuato dalle maestranze. Ribattono i sindacati: «E' la stessa Montefibre, invece, che da tempo non provvede più a ripristinare le scorte».

La carenza di materiale che ha portato alla fermata del Poliestere si registra ora all'Acetato, che ha già pe[illegible] un importante ordinativo dalla Romania: avrebbe assorbito il [illegible] per cento della produzione. «Se non giungeranno rifornimenti nelle prossime [illegible] — sostengono i componenti il consiglio [illegible] fabbrica — anche questo reparto [illegible] potrà più proseguire l'attività. Le scorte bastano per arrivare al massimo fino a lunedì o martedì». La chiusura dei due reparti comporterebbe la cancellazione [illegible] un'industria che, nel '70, dava lavoro a Vercelli a 3500 persone.

d. cor.

Riserve valutarie calate [illegible] Italia

ROMA — Le riserve ufficiali nette italiane hanno segnato in febbraio un calo rispetto al mese precedente: il totale è passato da [illegible] miliardi di lire di gennaio a 67.399 miliardi a fine febbraio; il controvalore in dollari è sceso da 47 miliardi 918 milioni di gennaio a 46 miliardi 198 milioni di febbraio.

Domani scatta quella di aprile

Fiat a maggio 5 giorni di cassa integrazione

TORINO — La Fiat ha annunciato ieri mattina ai rappresentanti sindacali cinque giorni di cassa integrazione a maggio per gli addetti al settore auto. Il provvedimento interesserà 40 mila dipendenti nel periodo dal 3 al 7 maggio e non toccherà la produzione dei modelli 127 a Mirafiori, A 112 e Panda a Desio e Termini Imerese, Lancia Chivasso.

Con l'aggancio alla festività del 1° Maggio il lavoro [illegible] fermerà alla fine dell'ultimo turno di venerdì 30 aprile e riprenderà con il primo turno di lunedì 10 maggio.

Domani sera scatta intanto [illegible] sospensione di 60 mila dipendenti annunciata da tempo per aprile: i giorni di cassa integrazione programmati dall'azienda sono 5 (da lunedì [illegible] a venerdì 9). In realtà l'azienda si ferma per il fine settimana, lunedì riprendono le lavorazioni legate alla sola 127, quindi nuova sosta per le festività di Pasqua e Pasquetta fino [illegible] primo turno di martedì 13, quando l'attività ritornerà a livelli normali.

Le tariffe aeree saliranno del 16% (c'è il primo sì)

ROMA — Le tariffe aeree nazionali aumenteranno del 16%. In questo senso si è pronunciata la commissione Sangalli, incaricata di vagliare [illegible] richieste delle compagnie aeree.

Il sottosegretario Tiriolo (dc) che ha presieduto i lavori della commissione ha inviato al ministro [illegible] Trasporti Balzamo un documento in cui si propone che l'aumento sia contenuto entro il 16%.

Doccia fredda sull'assemblea dei delegati di categoria riuniti a Pesaro

I tessili preparano la piattaforma e gli industriali già la respingono

Lettera di lanieri e cotonieri - «Non tratteremo se non ci sarà accordo sul costo del lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Gli industriali lanieri e cotonieri hanno inviato al sindacato dei tessili due lettere con le quali dichiarano formalmente che non accetteranno di avviare trattative per il rinnovo del contratto di categoria [illegible] prima non sarà definita la questione del [illegible] del lavoro in sede confederale. «In pratica — ha commentato il segretario generale [illegible] della Uil, Renato Ferrari — gli industriali del nostro settore applicano per primi l'indirizzo dettato dal presidente della Confindustria, Merloni, il quale ha invitato tutte le associazioni imprenditoriali a restituire le piattaforme appena i sindacati le invieranno».

La notizia della presa di posizione dei lanieri e dei cotonieri l'ha data ieri il segretario generale dei tessili della Cgil, Nella Marcellino, ai [illegible] delegati riuniti per definire le richieste che saranno presentate per il rinnovo [illegible] contratto di 850 mila lavoratori tessili, dell'abbigliamento e calzaturieri. «In buona sostanza gli industriali [illegible] dicono che è inutile che ci riuniamo per discutere la nostra piattaforma, perché loro [illegible] ci riceveranno finché non ci sarà l'accordo globale sul costo del lavoro. Però noi — ha detto la Marcellino — vareremo la piattaforma e la invieremo subito dopo. Li lasceremo anche riflettere nel mese di aprile, durante [illegible] quale sospenderemo soltanto gli straordinari. Ai primi [illegible] maggio, però, dopo una riunione del direttivo unitario [illegible] categoria (Cgil-Cisl-Uil) intensificheremo le lotte collegandole anche alle altre categorie dell'industria, dai metalmeccanici ai chimici. Studieremo forme di lotta adeguate, che non ci portino allo sbaraglio e che costino [illegible] più ai padroni che ai lavoratori».

Su questa assemblea dei delegati (che si concluderà domani con l'approvazione della «piattaforma») pesano i fischi di piazza S. Giovanni che i metalmeccanici hanno rivolto a Benvenuto impedendogli di parlare. Nella relazione introduttiva, fatta anche a nome di Cisl-Uil, la Marcellino ha cercato [illegible] gettare acqua sul fuoco: «La [illegible] peggiore per il movimento sindacale — ha affermato — sarebbe l'incrinamento dell'unità. L'intolleranza favorirebbe soltanto gli avversari».

Tuttavia, la sua esortazione a considerare le due ore di fermata generale indette per oggi dalle Confederazioni «come l'inizio di una lotta» è stata accolta [illegible] silenzio mentre è stata applaudita la frase successiva: «Non è escluso che più avanti ci sia bisogno anche di uno sciopero generale».

Nelle assemblee di fabbrica, alle quali hanno partecipato 421 mila lavoratori, gli stessi hanno sostanzialmente approvato l'ipotesi di piattaforma [illegible] nota. Tra i punti che hanno incontrato le maggiori resistenze («però sempre di minoranze» ha precisato la Marcellino nella [illegible] relazione) c'è quello della «riparametrazione». In alcune aziende i lavoratori hanno riproposto aumenti uguali per tutti mentre il sindacato, per correggere almeno in parte l'appiattimento, chiede aumenti differenziati: 55.000 lire al primo livello; 77.400 lire al secondo; [illegible] al terzo; 107.000 lire al quarto; 110.800 al quinto; 127.800 al sesto e 140.800 al settimo livello. Nella Marcellino ha esortato i delegati «a non rinnovare episodi di settarismo contro gli impiegati e i tecnici, lasciandoli così in balia dei padroni».

Sul [illegible] della «piattaforma» ha definito «sbagliati» i calcoli degli industriali e ha fornito quelli del sindacato: «L'aumento globale del costo del lavoro nel triennio — ha affermato — sarà di poco più del 17 per cento: 10,59 per cento per salario, riparametrazione e ri[illegible] degli scatti; 0,53 per cento per passaggi di categoria; 4,23 per cento per le riduzioni degli orari; 0,60 per cento per il miglioramento dell'indennità di malattia; 1,30 per cento per l'indennità di anzianità».

Sergio Devecchi

Previsioni [illegible] statistiche

TORINO — All'Unione industriale di Torino si svolgerà da lunedì 5 a mercoledì 7 la trentunesima riunione scientifica della Società Italiana di Statistica sul tema «Statistica e previsione». E' prevista la partecipazione di circa trecento studiosi.

Lunedì mattina, la seduta [illegible] apertura sarà presieduta dal prof. Diego de Castro: i discorsi inaugurali verranno pronunciati dal presidente della Società italiana di statistica, prof. Leti, dal rettore dell'Università e dal preside [illegible] facoltà di Economia e commercio, dalle autorità torinesi. Seguirà la relazione del prof. Scardovi (università di Bologna) [illegible] «Induzione e previ[illegible]».

C'è la riduzione, fino al 23%, dei dazi doganali

Il Giappone alza le sbarre alle merci americane e Cee

ROMA — Da ieri i Paesi della Comunità europea e gli Stati Uniti pagano minori dazi doganali — sono previste riduzioni fino al 23% — su una larga parte di esportazioni in Giappone. [illegible] riduzioni tariffarie riguardano complessivamente 1653 prodotti tra cui i semi-conduttori, il whisky, le banane, i biscotti, i film a colori, i sistemi di dati ed una serie di [illegible] per le industrie minerarie e manifatturiere.

Il provvedimento, adottato dal governo giapponese per ammorbidire gli attriti commerciali con la Cee e gli Stati Uniti, concede le più rilevanti riduzioni tariffarie mai applicate dal Giappone. Comunque — riferisce l'agenzia «Europe» — la Cee, anche se si è rallegrata di queste misure, le [illegible] soltanto un primo passo [illegible] provvedimenti più rilevanti. Infatti la bilancia commerciale con il Giappone è ampiamente sfavorevole alla Comunità europea.

Nei primi [illegible] mesi del 1982, le importazioni giapponesi di beni comunitari hanno raggiunto i 142 miliardi di dollari con un incremento del 3,8%, rispetto allo stesso periodo del 1981, mentre le esportazioni Cee verso il Giappone hanno toccato i 2000 miliardi di dollari (+2,7%). Pertanto l'attivo della bilancia commerciale giapponese è salito a 1598 miliardi di dollari in soli due mesi.

Oltre [illegible] dati globali — dice ancora l'agenzia «Europe» — si può rilevare che gli scambi tra Cee e Giappone si sono profondamente modificati. Si assiste ad un aumento molto sostenuto delle esportazioni giapponesi nel settore del materiale video (+112,3% [illegible] febbraio) mentre le esportazioni di automobili (—31%), di macchine utensili a controllo numerico (—17%) e di macchine industriali meccaniche di tornitura (—61%) [illegible] diminuite in misura sostenuta. Quasi tutti i Paesi della Comunità registrano un passivo commerciale con il Giappone tranne l'Italia che ha un lieve attivo.

TOKYO — Il ministro del [illegible]lancio e della programmazione economica Giorgio La Malfa è giunto ieri a Tokyo per una visita di una settimana durante la quale avrà colloqui col suo omologo giapponese Toshio Komoto [illegible] e con altri esperti in questioni economiche.

Robot non causano disoccupazione?

WASHINGTON — Anziché creare disoccupati, i robot industriali possono creare posti di lavoro e stimolare la crescita economica, secondo [illegible] rapporto della commissione economica del Parlamento americano.

I robot [illegible] possono rimpiazzare [illegible] più del 5% dei posti di lavoro attuali e «programmi di riaddestramento professionale pos[illegible]o adeguatamente [illegible] gli operai spiazzati verso nuove carriere».

La previsione di alcuni esperti secondo i quali 100.000 posti nel solo settore auto verrebbero eliminati e che un milione [illegible] posti verrebbero occupati dai robot entro il [illegible] viene respinta dal rapporto in questione, il quale dice: «La robotica aumenterà la produttività e, [illegible] essa, [illegible] remunerazioni materiali di imprenditori e dipendenti del pari». «La storia dimostra che le tecniche che fanno risparmiare manodopera conducono a un migliore tenore di vita, più alte paghe reali e crescita di occupazione».

Spadolini [illegible] esclude, per la legge finanziaria, il voto di fiducia

Andreatta: le spese statali salgono o diminuirle o imporre nuove tasse

Il deficit pubblico nell'82, ha spiegato il ministro, potrà superare il tetto [illegible] mila miliardi - L'economia italiana non si è «aggiustata [illegible] tutto» - Indiretta polemica con La Malfa

ROMA — Spadolini vuole arrivare all'approvazione definitiva della legge finanziaria prima di Pasqua, in anticipo cioè sulla improrogabile scadenza del [illegible] aprile. Ieri [illegible] ottenuto la piena solidarietà da parte [illegible] capigruppo della maggioranza alla Camera. Per accelerare i tempi e sconfiggere [illegible] durissima opposizione dei radicali (hanno presentato più [illegible] 300 emendamenti), [illegible] presidente del Consiglio non ha escluso il ricorso al voto di fiducia.

Il partito radicale però [illegible] demorde e ieri [illegible] ha riportato una piccola vittoria, ottenendo, con una votazione che ha visto prevalere le opposizioni, una sospensione dei lavori in aula per qualche ora. La discussione generale sulla legge [illegible] stata intanto chiusa dal ministro del Tesoro Andreatta il quale, sottolineando la gravità della crisi economica, ha posto duramente l'alternativa: o nuovi tagli alla spesa pubblica o nuove tasse. Si [illegible] comunque dichiarato disponibile per qualche concessione sul problema della fame nel mondo.

Andreatta ha spiegato che il deficit pubblico per l'82 fissato in [illegible] mila miliardi ha subito una serie di peggioramenti a causa delle maggiori spese per l'esercizio dello scorso anno: mille miliardi per interessi e 2500 miliardi per autorizzazioni di cassa [illegible] preventivate. [illegible] questo passo c'è «la seria prospettiva che la gestione [illegible] bilancio per l'anno corrente possa aumentare di un 20 per cento rispetto all'81». Di qui [illegible] necessità o di nuovi incrementi [illegible] gettito tributario, o [illegible] ulteriori limitazioni delle spese [illegible] cassa.

Il ministro ha inserito queste valutazioni in uno «scenario internazionale molto fosco». La discussione della finanziaria, ha osservato, avviene quando «la domanda mondiale presenta un profilo piatto». L'Italia è comunque riuscita [illegible] acquistare [illegible] vantaggio ciclico sugli altri Paesi: rispetto al 1978 la produzione industriale italiana ha superato di [illegible] il 7-8 per cento la media Ocse e, grazie alla politica monetaria perseguita dal governo, il tasso di inflazione è [illegible] negli ultimi dodici mese [illegible] 21 al 18 per cento. Miglioramenti anche per la bilancia valutaria e la produttività.

[illegible] questi risultati non bastano a far cantare vittoria, in quanto «l'aggiustamento dell'economia italiana non [illegible] è ancora consumato [illegible] tutto». In indiretta polemica con La Malfa ed i comunisti, il ministro [illegible] Tesoro ha giudicato «pericolose illusioni» le proposte relative all'introduzione per i prossimi mesi di meccanismi di programmazione, dal momento che proprio i Paesi ad economia programmata, per [illegible] incertezze internazionali sono quelli in maggiore difficoltà.

Bisogna, al contrario, «tenere basso il profilo e bandire le ricette keynesiane di stampo Anni Trenta». Altrimenti, ha ammonito Andreatta, «la ripresa che ipotizziamo per l'autunno potrebbe essere di molto allontanata». Con i mezzi a disposizione si può combattere una «guerriglia di contenimento» e [illegible] ricetta resta sempre quella di una prudente politica monetaria, [illegible] compagnata, [illegible] possibile, [illegible] «blocco [illegible] dinamica dei salari monetari» o da una difesa, invece, di quelli reali.

Per tutta la durata dell'esame [illegible] dei 63 articoli della finanziaria, e fino al voto finale, Spadolini sposterà la sua sede [illegible] Palazzo Chigi a Montecitorio. «Il varo della finanziaria, [illegible] oltre sei mesi dalla sua presentazione in Parlamento — ha dichiarato Spadolini —, si identifica [illegible] una indifferibile necessità, tecnica e politica assieme. Ogni eventuale emendamento dovrà essere concordato fra i cinque partiti della maggioranza».

Sarà difficile evitare il ricorso alla fiducia, anche se il repubblicano Battaglia sostiene che il nuovo regolamento della Camera consente, in presenza di [illegible] ostruzionismo massiccio, un iter rapidissimo, tale [illegible] far chiudere il dibattito entro quattro-cinque giorni. Intanto [illegible] deciso una seduta notturna. Ma c'è molto scetticismo, [illegible] mento che, dietro la facciata della solidarietà, si registrano contrasti all'interno della coalizione. I socialdemocratici, ad esempio, vogliono inserire nel provvedimento la trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati. Ma sostengono che potrebbe saltare il tetto [illegible] mila miliardi.

Emilio Pucci

Gas sovietico proroga di un mese per autorizzazioni

ROMA — L'Eni dopo aver informato il governo, comunica che la Snam ha ottenuto dalla controparte sovietica Sojuzgazexport la proroga al 1° maggio del termine ultimo per ottenere le necessarie autorizzazioni governative relative alle intese tecniche a suo tempo definite per una nuova fornitura di gas.

Una cassa senza fondo

Il deficit della cassa integrazione ha raggiunto nell'81 i duemila miliardi - Le cifre della crisi e le voci [illegible] spesa che l'hanno provocato

[illegible] — [illegible] il 13 giugno 1941 [illegible] cassa ebbe inizialmente lo scopo [illegible] garantire un minimo di integrazione del reddito agli operai che nel periodo bellico effettuavano un orario inferiore alle 40 ore settimanali. Regolata legislativamente nell'immediato dopoguerra, svolse una funzione limitata per tutti gli Anni 50, caratterizzati da una soddisfacente espansione produttiva.

I suoi interventi acquistarono una certa rilevanza solo nel 1955, con specifici provvedimenti legislativi in favore degli operai dipendenti delle aziende cotoniere. [illegible] ultimi Anni [illegible] l'istituto subì una profonda evoluzione, con la creazione di una gestione «straordinaria», operante nei casi di crisi economiche settoriali o locali e nei casi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale o di riconversione produttiva. Da allora l'evoluzione è stata ininterrotta, come testimoniano una lunga serie di interventi legislativi.

Il bilancio della [illegible] integrazione per il [illegible] (previsionali) registra uscite [illegible] 977 miliardi per gli interventi ordinari, di 1436 miliardi per quelli straordinari e di 397 per l'e[illegible].

Nel complesso lo scorso anno le entrate della sezione ordinaria sono state di 508 miliardi, [illegible] cui 451 versati come contributi dai datori di lavoro. Per gli interventi straordinari (il cui [illegible] è a totale carico dello Stato) si registrano soltanto [illegible] miliardi [illegible] entrata, di cui 44 per contributi ed i restanti per trasferimenti.

Il disavanzo di esercizio è stato [illegible] 469 miliardi per la ordinaria, 1312 per la straordinaria e 1[illegible] l'edilizia; [illegible] totale 2090 miliardi.

Fra le «uscite» le voci più importanti riguardano le integrazioni per gli interventi ordinari (704 miliardi) e straordinari (955 miliardi). Altre voci di [illegible] minori sono relative [illegible] trasferimenti per il fondo pensioni lavoratori dipendenti, per i contributi figurativi e per i prepensionamenti.

Irresistibile scalata

ore autorizzate (migliaia)

	Gestione ordinaria	Gestione straordinaria	Edilizia	Totale
1970	20.543	7.157	40.460	68.160
1971	58.355	75.206	66.008	189.569
1972	34.094	61.861	69.914	167.869
1973	20.616	36.148	67.547	124.310
1974	51.944	30.933	66.825	157.702
1975	229.624	59.082	59.927	348.633
1976	130.620	77.643	77.649	285.905
1977	117.246	70.259	67.624	255.129
1978	140.905	110.818	72.780	324.502
1979	59.006	148.607	93.940	298.558
1980	109.338	135.853	61.946	307.137
1981 *	180.014	312.969	76.177	577.168

* Dati provvisori.

A Bruxelles continua [illegible] «maratona» dei ministri dell'Agricoltura europei

Forse verso Pasqua una decisione sui nuovi prezzi dei prodotti Cee

BRUXELLES — La seconda seduta notturna della «maratona» Cee s'è iniziata senza che [illegible] preveda uno sbocco nelle trattative sui nuovi prezzi dei prodotti agricoli. La Commissione europea ha portato l'aumento medio proposto dei prezzi dal 9,3 al 10,5 per cento, [illegible] ritocco giudicato ancora insufficiente [illegible] Francia e dall'Italia, anche se è stato accolto come il segno di una disponibilità al compromesso.

Per l'Italia è sorto, intanto, un altro problema: l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, l'Irlanda si sono opposte alla conclusione dei nuovi regolamenti di sostegno delle produzioni del vino, dell'olio [illegible] va e degli ortofrutticoli e tentano di rinviarla [illegible] tempo.

Il nuovo «pacchetto» presentato dall'esecutivo della Cee non va incontro alle richieste della nostra delegazione capeggiata [illegible] Giuseppe Bartolomei. Soltanto le proposte riguardanti il prezzo e l'integrazione alla produzione del grano duro appaiono accettabili per il nostro Paese. Per il resto, la Commissione europea non ha recepito le richieste italiane per la [illegible] sione [illegible] crediti agevolati agli agricoltori, per un più alto premio [illegible] vitelli, per esentare da ogni tassa di corresponsabilità i nostri produttori [illegible] latte sino ai 60 mila litri e per accrescere le quote di produzione di zucchero.

Oltre [illegible] livello [illegible] prezzi che sarà deciso, sarà l'esito del negoziato [illegible] queste richieste che indicherà se l'Italia avrà ottenuto [illegible] Bruxelles quanto le spetta. L'atmosfera generale non ci è favorevole: il ministro tedesco Ertl si è scontrato [illegible] il ministro francese Edith Cresson sugli aiuti al vino. La signora Cresson aveva detto che il sostegno al vino per [illegible] anno è pari a quello per il latte di un mese e mezzo. Ertl, allora, ha gridato: «Mi fate sempre fare la figura del portavoce della Germania cattiva!».

Grava su questo Consiglio agricolo soprattutto la vertenza sui contributi al bilancio comunitario del Regno Unito. Un accordo entro sabato mattina non può essere escluso ma appare improbabile che il ministro inglese Peter Walker dia il suo consenso [illegible] «pacchetto» agricolo prima che la Cee restituisca buona parte dei 2300 miliardi di lire [illegible] passivo nei conti di bilancio della Gran Bretagna.

Dato che i ministri degli Esteri [illegible] riuniscono a Lussemburgo sabato, pure con poche possibilità [illegible] successo [illegible] dell'opposizione francese, [illegible] decidere la vertenza britannica, è probabile che i prezzi agricoli saranno decisi successivamente, forse la prossima settimana, forse dopo Pasqua. Per ora, l'Inghilterra ha sollevato 45 obiezioni alle proposte del commissario Dalsager, oltre a definire troppo elevati gli aumenti suggeriti.

Renato Proni

L'Europa con due agricolture

L'Italia e altri Paesi ad alto tasso di inflazione vogliono «differenziali» che permettano [illegible] recupero di reddito

TORINO — *Le «posizioni [illegible] partenza» dalle quali si è arrivati alla «maratona» di Bruxelles sono distanti: la Commissione Cee ritiene che lo scatto dei prezzi agricoli debba essere, in media, del 9,3%; di diverso avviso il Parlamento europeo, che chiede un aumento del 14%; ancora diverso il punto di vista degli agricoltori la cui richiesta è del 16,3%. In più c'è l'Associazione dei consumatori europei che ha detto «no» anche alla richiesta minima, quella del 9%, ritenendola troppo alta per le conseguenze che avrebbe sul bilancio delle famiglie.*

Su queste divergenze [illegible] base [illegible] innesta tutta [illegible] serie di problemi [illegible] rendono [illegible] più aggrovigliato» un nodo già di per sé estremamente teso [illegible] difficoltà in cui [illegible] trova il bilancio comunitario, quasi al limite delle proprie disponibilità.

Lo scoglio più massiccio è rappresentato dall'intransigenza inglese sulla questione aumenti. La Gran Bretagna (con la quale i ministri degli Esteri dei Dieci devono ancora raggiungere un accordo sul contributo che il Regno Unito deve dare alle spese della Comunità) ritiene infatti eccessiva anche un'eventuale proposta di compromesso già ritenuta insoddisfacente [illegible] Francia, Italia, Irlanda e Grecia, [illegible] un adeguamento nell'ordine [illegible] 11-12%.

Per venire incontro all'Inghilterra bisognerebbe rivedere al ribasso i [illegible] versamenti alla Cee. [illegible] chi coprirà poi il «buco» nel bilancio? Italia e altri Paesi con forti passivi nelle bilance di pagamento [illegible] di certo, la Germania rifiuta di assumere altri oneri e la Francia dice di essere pronta ad aiutare direttamente i suoi agricoltori piuttosto che subire quello che il ministro Edith Cresson ha praticamente definito un ricatto [illegible] Londra.

Se una soluzione «alla francese» prendesse piede si rischierebbe [illegible] veder «rinazionalizzati» gli aiuti comunitari. Un pericolo da cui l'Italia deve tenersi lontana perché, come ha fatto notare il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, il Tesoro difficilmente potrà dare agli agricoltori italiani quel sostitutivo del mancato aiuto comunitario che altri agricoltori della Cee potranno ricevere dal loro governi.

Tenere assieme le trattative diventa quasi un gioco di prestigio se si considera che, oltre a dirimere questa rete di controversie, c'è da pensare agli «aggiustamenti agromonetari» che fanno variare da un Paese all'altro la media comunitaria, ed alla richiesta, fatta da Italia, Grecia e Francia in prospettiva dell'adesione alla Cee della Spagna e del Portogallo, di includere nel «pacchetto prezzi» miglioramenti relativi ai prodotti mediterranei.

Come vede l'Italia [illegible] situazione? [illegible] ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, (che al termine della trattativa di mercoledì ha amaramente commentato: «Abbiamo solo perso tempo») mette alla sbarra la politica agricola comunitaria che [illegible] basa solo sui prezzi e si rivela quindi inadeguata in un momento di crisi monetaria. Bisogna — sostiene Bartolomei — stabilire dei differenziali [illegible] inflazione per equilibrare gli aumenti dei costi di produzione e permettere un recupero del reddito agricolo. Ricorrere ad aumenti di prezzo è stato sufficiente fino a che la fluttuazione monetaria non [illegible] stata eccessiva ora però, con i differenti tassi [illegible] inflazione all'interno della Cee, questa politica finisce di favorire alcuni Paesi e penalizzarne altri. [illegible] è il caso dell'Italia.

Dello stesso avviso è il presidente della Coldiretti, Lobianco, che vede all'orizzonte il fallimento della politica agricola comune perché le sue linee stanno dando origine a due agricolture europee con rendite diverse e perché, nel caso specifico dell'Italia, i redditi agricoli, pari [illegible] della media comunitaria, finiranno di non essere più riequilibrati.

La proposta del parlamentare europeo Alfredo Diana per uscire dall'impasse è quella [illegible] arrivare ad aumenti di prezzi molto differenziati a seconda dei prodotti. Ciò consentirebbe di [illegible] stenere i redditi agricoli dei Paesi con una forte inflazione: [illegible] primo passo in questa direzione è stato fatto: la Commissione Cee ha proposto [illegible] «ventaglio» che arriva ad un aumento del 12% per i prodotti delle colture [illegible] diterranee, [illegible] questi ritocchi, anche se elevati al 16%, rimangono comunque sotto il livello di inflazione. Un altro aiuto essenziale potrebbe venire, sostengono tecnici e politici, da contributi Cee a sostegno del credito agevolato.

Vanni Cornero

Il presidente Reagan parla di una prossima «vigorosa ripresa»

Schiarita per l'economia Usa a vantaggio delle monete Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un'importante schiarita, che potrebbe riportare a medio termine la stabilità tra le monete europee, si è delineata ieri all'orizzonte economico americano. Nella sua conferenza stampa, il presidente Reagan si è detto per la prima volta disposto a un compromesso sul bilancio dello Stato con il Parlamento. Più precisamente, ha indicato che accetterà tagli alle spese militari «purché non compromettano il rafforzamento della difesa nazionale», e tagli alle pensioni «purché elaborate congiuntamente dai due partiti». Di fatto, il [illegible] dello Stato Usa ha quindi accolto, [illegible] pure parzialmente, le istanze avanzate dalla Riserva Federale, oltre che dal Parlamento, per una riduzione [illegible] deficit del bilancio pubblico. Questo riluttante assenso dovrebbe consentire [illegible] ribasso graduale ma costante dei tassi d'interesse, e quindi un leggero deprezzamento del dollaro, e un corrispondente apprezzamento delle altre [illegible].

Reagan ha anche predetto che l'economia americana, oggi ancora in fase di ristagno, «registrerà una vigorosa ripresa nel secondo semestre». Negli ultimi 5 mesi, ha sottolineato, l'inflazione è rimasta al 4,6%, un terzo circa di uno o due anni fa. «I tassi d'interesse [illegible] calati dal 21,5 al 16 per cento in questo frattempo» ha dichiarato. «Esistono le condizioni perché calino ulteriormente... Si tratta di convincere il mondo finanziario che questi progressi sono stabili». Quanto sta accadendo in campo monetario, ha sostenuto il Presidente «non è colpa del governo né della Ri[illegible] Federale». «La finanza è rimasta scottata una decina di volte dalle altalene dei nostri predecessori... Occorre tempo perché ricuperi l'antica fiducia... ma finalmente siamo sulla strada giusta».

La crisi del franco e la corsa della lira verso [illegible] 1400 potrebbero dunque arrestarsi entro uno-due mesi. «Ci rendiamo conto — [illegible] dichiarato Reagan — che i tassi d'interesse [illegible] penalizzano non solo la nostra industria ma anche gli alleati. [illegible] siamo convinti che il peggio stia passando». Il Presidente ha escluso «interventi di emergenza a breve termine» che, a suo parere, avrebbero effetti controproducenti. Ha esortato gli americani «a sopportare questi ultimi sacrifici». Dall'83 in avanti, ha concluso, l'Occidente dovrebbe attraversare un lungo periodo di prosperità e stabilità. Nonostante la cautela, le sue affermazioni hanno suscitato reazioni favorevoli: tradiscono infatti [illegible] rettifica del suo programma in senso antirecessionistico, per il ritorno alla piena produzione e al pieno impiego.

Ha fatto [illegible] alla conferenza stampa del capo dello Stato quella, altrettanto importante, del ministro del Tesoro Regan. Il ministro ha reso pubblico l'esito di sei mesi di lavoro della speciale commissione sul ripristino del tallone aureo. «La commissione — ha detto — ha stabilito che esso non gioverebbe né all'economia americana né alle operazioni monetarie internazionali».

Regan, che nei problemi economici è il consigliere più influente della Casa Bianca, [illegible] posto invece l'accento sulla ricerca «di norme che permettano una crescita regolare degli aggregati monetari negli Stati Uniti, e conducano quindi alla stabilità dei prezzi». La scelta è cruciale: significa che l'attività dell'istituto di emissione verrà regolarizzata in modo da prevenire in futuro tempeste monetarie. Ciò è dovuto [illegible] dubbio alle richieste dell'Europa e alle proteste del Parlamento per la volubilità della Riserva Federale.

[illegible] esclude che il controllo degli aggregati monetari costituisca il preludio di trattative tra gli Stati Uniti e l'Europa per una definizione del rapporto tra i tassi d'interesse nei vari Paesi e il valore delle rispettive monete.

Ennio Caretto

Il franco francese torna in difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il franco è tornato di colpo sotto pressione dopo qualche giorno di calma. Ieri, infatti, per un concorso di fattori, la situazione si è di nuovo tesa e il franco ha stabilito un record negativo nei confronti del dollaro (salito a 6,39 franchi) e cedendo sensibilmente anche sulle altre valute.

Questo accesso di debolezza è stato determinato, secondo gli esperti, da numerosi elementi. Primo: l'«impazienza» della Germania Federale, la quale ritiene che la sua moneta sia indebolita rispetto al [illegible] proprio dalle valute più vulnerabili dello Sme, come il franco belga e quello francese. Secondo elemento: l'avvertimento lanciato ieri dal direttore generale del Fondo monetario internazionale, il francese Jacques De Larosière, contro le ipotesi di un aumento del deficit di bilancio nei Paesi industrializzati, invitati al contrario a mantenere «un rigore monetario compatibile con la lotta contro l'inflazione». Finora, invece, il governo francese ha mostrato di privilegiare la lotta contro la disoccupazione e un severo controllo del caro-vita e per l'83 accrescerà notevolmente il passivo del suo bilancio per sostenere un tentativo di rilancio.

Infine, c'è stato un elemento «psicologico»: una controversa dichiarazione dell'ex primo ministro Barre in un convegno a Losanna. Il capofila del passato governo giscardiano avrebbe dichiarato, secondo l'agenzia svizzera Ats, che se la Francia [illegible] vorrà politica dovrà lasciar «fluttuare» il franco uscendo [illegible] Sme perché la moneta non potrà resistere [illegible] all'autunno sull'attuale parità. Barre ha smentito queste frasi e l'agenzia svizzera ha riconosciuto che la dichiarazione era [illegible] pronunciata durante [illegible] conversazione informale [illegible] alcuni giornalisti. [illegible] ormai l'impressione negativa aveva scosso i circoli finanziari.

p. pat.

La Borsa ancora giù con migliore finale

MILANO — Diffuse flessioni nei prezzi con scambi in aumento. Solo nelle ultime battute il mercato sembra aver ritrovato condizioni di lavoro più equilibrate ed ha mostrato qualche segno di ripresa nelle quotazioni rispetto ai minimi toccati ul li[illegible].

L'indice Comit ha perduto lo 0,71% (da 203,49 a 202,05).

La seduta è stata caratterizzata da uno stillicidio di vendite, conseguenza non solo della delusione degli operatori per le delibere del consiglio di amministrazione della Italcementi e dei risultati conseguiti dalla Centrale nel primo semestre dell'esercizio, ma anche di una situazione tecnica delicata. Secondo alcuni operatori, infatti, oltre a residue situazioni di vecchie posizioni sul mercato sarebbero affluiti smobilizzi di posizioni che si sono viste ridurre sensibilmente gli scarti di garanzia con i ribassi denunciati nei giorni scorsi dalle Sme.

Il materiale affluito sul mercato ha provocato, soprattutto nella prima parte della seduta, ampie erosioni nei prezzi. Hanno perso terreno le Auto To-Mi e Westinghouse —6,2%, Nai —4,8%, Centrale —4,3%, Centrale risp. e Italia Ass. —3,7%, Pirelli e C. e Sifoa —3,3%, Siossigeno e Italcementi —2,8%, Eridania, Viscosa e Saffa —2,6%, Pirelli Spa, Fiat priv., Milano risp. —2,4%, Burgo —2,2%, Credit —2%, Fiat —1,8%, Ras —1% e Generali —0,7%.

Tra gli altri assicurativi più resistenti le Toro, sulle quali sembrano essere rallentate le vendite dei giorni scorsi.

In recupero le Sme (+5,3%) dopo le forti perdite dei giorni scorsi e frazionalmente migliori le Ciga e le Bi.

Sul mercato obbligazionario in denaro le Enel indicizzate e frazionali progressi per i Btp. Lievi irregolarità per i Cct.

Riunione contrastata anche a Torino.

La Locat (in utile) si espande

TORINO — Il consiglio di amministrazione [illegible] Locat — Locazione Attrezzature Spa — riunitosi sotto la presidenza del dr. Nicola Bufalsio, ha approvato la relazione e la proposta di bilancio al 31 dicembre 1981, da sottoporre all'assemblea.

L'esercizio [illegible] si è chiuso con un utile di lire [illegible] milioni, dopo aver accantonato al «fondo rischi tassato» lire 750 milioni e al «fondo imposte» lire 2836 milioni. Sarà proposto di rimu[illegible] il capitale sociale in misura pari all'esercizio precedente e di stanziare a «riserva straordinaria» lire 1200 milioni.

Nel corso del 1981 sono stati stipulati 2226 contratti, per un importo complessivo di 217 miliardi, incassati complessivamente canoni di locazione per 146 miliardi, [illegible] un aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente; al 31 dicembre '81 il valore del macchinario in locazione [illegible] pari a 478 miliardi (+25%).

Si è ampliata la presenza della società a livello regionale [illegible] interventi significativi in Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana e nel Mezzogiorno.

Per [illegible] entire alla Locat di far fronte alla prevista espansione degli affari, rafforzando ulteriormente la propria struttura finanziaria e patrimoniale, l'11 marzo l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale di 24 miliardi, da attuarsi per 12 miliardi con pagamenti alla pari e per 12 miliardi mediante l'emissione da parte dell'Imi di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Locat di pari importo.

Sono Zanussi, Indesit, Brionvega e Europhon [illegible] possono entrare altri soci

Quattro alleati per l'elettronica

Costituiscono [illegible] società, la Sisvel, con compiti di progettazione e di sviluppo - Presidente sarà Ennio Brion

ROMA — Quattro delle maggiori industrie italiane dell'elettronica civile hanno deciso di costituire una società comune; non è una società industriale vera e propria, perché ha esclusivamente compiti di progettazione e sviluppo; [illegible] si tratta pur sempre di un importante passo avanti verso quella unificazione delle forze che da anni veniva indicata come l'unica strada per uscire dalla crisi.

Le quattro società [illegible] la Zanussi di Pordenone, la Indesit di Torino, la Brionvega di Milano e la Europhon, pure di Milano, una società, quest'ultima, che produce radio, Hi-Fi e televisori [illegible] che è meno conosciuta delle altre tre per il fatto che lavora prevalentemente per i «terzisti» e quindi i suoi prodotti sono coperti da marchi diversi.

Il nuovo gruppo si chiamerà Sisvel (Società italiana per lo sviluppo dell'elettronica civile); avrà inizialmente un capitale di 200 milioni di lire e la [illegible] sede a Roma. E' già stato designato il presidente: Ennio Brion, della Brionvega.

La Sisvel, come abbiamo detto, non produrrà né radio né televisori; avrà invece la funzione di formulare e coordinare studi e iniziative imprenditoriali con lo scopo di riordinare, secondo un indirizzo unitario, l'elettronica civile italiana.

La società dovrebbe quindi fare da contraltare alla «Ristrutturazione elettronica» (Rel), la società costituita dal ministero dell'Industria [illegible] la partecipazione della Gepi per il risanamento del settore sulla base della legge del 5 marzo scorso che ha definito [illegible] serie di interventi per l'elettronica ed ha stanziato 240 miliardi.

La Rel, a sua volta, dovrebbe dare vita a due società operative, una per il settore dei televisori l'altra per la componentistica; [illegible] stabilisce infatti la bozza di delibera messa a punto nei giorni scorsi dal ministero dell'Industria. La bozza dà un mese di tempo alle società del settore per fornire al ministero stesso [illegible] quadro analitico della loro struttura produttiva, progettativa e commerciale, i loro programmi operativi e eventuali proposte di riassetto. Sulla base di tutto ciò il ministero predisporrà entro due [illegible] il programma delle iniziative che saranno prese dalla Rel.

Con la costituzione della Sisvel le quattro società intendono creare [illegible] organismo in grado di fare da interlocutore al ministero, alla Rel e al Cipi formendo proposte e progetti organici sia in campo industriale che commerciale su cui concentrare iniziative e finanziamenti; [illegible] sarà una società chiusa per conseguire la più vasta convergenza possibile sulle linee di intervento per la ristrutturazione e il rilancio del settore resta aperta alla partecipazione di altre imprese.

v. rav.

Mondadori: nell'81 utile di 6,7 miliardi

MILANO — Il bilancio dell'esercizio 1981 [illegible] «[illegible] Mond[illegible] Editrice» si è chiuso con un utile netto di [illegible] milioni (contro [illegible] milioni dell'esercizio precedente) dopo aver effettuato ammortamenti per 9 miliardi (7,8 nell'80).

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti — [illegible] per il 30 aprile e per il 3 maggio in eventuale seconda — la distribuzione di un dividendo (invariato) di [illegible] lire per le azioni privilegiate e di 120 lire per le azioni ordinarie, [illegible] su un capitale aumentato lo scorso anno da 10 a 15 miliardi.

Il consiglio proporrà inoltre [illegible]to gratuito del capitale sociale da 15 a 22,5 [illegible] attraverso l'utilizzazione di riserve disponibili e l'assegnazione ai soci di una azione gratuita ogni due possedute.

Il fatturato complessivo è stato di 313 miliardi contro i [illegible] del 1980, [illegible] un incremento [illegible] 27,5%.

BEIRUT — Un'importante scoperta petrolifera è stata compiuta dall'Agip nello Yemen del Sud. Lo afferma [illegible] quotidiano libanese specificando che si tratta di petrolio leggero e di ottima qualità.

I palazzi di via Meravigli, valutati 80 miliardi, venduti per 15

Case Bastogi, il giallo si complica

MILANO — Una nuova perizia è venuta nei giorni scorsi ad aumentare il numero delle armi del già fornito arsenale dei piccoli azionisti Bastogi che si accingono a dare battaglia alla prossima assemblea sulla questione delle operazioni immobiliari durante la gestione di Alberto Grandi, dimessosi di recente dal vertice Eni dove era approdato dopo aver lasciato la Bastogi.

Si tratta di una perizia effettuata sul lotto immobiliare di via Meravigli a Milano, ceduto dalla Bastogi a Lorenzo Borlenghi nel giugno 1978 per 15 miliardi e 370 milioni. Sette mesi dopo quattro ingegneri romani depositarono presso la pretura la loro valutazione che indicava 80 miliardi e 400 milioni. A chiedere la perizia era [illegible] l'Enpam, l'ente previdenziale dei medici, che comprò il complesso immobiliare da Borlenghi sulla base del prezzo indicato. La differenza tra 15 e 80 miliardi, [illegible] sostengono i piccoli azionisti Bastogi, non si spiega certo con un rialzo dei prezzi di mercato che in quel periodo, oltretutto, [illegible] particolarmente marcato.

I rapporti tra Borlenghi, immobiliarista e consigliere della Banca Popolare di Bergamo, il centro degli affari di Carlo Pesenti, azionista di maggioranza Bastogi, e l'Enpam, presieduto dal 1968 dall'onorevole liberale Ferruccio De Lorenzo, risalgono al 1976. Anche allora la Bastogi vendette a Borlenghi il complesso [illegible] di via Taramelli a Milano occupato dagli uffici Montedison che pagava un fitto di due miliardi.

Dopo alcuni mesi di trattativa in cui Borlenghi cercò di tirare sul prezzo adducendo [illegible] di costruzione, la vendita fu conclusa sulla base di 35 miliardi, [illegible] l'impegno da parte del compratore di effettuare circa sette miliardi di lavori.

Pochissimo tempo dopo l'Enpam iniziò una trattativa con Borlenghi per acquistare il tutto senza ristrutturazione a cento miliardi circa, un prezzo che provocò le immediate proteste di [illegible] consigliere Bastogi di allora, Raffaele Ursini, che si lamentò con la società che aveva ceduto a meno della metà di quello a cui l'Enpam pareva disposto a pagare.

La Bastogi inviò all'Enpam tutta la documentazione necessaria a valutare il costo di costruzione e gli impegni che Borlenghi si era assunto di ristrutturazione per impedire che la transazione si concludesse su una base considerata eccessivamente elevata. Formalmente risulterebbe ancora [illegible] società immobiliare proprietaria delle case di via Taramelli ma, secondo fonti del settore immobiliare, la proprietà sarebbe [illegible] in realtà all'Enpam.

Marco [illegible]

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI [illegible]		
Rendita 5%	38	45
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 60	99 75
» » » 1/5/82 II	99 60	99 75
» » » 1/6/82	99 95	99 75
» » » 1/7/82 I	100 05	99 90
» » » 1/7/82 II	100 10	99 80
» » » 1/8/82	100 20	99 90
» » » 1/10/82 I	100 10	99 85
» » » 1/10/82 II	100	99 90
» » » 1/12/82	100 10	99 95
» » » 1/1/83	100 15	100 05
» » » 1/10/83	100	99 95
» » » 1/3/84	98 30	98 80
» » » 1/4/84	100	99 95
» » » 1/6/84	98 85	99 80
B.T.N. 5,50% 1982	—	—
B.T.O. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 80	97 95
» 18% 1983	100 10	100
» 12% 1983	90 70	90 75
» 12% 1984 I	88 40	88 10
» 12% 1984 II	88 40	88 40
» 12% 1984 III	87	86 70
» 12% 1987	81 70	81 36
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	77	77 70
» » '66 II	64 80	65 20
» 7% '73	57 30	58 10
Enel '[illegible] indiciz.	97 60	97 10
» 10% '75 II	95 40	97
» '77 indiciz. II	129 70	132 45
» 12% '79/86	82	83 70
Enel '80/87 indiciz.	95 30	94 90
I.R.I. 6% '64	98 30	99
I.R.I. 6% '65	86 20	87 80
Autostrade 6% '68 I	67	68 70
» 6% '69	61	62 40
OO.PP. 6%	46	47 50
» 7%	42	46 50
» Int. St. 6% IV	63 10	63 95
» Int. St. 7% IV	58	60 20
» Anas 6% 65	44	45 50
» » 7% 72 I	44	45
» Autostr. 7% II	43	45 40
FF.SS. 6% '67	70	71 30
» 7% '72 II	53 80	56 80

Titoli	Torino	[illegible]
A.F.S. 7% '70	60 80	63 25
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 95
» 7% II	58	61 30
ICIPU vent. 6%	68 70	68 95
» » 7% III	52	54 50
IMI 6% XXVI	70 60	71 30
» 7% XXIX	68 80	69 85
» 7% XXXVIII	56	56
Torino Azm 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	78	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% conv.	85	84
» » 6%	47 50	47 80
» » 7%	78 50	[illegible]
» » 8%	84 50	78
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 8% Ecu	87 25	87
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	93	94 30
RIV 5,50%	67	68 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	280 50
Falck 13% 81/86	—	90
Generalfin 12% 81/88	—	90
Generali 12% 81/88	236	234 90
IBP 13% 81/88	—	112
Interbanca 8% 75/83	—	280
Iri Alfa 7% 70/85	—	78 20
Iri Credito 13%	100 50	100 40
La Centrale 13%	150	148
Magona 12% 78/86	—	228 50
Med. Fidis 13% 81/91	108	107 85
Med. Metalli 13% 81/91	85	84
Med. Olivetti [illegible]	257	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	320	[illegible]
Med. Snia 13% 81/90	96	96
Mira Lanza 12% 77/82	105	104 50
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	79 40
Pierrel 12% 79/85	—	[illegible]
Pierrel 13% 81/86	—	115
Pirelli 13% 81/91	104	104
S. Paolo Italc. 12% 78/85	[illegible]	181 70
Tranno 12% 79/84	—	342
IFIL 13% 81/87	[illegible]	208 50
Cart. Burgo 13% 81/86	84 50	45 80

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 31-3	Banconote (Milano) 1-4	Esportazione (Milano) 31-3	Esportazione (Milano) 1-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-4
Dollaro Usa	1320	1320	1321,85	1322,05	1322	1322
Dollaro Usa l. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1050	1076,10	1077,70	1076,30	1077,45
E. C. U.	—	—	1318,53	1318,82	1318,53	[illegible]
Marco tedesco	540	540	547,82	546,13	547,835	546,05
Fiorino olandese	490	490	493,87	494,79	493,895	[illegible]
Franco belga	25,50	25,75	29,004	29,048	[illegible]	29,067
Franco francese	211,25	212	211,78	210,91	211,80	210,85
Sterlina	2355	2360	2356,80	2362,80	2354,70	2362,20
Lira irlandese	1800	1800	1899	1904	1898,50	[illegible]
Corona danese	157	157	160,51	160,85	160,53	161
Corona norvegese	212	212	216,24	216,67	216,18	216,66
Corona svedese	218	218	222,26	223,45	222,255	223,36
Franco svizzero	675	675	683	682,10	682,70	682,004
Scellino austriaco	77,75	78,60	77,998	78,32	77,973	78,21
Escudo portoghese	16,80	16,60	16,50	16,48	16,45	16,34
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,380	12,375	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	5,20	5	5,347	5,36	5,348	5,358
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/82	86	95,975	17,30
29/7/82		non rilevato	
26/8/82		non rilevato	
30/9/82	178	91,704	18,85
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
28/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83	359	83,700	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,72	—
Fonditalia	»	18,84	—
Interfund	»	11,51	—
Int. S. Fund	»	8,74	—
Multiwest	»	17,88	—
Italfortune	»	9,48	—
Italunion	»	7,68	—
[illegible]	»	13,83	—
Rominvest	»	12,91	—
Rasfund	lire	—	—
Tre R	»	12.275	—
Eur '89	fr. sv.	171,28	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-3	1-4
Londra	320	327
Zurigo	332	330
Parigi	326,88	330,45
New York	320	327
Milano (lire al grammo)	13.750	14.000
Hong Kong	319,60	326,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	[illegible]
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	[illegible]	20,875
6 mesi	[illegible]	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 31-3	Zurigo 1-4	F[illegible] (in marchi) 31-3	(in marchi) 1-4	Londra (per sterlina) 31-3	Londra 1-4	Parigi (in fr. fr.) 31-3	Parigi 1-4
Dollaro	1,934-1,936	1,9355-1,9370	2,4142-2,4252	2,3980-2,4000	1,782-1,783	1,7866-1,7878	6,258-6,267	6,3726-6,3836
Franco svizzero	—	—	124,44-124,60*	123,85-123,87*	3,445-3,45	3,4650-3,4700	322,13-322,77*	323,18-323,82*
Franco francese	30,90-30,96*	30,88-31,04*	38,31-38,57*	38,29-38,33*	11,147-11,165	11,157-11,182	—	—
Marco	80,07-80,20*	80,60-80,73*	—	—	4,2975-4,305	4,2900-4,2960	258,48-259,08*	260,50-261,09*
Sterlina	3,4455-3,451	3,4568-3,4623	4,297-4,302	4,282-4,285	—	—	11,121-11,143	11,193-11,215
Yen	0,7786-0,7811*	0,7861-0,7878*	0,9748-0,9758*	0,9712-0,9725*	441-441,81	438,87-439,75	2,524-2,530*	2,5387-2,5443*
Lira	0,1461-0,1464*	0,1463-0,1466*	1,824-1,837**	1,812-1,813**	2356-2361,25	2358,5-2361,5	4,7165-4,7215**	4,7360-4,7460**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3110	— 90	[illegible]
Bonifiche Ferr.	28040	— 440	3100

[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-4	Variaz.

[illegible]

Analisi delle vendite di auto sul mercato nazionale nel 1981 e previsioni per l'82

Agli italiani piace sempre il «litro»

Oltre 645 mila vetture su un milione 739.000 appartengono a questa classe di cilindrata - L'assalto delle case straniere

Come già è stato ricordato, l'anno [illegible] le consegne [illegible] vetture nel mercato italiano sono state 1.739.282, superando dell'1,2 per cento il totale del 1980: un incremento molto modesto, ma che comunque costituisce il nuovo record storico. Si deve aggiungere che, al contrario di quasi tutti gli [illegible] [illegible] europei e degli Usa, gli ultimi due anni hanno visto una crescita delle vendite. Se vogliamo, [illegible] stato un andamento alquanto anomalo, per buona parte dovuto al notevole ritardo [illegible] il quale la domanda nel nostro paese si [illegible] ripresa dopo la crisi petrolifera del 1973/74 e un lungo periodo di flessione, per cui il ritardo stesso ha portato a un pronunciato invecchiamento del parco circolante.

Soprattutto mercato di sostituzione, dunque, stimolato anche da iniziative promozionali sostenute da quasi tutte le marche operanti in Italia, ma tutto sommato il risultato [illegible] stato soddisfacente. Purtroppo, le previsioni per l'anno in corso non [illegible] affatto dello stesso segno, e i risultati del primo bimestre, registrando una sia pur contenuta flessione, sembrano confermarle.

Ma torniamo ai consuntivi del 1981. Del sopracitato volume [illegible] consegne alla clientela, 1.027.452 vetture erano di marche nazionali, pari [illegible] 59,07 [illegible] totale, e 711.830 (il 40,93 per cento) [illegible] provenienza estera. Sono all'incirca i valori percentuali dell'anno precedente, e stanno a indicare come il mercato Italia continui [illegible] [illegible] favorevole terreno di conquista, anche se si può osservare un sia pur lieve calo nelle classi inferiori, bilanciato [illegible] un certo incremento in quelle superiori, dove i modelli italiani sono numericamente meno consistenti.

[illegible] primo posto nelle vendite 1981 c'è naturalmente [illegible] Fiat [illegible] 779,884 unità, pari al 44,9 per cento del totale: seguono la Renault con 176.721 (10,16), l'Alfa Romeo con 112.544 (6,47), la Lancia-Autobianchi con 114.096 (6,56), la Ford con 92.638 (5,33), la Volkswagen con 92.396 (5,31), la Citroën con 78.340 (4,50), la Opel [illegible] 60.412 (3,47) e la Talbot con 57.266 (3,29).

Ma se consideriamo la classifica per gruppi di marche, mentre la Fiat Auto (Fiat-Lancia-Autobianchi) rappresenta il 51,5 per cento [illegible] totale (cioè lo [illegible] livello dell'anno precedente), e la Renault [illegible] 10,2 (contro il 10,5 dell'80), la Peugeot-Citroën-Talbot [illegible] il 9,7 (l'11,2 l'anno precedente) e la Volkswagen-Audi [illegible] il 6,5 (contro il 5,3) hanno superato l'Alfa Romeo, scesa al quinto posto con il 6,47 (6,6).

L'analisi di queste cifre porta a considerazioni in un certo senso contraddittorie, ma il dato di fondo [illegible] che il mercato italiano [illegible] in parte premiato l'apparizione [illegible] nuovi modelli, indipendentemente dalla nazionalità. E' la conferma che l'industria automobilistica, oggi ben più [illegible] ieri, per rimanere competitiva deve assolutamente ammodernare e rinnovare la propria gamma [illegible] modelli. Può darsi che, da un punto [illegible] vista strettamente economico, questo sia discutibile, ma evidentemente [illegible] clientela (e non soltanto dell'automobile) ha bisogno di essere stimolata dalla novità.

In questo senso il mercato [illegible] molto diverso rispetto a non molti anni orsono. [illegible] ogni cambiamento di modello, o anche soltanto di fronte a un aggiornamento estetico, si rimproverava alle [illegible] [illegible]strutrici [illegible] condurre una politica troppo disinvolta, mentre [illegible] mancavano consensi per chi perseverava nel conservatorismo.

Riprendendo il discorso sulle vendite di vetture in Italia, durante il [illegible] troviamo che il modello più richiesto [illegible] stato ancora una volta la 127, di cui sono state consegnate più di 221 mila unità — pari al 12,7 per cento [illegible] totale immatricolato —, a conferma di un [illegible] che non accenna ad attenuarsi, e che anzi con il lancio della [illegible] serie [illegible] bra destinato a rafforzarsi ulteriormente. In questo totale [illegible] compresa anche la versione Diesel, che, in soli nove [illegible] dopo [illegible] presentazione, ha totalizzato la cifra di quasi 24.500 unità. Segue [illegible] vicino, nella graduatoria delle vetture preferite dagli italiani, la Ritmo, acquistata da 208.700 clienti: anche in questo caso la Diesel è andata fortissimo (risulta al primo posto assoluto [illegible] fra le auto a gasolio) [illegible] circa [illegible] mila esemplari venduti.

Poi troviamo la Panda, quasi 175 mila, la Renault [illegible] (poco meno [illegible] [illegible] mila), la Fiat 131 (77.800), la Volkswagen Golf (71.300), la ancora popolare [illegible] (56.500), l'Autobianchi A112 (55.100), l'Alfasud (più di 45 mila) e le altre riportate nella tabella a fianco. Si può infine rilevare che oltre 645 mila vetture, pari [illegible] [illegible] per cento del totale, appartengono alla cilindrata attorno [illegible] litro, che si conferma pertanto come la preferita dagli automobilisti italiani.

Ferruccio Bernabò

Le marche estere più vendute nell'81 sul nostro mercato

Marca	Vetture
Renault	176.721
Ford	92.638
Volkswagen	92.396
Citroën	78.340
Opel	60.412
Talbot	57.266
BMW	34.482
Peugeot	33.293
B. Leyland	25.835
Audi	21.791
Mercedes	15.404
Volvo	15.348

Preferita la 127

Ecco la graduatoria [illegible] modelli più venduti:

Pos.	Modello	Vetture
1)	Fiat 127	221.066
2)	Fiat Ritmo	208.712
3)	Fiat Panda	174.917
4)	Renault 5	86.903
5)	Fiat 131	77.823
6)	Volkswagen Golf	71.309
7)	Fiat 128	56.531
8)	Autobianchi A 112	55.106
9)	A. Romeo Alfasud	45.055
10)	Ford Fiesta	44.658
11)	Ford Escort	40.718
12)	Renault 4	39.512
13)	A. R. Giulietta	38.201
14)	Lancia Delta	37.173
15)	Opel Kadett	30.146
[illegible]	Talbot Horizon	28.382

Con un moderno motore di 1600 cc e 54 CV di potenza

Continua il boom Diesel è in arrivo l'Opel Kadett

MOTORE: trasversale ant., 4 cilindri, [illegible] cc, 54 [illegible] (din) a 4600 giri/1';
TRASMISSIONE: cambio a 4 rapporti più RM;
SOSPENSIONI: ant. a ruote indipendenti di tipo McPherson, post. a sistema abbinato;
FRENI: ant. a disco, post. a tamburo, servofreno;
PRESTAZIONI E CONSUMI: accelerazione da [illegible] a [illegible] km/h 18" (20" Caravan), vel. max 143 km/h (140), [illegible] a 90 km/h l/100 km 5,1 (5,3), a 120 km/h l/100 km 7,3 (7,5), ciclo urbano 7,1 (7,2).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Sul nostro mercato arriva un'altra vettura Diesel, la Opel Kadett, disponibile in sei versioni, con prezzi varianti [illegible] otto milioni e mezzo a dieci milioni e mezzo. Identico il motore, un moderno quattro cilindri di 1600 cc, con una potenza [illegible] 54 Cv (Din). Lo stesso propulsore sarà adottato sulla nuova Ascona destinata a sostituire la vecchia «duemila», mentre continuerà la produzione della Rekord.

Anche [illegible] Opel, quindi, ribadisce [illegible] [illegible] fiducia nel Diesel, aggiungendo a una consolidata immagine di robustezza e affidabilità la briosità delle prestazioni di questa Kadett, che fruisce [illegible] un motore realizzato con tecnologie d'avanguardia. I tecnici della casa tedesca, filiazione della General Motors, tengono a sottolineare l'adozione delle punterie idrauliche e del raffreddamento ad aria degli iniettori. «E' la prima volta — affermano — che tali dispositivi [illegible] usati su un propulsore prodotto in grande serie».

Il 1600 Diesel viene [illegible] struito nello stabilimento di Kaiserslautern insieme con un motore gemello a benzina. La Opel conta di realizzarne nel 1982 ben 130-150 mila, di cui metà per la Kadett e metà per la Ascona. La General Motors Italia prevede di collocare sul [illegible] stro mercato circa 20 [illegible] Kadett [illegible]. «La quota del Diesel continuerà a salire — dicono i dirigenti della società —, a fine anno dovrebbe attestarsi sul 20 per cento [illegible] totale delle vendite».

Un programma moderatamente ambizioso, visto il successo che i modelli a gasolio stanno incontrando e le caratteristiche della Kadett. In tre anni la penetrazione del Diesel [illegible] Italia si è quasi triplicata. Se nel 1978 erano state consegnate 77 mila vetture con questo tipo [illegible] motore, nel 1981 si è saliti a quota 258 mila.

Un discorso che ha [illegible] peso particolare nella fascia dei modelli medio-piccoli, dominata [illegible] Fiat Ritmo (55 mila esemplari venduti nell'81), con la Golf inserita tra la 131 e [illegible] 127. Qui [illegible] automobilista su cinque acquista una Diesel. E l'attesa per averne una è sovente lunga.

La nuova Kadett ha [illegible] possibilità di inserirsi efficacemente sul mercato. Tre allestimenti (Base, Lusso e Berlina), due differenti corpi vettura (Berlina 5 porte e Caravan), prezzi concorrenziali (4 porte Base L. 8.549.100, Iva inclusa; 5 porte Base L. 8.845.280; [illegible] porte Lusso L. 9.287.760; 5 porte Lusso L. 9.655.940; 5 porte Berlina L. 10.543.300; 5 porte Caravan L. 9.614.640), prestazioni e consumi decisamente buoni.

Ce [illegible] siamo resi conto nel corso di una prova da Roma a Orvieto, parte [illegible] autostrada e parte sulle tortuose strade di collina disegnate intorno all'antica città umbra. La Kadett Diesel deriva da quella a benzina e ne conserva le caratteristiche. La differenza di peso è assai contenuta: il motore a gasolio [illegible] più pesante di appena 15-20 kg. La vettura risulta veloce e brillante nelle accelerazioni, anche se si sente la mancanza di un cambio a 5 marce (ma la lacuna sarà colmata nel giro di poco tempo). Da zero a 100 km/h in 18", velocità massima 143 l'ora (20" e 140 km/h per la versione Caravan). Eccellente l'insonorizzazione.

Le curve caratteristiche espresse dal nuovo [illegible] ne confermano la moderna concezione. «Nei regimi compresi tra i 1400 e i 3800 giri/min. — *affermano i tecnici della casa tedesca* — la coppia è costante ed è pari a circa il 95 per cento del valore massimo, che viene raggiunto a 2400 giri ed è di [illegible] kgm. Questo consente una guida economica anche ai bassi regimi».

Michele Fenu

DIESEL [illegible] ITALIA

1978	1979	1980	1981
5,5%	6,2%	8,0%	14,8%

COSI' IN EUROPA

1978	1979	1980	1981
4,7%	5,8%	7,0%	9,7%

LE PREVISIONI

1981	1982	1985	1990
10,0	15,0	19,0	24,0

Sarà presentata dal designer al Salone di Torino

Una «piccola» di Giugiaro con idee ispirate dai bus

Con un occhio guarda al passato, [illegible] l'altro scruta il futuro. E' quanto fa l'industria automobilistica americana presa fra due fuochi: l'incertezza che regna tuttora sul destino dei modelli di grandi dimensioni (le statistiche dimostrano che il loro tramonto non è definitivamente segnato) e l'avvento di quelli di proporzioni ridotte, agili e maneggevoli.

La crisi energetica ha innescato un processo di rinnovamento che secondo le ultime notizie (sono state comunicate in occasione della «World Motor Conference» svoltasi in concomitanza con il Salone di Ginevra e organizzata da «Financial Times») prevede investimenti di 70 miliardi di dollari (oltre 91.000 miliardi di lire, al cambio odierno) [illegible] 1980 [illegible] 1987. Questo processo pare destinato a coinvolgere altre industrie. In particolare la giapponese con [illegible] quale quella americana intrattiene già rapporti di collaborazione, allo scopo di accelerare i tempi.

La totale ristrutturazione della gamma Ford, [illegible] esempio, prevede fra l'altro, per il 1984, una «mini» che verrebbe assemblata in Giappone dalla Toyo Kogyo. Per ora contraddistinta dal nome «Minx», la macchina in parola si preannuncia di dimensioni più ridotte della «Fiesta» e con molta probabilità verrà commercializzata soltanto negli Stati Uniti.

La Suzuki e la Isuzu — lo si [illegible] per certo — stanno congiuntamente sviluppando una «baby» Chevrolet, anch'essa destinata soltanto al mercato americano. Si tratta di un [illegible] studio già molto avanzato.

La sola [illegible] che non risponde al vero nelle notizie diffuse sin qui dalla stampa americana, a proposito di questa vettura, è che la sua carrozzeria verrebbe studiata da Giorgio Giugiaro. Al momento attuale lo stilista italiano [illegible] ha alcun rapporto con la General Motors (in compenso collabora [illegible] la Isuzu), ma nello smentire la notizia si è sentito stimolato ad esporre le proprie idee sul come realizzare una «mini» veramente funzionale.

Da tempo egli persegue coraggiosamente un suo [illegible]cetto. «L'automobile filante — sostiene — è indubbiamente seducente, ma poco funzionale e soprattutto scomoda». Nasce da questa considerazione l'immagine di «verticalità», cioè un rapporto più armonico e proporzionato fra altezza e lunghezza massime. Questo concetto è alla base della «Capsula», una proposta che Giugiaro darà al prossimo Salone di Torino [illegible] che prosegue il discorso già da lui avviato nel 1976 col «Taxi» studiato per la città di New York e proseguito con la «Megagamma» del 1978.

Rifacendosi a quanto avviene negli autobus, Giugiaro ha disegnato una vettura con autotelaio completamente attrezzato ed autosufficiente (ospita il motore, tutti gli altri organi meccanici, il serbatoio, la batteria, la ruota di scorta e il vano bagagli). Sul telaio è adagiata una «capsula», cioè un involucro che può essere intercambiabile (veicolo commerciale o industriale o berlinetta) a grandi superfici vetrate.

Pur essendo leggermente più lunga di una Fiat 127, la «Capsula» ha un'abitabilità superiore a quella di una Mercedes «500» e uno spazio almeno pari per i bagagli. In sostanza, le sue caratteristiche peculiari sono [illegible] massimo sfruttamento del pianale e la versatilità. Un ritorno al passato? Giugiaro ha la franchezza di ammetterlo.

Piero Casucci

La Lada Niva in Jugoslavia

FIUME — La fabbrica di automobili Crvena Zastava di Kragujevac ha iniziato la vendita del fuoristrada [illegible] Lada Niva, costruita in coproduzione con lo stabilimento di Togliattigrad (Urss). Si tratta di una vettura a quattro ruote motrici, con motore di 1500 cc, velocità massima di 135 km l'ora. Il prezzo [illegible] fabbrica della Lada Niva è di 350 mila dinari (circa dieci milioni [illegible] lire al cambio), mentre quello su strada è di 451 mila 660 dinari.

Con il «Plex 201» Magneti Marelli

Ora [illegible] può [illegible] l'accensione [illegible] F1

Oggi moltissime auto nuove hanno l'accensione elettronica: per quelle di mezza età e per i modelli che non hanno questo dispositivo di serie, la Magneti Marelli offre [illegible] kit, cioè una scatola di montaggio, grazie alla quale è possibile la trasformazione. Il kit si chiama «Plex 201» e ne esistono 16 varianti.

Le differenze sono dovute al fatto che è necessario sostituire il distributore con un tipo speciale dotato di «impulsore magnetico» al posto del contatto o «puntine». Il kit consta quindi di due parti principali, il distributore ed il gruppo generatore dell'alta tensione. Costo medio: 200 mila lire.

Abbiamo fatto la prova di montaggio su una 127. Chi ha un minimo di abilità meccanica e sa leggere le dettagliatissime istruzioni può eseguire l'operazione senza difficoltà.

Quali vantaggi offre il «Plex 201»? Sgombrato il campo dai facili entusiasmi dei primi anni, quando fabbricanti d'assalto promettevano risparmi di benzina del 20 per cento col solo uso dell'accensione elettronica, possiamo elencare i vantaggi veri.

In primo luogo non è più necessaria la manutenzione del sistema, dato che non esistono «puntine» da pulire e sostituire, il che si traduce in una prima economia. Una seconda, questa [illegible] di carburante, deriva dal fatto che il «Plex» conserva immutata l'efficienza dell'accensione. Quindi il consumo non peggiora, come avviene se si trascura la [illegible] tensione [illegible] un impianto normale.

Inoltre l'accensione elettronica moderna offre prestazioni superiori a quelle della bobina tradizionale, anche qui ci sono vari vantaggi: la costanza della tensione di scarica alle candele consente un [illegible] prolungato delle stesse, con ulteriore risparmio; notevole la facilità di avviamento anche con la batteria poco carica e sotto sforzo. In pratica [illegible] sistema «Plex» è in grado [illegible] funzionare con una tensione [illegible] soli 6 volt, cioè la metà della tensione effettiva della batteria (12 volt).

E' possibile risparmiare [illegible] cora benzina, facendo [illegible] facendo fare se è il caso) una regolazione precisa del minimo del carburatore. Spesso e volentieri il minimo è regolato in modo [illegible] dare una miscela «ricca», cioè più benzina del necessario, per assicurare [illegible] marcia al minimo se l'accensione è [illegible] po' difettosa.

Con [illegible] «Plex», invece, il motore funziona bene con la miscela giusta, non perde colpi anche quando gira a [illegible] regime elevato, perché l'accensione elettronica arriva fino a oltre 12 mila giri e per giunta con un motore a 12 cilindri. Insomma, un'utilitaria non diventerà una F. 1, pur avendo lo stesso sistema [illegible] accensione, [illegible] si comporterà meglio di prima.

Gianni Rogliatti

Dazio sui motori elettrici dall'Est

BRUXELLES — La Commissione Cee ha istituito un dazio antidumping sui motori elettrici importati da Bulgaria, Polonia, Germania Est, [illegible]mania, Cecoslovacchia e Urss. L'ammontare del dazio [illegible] variabile in funzione della provenienza e della potenza dei motori.

Il provvedimento è stato preso perché [illegible] sono state riscontrate differenze tra i prezzi all'importazione e quelli valutati alla produzione fino al 144 per cento.

• LA DUCATI [illegible]CANICA ha presentato ieri la nuova 350 XL, una moto inedita che amplia verso il basso la gamma di cilindrate della casa bolognese, già presente sul mercato con modelli di 600 e 900 cc. Derivata dalla nota Pantah [illegible] di cui conserva telaio, freni e ruote, la 350 XL ha un motore bicilindrico ad «L» con distribuzione desmodromica erogante una potenza di 29,4 HP a 9600 giri. Prezzo: sui 3 milioni e 700 mila lire.

Con la 308 GTS il Cavallino si [illegible] piste di F.1

C'è [illegible] Ferrari sprint anche nei rally

Mentre Villeneuve va fuori pista e Pironi fa quel che può, c'è un pilota italiano che sulla Ferrari va fortissimo: si chiama Tonino Tognana e poche ore dopo essere salito per la prima volta al volante [illegible] una 308 GTB, [illegible] vinto in Sicilia quel rally che si richiama alla leggendaria Targa Florio. Lo considerano una promessa, ma gran parte del merito va probabilmente alla vettura, presentata al Salone di Parigi nel [illegible].

Con la 308 GTS, la GTB è una delle auto più riuscite tra quelle progettate dalla Casa di Maranello. Compatta, elegante (il disegno è di Pininfarina), potente, sta raccogliendo nei rallies l'eredità della Lancia Stratos (anche se alla Costa Smeralda non è [illegible] particolarmente fortunata). E' la vettura preferita di Andruet (secondo alla Targa Florio con un'altra GTB), il quale [illegible] Francia ne ha tre a disposizione. Per i rallies le prepara Giuliano Michelotto, titolare di un'officina autorizzata Ferrari: ha solo 34 anni, ma con i motori ci sa fare.

Per trasformare la 308 GTB [illegible] una «Gruppo 4 rally» competitiva non sono stati necessari molti interventi. Il peso è stato drasticamente ridotto (dal 1277 kg della versione [illegible] serie a 1040), è stato modificato il rapporto di compressione, l'alimentazione a 4 carburatori è stata sostituita dall'iniezione meccanica, già introdotta dalla Ferrari nell'81 sui modelli [illegible] serie. I cavalli sono saliti da 230 a 6600 giri a 280 a 8000 giri.

[illegible] un rally, tuttavia, l'enorme potenza fornita dal motore a 8 cilindri a V di 2926 cc non va utilizzata per ottenere elevate velocità [illegible] punta, che sarebbero inutili, date [illegible] caratteristiche [illegible] tracciati. La GTB di serie raggiunge i 245 chilometri orari, la Gruppo 4, grazie a una diversa scelta dei rapporti del cambio, i 190.

Prodotta per una clientela esclusiva, sicuramente non progettata pensando alle corse, la 308 potrebbe diventare [illegible] nuova regina del Campionato italiano rally internazionali. Non è molto, se [illegible] pensa a quanto ha già vinto Ferrari, [illegible] sarebbe un'altra ennesima conferma del pregevole lavoro che [illegible] [illegible] a Maranello: per costruire una vettura [illegible] Cavallino sono necessarie [illegible] 400 a 700 ore e proprio perché ogni particolare viene controllato decine di volte la produzione non può superare certe quote (circa 2000 vetture l'anno) che costringono i clienti a mesi e mesi [illegible] attesa. Ma alla fine, per un rally come [illegible] per un viaggio in autostrada, ne vale sempre la pena.

v. sab.

Salone di Ginevra nuovi primati

GINEVRA — Il 52° Salone internazionale dell'automobile di Ginevra, allestito per la prima volta nel Palazzo delle Esposizioni e dei Congressi (Palexpo), ha segnato nuovi primati. Tanto il numero degli espositori quanto la superficie espositiva hanno superato del 25% circa il totale registrato l'anno scorso nella vecchia sede. Eccezionale è risultato anche l'afflusso del pubblico. Il numero dei visitatori è asceso a 565 mila 335, il che rappresenta un incremento di circa il 10% rispetto al precedente record raggiunto nel [illegible] per la 50ª edizione del Salone. Inoltre il servizio stampa ha accolto e fornito informazioni a circa 2300 giornalisti provenienti da una quarantina di nazioni.

Astensione generale dal lavoro

Oggi per 2 ore la città bloccata

Tram fermi dalle 10 alle 12 - Le modalità nelle scuole, nelle industrie, nel commercio

Oggi sciopero generale di [illegible] ore proclamato [illegible] direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil che giudica negativi gli interventi del governo in tema di politica per l'occupazione. Chiusa «bene o male» la fase del confronto sulla difesa [illegible] redditi (fisco e tariffe), il sindacato chiede ora [illegible] politica economica (minori tassi d'interesse per denaro, piani d'intervento per aziende in crisi e di settore, modifica a tempi brevi della legge sul collocamento) per una ripresa della produzione. Alcune categorie di lavoratori intendono anche sollecitare [illegible] trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro. Ecco le modalità [illegible] astensioni.

Trasporti pubblici. Tram e autobus si fermano [illegible] alle 12, così come il personale viaggiante delle ferrovie. Impiegati e addetti ai servizi fissi escono due ore prima.

Ospedali. Uscita anticipata di due ore. Sono [illegible] sempre, garantiti tutti i servizi e le urgenze.

Scuole. Viene soppressa la prima [illegible] lezione dalle elementari alle medie superiori; nelle scuole a tempo pieno e nelle materne statali si entra [illegible] un'ora [illegible] ritardo e si [illegible] un'ora prima (due [illegible] prima [illegible] fine turno nelle materne comunali). All'Università lo sciopero viene effettuato nelle prime due ore. I centri di formazione professionale della Regione cominceranno l'attività due [illegible] più tardi per il primo turno; uscita anticipata di due ore per il turno pomeridiano.

Sagat. Il personale della società [illegible] gestione dell'aeroporto [illegible] astiene dal lavoro dalle 10 alle 12.

Enti [illegible], stato e parastato. Uscita anticipata di due ore.

Commercio e servizi. Uscita anticipata di due ore tranne che per gli addetti alle mense e alle imprese [illegible] pulizia che adottano la stessa forma di astensione delle aziende appaltanti.

Industria. Le modalità vengono decise dai singoli consigli [illegible] fabbrica (le indicazioni del sindacato sono di anticipare l'uscita di due ore).

Trasporto merci su gomma. Due ore [illegible] sciopero all'inizio dei turni per il personale viaggiante, due ore a fine turno per gli addetti agli impianti.

Dallo sciopero [illegible] dissociano Unsiau e Cisal perché «tali manifestazioni non hanno alcunché di costruttivo».

CEAT — Sciopero compatto, ieri, alla Ceat, azienda in amministrazione controllata [illegible] novembre '81, ancora in grosse difficoltà finanziarie e produttive nel settore pneumatici. Delegazioni [illegible] lavoratori sono state ricevute dal prefetto dottor Sparano e dai capigruppo in Consiglio regionale. Telegrammi sono stati spediti al presidente del Consiglio, Spadolini, e ai ministri La Malfa e Marcora.

UIL — Il direttivo torinese ha approvato un ordine del giorno in cui chiede al governo, per [illegible] vertenza-Piemonte, «rapide e positive risposte», [illegible] assenza delle quali saranno programmate «più incisive iniziative di lotta».

Pio Galli conclude l'assemblea Flm

Il segretario generale della Flm, Pio Galli, conclude oggi al cinema Zenit l'assemblea dei 720 delegati regionali sulla piattaforma contrattuale. Ieri, a nome della segreteria regionale, Carlo Dughino ha riassunto [illegible] orientamenti [illegible] quasi centomila metalmeccanici delle duemila aziende del Piemonte. Da ottantamila di essi è venuto un parere favorevole all'ipotesi [illegible] piattaforma; 45 mila hanno però richiesto emendamenti (900 in totale), specialmente su orario, inquadramento unico e mobilità.

temperatura di ieri	
massima	+14,1
minima	+ 5,5
media	+ 9,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible]. Temperatura massima +14,0; minima +3,7; media +7,8. Previsioni: [illegible] irregolarmente nuvoloso con addensamenti locali e possibilità di qualche isolata precipitazione. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: [illegible] 7,06, tramonta 19,57. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +20,2; min. +10.

I dati emersi in un confronto sul problema-casa organizzato dal pci

In Piemonte più stanze che abitanti (ma sono troppi gli edifici degradati)

Oltre 7 milioni di vani (di cui solo 6 occupati) per [illegible] milioni 447 mila residenti: ma nell'area metropolitana 24 mila famiglie cercano [illegible] un alloggio decoroso - L'esperimento di Modena

Quasi come i «bassi» napoletani dove vivere è impossibile per il sovraffollamento

In Piemonte ci sono sette milioni nelle stanze d'abitazione per [illegible] popolazione di 4 milioni 447 mila persone: come dire che ogni piemontese ha a disposizione quasi due vani, anche se le stanze occupate, in realtà, sfiorano appena i sei milioni. Lo stesso fenomeno si coglie a Torino: eppure la capitale dell'auto è sempre più affamata di case. Lo dimostrano altre cifre, desunte come le prime dal recente censimento.

In città [illegible] contano ancora 17 mila casi di coabitazione e negli ultimi due anni 14 mila famiglie hanno presentato richiesta all'Iacp per ottenere l'alloggio popolare, mentre altre 10 mila domande [illegible] giunte da Comuni dell'area metropolitana. 24 mila famiglie sono dunque tuttora alla ricerca di un appartamento decoroso.

Un panorama poco rasserenante che è stato tratteggiato e analizzato mercoledì sera a Palazzo Cisterna dal maggior partito di governo della Regione e del Comune: un pci rappresentato dagli assessori alla Casa del Piemonte, Rivalta, di Torino, Vindigni, e dal segretario cittadino Giancarlo Quagliotti, riuniti per discutere il problema, [illegible] un ospite, l'assessore all'edilizia del Comune di Modena, Maurizio Borsari.

Quest'ultimo ha spiegato ai torinesi l'esperimento che si sta conducendo nella città emiliana per combattere (con la consulenza dell'Eurogest) le case da inserire nel mercato degli affitti. [illegible] Modena il Comune ha creato un'Agenzia per la casa, che emetterà «certificati immobiliari» per realizzare 150 alloggi da affittare: ciò consentirà, a giudizio [illegible] Borsari, di ridar fiato al mercato delle locazioni con costi bassi (circa il 40 per cento in meno dell'equo canone) per gli inquilini, con buone possibilità d'impiego del piccolo risparmio, e con [illegible] prospettive [illegible] dare in proprietà gli alloggi [illegible] il sistema del «riscatto».

«Si tratta di un esperimento — ha detto l'amministratore emiliano — non privo di rischi, e con tanti problemi ancora da risolvere». Le perplessità sono subito emerse, espresse soprattutto dal rappresentante del Collegio costruttori, De Giuli, il quale ha definito il tentativo di Modena «un castello [illegible] carta privo di fondamenta».

Vindigni, Rivalta e Quagliotti hanno valutato la proposta con cautela, confermando che la realtà emiliana, e modenese in particolare, è diversa da quella torinese e piemontese. Rivalta ha ammesso tuttavia che l'esperimento potrebbe convogliare il piccolo risparmio, improduttivo perché lasciato in banca a interessi molto bassi, verso [illegible] maggior remunerazione per un effettivo «risparmio-casa».

Quagliotti è andato oltre, ricordando che oggi, anche su questi temi, è in corso a Torino una verifica fra pci e psi. «Noi comunisti — ha detto — chiediamo un grande impegno [illegible] la casa, in un disegno urbanistico d'avanguardia che lega la costruzione di nuovi alloggi al risanamento del patrimonio degradato».

Su questo punto l'assessore Vindigni ha fornito una cifra che deve far riflettere, e che in parte spiega il «rebus» della fame di alloggi, pur in presenza di [illegible] più che sufficiente di stanze: dalla mappa del degrado si scopre che in città vi sono quasi quattromila stabili in cattive condizioni, abitati da oltre 120 mila inquilini. Ecco allora la necessità di riqualificare il tessuto edilizio, «poiché molta gente vive [illegible] appartamenti impossibili».

Di qui la proposta di Quagliotti: «Tentiamo pure nuovi esperimenti, anche sul tipo di quello modenese, ma innanzitutto impegniamo il Comune ad uno sforzo straordinario: ad investire, cioè, autonomamente (oltre ai finanziamenti dello Stato) [illegible] miliardi all'anno per la casa, per dare nei prossimi sei anni un contributo davvero risolutivo al problema».

g. san.

Una sentenza (la prima in Italia) mette sotto accusa una moda

Vietate le pellicole fumè sui vetri dell'automobile

Lo ha deciso il pretore Guariniello [illegible] base a una legge contro il terrorismo - Condannata una donna a 4 mesi - Altre centinaia di cause

Sono fuorilegge [illegible] pellicole *fumè* applicate dagli automobilisti [illegible] vetri delle vetture per impedire la visibilità dall'esterno e garantire [illegible] po' [illegible] riservatezza: lo ha stabilito ieri il pretore Guariniello, che ha condannato Pasqualina Renda, fermata dalla polizia il 7 gennaio [illegible] sulla sua Panda con i vetri oscurati. La pena: 4 mesi di [illegible] e 100 mila lire di ammenda con i doppi benefici della condizionale e della non menzione.

La sentenza [illegible] dott. Guariniello, la prima in Italia su questo argomento, è destinata a influenzare centinaia di procedimenti pendenti nelle preture di molte città. Lo stesso dott. Guariniello ha in istruttoria oltre [illegible] casi analoghi, altrettanti automobilisti denunciati negli ultimi [illegible] mesi per i vetri oscurati. Quindi, sulle auto niente auto-tint (questo il nome della pellicola d'importazione americana venduta dalla concessionaria «Elca Solar» di Agliè) né «*riservatezza, confort, intimità*» come assicurava lo slogan pubblicitario che l'accompagnava.

I motivi della sentenza. La legge [illegible] (antiterrorismo) del '75 modificata da una successiva dell'agosto '77, [illegible] ne ha ampliato il campo di applicazione, vieta «*l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro [illegible] atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo*». Il difensore di Pasqualina Renda, avv. Mittone, ha sostenuto che [illegible] norma si riferisce a «*tutto ciò che può modificare le sembianze della persona fisica* (per esempio, il passamontagna) [illegible] *certo alla macchina*».

Di parere opposto il pretore, secondo il quale l'espressione «*qualunque altro mezzo*» [illegible] riportata nella legge del '77 ha ampliato i confini della legge Reale del '75 e comprende quindi nel divieto anche l'oscuramento dei vetri sulle auto.

L'avvocato Mittone nell'arringa aveva spiegato i pregi dell'*auto-tint*: respinge il caldo, bloccando i raggi solari, offre maggior sicurezza in caso [illegible] incidente perché i vetri, anche [illegible] in frantumi, vengono tenuti insieme dalla pellicola. «*E poi* — ha concluso — *viola [illegible] legge chi viaggia nella roulotte con le tendine abbassate? Anche in quel caso [illegible] rende difficoltoso il riconoscimento*».

Per il pretore le cose stanno diversamente. Se proprio [illegible] vuole migliorare la sicurezza in caso d'incidente perché applicare una pellicola scura? Ne basta una chiara, trasparente. Diverso il discorso della roulotte. La legge punisce chi rende difficoltoso il riconoscimento [illegible] «*senza giustificato motivo*». Per il pretore, quindi, bisogna verificare caso per caso se esiste una valida ragione per nascondersi. Nel caso della roulotte c'è proprio [illegible] motivo della riservatezza che non sussiste invece per l'auto.

Una perizia tecnica ha accertato che la pellicola riduce anche la visibilità dall'interno: [illegible] il guidatore vede molto meno dietro la macchina. Con l'*auto-tint* [illegible] modificano le caratteristiche del vetro che dovrebbe quindi essere di nuovo omologato.

Nino Pietropinto

Ogni martedì [illegible] giovedì volo Torino-Bruxelles

Il collegamento è fatto, adesso bisogna fare i passeggeri. Parafrasando una massima [illegible] Cavour, potrebbe essere questo lo slogan per Alitalia, Regione e Sagat, dopo l'avvio del nuovo volo diretto bisettimanale Torino-Bruxelles. Nessun lancio pubblicitario in Italia, un timido avvio [illegible] campagna in Belgio da parte dell'Alitalia, ancora nessun contatto fra i responsabili [illegible] trasporti e [illegible] turismo delle due regioni [illegible]. Tant'è che la delegazione ufficiale della Regione alla Cee (assessori Moretti, Cernetti, Ferraris, Bajardi) anziché di trasporti ha parlato di agricoltura e solo l'on. Giolitti, in una breve apparizione in [illegible] della «*maratona agricola*», ha plaudito all'iniziativa del nuovo volo.

Eppure si tratta di [illegible] collegamento importante che ci vede regione europea, che è costato lunghe trattative e costerà denaro (il deficit è coperto a metà dagli enti locali), che potrà portare dei turisti in Piemonte (se andremo a cercarli), che potrà facilitare i contatti dei nostri operatori economici. Ma è necessario muoversi per tempo (per il «*pacchetto turistico*» invernale siamo già [illegible] ritardo) e in modo coordinato.

Lo ha compreso bene il presidente Enrietti, che ha partecipato [illegible] volo inaugurale, rendendosi conto direttamente dei problemi [illegible] questo collegamento e di quanto è necessario fare [illegible] più presto per dargli vitalità, superando anche quei burocratici conflitti di competenze che si sono avvertiti alla partenza del neonato volo. Ricordiamo che il collegamento è previsto ogni martedì e giovedì con partenza da Torino alle [illegible] e da Bruxelles alle 20,55 e arrivi rispettivamente alle 20,05 e alle 22,15.

L'assalto al supermarket Colombino, conclusione [illegible] sorpresa in Assise

Nove anni a D'Ursi per la rapina sono assolti sei imputati di Pl

Due anni per banda armata a Olmitella Lamatrice - Tre mesi (favoreggiamento) a un'altra ragazza
Le accuse si basavano su dichiarazione dei pentiti - Per un'imputata minorenne deciderà la Cassazione

Non ha retto al vaglio del dibattimento l'inchiesta [illegible] dotta per individuare il gruppo terroristico che il 27 maggio '78 diede l'assalto al supermarket Colombino [illegible] via Michele Coppino a Madonna di Campagna.

A conclusione del processo che si è celebrato contro dieci imputati alla seconda corte d'assise (pres. Bonu, giudice a latere Giordano), ieri pomeriggio [illegible] sono avute soltanto tre condanne. Francesco D'Ursi, uno [illegible] capi di Prima linea, considerato l'ispiratore della rapina al supermarket, 9 anni di reclusione; Olmitella Lamatrice, imputata di banda armata e non di complicità nella rapina, 2 anni di reclusione: Anna San Macario, accusata di favoreggiamento per aver messo il telefono a disposizione di Francesco D'Ursi, allora latitante, 3 mesi di carcere (pena dichiarata sospesa dai giudici).

Assolti per insufficienza di prove la sorella di Francesco, Rosetta D'Ursi, Monica Bottomano (che doveva rispondere di partecipazione a banda armata), Giovanni Paolo Vegliasca, fidanzato di Rosetta D'Ursi, i fratelli Carlo e Giorgio Matta, Ettore Peyrot. La posizione di Felicita Bertiero, fidanzata di Francesco D'Ursi, minorenne all'epoca dei fatti, è stata stralciata dalla corte. Deciderà la Corte di Cassazione.

Alla lettura della sentenza i parenti degli imputati che affollavano l'angusto spazio riservato al pubblico nella piccola aula dell'assise hanno trattenuto a stento urla di gioia per l'esito del processo. Viva soddisfazione anche da parte dei legali, avvocati Antonioni, difensore dei fratelli Macchia, Cellerino di Ettore Peyrot, Foti e Lamacchia per Giovanni Paolo Vegliasca, Zancan per Felicita Bertiero.

A sostenere l'accusa contro i dieci imputati era stato soprattutto Roberto Vacca, [illegible] dei «pentiti» di Prima Linea, che riferendo confidenze fattegli da Francesco D'Ursi aveva fatto una serie [illegible] nomi Marco Donat Cattin e Roberto Sandalo, altri [illegible] grandi «pentiti», avevano parlato della rapina a Colombino, ma soltanto in riferimento a Francesco D'Ursi, ispiratore dell'assalto. I fratelli Matta, che all'epoca dei fatti facevano parte del circolo «Barabba», avevano pacificamente ammesso [illegible] loro compartecipazione [illegible] molte imprese avvenute tra il '76 e il '78 ma escluso di essere stati presenti alla rapina a Colombino.

Rosetta D'Ursi aveva [illegible] ritura esibito una cartella clinica che documentava il suo ricovero in clinica per appendicite proprio in quei giorni. «Ma il sabato l'ospedale San Vito lascia uscire i malati non gravi», ha obiettato l'accusa, affermazione che non è bastata per una condanna.

Giovanni Vegliasca, intimo da sempre, ha la grossa colpa di essersi legato a una militante [illegible] come Rosetta D'Ursi. Il fatto che i fratelli Matta abbiano rinunciato a difendersi al processo si spiega con le pesanti minacce che hanno ricevuto in carcere per avere ammesso [illegible] proprie responsabilità subito dopo l'arresto. Nel processo alle Vallette, celebrato contro Prima linea l'anno scorso, Giorgio Matta fu selvaggiamente picchiato da altri detenuti durante il trasferimento con il cellulare che lo riportava in cella, episodio sul quale la magistratura non ha fatto luce.

Olmitella La Matrice sconterà due [illegible] per banda armata

Rapinano 3 conigli ad una contadina

Non più ladri di polli ma rapinatori di conigli. E' accaduto ieri pomeriggio a Rivarolo. Teresa Ravada, [illegible] anni, si è vista piombare in casa, in frazione Pasquaro, due malviventi mascherati. L'hanno minacciata [illegible] pistola e si sono impossessati di tre conigli morti che si trovavano in casa e di una motosega.

★ Due giovani, a viso scoperto e armati di pistola, hanno ieri rapinato il banco Lotto di corso Moncalieri 241. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dalla titolare, Anna Bella, 46 anni, via Bruino [illegible] l'incasso della mattinata: circa un milione. I banditi sono fuggiti a piedi.

★ Quattro fucili da caccia grossa sono stati recuperati dai carabinieri sulle rive della Stura alla periferia di Ciriè. Erano stati rubati nell'abitazione [illegible] ferroviere Otello Trigolo, 54 anni, Brusolo, via Susa 19.

Passanti e automobilisti hanno assistito alla tragica [illegible]

Morto sotto un camion nel traffico di via Nizza

Aveva [illegible] anni, viveva [illegible] gli anziani genitori - Alcuni testimoni: «Si è lasciato travolgere» - Disgrazia, suicidio? Forse non si saprà mai

Un uomo di [illegible] anni, Ugo Gasparotto, è morto ieri pomeriggio in via Nizza travolto da un Tir francese. Alcuni testimoni hanno detto di averlo visto lanciarsi sotto le ruote del pesante automezzo.

E' accaduto verso le 19, quasi di fronte a «Chiesasport». Il traffico caotico è rimasto paralizzato per più di un'ora. I passanti hanno notato il Gasparotto fermarsi fra le auto in sosta, [illegible] se attendesse di attraversare la strada.

In quel momento è sopraggiunto il Tir guidato da Jean-Pierre Travers, 30 anni, residente a S. Nazair (Francia). Ugo Gasparotto, vicinissimo [illegible] camion che lo stava superando, pare si sia lasciato cadere fra le ruote. L'autista non si è accorto di nulla e, solo dopo un centinaio di metri (andava molto piano), è stato raggiunto da un automobilista che gli ha fatto cenno di fermarsi.

Il Gasparotto è morto dopo pochi minuti, circondato da una piccola folla di curiosi. La vittima viveva in via Tommaso Grossi 29 con gli anziani genitori. Pare soffrisse di una grave forma di esaurimento nervoso.

★ Una donna di 61 anni ha perso la vita in un incidente stradale. E' Adriana Fornasari, originaria di Guastalla (Reggio Emilia); abitava in via Gioberti 77/B. L'altra sera, mentre attraversava la carreggiata centrale [illegible] corso Vittorio, è stata investita da una Renault, guidata da Gian Paolo Pesce, 24 anni, Genova, [illegible] Cesarea 15, che procedeva verso il Po.

In seguito all'urto, la donna è stata scaraventata [illegible] sinistra; in quel momento sopraggiungeva, in direzione contraria, la Simca [illegible] Guglielmo Fabrocini, 74 anni, via Cibrario 14, che non ha potuto evitare di investirla a sua volta. Inutile la disperata corsa [illegible] a sirena spiegata, dell'ambulanza: Adriana Fornasari è morta prima [illegible] giungere al pronto soccorso [illegible] Mauriziano.

★ Temendo di essere affetto da un male incurabile, Mario Viano, 61 anni, Chivasso, via Orti 23, si è gettato nella tromba delle scale del terzo padiglione dell'ospedale [illegible] Luigi, di Orbassano, dove era ricoverato per una malattia polmonare. E' morto sul colpo.

Ugo Gasparotto, 46 anni

TACCUINO

Centro Studi Grimaldi — Presso la Camera di commercio, via S. Francesco da Paola 24, stasera, [illegible] 21, dibattito su «*Locazione di immobili ad uso abitativo, commerciale e professionale: condizione attuale, prospettive, proposte*». Interverranno Giovanni Filocamo, Angelo Olnesi, Quirino Laratti, Silvio Virando, l'assessore Marcello Vindigni. Moderatore, Paolo Pesando.

Centro Donati — Incontro [illegible] battito nella sede di via Stampatori 4 su: «*1981, anno dell'handicappato, [illegible] impegno ancora aperto*». Partecipano fratel Domenico Carena, Leone Spiccia, Angela Migliasso (assessore all'Assistenza [illegible] Comune) e Sergio Galoti (consigliere comunale dc). Coordinatore, il giornalista de *La Stampa*, Massimo Boccaletti.

Uciid — Alle 18,15, in via dei Mille 22, conferenza del generale Giulio Cesare Graziani [illegible]: «*Scacchiere del Mediterraneo - Passato e futuro*».

Centro Shan — La sezione [illegible] Rivoli, alle 21,15 in via [illegible] Internati 2, terrà una esperienza [illegible] meditazione Shan.

Cooperativa «L. [illegible]» — Presenterà alle 20,45, in via Perrone 3, il libro «*Per una scuola pubblica rinnovata*». Seguirà una tavola rotonda sullo stesso argomento.

La metropoli post-migratoria

Nell'ambito della rassegna «*Integrato metropolitano*» organizzata dalla Fondazione Giovanni Agnelli, si tiene questa sera, alle 21, nel Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, un dibattito su «*La metropoli post-migratoria: forma urbana e architettura*». Relazione del prof. Paolo Portoghesi, dibattito introdotto dal prof. Roberto Gabetti.

Arriva il vitello col marchio

Presentato a Vinincontri dal Consorzio Allevatori del vitello piemontese: promette [illegible] in fettine del 60 per cento e ottima qualità

A Vinincontri qualità e fama dei vini migliori si uniscono al piacere della buona tavola. Perciò il Consorzio allevatori del vitello piemontese (Coalvi) ha scelto questa sede per far conoscere ieri al pubblico il suo marchio di garanzia: avremo presto anche a Torino «il vitello con il [illegible]», un certificato che tutela il consumatore sul metodo d'allevamento, sulla qualità delle carni, soprattutto sulla loro resa.

Spiega il direttore tecnico del Consorzio, il veterinario Francesco Delfino: «*Troppi macellai sfruttano nome e tradizione del vitello piemontese della Fassone, quello tutta coscia, il 60 per cento di resa in fettine, soltanto il 40 per cento di tagli a cottura lenta, da bollito e arrosto: accanto ad un vitello piemontese ne vendono altri [illegible] produzione straniera*». Stesso prezzo, stessa bontà, e non è [illegible] vero.

«*La differenza è autentica* — insiste il veterinario — *e la si vede ad occhio; il vitello nostrano piemontese, allevato a regola d'arte, è soprattutto "parte rosse" con poco grasso e di conseguenza poco scarto*».

Non esita [illegible] affermare: «*Questo marchio sarà anche [illegible] tutela per la salute del consumatore; gli operatori del nostro settore sanno che in Italia come all'estero la presenza nella carne bovina di "residui", dagli estrogeni agli antibiotici, non è affatto fantasia*».

[illegible] oltre 750 allevatori finora aderenti al Consorzio e dislocati in tutto il Piemonte, dalla provincia di Cuneo ad Asti, da Alessandria a Torino, hanno regole [illegible] da rispettare e controlli severi fatti già durante la fase dell'allevamento: «*Perciò il vitello piemontese del Consorzio si riconoscerà dal marchio (sull'orecchio), [illegible] un certificato e da un bollo sulle carni applicato da veterinari, collaboratori tecnici Coalvi, quando il bovino arriva al macello*». Presto anche in alcune macellerie torinesi il vitello marchiato sarà in vendita [illegible] «il blasone» potrebbe far rincarare i prezzi? «*Niente affatto* — sostiene Delfino — *la vendita in alcune province è già in atto da mesi ed i prezzi non sono stati ritoccati. La qualità invece è un'altra cosa*».

Scandalo gasolio: 14 condannati

Una assoluzione per insufficienza di prove e 14 condanne al processo conclusosi in seconda sezione del tribunale per un contrabbando di gasolio avvenuto nel lontano 1975. La ditta Ardizzone di Monta d'Alba figurava aver ricevuto una cinquantina di autobotti di gasolio, in realtà mai arrivate alla società, ma soltanto fittiziamente vendute dalla «Dica» e dalla «Bgb», altre due società coinvolte nella truffa. L'Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione), tramite il suo funzionario infedele Enrico Ferlito, attestava l'arrivo e lo scarico del prodotto che [illegible] sarebbe mai avvenuto.

I giudici hanno condannato i fratelli Ferlito e Edoardo Sartori a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 45 milioni di multa, il trasportatore [illegible] Loetscher a 2 anni, 6 mesi e 60 milioni di multa; Andrea Cazzaniga, a 2 anni, 4 mesi e 35 milioni; Ivo Fantozzi, contitolare della «Dica», di Avenza in provincia di La Spezia, a un anno e mezzo di reclusione e 30 milioni di multa; Gilberto Romano, contitolare della ditta Ardizzone di Monta d'Alba, a un anno e mezzo e 25 milioni di multa; Oreste Borea, titolare della «Bgb» di Fornola di Vezzano Ligure, a un anno, 4 mesi e 15 milioni di multa; Giovanni Ardizzone, a un anno e 15 milioni; Paolo Tremolada, che fornì [illegible] per i trasporti fittizi, a [illegible] anno e 25 milioni; Giuseppe Mancini, a un anno e 25 milioni; Natale Garavaglia, a 8 mesi e 8 milioni; Elio Berti e Giovanni Braghini, a 5 mesi e 7 milioni; Emilio Frocca, a 4 mesi e 8 milioni; assolto per insufficienza [illegible] prove Luciano Fantacci.

Specchio dei tempi

Più ricco il proprietario o il commerciante a fitto bloccato? - Un cavaliere albese nella carica di Balaklava - Cura drastica per l'assegno a singhiozzo
L'assessore non [illegible] dubbi: «Per Milton e Hugo, scelta una famiglia giusta»

Un lettore ci scrive:

«*Sono assiduo lettore della tua rubrica e chiedo spazio per uno sfogo: spesso pubblicate statistiche su vari argomenti: ti sarei grato se ne facesse una [illegible] questo genere con dati ricavati dal nuovo censimento. Chi sono i proprietari di immobili e come vivono? Chi sono e come vivono gli inquilini a canone fisso, compresi i commercianti? Quali i prezzi degli affitti e delle paghe degli operai e impiegati prima della guerra?*

«*Molti proprietari sono, a mio avviso, dei vecchi risparmiatori che vivono con una pensione minima, spesso senza neanche quella. (Certo i [illegible] risparmiatori non investono in immobili da affittare). Il 30-40% degli inquilini a equo canone possiedono o affittano l'alloggio per villeggiatura. L'80% dei commercianti possiede alloggi per villeggiatura che gode o affitta stagionalmente.*

«*A me risulta che prima della guerra non bastava una settimana di paga per pagare l'affitto [illegible] un mese, eppure lo pagavano tutti e non lo trovavano caro. Se, però, veniva denunciato un proprietario esoso, questo finiva sotto processo. I rapporti tra inquilino e proprietario erano sempre ottimi, anche perché l'inquilino maleducato o moroso poteva essere sfrattato.*

«*Ora, invece, la legge Nicolazzi bis che proroga i contratti di locazione [illegible] commercianti non fa [illegible] privilegiare [illegible] da più di quarant'anni sfrutta questa situazione arricchendosi, e castiga chi ha lavorato e risparmiato per investire in immobili. Speriamo che dopo la Nicolazzi bis non ne venga una tris che si permetta di rompere o prorogare contratti stipulati di comune accordo*».

Giuseppe Bianco

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "Cavalleria [illegible] vetrina" pubblicato il 27 marzo. In realtà, il 25 ottobre 1854 a Balaklava, il luogotenente Giuseppe Landriani — milanese [illegible] nascita, morto pochi anni dopo per le ferite riportate nella battaglia — non fu l'unico, né il più noto ufficiale piemontese che partecipò volontariamente (il Regno Sardo [illegible] ancora neutrale) alla leggendaria carica della «Light Brigade», guidata da Lord Cardigan contro le batterie russe presso Sebastopoli.*

«*Con lui, infatti, caricò pure l'allora maggiore Giuseppe Govone, [illegible] Alba, [illegible] seguito generale e nel 1869 ministro della Guerra del Regno d'Italia nel ministero Lanza-Sella. Egli ebbe il cavallo ucciso durante l'attacco e riportò leggere ferite, riuscendo tuttavia a rientrare a piedi nelle linee alleate. Ricevette per quest'atto l'Ordine del Bagno.*

«*Può [illegible] interessante conoscere il giudizio espresso "a caldo" dallo stesso Govone nel rapporto ufficiale inviato al ministero, su quell'episodio [illegible] seguito tanto celebrato nei fasti militari, quanto discusso dagli storici: "Questa carica della cavalleria leggera inglese è piuttosto unica che rara: senza scopo e senza risultato, fu tuttavia un'ammirabile prova della solidità della cavalleria inglese, ma costò la massima parte della forza... su [illegible] cavalli, circa 450 rimasero sul campo". Grato se vorrete pubblicare*».

dott. Sergio Eugenio

Un [illegible] lettori [illegible] scrive:

«*Siamo gli allievi della Scuola Infermieri Professionali dell'Ospedale Maria Vittoria, e ci rivolgiamo a questa rubrica per rendere noto ciò che succede nell'ambito della nostra scuola, per quanto riguarda il pre-salario.*

«*L'articolo n. 15 [illegible] Regolamento delle Scuole per Infermieri Professionali stabilisce che: "Agli studenti che non percepiscono alcun tipo di retribuzione è garantito un assegno di studio, per ogni mese di effettiva frequenza scolastica (vacanze escluse), il cui importo è commisurato a quello previsto dalle istruzioni regionali".*

«*Tale "retribuzione" ci è sempre stata pagata irregolarmente, e solo dopo nostre continue pressioni; già numerose volte ci siamo astenuti dal nostro tirocinio pratico ottenendo, di conseguenza, ciò che ci è dovuto.*

«*Con il passaggio [illegible] gestione all'Usl 1-23 della Organizzazione Sanitaria, speravamo potesse finire la nostra odissea ed essere, finalmente, pagati mensilmente. Ciò non è accaduto! Ancora una volta dobbiamo ricorrere alla astensione dal tirocinio pratico, una forma [illegible] lotta che non ci diverte affatto ma che speriamo dia i suoi risultati. Questo per quanto tempo ancora?*».

Allievi della Scuola Infermieri Professionali Ospedale Maria Vittoria

L'assessore all'Assistenza Sociale del Comune ci scrive:

«*Con riferimento [illegible] caso [illegible] Milton e Hugo (lettera comparsa nella rubrica "Specchio dei tempi" di domenica 28 marzo scorso) il Comune di Torino precisa che, nella scelta della famiglia affidataria, si è tenuto conto in primo luogo delle possibilità di inserimento di due bambini che presentavano una situazione incerta e problematica.*

«*La situazione giuridica [illegible] due bambini è ancora molto lontana dall'essere definita, ma non [illegible] ritiene [illegible] munque di procedere ad [illegible] nuovo spostamento sia perché la famiglia che li ospita è disposta a tenerli tutto il tempo necessario (anche per sempre) sia perché [illegible] proposte [illegible] modifica sulla legge dell'adozione speciale renderebbero [illegible] teoria possibile, per il futuro, l'adozione anche di Hugo.*

«*In merito a questa situazione siamo in grado oggi di ritenere con certezza di avere operato al meglio nel favore dei due bambini*».

Teresa Angela Migliasso

Una proposta quasi rivoluzionaria della Provincia

Handicappati in [illegible] di chi ne ha già uno

E' un esperimento pilota, dopo quello delle comunità alloggio
I genitori saranno affiancati sempre da personale specializzato

La Provincia ridisegna le sue competenze socio-assistenziali (infanzia, maternità, minori, minorati sensoriali e handicappati) dopo l'entrata in funzione delle Unità sanitarie locali e, contemporaneamente, tenta nuovi esperimenti educativi sui subnormali in collaborazione [illegible] [illegible] famiglie [illegible] cerca di risolvere il grave problema dei dimessi dagli ospedali psichiatrici. La nuova fisionomia dei servizi è stata illustrata ieri dall'assessore Gattini che ha presentato anche una nuova pubblicazione sulla risocializzazione degli handicappati.

Per l'assistenza all'infanzia è in [illegible] il passaggio al Comune di 3 comunità, mentre rimane alla Provincia il repartino di corso Lanza che può ospitare 15 minori ed [illegible] considerato di «pronto intervento». Insieme ci sono anche 4 comunità per gestanti e ragazze madri. Per audiolesi e non vedenti la Provincia si accolla la spesa degli insegnanti di appoggio non forniti dal Provveditorato [illegible] [illegible] serie di altri interventi per [illegible] totale di quasi 1300 milioni.

Ma è il settore degli handicappati che vede da sempre — pur essendo una spesa «atipica», come dice l'assessore Gattini — il maggior impegno della Provincia: 20 miliardi all'anno. E l'obiettivo [illegible] sempre lo [illegible]: smembrare per quanto possibile gli istituti, responsabilizzare le famiglie, creare piccole comunità. «I risultati — dice Gattini — sono incoraggianti [illegible] ci inducono [illegible] proseguire [illegible] questa strada, anche affrontando il non sempre facile dialogo con le famiglie dei ragazzi che, talvolta, vorrebbero scaricarli sull'ente pubblico».

Così, dopo [illegible] comunità alloggio e gli affidamenti, è nato l'esperimento pilota: affi[illegible] un handicappato a una famiglia che già ne abbia [illegible] nelle [illegible] condizioni, affiancando [illegible] genitori personale di appoggio specializzato in modo da creare un nucleo allargato che possa più facilmente accogliere [illegible] seguire un soggetto difficile. La Provincia, come ha sottolineato Gattini, vuole trasmettere alle nuove strutture non [illegible] locali e personale, ma anche l'esperienza accumulata.

Sempre per gli handicappati [illegible] vuole sperimentare anche una comunità di «pronto intervento» in collaborazione con l'Anfas, l'associazione che raccoglie le famiglie dei fanciulli subnormali. Si tratta di poter accogliere per periodi [illegible] 15-20 giorni soggetti che [illegible]malmente stanno presso la propria famiglia nel [illegible] che questa si renda indisponibile per una malattia o per prendersi una breve vacanza («C'è chi da 15 anni non ha un giorno di riposo», sottolinea Gattini). Insomma, la filosofia [illegible] Provincia pare essere quella di «aiutare», non più di «sostituirsi».

In quella scuola tornano [illegible] vivere

I genitori di 40 giovani handicappati contrari alla chiusura [illegible] Centro Arfal

Tappeti dai disegni sgargianti, bigiotteria elaborata, pizzi e merletti, sofisticati ricami: quel che appare [illegible] elenco di prodotti esposti in una fiera artigianale è [illegible] realtà il tesoro [illegible] pazienza e attenzione realizzato da artigiani che nessuno crederebbe capaci [illegible] tanto: handicappati mentali con [illegible] grado medio [illegible] invalidità di oltre [illegible] per cento. Non idonei, quindi, [illegible] un'attività lavorativa retribuita, come impone la legge, né condannati, tuttavia, all'inerzia per totale (o quasi) incapacità di intendere.

Ma [illegible] proprio [illegible] collocazione in una «terra di nessuno», tra «recuperabili [illegible] irrecuperabili», che sta segnando la sorte di una quarantina di handicappati e [illegible] Centro di formazione dove hanno imparato, con fatica, a riscoprire se stessi e nuove forme espressive: il Centro Arfal-Cnose, di corso Lombardia 187.

Fondato nel '75 da alcuni privati di buona volontà per gestire corsi di istruzione professionale per invalidi civili e mentali (ne ha avviati al lavoro finora 14) il Centro rischia ora di chiudere i battenti, perché dall'anno scolastico '78-79 [illegible] Regione, che [illegible] finanziava con un contributo di [illegible] milioni (450 mila lire l'anno pro capite per ciascun handicappato) ha ritirato lo stanziamento, delegando il Comune (assessorato all'assistenza e al lavoro) [illegible] farsi carico del personale dipendente. E ripartendo [illegible] attuali 40 allievi nei vari Cst (Centri socioterapeutici e di addestramento professionale, in corso Toscana, piazza Massaua eccetera) gestiti dal Comune.

Dinanzi alla prospettiva di rimanere senza lavoro, otto insegnanti del Centro su dieci hanno accettato la ricollocazione nei quadri comunali: rimangono [illegible] [illegible] il direttore, Gianni Marchisio e l'assistente, [illegible] Lorenzetti, senza stipendio da tre mesi, nell'attesa che il Tar, cui l'Arfal si è rivolta, definisca la vertenza.

Non sono [illegible] ricami [illegible] merletti il frutto che gli «studenti» entusiasti realizzano sotto gli occhi di genitori, increduli del miracolo; ben più importante [illegible] la rifioritura [illegible] di tanti «ex infelici» che nel lavoro consapevolmente accettato e nella cura [illegible] chi [illegible] sta vicino hanno recuperato buona parte della [illegible] dimensione personale.

Nella, [illegible] anni, 60 per cento di handicap: «Quando è arrivata a Torino da Grado — racconta la cognata — sembrava una deportata. Perse [illegible] chili in 3 mesi, per [illegible] choc dello spostamento e per la fatica di apprendere i primi rudimenti. Era in grado di distinguere solo i colori; ora fa i tappeti. Si annoiava [illegible] morte a casa, ora si annoia il sabato e la domenica, quando non può andare a scuola a lavorare».

Paola, 20 anni: «Per cinque anni l'unico "lavoro" di cui la ritenevano capace, in un altro Centro di formazione, era [illegible] strappare le erbacce dal giardino: cinque anni di erbacce. Di tenere l'ago in mano, nemmeno parlarne. Ora non solo cuce, ma fa i ricami con diverse gradazioni di colore». Nicola, 21 anni: «Dopo tre mesi all'Arfal — afferma il padre — Nicola siede, cammina, parla, e lavora più [illegible] me che faccio l'operaio».

Preoccupati per la minacciata chiusura del «loro» Centro, i [illegible] genitori dell'Arfal si sono riuniti [illegible] assemblea, e dopo aver inviato un telegramma all'assessore al Lavoro, Dolino, hanno deciso all'unanimità di non accettare altri spostamenti traumatici per i loro figli. Attendono [illegible] ansia il risultato delle interrogazioni che in questi giorni l'assessore comunale Galotti [illegible] Brizio hanno presentato, per facilitare la soluzione della vicenda.

Nasce [illegible] centro anziani in via Nota

Per i problemi della terza età

Anziano, per [illegible], «è [illegible] incomincia ad inanutilirsi, perdendo prestanza e virilità»; vecchio, invece, «è chi arriva fino [illegible] rimbambogimento». Pur nel barlume di vero che ancora racchiudono, le due definizioni devono [illegible] profondamente rivedute ([illegible] ci ha già pensato la storia a mitigare la durezza), anche perché — dicono le statistiche — alla [illegible] [illegible] questo decennio, tra vecchi e anziani, sare[illegible] almeno dodici milioni in [illegible]lia, e [illegible] potremo tutti essere trattati come [illegible] «vuoti a perdere», come li ha definiti qualcuno. Alla terza età ci si prepara, come al matrimonio, o alla professione, perché essa non sia una te[illegible]la esistenziale tra capo e collo dell'individuo, ma perché divenga vivibile nella misura in cui [illegible] impara ad accettarla, nel suo fatale sopraggiungere.

Questo ed altri concetti «rivoluzionari» sono stati esposti ieri da Marcello Versino, presidente dell'Ancad di Torino (l'Associazione nazionale consultori per l'educazione demografica e familiare) e dal prof. Luigi Du[illegible] primario di gerontologia all'ospedale di via Cigna, nel presentare il nuovo Centro, in via Nota 7, che si occuperà della terza età.

«Un punto di riferimento per imparare a vivere [illegible] maggior serenità un'età ora così ingrata» — lo definisce Versino —, «La prima struttura privata, [illegible] Italia, dove l'anziano potrà [illegible] con persone qualificate (medici e psicologi) per imparare a risolvere alcuni problemi psicofisici», aggiunge Dughera.

Ci si associa con 5 mila lire, le tariffe [illegible] «visite» sono minime. Ma l'aiuto che il Centro potrà forni[illegible], nel cambiare soprattutto la mentalità di chi vede nell'anziano un «vuoto a perdere», sarà veramente notevole.

La Regione ha i poteri, ma non i mezzi finanziari

Formazione professionale troppo pochi 50 miliardi

L'assessore Ferrero: «Dobbiamo fare ancora molto cammino»
Discussa la legge sull'assistenza sociale: la dc ne propone il rinvio

La formazione professionale è uno dei compiti della Regione, che deve vedersela però, sempre, con i conti. L'anno [illegible] la spesa è stata di 50 miliardi di cui [illegible] forniti dallo Stato e 15 dalla Cee. La Regione ha messo di [illegible] 25 miliardi e mezzo, e lamenta molte [illegible] difficoltà perché «le entrate statali, che coprono solo una piccola parte degli oneri, [illegible] parzialmente bloccate [illegible] in arretrato di anni».

L'assessore Giovanni Ferrero, presentando [illegible] Consiglio regionale un proprio piano in materia, ha commentato, sempre [illegible] proposito di fondi: «Non è pensabile che permanga uno squilibrio così forte, [illegible] bilancio dello Stato, tra i 16.500 miliardi della Pubblica istruzione e le poche centinaia per la formazione professionale; anche da questi dati si può vedere quanto cammino l'Italia debba ancora fare per inserirsi in posizione non subalterna nei processi [illegible] mici dell'Europa».

[illegible] qual è [illegible] cammino del Piemonte? «La giunta regionale è disponibile allo sforzo [illegible] le compete»; sa che «la formazione professionale va intesa come politica del lavoro finalizzata all'occupazione, al miglioramento delle produzioni di beni e servizi» [illegible] che «una politica del lavoro finalizzata al pieno utilizzo delle risorse professionali [illegible] umane deve saper cogliere entrambi gli aspetti [illegible] tassi [illegible] occupazione [illegible] della qualità della forza di lavoro impiegata».

Della forza di lavoro fanno parte anche gli apprendisti: «In Piemonte sono 80 mila e non esistono attività formative per questi giovani». E' tutto da inventare, dunque, mediante «una graduale trasformazione dei corsi che ora sono analoghi alle scuole professionali tradizionali», tenendo «rapporti più stretti col mondo del lavoro» e inserendo in questo settore Università e Politecnico con i quali [illegible] Regione ha firmato convenzioni. Dopo la relazione di Ferrero, la seduta è stata sospesa, il Consiglio [illegible] discuterà dopo Pasqua.

★ Altro argomento avviato [illegible] non concluso (ma il rinvio è solo a mercoledì 7) è il riordino dei servizi socio-assistenziali. Non si tratta di un piano, ma soltanto di «linee di indirizzo» contenute in un disegno di legge (40 articoli) presentato dal consigliere Viglione e dall'assessore Elettra Cernetti.

«Lo spirito informativo della legge — dice l'assessore — è che i servizi devono essere uguali per tutti i cittadini e mirare a far uscire gli individui in difficoltà dalla condizione di assistiti e aiutarli, anche [illegible] servizi aperti (assistenza economica, domiciliare ecc.) a integrarsi nella società».

Viglione: «La Regione svol[illegible] un ruolo non [illegible] gestione amministrativa, ma [illegible] legislazione, programmazione, controllo» e proprio nella sua azione programmatoria ha deciso che «le funzioni in materia di sanità e assistenza si svolgano in forma integrata».

La dc, con interventi di Martinetti, Beltrami, Bergoglio, ha dissentito dalla legge, anzi ha chiesto che non venga messa in votazione, proponendo in un ordine del giorno di attendere la legge-quadro nazionale. Majorino (msi-dn) è della stessa opinione e cita in merito una sentenza della Corte Costituzionale; ma proprio per questo motivo, per «spingere il Parlamento», il liberale Marchini è contrario alla posizione della dc. «Anche [illegible] — [illegible] — questa legge sarà certamente bocciata [illegible] governo».

Gastaldi (pri) è abbastanza consenziente alla legge. Acotto (pci), Reburdo (indip. sin.) e Mignone (psdi) la difendono e l'ultimo a sua volta soprattutto come «impulso al governo a legiferare». Mercoledì prossimo, 7 aprile, la seduta s'inizie[illegible] [illegible] il voto sulla richiesta dc. [illegible] sarà respinta si andrà avanti con la legge.

In carcere il marito violento

Autopsia conferma è morta per [illegible]

Il falegname uxoricida continua a ripetere: «Non volevo farle del male, ho perso la testa»

Luigi Di Penna e Giovanni Prinno, i due scippatori arrestati

E' morta per emorragia interna Rosina Muscarella. [illegible] donna di 43 anni massacrata di botte dal marito. Così ha stabilito ieri l'esame necroscopico, compiuto dal prof. Torre, presenti il giudice Rinaudo e il dott. Luca, della procura della Repubblica. Le lesioni erano quindi più grav[illegible] di quanto [illegible] fosse immaginato in un primo tempo, [illegible] confer[illegible] della violenza [illegible] botte, pugni e calci e bastonate inferte dal marito, Rosario, [illegible] anni, arrestato dagli agenti della mobile.

L'uxoricida verrà sentito in giornata [illegible] dottor Rinaudo, che conduce l'inchiesta. Pare [illegible] [illegible] sia [illegible] conto di quan[illegible] ha fatto. Ripete: «Non volevo farle del male. Non stavo bene quel giorno, volevo che smettessero di fare chiasso. E allora l'ho colpita, uno o due schiaffi. Poi sono andato a letto. Quando mi sono svegliato [illegible] lei era distesa accanto a me, era tutta fredda. [illegible] pensato si fosse sentita male». Era invece morta. [illegible] ora si sa anche il perché: per emorragia interna.

Due giovani si schiantano [illegible] [illegible] contro un'auto dopo uno scippo. Ricoverati alle Molinette, raccontano: «Avevamo bisogno di soldi per tornare a casa». Sono Luigi Di Penna, 23 anni, via Madonnelle 14, e Giovanni Prinno, 20 anni, via Depretis 72, entrambi [illegible] Napoli, arrestati dalla polizia.

L'episodio è avvenuto ieri alle 13.30 in corso Vinzaglio angolo corso Matteotti. Giovanna Comino, 46 anni, via Principi d'Acaja 38, è sull'auto di un conoscente, il quale l'ha accompagnata poco prima a prelevare del denaro per concludere un'affare.

I due scippatori, che già li seguivano dall'uscita della banca, si avvicinano alla Taunus e con [illegible] cric spaccano il vetro del finestrino. Riescono ad afferrare [illegible] borsa [illegible] donna, che contiene quasi due milioni. La Comino, ferita al viso, urla per lo spavento. L'amico blocca l'auto. [illegible] scippatori ripartono a tutta velocità.

Dopo pochi secondi, all'incrocio tra via Vittorio Amedeo II e via Ottavio Revel, si schiantano contro un'Alfasud e finiscono sotto le ruote dell'auto, guidata da Ahmed Ounnadi, 33 anni, via Vittorio Amedeo II, 26. I due rimango[illegible] a terra, uno ferito e l'altro svenuto. La borsa col denaro finisce sull'asfalto. Accorre gente, arrivano anche la Comino e il conoscente, assieme [illegible] polizia.

Da mesi aspettano di dare [illegible] [illegible]

«E' [illegible] dicembre che aspettiamo di poter sostenere l'esame di diploma, ma finora non è successo niente. Alcuni di noi hanno già perso buone occasioni [illegible] lavoro». Questa la denuncia accorata di un gruppo di studenti dei corsi paramedici per tecnici di laboratorio [illegible] tecnici [illegible] anatomia (oltre cinquanta persone) che si tengono alle Molinette. Colpa dell'ospedale o delle Usl?

Spiegano all'Ufficio corsi delle Molinette: «Il passaggio delle competenze all'Unità sanitaria locale ha creato qualche ritardo. Ma la soluzione del problema non dovrebbe farsi attendere. Il comitato di gestione Usl ha già nominato la commissione che deve giudicare i candidati. Ora la delibera è all'approvazione del Coreco».

Era abusivo il centro [illegible] dei [illegible]

Per ordine della magistratura chiuso lo studio di corso Unione Sovietica 433 («protesi in 24 ore») - L'inchiesta avviata dopo che una donna [illegible] stata colta da choc anafilattico - Accertamenti sulla competenza del personale

«Il centro medico dentistico di corso Unione Sovietica 433 applica protesi in [illegible] ore»: a pochi è sfuggito questo accattivante messaggio diffuso attraverso manifesti su tram e autobus, divulgato dalle tv private [illegible] dai giornali. Centinaia i clienti. [illegible] da venerdì scorso, [illegible] studio (primo piano, tre locali) in cui lavoravano un medico, due odontotecnici, due apprendisti, [illegible] forse [illegible] anestesista, [illegible] stato chiuso dalla polizia su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Vitari.»

Secondo [illegible] magistrato il medico potrebbe essere un falso dentista, gli odontotecnici avrebbero compiuto estrazioni di denti [illegible] applicazioni [illegible] protesi senza essere abilitati [illegible] farlo. L'inchiesta [illegible] coperta [illegible] segreto istruttorio, la polizia non rivela i nomi in attesa di sviluppi.

Tutto è cominciato martedì [illegible] marzo quando alle 18.30 Gianna Di Guilmi, 46 anni, casalinga, [illegible] [illegible] Nanni 15, madre [illegible] due figli [illegible] 21 e 18 anni, è stata accompagnata dal marito, Mauro Ribettini, 50 anni, impiegato Ceat, alle Molinette. I sanitari che l'hanno ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione del prof. Pattono, [illegible] hanno riscontrato uno choc anafilattico da [illegible] stesia.

Gianna [illegible] Guilmi ricoverata d'urgenza - La targa [illegible] studio dentistico di corso U. Sovietica 433

Poche ore prima la donna, che [illegible] ancora in ospedale, era [illegible] nello studio [illegible] [illegible] Unione Sovietica. Racconta: «Avevo preso appuntamento il giorno precedente perché [illegible] levo far rifoderare quattro denti. [illegible] hanno ricevuto due dentisti, mi hanno detto che dovevano procedere all'estrazione. In serata mi avrebbero applicato anche la protesi per un conto totale di 850 mila lire».

Ma l'anestesia le ha provo[illegible] un grave collasso. Il marito ha denunciato [illegible] fatto in Procura, il dott. Vitari ha voluto indagare sulla professionalità dei responsabili [illegible] centro dentistico [illegible] scoprire chi e [illegible] quale qualifica aveva compiuto l'anestesia.

E' un'inchiesta ancora in corso perché gli inquirenti stanno scoprendo, a mano a mano che passano i giorni, che sarebbero molte le persone «rovinate fisicamente e finanziariamente» da quello studio dentistico. Gente che ha pagato da un minimo di 850 mila lire a [illegible] milioni per lavori, dicono, «spesso inutili». Dal pomeriggio di venerdì scorso sono state decine le persone che, trovando i sigilli della polizia alla porta dello studio, [illegible] andate in questura a fare denuncia.

Qualcuno ha ammesso di essere stato male dopo il trattamento. Un uomo ha dichiarato: «Ho incontrato uno di quei dentisti, ho chiesto un risarcimento perché il lavoro è stato lasciato a metà. Mi [illegible] dato un assegno. In banca mi hanno detto che è scoperto».

Pochi conoscono i nomi di dentista e odontotecnici, tutti hanno dichiarato che lo studio non rilasciava fatture o ricevute: «Il sedicente dentista andava nello studio il mercoledì e il giovedì».

Sulla targhetta dei citofoni e alla porta [illegible] primo piano c'è un nome, Ruffo. Spiega l'amministratore dello stabile, prof. Guido Marchello: «Si tratta del dottor Roberto Ruffo, che era titolare dello studio». Nel dicembre '77, il dottor [illegible] Ruffo [illegible] uccise in auto nei pressi di Avigliana dopo aver trovato [illegible] moglie impiccata in casa. «I [illegible] eredi — dice il prof. Marchello — potrebbero aver subaffittato i locali».

Ma a chi? I soci sarebbero tre, il dentista e i due odontotecnici, o presunti tali: una società a responsabilità limitata su cui magistratura e polizia vogliono ora vedere chiaro.

Il regista è a New York per scegliere il cast: protagonista sarà Robert De Niro

Nasce dopo dieci anni il film-sogno di Leone un'epopea sui leggendari gangsters d'America

ROMA — Rumori da New York al telefono: brusio, una mezza imprecazione, passi, poi la vocetta stranita di Liza Minnelli. Sergio Leone sta facendo con lei una sorta di provino: il 31 maggio comincia finalmente a girare la sua epo[illegible] sull'America dei gangster degli Anni [illegible] e 30, il film-so[illegible] inseguito durante gli ultimi dieci anni, la [illegible] chimera di regista [illegible] gran talento epico e dalla celebrità internazionale. [illegible] anni, forse anche di più: fra contrattempi, rinvii, insicurezze proprie e fughe altrui, fra disperazio[illegible] e ostinazione.

Adesso [illegible] siamo, o quasi. Robert De Niro ha già firmato il contratto per la parte del protagonista Noodles (che significa in [illegible] «fettuccine», ma nel [illegible] ebraico americano significa pure, sembra, furbizia, cervello). E' pronto il copione scritto [illegible] Medioli, Benvenuti, De Bernardi. In un albergo romano, sta dando [illegible] storica e american touch ai dialoghi Stewart Kaminski, l'autore di quegli affascinanti «gialli» che mescolano con ironia intrigo criminale e divinità o personaggi hollywoodiani, per esempio *Il caso Howard Hughes*, oppure *Non tormentate i vampiri per favore*, [illegible] cui Boris Karloff assume [illegible] detective privato per proteggere Bela Lugosi in pericolo: e pare che [illegible] sua collaborazione al film vada bene, certo molto meglio di quella prestata in passato da Norman Mailer, finita in tribunale dopo il consumo [illegible] molto alcol e la fornitura [illegible] centinaia [illegible] impraticabili cartelle dattiloscritte da parte [illegible] scrittore.

A Roma, nel teatro numero [illegible] il più grande di Cinecittà, dove verranno girati gli interni, [illegible] in realizzazione gli ambienti; sono pronti buona parte dei costumi disegnati [illegible] Gabriella Pescucci; in periferia, a Pietralata, dove sorgeva un tempo il villaggio-tipo di ogni «spaghetti western», [illegible] ricostruisce un intero quartiere newyorchese; [illegible] resto verrà girato negli Stati Uniti ma anche in Canada, dove esistono strade urbane o laghi montani [illegible] simili [illegible] quelli americani degli Anni 30.

A New York, dove ha installato un ufficio, Sergio Leone sceglie [illegible] attori per completare il cast. Lo interroghiamo per telefono, alla vigilia della Grande avventura.

Allora, «C'era [illegible] volta l'America»...

«No, [illegible] l'America: *C'era [illegible] volta in America. Sarebbe ridicolo avere la pretesa [illegible] fare una storia romanzesca, un'analisi sociologica, un'esplorazione psicologica d'un gruppo di ragazzi ebrei americani divenuti gangsters negli Anni [illegible] e 30: io non sono americano, non sono ebreo, [illegible] sono più biondamente gangster di tanti miei colleghi registi. Sarebbe avventato, insensato. Invece il film è una favola, una favola per adulti*».

Una leggenda, piuttosto: [illegible] un decennio lei lo progetta, ci prova, ci lavora, ne parla come dell'opera-chiave [illegible] sua carriera. Cos'è [illegible] ha fatt[illegible] divenire concreta la leggenda?

«*La solita cosa: l'incontro con un produttore che crede nel film. E' Aron Mitchan, israeliano, sede a Parigi, produzione a Hollywood più che altrove: lo stesso produttore [illegible] film che Martin Scorsese sta montando adesso,* The King of Comedy *con De Niro e Jerry Lewis. Cominciare finalmente a girare mi [illegible] un sentimento curioso. Lei sa che all'origine c'è un libro, A ma[illegible] armata, scritto dall'ex gangster Harry Gray [illegible] l'intenzione di smentire tutti i luoghi comuni hollywoodiani sul gangsterismo, e risultato invece un esempio di quanto la finzione spettacolare sia più forte della realtà. Il progetto si è poi evoluto nel tem[illegible] continua a cambiare, maturerà [illegible] Dopo tutti questi anni... non mi sento stufo, cominciando finalmente il film. [illegible] sento strano*».

E' la storia dell'infanzia nel 1923, della giovinezza nel 1933, [illegible] vecchiaia nel [illegible] gruppo di [illegible] ebrei divenuti gangsters, di uno di loro in particolare?

«*Per scherzo [illegible] può anche dire che è [illegible] film proustiano: [illegible] ricerca del tempo perduto d'un vecchio gangster, Noodles, che torna 40 anni dopo ai luoghi e ai personaggi della sua gioventù favolosa. Provando nostalgia, cercando mistero, scoprendo una verità su [illegible] stesso che aveva voluto ignorare*».

Quale verità?

Questo no, non lo dico. All'inizio, Noodles [illegible] in una fumeria d'oppio, alla fine è di nuovo in una fumeria d'oppio: tutto il film, intessuto di flashes-back, potrebbe essere un'allucinazione visionaria, un "viaggio" nel rifugio drogato della memoria».

Potrebbe essere, oppure è?

C'era [illegible] volta in America comincia in una sala di spettacolo: [illegible] telo bianco, un gioco di ombre, l'illusione spettacolare più arcaica. Il suo sottotitolo potrebbe essere C'era una volta un certo tipo di cinema. Per gli europei della mia generazione, l'America vera resterà sempre quella che abbiamo conosciuto, adorato e mai dimenticato al cinema, che ha segnato la nostra fantasia e condizionato la nostra personalità. I temi del film [illegible] quindi anche quelli del cinema hollywoodiano classico: le grandi amicizie virili, le scelte fatali dettate dalla disperazione, gli emarginati dei quartieri popolari, il proibizionismo e i suoi spacci clandestini d'alcol, New York e Chicago, le sparatorie, la criminalità organizzata e protet[illegible] dall'alto, le prostitute e le ragazze della porta accanto e le donne inarrivabili, il tradimento, la violenza, l'epoca...

Proprio tutto?

Un mito rivisitato attraverso la realtà, la finzione della realtà, e la nostalgia di quella finzione.

Anche il tema del doppio? I protagonisti non sono due, Noodles-De Niro e il suo amico più caro, Max?

Max è un borghese, Noodles un anarchico. Max vuole arricchire, integrare [illegible] propria corruzione individuale [illegible] corruzione della società e quindi diventare rispettabile. Noodles è l'eroe solo, il lato romantico della criminalità, della trasgressione. Insieme, sono magari emblema della contraddizione che si ritrova tanto spesso nella medesima persona. Ma tutto questo [illegible] gito raccontarlo senza montare in cattedra, senza darmi arie. Come si racconta una favola, o magari la propria vita: è in fondo la storia di tutto quello che ho visto e amato da ragazzo, dei miei sogni. Anche per questo è un film molto difficile.

Lietta Tornabuoni

> L'inizio delle riprese fissato per il 31 maggio: si girerà a Cinecittà, Stati Uniti e Canada. Dice l'autore: «Sarà una favola per adulti su un gruppo di ragazzi ebrei americani divenuti gangsters negli Anni Trenta-Quaranta»

Sergio Leone, una celebrità internazionale [illegible] talento epico

PRIME FILM: il comico e la Giorgi con colonna sonora di Lucio Dalla

Sogghigni al borotalco con Verdone

Eleonora Giorgi vende libri

Borotalco di Carlo Verdo[illegible] Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica, Angelo Infanti. Musiche di Lucio Dalla. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Olimpia.

[illegible] Carlo Verdone. La sua è la politica dei piccoli passi che portano lontano. Ha cominciato come un Fregoli del costume urbano: dentro un personaggio, fuori da un altro, variando il timbro della caricatura, strabuzzando gli occhi e facendosi rodere dalla nevrosi familiare. [illegible] cominciato [illegible] film-mosaico, dividendosi in tutti i protagonisti, mettendo in rilievo un'insistente capacità [illegible] osservazione, comica soltanto per un certo affetto acido [illegible] sottolineava i nostri tic. Diceva: «Voglio dedicarmi [illegible] un personaggio solo, fare [illegible] film-commedia secondo le regole».

Una buona risposta è Borotalco nel quale la frenesia divertente e pericolosa delle imitazioni lascia il posto a un protagonista dimesso e giocato sulle sfumature, appena imbiancato dalla polvere di borotalco delle piccole occasioni quotidiane.

Si parte bassi, come in un film di Olmi girato da un epigono timido. Il Verdone che cerca lavoro come venditore [illegible] domicilio di enciclopedie [illegible] dispense, la morosa che gli controlla il vestito nuovo e gli fa togliere l'etichetta che ancora [illegible] sta appesa, il futuro suocero che arrota nel negozio di alimentari [illegible] e chiacchiere sbruffone.

Ma poi subito ci si alza ad un sogghigno che vellica [illegible] deforma la normalità. La Giorgi che pure diventa venditrice [illegible] dispense, ma [illegible] grande [illegible] cesso, perché vive felicemente nella [illegible] monocultura musicale (fama solo Lucio Dalla). L'Infanti che è un cliente eccezionale, perché abita [illegible] casa bellissima conquistata [illegible] la faccia tosta [illegible] l'arte [illegible] inventarsi (pazienza [illegible] ogni tanto ci scappa la prigione). Il Christian De Sica che sogna una carriera rock [illegible] fa le prove in mutande davanti allo specchio del convitto dei preti.

E' ammirevole la capacità che ha avuto Verdone di farsi interprete e illustratore della nuova piccola borghesia giovanile, dei ragazzi di città e di periferia che cercano [illegible] uscire con una certa ironia dignitosa la disgregazione del lavoro precario e delle scontrose solitudini, il conforto della musica da teatro tenda, il miraggio delle case-scatola nei villaggi satelliti, il modesto lusso dei genitori commercianti al quale, pur senza dichiararlo, cercheranno di approdare.

Nella nostra storia al borotalco Verdone, che ha invano corteggiato la Giorgi prima delle nozze, la avrà dopo che la commedia si sarà sistemata nei suoi canoni classici, sposato lui, sposata lei, e tutti e due moderatamente bovaristici. Il regista-attore è molto misurato, attento a [illegible] strafare, adatto al personaggio (già gli appiccicano l'etichetta di essere come interprete una specie [illegible] sorgente Jack Lemmon italiano).

Liete sorprese vengono anche dagli altri: la macchiettina del De Sica, così indolente e malinconico; il play boy di Angelo Infanti, solida caricatura di un mitomane in pace [illegible] le sue bugie (e magari sberleffo [illegible] qualche amico stretto [illegible] Verdone). Soprattutto rallegra la scioltezza di Eleonora Giorgi, qui uscita dall'imbarazzo algido dei film in cui fa la signora. (Certe imprese perché riescano bisogna prenderle come un gioco).

Stefano Reggiani

Sostituisce [illegible] Scala «L'italiana in Algeri»

Cenerentola di riserva Nuovo trionfo di Abbado

MILANO — Messa nella necessità [illegible] sostituire la prevista Italiana [illegible] Algeri per la defezione della protagonista, la Scala è andata sul sicuro, riproponendo la collaudatissima edizione della Cenerentola, nata nel 1971 ad Edimburgo e poi divenuta famosa nelle [illegible] varie peregrinazioni.

Si tratta di uno spettacolo fortemente unitario che Jean-Pierre Ponnelle ha firmato nelle [illegible] tre componenti fondamentali: scene, costumi e regia ripresa l'altra sera con accurata fedeltà all'originale da Sonja Friscil.

Ma la cifra di questa Cenerentola è spiccatissima sul piano musicale, non meno che [illegible] quello scenico, per due motivi: innanzi tutto la revisione della partitura operata da Alber[illegible] Zedda che all'inizio degli Anni 70 proseguì [illegible] con questo capolavoro l'operazione di restauro filologico più felicemente condotta sul Barbiere di Siviglia*, scrostando dal testo, in base ad un accurato riscontro delle fonti autografe, tutte le sovrapposizioni spurie stratificatesi in anni di errata pratica esecutiva; in secondo luogo la presenza [illegible] Claudio [illegible] che conferisce al restauro la sostanza di cosa viva.*

Grazie alla felice e persistente interazione [illegible] queste componenti la Cenerentola di Zedda-Abbado-Ponnelle mantiene oggi intatta tutta la sua freschezza, pur nell'inevitabile avvicendamento dei cantanti.

Paolo Montarsolo, veramente intramontabile nel ruolo di Don Magnifico [illegible] l'unico che rimaneva, l'altra sera, della antica compagnia del '71: [illegible] suo personaggio, scavato ormai in ogni risvolto del grottesco caricaturale e servito da una [illegible] ancora freschissima, resta una colonna portante dello spettacolo.

Accanto a lui Enzo Dara [illegible] incarnato [illegible] spirito e perfetta intuizione interpretativa il demiurgico personaggio del servo Dandini.

Se si è cominciato da questi due, rimandan[illegible] il discorso sui protagonisti, è perché la coppia dei bassi possiede una carica di aggressività interpretativa [illegible] una presenza scenica veramente straripante rispetto [illegible] contralto Julia Hamari che, pur [illegible] al [illegible] personaggio tutto il rilievo che la partitura esigerebbe, sul doppio piano della tenerezza malinconica [illegible] della regalità conquistata, conta tuttavia [illegible] ammirevole controllo stilistico [illegible] mette efficacemente in pratica i dettami [illegible] scuola vocalistica di prim'ordine.

Assai buono il tenore Francisco Araiza, [illegible] giovane che esce dal vivaio salisburghese di Karajan e che ha affrontato l'impervio ruolo del principe Ramiro.

Superiore ad ogni elogio, poi, la direzione di Abbado che sviscera la partitura in tutta la sua prodigiosa ricchezza di coloriti e dosa con millimetrica precisione il gioco delle escursioni [illegible] dinamiche in cui [illegible] tanta parte del mordente musicale e drammaturgico di Rossini. Il pubblico ha acclamato tutti, ma il più festeggiato, ancora una volta, è stato Claudio Abbado.

Paolo Gallarati

Con la Scala e La Fenice nel nome di Strawinskij

MILANO — Il programma delle manifestazioni per il centenario di Strawinskij è stato presentato ieri alla Scala: in collaborazione con [illegible] stesso teatro, è stato elaborato da «La Fenice» di Venezia e dal Centro italiano di iniziativa musicale.

Un incontro nazionale [illegible] studio e un concerto con Kathy Berberian si [illegible] già svolti nell'Ateneo veneto, Venezia, il [illegible] marzo. Contemporaneamente, è stata inaugurata, al Teatro La Fenice, una mostra fotografica intitolata a Strawinskij.

Il 10 giugno, sempre a La Fenice, la «Staatskapelle» [illegible] Dresda, diretta da Herbert Blomstedt, eseguirà musiche di Strawinskij e Strauss; [illegible] 12, al S. Marco, concerto dell'orchestra della Scala guidata [illegible] Leonard Bernstein e dal coro diretto [illegible] Romano Gandolfi.

In settembre, «Una storia a piccoli pezzi», realizzata dal complesso «Venezia opera 1», ed esecuzione integrale dell'Opera pianistica di Strawinskij, eseguita da Antonio Bacchelli; il 20 ottobre, l'orchestra filarmonica di Rotterdam diretta da Eduardo Mata; [illegible] dicembre, «*Le chant du rossignol*» e altri balletti nelle scenografie [illegible] avanguardie italiane.

A Milano si comincerà [illegible] maggio. Alla Piccola Scala, Zoltan Pesko, dirigerà «*Mavra*», «*Renard*» e «*The Flood*» (la prima e l'ultima opera hanno [illegible] regia [illegible] Peter Ustinov; debutto il 14, repliche il 16, 17, 19, 20, 22, 23, 24); nella stessa sede dal 28 al 30, convegno internazionale «*Strawinskij oggi*» cui partecipano studiosi quali Pierre Boulez, Massimo Mila, Michail Drushkin, Luigi Pestalozza, Roman Vlad.

Alla Scala, Leonard Bernstein dirigerà «*Petrushka*» la «*Sinfonia [illegible] salmi*», «*Le sacre du printemps*» (il [illegible] maggio, il primo e il due giugno); si continuerà [illegible] i balletti «*Petrushka*», «*L'uccello [illegible] fuoco*», «*l'Histoire du soldat*» (l'8, 9, 10, 11).

Ci sarà poi un concerto di[illegible] da George Prêtre (il 16, 17, 18) in programma «*Perséphone*», la cui voce recitante sarà l'attrice francese Fanny Ardant, seguita da «*Scherzo fantastique*» e «*L'uccello [illegible] fuoco*»; un altro concerto diretto da [illegible] (il 23, [illegible]) con il violinista Salvatore Accardo, e infine il corpo di ballo dell'Opera di Budapest [illegible] 13, 14, 15, 16 luglio).

Badini: pace fatta con Pavarotti e Domingo

MILANO — «Questa è stata [illegible] stagione [illegible] grandi riconciliazioni: [illegible] Tokyo abbiamo fatto la pace con Placido Domingo (i rapporti si erano raffreddati [illegible] occasione di un «Andrea Chénier» allestito un paio d'anni fa e [illegible] mai rappresentato), nei giorni scorsi a [illegible] riappacificati con Luciano Pavarotti».

Lo ha detto il sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini, nel [illegible] conferenza stampa convocata per illustrare le celebrazioni per il centenario della nascita di Stravinsky.

[illegible] sovrintendente ha precisa[illegible] che Pavarotti [illegible] sottoscritto un contratto con la Scala per tre opere, nel corso di tre diverse stagioni (1983, '84, '85), e per una quarta opera destinata a inaugurare la stagione '85-86.

LA TELEVISIONE — di Ugo Buzzolan

Il fantasma di Fred Astaire spunta tra Flash e Portobello

Nelle serate di giovedì e venerdì [illegible] Rai [illegible] abbandona mollemente fra le braccia [illegible] Mike Bongiorno e di Enzo Tortora. Sono le serate per così dire di sollazzo casalingo, serate [illegible] tutta sicurezza e tutta tranquillità.

I paradisi [illegible] — Con *Flash* e *Portobello* si hanno alti indici di ascolto. La concorrenza delle private viene facilmente respinta. E non c'è pericolo di grane.

Si [illegible] in anticipo [illegible] dirà Mike Bongiorno, il quale dirà esattamente quello che il suo pubblico s'aspetta che dica: [illegible] sa [illegible] anticipo che [illegible] remotissimi i tempi in cui un quiz diventava fatto nazionale, da prima pagina, e i concorrenti, promossi eroi e imbaldanziti, erano battaglieri, rompiscatole, protestavano, eccepivano, ricorrevano agli avvocati, alla carta bollata, [illegible] scandali... Oggi i concorrenti di *Flash* sono molto bravi, buoni, disciplinati, più scolari che [illegible] agli ordini [illegible] papà Bongiorno, e non avvengono più incidenti, tutt'al più [illegible] verificano minuscoli contrattempi ovattati, trascurabili, che dopotutto non interessano nessuno.

E si sa in anticipo quale sarà il clima di *Portobello*, un clima da fiera di paese, lotteria di pie dame, [illegible] dopolavoristica, ora del dilettante, fe[illegible] piccola invenzione, raduno patriottico, sagra del revival, posta del cuore: il tutto incartato e servito [illegible] affettuoso zelo da Tortora che [illegible] qua e là premuroso [illegible] un maître in una sala affollata per un pranzo di beneficenza.

Dunque [illegible] la Rai *Flash* e *Portobello* — programmi coccolati, ben organizzati, ben oliati, efficienti, fortemente tradizionali e convenzionali — sono attualmente autentici paradisi. Persino la critica più arcigna si spunta davanti [illegible] statistiche sugli italiani «potenti, ricchi e simpatici» o davanti alle patetiche memorie di un bersagliere di novant'anni. Sono paradisi e la Rai vi si adagia [illegible]

Anni Trenta, addio — A proposito di situazioni patetiche. Stasera tra i singhiozzi si chiudono gli Anni Trenta [illegible] Astaire e Ginger Rogers con *La vita di Vernon e Irene Castle*.

Il ciclo comprenderà ancora un film che andrà in onda fra quindici giorni, dopo Pasqua, *I Barkley di Broadway*, e in quell'occasione tirerò il bilancio di questa lunga e importante rassegna; ma *I Barkley di Broadway* [illegible] un film del '49, l'ultimo della coppia, riunita fra l'altro casualmente, e dove lui [illegible] sui sessanta e lei sfiora la quarantina.

Il vero addio di Fred e Ginger avviene con la biografia [illegible] Castle realizzata nel 1939. E' questa la pellicola che suggella [illegible] loro stagione felice e segna anche la loro separazione artistica (maturata in anni di furibonde baruffe).

La vita di Vernon e Irene Castle ricostruisce l'esistenza e [illegible] carriera di due celebri ballerini americani, marito e moglie, i più celebri [illegible] principio secolo. E' una biografia levigata e inattendibile come tutte le biografie [illegible] rative ed elogiative, ma contiene, oltre a un recupero di antiche canzoni e ritmi americani, alcuni nostalgici numeri [illegible] danza d'alto livello, anche se la superstite Irene Castle, presente sul set, litigava di continuo con la Rogers che poi attaccò violentemente in un libro di memorie, soprattutto per [illegible] questione [illegible] pettinatura. [illegible] film ha una conclusione lagrimevole, [illegible] morte di Vernon, militare nel '17, che [illegible] schianta in aereo. Il finale [illegible] tipicamente hollywoodiano: il povero Vernon ritorna dall'aldilà consorte con l'aspetto di un fantasma trasparente e dandole la mano e sorridendo si allontana [illegible] lei sulle nubi, ballando per l'eternità.

Anche «Ivanov» di Carlo Cecchi a Spoleto

ROMA — La direzione artistica del Festival dei Due Mondi e il coordinatore del settore-teatro Franco Ruggieri, hanno messo a punto il cartellone degli spettacoli [illegible] prosa della [illegible] edizione della manifestazione (25 giugno-18 luglio) con l'inserimento [illegible] «*Ivanov*» di Anton Cechov, per la regia di Carlo Cecchi.

«*Ivanov*» [illegible] presentato in collaborazione con il Teatro Niccolini e [illegible] compagnia Il Granteatro.

[illegible] I FILM DI STASERA ALLE TV

Virna Lisi e Frank Sinatra caccia al tesoro nel [illegible]

Un film del periodo [illegible] cui Virna Lisi ha lavorato a Hollywood **U-112 [illegible] al Queen Mary (1966) di Jack Donohue** *è in onda [illegible] Italia 1; nel cast figurano noti attori nati in America ma [illegible] origine italiana come Frank Sinatra, Anthony Franciosa (il cui [illegible] nome è Antonio Papaleo) e Richard [illegible] E' [illegible] film di mare con tutti gli ingredienti della suspense, la mappa di un tesoro in fondo al mare, un sottomarino tedesco affondato al largo della Florida, il transatlantico Queen Mary carico di ricchi passeggeri, e poi palombari, [illegible] venturieri e [illegible] bella ragazza che dirige le operazioni.*

Due mostri sacri della Hollywood di una quarantina di anni fa, il «bello» Robert Taylor e la «fatale» Barbara Stanwyck sono i maturi protagonisti a Rete 4 di **Passi nella notte** *(1964) di William Castle: la vedova ricchissima di uno scienziato morto nell'esplosione del [illegible] laboratorio è terrorizzata durante la notte da incubi e da sogni tremendi che sembrano reali: sta diventando pazza o è vittima del piano diabolico di qualcuno che aspira ai suoi quattrini?*

Il nuovo «Meter»

Un computer per saper subito l'audience tv

MILANO — Nell'Auditorio della sede Rai di corso Sempione [illegible] stato presentato il nuovo sistema «Meter» per [illegible] rilevazione dell'audience televisiva. Hanno parlato Massimo Fichera, vicedirettore generale; Tito Riccio, responsabile del servizio opinioni; Alfredo Rizzi, direttore dell'istituto di statistica dell'Università [illegible] Roma, Mike A. Kirkman, uno degli amministratori delegati della «Audits Great Britain» di Londra. Gli oratori hanno anche ricorda[illegible] i metodi fino ad oggi usati per queste ricerche: generalmente questionari e interviste, svolte nelle abitazioni delle cosiddette famiglie-campione: la precisione dei risultati di tali sondaggi risultava inevitabilmente relativa, anche per il fatto che i dati provenivano da ricordi delle trasmissioni viste il giorno precedente.

Il nuovo sistema si basa su circa 1800 famiglie-campione, [illegible] cui televisore di [illegible] viene applicato un apparecchio elettronico che rileva istantaneamente se il video è spento, acceso, su quale canale, con quale durata e — attraverso un apposito telecomando — quante sono [illegible] persone presenti.

Le informazioni ottenute vengono richiamate automaticamente nella notte via telefono da mini-computer appositamente distribuiti sul territorio nazionale e quindi rinvi[illegible] [illegible] centro di calcolo della [illegible] per l'elaborazione.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23,05
- 12,30 DSE: **Gli aghi [illegible] Cleopatra**
- 13 — **Agenda casa**, a cura di Enrica Doma e Marlene Moretti; conduce Nives Zegna - **Che tempo fa**
- 14 — **Il consigliere imperiale**, regia di Sandro Bolchi (r). Cast: Sergio Fantoni, Pino Colizzi, Giuseppe Pambieri, Alida Valli
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Emil** (4) «Una cometa in arrivo»
- 15 — DSE: **La vita degli animali**: «Il fantastico pellicano»
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg 1 cronache: Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: «Occhio al bello»**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**
- 17,10 **Marco**, disegno animato da «Dagli Appennini [illegible] Ande» - **Direttissima!** Attualità e spettacolo
- 17,45 **The Jackson Five**, disegno animato: «I fagioli magici»
- 18,10 **Tutti per uno**, di Marta Flavi; regia di Marco Zavattini
- 18,30 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**, Ucilm
- 18,50 L'appuntamento con Barbara Buoncompagni in Tre per tre
- 19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,40 **Tam tam**: Il dopo-elezioni nel Salvador - Simenon [illegible] confessa
- 21,30 Fred e Ginger a tempo di danza (9): [illegible] **vita di Vernon e Irene** [illegible] (1939); regia [illegible] Hendry C. Potter, con Fred Astaire e Ginger Rogers - **Tg 1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
- 12,30 **Meridiana**: «Parlare al femminile»
- 13,30 DSE **Un giorno con...**: «Un coro, un pittore, un paese»
- 14 - 17,45 In diretta da Venezia: **Il pomeriggio**
- 14,30 **Mastro Don Gesualdo**, [illegible] Enrico M. Salerno
- 15,25 DSE **Monografie**, ricerche di storia e scienza
- 16 — **Tv 2 ragazzi**: «Il primo Mickey Rooney», telefilm «Il sommergibile»; «Ape Maia», disegni animati
- 16,55 **Hetzacomic**, un programma di risate
- 17,50 **Tg 2 sportsera - Dal Parlamento**
- 18,05 **Medicina, Esse**, settimanale della Salute
- 18,50 Buonasera [illegible]... **Freddissimo**... [illegible] **con Bongusto** - Telefilm: **Boomer e la squadra [illegible]** della serie «Boomer, cane intelligente» - **Previsioni del tempo**
- 20,40 **Portobello**, il mercatino del venerdì con Enzo Tortora
- 21,55 **Microtega**: «Fede, speranza e attività» (indagine [illegible] movimento di Comunione e Liberazione)
- 22,45 **Suspense**: 11 appuntamenti con la paura. Telefilm
- 23,45 DSE: Noi sconosciuti, handicappati nel mondo: **Un miracolo d'amore**; regia di Glenn Jordan

RETETRE

Telegiornale 19; 22,10
- 17,10 [illegible] e [illegible], libero adattamento [illegible] Decamerone di Giovanni Boccaccio. Decima giornata, VII novella, **Lisa e re Piero**, con Caroline Ohrner, Gianni Garko, Grazia Maria Spina, Silvano Tranquilli
- 17,4[illegible] **Baseball**: presentazione del campionato
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
- 19,35 **La solidarietà difficile**: «Chiaromonte»
- 20,05 Educazione e Regioni, [illegible] **di abbandono e [illegible] adozione**, dibattito aperto in diretta
- 20,40 **Prova generale: Riccardo Muti interpreta Gluck**: «Ifigenia in Tauride»; regia di Luciano Arancio
- 22,45 **I Camaleonti [illegible] concerto**

Muti interpreta Gluck a Tv 3, 20,40 - Mork e Mindy nel telefilm a Italia 1: [illegible] 16 e 19,30

Italia 1
- 10,30 **Non voglio perderti**.
- 14 — **La grande vallata**
- 15 — **Intrigo**, film con Lee Remick
- 16 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni
- 20,30 **U-112 assalto alla Queen Mary**, film
- 22,10 **Da Milano**: [illegible]: **La Rocca-De La Rosa**
- 24 — **La legge violenta squadra anti-crimine**, film

Canale 5
- 8.30 **Buongiorno Italia**
- 10 — **Aspettando il domani**
- 10,30 **Giorni senza fine**.
- 12 — **Bis**, con Bongiorno
- 12,30 **Cartoni animati**
- 14,45 **L'inverno ti farà tornare**, film con Alida Valli
- 16,30 **Popcorn**
- 20 — **Aspettando il domani**
- 21,30 **Una [illegible] c'incontrammo**, film con Johnny Dorelli
- 23,30 **La matriarca**, film

Rete quattro
- 13 — **Charlie's Angels**
- 14 — **L'eredità [illegible] allemgie**, telefilm
- 15 — **Un provinciale a New York**, film [illegible] Jack Lemmon
- 16,30 **Isabella de Paris**
- 19,45 **Caccia alle st[illegible]**
- 19,45 **Rocky Joe**, cartoni animati
- 20,15 **Charlie's Angels**
- 21,15 **90 secondi**. Le opinioni che contano
- 21,15 **Passi nella notte**, film con Robert Taylor, [illegible] Stanwyck

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,50
- 9 — **Telescuola**
- 18 — **Per i più piccoli: Il pic nic**
- 18,05 **Per i bambini**
- 18,15 **Per i ragazzi**: Leggende degli indiani del Canada
- 18,50 **La [illegible] selvatica**, disegni animati
- 19,20 **Consonanze**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **La colpa di essere giovane**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 21,55; 23,15
- 13,30 **Odprta Meja - Confine aperto**
- 18,05 **Orizzonti**
- 18,40 **Ciao ragazzi, appuntamento [illegible] i più giovani**
- 19,05 **La scuola, rassegna cinematografica** dei Non allineati
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **La gang del Mambo Bar**, film
- 22 — **Tiro a segno per uccidere**, film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23.15
- 17,35 **Cartoni animati**
- 17,55 **Anna e il suo re**, con [illegible] Eggar e Yul Brynner
- 18.25 **Giocanzoniamo**
- 19,20 **Combat**: «Il [illegible] cro degli zingari»
- 20,25 **Quotazioni oro**
- 20,30 **Le tue mani sul mio corpo**, film con Lino Capolicchio
- 22.05 **Bollettino meteorologico**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Rotocalco**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10, 11, 12; 13, 14; 17; 19, 23.10 - Onda verde: 6,08; 6,58; 7,58; 9,58, 12,5[illegible] 16,58; 23,08
- 6 — Segnale Orario - Almanacco
- 6,10 La combinazione musicale
- 6,44 Ieri al Parlamento
- 9,02 - 10,03 Radio anch'io
- 11,10 Da Milano: Tutti frutti
- 11,34 «Rossini» (4)
- 16 — Il paginone
- 17,30 Master Under 18
- 18,05 Viol[illegible] R. Ricci: Paganini
- 18,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Ritratto di famiglia
- 21 — Concerto da Torino: dirige Peter Maag
- 22.45 Asterisco musicale
- 22.50 Oggi al [illegible]
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10, 11,30; 12,30, 13,30, 16,30, 16,30; 17,30, 18,30; 19,30; 22,30
- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
- 7 — Bollettino del mare
- 9,32 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10 - 14 Trasmissioni regionali
- 12,48 Hit parade
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni di un italiano» di Nievo
- 20,05 Mass music
- 22.50 Città notte. Firenze
- 22,20 Panorama parlamentare

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11; 11,50, 13,45; 15.15; 18,45, 20,45
- 6 — Preludio
- 6,55 - 8.30 Il concerto del mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio [illegible]
- 15,18 Gr 3 cultura
- 15,30 Un certo discorso
- 17 - 19,45 Spaziotre
- 19 — Concerto di Napoli: dirige F. Caracciolo
- 22,10 Francesco Durante
- 23,05 Il jazz
- [illegible] Il racconto di mezzanotte

Tutto esaurito per Fiorentina-Juventus mentre esplode il caso [illegible] giocatore bianconero

Incassati 22 milioni, record assoluto per lo stadio toscano. Prezzi folli dei bagarini: 40.000 lire per una curva che ne vale solo 3500. Richieste anche dagli Usa

Firenze. Code per acquistare i biglietti della «partitissima»: i tifosi si affollano presso la sede di [illegible] club alla caccia degli ultimi posti di curva e maratona bloccando il traffico (Telefoto Ansa)

Niente Mundial? E Bettega si ribella

Il rientro in squadra tarda - «Sarò pronto per la gara [illegible] l'Ascoli» - Trapattoni ribatte: «Stenta [illegible]

TORINO — Il «caso Bettega», prima latente (ma non troppo), [illegible] ora assumendo contorni più nitidi e c'è il rischio che la polemica dilaghi anche se ieri l'attaccante, rispondendo alle domande dei giornalisti circa il pericolo che il «Mundial» lo veda in televisione anziché viverlo da protagonista, l'ha sfumata con giri di parole e consumato «fair play». Forse Bettega non voleva turbare la Juventus alla vigilia dell'importantissima trasferta di Firenze.

«Bobby gol» in allenamento migliora di giorno in giorno, la coppia del ginocchio sinistro [illegible] leggermente diminuita rispetto a due settimane [illegible] quando apparve allarmante agli osservatori in prospettiva Spagna. Tuttavia, per quanto la classe e la buona condizione fisica generale gli consentano di fornire, in campo, risultati abbastanza soddisfacenti, il bianconero non riesce a convincere Trapattoni che è pronto a riprendere il [illegible] in squadra.

«Stenta sullo scatto e nell'elevazione», ripete il tecnico e non gli si può dar torto sebbene Bettega, nonostante [illegible] l'anomalia (gli mancherebbero una quindicina [illegible] gradi [illegible] distendere completamente [illegible] ginocchio ricostruito chirurgicamente dal prof. Pizzetti il 7 novembre scorso), compia gesti atletici e palleggi perfino sorprendenti. Bettega contava — e s'illude ancora? — di ripresentarsi in campionato [illegible] 18 aprile, a Torino, con l'Ascoli, do[illegible] la pausa internazionale, ma, anche se ha due settimane abbondanti a disposizione, alla Juventus ci sono grosse remore. Trapattoni, cui toccherà prendere [illegible] decisione, non si pronuncia, anzi è molto perplesso.

Le perplessità di Trapattoni non sono condivise da Zamuner, il fisioterapista che da tre mesi segue quotidianamente [illegible] ripristino [illegible] Bettega, il quale sostiene che l'attaccante è già pronto e «se il suo rientro turba gli equilibri della squadra sono problemi che riguardano altri». Tuttavia, nessuno meglio [illegible] Trapattoni ha il termometro della situazione.

A questo punto, Bettega comincia a capire che, riducendosi al minimo le probabilità di essere «utile» alla Juventus nella volata finale per lo scudetto, automaticamente aumenta l'eventualità di non essere rodato a sufficienza per le esigenze di Bearzot. A chi [illegible] [illegible] notare che il suo entusiasmo sembrava affievolirsi, Bettega replicava che era solo un'impressione. Ammetteva, però, che gli dispiacerebbe moltissimo essersi sacrificato tutti questi mesi (ne sono trascorsi quasi cinque dal grave incidente con Munaron) per fallire un obiettivo tanto importante come una Coppa [illegible] Mondo, l'ul[illegible] della sua carriera, anche se fatiche e sofferenze verranno premiate nella prossima stagione.

Gli hanno chiesto, in caso di vitto[illegible] sulla Fiorentina (o di una sconfitta), se [illegible] pressioni su Trapattoni [illegible] rientrare con l'Ascoli e disputare almeno qualcuna delle ultime cinque partite in calendario. «Prima di tutto m'interessa che la Juventus vada bene, poi potrei anche farlo: ho bisogno di giocare per un completo recupero e non dipende da me», ha risposto lasciando intuire il suo stato d'animo e un certo disappunto, benché l'orgoglio del campione gli impedisca di chiedere favoritismi per l'illustre passato o «grazie» particolari. C'è da augurarsi, malgrado il diffondersi di pessimistiche notizie, che il dramma si risolva a lieto fine e cioè che Bettega riacquisti quel tanto di efficienza e [illegible] preparazione agonistica [illegible] poter essere all'altezza della situazione in Spagna.

«Dopo l'operazione non mi posi il problema di quando [illegible] di come sarei tornato a giocare», ha filosofeggiato. I tempi si sono allungati troppo rispetto alle previsioni di [illegible] (si pensi che l'amichevole di [illegible] del [illegible] febbraio scorso era stata programmata per collaudare Bettega) e il «Mundial» s'allontana.

E domenica, intanto, Bettega sarà a Firenze, ma in tribuna con la moglie, pagandosi il biglietto, se lo troverà.

Bruno Bernardi

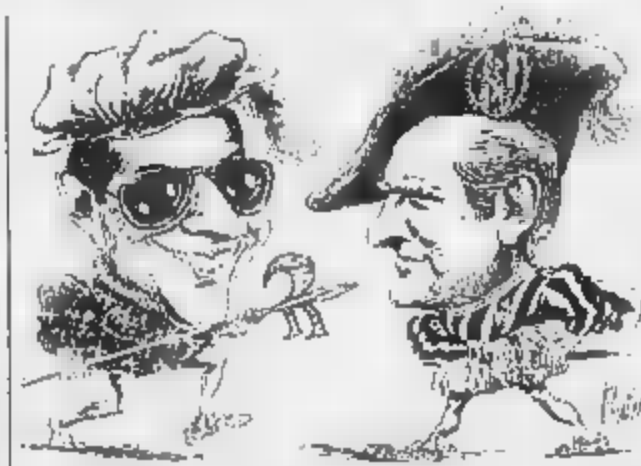
COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Il plastico di un big match

La partita di domenica tra Fiorentina e Juventus è di quelle che dovrebbero essere sempre preparate, pronosticate, previssute, mai giocate. Non c'è infatti al mondo (del calcio) possibilità [illegible] mettere insieme, domenica [illegible] Firenze, una partita pari all'attesa, all'incasso, alle implicazioni, [illegible] supposizioni, [illegible] prefabbricazioni.

Il modellino della partita è troppo perfetto, come quei plastici [illegible] grandi complessi immobiliari, con i personaggetti, lì la piscina con i bagnanti, là la mamma che al giardino legge un giornale per donne felici mentre il suo bimbo è felice sullo scivolo, laggiù l'automobilina del papà che ritor[illegible] a casa dopo [illegible] giornata di lavoro, [illegible] guardiano del complesso che lo riconosce e porta la mano alla tesa del cappello, il figlio maggiore che sta finendo di giocare la partita a tennis nel campo annesso. E la casa è, sul modellino, funzionale e calda. [illegible] i giusti [illegible] davanti. Così la partita che ci si aspetta.

Tutti gli ingredienti sono perfetti, Brio che marcherà Graziani con [illegible] ferocia, Bertoni pronto ad avventarsi, Pecci che si riscopre granata per «odiare» meglio, Cuccureddu l'ex che non sarà una ics, Tardelli pronto per Antognoni.

Già, Antognoni. Il sospet[illegible] è che Martina lo abbia sapientemente colpito per propiziargli questo rientro bene sincopato, questa partita decisiva dopo due [illegible] saggi (hors d'oeuvre, [illegible] e finalmente piat[illegible] resi[illegible]stance, dice la grande cucina, anzi [illegible] grande cuisine). [illegible] perfezione dell'orchestrazione, lui che dice a Tardelli di picchiare duro, Tardelli che dice: «*Ma come faccio?*».

I presidenti Pontello [illegible] Boniperti nel disegno di Franco Bruna

Una favolosa sceneggiatura, da Oscar. Poi finisce zero [illegible] [illegible] ed è partita da vomito, [illegible] qui sta — pare — il bello del football: nel menu è pure previsto che, arrivati finalmente al dolce (la partita), [illegible] si senta già [illegible] si decida che [illegible] uno schifo, [illegible] si abbia intanto [illegible] grande nostalgia [illegible] antipasti. Pronti cioè per metterci a tavola [illegible] nuovo, alla prossima volta.

Le frasi celebri

[illegible] cambiata anche la fraseologia, addirittura è cambiato [illegible] lessico, per questa bavosissima tesissima sprezzantissima vigilia del big-match. I giocatori, con i titoli sui giornali sportivi, si danno uno strano «tu»: «*attento che ti annullo*», «*vieni avanti, ti aspetto*», «*spiacente, ti amniollo* [illegible] *gol*». Boniperti risponde da vecchio padre a Luca Pontello, fratello del Ranieri presidente: «*Dica pure che ci faranno tre gol, è tanto giovane*». [illegible] aspetta domenica, in extremis, forse paracadutato [illegible] [illegible] campo dall'aereo che [illegible] riporterà dall'Australia, [illegible] Pontello presidente, Ranieri, che fa l'amore [illegible] una città.

Sarebbe interessante, e anche opportuna, la raccol[illegible] delle frasi celebri di questi giorni. Sommando i gol promessi [illegible] minacciati, finisce dieci a dieci. La speran[illegible] è che i protagonisti [illegible] sappiano leggere, l'illusione è che leggano e domenica sul campo, prima [illegible] cominciare, non riescano [illegible] frenare un'enorme risata, guardandosi negli occhi, il bomber [illegible] il killer, il leader e [illegible] manager.

Graziani: «Battere la Juve come garanzia-scudetto»

Cuccureddu o Miani sostituirà Galbiati: De Sisti ha deciso ma tace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La squalifica di Galbiati era attesa, perché [illegible] giocatore, già diffidato, era stato nuovamente ammonito a Genova. Per [illegible] Sisti pertanto la sospensione del «libero» non è stata una sorpresa. Il tecnico toscano comunque afferma: «*L'assenza di Galbiati ci* [illegible] *dei problemi*». [illegible] prosegue: «*Galbiati porta una notevole spinta in avanti specialmente nelle gare in ca*[illegible]». Sul nome del sostituto De Sisti tentenna: «*Potrebbe giocare Miani, oppure potrebbe giocare Cuccureddu. Ho già fatto una scelta di principio,* [illegible] *comunicherò le mie intenzioni soltanto domenica*».

La partita contro [illegible] Juventus è importante. Per i toscani significa giocarsi l'impegno di un'intera stagione: [illegible] lo scudetto o un secondo posto valido ma praticamente [illegible]nimo. E per vincere lo scudet[illegible] [illegible] bisogno battere [illegible] Juventus. Quindi avremo una Fiorentina d'attacco? Francesco Graziani, il centravanti forse più discusso ed anche fischiato d'Italia, ma [illegible] dubbio uno [illegible] più forti ed imprevedibili attaccanti, afferma: «*Il nostro obiettivo* [illegible] *vincere perché soltanto con una vittoria possiamo superare la Juventus e sperare di conservare la testa della classifica sino al termine del campionato*».

Dopo Fiorentina-Juventus il torneo sarà ancora lungo. Mancheranno cinque [illegible] con il calendario più difficile per la Fiorentina (tre trasferte tra cui Inter e Napoli), e più facile per [illegible] Juventus (tre gare in casa e due sole trasferte a Udine e a Catanzaro). Graziani comunque [illegible] convinto che superare domenica la Juve sia «*la garanzia di scudetto*».

Sollecitiamo un pronostico. Graziani vorrebbe eludere la risposta poi testualmente di[illegible]: «*Egoisticamente mi auguro di vincere ma tecnicamente penso ad un pari*». E aggiunge: «*Voglio comunque precisare che* [illegible] *dovesse esser pari non molleremo l'inseguimento. Nelle ultime cinque domeniche faremo il possibile e l'impossibile per tentare ancora* [illegible] *sorpasso*». Chiediamo un giudizio sull'attuale momento della Fiorentina: «*Andiamo abbastanza bene, ma possiamo certo fare meglio*».

I tifosi viola seguono la preparazione della squadra con assiduità paragonabile soltanto al più acceso amore. Oltre quattromila hanno assistito ieri all'allenamento del pomeriggio, una semplice partita contro i ragazzi tanto per non perdere l'abitudine al gioco. Non esistono problemi [illegible] formazione, naturalmente a parte la sostituzione di Galbiati; Pecci, che ieri ha interrotto anticipatamente l'alle[illegible] per un risentimento muscolare, non [illegible] preoccupazioni.

Giulio Accatino

Controlli allo stadio già domani sera

FIRENZE — Chiusa ufficialmente la vendita dei biglietti, si fa il conto dell'incasso. Abbonati compresi siamo sui 622 milio[illegible], record assoluto per Firenze nel cui [illegible] possono trovare posto poco meno [illegible] [illegible] mila spettatori. E, logicamente, sono usciti i bagarini. Però la «merce in vendita» [illegible] scarsa e i prezzi sono alle stelle: [illegible] mila lire per una curva, il cui prezzo reale [illegible] [illegible] 60 mila per una tribuna.

Sono arrivate richieste dagli Usa. Ieri [illegible] in questura [illegible] è tenuto [illegible] vertice con i dirigenti [illegible] società viola per coordinare un servizio d'ordine efficiente. Controlli nello [illegible]dio già domani sera.

Furino: «Una gara sentita ma vale quanto le altre»

Il bianconero allenta la tensione - Tardelli, sfebbrato, ancora in dubbio

TORINO — *Tardelli era sfebbrato ieri sera ma l'allarme su* [illegible] *suo forfait a Firenze non è cessato:* [illegible] *oggi pomeriggio, dopo le intense cure, Marco si sentirà un po' meglio e potrà effettuare almeno una seduta sciogli muscoli con i compagni, avrà discrete probabilità* [illegible] *giocare, diversamente Trapattoni dovrà preoccuparsi di sostituirlo. In tal caso toccherà a Bonini — che fra spezzoni e gare a tempo pieno ha sempre giocato — il compito* [illegible] *controllare Antognoni, alternandosi con Furino.*

Trapattoni dà la precedenza a Bonini, se non potrà recuperare Tardelli, riservandosi una «sorpresina» da attuare [illegible] *partita* [illegible] *corso. Quale? L'inserimento* [illegible] *Osti in retrovia, con lo spostamento di Gentile a centrocampo e quello di Bonini ala tattica qualora Marocchino, convalescente da un leggero stiramento* [illegible] *tendini dietro al ginocchio destro, avesse problemi.*

E' certo il rientro [illegible] *Furino che ha scontato il turno di squalifica e ha praticamente assorbito le conseguenze della distorsione alla caviglia rimediata con il Genoa. Il capitano, ormai avvezzo a tutte le battaglie, ammette l'impor*[illegible] *del risultato ma* [illegible] *considera una partita come tante altre.*

«A furia di parlarne si crea [illegible] stato [illegible] tensione che non dovrebbe esistere. [illegible] per me i punti di Firenze valgono come quelli della domenica successiva con l'Ascoli», *spiega Furino. E a proposito di Brady, che predica la calma ammonendo* [illegible] *non lasciarsi prendere dal nervosismo, Furino aggiunge.* «La partita [illegible] sentono tutti, anche quelli della Fiorentina che avranno una carica ben diversa da quella sfoderata a Marassi [illegible] il Genoa. Anche il pubblico sarà caricato nel modo giusto, [illegible] giocatori [illegible] arbitro sapranno estraniarsi dall'ambiente».

Se dovesse contrastare Antognoni, [illegible] *si comporterebbe? Furino è esplicito:* «Mi regolerei come contro qualsiasi avversario. Non guardo in faccia a nessuno e, poiché a livello agonistico la partita sarà tirata, [illegible] [illegible] possono fare concessioni o regali». **b. b.**

Forse Porceddu interroga i laziali

ROMA — La giornata di ieri non ha fatto registrare novità importanti per quanto riguarda la vicenda dei sospetti di illeciti sportivi che avrebbero avuto per protagonisti alcuni giocatori della Lazio. Sbardella, in due incontri avuti con parte della squadra (in mattinata a Tor di Quinto, nel pomeriggio in sede), è sembrato impegnato nel ricucire le «lacerazioni», però i giocatori appaiono irremovibili nel chiedere un chiarimento pubblico.

Intanto pare quasi certo che domani l'avv. Porceddu, dell'ufficio inchieste, comincerà [illegible] interrogatori che inizialmente dovrebbero riguardare D'Amico, Viola e Pulici. Ma niente è certo. Dopo la «fuga» di notizie, De Biase [illegible] stretto «catenaccio».

Per il Torino un po' di champagne «La terza finale è già una vittoria»

Morale alle stelle dopo il [illegible] contro la Sampdoria - Giacomini: «Un risultato impensabile all'inizio di stagione» - «Uno stimolo per la partita col Cagliari: [illegible] [illegible] alcun problema fisico»

[illegible] — Nello spogliatoio del Torino, l'altra [illegible] si [illegible] bevuto champagne. Un se[illegible] di gioia dopo tante ama[illegible]. «*Lo tenevamo da parte da un paio di mesi*», diceva Bruno il magazziniere mentre serviva da bere in semplici bicchieri da acqua minerale. Così il Torino ha festeggiato [illegible] vittoria sulla Sampdoria e la terza finale consecutiva di Coppa Italia, un traguardo che nessuno onestamente riteneva possibile in inizio di stagione [illegible] che invece è stato raggiunto [illegible] parziale ricompensa degli affanni in [illegible]pionato.

«*Un risultato eccezionale qualunque possa essere l'esito della finale* — ha detto ieri Giacomini —. *La Coppa Italia* [illegible] *rientrava sicuramente nei programmi del Torino, neppure io avrei osato sperare tanto quando ho accettato di guidare la squadra. Per questo abbiamo bevuto champagne:* [illegible] *importa* [illegible] *perdiamo, il nostro obiettivo è già stato raggiunto*».

Giacomini ieri mattina [illegible] [illegible] incontrato con Luciano Moggi, indicato [illegible] [illegible] futuro direttore sportivo del Torino. Moggi ha assistito alla partita [illegible] la Samp, i [illegible] sono andati insieme al bar [illegible] bersi un aperitivo. «*Un incontro informale* — ha spiegato Giacomini — *abbiamo parlato di tante cose ma non del Torino. In fondo, né io né lui sappiamo se l'anno prossimo lavoreremo per la società granata*».

L'allenatore [illegible] Torino [illegible] appariva rilassato e chiaramente soddisfatto per il successo in Coppa. Giacomini, preferirebbe incontrare in finale l'Inter [illegible] il Catanzaro? «*E' esattamente* [illegible] *stessa cosa, davvero. Non fa alcuna differenza. Non dimenticate che il Torino ha eliminato squadre come Juventus* [illegible] *Fiorentina: dunque perché dovrebbe aver paura dell'Inter?*».

Indubbiamente la Coppa Italia sembra portar fortuna al Torino. I granata in Coppa si trasformano, raggiungono traguardi negati in campionato. Esistono forse delle ragioni? «*No, nessuna in particolare. Almeno sotto l'aspetto tecnico. Abbiamo giocato buone partite anche in campionato, la differenza è che stavolta abbiamo trovato il gol. Forse la chiave* [illegible] *psicologica: in Coppa i ragazzi sanno che bisogna dare tutto nelle due partite, che* [illegible] *esistono calcoli o* [illegible] *mentali.* [illegible] [illegible] *penso assolutamente* [illegible] *atteggiamenti tecnici diversi. Al contrario, fra Sampdoria e Cagliari, fra Coppa e campionato, non c'è alcuna interruzione*».

Giacomini, dopo lo champagne, ha incominciato a pensare al Cagliari, avversario domenica prossima al Comunale in [illegible] partita [illegible] decisiva per la salvezza. «*In verità ho incominciato a pensarci mentre uscivo dal campo dopo la vittoria. Credo che la prova positiva sia stata uno stimolo,* [illegible] *iniezione di fiducia per i ragazzi. Problemi fisici? Non ne avremo. Si può tranquillamente disputare tre partite in una settimana, specie se il morale* [illegible] *alto dopo la vittoria*». **c. co.**

Test con l'Avellino — Lela in mano a [illegible]

RIMINI — Tanta gente, fotografi, giornalisti venuti da ogni dove per assistere ai primi passi sui campi italiani dell'asso brasiliano dell'Internacional [illegible] Limeira, che il presidente Sibilia dell'Avellino [illegible] [illegible] gulio [illegible] massimo interesse, ma Reinaldo Felisbino, detto Lela, ha degnato i suoi tanti estimatori in attesa [illegible] [illegible] un tiraccio in porta nel primo tempo, maldestro perché colpito di controbalzo, un paio di scambi, una pregevolezza a rete [illegible] ripresa e nulla più.

Nel corso dell'amichevole con il Rimini Lela ha dato ancora qualche prova di saggezza calcistica, ma poche cose, dimostrando di preferire gli scambi stretti, che non [illegible] [illegible] potuti [illegible] dere dato il clima di amicizia che permeava la partita [illegible] [illegible] sapere saggiamente girovagare nei vari ruoli d'attacco, prediligendo il settore di destra, di sapere ben trattare la palla.

Alla fine il presidente Sibilia ha detto: «Me lo tengo [illegible] quindicina [illegible] giorni, lo valuto [illegible] [illegible] [illegible] come giocatore poi io, solo io, decido se tenerlo». Né Marchioro, tecnico interessato in tribuna, [illegible] voluto esprimersi avvicolando [illegible] [illegible] «non [illegible] dire nulla per ovvie ragioni» il [illegible] tutto con un allusivo sorriso sulle labbra.

Juary, invece, [illegible] dato qualche notizia su Lela: è sposato, ha un [illegible] di un anno e mezzo, vuol[illegible] trasferirsi in Italia per guadagnare di più, ama il calcio e si sa adattare alle difese aggressive, e lo sue cosce, massicce su due gambe da brevilineo, lo dimostrano: sa fare reti ma soprattutto sa farle fare. **l. r.**

Per forza [illegible] Milan-baby contro la Roma [illegible] Verona

MILANO — *Il Milan dovrà giocare anche domenica sul neutro di Verona: la Caf ha respinto* [illegible] [illegible] [illegible] *società rossonera, confermando, dunque, la squalifica* [illegible] *San Siro per* [illegible] *giornate. Contro la Roma, Novellino e compagni tenteranno di piacere su un campo che nell'ultimo turno non ha loro portato fortuna: Battistini ha sbagliato un rigore, Jordan* [illegible] *è infortunato.*

Fuori causa Antonelli, per uno [illegible] *(ma Galbiati* [illegible] *di recuperarlo), il Milan giocherà praticamente con la squadra «primavera»;* [illegible] *6 giocatori fanno parte* [illegible] *provengono* [illegible] *formazione giovanile e* [illegible] *praticamente, causa tante concomitanze, si realizza il sogno* [illegible] *Galbiati. Non voleva schierare prima o poi la «primavera»?*

Beltrami [illegible] [illegible] «Costa troppo»

MILANO — Giancarlo Beltrami, direttore sportivo dell'Inter, [illegible] poco rientrato dal Sud America, ha fatto il punto sul suo viaggio senza però rivelare quali sono gli obiettivi dell'Inter per gli stranieri del prossimo campionato. Ha definito «un'autentica follia» la richiesta per l'attaccante Diaz, quotato quattro miliardi.

L'impressione è che l'Inter potrebbe anche concludere, con l'ingaggio di Mueller e la conferma di Prohaska, la sua «campagna» stranieri. Beltrami ha inoltre precisato di non avere mai annunciato a Bersellini che il suo rapporto con l'Inter era chiuso.

GRAN CUCCAGNA
di Pasqua e Pasquetta
Conti, son tanto felice perchè risparmio da te
È un dato di fatto, 9 persone su 10 escono da Conti felici. La decima esce entusiasta.
Adesso poi, con la Grancuccagna di Pasqua e Pasquetta, l'entusiasmo salirà alle stelle.
Non ci credete?
Date uno sguardo ai prezzi.
O, meglio ancora, fate un giretto in un Conti qualsiasi.
Vedrete solo gente felice. Perfino di fare un po' di coda alle casse nelle ore di punta.
Perchè ne vale la pena. Perchè ogni giorno da Conti trovate l'agnello più tenero, le fragole più gustose e gli asparagi più buoni ai prezzi più bassi della città.
E non perdetevi lo spettacolo del reparto ortofrutta: tutta la più bella frutta e verdura del mercato in tutta la sua freschezza. Che poi è la freschezza di Conti.
Ma Conti non è solo freschezza. È anche simpatia e calore umano.
Ecco perchè moltissima gente ne ha fatto il suo supermercato del cuore.
Perchè Conti ha un cuore, mentre gli altri non ce l'hanno.
BIRRA WUHRER L.490
ASTA ALL'UOVO ASTIFICIO ANTOVANO L.660
COLOMBA ALEMAGNA L.5580
ARANCIATA MELETTI L.320
RISO ORIGINARIO CURTI L.840
SAPONETTA MIRADERMO BAGNO L.350
COLOMBA INDO L.2800
ARANCIATA FANTA L.440
ALLUMINIO DOMOPAK L.1600
SHAMPOO CAMPUS L.700
AMARO LUCANO L.3880
Ogni giorno Le primizie più fresche della città
MAIONESE LIEBIG L.990
FUSTINO BIO SCALA L.5990
BOROTALCO ROBERTS L.500
COINTREAU L.6400
SPRITE L.440
OLIO SEMI SOIA GICO L.960
AJAX LIQUIDO BLU FORZA DENSA L.550
DENTIFRICIO AQUAFRESH GRANDE L.1200
GRAPPA BIANCA 40° L.2980
SUCCHI DEL MONTE L.750
ANTIPASTO GRAN FESTA BERETTA L.1478
SCHIUMA RAPIDA VIDAL L.890
APEROL BARBIERI L.2900
GELATO ORLANDO L.1750
Ogni giorno Asparagi e fragole ai prezzi più bassi della città
CARTAIGIENICA LOTUS L.1200
ASTI RICCADONNA L.2960
10 CONI MOTTA L.3600
INVOLTINI PROSCIUTTO COTTO IN GELAT. L.850
CONTI
ASCIUGATUTTO SCOTTEX L.1100
BRUT ROSÈ IMPERIAL L.1950
FILETTI MERLUZZO SURGELA L.2600
COPPA BONDIOLA RIGAMONTI L.1148
ROBIOLA OSELLA L.540
Ogni giorno L'agnello ai prezzi più bassi della città
CAFFÈ SAO L.1540
OLIO OLIVA IMPEROIL L.2190
VETRIL GOLIA L.700
ASSORBENTI NUVENIA L.2100
BARBERA MONFERRATO CALISSANO L.2400
PISELLI DOLCEZZA SURGELA L.1200
MORTADELLA p.s. VISMARISSIMA OVOLETTA L.598
2 CONFEZIONI MARGARINA VALLE L.1100
PANE COMUNE E SPECIALE TORIN PANE L.1000
CARNE MANZOTIN L.840
POMODORI PELATI LE BELLE L.175
ANALCOOL L.1000
FAZZOLETTI TEMPO L.1100
6 LATTINE BAVARIA L.2180
SALAMETTO COLLI BRIANZOLI BERETTA L.998
MOZZARELLE FRESCHE VAL PO L.418
PARMIGIANO REGGIANO ALA L.968
BURRO PANNA PASTORIZZATA ALA L.2050
TONNO OLIO D'OLIVA INSUPERABILE L.1180
TORTELLINI BARILLA L.1320
LINDO E SANO L.700
PATTUMIERA DECORATA L.3600

Intervista con il d.t. della Ferrari alla vigilia del G. P. Usa West

Forghieri: «Corsa non regolare»

«Le nostre vetture in pista con un handicap di 90 kg» - «Il regolamento è sistematicamente violato, ma noi vogliamo rispettare la legge e pensare alla sicurezza ■ piloti» - «Errori di base delle autorità sportive»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — La Formula 1 attraversa un periodo di malessere, una crisi di crescita che l'ha portata a dover affrontare situazioni imbarazzanti. Alla vigilia del G. P. degli Usa West, terza prova del mondiale, analizziamo la situazione con l'ing. Mauro Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari. La sua è un'accusa ben precisa, una protesta che coinvolge tutto il Circo.

«Questa gara — dice il tecnico — *non potrà essere considerata regolare. Le nostre monoposto corrono con un handicap di circa 90 kg, fra il peso della macchina e la benzina in più che dobbiamo avere nei serbatoi per il consumo del motore turbo. Non è giusto, quando ■ regolamento afferma che il peso minimo delle vetture deve essere di 580 kg e noi ci troviamo ad affrontare concorrenti che in realtà sono molto più leggere».*

— Come si può tradurre in cifre un simile divario?

«Non si può fare un calcolo esatto, in quanto i fattori da prendere in considerazione sono troppi. In ogni caso una vettura più leggera ha vantaggi in accelerazione, ■ frenata, in velocità massima sia in curva che in rettilineo. Inoltre impegna meno ■ pilota sul piano fisico e, cosa importantissima, richiede un minor consumo di gomme e di benzina. In pratica è come gareggiare in due diverse categorie. E noi non possiamo sopperire a questa inferiorità solo con la maggior potenza del motore che, tra l'altro, su questo tipo di circuito non è utilizzabile al massimo».

— Perché ■ Ferrari non si adegua alla situazione e non mette in pista ■ macchina più leggera?

«Ci sono da fare diverse considerazioni. La prima è di ordine morale. C'è una legge da rispettare che, nella ■ sostanza e non solo nelle parole del regolamento, si presta a interpretazioni parziali, stabilisce che le vetture debbono essere di ■ chili. Si è arrivati a questo peso non casualmente ■ per esigenze ben precise che riguardano la sicurezza della costruzione delle vetture. Con ■ motore Cosworth io credo che si possano realizzare monoposto al limite ■ kg ■. Cosa succederebbe però ■ caso di un incidente? Quali sarebbero i limiti di tenuta dei materiali? Non oso pensarlo».

— Gli inglesi tuttavia vi accusano di ■ essere capaci di fare una macchina meno pesante...

«Qui veniamo al secondo punto. Noi abbiamo fatto un programma che ha una scadenza uguale alla durata del regolamento, cioè sino al 1984. E' difficile rivedere tutto in poco tempo e ridurre i pesi con tutti gli apparati del turbo. La Renault c'è riuscita, ■ lavora sulla stessa macchina da quasi sette anni ed è andata sotto di poco, 15-20 chili. Anche noi comunque siamo in grado di abbassare ■ peso. Adesso attendiamo la sentenza del tribunale, poi vedremo».

— C'è già chi parla di un ritorno della Ferrari al motore 12 cilindri aspirato entro breve tempo.

«E' presto per dare una risposta. Bisognerà attendere per vedere cosa succederà a livello politico».

— Ma di chi è la responsabilità ■ di quanto accade?

«Non è solo di Ecclestone e della Foca. E' vero che gli è stata data la mano e loro si sono presi il braccio. Gli errori, però, ■ stati commessi dalle autorità sportive che hanno permesso di arrivare ■ una simile situazione ■ anarchia. E purtroppo siamo in una via senza uscita perché la battaglia si svolge fra professionisti che difendono il loro lavoro e i loro guadagni e dilettanti che pensano solo a salvare la poltrona o a mettersi in mostra. Colin Chapman che ■ imposto le minigonne irregolari e Gordon Murray che ha "inventato" gli ammortizzatori idraulici e i serbatoi dell'acqua per i freni, sono diventati, per tutti, autentici geni».

Detto ciò, c'è poco da parlare dei motivi di interesse della ■, di cui oggi si svolgono le prime prove. Piquet ■ la Brabham è sempre il favorito. I principali avversari del brasiliano potranno essere Rosberg e il rientrante Andretti con le Williams, le due McLaren ■ di Niki Lauda e Watson che con i pneumatici radiali Michelin dovrebbero avere dei vantaggi sulle strade del circuito cittadino. La Renault e ■ Ferrari ■ nella posizione di outsider.

Cristiano Chiavegato

La gara in tv

Le prove del G. P. di Long Beach si svolgono oggi e domani dalle 20 alle 21.30 (ora italiana) e dalle 23 alle 24 (per lo schieramento di partenza). La gara (75 giri e mezzo) avrà inizio ■ domenica alle ore 23 e sarà trasmessa ■ diretta dalla Rai e da Telemontecarlo. Tra Italia e California ci sono 10 ore di fuso orario di differenza.

In Costa Smeralda le nuove Lancia tradite ■ cambio

Rally, Alen e Bettega ko

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO CERVO — E' durata poco più di 300 km, metà della prima tappa del «Costa Smeralda», l'avventura delle due debuttanti Lancia Rally di Markku Alen e Attilio Bettega. A poche centinaia di metri un identico guasto le ha bloccate entrambe: in quel momento Alen era in ■ seconda posizione e insidiava il primo posto di Cinotto; Bettega stava lentamente recuperando ■ minuti di svantaggio dovuti alla sostituzione del radiatore, lesionato dalle vibrazioni nelle precedenti prove speciali.

Il guasto che ha messo fine alla prima ■ uscita ufficiale della Lancia Rally è la rottura della leva del cambio, quella che dall'asta all'interno dell'abitacolo imprime il comando agli ingranaggi veri e propri. Si tratta di un inconveniente ■ già riscontrato in passato, durante le lunghe prove della Mandria. I tecnici pensavano ■ aver risolto ■ problema. C'è da dire tuttavia che fino ad allora sia Alen sia Bettega si erano comportati onorevolmente, addirittura il primo vincendo tre prove speciali ed arrivando secondo in altre quattro.

Alen e Bettega ■ ■ le sole vittime illustri di questa prima tappa del rally. Nei primi ■ chilometri sono usciti di scena Lucky (Opel Ascona 400) per il cedimento del cambio; Verini (Citroen Visa), rottura del collettore, Tognana (Ferrari Gts) per un k.o. fisico: il pilota era febbricitante e il suo navigatore senza voce.

In questa ecatombe, ha avuto buon gioco Cinotto che ora con la sua Audi 4 precede Zanussi (Fiat Abarth 131). Al terzo posto c'è Ormezzano che con la Talbot Lotus sta facendo una gara esemplare. Quarto è Tabaton, che nell'ultima prova di ieri sera ha ceduto la piazza d'onore dopo aver urtato contro un sasso ed aver rotto un cerchione perché gli ■ era bloccato l'acceleratore della Stratos.

Eugenio Ferraris

CLASSIFICA (dopo 20 prove): 1. Cinotto, Audi 4, 2 ■ 53'35"; ■ Zanussi, Fiat 131, a 4'23"; ■ Ormezzano, Talbot Lotus, a 4'46"; ■ Tabaton, Stratos, a 5'05"; 5. Tony, Opel Ascona, a 5'13"; 6. McRae, Opel Ascona, a 5'35"; 7. Haider, Opel Ascona, a 7'51"; 8. Carello, Fiat 131, a 10'47"; 9. Baffum, Talbot Lotus, a 14'37"; 10. Noberasco, Fiat 131, a 17'21".

La maglia rosa ■ sarà forse costretta a rinunciare al Giro d'Italia

Il Giro dell'Etna premia Panizza ma costa una scapola a Battaglin

Se l'è fratturata cadendo a 500 metri dall'arrivo - Moser ritirato, Saronni a cinque minuti

ACICATENA — *Vladimiro Panizza ha fatto il bis nel Giro dell'Etna, che si era già aggiudicato nel 1980. Come era prevedibile, Moser e Saronni, non in buone condizioni fisiche, hanno preferito dar via libera ■ loro luogotenenti.*

Sfuggito a un gruppetto di una ventina di uomini, a un chilometro e mezzo dal traguardo, il veterano lombardo riusciva a conservare una decina di metri, mentre alle sue spalle il gruppo inseguitore veniva scompigliato da una caduta ai 500 metri. Ad uscirne più malconcio ■ stato Battaglin, che successivamente, all'ospedale dove era stato portato per gli esami radiologici, rivelava una frattura della scapola sinistra. Probabilmente questo infortunio costerà a Battaglin il Giro d'Italia, che comincerà tra quaranta ■ giorni. Battaglin perdeva anche vistosamente sangue ■ testa e dal gomito sinistro, ma si trattava soltanto di ferite lacero-contuse, che gli venivano suturate ■ seguito all'ospedale Garibaldi di Catania.

Nella caduta, che veniva provocata da uno sbandamento ■ Bombini, venivano coinvolti anche Mantovani e Montella. Mantovani, dopo l'arrivo, cercava ■ aggredire Bombini.

■ corsa ■ stata vi■. Moser e Saronni si sono mostrati abbastanza intraprendenti sino a metà, figurando nelle fughe o comunque nei primi tronconi del gruppo. Poi Moser ■ circa 25 chilometri dalla conclusione abbandonava, anche perché ■ cielo minacciava un grosso temporale che si scatenava, fortunatamente, a corsa conclusa. Saronni, invece, nel plotone rassegnato, giungeva ad oltre 5 minuti e mezzo e, sul traguardo, agitava le braccia ■ palco per salutare il piccolo Panizza, il quale a 37 anni aveva ottenuto forse ■ delle sue ultime vittorie.

Mancavano 70 chilometri al traguardo quando si sviluppava l'episodio decisivo, con 18 uomini all'attacco: Argentin, Berlini, Mount, Ciuti, Polini, Amadori, Torelli, Battaglin, Spalbuzzi, Rizzi, Maini, Montella, Savini, Verza, Rabottini, Panizza, Petito, e Bombini. Subito dopo si avvantaggiava Argentin, con a ruota Savini. Il vantaggio massimo della coppia (ma lavorava soltanto Argentin) arrivava a 1'30": i due battistrada venivano però ripresi a Nicolosi, a ■ chilometri dall'arrivo.

Intanto dal gruppo erano usciti altri tre uomini: Mantovani, Chiocciolì e Faraca, che annullavano, in meno di 40 chilometri, circa ■ minuti di ritardo. A un chilometro e mezzo l'allungo vincente ■ Panizza.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. *Panizza, 216 km in 5h37', media km/h 38,460; 2. Chiocciolì, 3. Petito, 4. Rabottini, 5. Bombini, ■ Savini, 7. Castraghi, 8. Torelli, 9. Spalbuzzi, 10. ■.*

Battaglin: niente Giro?

Stasera ■ Milano un avversario quotato per il mulatto

La Rocca affronta De La Rosa cercando ■ lancio mondiale

Nino La Rocca continua a dirlo anche se, per ora, sono in pochi a credergli: il suo traguardo, per lontano che possa essere, ■ il titolo mondiale di Sugar Ray Leonard. Sulla carta tutto è possibile. ■ mulatto del Mali — 38 incontri, 38 vittorie, una sola ai punti — ha indubbiamente le qualità potenziali ■ fuoriclasse. Ma deve ancora dimostrarlo, perché gli avversari ■ ■ finora distrutti erano, salvo qualche rarissima eccezione, soltanto dei perditori di professione.

■ ring ■ Palasport di Milano, questa sera, la musica cambia. Gli organizzatori della Ibp, con un'evidente dimostrazione di buona volontà malgrado gli altissimi costi dei pugili «veri», gli opporranno ■ il dominicano Manuel De La Rosa, decimo nelle classifiche mondiali della Wba, il solo che si sia accontentato di diecimila dollari (che fanno circa 13 milioni di lire) per venire a combattere in Italia.

De La Rosa, ventottenne con 21 vittorie e 7 sconfitte su 28 incontri, ha recentemente battuto ai punti il colombiano Rafael Piamonte, settimo nelle stesse classifiche mondiali. Il dominicano, all'arrivo a Milano, ha detto di nutrire le stesse ambizioni ■ La Rocca. Tanto più che, in caso ■ vittoria, gli è stato promesso un incontro col messicano Pipino Cuevas, secondo al mondo ■ per ■ Wbc e quinto per la Wba, che sarebbe ■ virtuale semifinale ■ titolo di Leonard.

La Rocca insomma stasera si gioca il suo futuro di fronte ad un avversario che vuole raggiungere gli stessi obiettivi. In ■ ■ successo, difficile ma non impossibile, perché Nino vale veramente, il mulatto potrebbe rubare la palla al suo rivale ■ stasera e vedere Leonard o quanto meno ■ «giro» mondiale a distanza abbordabile, non ad anni-luce come ora. ■ chiaro che, per esigenze ■ mercato queste chances La Rocca dovrebbe andarsele a cercare in America. Ma non sarebbe un addio, soltanto un arrivederci: Rocco Agostino vuol fare la fortuna del suo pugile, ma pensa anche alla sua, quindi non lo mollerà mai.

Come contorno a La Rocca-De La Rosa un programma assai vivace nel quale spiccano soprattutto l'esordio di Cirelli come mediomassimo contro il negro Usa Leon McDonald e la sfida tra Katambay, peso medio dello Zaire residente ad Ancona, ed un altro negro americano, Costello King.

g. pig.

● Il match d'andata dei quarti di finale dei playoff di basket che vedrà impegnata la Squibb (probabilmente contro la Sinudyne) è anticipato a sabato 10 aprile, ore 16.

● Diciassette cavalli daranno vita oggi al premio Capitina. In programma ■ Agnano, valido come ■ ■ della settimana.

● Perugini si ■ infortunato ■ cadendo nelle prove libere in vista della «200 Miglia» ■ domenica: ha riportato un trauma cranico.

● A Senigallia, per iniziativa del Comune, ■ sorto un impianto sportivo che diventerà centro federale per il tennis tavolo. Sarà agibile dai primi ■ giugno e sede dei raduni della Nazionale.

OGGI in TV

RETE 3

Baseball: 16,40-17,10 presentazione del campionato.

Nei primi playoff di basket

Lezione di tattica alle squadre di A1

Viene dalle panchine della A2 la prima lezione ■ playoff di basket. Due squadre del «secondo gruppo» (Cidneo 80-70 a Bologna, Lattesole Honky 82-80 a Rieti) hanno vinto in trasferta la partita d'andata degli ottavi di finale. Le altre due (Livorno 75-80 a Bologna-Sinudyne, San Benedetto 63-74 a Varese) non hanno potuto far meglio che perdere con onore, tenendo fede però all'impegno di vender cara la pelle.

In teoria fra una squadra di A1 da playoff e una di ■ non dovrebbe quasi mai esserci gara. Se facciamo le dovute eccezioni (la Carrera dell'anno scorso, appunto il Cidneo di quest'anno, l'Althea Rieti di qualche stagione fa) le formazioni del «secondo gruppo», nomi alla ■, denunciano pesanti handicaps tecnici e fisici rispetto alle migliori rivali di A1.

E' vero che le squadre «cadette» si avventano sui playoff sull'ala dell'entusiasmo, con stimoli generalmente più vivaci rispetto alle formazioni di centro classifica del «gruppo uno». Ma questo non dovrebbe bastare ad annullare certe differenze di classe e di peso.

Nel primo turno di playoff si è confermata piuttosto la superiorità tattica delle squadre di A2, quindi la miglior qualità del lavoro dei loro tecnici. Riccardo Sales, col Cidneo, ha bloccato il Lattesole con la difesa, benché la sua squadra fosse più accreditata per la potenza offensiva. Alberto Bucci, con l'Honky, ha sottomesso la Fabia col ritmo ossessionante imposto a Brunamonti dal playmakerino Lasi. Mario De Sisti (San Benedetto) e Ezio Cardaioli (Livorno) hanno fatto impazzire per un tempo Cagiva e Sinudyne ■ frenetiche variazioni difensive.

In poche parole, una bella lezioncina, appunto, degli allenatori di A2 ai colleghi del «primo gruppo».

g. men.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni ■
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. ■ DEL 23-12-1981

Nel torneo Grand Prix

Borg-Bertolucci ■ Montecarlo

MONTECARLO — Dopo cinque mesi di inattività ■ svedese Bjorn Borg, un tempo numero uno del tennis mondiale, torna ■ essere protagonista nel torneo del «Grand Prix» di Montecarlo. Lo svedese tuttavia, non avendo accettato di impegnarsi per dieci tornei del «Grand Prix», non godrà di privilegi nel cartellone e dovrà affrontare le qualificazioni come tutti gli altri.

Il sorteggio, in questo senso, ha detto male all'az■ Paolo Bertolucci, cui toccherà l'ingrato compito di saggiare il recupero di Borg, reduce da ■ disa■ stagione che lo ha fatto scendere al ■ posto nelle classifiche.

Domani s'inizi■ un campionato proiettato verso grandi avvenimenti

Il baseball pensa già a Los Angeles

E' una stagione importante questa per il baseball, non tanto per il campionato che scatta domani con ■ solita formula del doppio incontro, bensì perché introdurrà a due avvenimenti concatenati: gli Europei e le Olimpiadi di Los Angeles.

Appunto per questo il presidente Beneck ha impostato un programma sostenuto, destinato ad illuminare soprattutto il lavoro dei nazionali «probabili olimpici», cioè dei giovani azzurri che andranno, è sperabile, a giocare a baseball per la prima volta alle Olimpiadi. L'Europeo a sua volta ■ ne una veste particolare in quanto la vincente si qualificherà automaticamente per i Giochi ai quali sono ammesse quattro nazioni.

Tre posti sono praticamente prenotati: Usa, Cuba e ■ Giappone (oppure Corea); il quarto è ■ ballottaggio appunto fra Italia e Olanda, insuperabili «nemiche» ■ vecchio continente. Le due rivali si troveranno quest'anno di fronte a Seul, in settembre, per i Mondiali: sarà una specie di anteprima del campionato europeo che la Federazione, saggiamente, ha affidato a città come Firenze e Grosseto dove per il baseball i tifosi si infiammano.

Accontentiamoci intanto del campionato, presentato mercoledì con dovizia di particolari da Bruno Beneck e da Cesare Zangheri e il cui tema sarà ancora una volta l'assalto alla Parmalat Parma, campione d'Italia e d'Europa. Un «line up» quello parmigiano davvero formidabile e che ■ stato confermato in blocco con il negretto ■ e il lanciatore Farina pronti a ribadire la loro superiorità sui colleghi.

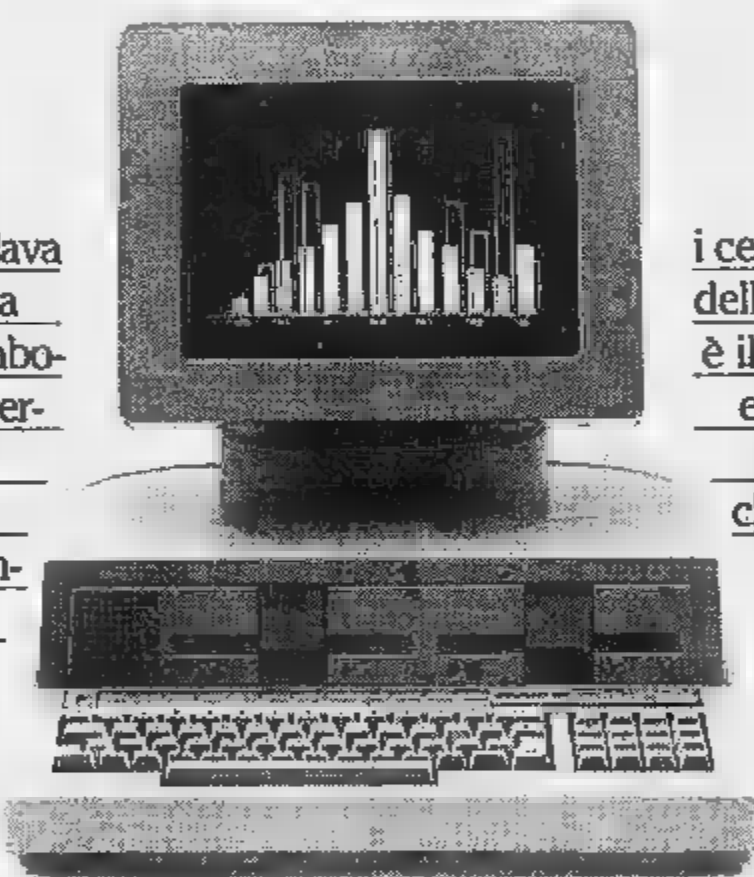
Anche la Scavolini però non scherza: dopo ■ imprese delle sue squadre di basket e rugby Walter Scavolini questo sportivissimo sponsor, vorrebbe anche lo scudetto del baseball. Ha scatenato così il presidente ■, chiedendogli rinforzi. E' stato accontentato. Ha rinnovato il volto anche il Rimini facendo fuori mezza vecchia guardia e confermando soltanto Orrizzi e Romano quest'ultimo convinto ■ ■ di ■.

A Torino la novità, oltre ad un negretto che corre i 100 metri in 10 secondi e 6/10, è rappresentata da una signora alla presidenza: Fosca Forti, donna di sport, ha preso in pugno la situazione, vuole rilanciare il baseball nel capoluogo piemontese. E' già riuscita a fare allungare il campo, ■ vuole portare in via Passo Buole ■ grande pubblico. Domani la prima occasione con l'esordio della Libertas Juventus contro i vicecampioni d'Europa del Rimini.

Giorgio Gandolfi

Programma (domani e domenica ore 15,30): a Torino: Juventus-Papà Barzetti Rimini; a Castenaso: Bmw-Parmalat Parma; a Pesaro: Scavolini-Dal Monte Bologna; a Grosseto: Olivieri-Sienna Sud Nettuno.

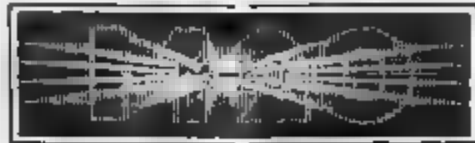
Questa pagina annuncia il fatto nuovo nei personal computer

OLIVETTI M20 IL PERSONAL CHE APRE SULL'ETÀ TELEMATICA

Quando chi domandava data processing doveva per forza andare all'elaboratore, fu Olivetti [illegible] determinare l'inversione di tendenza.

Con Olivetti Programma 101 si inaugurò l'epoca della logica elettronica a portata di mano: chiunque – manager o scienziato – poteva finalmente servirsene in proprio.

Olivetti ha esteso [illegible] continua la filosofia di quel primato. Olivetti è stata, nel 1978, la prima macchina per scrivere elettronica; Olivetti, la prima portatile elettronica; e Olivetti è oggi anche M20, il personal computer italiano a 16 bit. Punto d'arrivo di un progetto che ha impegnato i centri di ricerca avanzata della Società, Olivetti M20 è il più semplice e nuovo e insieme il più potente tra i prodotti della sua classe: sviluppa efficacia operativa e più sicura scienza delle decisioni.

È il computer in cui Olivetti attua una sintesi di tutte le sue capacità industriali [illegible] tecnologiche in elettronica dell'informazione, una [illegible] di esperienze che nessun altro al mondo può vantare: nel data processing amministrativo [illegible] scientifico, nell'elaborazione della parola, nella contabilità e gestione, nell'informatica distribuita.

Olivetti M20 è il personal computer che apre sull'età telematica.

Il personal a 16 bit

olivetti

IL FATTO: musica spaziale al Palasport

I Rockets d'argento

Circa quattromila fans al concerto del gruppo francese dei «Rockets»

«*Fa bene alla pelle e cura i brufoli*» dicono i Rockets, parlando [illegible] loro *maquillage* argentato. I famosi marziani della disco-spaziale, hanno concluso l'altra sera al Palasport la loro *tournée* italiana.

Il concerto organizzato da Radio Mole Torinese, ha richiamato circa 4000 *fans*, accorsi per ascoltare i nuovi, ma soprattutto vecchi successi del noto gruppo francese. Scoppi violenti, luci, laser, e fumi colorati sono stati gli ingredienti [illegible] [illegible] concerto. Niente [illegible] nuovo, dunque, solo due pezzi «*Non stop*» e «*Futu*[illegible] *games*» che faranno parte del prossimo Lp che uscirà a settembre, sicuramente preceduto da un 45 per l'estate. Il pubblico (tutti giovanissimi) ha ascoltato piuttosto tranquillamente i brani dell'ultimo [illegible] giri «*P greco 3,14*», scatenandosi solo al suono dei triti e ritriti «*Galactica*» e «*On the road again*».

Piuttosto difficile scoprire quei cambiamenti, annunciati dal gruppo stesso prima dell'uscita del disco. Nonostante alcuni arrangiamenti effettivamente più orientati verso il rock, la musica dei Rockets, rimane la stessa: ritmi ripetitivi e martellanti con qualche tentativo [illegible] allontanarsi dalla disco-music for[illegible] in crisi loro prima matrice.

Qual è la formula del [illegible] Rockets? «*P greco 3,14* — risponde Christian [illegible] Bartz, il più vecchio del gruppo (il trucco spaziale nasconde i segni dell'età) — *in francese diciamo solo P:314, ma voi italiani lo chiamate P greco. Comunque la formula* [illegible] *nostro successo è il pubblico con il suo entusiasmo e le sue vibrazioni*».

In questo caso le vibrazioni più forti le ha emesse il pubblico di Torino che, a detta dei Rockets, è stata la tappa più riuscita della *tournée*. Scelte musicali cosmiche a parte, i Rockets hanno, individualmente alle spalle esperienze [illegible] buon vecchio rock. Christian per esempio stravede per i Doors, gli altri ascoltano volentieri punk, new-wave e musica elettronica.

«*Purché sia musica che fa vibrare*», dicono concludendo e spariscono all'improvviso come marziani. Qualcuno dice, che torneranno presto. L'Italia è una delle basi terrestri che preferiscono. **g. po.**

Questa [illegible] *Molière* [illegible] *Schnitzler*

Stasera, [illegible] 20,30, al Teatro Carignano, va [illegible] [illegible] [illegible] di Molière. La regia è di Giu[illegible] Patroni Griffi. Le scene e i costumi [illegible] Pier Luigi [illegible] Protagonista dello spettacolo è Paolo Stoppa che, per la prima volta nella sua lunga [illegible]riera, si cimenta con Molière.

Altra prima per l'abbonamento del Teatro [illegible]bile è «Au Perroquet Vert» di Arthur Schnitzler in [illegible] [illegible] 21, al Teatro Nuovo. Il lavoro è presentato dalla Compagnie de l'Atelier Théâtral de Louvain La Neuve.

«Au Perroquet Vert», scritto [illegible] 1898, è situato in un momento in cui, da una parte, a più di cent'anni dalla presa della Bastiglia, l'esplosione rivoluzionaria è sentita come già [illegible]ata nella storia, dall'altra [illegible] la prossima scadenza di una catastrofe.

CURIOSITA': l'artista dipinge una Sacra Famiglia

Baumgartner su vetro

E' la prima volta, crediamo, che Fritz Baumgartner dipinge a Torino. Questa città gli aveva già ispirato dodici disegni, esposti nel '76 [illegible] [illegible] amico Arturo Beltello [illegible] galleria L'Approdo e presentati da Lorenzo [illegible]. [illegible] stavolta il celebre e originale artista [illegible] una moderna opera d'arte [illegible] vetro multicolore di particolare interesse.

Baumgartner è tedesco, anche se è nato [illegible] Aurolzmünster, in Austria: ha studiato a Parigi e a Monaco di Baviera, dove vive. Espone [illegible] '53, [illegible] Italia lo invitarono per [illegible] prima volta nel '61. È stato premiato a Roma e a Torino nel '72.

Poco prima di Ognissanti [illegible] [illegible] si trovava a Villa Brea di Chieri, con gli allievi della scuola media [illegible] Famiglia, [illegible] quali improvvisò una lezione pratica per rappresentare i vari santi preferiti [illegible] ampi fogli, stesi per terra. Due ore di vivo impegno e cordiale rapporto con il pittore famoso, così schiettamente [illegible] all'approccio. Dopo l'incontro la direzione dell'istituto gli diede l'incarico di una vetrata per il finestrone della villa settecentesca.

Una festa con il vino

Agliano, un ridente paese a 20 chilometri da Asti, celebra domenica la Festa dell'ospitalità (unica in Italia). I nostri lettori che volessero assaggiare in anteprima [illegible] squisita Barbera di Agliano e i suoi famosi salamini lo possono fare nella bottega del vino «Il grappolo» di corso Brunelleschi 7/4. Assaggiato il vino, chi vorrà partecipare domenica alla festa [illegible] essere invitato (naturalmente gratis) a pranzare in cascina alla moda campagnola, non avrà che da prenotarsi nella stessa bottega.

Realizzazione difficile, materiale costoso. Le trattative furono lunghe, sulla base di [illegible] bozzetti sottoposti a una giuria qualificata. Finalmente, per l'ultimo Natale, fratel Davide approvò il progetto vincitore, impegnandosi a reperire i fondi.

Una Sacra Famiglia su cinque qualità diverse [illegible] vetro, da dipingere in cinque colori diversi (bianco, giallo, rosso, verde, azzurro), [illegible] tre cotture e poi [illegible] legare con piombo, per una superficie totale di [illegible] metri per 2,10 a forma di croce. Baumgartner si esprime abbastanza bene in italiano, spiega che di vetrate [illegible] Germania ne ha fatte molte: una, per una chiesa di Monaco, è lunga un metro e venti.

A Torino dipingerà sul vetro [illegible] figure, per le quali [illegible] già preparando i cartoni: «*Il Bambino Gesù redentore regge il mondo su* [illegible] *mano, mentre la Madonna lo protegge* [illegible] *gesto materno, accanto alla Torre d'avorio; poco discosto, S. Giuseppe con la pialla*».

[illegible] soggetto ha la plasticità densa e sinuosa, i rilievi geometrici, i chiaroscuri dei vigorosi colori caratteristici dello [illegible] emotivo, definito neoespressionista, di Baumgartner. L'opera d'arte vetraria è affidata alla ditta Antoilsel. Inaugurazione a metà settembre; per l'occasione canterà il coro locale della Madonna della Scala, diretta da fratel Davide. **b. alt.**

A TORINO IL CELEBRE REGISTA SOVIETICO

Incontro con Michalkov

Il regista Nikita Michalkov in compagnia di un'attrice

«I cinéphiles — *dice Nikita Michalkov* — sono dei personaggi incredibili. Vanno al cinema in quattro: uno si occupa dei campi lunghi, un altro dei primi piani, il terzo della musica e il quarto dei colori. Poi mettono insieme le loro impressioni e fanno un'analisi chimica del film».

Trentasei anni ora è già uno dei registi sovietici più affermati, conosciuto in Italia soprattutto per Schiava d'amore*, amato dai cinéphiles, Nikita Michalkov ha tenuto mercoledì sera al Movie un dibattito sul cinema sovietico insieme con il regista lituano Vitaunas Zalakjavicius.*

Cinematografie sovietiche degli Anni 70 *infatti è il titolo del ciclo di pellicole che si presentano in questi giorni al Movie (organizzato in collaborazione con Italia-Urss e la Regione) nell'ambito del quale vengono proiettati tutti i film* [illegible] *Michalkov.*

Mentre sugli schermi di Mosca è appena uscito Parenti stretti, *il* [illegible] *ultimo film che ha dovuto attendere a lungo prima di ottenere il visto della censura, fra* [illegible] *molto in Italia arriverà* Oblomov, *la pellicola tratta dal romanzo* [illegible] *Goncharov il cui finale, ha ricordato Renzo Ventavoli, moderatore del dibattito, è un inno alla patria* [illegible] *Michalkov* [illegible] *ha parlato:* «Il mio non è nazionalismo, spirito nazionale, per [illegible] la Russia si identifica con la natura, un sentimento inesprimibile a parole». **s. t.**

Weekend significa fare un po' di danza

Mai, come in questi ultimi tempi, ci si è accorti che la danza non è solo tutù e scarpette o guaine aderentissime e piedi nudi. Da quando questa disciplina ha perso il suo carattere elitario si è aperto un dibattito pressoché continuo sul retroscena, sul come, il perché, sugli stili e sui ritmi; inoltre *stages* di ogni tipo contribuiscono a rendere questo spettacolo un elemento di cronaca, anziché un avvenimento eccezionale.

Positiva dunque l'iniziativa di cui si è fatta portavoce l'Ai[illegible] (Associazione italiana cultura e spettacolo, via Massena 2, tel. 532.349 / 532.381) che per questo weekend (da oggi sino [illegible] 4 aprile) propone un interessante incontro con [illegible] danza. Paolo Audino, l'autore dell'idea, ha coinvolto due amici parigini, Christine Labadie, danzatrice contemporanea formatasi ai ritmi delle danze africane, e Patrise Mizrahi, percussionista, per questo *stage-flash* che [illegible] preannuncia singolare.

Già l'impostazione appare differente rispetto agli *stages* già collaudati: risulta infatti evidente il carattere seminaristico della riunione che tratterà temi diversi. Il programma, che prevede tre punti fondamentali: «*Ricerca del movimento in rapporto allo spazio*», «*Ricerca di strutture ritmiche con utilizzo di strumenti a percussione*» e «*Composizione finale sulle strutture ritmiche trovate e sulle for*[illegible] *di movimento*», sarà svolto a partire [illegible] oggi alle ore [illegible],30 in una prima seduta che si prolungherà sino alle 21,30.

Domani è in calendario un'immersione totale nel pianeta del balletto e, infine, domenica, conclusione con due riunioni fissate dalle ore 10 alle 13 e, dopo un breve intervallo, dalle [illegible] alle 18. Sede [illegible] svolgimento della tre giorni-danza è la palestra al Parco Crescenzio di Lungodora Colletta 51, mentre la quota di partecipazione, di L. 30 mila, dovrà essere versata alla sede dell'Aics dove potranno essere richieste più precise informazioni. **f. d. l.**

Maxitorta alla Divina

Presso il Club Discoteca Divina, di via San Secondo 63, festa di inaugurazione per le serate del venerdì. L'ingresso sarà gratuito dietro presentazione di invito. A mezzanotte verrà offerta una maxitorta di due metri di diametro.

Perché regaliamo le uova di Pasqua

In città comincia la [illegible] *nei negozi per comprare l'*[illegible] [illegible] *cioccolata.*

Il tradizionale dono delle uova di Pasqua deriva da una credenza d'origine celtica. Gli antichi abitanti della nostra regione, i celti-taurini, nella ricorrenza della festa corrispondente [illegible] *attuale Pasqua e da loro denominata Ostèra (festa di Beleno, il dio-sole), usavano offrire alcuni particolari doni alla dea-madre.*

Questi regali erano: un [illegible] *con gemme, una lepre ed un uovo dipinto* [illegible] *rosso, che era il colore simbolico del Sole fin dalla più remota preistoria. Questo uovo rappresentava, per i primitivi abitatori del Piemonte, un piccolo sole ed essi* [illegible] *donavano pure alle persone più amate, con l'augurio che l'astro maggiore splendesse continuamente sul loro capo durante il cammino della vita.*

Ancora oggi, in diverse località dell'Europa, è possibile trovare le uova pasquali collegate alla lepre che, per gli antichi Taurini, come per gli altri popoli [illegible] *origine celtica, era la raffigurazione simbolica della Luna* [illegible] *Primavera comparabile a Iside, la dea-madre degli Egizi, la quale donava la vita al pianeta generando il proprio figlio: Horus, il dio-Sole.*

L'appellativo Osterhas lo si [illegible] *tuttora in Alsazia per denominare la lepre* [illegible] *Pasqua, volgarmente ed erroneamente chiamata «coniglio pasquale». Osterhas, evoca alla memoria Ostern, ossia Pasqua, secondo alcune popolazioni nordeuropee di origine celtica.*

Ostara, era pure il nome della dea della primavera, adorata anticamente presso diverse tribù stanziate nella [illegible] *attualmente denominata Austria. Essa è stato assimilata dagli studiosi di religioni a Usma, dea dell'aurora per gli Indù.*

[illegible] *nome Pasqua, deriva dalla voce caldaica phase, pesah per gli Ebrei, che significa passaggio.* **g. set.**

Giovinette con i pizzi

La signora Ilene è una donna molto romantica. Ha [illegible] grande passione per pizzi, trine e merletti di antico fascino, il [illegible] in tutta Europa con pazienza certosina, sulle bancarelle [illegible] presso gli antiquari, per poi riadattarli in chiave moderna. Il frutto delle sue appassionate indagini lo ha presentato alcune sere fa in [illegible] ricco *défilé*, ben centoquaranta capi, in cui dominava l'impiego [illegible] tessuti così sottili e preziosi.

«*La predilezione per i pizzi* — spiega la signora Ilene — *risale alla mia adolescenza. Allora disegnavo e cucivo* [illegible] *per le bambole, poi ho iniziato a confezionare abiti per signore amanti* [illegible] *cose antiche,* [illegible] *nello stesso tempo ancora moderne. Oggi l'utilizzazione del pizzo richiede grande attenzione* [illegible] [illegible] *veramente un tocco in più alle donne, anche le meno inclini al romanticismo*».

Sulla passerella del «Principi» si sono viste parecchie emule [illegible] Rossella O'Hara, raffinate «jeunes filles en fleur», ora sexy in provocanti camicette di pizzo nero, [illegible] originali in spiritosi *bloomers*, i mutandoni della nonna, di Sangallo.

La signora Ilene, l'atelier è in via Bertola 35, sarà lieta di comprare i vostri pizzi antichi che magari avete dimenticato in fondo ad un vecchio baule in soffitta. **r. g.**

Concerto jazz — Alle 21, al Centro d'incontro Cenisia (ex caserma Lamarmora), in corso Ferrucci 65/C, concerto jazz organizzato [illegible] Cooperativa Centro Musica Creativa Suona l'Art Studio con Irene Robbins. I componenti del gruppo sono Carlo Actis Dato, Claudio Lodati, Enrico Fazio, Fiorenzo Sordini.

A Santena — Per gli «Incontri con l'autore», parla stasera nella Biblioteca Civica di Santena lo scrittore Giovanni Arpino. Ore 21.

Milleluci puntate su Thole

Ernst Thole, ovvero il fascino dell'androgino versione cabaret, sarà questa sera, unico spettacolo, al Milleluci di piazza Ouala. Con i suoi inseparabili tre orologi, tuta in pelle pluricerniерata (modello «April & Gusta», dice lui) e l'immaginario boa di struzzo, presenterà le sue tiritere ora assurde ora piacevolmente sboccacciate ma mai prive di quel tocco di classe che, seppur ambiguo, rende accettabile qualunque *défaillance*.

Personaggio imposto dalla televisione, è nato ad Amsterdam una trentina di anni fa, con molti più capelli di quelli che ha ora, sebbene sostenga di non perderne nessuno [illegible] momento che il [illegible] coglie tutti riponendoli fra le pagine [illegible] [illegible].

In teatro, dopo l'accademia frequentata in Italia dove si trasferì bambino, si è cimentato con Shakespeare e [illegible]velli. Nel cabaret Thole ha portato il risultato di una simbiosi fra due stili, quello di Paolo Poli e di Franca Valeri.

Club Turati — Stasera, alle 21, al Club Turati di via Maria Vittoria 3, ultimo incontro di logica. [illegible] sarà una relazione della professoressa Maria Luisa Dalla Chiara su «Logiche filosofiche». Seguirà alle 22 una tavola rotonda su «Problemi filosofici aperti della logica contemporanea» a cui parteciperanno, oltre alla stessa relatrice, i professori Lolli, Mangione, Trincheri, Viano. Moderatore Riccardo Viale, vicesegretario del Club Turati.

Venerdì letterari — All'Alfieri, ore [illegible], la scienziata Rita Levi-Montalcini parlerà per l'Associazione Culturale Italiana ai Venerdì letterari. Tema della conferenza: «Neurobiologia, l'ultima frontiera».

All'Avogadro — Alle 20,45, in corso [illegible] Maurizio 8, all'Avogadro, concerto di musica classica con Willy Merz al contrabbasso e Riccardo Piacentini al pianoforte. Musiche di [illegible] Violone, Schubert, Piacentini, Bottesini.

Cinema sovietico — Per la rassegna sul cinema dell'Urss negli Anni 70, oggi al Movie Club proiezione di «Cinque serate» di Michalkov e di «Cento giorni [illegible]po l'infanzia» [illegible] Solovev.

A Carmagnola — Serata alpinistica al Teatro Elios di piazza G. Verdi (ore 21), per l'organizzazione di Jumbo Sport e della locale sottosezione Cai. Alberto Lingua e Ugo Manera presenteranno un filmato sulla scalata del Changabang (6864 m), nell'Himalaya indiano, effettuata nell'autunno scorso lungo l'inedita «Via degli italiani» sulla cresta Sud.

All'Auditorium — Per la Stagione sinfonica pubblica di primavera, stasera, alle 21, all'Auditorium, concerto della pianista Marta Argerich, direttore Peter Maag. Saranno eseguite musiche di Weber, Schumann, Ciaikovski.

Unione Culturale — Per la quarta rassegna de «Il libro per la scuola», all'Unione Culturale, conferenza alle [illegible] di Jean-Michel Cabanis, addetto pedagogico del Centre Culturel Franco-italien. Tema è lo scambio linguistico e la situazione commerciale.

Piccolo Regio — Alle 10,30, [illegible] Piccolo Regio, proiezione [illegible] [illegible] «Allegro non troppo» di Bozzetto. E' riservato alle scuole.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Grand prix neve
10.30 Film Non voglio perderti (drammatico)
12 — Telefilm Robin Hood
12.30 Cartoni
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Film Intrigo [illegible] Lee Remick (4ª puntata)
16 — Telefilm Mork e Mindy
16.30 Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Robin [illegible]
19 — Programma musicale
19.30 Telefilm Mork e Mindy
20 — Cartoni Lady Oscar
20.30 Superfilm U-112 assalto alla Queen Mary con Frank Sinatra, Virna Lisi, Anthony Franciosa, Richard Conte (drammatico)
22.10 Telefilm F.B.I.
[illegible] — Pugilato
24 — Film Legge violenta squadra anti-crimine (drammatico)

Retequattro (Telestudio)

10 — Film Amanti latini (drammatico)
12 — Telefilm Gli inafferrabili
13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Telefilm L'eredità del silenzio
14.45 Film Un provinciale a New York (commedia)
16.15 Cartoni
18.30 Telefilm Quella [illegible] ragazza
19 — Telefilm Police Surgeon
19,45 Caccia alle stelle (4 premi)
20,15 Telefilm Charlie's Angels
21,15 90 secondi: le opinioni che contano
21,17 Film P[illegible] nell[illegible] notte con R. Taylor, B. Stanwyck (giallo)
23 — Film La notte delle streghe (orrore)
0,30 Film Le nipoti della colonnella (commedia)

Rete Manila 1

12,30 La fanciulla [illegible] Avignone (5ª puntata)
13 — Cartoni Scoobydoo
13,30 Telefilm Il tocco [illegible] [illegible] vola
14,30 Film Tecnica di una spia (drammatico)
16,30 Jolly (dilettanti a confronto)
18.30 Taralucci e vino (folklore napoletano con Peppino Gagliardi)
19,30 La fanciulla di Avignone (4ª puntata)
20 — Arti marziali
20,30 Telefilm Il tocco [illegible] [illegible]
21,30 Sceneggiato Manon Lescaut (6ª puntata)
22,30 Teleasta (Centro artistico milanese)

Canale 5

[illegible] Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo Aspettando il [illegible]
10,30 Film Giorni senza [illegible] con Fredric March, [illegible] Garzara (drammatico, b/n)
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni
13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
14,45 Film L'inverno ti farà tornare con Alida Valli, Georges Wilson (drammatico)
17 — Cartoni
18,30 Pop corn
19 — Telefilm [illegible] [illegible]
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20,30 Telefilm Wonder Woman
21,30 Film Una [illegible] d'incontrarmo con Johnny Dorelli (commedia)
23,30 Film La matriarca con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Luigi Proietti (commedia)

Videogruppo

13 — Film Vodka al limone
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
18 — Calcio mondiale tedesco
19 — La città domanda, risponde il [illegible]aco Diego Novelli
19,30 Videonotizie
20 — Cartoni
20,30 Film Il dritto di Hollywood (commedia)
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Telefilm Eve di Eva
23,30 Videonotizie
24 — Film della [illegible]

Telecupole

13 — [illegible] Il grande silenzio (drammatico)
14,30 Il tennis insegnato dai campioni
15 — Telefilm L'incredibile Hulk
16 — Il grande patio (gioco [illegible] ragazzi)
17,30 Telefilm L'incredibile [illegible]
18,30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Ciak... buona la prima (musicale)
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Il fantasma di sia (commedia)
23 — Spazio 4
23,30 Film L'Italia s'è rotta
1 — Superplayboy

Virna Lisi nel [illegible] «U-112 Assalto alla Queen Mary» (ore 20,30) a Antenna Nord

Quarta Rete

12.30 Telefilm Lucy e gli altri
13 — Telefilm Guerra e pace
14 — Film Hanno cambiato faccia (drammatico)
15,30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Telefilm Lucy e gli altri
16,30 Telefilm Le [illegible] avventure di Pinocchio
17 — Miraggio
18,15 Film Abuso di potere (poliziesco)
19.45 Telefilm Supercar Gattiger
20,30 Telefilm Guerra e pace
21,30 Film L'assassino è al telefono con Telly Savalas, Anne Heywood (giallo)
23.15 Telefilm Lucy e gli altri
24 — Erotissimo
0,20 Telefilm Non è sempre cavialo
2 — Film [illegible] di velluto (erotico)

Quinta Rete

10 — Telefilm The [illegible]
11 — Film Un colpo [illegible] mille miliardi (drammatico)
12,30 Cartoni Jabberjaw
13 — Film La grande parata (drammatico)
14,30 Cartoni
16 — Telefilm Cowboy in Africa
17 — Film Le spietate Colt del gringo (western)
18.30 [illegible]
20 — Telefilm

[illegible]

13,03 Telefilm Don Chuck [illegible]storo
13,34 Telefilm Trider G7
14,05 Film I fuorilegge con Vittorio Gassman (drammatico)
[illegible] Telefilm La storia [illegible] signor Howard
15,55 Telefilm La donna bionica
17 — Allegra [illegible]sia
17,55 Telefilm Don Chuck castoro
18,30 Telefilm Trider G7
18,55 Telefilm Matt and Jenny
19,45 Weekend
20 — Telefilm La storia del signor Howard
20,35 Film Nel giorno del Signore con Lando Buzzanca (commedia)
22,20 Telefilm Skag
23,15 Grp flash
23,30 Film Il [illegible] di Dracula (orrore)
1 — Film Totò Fabrizi e i giovani d'oggi
2,30 Film La spiaggia [illegible] desiderio
4 — Film Come [illegible] l'America
[illegible] Film Follie sul ghiaccio

RT Aosta

16 — Film Angelica ragazza jet con Jean-Paul Belmondo, Romy Schneider (commedia)
17,30 Musica più
18 — Cartoni Ercole l'invincibile
18,30 Superclassifica [illegible]
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Piloti da corsa
20,15 Cartoni U.F.O. Robot
[illegible] Film Ancora dollari [illegible] McGregor (avventura)
22,15 Telefilm
22,30 Teleasta antiquariato

Telecity

12,30 Tre flash
12.35 Telefilm [illegible] American Style
13 — Cartoni Heidi
13,30 Telefilm [illegible] famiglia Bradford
14,30 Telefilm Love Boat
15,30 Telefilm Doris Day show
16 — Telefilm Operazione sottoveste
16,30 Cartoni
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Telefilm Operazione sottoveste
20 — Cartoni Starzinger
20,30 W la gente
23,30 Film Fiorina [illegible] vacca (commedia)

Studio Nord

13,05 Telefilm Jim della jungla
13,35 Cartoni Charlotte
14 — Film Saladino (avventura)
15,45 Filmati [illegible]
16,15 Film I commandos dell'Est (guerra)
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Qui Regione
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,40 Film Muhammad Alì il [illegible] grande con Cassius Clay (pugilistico)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Plagio [illegible] [illegible] [illegible] (drammatico)

Telesubalpina

17 — Telefilm Karino
17,30 Cartoni La principessa Zaffiro
18 — Ciao, ragazzi!
18,30 Uomo, come pensi?
19,15 Occhio alla foto
19,30 Appunti di vita diocesana
20 — Telefilm Kautoo
[illegible] [illegible]rio di un soldato
21 — Film [illegible] costa dei [illegible] (avventura)
22,30 Telefilm Giorno per giorno
23 — Piemonte podista

Tv Flash

17,35 Film L'incidente di Joseph Losey (drammatico)
19,15 I Giochi [illegible] Gioventù
19,45 Cartoni
20,10 Punk e a capo
20,45 Flash attualità
21 — Jazz a Torino
[illegible] [illegible]
22 — Film Passaporto [illegible] l'O[illegible] con Gina Lollobrigida, M. Mastroianni (drammatico)
23,30 Flash attualità

Tele Ivrea

18,50 Qui Regione
19,10 TIC Servizi speciali
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 TIC Notizie
21 — Camera 1 (varietà di diretta)
22,30 Film [illegible] [illegible] (Dafni e Cloe) (drammatico)
24 — TIC Notizie

RT Rivoli

17,40 Cartoni Ragazzi in tv
18,55 Telefilm Sherlock Holmes
[illegible] Cinegiochiamo (a premi)
19,45 Rivoli: come eravamo (il Castello)
20,30 Film Quando la morte portava l'elmetto (guerra)
22,35 Film Tommy (musical di Ken Russell)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti

Interesse attorno all'iniziativa gastronomica della Provincia

Mappa del buongustaio per rilanciare il turismo

L'assessore Bertolone: «Vogliamo che la gente scopra trattorie e ristoranti tipici» Istituita una Consulta che ha il compito di organizzare gli «itinerari mangerecci»

ALESSANDRIA — *«Vogliamo lanciare un piatto tipi[illegible] dell'Alessandrino, meritevole per la [illegible]ità e le caratteristiche della tradizione della nostra gastronomia. E vogliamo segnalare i migliori vini Doc della nostra provincia».* Così sostiene Gianpiero Bertolone, casalese, medico e assessore provinciale al Turismo e all'Agricoltura.

«Ma [illegible] soltanto cerchiamo [illegible] piatto più meritevole — insiste Bertolone — *vogliamo favorire la riscoperta di ristoranti, trattorie tipiche e luoghi di degustazione dei vini».*

Per questo sono state inviate centinaia di schede alle Pro loco e alle associazioni per [illegible] tempo libero, affinché i piatti e i locali più meritevoli vengano segnalati, per arrivare a predisporre una vera e propria carta che segnali ad ogni turista in arrivo in provincia [illegible] Alessandria trattorie, ristoranti, locali [illegible] degustazione dove si servono veramente specialità tipiche, e meritevoli, e vini degni della qualifica Doc.

«Sarà così possibile, di qui l'impegno dell'Amministrazione provinciale e della [illegible] costituita Consulta provinciale del turismo, predisporre dei veri e propri tour gastronomici percorrendo i quali [illegible] potrà andare alla ricerca della genuinità e tipicità nella nostra produzione enogastronomica», fa [illegible] Gianpiero Bertolone.

Le schede sono già partite, occorre [illegible] che Pro loco e associazioni per il tempo libero dimostrino altrettanto buona volontà dell'Amministrazione provinciale e forniscano quei dati richiesti per arrivare alla scelta del «piatto d'oro» e nello stesso tempo predisporre i tour gastronomici dell'Alessandrino.

«L'Alto ed il Basso Monferrato (cioè Casalese e Acquese-Ovadese; ndr), *le Valli Curone e Borbera, alcune zone del Novese e del Gaviese* — afferma Gianpiero Bertolone — *sono zone ricche di inegabili elementi di richiamo, di qui [illegible] necessità che [illegible] presentino con una precisa identità [illegible] flusso turistico organizzato. Ecco allora l'importanza che può avere un'iniziativa volta alla ricerca [illegible] genuinità e tipicità della produzione eno-gastronomica».*

Il settore turistico, infatti, [illegible] è senz'altro da sottovalutare perché non [illegible] può negare che rappresenti [illegible] fattore economico primario per vari aspetti: incremento dell'occupazione, sviluppo delle attività collaterali, riequilibrio [illegible] alcune aree sfavorite, occasioni [illegible] commercializzazione dei prodotti locali (agricoli [illegible] dell'artigianato). Un elemento, quindi, di notevole importanza per l'economia.

«Importante, allora — spiega [illegible] l'assessore provinciale — *costruire una immagine delle nostre zone turistiche, che serva ad attirare la clientela potenziale: il turista deve, insomma, venire attirato da attrattive che gli diano l'esatta consapevolezza di un soggiorno gradevole e completo».*

Enorme, quindi, sarà l'importanza che potrà avere la produzione agricola, vinicola e alimentare locale nei luoghi a vocazione turistica, [illegible] elemento [illegible] richiamo alla genuinità, alla tradizione e [illegible] conservazione dei valori storico-culturali a cui, specialmente negli ultimi anni, il turista sta ridando notevole importanza, specialmente se proveniente dalle città, sempre meno a misura d'uomo.

«E' un richiamo a una diversa qualità della vita — spiega Bertolone — *che sta [illegible] nel potenziare, organizzando manifestazioni, preparando pubblicazioni, coordinando [illegible] iniziative».*

In questo senso va inquadrata la decisione di raccogliere elementi per realizzare tour gastronomici e valorizzare le attrezzature ricettive, aiutando [illegible] turista verso le scelte migliori.

Franco Marchiaro

Per un'ora all'inizio della partita

Caos al «Moccagatta» senza vigili urbani?

Lo sciopero per ottenere l'indennità di richio

ALESSANDRIA — *Prosegue l'agitazione dei vigili urbani che protestano per il mancato pagamento del salario mobile, una forma di indennità di rischio e di servizio disagiato che viene riconosciuta ad alcune categorie di dipendenti comunali o provinciali.*

«E' inaccettabile — *si afferma in [illegible] documento delle segreterie provinciali Enti locali Cgil-Cisl-Uil* — il ritardo con cui l'Amministrazione comunale ha dilazionato i tempi di applicazione del salario mobile che ha decorrenza [illegible] primo febbraio del 1981.

«Durante tutto questo tempo l'Amministrazione, in modo strumentale e finalizzato a dividere i lavoratori, ha proposto soluzioni varie durante le trattative con [illegible] organizzazioni sindacali, che in seguito sono state disconosciute dall'Amministrazione stessa».

Anche ieri i vigili [illegible] sono riuniti in assemblea nell'aula del Consiglio comunale, protesta che ripeteranno oggi durante le due ore [illegible] sciopero nazionale proclamate da Cgil-Cisl-Uil. Domenica, invece, i vigili alessandrini sciopereranno un'ora in concomitanza con l'inizio della partita di calcio al «Moccagatta». Certamente ci sarà caos nel traffico attorno al campo sportivo.

Se non ci sarà un accordo, i vigili hanno già proclamato 48 ore di sciopero per il 17 ed il 18 aprile, i primi due giorni della «Fiera di S. Giorgio», quando maggiore è [illegible] necessità del servizio.

«Indipendentemente dalle posizioni [illegible] organizzazioni sindacali e degli amministratori — *afferma il comandante dei vigili dottor Remo Bensi* — ritengo che il salario mobile debba [illegible] concesso, come indennità di rischio, a tutti i vigili».

f. m.

Per i bimbi sui trampoli

Quattro passi tra le nuvole

Alessandria. Ci sono [illegible] gli uomini sui trampoli. Ne abbiamo rivisto uno ad Alessandria, in via Migliara, con tanti palloncini. Un ricordo del tempo passato, [illegible] tanto interesse, [illegible] parte [illegible] giovani e [illegible] giovani (Foto Zeta)

Protestano gli autonomi della Cassa di Risparmio

«Basta con i trasferimenti creano caos e costano cari»

Cambiando spesso mansioni diverrebbe più facile commettere errori [illegible] cui l'azienda chiede i danni - «Bisogna migliorare l'organizzazione»

ALESSANDRIA — *La conduzione del personale e l'organizzazione del lavoro alla Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, che con i suoi 600 dipendenti [illegible] il maggior istituto di credito della provincia, [illegible] [illegible] criticati duramente dalla Falcri, il sindacato autonomo dei bancari.*

[illegible] essere messi in particolar modo sotto accusa sono i numerosi e costanti trasferimenti di personale che, secondo il sindacato, avrebbero raggiunto le 150 unità in tre mesi e di cui ora ne sono stati annunciati altri 70.

«Questi trasferimenti — *sostiene la Falcri* —, che avvengono con una frequenza che non trova riscontro in [illegible] altro istituto di credito, impongono al lavoratore lo svolgimento [illegible] mansioni diverse da quelle espletate prima e nella assoluta mancanza di norme di servizio scritte.

«Così si possono commettere con estrema facilità errori di [illegible] l'azienda pretende il risarcimento del danno senza ritenere [illegible] qualche modo responsabili coloro che occupano cariche elevate e che dovrebbero perciò in prima persona rendersi responsabili per il caos organizzativo, causa [illegible] prima degli errori commessi».

Anche per l'azienda, questi trasferimenti hanno [illegible] costo elevato. «Il dipendente — *afferma la Falcri* — deve infatti essere assistito per qualche tempo dal collega, con il rallentamento del servizio e quindi il ricorso a migliaia [illegible] ore [illegible] straordinario oltre quelle consentite dal contratto».

Infine va registrato anche il disagio che il «balletto» degli impiegati provoca nella clientela. «I continui trasferimenti — *si sostiene [illegible] sindacato* — provocando un avvicendamento vertiginoso dei dipendenti disorientano il cliente, il quale non [illegible] più nella condizione [illegible] iniziare e [illegible] proseguire un certo discorso con la stessa persona, senza poi considerare il fatto che i maggiori costi già citati si riversano in parte anche sulla clientela».

Dopo avere [illegible] in evidenza la difficoltà di individuare tra consiglio [illegible] amministrazione e direzione generale [illegible] responsabile della «errata politica del personale», *la Falcri* «rivolge [illegible] appello a quelle strutture che hanno il potere [illegible] intervenire per fare cessare questa caotica conduzione che potrebbe portare ad una situazione irreparabile».

Tra l'altro, nel comunicato della Falcri viene denunciato «il tentativo, in violazione del contratto nazionale [illegible] lavoro, di ricorrere ad appalti esterni per alcuni servizi», proprio per le difficoltà provocate dalla [illegible] cattiva gestione messa in evidenza dal sindacato.

«Di fronte a questa situazione — *conclude la Falcri* — sta [illegible] netto rifiuto dell'azienda di assumere personale impiegatizio che potrebbe invece ridurre la disoccupazione e la sottoccupazione nella nostra provincia».

Accuse precise e dettagliate, quindi, quelle mosse dall'organizzazione sindacale, alle quali si attende ora la risposta [illegible] chi ha la responsabilità della Cassa.

r. sc.

Proposte per le scuole

Orfeo ed Euridice «[illegible]» al Comunale

ALESSANDRIA — Patrocinato dall'Ala e dagli assessorati Pubblica Istruzione e Cultura e Teatro, nell'ambito delle «*Proposte per la scuola*», sarà presentato al Teatro Comunale, questa mattina alle 9 e alle 11,15 e domani alle 10, lo spettacolo *Orfeo ed Euridice* presentato [illegible] Teatro dell'Angolo di Torino, ispirato all'omonima opera [illegible] Gluck e Calzabigi e riservato alle scuole medie.

La novità è rappresentata dal fatto che si tratta di uno spettacolo musicale con burattini, prodotto in collaborazione con il Teatro Regio.

«*Alla compagnia* — dicono gli organizzatori — *è parso che l'importanza e l'evidenza della musica non dovesse venire disturbata dalla figura troppo reale dell'attore, di qui l'uso dei burattini o meglio di figure di grandi dimensioni che nascondano interamente gli attori ad eccezione di Orfeo ed Euridice: tutta l'azione sul palco è così velata poiché segue uno sviluppo che va dai burattini che impersonano le ninfe piangenti [illegible] corteo funebre fino ad Orfeo ed Euridice, che agiscono con il volto coperto da una maschera*».

Unico attore «presente» è il narratore, elemento di mediazione tra l'opera e gli spettatori, il quale racconta tutto lo spettacolo. Interessante anche la tecnica usata, che unisce [illegible] punto prospetticamente più lontano e nascosto, cioè i burattini, a piani sempre più ravvicinati: le Furie, poi le maschere [illegible] Orfeo [illegible] Euridice, fino al primissimo piano del narratore.

«*In questo modo* — si afferma — *lo spettacolo non turba l'opera di Gluck e Calzabigi, ma nello stesso tempo è riuscito a crearsi lo spazio di una esecuzione autonoma*».

[illegible] sc.

Ovada — Prende il via domani, sabato, la prima «Fiera di Santa Croce», appuntamento primaverile con il commercio piemontese, ligure, lombardo.

Centinaia di fustini semivuoti gettati nel torrente nei pressi di Ovada

Vernici e smalti, l'Orba inquinato

Un verniciatore si difende: «Erano miei, ma non li ho buttati io» - Rapporto dei carabinieri - L'allarme lanciato da alcuni pescatori e da Italia Nostra - Il torrente ripulito

OVADA — Centinaia di fustini che avevano contenuto vernici, resine e smalti e che, benché vuoti, avevano ancora numerosi residui inquinanti — alcuni pericolosi e tossici — sono stati gettati nel torrente Orba, in località Soprano, [illegible] due chilometri dalla città. E' stato accertato che appartenevano all'artigiano Mario Pesce, 53 anni, titolare [illegible] un laboratorio di verniciatura mobili in via Novi 3.

Mario Pesce ammette che gran parte di quei fustini appartenevano senza dubbio a lui, esclude però di averli gettati nel torrente. I fustini, spiega l'artigiano, erano [illegible] mucchiati vicino al [illegible] laboratorio nei locali dell'ex colorificio Brizzolesi. I carabinieri, comunque, hanno inviato [illegible] dettagliato rapporto alla pretura (e agli enti interessati: Regione, Provincia e Comune) ritenendo il Pesce responsabile della violazione delle leggi in materia.

Il pericolo d'inquinamento del torrente Orba, a seguito [illegible] migliaio di fustini [illegible] residui chimici, era stato segnalato [illegible] alcuni pescatori e dai responsabili di «Italia Nostra», subito erano intervenuti carabinieri e vigili urbani e iniziava la non facile opera per il recupero del materiale.

Particolare allarme aveva provocato la scoperta perché il torrente Orba alimenta, a valle [illegible] Ovada, verso Alessandria e Novi, numerosi acquedotti. Eppoi le acque vengono utilizzate per l'irrigazione in agricoltura. Un inquinamento avrebbe potuto avere, quindi, particolare gravità.

Iniziata l'opera di recupero, [illegible] maresciallo Toppetta dei carabinieri risaliva al Mario Pesce che, come abbiamo detto, [illegible] escluso [illegible] aver scarica[illegible] il materiale nell'Orba. Ora proseguono le indagini per stabilire chi eventualmente può essere stato responsabile dell'assurdo gesto. Nella giornata [illegible] ieri [illegible] torrente [illegible] stato poi ripulito.

«Quello che è successo non deve ripetersi — dicono gli esponenti della sezione Ovada-Novi di "Italia Nostra" — *ma siamo preoccupati perché il problema deve [illegible] seguire [illegible] con particolare attenzione in quanto non è facile trovare punti dove smaltire certo tipo di rifiuti senza provocare danni o inquinamenti. Siamo un'Italia che piange miseria e poi butta via tutto anziché pensare a recuperare e riciclare certe cose, come ad esempio questi fustini metallici gettati in Orba non si sa bene da chi».*

r. bo.

Febbre e disturbi qual è la causa?

CASALE — In alcuni paesi del Casalese (Ozzano, Treville, Sala, S. Giorgio, Rosignano, Cellamonte) negli scorsi giorni diverse persone hanno lamentato disturbi intestinali, con forme diarroiche, che in alcuni casi hanno portato anche febbre. Nessun ricoverato, comunque, e nessun caso di particolare gravità.

Si è parlato di salmonellosi. Sino a questo momento, però, non si può dire nulla di preciso: si pensa che l'intossicazione possa essere attribuita all'acqua, analisi [illegible] in atto e intanto la popolazione è stata invitata a usare soltanto l'acqua bollita.

(e. c.)

Acqui — Questa sera, alle 21, al Politeama Garibaldi di Acqui concerto de «I solisti del Teatro Regio», direttore Bruno Martinotti. Ingresso ad offerta. Il ricavato andrà a favore dei lavoratori della «Martinetti» in liquidazione.

Nel carcere di Acqui un agente di custodia ruba l'accendino a un detenuto

Guardia diventa ladro per amore

Ha [illegible] il furto durante l'ora d'aria per fare un regalo alla fidanzata

ACQUI [illegible] — *Aveva scelto come professione quella dell'agente di custodia: doveva vigilare sui detenuti, nel carcere giudiziario di Acqui. Ha avuto, però, un attimo di debolezza, così rischia [illegible] finire, «vigilato», in una cella dello stesso carcere. Avrebbe infatti rubato l'accendino di un detenuto.*

Protagonista un giovane agente, Umberto Salvatore: ha appena ventun anni. C'è molto riserbo da parte dell'autorità giudiziaria e degli inquirenti, si è comunque appreso che il giovane è stato denunciato per furto aggravato.

Dopo il rapporto dei carabinieri della compagnia di Acqui, che hanno segnalato l'episodio al ministero [illegible] Grazia e Giustizia ed alla questura alessandrina, l'agente [illegible] custodia è stato immediatamente sospeso dal servizio, [illegible] attesa delle decisioni del procuratore della Repubblica.

Il furto, a quanto si è potuto apprendere, è avvenuto all'interno del carcere, quasi certamente in una cella. Vittima un detenuto che in quel momento [illegible] trovava nel cortile dell'edificio, per l'[illegible] [illegible] aria.

L'accendino — si ignora quale sia il suo valore — sarebbe stato poi regalato da Umberto Salvatore alla fidanzata, la quale ignorava la provenienza dell'oggetto.

Rientrato in cella dalla passeggiata nel cortile, il detenuto si era avveduto del furto, aveva allora lamentato la scomparsa dell'accendino, provocando da parte del comandante degli agenti di custodia una prima inchiesta, poi conclusa dai carabinieri [illegible] la denuncia di Umberto Salvatore

c. r.

Archi vivaldiani a Santa Maria

ALESSANDRIA — Nella chiesa di Santa Maria di Castello, questa sera alle 21, [illegible] certo dei «Giovani archi vivaldiani», allievi [illegible] Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e dell'Istituto Musicale di Valenza, diretti dal prof. Renato Perversi.

La manifestazione è patrocinata dal Comune [illegible] Alessandria e dal gruppo «Amici di Santa Maria [illegible] Castello» che vuole sensibilizzare la cittadinanza sul valore artistico e sulle necessità di restauro dell'antica splendida chiesa.

L'orchestra, composta da trentasette elementi, eseguirà [illegible] musiche di compositori italiani e stranieri. Quali solisti suoneranno Bruna Reggini Agliotti (pianoforte), Marco Bonzano (clavicembalo), Irene [illegible] (arpa); nell'intervallo Bibiana Bruno eseguirà al pianoforte brani del repertorio classico pianistico.

(e. c.)

Tutti i Bergaglio riuniti a Voghera

GAVI LIGURE — E' stato [illegible] [illegible] il primo *incontro nazionale dei Bergaglio*, svoltosi nel Castello [illegible] San Gaudenzio (nel Vogherese): un incontro fra tutti coloro che si chiamano Bergaglio.

Sono arrivati in 400, da ogni parte d'Italia (i più lontani da Ascoli); c'era anche il rappresentante della Comunità dei Bergaglio in Francia.

Il più vecchio [illegible] presenti, Angelo Bergaglio, 87 anni, abitante a Serravalle Scrivia, è stato nominato «patriarca». Anche lui [illegible] originario della zona [illegible] Gavi, particolarmente della frazione Rovereto, da dove provengono — il raduno ha permesso di stabilirlo — tutti i Bergaglio.

Molto entusiasmo al raduno (che verrà ripetuto), molti discorsi. «*Ora* — spiega Carletto Bergaglio, uno dei promotori — *li raccoglieremo in un giornale*».

(f. m.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico '82)
AMBRA: Pierino medico della Saub, A. Vitali.
COMUNALE: Heavy metal (cartoni animati [illegible] fantascienza '[illegible]).
CORSO: [illegible], [illegible]. Beatty, [illegible] Nicholson, Diane Keaton (dramm. '82)
CRISTALLO: I porno vizi di Julie (luce rossa).
GALLERIA: Paradise (commedia '82).
MODERNO: La casa stregata, R. Pozzetto, G. [illegible] (commedia).

ACQUI

ARISTON: Il paramedico E. Monte[illegible], [illegible]. Fenech (commedia)
CRISTALLO: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm. '82).
GARIBALDI: Concerto

CASALE

MODERNO: La do[illegible] del tenente francese, M. Streep (dramm. '82)

POLITEAMA: Scusa (comico '81)
VITTORIA: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia '82).

CASTELNUOVO SCRIVIA

[illegible] Non pervenuto.

[illegible]

IL FORTE: Stati di allucinazione (fantascienza '81).

NOVI

CRISTALLO: Blue obsession (luce rossa).
IRIS: Il paramedico, E. [illegible], [illegible]. Fenech (commedia '81).
ITALIA: La casa stregata, R. Poz[illegible]to, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Non entrare in quella casa (thrilling '81).

[illegible]

LUX: Il [illegible] ruggito (avv. '81).
MODERNO: Commando d'assalto (avv.).

TORRIELLI: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '81).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Esperienze pornografiche (luce rossa).

TORTONA

MODERNO: Una notte con [illegible] Onore, [illegible]. Matthau (commedia
SOCIALE: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
[illegible]: Quella lolla estate (commedia '81)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Sexy bistrot (luce rossa).
SOCIALE: 1997 fuga da New [illegible] (dramm. '81)

VOGHERA

ARLECCHINO: U[illegible] 96 (dramm. '82).
GALVANI: Fracchia la belva umana, P. Villaggio (comico '82).
ROMA: Bollenti spiriti (commedia '81).
SOCIALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).

[illegible] TV

GRP

20.35 Nel giorno del Signore: comiche vicende di Raffaello innamorato della Fornarina e ostacolato da un'altra donna (1970)

23.30 Il te[illegible] di Dracula: messa da parte la paura gruppo di [illegible] di tesoro [illegible] turano nel territorio [illegible] [illegible] vampiro

TELECITY

23.30 Fiorina [illegible] [illegible]: tratto da testi del Ruzante, la storia di Fiorina e dei suoi tanti amanti (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303

Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui [illegible] - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, [illegible] Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

[illegible] Libertà, [illegible]. Stazione ferroviaria, 51.632

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti 42.241.

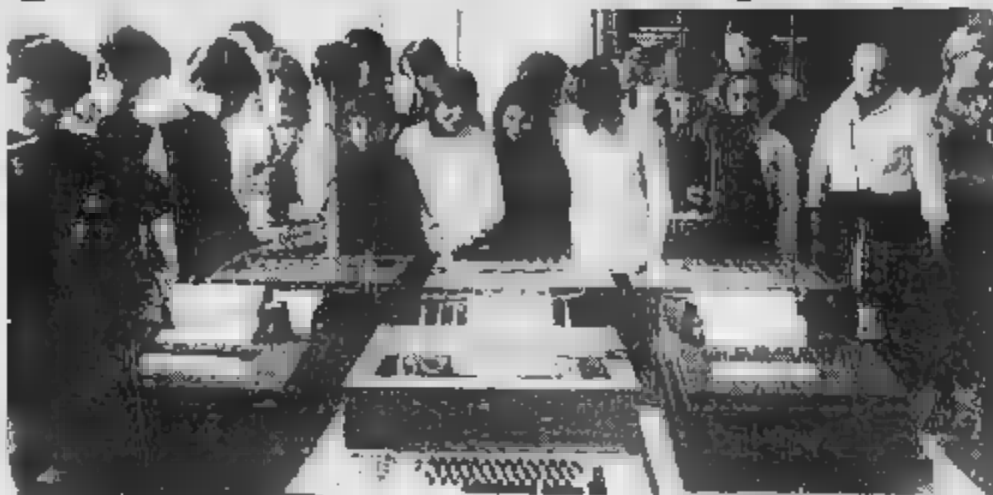
[illegible]

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ECONOMICI

LIMONE Piemonte [illegible]

I ragazzi delle scuole medie in visita a La Stampa

«Sul giornale vorremmo più notizie di Arquata»

Gli studenti della «Leonardo da Vinci» di Arquata Scrivia visitano «La Stampa»

«Noi il giornale abbiamo già persino tentato di farlo» dice Andrea presentandoci i compagni della Media di Arquata Scrivia venuti a Torino.

Di che cosa avete scritto?

«Dei problemi scolastici, i nostri problemi, e di cronaca nera»

La «nera» affascina i ragazzi (lo abbiamo constatato anche noi con altri giovani visitatori), così come il deludono, tanto da saltarli a piè pari, gli articoli di politica. Sarà perché, come dicono, «sono scritti con parole troppo difficili».

Gli amici di Arquata nei giornali «vorrebbero poter leggere soprattutto i temi della loro vita, i problemi della città che è in parte industrializzata, ma in gran parte ancora agricola *«popolata dai cittadini di una [illegible]ta, ognuno con il suo piccolo campo che lavora a mano»*. Leggerebbero volentieri inchieste sulla ricchezza archeologica di Liburna, sulle attività sportive, calcio e atletica, sulle tradizioni, come la processione di metà agosto che [illegible] due giorni e porta in giro due antichi crocefissi, uno piccolo e [illegible] grosso; e anche (lo [illegible] Maria) le feste gastronomiche, per esempio il boom dei funghi dello scorso autunno.

Tra giornale e televisione [illegible] hanno incertezze. *«La televisione* (precisano Dario e Francesco) *è immediatezza, [illegible] le immagini sono presto dimenticate. Il giornale arriva il giorno dopo, ma le notizie sono più interessanti, più ricche di particolari, rimangono impresse nella mente»*.

Per le classi, che sono venute accompagnate dagli insegnanti di educazione tecnica (Fiorenza De Benedetti, Colomba Pratolungo ed Ester Bisio), ma che da un paio di anni fanno spesso lezione con il quotidiano anche nelle ore [illegible] materie letterarie, la visita agli impianti di fotocomposizione di un moderno giornale è stata un'esperienza «straordinaria».

All'incontro con «La Stampa» hanno preso parte: Yuri Boggino, Paolo Boffito, Alessandra Colombara, Daniele Cornero, Cinzia Denegri, Alberto Elta, Laura e Simona Lasagna, Giovanna Le Rose, Alberto Lombardi, Luca Marchesotti, Mariangela Pagano, Moreno Percivale, Giuseppe Poggio, Carlo Ponta, Claudio Pugliese, Maria Romani, Anna Zarbo della terza B; Francesco Angelini, Massimo Balduini, Roberta Benzi, Luca Bosio, Robertino Doglio, Luigi Giacoboni, Andrea Giordano, Fabio Lasagna, Valeria Merlo, Graziella Pavelo, Daniela Quaglia, Pier Mario Simonetti della terza A.

Vittoria Sincero

Presentato il bilancio del 1982

Casale privilegia anziani e scuola

Oltre all'assistenza, la Giunta dedicherà particolare attenzione al problema della [illegible]

CASALE MONFERRATO — E' stato presentato dalla Giunta, in una conferenza stampa, il bilancio di previsione per il 1982 del Comune di [illegible]: chiude in pareggio (54 miliardi) e da lunedì si inizierà la discussione in Consiglio.

«Chiudere in pareggio — ha sottolineato il sindaco Mario Oddone — *è una precisa scelta politica e di gestione, cui si è giunti attraverso un riordino e contenimento delle spese, ed una oculata amministrazione delle iniziative a carattere prioritario»*. *«Il bilancio in pareggio* — ha proseguito Oddone — *ci permette di giungere all'85 [illegible] una ulteriore possibilità di investimenti»*.

Intento dell'amministrazione è di prestare una particolare attenzione ai settori lavori pubblici, assistenza e pubblica istruzione. In particolare, il piano regolatore potrebbe già essere discusso in Consiglio comunale a fine mese; c'è inoltre l'impegno [illegible] affrontare il problema [illegible] casa, [illegible] piani di edilizia pubblica e privata e del recupero del centro storico.

E' previsto un potenziamento del settore assistenziale ricovero inabili e assistenza domiciliare — sarà proseguita l'iniziativa della comunità alloggio per gli anziani autosufficienti (la volontà è di acquistare altri 12 alloggi, in zona Oltreponte).

Nel settore scuola, obiettivo prioritario è la costruzione di un edificio [illegible] Valentino, un progetto che prevede l'assenza di barriere architettoniche.

g. d.

A Monleale

«[illegible] fra Comune e Pro Loco

MONLEALE — Secondo atto, oggi, dinanzi al pretore di Tortona, della «guerra» tra il Comune e la Pro Loco [illegible] Monleale. Il sindaco Gino Bruno, assistito dall'avv. Traverso, ha chiesto lo sfratto da locali [illegible] proprietà comunale della Pro Loco.

«Siamo stati sfrattati per motivi politici, perché non ho accettato di collaborare con la maggioranza in Consiglio comunale», afferma la professoressa Baccagni. E aggiunge che la Pro Loco ha provveduto a ripristinare i locali [illegible] di adeguati servizi per farne una sede «decorosa ed [illegible]tiva».

Il sindaco esclude [illegible] all'origine dello sfratto ci siano motivi politici o vecchi rancori tra amministrazione e Pro Loco.

Alla prima udienza, la Pro Loco — rappresentata dagli avvocati Vistarini e Di Serafino — ha presentato una lunga memoria al pretore, respingendo le argomentazioni [illegible] zione comunale.

f. m.

L'angolo dello sport: avvenimenti, risultati e interviste della settimana

Pallavolo: domani sera nella «poule» di promozione del campionato di serie [illegible]

La VBC (a porte chiuse) col fanalino

Ancora squalificato il campo - Gli avversari del Massa, dopo un inizio entusiasmante, sono scivolati sul fondo

ALESSANDRIA — La «poule» di promozione del campionato di pallavolo [illegible] serie B è giunta alla penultima giornata. Domani sera (a porte chiuse) l'Alessandria Vbc ospita la formazione della Pallavolo Massa, [illegible] squadra che [illegible] prima fase di qualificazione ha fatto stravedere e che ora si trova relegata nella posizione di fanalino di coda della [illegible]fica.

Nella gara di andata si imposero gli alessandrini per tre a [illegible]. Il divario tecnico che separa le due formazioni è sensibile: la Pallavolo Massa pratica un gioco piuttosto elementare, mentre l'Alessandria, fin che può disporre del sestetto base, sviluppa schemi da serie superiore.

I grigioblù di capitan Ferrari sono reduci dalla convincente affermazione sul Novara, anche se l'Alessandria è apparsa ancora lontana [illegible] forma migliore. In effetti Rossi [illegible] stato chiaramente sotto [illegible].

La [illegible]ada [illegible] promozione [illegible] aperta, anche se la concorrenza è più che mai agguerrita; il calendario parla [illegible] favore dei grigioblù.

L'Alessandria scenderà in campo con: Rossi, Ferrari, Swierk, Raffaldi, Pregel, Vas[illegible].

m. p.

Copi-Copà in Coppa Italia

ALESSANDRIA — Il [illegible] pionato di serie B di rugby [illegible]serva un turno di riposo per consentire lo svolgimento del torneo di Coppa Italia. Il Dil Copi-Copà Alessandria [illegible] domenica (alle 15,30) al campo Cattaneo di via Monteverde il Printeco Verona.

Una parentesi, [illegible] cesi, distensiva, prima della volata finale [illegible] campionato, peraltro ormai compromesso quasi irrimediabilmente per i colori alessandrini.

La classifica concede ancora un filo di speranza al Copi-Copà. Solo Parabiago e Linea Goll Paese possono considerarsi fuori della mischia. A contendersi il terzo posto per la salvezza rimangono Ambrosetti, Cus Milano e Alessan[illegible].

Per evitare la retrocessione i «rossi» di Ezio Zucconi devono vincere le due partite che ancora rimangono da disputare. Dipende però anche dai risultati degli avversari. Troppe cose, forse, per sperare [illegible]cora.

(m. p.)

«Bronzo» [illegible]li assoluti di corsa campestre

Sabrina La Barbera «[illegible]» a Verona

ALESSANDRIA — Buona affermazione di un'alessandrina ai Campionati italiani di corsa campestre di Verona presenti le migliori forze atletiche della penisola. Sui 1000 Sabrina [illegible] Barbera (abitante nel sobborgo ales[illegible] di Mandrogne) ha conquistato il terzo posto, salendo quindi sul podio (medaglia di bronzo) dei Campionati italiani A.I.C.S. dietro la forte pisana Orsi e la genovese Brieschi.

[illegible] soddisfazione per la società della giovane, la Nuova Atletica Alessandria, e per l'allenatore prof. Massimo Siano. Buona la classifica finale del Comitato di Alessandria Aics: grazie all'apporto degli atleti della Nuova Atletica ha conquistato un onorevole diciottesimo posto. Hanno collaborato a questo piazzamento Roberto La Barbera, Pierangelo Benzi, Antonella Frezzato, Paolo Luciano, Giuseppe Cuccuru, Luciano Braconi, Roberto Ghirotto, Vittorio Marnika e Salvatore Mariani.

Sabrina La Barbera

Argento per Omodeo «delfino» di Valenza

VALENZA — Medaglia d'argento ai Campionati assoluti primaverili di nuoto di Como, per il nuotatore valenzano Marcello Omodeo che gareggia per i colori della «Sturla» di Genova. Omodeo ha conquistato l'ambito riconoscimento nella staffetta 4x100 [illegible] libero. Egli [illegible] gareggiato nella terza frazione conseguendo un ottimo 54"4 decimi che in vasca di [illegible] metri lo porta tra i primi venti atleti italiani della specialità.

[illegible] Omodeo, che ha dimostrato con questa prova i suoi meriti, non gode purtroppo di molte delle «premure» riservate [illegible] in odore [illegible] nazionale (vedi Guarducci, Franceschi, Rampazzo e altri).

f. m.

Salvezza per la Gbc?

NOVI — La [illegible]c Novi per la quarta giornata di ritorno e penultima della «poule» salvezza del campionato di serie B di pallavolo maschile riceve domani, alle 21, nel Palazzetto dello Sport di via Crispi, il G.S. Graphicopy di Genova Voltri, capolista [illegible] girone [illegible] pari del Mondovì.

I biancoblù [illegible] per [illegible] retrocedere dovranno vincere questo incontro o l'ultimo, in trasferta, a Mondovì.

Nell'incontro con i genovesi l'allenatore Alfredo Contarino ha convocato: Barbagelata, Biglieri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mangini, Sartirana, Scarrone.

(g. c.)

Edil-M: l'obiettivo è la promozione

OVADA — La formazione «A» della [illegible]il-M impegnata nel campionato provinciale di pallavolo [illegible] Prima divisione, che domenica ha subito l'amaro della prima sconfitta stagionale, sabato 3 aprile (alle 21) si trova di fronte ad un turno decisivo per l'obiettivo «promozione» che la società ovadese si è posta.

Ospiterà, infatti, il Derthona A, che in classifica è distanziato di sole due lunghezze e che tenterà il tutto per tutto per ottenere l'aggancio. Nell'andata gli ovadesi hanno superato la formazione tortonese, i pronostici sono in loro favore.

Anche la formazione B gioca in casa, sabato alle 19 contro l'Alessandria Vbc, mentre le ragazze giocheranno, sempre nella palestra di piazza Martiri della Libertà, domenica alle 10, contro la Pozzolese.

Duplice impegno esterno per la formazione Under 15: questa sera (alle 21) a Novi Ligure e domenica (alle 9) a Casale Monferrato.

(r. bo.)

Virtus ad Asti

NOVI — La Virtus Novi Iris Colori incontra domani [illegible] Asti, alle 20, il G. S. Ummorand Volley, nella quinta giornata di ritorno del campionato regionale di pallavolo femminile di serie C2.

[illegible] ragazze novesi, dopo la sconfitta interna subita nel passato turno [illegible] il Mondovì, [illegible]no intenzionate a recuperare subito il terreno perduto.

A ottobre la prima verifica sul lavoro [illegible] giunta

Il bilancio è approvato con tre franchi tiratori

Astenuto Virgilio Berti, esponente degli artigiani e dei commercianti

AOSTA — L'ultima pagina del bilancio è stata voltata quando mancavano trenta minuti all'una dell'altra notte. [illegible] è venuta l'approvazione alla presenza dell'intera assemblea: [illegible] voti favorevoli, 12 contrari, astenuto Virgilio Berti, esponente degli artigiani e commercianti. Berti ha denunciato la [illegible] attenzione data dal bilancio ai settori economici e produttivi.

«Questa mia astensione — ha detto — *vuole essere stimolo all'attuale giunta che spesso, dimenticando il comportamento democratico, emargina le forze minori presenti in Consiglio».*

Nella votazione i franchi ti[illegible] della maggioranza sono stati tre (due in più del giorno precedente quando si trattava di approvare la legge finanziaria), difficilmente individuabili, se non per ipotesi azzardate. Forse si tratta di consiglieri (o perché no anche di qualche assessore) che hanno voluto rispondere in questo modo alle polemiche in cui sono rimasti coinvolti nel dibattito consigliare o hanno attuato un gesto di sfida personale verso la giunta e il presidente Andrione?

Sono supposizioni che non avranno mai conferme [illegible] smentite e alle quali possono aggiungersene di ulteriori, legate a parecchi consiglieri e movimenti. Tuttavia non sono tre voti in meno a impensierire l'attuale governo che sta già adoperandosi per ritrovare lo stesso consenso di cinque anni or sono fra 15 me[illegible] prossima e ormai vicina tornata elettorale. Approvato il bilancio diventa [illegible] oggi ancora più difficile — e politicamente sottile — il lavoro [illegible] giunta e Consiglio. [illegible] prima verifica non è lontana: a ottobre, quando l'assessorato alle Finanze proporrà lo schema di programma per il 1983, dovranno essere fornite le risposte alle più pressanti attese dei cittadini, non solo delle forze di opposizione.

1) Continuare quella che è stata definita «la battaglia del riparto» per ottenere in tempi brevi le quote finanziarie dal ministero del Tesoro.

2) Dare forma alle iniziative caratterizzanti comprese nella voce «fondi globali» (entro aprile dovrebbero essere depositate alla Presidenza del Consiglio le proposte di legge più importanti tra le quali la «Finanziaria» mentre domani la Commissione affari generali incontra l'Associazione sindaci per vagliare la bozza normativa sul decentramento).

3) Dimostrare ai cittadini la volontà di concretizzare quanto promesso in un bilancio che si avvicina ai [illegible] miliardi. Non dipenderà tutto dalle capacità [illegible] governo regionale perché il clima politico e economico nazionale è in continua mutazione. *«Siamo in un periodo* — ha detto il presidente della giunta Andrione — *nel quale le entrate certe [illegible] rivelano aleatorie e quelle aleatorie certe».* Perciò è giusta l'osservazione fatta l'altro giorno in Consiglio dal democristiano Bordon: *«Impieghiamo tre giorni per discutere il bilancio preventivo, altrettanto dovremmo fare con il consuntivo che di regola approviamo invece in soli 10 minuti».*

E' un invito per il prossimo autunno a una miglior valutazione su quanto realmente è stato fatto nell'esercizio tra[illegible]. Poi questa giunta stilerà il piano per il [illegible]. Fin d'ora si può anticipare che farà del [illegible] meglio stimolata dalla scadenza elettorale di giugno. Per la riconferma potrebbe [illegible] bastare al governo una maggioranza che comprende (in sostanza e a parte i franchi tiratori) otto partiti e [illegible] consiglieri (rappresentano circa il 70 per cento di coloro che votarono nel '78).

d. cr.

Proposte di Nuova sinistra per il problema edilizio

«Recuperare e [illegible] abbattere i vecchi quartieri d'Aosta»

Domani [illegible] salone [illegible] municipio [illegible] convegno sulla necessità di [illegible]

AOSTA — E' difficile dire se convegni, dibattiti, prese di posizione delle varie forze politiche possano risolvere il problema della casa ad Aosta e soprattutto riordinare un tessuto urbano formatosi negli ultimi anni — il parere ormai è ampiamente condiviso da tutti — a caso. Quest'anno l'impegno da parte dell'amministrazione comunale e dei partiti politici è però maggiore: il problema [illegible] sta affrontando e l'approvazione [illegible]la famosa variante «10» del piano regolatore, ormai imminente, dovrebbe risolvere almeno gli squilibri urbanistici più macroscopici.

Dopo [illegible] dibattito del Consiglio comunale il tema «edilizia» verrà [illegible] affrontato domani nel salone ducale del municipio nell'incontro di studio organizzato da Nuova sinistra: *«L'ente pubblico e il problema [illegible] casa».* Quattro le relazioni in programma. Il responsabile nazionale del problema casa [illegible] pdup Musacchio parlerà dei decreti Nicolazzi, l'assessore alla Casa del Comune di Torino, Vindigni (pci), illustrerà l'esperienza del recupero del [illegible] storico torinese con una convenzione fatta tra Comune e imprese edili.

Gli altri due interventi riguardano più da vicino [illegible] problema aostano: *«Il fabbisogno abitativo [illegible] Aosta»* dell'architetto Ferrari di Aosta, che ha compiuto sull'argomento uno studio per il Comune, e *«Quartiere Cogne: una partenza sbagliata»* di Vanni Florio, consigliere di Nuova sinistra al Comune di Aosta.

Il perché dell'iniziativa lo domandiamo a Elio Riccarand, già consigliere regionale e comunale di Nuova sinistra, che sarà il moderatore dell'incontro di studio. *«Il problema casa è nel caos più completo. In Aosta è drammatico: lo si affronta con finanziamenti mal indirizzati, [illegible] che vanno persi, altri utilizzati malamente. Il nostro scopo è quello di isolare i problemi (ad esempio quelli normativi che impediscono di usufruire dei soldi dell'edilizia in modo più razionale) e presentarli alle amministrazioni sollecitandole. Il nostro dialogo con gli enti pubblici non si concluderà domani, ma verrà ripreso in autunno [illegible] [illegible] convegno internazionale sul recupero dei centri storici. Presenteremo la mostra della provincia di Bolzano che illustra i diversi tipi d'intervento fatti in Italia».*

«Il quartiere "Cogne" — antico — ha un grosso ruolo per Aosta. Il piano [illegible] totale abbattimento e di ricostruzione, studiato dal Comune, non è una soluzione idonea, perché cancellare un quartiere? Il programma del Comune doveva prevedere il suo recupero insieme con il centro storico del quale invece nulla si sa. La maggioranza non ha idee chiare e la situazione è pericolosa: da un lato non [illegible] risolve il problema [illegible] e dall'altro c'è il pericolo di stravolgere la città».

Enrico Martinet

St-Vincent: i ragionieri [illegible] convegno

Il fisco sott'accusa sul metodo induttivo

SAINT-VINCENT — Per la prima volta in Valle si riunisce oggi nel salone [illegible] Terme [illegible] Saint-Vincent il sindacato ragionieri liberi professionisti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

A [illegible] anni dall'entrata in vigore della riforma tributaria questo terzo convegno sindacale (250 partecipanti in rappresentanza di almeno [illegible] iscritti) [illegible] la verifica del metodo [illegible] accertamento fi[illegible] e la critica alle «incongruenze del nuovo contenzioso tra uffici finanziari dello Stato e contribuente», istituito con il decreto presidenziale numero 738 del 1981.

Secondo i ragionieri liberi professionisti, il dato positivo della riforma è costituito dal fatto che il cittadino ha preso coscienza [illegible] suo dovere fiscale. [illegible] così invece lo Stato che non rispetterebbe alcuni dei principi cardini fissati [illegible] legislatore nella norma [illegible] 1974.

Doveva scomparire l'accertamento induttivo sulla veridicità della dichiarazione dei [illegible] a favore di quello effettuato esclusivamente sulle scritture contabili: rimane invece — e qui si fa più severa la critica dei commercialisti — il metodo della presunzione, troppo soggetto a stime approssimative e errate.

Così sulle verifiche cominciate nel 1980 e che hanno accertato miliardi di reddito non dichiarato giacciono in Italia due milioni di ricorsi ancora da discutere [illegible] Commissione di primo grado (in Valle sono circa 3000 i ricorsi in attesa d'esame). *«I tempi si allungano sempre più e in pari misura cresce la necessità statale di rastrellare denaro. Oggi perciò* — dicono i ragionieri professionisti — *si parla di condono, una scorciatoia burocratica».* Questi i temi [illegible] dibattito che s'inizia stamane alle 9,30 nel salone delle Terme di Saint-Vincent con l'introduzione del ragionier Romano Bo e con le relazioni di docenti universitari (Torrente e Rizzardi), professionisti e studiosi di problemi fi[illegible] (Savarino e Pini). Il convegno si conclude nel pomeriggio con la cena al Grand Hotel Billia.

r. a.

Sarre: Pasquetta per bimbi e adulti con «Sbirulino»

SARRE — organizzata dal[illegible] la [illegible] Pro Loco, una festosa manifestazione occuperà la giornata di Pasquetta dei bambini e degli adulti del Comune [illegible] Sarre.

Il 12 aprile, infatti, dalle 10 del mattino alle 19 del pomeriggio giochi per grandi e piccoli saranno alternati alle esibizioni di alcune corali valdostane. Il ricco programma prevede anche per le 16 uno spettacolo con il famoso «Sbirulino» interpretato dalla altrettanto famosa Sandra Mondaini.

Una massiccia operazione in Valle

Isolati spacciatori e corrieri di droga

AOSTA — Le indagini sugli spacciatori [illegible] droga pesante in Valle lasciano presagire ancora sviluppi dopo gli arresti [illegible] questi ultimi giorni. Il riserbo di carabinieri e magistratura non lascia però trapelare indiscrezioni.

Sembra evidente che le forze dell'ordine intendano colpire il «mercato» degli stupefacenti isolando i piccoli spacciatori per scoraggiare i grossi trafficanti di Genova, [illegible]no e Torino. Gli interrogatori ai giovani aostani finiti in carcere [illegible] minuziosi. L'ultimo a [illegible] sentito dal giudice è stato Rinaldo Ballarini, di 21 anni, operaio al cimitero di Aosta (non è però un dipendente comunale), catturato nella propria abitazione [illegible] via Monte Bianco 32.

Eliminati i piccoli «dettaglianti» di droga, [illegible] spera che corrieri e spacciatori di grosse partite rinuncino a entrare in Valle. Comunque è in atto una massiccia offensiva per stroncare il fenomeno della diffusione di eroina e cocaina, che stava — a quanto è dato sapere — assumendo proporzioni sempre più preoccupanti.

La voce che [illegible] siano scolari tra le vittime della droga deve ritenersi falsa: forse essa è circolata per [illegible] fatto che alcuni tossicodipendenti ricoverati avevano sul foglio matricolare il titolo [illegible] studio [illegible] scuola elementare.

r. a.

Sciopero di un'ora all'azienda «Carva»

MONTJOVET — I sedici dipendenti della «Carva» di Montjovet, un'azienda che si occupa quasi esclusivamente di stampati in gomma per il settore dell'auto, hanno scioperato ieri dalle 11 alle 12 perché la direzione non ha ancora corrisposto le quote del premio di produzione e la tredicesima mensilità. Inoltre, i lavoratori hanno avuto soltanto un anticipo di 300 mila lire sullo stipendio [illegible] febbraio.

«Perché la persona rappresenti l'intera comunità»

Un candidato [illegible] Cgil-Savt al «Parlamentino» della scuola

AOSTA — I sindacati Cgil-scuola e Savt-école, [illegible] vista [illegible] elezioni del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, che si svolgeranno il 23 e il 24 aprile, hanno deciso di presentare, e la decisione è stata motivata con un comunicato, [illegible] candidato comune perché la persona scelta possa essere «più rappresentativa dell'intera comunità scolastica valdostana».

A monte [illegible] tale decisione è la situazione anomala in cui si trova la Valle d'Aosta in occasione di queste elezioni. Quando infatti furono formati gli organismi collegiali e fu previsto il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione fu decisa la presenza di 74 rappresentanti delle singole regioni italiane, di cui uno come rappresentante degli insegnanti di lingua tedesca, uno di lingua slovena e uno per la Valle d'Aosta.

«Succede però — afferma Rosina Rossel del Savt-Ecole — *che in Valle d'Aosta, dove le elezioni avvengono come nel resto del territorio nazionale orizzontalmente, cioè dividendo gli insegnanti secondo il grado di scuola in cui insegnano, [illegible] rappresentante prescelto risulta [illegible] portavoce [illegible] una sola categoria e non di un'intera regione; già nel 1977 il nostro sindacato aveva protestato per questo sistema elettorale e ancora per questo si è trovato con la Cgil-scuola l'unico modo di garantire, attraverso un candidato comune, uno stretto rapporto tra l'organo supervisore che è il Consiglio nazionale e [illegible] comunità valdostana».*

Così per la Valle d'Aosta [illegible] Cgil inserirà nelle sue liste nazionali il nominativo di Maria Lorenza Gal, insegnante elementare del Savt-école.

Altre due richieste sono contenute nel comunicato: la prima riguarda la possibilità [illegible] seguire già in occasione [illegible] queste prossime elezioni il criterio di elezione verticale senza cioè differenziare gli insegnanti secondo i vari gradi [illegible] scuola. [illegible] conto che è già stato approvato dal Senato e attende il voto della Camera [illegible] progetto di legge che, se avrà il parere favorevole dell'[illegible] Parlamento, renderà obbligatorio tale sistema elettorale in Valle d'Aosta e nelle altre comunità linguistiche.

La seconda richiesta riguarda le difficoltà per gli insegnanti elementari [illegible] [illegible]si alle urne, che probabilmente [illegible] saranno dislocate presso le direzioni didattiche, [illegible] l'orario di lezione. Le votazioni infatti dovranno svolgersi [illegible] 8 alle 12, arco di tempo in cui tali insegnanti soprattutto se in servizio in qualche piccolo Comune montano, non potranno assentarsi dal posto di lavoro.

[illegible] questo i sindacati Cgil-scuola e Savt-école chiedono l'intervento del ministro [illegible] Pubblica Istruzione e del competente assessore regionale per «l'emanazione di disposizioni che permettano una reale partecipazione e che consentano [illegible] regolare svolgimento delle elezioni».

Beatrice Mosca

Vanna, Maurizio ed Edoardo Bich ringraziano con grande commozione la moltitudine di persone che hanno voluto dimostrare la loro solidarietà e il commosso cordoglio per la tragica [illegible] [illegible] di

Graziano

— Aosta, 7 aprile 1982.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Museumeci [illegible] [illegible], rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.89.

SOCCORSO [illegible]
(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)
Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza [illegible], tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0165) [illegible]
[illegible] fraz. Evette, tel. (0165) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trapont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIA
[illegible] Comunale 2, via Conte Crotti (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

CINEMA

CORSO: spettacolo del «Printemps Théâtral».
GIACOSA: Ricche e famose, regia di George Cukor, con C. Bergen, J. Bissel (Usa, 1981) — *Lunga amicizia di due donne, l'una scrittrice raffinata e aristocratica, l'altra prima casalinga frustrata, poi autrice di «best-seller».*
ITALIA: Heavy metal, regia di Gerard Potterton (Usa, 1981) — *Cartoni animati per adulti tratti dalle «strisce» comparse sulla celebre rivista di fumetti francese «Metal Hurlant».*
LUX: film luce rossa.
SPLENDOR: Ad Ovest di Paperino, regia di Alessandro Benvenuti, con A. Benvenuti, A. Cenci, F. Nuti (Italia, 1981) — *Giornate balorde e senza senso di tre cattivissimi anticonformisti fiorentini.*

BREUIL-CERVINIA
DES [illegible]S: Conflitto finale, regia di Graham Baker, con S. Neill, L. Harrow, R. Brazzi (Usa, 1981) — *Ultime demoniache imprese dell'ex bambino diabolico Damien, qui nelle vesti di un ambasciatore Usa.*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Il campo delle cipolle, regia di Harold Becker, con J. Savage, J. Woods, F. Searles (Usa, 1979) — *Due piccoli criminali sequestrano e tentano di uccidere i due poliziotti che li hanno colti sul fatto.*

[illegible]
SAINT-VINCENT: Il fiume del grande caimano, regia di Sergio Martino ([illegible]lia, 1979, avventuroso).

VERRES
IDEAL: Alligator, regia di Lewis Teague, con R. Forster, [illegible] Riker (Usa, 1980) — *Un piccolo alligatore buttato nelle fogne diventa un mostro che terrorizza una città.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi» rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vaudan
14,30 Voix de [illegible] Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
7,45 Radio Monte Carlo motori
[illegible] — Oroscopo
[illegible] — Te le ricordi (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo (gioco telefonico)
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il [illegible] [illegible] sempre ragione?
15 — Le donne celebri
15,30 Radio Montecarlo cinema
16,30 Tutte [illegible] strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Ironside (telefilm)
16 — Angelici [illegible] [illegible] (film)
17,30 Musica più (spettacolo musicale)
18 — Ercole l'invincibile (cartoni)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Piloti da corsa (telefilm)
20,15 Ulo Diapolon (cartoni)
20,45 Ancora dollari per McGregor (film)
22,15 Telefilm
22,30 Teleasta antiquariato

GRP
7 — Vacanze romane (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Cuban Calipsò (film)
10,15 Tanto per [illegible] (programma)
10,30 Il peccato (film)
12,05 Il parere del medico
12,20 Albert shop
12,45 Grp Flash - Listino Borsa valori
13,03 Don Chuck (cartoni)
13,34 Trider G7 (cartoni)
14,05 [illegible] (film)
15,30 Telefilm
16,50 Grp flash spettacolo
17 — Allegra fantasia (cartoni)
17,55 Don Chuck (cartoni)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 Matt e Jenny (telefilm)
19,45 [illegible]
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 Noi [illegible] [illegible] signore (film)
22,20 Skag (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Il tesoro di Dracula (film)
0,30 Dai giornali [illegible] oggi
1 — Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi (film)
[illegible] [illegible] non stop

CANALE 5 TELE [illegible]
8,30 Buongiorno Italia
9 — Tensor 5 (cartoni)
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 Giorni senza fine (film)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Laura (cartoni)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 L'inverno ti farà tornare (film)
17 — Hulk (cartoni)
17,30 Laura (cartoni)
18 — Tensor 5 (cartoni)
18,30 Pop corn
19 — Gemini man (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Wonder woman (telefilm)
21,30 Una [illegible] c'incontrammo, film di Piero Schivazappa, con J. Dorelli, F. Fullenwider, Lia Tanzi (commedia)
23,30 La matriarca, film di Pasquale Festa Campanile

[illegible]ENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
[illegible] [illegible] donc me voir
12,30 Jeu: J'ai [illegible] mémoire qui flanche
12,45 [illegible] première [illegible] du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les Maupas
14,05 Aujourd'hui la vie
15 — Un temps pour tout
[illegible] Les grands pèlerinages
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Série: Marcheloup
21,30 Apostrophes
22,50 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
16,50 Point de mire
15 — Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,35 La Toile d'Araignée
22,15 Roger Planchon
22,40 Téléjournal
22,55 Actes de Printemps

Da domenica il via alla stagione delle batailles a Verrayes

Le regine dei pascoli tornano a lottare nelle arene naturali

Stabilito il calendario degli incontri: il 12 aprile a Fenis e il 18 a Aymavilles

Aosta. Arena della «Croix noire». Uno scontro tra due «reines» nella finale delle batailles 1979

AOSTA — Con l'arrivo della primavera, le «arene» naturali della Valle tornano ad affollarsi. Scendono in campo, a misurarsi con forza, incrociando le corna, le «regine dei pascoli», le bovine seguite attentamente in questi mesi da allevatori e da appassionati. Sport, spettacolo, tradizione: la «bataille des reines» è tutto questo. Un lungo calendario seleziona poi le migliori bovine per lo scontro finale.

Il via alla stagione 1982 viene dato domenica a Verrayes, dove le bovine della zona divise in tre categorie si contenderanno i primi dodici posti per la finale regionale. Poi il calendario sarà il seguente: il 12 aprile a Fénis (12 bovine in finale); il 18 aprile a Aymavilles (12 bovine in finale); il 25 aprile a Sarre (12 bovine in finale); il 9 maggio a Valpelline (12 bovine in finale), il 16 maggio ad Issime (6 bovine in finale), il 1° agosto a Vertosan (6 bovine in finale); il 15 agosto ad Aosta, località «Croix Noire» (12 bovine in finale); il 29 agosto a By-Ollomont (6 bovine in finale).

Il 12 settembre a Valgrisenche (6 bovine in finale); il 26 settembre a Cogne (6 bovine in finale); il 3 ottobre ad Antey Saint-André (12 bovine in finale); il 10 ottobre a Charvensod (12 bovine in finale); il 17 ottobre a Brissogne (12 bovine in finale).

Il 24 ottobre ad Aosta, in località «Croix Noire», si disputerà tra le 150 bovine uscite dagli scontri di zona, più le tre vincitrici dell'edizione 1981, la finalissima.

e. b.

Il vincitore del torneo al coperto

Quando Pinet gioca i «palet» volano via

Uno dei più forti giocatori - Vive a Issogne

ISSOGNE — Scaglia i «palet» con assiduità, partecipando ai campionati soltanto da 5 o 6 anni, ma può essere considerato uno dei più forti giocatori della Valle. Si chiama Silvano Pinet, vive e lavora a Issogne, un Comune dove il gioco del palet è molto diffuso. Recentemente si è laureato campione invernale, dominando il campionato al coperto (il primo nella storia di questo sport), svoltosi sotto il pallone pressostatico installato dal Comune di Saint-Vincent.

Le varie partite, a terne o a coppie con sorteggio a baraonda, lo hanno visto più volte protagonista. Anche nell'ultima giornata, pur uscendo sconfitto per 16 a 1 nella partita ■ finale, è riuscito a incamerare 4 punti e a concludere vittorioso il campionato con ben 22 punti all'attivo, contro i 16 di Antonio Gaspard di Valtournenche e i 13 dei due giocatori di Châtillon, Osvaldo Govoni e Maurizio Gorret (quest'ultimo, junior nello scorso campionato estivo). Seguono nella classifica finale, nell'ordine: Albert Cornaz, Guido Aymonod, Armando Desayeux e Attilio Perron.

«E' stata una bella esperienza questo campionato al coperto — dice Pinet — *soprattutto per la formula a baraonda, che permette anche ai giocatori meno forti di emergere». «Devo ammettere* — prosegue con modestia — *che è grazie a questo che sono riuscito a vincere anch'io».* In realtà, è stato più volte lui l'artefice della vittoria della squadra in cui era stato sorteggiato.

«Quel "pallone" non è tuttavia la struttura più adatta per la pratica del gioco del palet al coperto — dice ancora Pinet —, *dopo alcune ore là dentro ti viene mal di testa, quell'aria condizionata o riscaldata non è certo l'ideale».* E' un giudizio condiviso anche da molti altri giocatori. Nonostante questo, la partecipazione al primo campionato invernale è stata molto buona, con un massimo ■ ■ giocatori alla prima giornata e un minimo ■ 45 all'ultima, quando l'interesse per la classifica era già diminuito in molti.

Ora, smontato il «pallone», sul tetto del bocciodromo di Saint-Vincent (dove era piazzato) verranno forse costruiti campi di bocce. Per la prossima stagione occorrerà studiare un'altra soluzione. Ci sta già pensando la sezione Palet di Issogne, che sta concordando con l'amministrazione comunale di Verrès il recupero di alcuni locali della ex fabbrica Brambilla.

«Una soluzione — dice Pinet (che è anche il responsabile della sezione) — *che speriamo risulti ancora migliore del "pallone"».* Intanto, è stato definito il programma del prossimo campionato estivo. Si giocherà sia per la categoria «A» che per la «B» a: Châtillon, Issogne, Saint-Vincent e Valtournenche, mentre Pontey, Antey, Saint-Denis e La Magdeleine ospiteranno quattro giornate del campionato di «A» e Fénis, Arnad, Torgnon e Aymavilles, altrettante giornate di «B».

Carlo Rossi

Il Grand Prix du Conseil Général

Pession va forte anche in Francia

Bravi anche Marciandi e gli altri rossoneri

SCI ALPINO — Si è svolta a Saint-Gervais-Les Contamines una competizione internazionale di «gigante» valida per l'assegnazione del 17 Grand Prix du Conseil Général aperto alla partecipazione giovanile maschile e femminile delle società che fanno attività agonistica nell'arco alpino occidentale.

Sono stati quasi 1200 gli atleti in gara, nelle varie categorie. Non sono mancati buoni risultati per i colori della rappresentativa valdostana. Nella categoria «poussins», per atleti nati negli anni 1972-73, si è imposto nettamente Spencer Pession (S. C. Cervino) mentre Alessandro Vierin s'è classificato al 13° posto.

Nella categoria «benjamins» (nati negli anni 1970-71) successo di Michel Coquillard di Morzine, ma al secondo posto troviamo il bravo Davide Marciandi e al 6° il portacolori dello S. C. Donnas, Massimiliano Bosio.

In campo femminile, tra le «pulcine», le più brave ■■ state Murile Vierin (S. C. Pila) ■■ta 11ª e Cristina Napoli (Coumba Freide) che troviamo al 30° posto su di un totale di 104 atlete; tra le «beniamine» Marcella Biondi (S. C. Courmayeur) si è piazzata al 20° posto e Mariangela Maquignaz (S. C. Cervino) al 24°. Simpatica chiusura con una piccola prova riservata ai «microbes» (nati negli anni ■■-75), nel settore maschile Umberto Rondolino (Crammont) ha ottenuto un buon 9° posto finale, mentre in campo femminile Eloise Quinson (S. C. Aosta) è giunta 40ª e Chiara Zanetti (Cervino) si è classificata al 47° posto.

c. g.

Lamentele ■ cittadini davanti al Laboratorio d'Aosta

Meno analisi all'ospedale ■■■ segretario-computer

Gli esami ridotti del ■ per cento - I pareri dell'aiuto e del primario

AOSTA — *«Sono tre giorni che vengo ad Aosta per fare analisi* — dice una gestante di Cogne — *e ■■ tre volte che mi dicono ■ ripassare».* E' ■■ delle tante lamentele sentite in questi giorni davanti al laboratorio analisi dell'ospedale di Aosta.

«Tutto è cominciato il giorno in cui è stata trasferita ad altro servizio, una delle segretarie dell'accettazione — precisa il dottor Rocco Panio, aiuto presso lo stesso laboratorio ■■ — *da allora il nostro primario ha deciso di ridurre il numero degli ■■ effettuabili giornalmente».*

In effetti da qualche settimana gli ■■ di laboratorio agli esterni ■■ stati ridotti del 40% passando dai 100-110 precedenti agli attuali ■ con notevoli conseguenze e ripercussioni sui cittadini che delle analisi hanno urgenza e necessità. Accade sovente, infatti, che persone provenienti dai paesi della Valle debbano attendere ore e al momento di passare si vedano chiudere lo sportello con il consiglio di rivolgersi al laboratorio di igiene e profilassi.

«Il provvedimento adottato dal dottor Mosconi, nostro primario, — continua il dottor Panio — *non ha trovato concordi tutti gli operatori del settore per diversi motivi, non ultimo il far ricadere il peso di errori gestionali e scelte politiche su operatori e su chi ha bisogno di analisi. Anche se il fine del nostro primario, che è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e i diretti responsabili della assistenza sanitaria nella nostra regione sul laboratorio di Aosta, potrebbe apparire valido, secondo me tale decisione è affrettata e discutibile».*

Il dottor Panio continua poi ricordando come in occasione di altri trasferimenti di personale (un chimico, un tecnico, ecc.), che pur avevano incidenza sull'attività del servizio, ■■ si ■ mai giunti a simili forme di protesta.

«Concordo sul fatto che la situazione deve essere oggetto di studio approfondito, ma non posso fare a meno di evidenziare nella vicenda, il comportamento del primario, il quale nonostante precedenti accordi che consentivano lo spostamento di una unità operativa in segreteria (su cinque in servizio), ha adottato provvedimenti esagerati rispetto al problema emerso e bisogna contemporaneamente sottolineare l'atteggiamento degli amministratori dell'Unità sanitaria locale, i quali trasferiscono o spostano il personale delle Usl senza preventivi accordi con le parti interessate».

Dal canto suo, il primario dottor Silvio Mosconi afferma: *«Richiederebbe ■ lungo discorso la spiegazione dei motivi che mi hanno indotto a decidere, ■■ ■■llo dispiacere, ■ limitazione del numero di pazienti ambulatoriali accettabili per le analisi presso il laboratorio dell'ospedale. Posso sintetizzare indicando la coincidenza dei due seguenti fatti: questa definitiva di un piccolo computer che forniva supporto a diverse operazioni di segreteria [ora] devono essere svolte manualmente con ■■ impiego ■ tempo e diminuzione (che si protrae ■■ ■ qualche tempo per motivi diversi) ■ personale di segreteria presente giornalmente in servizio, cosa che con il computer funzionante poteva venir parzialmente supplita mentre nello stato attuale incide in modo notevole sulla mole di lavoro. Sono il primo* — termina il dottor Mosconi — *ad augurarmi un ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile».*

Enzo Blessent

Il terzo ■■■■ fotografico

A Binel il St-Orso «in bianco e nero»

AOSTA — *Il terzo concorso fotografico «Sant'Orso in bianco e nero» ha ottenuto un ■■■ non previsto: i partecipanti sono stati ■. La giuria ha assegnato ora i premi.*

Nella categoria «Amatori» il primo premio è andato a Valdo Binel, il secondo a Adriano Steccone e il terzo a Vittorio Carrupt. Sedici fotografi sono giunti quarti ex-aequo: Mauro Gelmini, Pier Francesco Grisi, Raimondo Rosset, Massimiliano Boron, Umberto Dagnes, Mauro Bragard, Giancarlo Bernardi, Romano Lavevaz, Ilio Martini, ■■ De Nicola, Giovanni Francillotti, Claudio Zamparutti, Mario Benedetti, Osvaldo ■■, Gianni Moccia e Mario Ma■■o.

Il riconoscimento per la miglior ■■■ è andato a Adriano Steccone. Fra gli studenti ha vinto Massimo Bernardi, al secondo posto Ivana Benedetti, al terzo Davide Casola, al quarto Cristina Quinson, Ilario Quinson e Paolo Spazzini ex-aequo.

Una mostra di queste fotografie verrà inaugurata l'8 aprile alle 16,30 nella sala del «Comité des traditions valdôtaines» di piazza Chanoux.

Polemiche in Consiglio comunale, la minoranza abbandona l'aula

Ad Asti (non è un pesce d'aprile) aumentano acqua, asili, mense, bus

Vivaci contrasti per la decisione di far pagare il biglietto alla «Fiera [illegible] Asti» Contestata anche la scelta di affidare l'organizzazione [illegible] privato

ASTI — L'aumento delle tariffe di numerosi servizi pubblici e l'allestimento della trentesima fiera «Città [illegible] Asti» hanno caratterizzato e [illegible] assai vivace il dibattito del Consiglio comunale durato [illegible] martedì alle 3 di ieri mattina. L'opposizione (dc e pli) ha abbandonato l'aula per protesta contro la continuazione della seduta che si protraeva oltre le cinque ore stabilite dal regolamento.

Per quanto riguarda la fiera, per la prima volta viene istituito il biglietto d'ingresso a pagamento dell'importo [illegible] mille lire. La minoranza con gli interventi [illegible] Guglielmo Berzano (dc) e Luigi [illegible] (pli) ha criticato l'iniziativa del biglietto a pagamento. Polemiche anche per la decisione di avvalersi di una consulenza privata dello studio Lino Famiglietti per l'organizzazione. L'assessore al [illegible] mercio, Franco Mogliotti, ha risposto affermando che si tratta [illegible] dare una nuova struttura organizzativa alla fiera per renderla più confacente alle richieste degli espositori.

L'adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici ha [illegible] tenato [illegible] battaglia tra l'assessore alle finanze Giancarlo Cancatri (psi) e il sindaco Gian Piero Vigna (psdi) da una parte e [illegible] minoranza dc, pli dall'altra.

Ecco i più importanti provvedimenti adottati:

ACQUEDOTTO — Per con[illegible] [illegible] a 7,5 metri cubi mensili [illegible] unità di appartamento [illegible] attuali 60 lire [illegible] metro cubo la tariffa è stata elevata a 100 lire. Per consumi eccedenti fino a due volte il minimo attuale da 126 [illegible] a 210, per ulteriori eccedenze di consumi oltre due volte il minimo da 195 a 370. Per [illegible] utenze speciali (enti e uffici pubblici) la tariffa è stata portata a 100 lire [illegible] metro cubo. Per le aziende industriali, [illegible] ciali, magazzini, distributori carburante eccetera da [illegible] lire a 210.

Le tariffe per l'acqua d'uso zootecnico per consumi pari a [illegible] metri cubi trimestrali [illegible] attuali 60 lire la [illegible] tariffa passa a [illegible] lire.

SERVIZIO TRASPORTI — Per gli studenti medi superiori la tessera, valida per il periodo scolastico, passa da 25 mila lire a 35 mila. L'abbonamento mensile da [illegible] a [illegible]. E' stata abolita [illegible] gratuità [illegible] gli studenti medi inferiori che ha indotto una massa di ragazzi a utilizzare i mezzi [illegible] per percorsi brevi [illegible] sovraccarico [illegible] servizio e nuovi [illegible] per rinforzare il numero degli autobus. Questi studenti pagheranno la tessera 15 mila lire per tutto l'anno scolastico.

Continuerà ad essere gratuito il servizio per gli scolari delle elementari e delle materne. La maggioranza (pci, psi, psdi e pri) ha votato a favore, la minoranza si è astenuta.

MENSE SCOLASTICHE — La quota mensile passa da [illegible] mila lire a 10 mila; da 15 mi[illegible] a venti [illegible] e da 25 mila a 40 mila a seconda del reddito della famiglia.

BAGNI PUBBLICI — Le tariffe che da molto tempo non venivano più ritoccate aumentano per il bagno da 300 a 1000 lire, doccia da 200 a 800 lire.

PESI PUBBLICI — Fino a 20 quintali di peso [illegible] tariffa nuova è di 1000 lire, oltre i duecento quintali 4000 lire.

ASILI NIDO — Le rette di frequenza sono aumentate in base al reddito pro capite.

Sono pure adeguate ai costi le tariffe del mercato ortofrutticolo, della piscina e dei servizi sportivi.

La seduta del Consiglio comunale è proseguita ieri sera per discutere [illegible] approvare una trentina di pratiche riguardanti una serie di lavori pubblici, la sistemazione [illegible] piazza del Palio e l'aumento [illegible] latte della centrale.

Vittorio Marchisio

Stangata anche a Canelli pci e psi lasciano l'aula

CANELLI — Alcuni servizi comunali costeranno ai cittadini il 50 per cento in più: [illegible] ha deciso, il Consiglio comunale convocato [illegible] discutere gli aumenti di alcune tariffe. Comunisti e socialisti hanno abbandonato la seduta dopo che la maggioranza si era opposta alla loro richiesta di aggiornare la riunione per rivedere caso per [illegible] ogni singolo aumento.

«Non siamo contro il provvedimento in [illegible] che per altro è una legge dello S[illegible] e va quindi applicata — ha detto il comunista Arcangelo Monteleone —, non approviamo però il modo indiscriminato automatico con cui la Giunta ha deci[illegible] gli aumenti. Ci sono i margini di [illegible] per disporre in maniera più equa e razionale gli aumenti».

Le tariffe che saranno ora più care sono quelle [illegible] raccolta e trasporto rifiuti, dell'acqua potabile, del trasporto scolastico, del palazzetto dello sport, della biblioteca e le rette dell'asilo-nido.

L'assessore alle finanze Marco Traversa (dc) ha motivato gli aumenti, quasi del 50 per cento, sostenendo che non era possibile agire diversamente. «E' la legge che [illegible] impone — ha detto —, con le entrate [illegible] arrivare, almeno a pareggiare i costi dei servizi e con gli aumenti che proponiamo non sempre i bilanci vanno a pari. E' quindi inutile discutere, [illegible] ci sono altre soluzioni».

I socialisti hanno fatto notare che, mentre si [illegible]ta-no le tariffe, il Comune [illegible] ancora inadempiente per quanto riguarda la compilazione dei ruoli della cosiddetta «tassa sull'inquinamento» voluta da una legge del 1978. Psi e pci hanno abbandonato l'aula: i provvedimenti [illegible] passati con i voti favorevoli di democrazia cristiana e partito liberale, [illegible] i socialdemocratici. f. la.

Dopo le polemiche sull'edilizia

Piano regolatore a Castagnole Lanze

Alla votazione non ha partecipato il consigliere Marchisio che è ricorso al Tar contro il sindaco

CASTAGNOLE LANZE — Con 13 voti a favore (dc e indipendenti) e quattro astenuti (psi, psdi) è stato approvato mercoledì notte, [illegible] Consiglio comunale, il piano regolatore generale.

Non è intervenuto alla seduta il consigliere Carlo Marchisio (indipendente) che ha presentato un ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) contro la decisione [illegible] sindaco, Renzo Masengo, il quale gli ha revocato una licenza di costruzione edilizia. E' già la terza volta che il c[illegible] sigliere non si presenta ai lavori consiliari e con ogni pro[illegible] verrà dichiarato decaduto in quanto avendo una [illegible] in [illegible] con il Comune sussisterebbero per lui ragioni [illegible] incompatibilità. Non è escluso però che il Marchisio presenti le dimissioni.

La seduta è stata aperta [illegible] sindaco che ha svolto una relazione sul piano regolatore che prevede, tra l'altro, [illegible] insediamenti residenziali nella parte alta del paese, [illegible] Bera e in San Bartolomeo per complessivi 250 alloggi, un centinaio dei quali popolari. E' stata scartata, per il momento, la possibilità di nuovi insediamenti abitativi in Val[illegible] Tanaro in quanto nella zona è prevista [illegible] variante della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze.

Sono seguiti gli interventi di alcuni consiglieri della minoranza i quali hanno lamentato che il Piano regolatore non è stato discusso precedentemente. v. ma.

Ad Agliano

Pranzo gratis per la festa dell'ospitalità

AGLIANO — *Seconda edizione della Sagra dell'ospitalità, domenica [illegible] aprile, l'originale manifestazione indetta dal Comune che offre l'opportunità a famiglie cittadine [illegible] trascorrere una giornata nelle cascine, ospiti della cordialità degli aglianesi.*

Lo scorso anno fu [illegible] vero successo, e gli organizzatori ebbero [illegible] problemi perché le richieste e le prenotazioni erano state superiori alle previsioni.

La sagra [illegible] svolge in maniera molto semplice: gli ospiti arriveranno domenica mattina. Dopo un'esibizione [illegible] benvenuto degli sbandieratori del gruppo «Gli amis d'la pera» di Asti e di un gruppo folcloristico [illegible] musicale di Vigliano, i cittadini saranno accompagnati a visitare alcune cantine del paese.

Verso mezzogiorno l'abbinamento campagna-città: una cinquantina di famiglie aglianesi aprirà le porte [illegible] [illegible] «forestieri» per offrire loro un pranzo campagnolo.

Oggi i funerali del prof. Filipello

CASTELNUOVO DON BOSCO — Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 i funerali del professor Sebastiano Filipello, docente di botanica presso l'Università di Pavia, rimasto ucciso martedì sera in un incidente stradale sull'autostrada per Bologna insieme al professor Ruggero Tomaselli e al tecnico Mario Secchi. Filipello era nato cinquant'anni [illegible] sono a Castelnuovo. Figlio dell'avvocato cui due anni fa è stata intitolata dall'amministrazione comunale la biblioteca civica, trascorreva lunghi periodi in paese

A Canelli serate mediche

CANELLI — Stasera e sabato ultimi appuntamenti della «Primavera medica canellese».

Questa sera, venerdì, interverrà il prof. Giorgio Vogel dell'Università Statale [illegible] Milano sul tema «Prevenzione [illegible] cura delle malattie dentali».

Domani sera, sabato, sarà [illegible] volta del professor Silvio Ceccato, incaricato [illegible] cibernetica, e del dottor Giorgio Rossitto, presidente di «Ritrovamento medico». (f. la.)

Il colpo ha fruttato [illegible] bottino [illegible] un milione [illegible]

Le Poste di Scandeluzza rapinate da due banditi

Derubata di 50 mila lire anche una donna che si trovava nell'ufficio

SCANDELUZZA — Rapina all'ufficio postale di via Piave. [illegible] banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel locale e intimando «mani in alto» si [illegible] fatti consegnare dall'impiegato, [illegible] Gambertollo, [illegible] ni, di [illegible] San Secondo, tutto il denaro contenu[illegible] nei cassetti: poco più di un milione [illegible] e mezzo di lire.

Mentre uno dei banditi raccoglieva il denaro dal bancone infilandolo in una sacca, l'altro ha costretto una donna che si trovava allo sportello, la cinquantacinquenne Eliana Molino, di Scandeluzza, a consegnargli il denaro che ave[illegible] [illegible] sé, cinquantamila lire.

Subito dopo, facendo coricare faccia a terra l'impiegato e la donna, sotto la minaccia della pistola, sono [illegible] in strada, dove, [illegible] tutta probabilità, li stava aspettando un terzo complice, fermo su una «850».

Dall'ufficio postale è stato fatto scattare l'allarme: su tutte le vie d'accesso al paese s[illegible] convenuti i carabinieri di Montiglio e alcune «gazzelle» del Gruppo di Asti. Sono stati istituiti i posti di blocco. [illegible] di questi i carabinieri hanno fermato un giovane, pregiudicato astigiano residente attualmente ad Incisa Scapaccino di cui non è stato reso noto il nome che potrebbe essere uno dei rapinatori.

Poco dopo, a Frinco, è stata ritrovata, abbandonata, [illegible] usata per il colpo. L'automobile risulta rubata pochi giorni prima ad [illegible] coprirsi la fuga i banditi hanno trasbordato su di un'altra automobile. l. b.

Trattenuta per 20 minuti da 3 banditi

Donna sequestrata in casa nella notte a Castelnuovo (bottino di 40 mila lire)

CASTELNUOVO DON BOSCO — Per un bottino [illegible] quarantamila lire, tre giovani, armati e mascherati, hanno tenuto sotto [illegible] minaccia [illegible] una pistola per circa venti minuti un'anziana pensionata, Giuseppa Serra, 75 anni, vedova, che vive da sola in un'abitazione di Mondonio, in via Turco 1. Intimandole [illegible] consegnare tutto il denaro che aveva in casa, i tre hanno detto: *«I soldi [illegible] servono per [illegible] droga».*

La rapina è avvenuta di notte. I banditi, entrati in casa scavalcando il muro di cinta e forzando la porta d'ingresso, hanno sorpreso di spalle la [illegible]rra, mentre questa stava guardando la televisione. Tutti e tre avevano il volto coperto da cappuccio: uno teneva in mano una pistola. Dopo essersi fatti consegnare i soldi, temendo forse che qualcuno da fuori potesse entrare nell'alloggio e sorprenderli, si sono barricati per alcuni minuti in casa, chiudendo tutte le porte e le finestre.

Si stavano preparando ad uscire dal retro dell'abitazione, tagliando una lamiera di recinzione quando, forse rassicurati [illegible] un complice lasciato fuori da palo, si sono fatti dare dalla donna la chiave del portone d'ingresso, da dove sono fuggiti.

Subito dopo sul lato opposto di via Turco hanno tentato di compiere un'analoga rapina nella casa di Serafina Emiliana Musso. Questa però alla vista dei banditi si è messa [illegible] urlare e ad invocare aiuto, e i rapinatori sono scappati. Sul piazzale San Sebastiano è stata ritrovata una «A 112» bianca che è probabilmente una delle auto usate dagli aggressori. l. b.

«Scuola-energia»

BRA — Una cinquantina [illegible] insegnanti di scuole medie superiori [illegible] cinque province (Asti, Pisa, Pordenone, Ravenna, oltre a Cuneo) parteciperanno dal 5 al 7 aprile ad un corso di aggiornamento sul tema «Scuola-energia» organizzato dal provveditorato agli studi [illegible] invito del ministero della Pubblica Istruzione. (g. n.)

Taccuino

ASTI

LUX: Caroso [illegible], Comencini (1982, brillante).
POLITEAMA: Il paramedico (1982, comico).
SALONE: Pierino colpisce ancora (1981, comico).
SPLENDOR: Orgasmo pornografico (1981, erotico).
VITTORIA: Chiamami aquila (1981, comico).
DON BOSCO: riposo.

CANELLI

BALBO: Il Marchese [illegible] Grillo, Monicelli (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Fracchia, la belva umana (1981, comico).

MONCALVO

NUOVO: [illegible]poso.

NIZZA

AURORA: Sensual ero[illegible] (1980, erotico).
LUX: Per favore occupati di Amelia (1980, commedia).
SOCIALE: Ragazzine [illegible] famiglie (1981, erotico).
VERDI: Bollenti spiriti (1981, comico)

SAN DAMIANO

LUX: Taxi per signora (1981, erotico).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
[illegible]elli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
Moncalvo: Terdito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.610.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; [illegible] d'Arzero 608.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 666.779; Villafranca 933.844; Coc[illegible] 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Appuntamenti

Asti — Questa sera alle 20.30 nella sala del comando dei vigili urbani in piazza Leonardo da Vinci assemblea sul referendum per la contingenza sulle liquidazione. Parteciperanno Stefano Facchi, del comitato nazionale per il *referendum*, rappresentanti del sindacato e del partito comunista.

Asti — Nel circolo della frazione Serravalle alle [illegible] conferenza sul tema: «La salute della donna: prevenzione e nuove prospettive» organizzata dalla circoscrizione. La relazione sarà svolta dal dottor Gianangelo Burini.

[illegible] — Alle 16 nell'ex dispensario di via Canova [illegible] conclude la serie di incontri sul tema: «Terrestrità e senso [illegible] morte nell'opera di Sergio Quinzio».

Asti — Questa sera alle 21 nella palestra dell'istituto «Alfieri» in via Baracca, [illegible] rotonda sul tema «Prezzi, consumi, alimentazione». Partecipano esperti e rappresentanti dell'Unione Consumatori.

Asti — L'atleta dell'Unimorando Roberto Amerio (classe 1965) è stato convocato al raduno nazionale per ostacolisti in programma a Tirrenia dal 5 al 10 aprile.

Primavera, negli sferisteri ritorna il pallone elastico

S.STEFANO BELBO — Cominciano già le prime uscite per i campioni di pallone elastico. I più solleciti, come accade sempre in inizio di annata, sono [illegible] Bertola e Balocco, che si sono già incontrati negli sferisteri di Santo Stefano Belbo e di Alba, con [illegible] vittoria a testa. La federazione, frattanto, ha provveduto a diramare il primo elenco dei tornei ufficiali e degli incontri amichevoli e di propaganda.

Domenica prossima a Santo [illegible] Belbo si riaffronteranno Albese-Marchesi [illegible] Barolo (Bertola-Gili 1) e Santostefanese-Cantine Capetta (Balocco-«Solferino»). L'incasso sarà devoluto [illegible] missione africana di Fratel Silvestro, un religioso santostefanese.

Sempre domenica, a Torino, farà la sua prima comparsa stagionale Massimo Berruti con la maglia degli Amici di Castelletto Molina incontrando l'Uspe «La Piemontese», un quartetto che (messo in piedi in extremis con la coppia Tarasco-Aschiero) dovrà lottare per non retrocedere.

Domenica prossima si giocherà pure a Cengio, dove [illegible] Spec-Sarà di Rosso e Arrigo si misurerà con il Valbormida di Devia e Piero Galliano nella prima partita del Trofeo «Saris».

E' pure in via di allestimento un'interessante iniziativa ad opera della federazione e dei dirigenti dell'Uspe, Cappello e Messidoro. Si tratta del primo campionato «al cordino» con partite che si disputeranno durante la settimana negli sferisteri di Cuneo (gestito appunto dalla Federazione) e di Torino. Saranno di fronte le migliori coppie di campioni ed il pubblico dovrebbe gradire l'iniziativa che si preannuncia spettacolare. g. b.

ECONOMICI

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue. Tel. 011 507.618

Una settimana al liceo «Peano» e in giro per la «Granda»

Visita di studenti spagnoli un ponte tra Madrid e Cuneo

I ragazzi sono ospiti di famiglie del capoluogo - Il programma del soggiorno

CUNEO — Diciannove studenti spagnoli sono ospiti, dall'altro ieri, di altrettanti coetanei cuneesi. Con loro, per una settimana seguono le lezioni allo scientifico «Peano», fanno escursioni nelle Langhe, [illegible] la realtà alpina della provincia, [illegible] prono l'arte, la storia, la cultura della pianura cuneese. Il prossimo anno, poi, ospiteranno una ventina di ragazzi cuneesi a Madrid, faranno conoscere [illegible] soggiorno di una settimana, la loro terra e la loro storia.

Il «ponte» tra la Granda e la Spagna, tra Cuneo e Madrid, è stato gettato dal consiglio d'istituto e dalla presidenza del liceo scientifico cuneese che hanno accettato, con molto entusiasmo la proposta avanzata dal professor Eduardo Aguero, insegnante all'«*Istituto de Bachillerato Herrera Oria*» di Madrid.

«*Ho scoperto Cuneo lo scorso anno* — spiega il professor Aguero — *e sono rimasto affascinato da questa piccola città di provincia, dalla sua cultura, dalla sua vita, dalla storia. Ho pensato che proprio con Cuneo e con un istituto di scuola media superiore, si potesse iniziare uno scambio culturale, con soggiorni per studenti*».

La proposta viene discussa, l'ottobre scorso dalla preside, la professoressa Carola Cavallo e dal consiglio di istituto. «*Abbiamo detto di sì con molto entusiasmo* — dicono Duccio Fornaseri, presidente del consiglio di istituto e la professoressa Mariana Nicosia — *nonostante alcune difficoltà e la scarsa collaborazione avuta dal ministero. Fortunatamente abbiamo potuto contare sull'amministrazione comunale e sull'assessorato per la cultura, che hanno appoggiato l'iniziativa*».

Il problema dell'ospitalità ai ragazzi spagnoli è presto risolto: sono più di cinquanta le famiglie di ragazzi dello scientifico cuneese che si dichiarano disponibili. «*Addirittura abbiamo dovuto operare una selezione* — continua il presidente del consiglio di istituto — *e scegliere le famiglie in base al sorteggio*».

Cuneo. Il gruppo di studenti spagnoli in visita nella Granda (Telefoto Bedino)

I ragazzi spagnoli sono arrivati in città l'altro ieri. «*Il programma delle loro giornate* — spiega il professor Fulvio Romano, docente di storia al "Peano" — *è abbastanza semplice: il mattino seguono le normali lezioni dall'italiano alla storia, dalla filosofia alle scienze. Per il pomeriggio e per la sera abbiamo preparato visite alla città, incontri con gli amministratori locali, viaggi in provincia, spettacoli di folclore locale e spagnolo*».

Ieri i ragazzi hanno visitato l'ex chiesa di San Francesco, che ospita il museo civico; oggi si incontreranno con il consiglio di istituto nei prossimi giorni visiteranno alcuni castelli delle Langhe e uno stabilimento tipografico. «*Abbiamo ricevuto una magnifica accoglienza* — dicono gli studenti iberici — *e siamo rimasti affascinati da Cuneo e dalla Granda. Vogliamo approfondire lo studio della lingua italiana per avere uno strumento indispensabile per la conoscenza dell'Italia, della sua storia, della sua cultura*».

Luigi Sugliano

«Tre giornate» a Cortemilia

CORTEMILIA — Il «marketing», la «Letteratura e resistenza» e «L'informatica gestionale» [illegible] i temi delle «Tre giornate cortemiliesi», organizzate dall'istituto professionale per il commercio di Alba e in programma domani, il 24 aprile e [illegible] maggio nel salone del teatro San Michele aperte agli studenti delle classi terza, quarta e quinta dell'istituto e della sede decentrata di Cortemilia.

Il programma della «prima giornata» prevede la presentazione del corso, alle 9 e alle 10 le relazioni di Maria Rosa Berta e di Giovanni Taliano, sul tema del «Marketing». Sabato [illegible] aprile è la volta di «Letteratura e resistenza». [illegible] conclude [illegible] maggio, con relazioni sul tema «Informatica generale».

L'elenco degli sportelli concessi

[illegible] nella Granda undici nuove banche

CUNEO — Undici nuovi sportelli bancari saranno aperti tra breve nel Cuneese: lo ha deciso a Roma lo speciale comitato della Banca d'Italia che ha dovuto scegliere fra un numero ben maggiore di richieste.

Ecco l'elenco: la Banca d'America e d'Italia, ancora non presente nel capoluogo potrà attivare una dipendenza a Cuneo; La Banca di Savigliano a Pocapaglia; il Banco Sella ad Alba; la Cassa di Risparmio di Cuneo a Busca; la banca cuneese Lamberti e Meinardi a Bra; le Casse di Risparmio di Bra e Fossano potranno aprire una nuova agenzia ciascuna nelle rispettive città; la Cassa Rurale di Vezza d'Alba a Castagnito; la Cassa Rurale di Caraglio a Cervasca; la Cassa Rurale di Carrù a Mondovì.

«*Sono state privilegiate nella concessione di nuovi sportelli* — spiega il deputato Raffaele Costa, che a Roma aveva sostenuto le richieste degli istituti di credito — *soprattutto le banche locali e in modo particolare le casse rurali e artigiane. Niella Tanaro, che ha visto delusa l'attesa per uno sportello bancario, potrà ottenerlo con l'assegnazione del prossimo biennio. In tutta Italia sono state autorizzate complessivamente 620 nuove dipendenze: le 11 assegnate alla "Granda" rappresentano quindi una percentuale superiore a quasi tutte le altre province italiane*».

I nuovi sportelli oltre a servire paesi economicamente attivi consentiranno anche l'occupazione di almeno una cinquantina di giovani diplomati e laureati. **g. d. m.**

Saluzzo, [illegible] d'aprile

«Il [illegible] con [illegible] consigliera»

Tutte false le notizie sul giornale locale

SALUZZO — «Fuga d'amore del sindaco Lovera con l'assessore Ida Ciria Avagnina». *Con questo sensazionale titolo la «Pagina» apre il primo numero di aprile, da ieri in edicola e ormai pressoché esaurito. La «fuga d'amore» del primo cittadino con l'assessore all'Assistenza [illegible] (entrambi coniugati e esponenti della dc) è un clamoroso pesce d'aprile, uno scherzo che i redattori del giornale si sono divertiti a fabbricare, così come avevano già fatto negli ultimi due anni inventando prima un enorme giacimento di petrolio nei pressi di Revello e poi annunciando il loro arresto da parte dei carabinieri, tramite una falsa edizione dell'altro giornale cittadino il «Corriere di Saluzzo».*

La presunta fuga d'amore ha divertito molto i saluzzesi così come le altre notizie riportate dal giornale tutte rigorosamente false, persino gli annunci economici: dall'arresto dell'avvocato Manlio Venais per evasione fiscale, alla «guerra dei regolami» con la Francia che danneggerebbe un'azienda di Revello, all'annuncio del ricovero dell'operaio Fiat Giuseppe Paulasso assistito in ospedale dalla [illegible] rella Susanna. Insomma, tutta una serie di storielle raccontate con gustosa ironia.

Il giornale è richiestissimo nelle edicole e fa parlare un po' ovunque, dai caffè agli uffici e anche le persone chiamate in causa dagli articoli fantasiosi si sono divertite a leggere le false notizie che li riguardano. «Ci ho riso sopra — *dice l'assessore Ida Ciria Avagnina* —: mi hanno telefonato molte persone per sapere se davvero ero fuggita, perché erano cadute nel tranello della "*Pagina*"». **n. ge.**

Consiglio comunale

Ceva: domenica nuovo sindaco?

CEVA — Il Consiglio [illegible] nale si riunirà domenica alle 9,30 in seduta straordinaria. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco dc Ferdinando Biestro e degli assessori della giunta dc-psdi e l'elezione del nuovo esecutivo.

I partiti [illegible] così rappresentati: dc 8 consiglieri, psdi 5, pli 2, psi 2, pci 2. Psdi, pli e psi hanno dato vita a un accordo politico-amministrativo di [illegible] laica», che [illegible] pertanto [illegible] 10 consiglieri.

Sul nome del nuovo sindaco, per ora, solo indiscrezioni: l'area laica punterebbe sul socialdemocratico Carlo Dotta, la dc riconfermerebbe Biestro.

Le trattative [illegible] dc e [illegible] laica» si erano arenate la settimana scorsa sul problema del vertice dell'esecutivo: sia i democristiani che i «laici» rivendicherebbero infatti per sé la massima carica.

Il Consiglio di domenica si apre all'insegna dell'incertezza: potrebbero diventare decisivi i voti dei 2 consiglieri del pci.

Bozza di accordo tra i militari e i Comuni della Valle

Poligono (ma [illegible] d'estate) a Gardetta-Colle del Mulo

CUNEO — Nove sindaci — rappresentavano i Comuni di Acceglio, Argentera, Canosio, Castelmagno, Demonte, Marmora, Pietraporzio, Sambuco e Vinadio — e i presidenti delle Comunità montane valle Maira, Grana e Stura si sono incontrati [illegible] il comprensorio con le autorità militari per un primo esame della convenzione che dovrà regolare il funzionamento del poligono di tiro «Gardetta-colle del Mulo».

La riunione, promossa dal presidente del comprensorio Marcello Garino, assistito dal vice dottor [illegible] Martino e dal segretario Walter Bossi, [illegible] molto attesa [illegible] quanto era la prima di una serie che via via interesserà tutte le altre aree provinciali che saranno gravate da servitù militari. La convenzione che dovrà essere stipulata fra amministrazioni locali e comandi dell'esercito è comunque uno dei risultati positivi della protesta dei Comuni. Alla riunione, presso il comprensorio, l'esercito [illegible] rappresentato dai colonnelli Miranda e Barberis. E' stata presa in esame la bozza proposta dai militari che comprende dieci articoli.

Questi i punti salienti, ancora ufficiosi in quanto dovranno ora pronunciarsi i rispettivi Consigli comunali. Il poligono «Gardetta-colle del Mulo» non potrà essere utilizzato nel periodo 20 giugno-20 settembre, che coincide col movimento più intenso del turismo alpino. Gli eventuali anticipi dovuti alle condizioni atmosferiche non potranno essere superiori ai 5-6 giorni.

L'amministrazione militare si impegna: 1) a fornire l'assistenza ai margari e ai contadini costretti a sgombrare i loro terreni di pascolo anche con tende di ricovero nelle vicinanze; 2) a procurare l'assistenza volontaria veterinaria per gli armenti, a pagare danni per gli eventuali aborti di vacche gravide e a riparare i possibili danni provocati alla viabilità comunale; 3) a concorrere alla manutenzione e al miglioramento della [illegible] lità minore nell'area del poligono; 4) a pagare entro trenta giorni i buoni di sgombero e il foraggio eventualmente acquistato per il mantenimento delle mandrie allontanate dalle zone di tiro previa verifica e [illegible] del sindaco; 5) il contadino costretto a sgomberare riceverà un rimborso di 4800 lire all'ora. **g. d. m.**

Oggi pomeriggio i funerali

[illegible] presidente del [illegible]

Il dott. Antonio Bianco

CUNEO — Il dottor Antonio Bianco, presidente del tribunale di Cuneo, è morto la sera di mercoledì all'ospedale «Santa Croce», dove era ricoverato da due settimane per esami clinici: aveva 68 anni. Il magistrato, che si era messo in malattia il 14 marzo scorso perché il suo medico curante gli aveva appunto consigliato alcuni accertamenti sanitari, è deceduto quasi improvvisamente verso le 22 in una stanza del reparto di gastroenterologia.

La notizia della scomparsa del dottor Bianco, diffusasi ieri [illegible] in città, ha suscitato profonda commozione e cordoglio. Il dottor Antonio Bianco ricopriva la carica di presidente del tribunale di Cuneo dal settembre [illegible] e sarebbe dovuto andare in pensione nell'ottobre dell'anno prossimo.

I funerali si svolgono oggi alle 14,30, dall'abitazione di via Barbaroux 17. **g. d. m.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La guerra del fuoco.
FIAMMA: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (1982, brillante).
[illegible] vogliose (1980, erotico).
NAZIONALE: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).

ALBA
CORINO: Delitto al ristorante cinese di Corbucci (1981, brillante).
EDEN: Fracchia la belva umana.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Innamorato pazzo con Adriano Celentano (1981, brillante).

[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: Kagemusha di Kurosawa (1980, drammatico).
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi... con E. Fenech e R. Pozzetto.
VITTORIA: La guerra del fuoco.

CHERASCO
[illegible]TERI: [illegible] piccole collegiali (1981, commedia erotica).

FOSSANO
ASTRA: I Nobiissimi con D. Abatantuono (1981, drammatico).
IRIDE: La sai l'ultima sui matti?
POLITEAMA: Stati di allucinazione di K. Russell (1981, drammatico).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Dalle 9 alle 5 orario continuato con Jane Fonda (1981, brillante).

[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Pieve, corso [illegible].
Bra: Cravero, via Vit. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
[illegible] Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.046.
[illegible] di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.

[illegible] — Questa sera concerto al circolo sociale del pianista Jean Cocteau. Il concerto è dedicato alla memoria del ragioniere Mario Del Bufalo, morto lo scorso anno, che fu presidente del circolo sociale.

Dogliani — Questa sera, alle 21, nella biblioteca civica dibattito su «Salvador e Polonia: il contributo del pci al superamento dei blocchi». Intervengono [illegible]ppe Reburdo, consigliere regionale e presidente del comitato regionale [illegible] pace e Sergio Boave, segretario della federazione di Cuneo.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
21,30 Il fantasma ci sta: una coppia affitta una bella villa al mare, frequentata da tre dispettosi fantasmi (1967)
[illegible] L'Italia s'è rotta: disavventure di due emigrati siciliani in viaggio verso il paese natio (1976)

TELEMONTOSO
20,30 Il colpo segreto del kendo: alla fine dell'800 campione di kendo [illegible] la [illegible] banda del criminale Jusha (1969)

CUNEO UNO TV
20,40 Argomento della settimana
21,10 Limone sei
21,40 Obiettivo sport
23,50 Film

ERREUNO TV
20 — Il giochino
20,30 Prossimamente sport
21 — Film 36 ore all'inferno
22,30 Le carte parlano
23 — Film Dai vivi con Alida Valli

TELECITY
23,30 Fiorina la [illegible]: tratta [illegible] Ruzante, la storia di Fiorina e dei suoi [illegible] amanti (1973)

GRP
20,35 [illegible] giorno del Signore: comiche vicende di Raffaello innamorato della Fornarina e ostacolato da un'altra donna (1970)
23,30 Il tesoro di Dracula: messa da parte la paura gruppo di cacciatori di tesori si avventurano nel territorio del celebre vampiro

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 Passi nella notte: scienziato muore nell'esplosione del suo studio scientifico, la moglie [illegible] sogni molto reali (1964)
23 — La notte delle streghe: scienziato metapsichico è ostacolato da un collega in preda a magie ossessive (1962).

Domani sera musica, poesia e danza al Teatro Comunale

Ceva, invito al Marenco per «Una serata con noi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — *Musica, poesia e danza per «Una serata con noi», spettacolo d'arte varia che andrà in scena domani (ore 21) al «Marenco». Si esibiranno l'Orchestra stabile del teatro, il cavalier Carletto Cairo, uno dei personaggi più conosciuti di Ceva, e le giovani danzatrici Ida Spallanzani e Tiziana Voarino, cresciute alla scuola locale.* «E' uno spettacolo interamente prodotto dal "Marenco" — *spiega «Dado» Luciano, uno dei direttori del teatro comunale* —, un esperimento che dovrebbe riuscire, visto l'andamento delle prove».

L'orchestra stabile è composta da una ventina di elementi, provenienti da tutta la Granda: diretta dal professor Pier Giuseppe Colombo, è alla prima uscita ufficiale, dopo circa un anno di prove. «Una big band, alla Anni Quaranta — *continua Luciano* — con una ricca sezione d'altani».

L'orchestra «occuperà» il primo tempo dello spettacolo; alla riapertura del sipario entrerà in scena Carletô de' Breûl, Carletto Cairo, che proporrà alcune sue poesie in dialetto cebano, amabili versi che egli preferisce chiamare ricordi. «E' ciò che mi torna in mente della mia gioventù a Ceva — *dice Carletto, una sessantina d'anni, presidente della Società arti e mestieri agricola* [illegible] —. Personaggi, luoghi, immagini che cerco di mettere a fuoco in poche parole, in quel piemontese cebano che purtroppo è quasi scomparso».

Così Cairo racconterà di Giulio «la strasera», una donna umile, semplice, buona, conosciuta da tutti i cebani che hanno qualche decennio in più; o dei vecchietti che, non volendo rassegnarsi al ricovero, trovavano sempre un piatto di minestra e una pagnotta facendo la coda davanti alla caserma degli alpini. «E poi il Breûl (il Broglio), il luogo della mia infanzia — *spiega Carletto* — la zona di piazza della Libertà che era un po' il salotto dei poveri, l'angolo più bello della mia Ceva».

Le poesie saranno recitate da Cairo con commento musicale di brani originali del maestro Pier [illegible] Bertaina, eseguiti dall'autore. Le coreografie per le danzatrici Ida Spallanzani e Tiziana Voarino, che s'inseriranno nella recita, sono di Alessandra Giovane.

Nel terzo tempo di «Una serata con noi» sarà ancora impegnata l'orchestra del «Marenco», con la partecipazione della pianista Raffaella Bertaina. Presentatore dello spettacolo il giovane Lorenzo Alliani; biglietto d'ingresso 3 mila lire.

Nelle prossime settimane, proseguendo nell'impegno di produzioni proprie, il «Marenco» vedrà in scena le due filodrammatiche locali.

Giuseppe Grosso

Sarà commemorato [illegible] Alba

Ricordo di Faà di Bruno

ALBA — Francesco Faà Di Bruno, fondatore delle [illegible] Minime del Suffragio, una congregazione religiosa assai diffusa soprattutto in Piemonte e in Veneto, sarà commemorato dal vescovo di Alba monsignor Fausto Vallaine nel primo centenario di fondazione dell'ordine. La commemorazione si terrà domani alle 10,30 presso la sala Ordet.

Francesco Faà Di Bruno, discendente da una famiglia nobile dell'Alessandrino, nato all'inizio dell'Ottocento, iniziò la carriera militare partecipando alla prima guerra d'indipendenza col grado di capitano dell'esercito piemontese. Successivamente, dopo un periodo di studi a Parigi, divenne professore dell'università di Torino, come docente di materie scientifiche. Ebbe anche vivi interessi per la musica.

Durante il periodo del suo insegnamento venne particolarmente colpito dalla situazione delle «servette», ragazze di campagna che andavano a [illegible] presso le famiglie ricche di Torino, finendo sovente per vivere una vita molto misera. L'interesse di Francesco Faà Di Bruno per i poveri e gli emarginati si concretizzò in una serie di interventi a favore dei bisognosi. Allo scopo di meglio coordinare il suo lavoro, fondò una propria congregazione denominata delle [illegible] che venne affidata dapprima a Agostina Gonella e che venne ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa dopo la morte del fondatore.

Faà di Bruno, che a 51 anni decise di diventare sacerdote, morì nel 1888 a pochi mesi di distanza da don Bosco. **s. s.**

PALLACANESTRO - Domenica prossima a Tortona

Il Giornalino di Alba all'incontro decisivo

La Pellicceria Manferdini farà visita alla capolista Loano

ALBA — Un Giornalino con il morale alle stelle per il successo nettissimo contro la capolista Monkey's affronta domenica ■ trasferta di Tortona nell'ultima giornata di campionato ■ ■. Per gli albesi la gara riveste estrema importanza; ■ caso di vittoria infatti la squadra di Marcaccioli salirà direttamente in ■ senza dover ricorrere ■ sempre rischiosi play off. La ■ di domenica potrebbe dunque suggellare con una promozione prestigiosa una stagione densa di soddisfazioni per la formazione albese che ■ partita piuttosto in sordina, nascondendo le proprie ambizioni ma che via via ha preso coscienza della propria forza e ■ trova ora a una giornata dal termine al secondo posto della classifica ■ ■ lunghezze di vantaggio su Perlino Asti e Arese che incalzano.

La gara con il Derthona ■ è priva di insidie per ■ albesi e il solito prudentissimo Marcaccioli, per evitare brutte sorprese, ha preteso ■ suoi ■ massimo impegno negli allenamenti in quest'ultima settimana ■ campionato. *«Sarebbe veramente una beffa* — dicono i dirigenti albesi — *se dovessimo sciupare tutto con una brutta prestazione a Tortona.* ■ *spareggi sono sempre rischiosi, l'esperienza* ■ *lo dimostra. Noi due anni fa abbiamo mancato* ■ *promozione in C2, perdendo per un punto di scarto lo spareggio decisivo.* ■ ■*mo ripetere quell'esperienza».*

Se non interverranno fattori particolari, difficilmente ipotizzabili ■ vigilia, il divario tecnico che separa ■ due squadre dovrebbe emergere e il Giornalino potrebbe celebrare a Tortona la meritata promozione in C1. *(a. s.)*

CUNEO — Ancora problemi di formazione per la Pellicceria Manferdini, che affron■ domenica la trasferta più difficile ■ campionato, ■tro la capolista Loano, priva ■ Raffaella Rocchia e con Renzana Gallo alle prese con dolori alla schiena che ne limitano ■ molto il rendimento. ■ liguri invece stanno attraversando ■ periodo ■ ottima ■ e vengono dall'importante vittoria a Torino contro la Rosamobili, per cui punteranno a ■ successo che garantirebbe o quasi alla squadra il passaggio in serie B.

La classifica, alla vigilia della partita fra Manferdini e Loano, vede le liguri al ■mando ■ 10 punti e il terzetto Manferdini, Teksid e Rosamobili con ■ punti. ■ in calendario tre giornate e ■ cuneesi, dopo Loano, affronteranno in ■ il Rosamobili e in trasferta ■ non insuperabile Sanremo.

Una vittoria a Loano lancerebbe la Pellicceria Manferdini ■ la promozione in serie B: una battuta d'arresto renderebbe invece indispensabile ■ vittoria negli ultimi due incontri che però potrebbero anche non bastare e richiedere ■ coda ■ qualche incontro di spareggio. *(gl. f.)*

Biemmedue in casa

CUNEO — *La Biemmedue Cherasco-pallacanestro Cuneo ritorna al padiglione dello sport ■ ospitare, domenica alle 17,30, l'Amiantite Alessandria. Gli alessandrini vantano una posizione di classifica ■ tutta tranquillità, senza problemi di retrocessione, né ambizioni di primato. Una loro gara sottotono potrebbe permettere ai cuneesi ■ interrompere il lunghissimo digiuno di vittorie che si trascina ormai dal dicembre scorso.*

La Biemmedue spera di poter schierare ■ formazione meno rimaneggiata di quella sconfitta dal fragile Lasalliano. A disposizione dell'allenatore Maurizio Benetti dovrebbero essere: Giorgio e Danilo Di Gangi, Maniscalco, Romano, Amigoni, Riccardi, Rosso, Bocca, Gullino, Verra.

(gl. f.)

Tuffi ■ Cuneo I vincitori dei «Giochi»

CUNEO — Andrea Vaselli e Federica Mattio hanno vinto la fase comunale di tuffi, ■ganizzata nell'ambito dei quattordicesimi Giochi della Gioventù. Vaselli, tra i ragazzi, ha totalizzato punti 92,85, battendo nettamente i compagni di squadra della Liber■ Tuffi Cuneo, Gian Luca Dominio (p. 84,15), Massimiliano Spiga (p. 41,60), Marco Giraudo (p. 39,75) e Fabrizio Giordano (p. 17,45) del G. S. Media n. 2.

In campo femminile due sole ■ concorrenti: la vincitrice Federica ■attio, che ha totalizzato 74,30 punti e Stefania Galfré, pure della ■bertas, ■ ha ottenuto 65,65.

PALLAVOLO - Monregalesi contro il Lasalliano

All Leasing, obiettivo rimanere sulla vetta

Libertas Cometto in trasferta ■ Venaria - Le altre partite

MONDOVI' — Forti della loro posizione di classifica, i monregalesi della All Leasing affronteranno in trasferta, domani sera, il Lasalliano Torino. «*L'obiettivo è rimanere primi della poule retrocessio-■ ■ campionato di serie B* — afferma il presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta — *e i ragazzi tecnicamente non dovrebbero avere problemi ad imporsi ■ gli ultimi incontri della stagione. E' un ultimo sforzo che chiediamo ■ nostri atleti per cancellare ■ ricordo di una delle peggiori stagioni che abbiamo vissuto*». Nell'incontro di ■ ■ il Lasalliano i monregalesi si imposero per 3 a 0 e ■ l'inizio della rimonta per la formazione ■ Mario Sasso che, da ultima della poule retrocessione, conduce ora il girone a fianco del Graphicopy Genova Voltri.

«Il pericolo maggiore è che i ragazzi, non avendo più stimoli dalla classifica, essendo matematicamente certi della salvezza — aggiunge Andrea

Elio Meinero

Crosetti, dirigente dell'All Leasing — *non si impegnino. Per questo abbiamo intensificato gli allenamenti chiede■ ■ un ultimo sacrificio, un'ulteriore dimostrazione di carattere. Siamo in debito ■ i sostenitori della squadra e ■ possiamo dimenticarlo. Solo vincendo domani a Torino contro il Lasalliano e sabato prossimo al Palalte contro il Novi Ligure potremo dirci soddisfatti».* Per l'incontro di domani Mario Sasso ha convocato Dutto, Carlevaris, Zucco, Zangrossi, Meinero, Paolo Gasco, Biangetti, Ferrua, Andrea Gasco, Bordino. *(g. m.)*

Le cuneesi

CUNEO — In quattro partite (tre in trasferta ed una soltanto in casa), la Libertas Cometto si gioca la promozione in serie B. Dopo aver giocato una partita spettacolare e tecnicamente ineccepibile ■ aver sconfitto a capolista Cifra Vigevano, il sestetto ■ Livio Bertaina vuole trovare conferma del buon momento di forma nella trasferta di domani ■ a Venaria contro l'Aurora. Le torinesi, escluse ■ lotta per ■ passaggio nella serie superiore, a meno di un finale strepitoso, vengono da un buon successo esterno contro ■ Cantù (3-2).

Nella fase di qualificazione vinsero nettamente contro la Libertas, ma i progressi di in■ delle cuneesi sono stati enormi e ■ Bertaina ■ potuto presentare la squadra ■ forma ottimale, nella fase ■ ■ torneo. La Libertas Cometto ■ recuperato Flavia Vico e può finalmente affrontare l'impegno esterno con nove giocatrici a disposizione, in grado di dare «cambi» validi al sestetto iniziale. Sono infatti a disposizione dell'allenatore Bertaina: Emma e Susy Aime, Carignano, Mandrile, Silvestro, Cometto, Cianoglio, Vico e Rittano. *(gl. f.)*

Prima Divisione

Nella quarta giornata di ritorno del campionato di Prima Divisione maschile ■ pallavolo, l'incontro più importante sarà quello che opporrà la capolista Cuneo Vbc ■ formazione monregalese della Prescop attualmente ■ ■rzo posto in classifica. Gli ■cesi del Volley Alba, secondi a due punti ■ Cuneo Vbc, saranno impegnati in trasferta nel non difficile incontro con la Pellicceria Nadia. Questo il calendario completo degli incontri in programma domani: ■ Vbc-Delta Prescop; Pellicceria Nadia-Volley Alba; Libertas Cometto-Libertas Busca; Civa-Auxilium-Ottica Casasi. *(a. s.)*

● Scontro ■ vertice nel campionato ■ Prima Divisione femminile di pallavolo tra Volley Alba e Accornero che guidano appaiate a quota 18 la classifica del girone. Gli incontri in programma per la quarta giornata di ritorno sono i seguenti: Ancol-Comauto; Savimnaves-Molordiesel; Accornero-Volley Alba. Domenica ■ turno ■ completerà con l'incontro fra ■ albesi della Victoria Enrico 80 e le Braideal del Kwt. *(a. s.)*

PODISMO - Domenica si ■ la stracittadina

A Savigliano tutti pronti per la carica degli 8000

Savigliano: i tifosi del Torino durante la «Stra Savian» dello scorso anno (Archivio La Stampa).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *Due giorni al via: domenica scatta da piazza del Popolo ■ seconda edizione della «Stra Savian», corsa podistica ■ competitiva fra i viali, le piazze e ■ campagna saviglianese. All'invito del comitato organizzatore hanno risposto ottomila persone, segno evidente che la manifestazione piace a tutti.*

Domenica, di buon'ora, Savigliano si animerà di questa folla multicolore che prende-■ d'assalto piazza del Popolo e corso Roma. «Abbiamo battuto tutti i record — dice *Aldo Toma,* ■ *degli organizzatori* —. Abbiamo superato di ben tremila persone le iscrizioni dello ■ ■ e ancora oggi continuano ad arrivare le adesioni. Vorrei ricordare ai podisti ■ provincia, che non fanno parte di gruppi sportivi, che le iscrizioni singole si ricevono anche domenica mattina, in piazza».

Secondo le previsioni del Comitato della «Stra Savian» si dovrebbe sfiorare il «tetto» delle diecimila presenze, ■ successo evidente per una manifestazione giovane.

Tutti i partecipanti alla corsa riceveranno ■ regalo una medaglia di bronzo raffigurante la Crosà Neira, una preziosa chiesetta ■ Savigliano che purtroppo ■ andando in rovina.

Il via verrà dato alle 9,30 in corso Roma, davanti al Municipio. ■ *«Stra Savian» non è competitiva,* quindi *non esiste un tempo massimo per percorrere gli otto chilometri previsti dalla tabella* ■ *marcia.*

Ecco il percorso: corso Roma, viale Marconi, piazza Sperino, via Ravlogna, via Galtinara, via Torino, via Cacciatori delle Alpi, corso Nazario Sauro, via Trento, via Tapparelli, viale Gozzano, viale 4 Novembre, viale Piave, via Suniglia, via Paolo Dono, via Musante, via Gullino, via Cuneo, via Giolitti, piazza Arimondi, via Mazzini, via Sant'Andrea, via Pietro Santarosa, via S. Francesco, via San Pietro, via Danna, corso Caduti, corso Vittorio Veneto, ■ *Sciaccrani, via Chichignolo, via Claret,* corso *Vittorio Veneto, via Torino, piazza del Popolo.*

Oltre ■ *medaglia i partecipanti concorreranno all'estrazione di quasi cinquemila premi messi in palio dal comitato «Stra Savian». Il sorteggio avverrà subito dopo la corsa e la premiazione in piazza* ■ *Popolo. Anche quest'anno al «stra Savian» è patrocinata* ■ La Stampa-Cronache di Cuneo».

Fiorenzo Panero

«Tre rifugi» il ■ aprile

Domenica prossima a Viola gara con Gros e De Chiesa

MONDOVI' — Si svolgerà il 12 aprile la trentesima edizione della gara internazionale di sci alpinistico denominata «Tre rifugi» valida per l'assegnazione ■ trofeo «Mettolo Castellino». Hanno preannunciato la loro adesione una settantina ■ squadre in rappresentanza di Austria, Germania, Francia, Svizzera, Jugoslavia oltre a numerosi sci club e società italiane.

«La Tre rifugi ha ormai acquisito un posto ■ rilievo tra ■ classiche dello sci alpinistico europeo — dice Gino Ghiazza, ■ comitato organizzatore — e lo testimonia la partecipazione di alcuni tra i maggiori campioni di questa specialità sciistica».

Il percorso, che prevede un dislivello di 2400 metri, si ■ da ■ le montagne della Granda con partenza ■ ■ Pesio e arrivo a Artesina, lungo un tracciato ■ 38 chilometri. I concorrenti possono scegliere la via che preferiscono con il solo obbligo di presentarsi a otto «passaggi fissi»: rifugio Garelli, duemila metri; Cima Pian Balaur m. 2279; lago del Biecai m. 2000; rifugio ■ ■ 1761; colle Rossa m. 1991, colle Bauzano 1951 metri; cima Durand m. 2092; rifugio Mettolo Oreste ■ metri. (g. m.)

■ ST. GREE — La nazionale azzurra maschile di sci e numerose rappresentative di altri Stati saranno ospiti per tre giorni della stazione invernale del Cebano, dove si disputeranno, da domenica a martedì prossimi, due giganti e uno speciale.

Fra gli atleti al via Pierino Gros, forse ■ sue ultime gare, e il saluzzese Paolo De Chiesa.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

Festeggia le sue nozze d'argento con [illegible] canzone

Il night va [illegible] teatro c'è Peppino [illegible] Capri

TORINO — Per festeggiare [illegible] «nozze d'argento» [illegible] il pubblico (si fece conoscere nel 1957 vincendo il [illegible] televisivo «*Primo applauso*» presentato [illegible] Tortora), Peppino di Capri ha scelto il teatro. Le due serate al Carignano hanno avviato una tournée di oltre un mese in tutt'Italia.

Capelli ricci, giacca e cravatta blu, sorriso accattivante, Peppino non cambia il suo cliché di cantante melodico-confidenziale. «*Però* [illegible] *una nuova dimensione, un rapporto diretto con il pubblico che non* [illegible] *più possibile nelle discoteche o nei night*». Atmosfera soffusa, luci basse, filo diretto con la gente lo portano al successo [illegible] locali alla moda degli Anni Sessanta. «*In teatro il pubblico è più attento, rilassato, più disposto ad ascoltare musica e belle canzoni*».

Al pianoforte elettrico, accompagnato dal complesso e da un coro [illegible] tre giovani [illegible]tanti, Peppino [illegible] Capri ha presentato i brani più conosciuti [illegible] suo repertorio: da «*Malattia*» a «*Nun è peccato*» che lo imposero come voce nuova della canzone napoletana. Poi il classico «*Roberta*» e il più recente «*Champagne*».

Dal pianoforte esce il ritmo sincopato di «*Let twist again*», la canzone che lo lanciò nel '63 davanti al grande pubblico televisivo di «*Studio uno*».

«*Le mie sono musiche orecchiabili, la gente le ricorda anche se sta guidando l'auto o lavorando. Non sono di quelli che dicono "zitti che canto io". Non credo alla musica leggera con intenti di educazione sociale*».

Lo spettacolo, quasi due ore filate [illegible] canzoni [illegible] completa con i pezzi classici della canzone napoletana: «*Monastero Santa Chiara*», «*Anema e core*» e quella «*Voce 'e notte*» che Peppino di Capri considera il frutto migliore del suo repertorio partenopeo. «*Oggi però* [illegible] *canzone napoletana* [illegible] *ha più futuro*». Per Peppino le voci non mancherebbero («*alla mia casa discografica vengono giovani con timbri canori stupendi*») ma c'è [illegible] di autori.

«*Chi pensa un brano deve* [illegible] *in grado di proporlo non solo per il testo e la musica. Oggi* [illegible] *spunti di spettacolo idee che facilitino la* [illegible] *dei dischi. Tutto è racchiuso* [illegible] *due parole: marketing e professionalità*». Nessuno poi può tornare ad imporsi («*I* [illegible] *si incontrano per strada, basta lanciarli*») [illegible] utilizza a fondo la sua energia artistica.

Intanto Peppino di Capri rilancia gli Anni 50 con un Lp, «*Juke box*» che racchiude i successi americani [illegible] allora; «*ma* [illegible] [illegible] *interpretazione musicale più moderna, originale, adatta all'orecchio e al gusto della gente di oggi*».

A riempire la platea, con qualche vuoto, i «giovani di ieri», che hanno imposto a Peppino numerosi bis. «*Ho il mio pubblico, fedelissimi che mi seguono* [illegible] *più* [illegible] *vent'anni. E' un successo non più travolgente ma continuo*». x. mir.

Dopo Torino, Peppino di Capri porterà lo spettacolo «Night-Teatro» a **Livorno** *(questa* [illegible] *al Teatro La gran guardia),* **Montecatini Terme** *(4 aprile),* **Milano** *(5 aprile),* **Fi**[illegible] *(6),* [illegible] *(7),* **Bologna** *(8),* **Riccione** *(10),* **Portoferraio** *(11),* **Napoli** *(15),* **Bari** *(20),* **Brindisi** *(21),* **Lecce** *(22),* **Corigliano Calabro** *(Cs) (23),* **Cosenza** [illegible] **Foggia** *(27),* **Salerno** *(28),* **Genova** *(3 maggio).*

Peppino di Capri a teatro

Una folla di ragazzi al Piccolo di Milano

Sfogliando il Leopardi con la voce di Strehler

[illegible] — *La sala* [illegible] *stracolma. La maggior parte* [illegible] *giovani, studenti che, pagina dopo pagina, sfogliano* [illegible] *libro de i canti di Leopardi per seguire, al Piccolo Teatro, il recital* [illegible] *Giorgio Strehler.*

Fondali color antracite, maglione e pantalone blu scuro, capelli argentei e una voce che sarebbe capace di rendere poema perfino la lettura dell'elenco telefonico.

La tensione del pubblico è sicura; il silenzio, assoluto. Alcune telecamere di reti private riprendono il regista solo [illegible] *fronte al leggio; si sentono i «clic» delle macchine fotografiche e lui, gentile chiede: «Non si potrebbe fare dopo?».*

Il gioco di riflettori azzurri, tanto parco quanto [illegible]*piente, arriva a fasci* [illegible] *luce anche* [illegible] *gruppi di ragazzi immobili, in piedi contro le pareti: i* [illegible] *diventano pallidissimi vagamente irreali.*

Strehler poggia sulla musicalità del verso per far risaltare il significato. Con il tono di chi sa di rivolgersi a una platea che li conosce a memoria vengono presentate «L'infinito», «Alla Luna», «A Silvia».

Tra una poesia [illegible] *l'altra, accenni alla vita del poeta, qualche battuta con il pubblico; per «La* [illegible] [illegible] *di di* [illegible]*», un ricordo personale: la portò agli esami per l'ammissione all'accademia.*

«Facciamo cinque minuti [illegible] *intervallo? Sì?», propone il regista;* [illegible] *gente annuisce e sorride; «aprite che venga* [illegible] *po' d'aria», conclude Strehler prima* [illegible] *uscire dal palcoscenico.*

Di nuovo «gli occhi ridenti e fuggitivi» di Silvia «lieta e pensosa»: ripetuta, la poesia [illegible] *apre la seconda parte della serata recuperando l'atmosfera precedente.*

Seguono «Vaghe stelle dell'Orsa», «Il pastore errante», «Le rimembranze» e gli altri titoli di una grande complessa opera la cui chia[illegible] [illegible] *lettura diventa, mano* [illegible] *mano sempre più chiara.* [illegible] *Leopardi Strehler vede* [illegible] *il pessimista, bensì un poeta che, amando intensamente la vita* [illegible] *disperato perché si accorge* [illegible] *le sue gioie gli sono negate.*

Lunedì 5 aprile al Piccolo Teatro di Milano, Giorgio Strehler ritorna [illegible] *palcoscenico per* [illegible] *lettura in due tempi (alle* [illegible] *e alle 20,30) della «Vita* [illegible] *Galileo» di Brecht, con proiezioni* [illegible] *immagini tratte dall'allestimento del 1963. E' la terza volta che il regista si cimenta in questa lettura.*

Ornella Rota

A «Cuneo alternativa» lo Shahrazad [illegible] Stoccolma

Il [illegible] come saggio atletico del tendenziose Mejerchòl'd

CUNEO — *Il teatro sovietico* [illegible] *degli Anni Venti e Trenta, la sua febbrile ansia* [illegible] *rinnovamento, le esaltazioni e le sconfitte, sono entrati l'altra* [illegible] *fra gli archi e le colonne della chiesa di San Francesco con lo spettacolo Doktor Dapertutto presentato* [illegible] *Teater Shahrazad di Stoccolma alla rassegna «Cuneo alternativa».*

«Doktor Dapertutto» era lo pseudonimo di Mejerchòl'd all'epoca in cui, direttore artistico dei Teatri Imperiali [illegible] *Pietroburgo, faceva il regista in piccole sale sperimentali. Dopo la Rivoluzione, Mejerchòl'd smise marsina e cilindro, indossò un logoro cappotto soldatesco con la rivoltella alla cintola e, animato da utopia e fanatismo, tentò* [illegible] *radicale rinnovamento del teatro.*

«Voglio fiammeggiare dello spirito del mio tempo», scrisse a Cecov: il che significava trasformare [illegible] *teatro in tribuna di propaganda, creare spettacoli tendenziosi, implicati nel*[illegible] *formula del comunismo, elaborare le teorie dell'«Ottobre Teatrale».*

Questa esaltazione, frutto anche [illegible] *intolleranza, durò circa vent'anni, fino al '39, quando Mejerchòl'd scomparve misteriosamente. Ed è la stessa esaltazione che ribolle nello spettacolo del Teater Shahrazad, il quale non solo ha costruito* [illegible] *dramma su Mejerchòl'd, ma* [illegible] *ha riproposto* [illegible] *tecniche della messinscena,* [illegible] *mito costruttivistico che sguarniva il palcoscenico* [illegible] *ogni addobbo e nel suo spazio, ormai vuoto come una casa dopo* [illegible] *saccheggio, erigeva arditi ponteggi, tramezzi, scivoli e scale.*

In questo poligono di commedia si denudavano anche gli artifici della recitazione. Mejerchòl'd, proseguendo la lotta contro le tele di ragno psicologiche, escogitò la Biomeccanica che trasformava [illegible] *gioco interpretativo* [illegible] *saggio atletico,* [illegible] *torneo muscolare,* [illegible] [illegible] *fuga* [illegible] *salti e sgambetti.*

Non sappiamo, per nostra incomprensione dello svedese, in che modo i giovani del Teater Shahrazad abbiano descritto la parabola umana di Mejerchòl'd, i suoi incontri con Stanislawskij e con la Achmatova; non sappiamo neppure in che modo Mejerchòl'd rifiuta di fare autocritica e di sottomettersi al potere; ma abbiamo ammirato lo scrupolo e la bravura con cui i sette giovani dello Shahrazad, diretti da Wilhelm Carlsson, hanno ricostruito la tecnica biomeccanica della rappresentazione, quel trasformare la recitazione in [illegible] *continuo dislocamento di forme plastiche nello spazio.*

Ed era nel gioco dei sentimenti trasformati in ginnastica il nocciolo aspro [illegible] *ardito dello spettacolo che lo Shahrazad ha sviluppato senza un attimo* [illegible] *respiro, probabilmente convinto, con Erenburg, che «un secondo* [illegible] *pausa è la morte» e che «il salto* [illegible] *estasi, il salto è tragedia».*

o. g.

Due film, dibattito oggi a "N. York Chicago-Torino"

TORINO — Due film e un dibattito oggi per «Integrale metropolitano», in corso Stati Uniti 23. Alle 16,30, *Una strada chiamata domani* (1979) [illegible] Mulligan, con Richard Gere; alle 19, *Tutto a posto e niente in ordine* (1974) della Wertmuller. Alle 21, «La metropoli post-migratoria», dibattito con Paolo Portoghesi.

Il Regio ad Acqui Terme — Stasera alle 21 al Politeama Garibaldi di Acqui, i solisti del Teatro Regio, diretti dal maestro Bruno Martinotti, terranno un concerto con musiche di Vivaldi, Stravinsky e Mozart.

Sciopero sospeso al Comunale di Bologna

BOLOGNA — Il consiglio d'azienda [illegible] Teatro Comunale di Bologna ha comunicato che, a seguito delle riunioni tenutesi recentemente sul piano nazionale, «*gli scioperi preannunciati* [illegible] *stati temporaneamente sospesi, in attesa dell'incontro congiunto fra l'Anels (Associazione nazionale enti lirici e sinfonici) e i sindacati nazionali dello spettacolo, previsto per il 7 aprile*». Pertanto le recite di *Adriana Lecouvreur* del 2 e [illegible] aprile si terranno regolarmente.

Partecipa alla rassegna di Salsomaggiore

Incontro con Fuller regista indipendente

MILANO — Una conferenza stampa con Samuel Fuller, alla Terrazza Martini, ieri, ha presentato [illegible] quinta edizione degli incontri cinematografici di Salsomaggiore, in programma fino al 7 aprile.

Giacca impermeabile blu scuro, camicia bianca [illegible] gilet giallo, occhi lucidissimi, gran gesticolare, [illegible] e risponde alternando risate convinte a arrabbiature ben recitate.

[illegible] subito: «*C'è un errore, nell'opuscolo che* [illegible] *stato distribuito. Sono nato nel 1911, non 12; certo uno sbaglio di una decina di anni sarebbe stato più rilevante, ma per me anche un anno è importante*».

[illegible] [illegible] personale in programma a Salsomaggiore saranno proiettati sedici film. Dice Fuller che l'importante [illegible] fornire, agli esordienti i mezzi con cui esprimersi: la tecnica, il mestiere, li impareranno [illegible] sé, «*solo con l'esperienza perché si tratta di un tipo di nozioni che nessuno può insegnare*».

Che le nuove produzioni siano rivolte allo schermo cinematografico piuttosto che a quello televisivo, o viceversa, non è essenziale: «*importante*», ripete Fuller, «*è avere idee nuove e poterle realizzare*».

Il regista statunitense rimarrà a Salsomaggiore durante l'intera rassegna, poi accompagnerà la moglie e la figlia (di 7 anni) a vedere Venezia: «*Voglio godermi lo stupore della bambina, la quale ignora che questa* [illegible] *una città costruita sull'acqua*».

Intanto saprà la data in cui a Parigi sarà presentato *The white dog*, film che ha appena finito. E' la storia di un [illegible] bianco il quale [illegible] stato addestrato [illegible] mordere tutti i cani neri: «*E' malato in testa*», spiega Fuller, [illegible] subito dopo illustra la colonna sonora d[illegible] film, affidata [illegible] Morricone, di cui parla con toni entusiasti.

La sala [illegible] conferenza stampa e [illegible] pavimento del bar sono tappezzati con vecchi manifesti dei suoi film; il materiale pubblicitario lo definisce «*cineasta indipendente*».

Cosa vuol dire? «*Succede quando* [illegible] *persona non legata* [illegible] *nessun contratto, va* [illegible] *una casa di produzione* [illegible] *proporre un film. Prima deve lottare per farlo accettare, poi se va male, la responsabilità è interamente propria, e se va bene, il merito è solo suo*».

o. f.

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA CENTRO

ZONA MILANO - R. PARCO

LINGOTTO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Dati ancora incoraggianti per l'aeroporto genovese

Traffico record [illegible] Colombo (non solo per il maltempo)

In aumento i voli passeggeri [illegible] da Torino [illegible] Milano, ma anche quelli merci e i postali - Ancora polemiche per le [illegible] inadeguate - Accuse all'Alitalia

GENOVA — Traffico record all'aeroporto «Cristoforo Colombo» [illegible] Genova-Sestri Ponente [illegible] di febbraio [illegible]. Le statistiche hanno [illegible] un «balzo» in avanti, complice il maltempo, [illegible] però, da categoria «variabile», sta diventando un'«incognita fissa» nella strategia dei trasporti in Italia.

I dati emblematici si commentano da soli: i passeggeri hanno avuto, sia rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso e sia al bimestre precedente, un aumento [illegible] doppio o quasi. In pratica del 99,1 [illegible] cento. I voli hanno avuto un incremento del 66 per cento. In questa statistica i dirottamenti per maltempo (da Roma [illegible] direzione di Milano e di Torino) l'hanno fatta da padroni. Ma c'è da sottolineare, come dato immediato, che oltre ai cosiddetti voli di linea e di traffico interno «italiano» c'è stato [illegible]vole incremento — del 46 per cento — del[illegible] merci [illegible] della posta [illegible] per cento). In queste due ultime «voci» i dirottamenti hanno [illegible] un'incidenza «minore» rispetto ai passeggeri.

L'Ufficio studi del Consorzio autonomo del porto di Genova, l'ente amministrativo che governa l'attività e la vita del «Cristoforo Colombo», ritiene che quest'ultimo dato [illegible] la conseguenza dell'incremento del traffico containers aereo e del movimento delle merci lungo il sistema aria-acqua, come si dice comunemente.

Insomma [illegible] [illegible] si sostiene che una strada assai importante dello sviluppo portuale e dei trasporti in generale dovrebbe passare attraverso [illegible] sistema «misto», che prevede l'integrazione delle navi [illegible] gli aerei. Questo, ovviamente, per i colli non eccessivamente pesanti né voluminosi.

Al di là del problema stagionale (quest'anno le giornate [illegible] nebbia sono state del 50 per cento in più rispetto al 1981, a sentire gli osservatori meteorologici), esiste dunque in termini strategici il ruolo regionale interregionale dello scalo — unico — della Liguria.

Ma i vantaggi del cielo limpido si scontrano con le difficoltà strutturali di Genova: ancora una volta negli ambienti della direzione e della presidenza del Cap si lamentano i ritardi per la realizzazione della nuova aerostazione, mai modificata rispetto alla baracchetta «coloniale» costruita vent'anni fa, con prefabbricati, al momento dell'entrata in funzione dello scalo.

Nei giorni scorsi, tra l'altro, si è saputo — la notizia è solo formalmente ufficiosa, ma non [illegible] smentita dalle parti in causa — d'uno scambio [illegible] lettere piuttosto risentite tra il Consorzio del porto [illegible] la direzione nazionale dell'Alitalia. La Compagnia di bandiera, la cui gestione è sempre oggetto di polemiche, ormai concentra i propri traffici e le linee lungo l'asse Roma-Milano e viceversa, umiliando e mortificando le possibili e produttive «bretelle» [illegible] Genova, Torino [illegible] Bologna, sacrificando [illegible] quindi trasporti della maggiore importanza [illegible] delicatezza.

p. l.

Cairo: il pretore [illegible] il direttore dell'Acna

CENGIO — [illegible] pretore [illegible] Cairo, Maurizio Picozzi, ha convocato ieri nel suo ufficio il dottor Nicola Giancola, direttore dello stabilimento Acna di Cengio. In questi giorni il magistrato ha iniziato le fasi preliminari [illegible]'istruttoria d[illegible] la segnalazione del laboratorio di igiene e profilassi, relative a gravi infrazioni dei valori di inquinamento, stabiliti dalla legge Merli.

I tecnici hanno analizzato a più riprese, particolarmente nella seconda metà dello scorso anno, le acque reflue del colorificio [illegible] [illegible] Bormida. Ieri il pretore ha lungamente interrogato il massimo dirigente dell'Acna.

E' l'ennesima vicenda giu[illegible]aria che coinvolge lo stabilimento del gruppo Montedison. L'inchiesta più importante [illegible] delicata riguarda [illegible] decine di casi di papilloma alla vescica registrate tra i lavoratori. [illegible] [illegible] di comparizione [illegible] [illegible] [illegible]trettanti dirigenti Montedison sono stati emessi dall'ufficio istruzione del tribunale di Savona. L'ultimo episodio in ordine di tempo si collega direttamente con il processo che si celebrerà il 28 aprile dinanzi ai giudici savonesi.

Gli imputati [illegible]tto dirigenti Acna.

g. p. c.

Albenga: si apre la mostra dei fiori

ALBENGA — La mostra di floricoltura s'inaugurerà al parco del Minisport, di viale Italia, il [illegible] aprile: rimarrà a disposizione del pubblico per l'intero periodo pasquale. La manifestazione è giunta alla sua ottava edizione.

Come negli anni precedenti intende richiamare produttori [illegible] Ponente ligure.

La giunta sta per ordinare la fornitura ma le polemiche [illegible] già esplose

A Sanremo arrivano i parchimetri

Saranno installati in alcune vie [illegible] centro, gli [illegible] dovrebbero pagare 400 lire l'ora - La «Sanremese Calcio» chiede la gestione - Una sentenza stabilisce che non si deve pagare se i posteggi non sono custoditi

[illegible] — Arrivano i parchimetri. La giunta comunale di Sanremo ha infatti deciso di rivolgersi alla ditta «Siak» di Milano per la fornitura di 150 macchinette mangiasoldi. Del provvedimento si parlava [illegible] qualche anno, ora il progetto dovrebbe finalmente andare [illegible] porto, anche [illegible] occorre aspettare un'altra decisione della giunta: l'amministrazione deve infatti esaminare la richiesta avanzata [illegible] «Sanremese Calcio» di poter gestire il servizio.

Le due pratiche devono [illegible] un iter burocratico pa[illegible]: l'acquisto dei parchimetri potrà infatti essere effettuato soltanto quando ne sarà affidata la gestione. Toccherà alla società che avrà la custodia delle «macchinette» pagare la fornitura.

L'assessorato alla polizia amministrativa, il delegato alla Viabilità, Antonio Borga, hanno già stilato una mappa delle strade nelle quali verranno installati i parchimetri. Si tratta di [illegible] Mameli, corso Mombello, via Gioberti [illegible] via Helsinore. Il prototipo del parchimetro «sanremese» è già arrivato in città: si trova presso il comando dei vigili urbani.

Ma con esso [illegible] arrivate anche le polemiche. Innanzitutto, un problema legale: i parchimetri senza adeguata custodia sarebbero infatti abusivi e gli automobilisti non sarebbero quindi tenuti [illegible] pagare la tassa di stazionamento. La questione è già stata oggetto di discussione in altre città della Riviera di Ponente. Una sentenza [illegible] pretore Pinna [illegible] Imperia ha dato ragione a [illegible] automobilista che si era rifiutato di pagare il posteggio contestando la legalità delle macchinette mangiasoldi.

Secondo il magistrato, l'assenza di custodi fissi non dà diritto al Comune [illegible] riscuotere la tassa. A Savona, invece, nonostante l'amministrazione abbia provveduto a assegnare [illegible] servizio di custodia a una cooperativa [illegible] giovani, molti automobilisti non pagano [illegible] posteggio e non sono perseguiti: la prefettura, giudicando non adeguata la sorveglianza dei posteggi, annulla [illegible] contravvenzioni inoltrate dai vigili urbani.

Nella città dei fiori il problema si ripropone, anche se la Sanremese [illegible] [illegible] impegnata [illegible] svolgere il necessario servizio di custodia. Gli addetti devono essere però fissi, e c'è quindi il rischio che anche [illegible] Sanremo i parchimetri diventino illegali. Non solo, ma nella [illegible] del pretore [illegible] Imperia, si faceva anche cenno [illegible] fatto che una via non può essere completamente coperta di parchimetri: il 50% dei posteggi deve restare libero.

Esistono poi altre riserve, più volte espresse dalla locale sezione dell'Automobile Club d'Italia: i parchimetri non risolverebbero [illegible] problema [illegible] posteggi. Secondo l'Aci, occorre invece trovare aree per costruire nuovi parcheggi. «E' l'unica iniziativa — sostengono all'Automobile Club — per migliorare la situazione del traffico».

Ma, a Sanremo, la questione più grave sarà forse rappresentata dal prezzo del parcheggio custodito. Pare infatti che l'assessorato competente [illegible] abbia l'intenzione di far pagare 400 lire per un'ora di posteggio: una tariffa quasi tre volte superiore a quella esistente [illegible] altre città. A Imperia, [illegible] esempio, ad esempio, si pagano 50 lire ogni venti minuti, vale a dire 150 lire l'ora.

Claudio Donzella

Via Gioberti: anche in questa via i parchimetri (Gatti)

Turismo [illegible] terza età seminario [illegible] Diano Marina

Presenti il ministro Signorello e numerosi sindaci

DIANO [illegible] — L'età [illegible] degli [illegible] [illegible] a crescere, al Nord il 25% della popolazione ha superato la sessantina; complessivamente nel nostro Paese gli anziani sono circa [illegible] milioni. Con queste premesse si apre oggi a Diano Marina, il seminario nazionale di studio sul «Turismo sociale», detto anche della «Terza età». I lavori si terranno nell'aula consiliare del Palazzo comunale.

Il convegno è stato organizzato dalla Confederazione Cooperative Italiane con la collaborazione della «Golfo-Hotel». [illegible] introdurre il [illegible]tito, questo pomeriggio, [illegible] 15,30, [illegible] [illegible] sen. Armando Feschi, presidente della «Federturismo [illegible] Sport». Le conclusioni, [illegible] tratte, [illegible]mani alle 13, dal ministro del Turismo e Spettacolo, sen. Nicola Signorello.

L'argomento è attuale e desta grande interesse: s[illegible] presenti anche un centinaio di sindaci [illegible] Comuni della Lombardia [illegible] [illegible] Piemonte, un'area che costituisce il principale serbatoio di alimentazione [illegible] questo tipo di turismo. Per la Liguria, dove da qualche anno restano in attività anche in inverno oltre 2200 [illegible] [illegible] alberghi esistenti, si tratta di una corrente che, agevolata dalle favorevoli condizioni climatiche, ha portato non pochi benefici: «*Le presenze annuali si aggirano sul milione, soltanto i 200 esercizi affiliati* [illegible] *Golfo Hotel ne garantiscono* [illegible] *mi*[illegible]», precisa Paolo Basili, [illegible] presidente del Consorzio Liguria Hotels, uno [illegible] relatori del convegno.

Il seminario si propone [illegible] smentire l'opinione diffusa tra parecchi operatori, anche della Riviera dei Fiori, che «*quello sociale sia un turismo di serie B*», e tenterà inoltre di portare un contributo a [illegible] spinoso problema, che rischia di bloccare un settore in felice espansione: secondo un recente decreto-legge, chi non risiede nel territorio di competenza dell'Unità sanitaria locale non ha diritto all'assistenza medica e farmaceutica gratuita. «*Per il turismo dei pensionati è un'autentica mannaia*» osserva Basili.

Due giornate piene [illegible] discussione, quindi; interver[illegible] l'on. Bruno Orsini, sottosegretario [illegible] Sanità, Giacomo Gualco e Colombo Svevo, assessori all'Assistenza e Sanità delle Regioni Liguria e Lombardia.

s. d.

La difesa torna alla carica contestando la validità dell'istruttoria sullo scandalo

Un avvocato al Solaro: «Troppa fretta il processo sul Casinò è da annullare».

E aggiunge: «La casa da gioco è illegittima» - Chiesta l'assoluzione per [illegible] croupier Rossi - Pausa di tre giorni

SANREMO — Rubare al Casinò non sarebbe [illegible] furto. Questa la singolare tesi [illegible]tenuta ieri al processo [illegible] Solaro dall'avvocato Isidoro Bellando di Alassio. Per i suoi due assistiti, i coniugi Anna Cresia [illegible] Eugenio Tortello, due delle tante «teste» di Imperia tra i [illegible] imputati alla sbarra, il legale [illegible] [illegible] per l'accusa [illegible] furto pluriaggra[illegible] [illegible] l'assoluzione «*perché il fatto* [illegible] *costituisce reato*». Isidoro Bellando ha presentato anche al presidente del tribunale, dottor Renato Viale, [illegible] istanza scritta con la quale chiede l'immediata sospensione del processo e la trasmissione di tutti gli atti dibattimentali alla Corte Costituzionale. Secondo [illegible] il Casinò sarebbe illegittimo.

«*Signori giudici* — ha dichiarato tra l'altro l'avvocato Bellando nel corso della sua arringa — *non pensiate che io oggi voglia farvi* [illegible] *pesce d'aprile. Sono perfettamente convinto* [illegible] *quanto sto dicendo, non sto scherzando. Il ministro dell'Interno nel* [illegible] *tire il gioco d'azzardo nel Casinò si è attribuito un potere legislativo che non ha. Inoltre tutto è in contrasto con le norme della Costituzione*».

L'avvocato alassino ha poi criticato l'opera dell'ufficio del pubblico ministero e della procura della Repubblica. «*In questa aula* — ha dichiarato — *da più banchi e più volte* [illegible] *è sentito parlare di padrini occulti, di altri ben più grossi responsabili. E' stato detto che a Sanremo si ruba anche sulla nettezza urbana e sui lumini del camposanto. Ebbene, perché non si sono portati anche questi responsabili in questo processo?*».

«*La risposta è semplice* — ha proseguito Bellando — *non* [illegible] *è avuto tempo a sufficienza. Allora chiedo: Perché l'istruttoria, anziché chiuderla* [illegible] *tempo di record, non ha osservato tempi più lunghi e naturali, più idonei per smascherare, forse, tutto il marcio? Dalla faccia* [illegible] [illegible] *imputati alla sbarra la mia intelligenza* [illegible] *rifiuta di credere che siano veramente* [illegible] *solo loro i delinquenti che inquinano Sanremo, i corrotti* [illegible] *i corruttori. Questo è* [illegible] *processo progettato male. Per uscire fuori, la strada da seguire è una sola: sospendere tutto e riesaminare con calma l'intero "affaire"*».

Bellando ha proposto anche un altro quesito [illegible] collegio giudicante. «*Perché* — ha detto — *polizia e magistratura* [illegible] *quando per telefono sono venuti a conoscenza che* [illegible] *stavano progettando furti al Casinò non sono subito intervenute per impedire il reato? La legge lo prevede. Se ci fosse stato un comportamento* [illegible] *retto i miei due clienti, e forse molti altri imputati, oggi non sarebbero* [illegible] *processo perché non avrebbero avuto la possibilità* [illegible] *commettere* [illegible] *cun illecito*».

In apertura di udienza aveva parlato l'avvocatessa Juliana Dominici, del Foro di Imperia. Difende le [illegible] Enzo e Luigi Lucchi, Alessio e Viani. Alle 10 ha preso la parola l'avvocato Roberto Laura (difensore [illegible] croupier Mario Rossi, detto «Ciocori»).

Poi l'avvocato di Imperia [illegible] Manfia (difensore delle «teste» Enrico Solaro, Giulio Callegari e Fulvio Reia). Dominici e Mangie hanno chiesto l'assoluzione per il reato di «associazione per delinquere» e la derubricazione da «furto» in appropriazione indebita, con tutte le attenuanti. Laura per il croupier [illegible] (il p.m. Bialotta [illegible] chiesto [illegible] [illegible] e 3 mesi [illegible] reclusione) l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

r. b.

Sanremo. L'avvocato Bellando durante l'arringa (Tel. Gatti)

L'industria vuole crediti più ampi

GENOVA — La Federindustria ligure, ieri mattina, ha preso posizione [illegible] proposito del programma economico di sviluppo della Regione. Il senso dell'intervento è stato soprattutto quello di [illegible] puntualizzazione (nel rispetto [illegible] una sorta di rito ormai regolarmente seguito).

[illegible] industriali liguri in un breve documento (in tutto otto cartelle) esprimono apprezzamenti per gli sforzi della Regione, ma a[illegible] dubbi sugli effetti e soprattutto sull'efficacia del finanziamento pubblico (l'unico) per l'economia tramite i soliti strumenti (la Finanziaria della Regione, la Cassa di Risparmio, il Mediocredito, ecc.).

Gli imprenditori chiedono perciò che sia possibile ottenere strumenti di credito (naturalmente agevolato a tassi ridotti) anche attraverso i canali tradizionalmente definiti come «privati».

Nel documento non mancano passaggi che potrebbero scatenare discussioni e polemiche: per esempio [illegible] parla (e in fondo già lo si fa da tempo), di necessità [illegible] rilanciare il «terziario avanzato». Contemporaneamente si insiste sulle destinazioni industriali e in particolare sul potenziamento della piccola e media industria. Un aspetto spesso in contrasto con il decollo del turismo e del commercio.

In realtà la Regione non ha affatto definito il proprio programma di sviluppo: si limita a proporre stimoli e soluzioni teoriche. La Federindustria risponde sempre sul piano della teoria. [illegible] problema cruciale, comunque, resta la regolamentazione del credito alle attività produttive.

La «partita», insomma, [illegible] gioca su un altro campo d'azione e di intervento.

p. l.

Oltre 3 miliardi per il "Giardino" del Casinò

SANREMO — Costerà 3 miliardi e 616 milioni sistema[illegible] le nuove sale [illegible] Casinò ricavate sopra il salone delle feste ed il «*roof garden*». Il progetto di massima, redatto dall'architetto Ferdinando Pallanca, [illegible] stato approvato in questi giorni [illegible] giunta.

Il Comune ha deciso, in al[illegible] di dare [illegible] [illegible] alla fase principale dei lavori. [illegible] appaltare, con la formula della licitazione privata, la realizzazione [illegible] [illegible] uscita [illegible] sicurezza alternativa nel salone

Sanremo nasce l'Avo aiuterà i malati

SANREMO — E' stata costituita [illegible] sezione dell'«*Associazione nazionale volontari ospedalieri*». Scopo dell'Avo (organizzazione indipenden[illegible] aperta a tutte le persone che abbiano compiuto i [illegible] anni di età) è quello di assicurare assistenza ai malati, aiutandoli nella degenza, con l'esclusione di qualsiasi mansione tecnico-professionale.

Per la qualificazione dei volontari verranno organizzati corsi [illegible] psicologia, pronto soccorso.

Savona [illegible] Imperia, le modalità dello sciopero di oggi

I bus fermi dalle 10 alle 12 Così le lezioni nelle scuole

SAVONA — Fermi anche i «bus» oggi dalle 10 alle 12 per [illegible] sciopero generale proclamato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Negli uffici pubblici lo sciopero inizierà alle 11 e si concluderà alle 11, mentre il personale della scuola parteciperà allo sciopero [illegible] l'astensione dal lavoro nell'ultima [illegible] [illegible] ciascun turno. Nelle scuole materne [illegible] nelle scuole [illegible] tempo pieno l'astensione riguarderà la prima e l'ultima ora del servizio.

I lavoratori degli stabilimenti industriali, del porto e [illegible] altre aziende usciranno [illegible] fabbriche [illegible] 10. Si svolgeranno brevi cortei per sensibilizzare l'opinione pubblica e quindi i lavoratori rientreranno in fabbrica e si riuniranno in assemblea.

La Federazione unitaria ha diffuso ieri un volantino

IMPERIA — A Imperia lo sciopero generale [illegible] due [illegible] proclamato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil sarà attuato con modalità differenti a seconda della categoria. [illegible] disagio del pubblico sarà maggiore nel settore dei servizi di trasporto urbani ed extra urbani che si fermeranno dalle dieci alle dodici.

Per le altre categorie è previsto l'arresto del lavoro per [illegible] ultime due ore dell'orario. Pertanto per i dipendenti pubblici e le altre categorie che attuano l'orario unico la fermata si avrà [illegible] termine della mattinata; lo [illegible] per le banche, mentre i turnisti [illegible] fermeranno [illegible] termine [illegible] ogni tornata di lavoro.

Per illustrare e discutere gli scopi dell'azione sindacale [illegible] stata indetta, per [illegible] 16,30, un'assemblea pubblica che si svolgerà nel salone dell'Urbanistica del palazzo municipale di piazza Dante: interverranno gli esponenti confederali Cgil-Cisl-Uil.

(b. u.)

Rissa ([illegible] feriti) [illegible] Imperia

IMPERIA — «Ha preso una spranga di ferro e mi ha assalito. Ho cercato di difendermi [illegible] non ci sono riuscito». Questo il drammatico racconto di Luca Marovich, [illegible] anni, rappresentante di [illegible]mercio, di Imperia (via Colletta [illegible] che ieri pomeriggio [illegible] [illegible] all'ospedale dopo [illegible] violenta lite con il convivente della suocera, Giovanni Di Pompeo, 72 anni. Anche quest'ultimo [illegible] [illegible] accompagnato al pronto soccorso. Entrambi hanno riportato contusioni al volto e alle mani.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il diverbio sarebbe [illegible]to nel [illegible] di Luca Marovich, per vecchi rancori tra i due uomini. Il rappresentante stava caricando [illegible] camion in[illegible] alla moglie, [illegible] Orengo, 33 anni, quando sarebbe arrivato Giovanni Di Pompeo.

Finanziamenti decisi dalla Regione

Oltre 20 miliardi per i nuovi «bus»

GENOVA — Il consiglio regionale esaminerà nei prossimi giorni una proposta di legge della giunta (già approvata in commissione) per la ripartizione tra le aziende di pubblico trasporto liguri di [illegible] miliardi [illegible] 363 milioni [illegible] lire, [illegible] impiegare nell'acquisto di materiale [illegible] e per [illegible] realizzazione e il miglioramento di impianti fissi.

Lo stanziamento dovrebbe consentire [illegible] aziende l'acquisto di 172 nuovi autobus, dei quali 77 urbani, [illegible] suburbani e 57 interurbani, e di 4 filobus per la linea esistente a Sanremo.

Al primo [illegible] nella ripartizione dei fondi l'Azienda municipale trasporti di Genova (Amt), con 6 miliardi e 487 milioni di lire che dovrebbero consentirle l'acquisto di 85 nuovi autobus.

Seguono [illegible] aziende [illegible] Savona (2 miliardi e 473 milioni pari a 24 autobus), di La Spezia (2 miliardi e 337 milioni pari a 22 autobus), [illegible] [illegible] trasporti del Tigullio di Chiavari (1 miliardo e 777 milioni [illegible] 16 bus), l'azienda di Imperia (1 miliardo [illegible] 441 milioni per 14 autobus), [illegible] Stel di Sanremo (773 milioni per [illegible] filobus), la Sar [illegible] Albenga (755 milioni [illegible] 10 bus) e, inoltre, l'Amt di Imperia con [illegible] milioni [illegible] un autobus.

Per quanto riguarda la ripartizione dei fondi [illegible] gli impianti fissi e le attrezzature, che ammontano a 3 miliardi e 200 milioni, sempre al primo posto l'Amt [illegible] Genova, alla quale sono stati destinati 1 miliardo e 921 milioni. Seguono [illegible] l'azienda [illegible] Savona (497 milioni) la società trasporti Tigullio di Chiavari (387 milioni) [illegible] [illegible] [illegible] Sanremo (154 milioni), l'azienda [illegible] La Spezia (117 milioni), la Sar di Albenga (70 milioni) e l'azienda di Imperia con 28 milioni di lire.

Stanziamenti minori, infine, [illegible] previsti, per piccoli Comuni, per il completamento di opere di rimessaggio.

Dal ministero medaglia d'oro dopo 34 anni

[illegible] CASTELLO — Medaglia d'oro al valor [illegible] a [illegible] Cascione, il partigiano di [illegible] anni, ucciso dai nazifascisti. La cerimonia [illegible] [illegible] svolta nella caserma Camandone di Diano Castello.

[illegible] medaglia è [illegible] consegnata [illegible] vice comandante del presidio, tenente colonnello Raffaele [illegible] Somma, alla [illegible] [illegible] Cascione, Margherita Ramella Ponte, che è intervenuta insieme ad altri familiari.

Felice Cascione era già [illegible] insignito della massima onorificenza nel 1946.

Si trattava soltanto [illegible] [illegible] pesce d'aprile, ma la gente si è divertita lo stesso [illegible] [illegible] si è arrabbiata

Erano trecento per vedere Jei Ar [illegible] Loano

Nonostante alcune «delazioni», nessuno sapeva che l'avvenimento era [illegible] scherzo - L'iniziativa è dunque riuscita in pieno

LOANO — La tradizione dello scherzo del primo [illegible]aprile si aggiorna. Non più distribuzione gratuita di orfaggi o sigarette di contrabbando [illegible] a prezzi irrisori: questa volta a Loano hanno [illegible] leva sui gusti [illegible] [illegible] creati dalla televisione. Così ieri mattina, di fronte alla scala di [illegible] dell'Hotel [illegible] Lido, [illegible] Loano, c'era una folla valutata a più [illegible] trecento per[illegible] che attendeva Larry Hagman, personaggio odiato (ma spesso nel subconscio amato) [illegible] fortunatissima serie di telefilm televisivi statunitensi «Dallas».

Tutti (o quasi) conoscono Hagman con [illegible] iniziali del personaggio interpretato, J.R. (Jei Ar), e ieri l'attore avrebbe dovuto trovarsi a Loano da dove sarebbe ripartito alla volta di Nizza per volare poi nel Texas.

Il «pesce» [illegible] stato confezionato con accuratezza. Un gruppo di redattori del mensile locale «L'orecchio» ha organizzato lo scherzo distribuendo [illegible] gratuitamente in città ottomila copie del periodico che annunciava con un titolo a tutta pagina «J.R. divo di Dallas, ospite illustre di Loano». L'articolo era corredato da un abile fotomontaggio in cui J.R. posa per una foto ricordo con la segretaria del Garden Lido durante un suo (naturalmente falso) precedente passaggio da Loano.

La notizia era stata rilanciata e sostenuta da radio locali. Così all'appuntamento di ieri alle 10,30, ora approssimativa della presunta partenza per Nizza, centinaia di persone incuriosite allungavano il collo in direzione dell'uscita dell'albergo di prima categoria, prospiciente il porticciolo turistico. I redattori del mensile locale, saggiando [illegible] prime reazioni che lo scherzo funzionava, [illegible] [illegible] alla fine preoccupati che i curiosi non si trasformassero in dimostranti minacciosi ed hanno deciso che al momento dell'apparizione della controfigura di Hagman, a bordo di una lussuosa Mercedes, fossero sparsi dalla stessa macchina pesciolini di carta che avrebbero automaticamente spiegato la ricorrenza del primo aprile.

Ma la cosa non è andata come previsto. Fra il pubblico si è sparsa la voce che si trattava solo di una manovra diversiva, usata dallo stesso staff di segretari ed accompagnatori di J.R. per «seminare» ed evitare i curiosi. Perciò la gente si [illegible] fermata fino a quando l'ora del pranzo ha, a poco a poco, assottigliato i ranghi.

«L'orecchio», per rendere ancora più credibile la presenza dell'attore, aveva recensito un inesistente libro di memorie personali [illegible] J.R. avrebbe scritto e che un editore italiano avrebbe tradotto. In una libreria centrale di Loano, ove era stato esposto [illegible] prototipo [illegible] copertina del libro, stampato appositamente, sono giunte 150 prenotazioni. Chissà se questa esperienza non valga da test proprio per qualche [illegible] che partendo dalle esigenze commerciali non traduca un libro che J.R. potrebbe scrivere (o [illegible] scrivere) [illegible] commissione.

Lo spettacolo allestito [illegible] lo scherzo del primo aprile alimenta così lo spettacolo vero, quello di «Dallas», che è il tipico prodotto televisivo costruito non partendo dalla realtà o da esigenze artistiche ma dai gusti medi della massa dei telespettatori.

Ora rimane solo da decidere che cosa fare dei regali pervenuti per il protagonista di «Dallas» al Garden Lido: i fiori sono invece serviti a rendere l'albergo più accogliente. Nell'immediata vigilia dello scherzo anche il sindaco di Loano, Elio Garassini, colto di sorpresa dal titolo dell'«Orecchio», si è lamentato di non [illegible] stato informato.

Romano Strizioli

Molta gente ha preso d'assalto l'auto su cui viaggiava il finto Jei Ar (Telefoto Aldo)

Il titolo dell'«Orecchio» annuncia la presenza [illegible]

A Costa Bacelega crolla la più [illegible] via di comunicazione con Imperia

La strada frana, il paese sarà isolato la gente esasperata minaccia una rivolta

Anche tre [illegible] sono lesionate: si rischia l'ordine di sgombero - Palleggio di responsabilità: l'amministrazione provinciale non ha previsto fondi - Il Comune di Ranzo [illegible] di attuare palliativi - Blocco stradale?

RANZO — Costa Bacelega, una frazione di Ranzo, nota per la [illegible] Sagra delle lumache, rischia di [illegible] privata della più agevole via di comunicazione con il fondovalle. Una frana di vaste proporzioni minaccia di interrompere al transito la strada provinciale che, dalla Valle Arroscia, sale al paese.

Lo smottamento ha cominciato a manifestarsi sei anni fa, ed è sempre stato contenuto con mezzi rudimentali. Di recente, però, la situazione si è aggravata. Anche tre case sono state lesionate dal lento, ma costante cedimento del terreno.

Nelle loro strutture portanti si sono aperte crepe vistose: *«Se le fenditure dovessero ingrandirsi ancora, temiamo di essere costretti a sgomberare gli alloggi»*, dicono, allarmati, alcuni abitanti, tra cui Elio Arnaldi e Benito Guido. Il più preoccupato è Elio Cervellati: *«Abbiamo compiuto tanti sacrifici per avere una casa, e adesso temiamo di vedercela crollare addosso»*.

Dal bivio della nazionale a Costa Bacelega, c'è un tratto di quasi cinque chilometri. La frana, che si sviluppa lungo un fronte di circa 60 metri, si è verificata dopo un chilometro, al centro della borgata di Conio. Il bitume è ormai scomparso, il fondo è sempre

Costa Bacelega. Anche alcune [illegible] minacciate dalla frana della strada (Foto Laura)

più dissestato, e presenta nuove spaccature. Quando piove, il tronco si trasforma in un pantano.

Della rotabile, costruita esattamente mezzo secolo fa, si servono i «pullman» di linea, e lo scuolabus. La percorrono quotidianamente quanti si recano ad Albenga o a Imperia, per ragioni di lavoro, di studio o di commercio. La utilizzano anche i cittadini di Aquila d'Arroscia e, naturalmente, i turisti, anche perché è la via più breve, e meno pericolosa, per raggiungere la panoramica, che si snoda a mezza costa.

La gente è esasperata, vuole inscenare qualche clamorosa manifestazione di protesta. Si parla, addirittura, di un possibile blocco, a scopo dimostrativo, della statale della Valle Arroscia.

Dice Renato Siboni, presidente della Pro Loco di Costa Bacelega, «la più piccola d'Italia»: *«La popolazione si sente presa in giro. Legge sui giornali che l'amministrazione provinciale di Imperia ha stanziato due miliardi di lire per la sistemazione delle strade di sua competenza, poi scopre che, per la nostra, non è prevista neppure una lira. Possibile che non si riescano a trovare i fondi occorrenti, e che questa frangia di territorio ai confini con la provincia di Savona (che, invece, si dà molto più da fare), sia [illegible] dimenticata?»*.

Del problema si era interessato l'assessore ai Lavori pubblici, Luciano De Michelis. La vicenda è controversa, ogni pressione sembra essere stata vana, almeno sinora. Pare comunque che la responsabilità sia della Cassa Depositi e Prestiti: non avrebbe concesso il centinaio di milioni del mutuo richiesto.

E il Comune, non ha possibilità di intervenire? *«La questione non è di nostra pertinenza, dobbiamo limitarci ad eseguire opere di sostegno dall'esterno della sede stradale, per evitare che sprofondi verso l'adiacente ruscello»*, risponde il sindaco, Romano Allegro.

[illegible] la giunta non sia insensibile al tema della viabilità, lo dimostra il fatto che, proprio in questi giorni, sta spendendo centotrenta milioni di lire per asfaltare cinque strade urbane, una nel capoluogo, le altre per le frazioni Faldo, Degolla e Villa, e per la chiesa parrocchiale, come precisa un consigliere comunale, la dottoressa Lina Cha.

Aggiunge un altro consigliere, Gianni Allegro: *«La Provincia ha sempre assicurato che questa arteria è al primo posto della graduatoria. Della totale mancanza di provvedimenti, però, [illegible] si direbbe, tanto più che avrebbe bisogno di parecchi lavori di sistemazione: c'è da modificare il tracciato, da eliminare strettoie e curve pericolose, e da installare "guard-rail" per la protezione dei veicoli»*.

Stefano Delfino

Lina Cha — Renato Siboni — Elio Cervellati — Romano Allegro

Salvati sul «Passo della morte»

VENTIMIGLIA — Due siciliani [illegible] stati tratti in salvo sul «Passo della morte» mentre cercavano di passare clandestinamente in Francia. Si erano avventurati sul «sentiero maledetto» dopo essere stati respinti dalla polizia di confine italiana perché le loro carte di identità erano scadute.

Alberto Patti, di 31 anni, pasticciere, e Renato D'Amico, di 37 anni, entrambi di Palermo, si stavano recando in Spagna per una vacanza. Alla frontiera hanno esibito i documenti d'identità scaduti e gli agenti li hanno rispediti indietro. A questo punto, evidentemente, non se la sono sentita di tornare in Sicilia ed hanno tentato di varcare il confine attraverso il «Passo della morte».

Non ce l'hanno fatta. Anzi, hanno corso il rischio di morire. Per fortuna gli agenti francesi hanno [illegible] le loro invocazioni di aiuto e, con l'aiuto dei pompieri, li [illegible] salvati e poi consegnati alle autorità italiane. (d. m.)

Bordighera: oltre 400 locali saranno abbattuti?

Mansarde eleganti e belle peccato che siano abusive

Negli ultimi vent'anni soffitte e locali di sgombero sono stati ristrutturati senza licenza - La giunta [illegible] provvedimenti impopolari

BORDIGHERA — Negli ultimi vent'anni, a Bordighera, quasi [illegible] tra soffitte, stenditoi, lavanderie, locali di sgombero, sono stati trasformati in eleganti e comode mansarde: senza permessi, senza licenze rilasciate dal Comune.

Il fenomeno, particolarmente accentuato nella [illegible] Piani, [illegible] ha risparmiato [illegible] le altre località, centro, periferia, frazioni. Quasi ogni [illegible] ha la sua mansarda abusiva. Il problema è stato sollevato più volte, negli anni, dagli amministratori di Palazzo Garnier, ma non è stato mai affrontato in [illegible] definitivo.

Quello delle mansarde abusive è uno degli argomenti più spinosi per la Giunta guidata dal sindaco Pier Giorgio Zaccari. Inserito tra i punti «qualificanti» della delibera programmatica siglata all'atto [illegible] formazione della [illegible] maggioranza, a quanto pare il problema per ora non verrà affrontato.

«In questo momento — dice [illegible] Barone, psdi, assessore all'urbanistica — *ci sono problemi più impellenti da risolvere, come la gestione dei piani particolareggiati, l'edilizia popolare, nuovi insediamenti produttivi, le scuole di Borghetto. L'argomento, comunque, non verrà dimenticato. Fa parte del programma [illegible] nostra amministrazione e tenteremo di individuare [illegible] normativa per far pagare i giusti oneri fiscali ai costruttori e ai proprietari, senza però provocare sanzioni di carattere penale»*.

Secondo la legge sull'edilizia, le mansarde abusive, essendo state realizzate [illegible] alcuna licenza, dovrebbero venire [illegible]. Ma sarebbe [illegible]. Resta, unica alternativa, la fiscalizzazione: far pagare ai responsabili dell'abuso, in base [illegible] «legge-ponte», il valore venale delle costruzioni, secondo una stima dell'ufficio tecnico erariale di Imperia. Una normativa [illegible] che permetterebbe di regolarizzare le mansarde abusive che così potrebbero ottenere il certificato di abitabilità dell'ufficio di igiene ed essere immesse sul mercato della casa, un mercato sempre più asfittico.

«L'importante — aggiunge Barone — *è evitare che la futura normativa possa favorire tentativi di speculazione edilizia. I quattrini provenienti dalla fiscalizzazione potrebbero venire destinati a importanti opere pubbliche»*.

La soluzione del problema, però, è ancora lontana: si tratta di una decisione impopolare e nessuno, a Bordighera, vuole assumerne la paternità.

All'ufficio tecnico comunale, le mansarde abusive sarebbero già state individuate, esisterebbe la mappa degli illeciti. Ma non basta. Fino ad oggi, soltanto un «abusivo» è incorso nei rigori della legge. I vicini avevano segnalato il fatto con esposti e denunce e la pratica è finita sul tavolo del pretore, Milone, che ha condannato il proprietario dei locali a 5 giorni di arresto e al pagamento di una forte contravvenzione. [illegible] un colpevole su [illegible] troppo poco.

g. p. m.

Gli «sceriffi» in sciopero

IMPERIA — Da ieri mattina polizia e carabinieri [illegible] impegnati in un «tour de force» per garantire i servizi anti-rapina di fronte alle banche della provincia di Imperia. Gli agenti di polizia privata hanno infatti proclamato uno sciopero generale (a livello nazionale) fino a domani per il rinnovo del contratto di lavoro. L'adesione in provincia di Imperia supera il 70 per cento.

Alcuni servizi di competenza degli «sceriffi» sono tuttavia garantiti, come quelli delle scorte-valori ai furgoni della Banca d'Italia e della vigilanza al Casinò di Sanremo.

Non hanno partecipato allo sciopero di 48 ore gli aderenti alla Cisas, il sindacato «autonomo» che raccoglie circa il 30 per cento dei «vigilantes» iscritti ai sindacati. (g. g.)

A Costarainera

Un nuovo centro tumori?

IMPERIA — L'ospedale di Costarainera diventerà un importante centro provinciale oncologico, cioè un reparto specializzato nella cura [illegible] ammalati di cancro? Lo propone la [illegible] (Confederazione italiana addetti ai servizi) di Imperia. Il [illegible] autonomo, criticando con toni duri le proposte lanciate da altre organizzazioni di categoria e dai politici, avanza l'ipotesi di una *«risoluzione alternativa»*.

Sostiene Piero Ramello, segretario provinciale Cisas: *«Siamo preoccupati per l'inconsistenza dei prodotti risolutori e miracolistici degli altri. Sono state fatte proposte assurde, che non stanno né in cielo né in terra. Come quella, per esempio, di residence per gli anziani ultrasessantenni che, da soli, dovrebbero prepararsi da mangiare e lavarsi la biancheria; oppure l'altra, quella della sezione staccata dell'Università di medicina. [illegible] progetti cervellotici. La cosa migliore è un centro per la [illegible] dei tumori: è un servizio necessario e c'è tutto lo spazio che si vuole»*.

Ramello propone, insomma, di trasferire tutti i [illegible] di tumore nell'ospedale di Costarainera subito dopo aver subito un disperato intervento chirurgico oppure per essere sottoposti a terapie intensive.

«Si tratterebbe di una collocazione ideale per quanti si trovano nella drammatica situazione di essere affetti dal tumore — dice ancora Ramello —. *In più i ricoverati avrebbero a disposizione personale paramedico altamente preparato, più abituato ai "lungodegenti". In questo modo non ci sarebbe nessuno smantellamento del centro, come da più parti è stato proposto»*.

Non è la sola iniziativa portata avanti dal sindacato autonomo. Accanto a quella del centro oncologico c'è la proposta, sicuramente più realizzabile, di creare un centro di rieducazione per handicappati, discinetici, paraplegici, emiplegici, affetti da paralisi muscolari, «con riserva di posti *letto per la rieducazione postoperatoria per i traumatizzati*». g. g.

Giovanni Urtoller, personaggio molto [illegible]to a S[illegible]

Il «conte» e i suoi amici spendevano dollari falsi

Spacciava banconote contraffatte - Lunghissima serie di precedenti

Giovanni Urtoller

SANREMO — È finito in [illegible] Venezia il «conte» Giovanni Urtoller, 44 anni, nato a Bologna, residente a Sanremo in via Fratelli Asquasciati 20. E' stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote false in concorso con due complici, Giancarlo Semprini, 30 anni, e Osvaldo Cerati, [illegible] anni, entrambi di Rimini. Urtoller, con gli amici, è andato prima all'ufficio cambi, poi alla biglietteria [illegible] stazione ferroviaria di Venezia ha cambiato due banconote da 100 dollari statunitensi.

Quasi subito gli impiegati si sono accorti che si trattava di denaro contraffatto e hanno dato l'allarme. La Polfer ha subito avviato le indagini [illegible] rintracciare i tre, sulla base delle prime descrizioni: Urtoller, Semprini e Cerati [illegible] stati scovati poco dopo nell'atrio, mescolati a un gruppo di viaggiatori in attesa. Sono stati subito perquisiti. Avevano [illegible] sé dodici biglietti falsi da 100 dollari e un milione e [illegible] lire circa. Il denaro è [illegible] sequestrato, il terzetto ammanettato e chiuso in prigione.

Urtoller è molto conosciuto a Sanremo, perché a lungo ha gravitato nell'ambiente del Casinò. A suo carico ci [illegible] precedenti per reati analoghi a quello dell'altro giorno. Già dal '69 egli era rimasto coinvolto in una vicenda di spaccio di soldi falsi all'ippodromo di Nizza.

Nell'80 Urtoller fu al centro di una storia complessa, un tentato omicidio: secondo le prime ricostruzioni tentò di assassinare la moglie, Ann May Hammar Tuula, 46 anni, poi cercò di uccidersi. L'episodio avvenne il 1° aprile nell'alloggio della coppia. Dopo avere versato (lui sostiene per sbaglio) una boccettina di «valium» (un tranquillante) nella tazza di caffè della donna, Urtoller l'aveva minacciata con un fucile subacqueo. Lei, terrorizzata, si rifugiò da una vicina di casa. Egli si barricò nel bagno. Quando i vigili del fuoco sfondarono la porta, lo trovarono pallido in viso, sanguinante: con un coltello si era tagliato le vene dei polsi. Fu medicato e ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale. s. d.

Studente in tribunale a Sanremo

Il ladro acrobata si dice «pentito»

Giuseppe [illegible] scalava le pareti delle [illegible]

Giuseppe Rumiato

SANREMO — Universitario (è iscritto a medicina, a Genova), [illegible] spalle una carriera con furti in appartamento per decine di milioni. E' la complessa figura di Giuseppe Rumiato, [illegible] anni, residente in via Galilei 311, benestante, il ladro «acrobata», arrestato nel luglio dello scorso anno dalla polizia.

Il processo a [illegible] carico, dopo una breve udienza, è stato rinviato ieri al prossimo 23 aprile. Rumiato, [illegible] dall'avvocato Roberto Moroni, ha detto di essere pentito e di aver riflettuto a lungo nei mesi di carcere.

«Ho sbagliato — ha [illegible]rato —, *ho voluto seguire un'ambizione smodata»*.

Il giovane deve rispondere di una lunga serie di furti.

Caro-tomba a Imperia

IMPERIA — Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] merosi aumenti di [illegible] servizi pubblici. Si pagherà il [illegible] per cento in più per il ritiro dei rifiuti solidi urbani, mentre, anche a Imperia, verrà applicato l'aumento di 18 lire a kW per l'energia elettrica destinata alle abitazioni private.

Aumento-record, inoltre, per la costruzione di tombe

L'opposizione blocca l'elezione del sindaco

«Fumata nera» a Vallecrosia Il commissario è più vicino

VALLECROSIA — Come era previsto, il Consiglio comunale dell'altra sera non ha portato alcuna schiarita nella lunga crisi amministrativa di Vallecrosia. Anzi, la seduta, conclusasi con l'abbandono dell'aula da parte della metà dei consiglieri, ha ulteriormente inasprito i rapporti tra i gruppi, creando in pratica due fronti contrapposti. Da una parte i due partiti che rappresentano la maggioranza superstite, dc e psdi, più l'assessore al commercio Paolino, avvicinatosi ai social-de[illegible]tici dopo la rottura con il suo ex gruppo, la «Lista civica» del sindaco uscente Anzardi; dall'altro tutti gli altri gruppi: oltre il partito di Anzardi, la «Lega democratica» che fa capo a Giuseppe Fiorucci, il psi e il pci.

Numericamente, i due «fronti» si equivalgono: dieci consiglieri a testa. Oggetto del profondo contrasto, le mancate dimissioni degli assessori democristiani e socialdemocratici, dopo quelle del sindaco Anzardi. Tutti i gruppi che in questo momento si trovano all'opposizione hanno infatti chiesto, [illegible] condizione preliminare di ogni nuova trattativa per formare una maggioranza, che i componenti della giunta rinuncino alle loro cariche.

All'ordine del giorno vi era un solo punto, l'elezione del nuovo sindaco, ma non si è neppure arrivati alla votazione, che avrebbe richiesto la presenza di tre quarti del consiglieri. La discussione si è esaurita sul punto delle dimissioni.

«Si tratta di una decisione — ha detto il vicesindaco dc Roberto Politi, che dovrebbe diventare il futuro primo cittadino — *che rischia di aprire una più profonda crisi [illegible]. Non si può lasciare la città completamente [illegible] amministrazione»*.

Di fatto, però, l'attività amministrativa è paralizzata. Una situazione grave, soprattutto in vista della presentazione del bilancio per il 1982, che, oggi, [illegible] ha alcuna possibilità di [illegible] approvato. Per superare questo «impasse», c'è stata una proposta di Giuseppe Fiorucci, esponente della «Lega democratica»: arrivare [illegible] presentazione di un bilancio tecnico e, nello stesso tempo, in un incontro tra i capigruppo, cercare di trovare un accordo di massima sul documento finanziario. e. d.

Lunedì Consiglio a Taggia

TAGGIA — Rinnovamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica, costruzione della nuova palestra per la scuola media di Taggia, piano del commercio fisso. Sono i principali problemi che verranno affrontati nel prossimo Consiglio comunale di Taggia, convocato per lunedì alle 21.

Per migliorare l'impianto di illuminazione cittadino, Taggia potrà contare su un mutuo di 316 milioni concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti; l'assunzione del finanziamento dovrà essere approvata dal Consiglio. Dopo questo atto formale, dovrebbe e[illegible] immediatamente indetta la gara d'appalto.

Per la palestra scolastica, dovrà essere approvato il progetto, che prevede una spesa di 150 milioni.

Il nuovo piano del commercio fisso, invece, dovrebbe regolare lo sviluppo degli esercizi nei prossimi anni. (r. d.)

San Lorenzo costruisce la passeggiata

SAN LORENZO AL MARE — Il Consiglio comunale, [illegible] martedì [illegible] ha approvato alcune opere fondamentali per lo sviluppo turistico del paese: si tratta della costruzione del primo tronco di passeggiata a mare nel tratto prospiciente l'abitato e della posa in opera di due nuove pompe per il potenziamento dell'acquedotto. E' stata anche approvata la pavimentazione in pietra di Luserna di via Sclavi e piazza Garibaldi, con eliminazione dell'attuale copertura in asfalto che non «lega» con l'ambiente circostante.

Il Consiglio è stato riconvocato per il 5 aprile: all'ordine del giorno, fra l'altro, la spesa di 80 milioni per [illegible] in mare, fino a [illegible] metri dalla costa, il collettore centrale delle fogne ed il completamento dell'attrezzatura del nuovo campo sportivo con la costruzione di impianti igienici, spogliatoi e bar (spesa 31 milioni). (b. v.)

[illegible] pulito

SAN BARTOLOMEO — *«La prossima estate i bagnanti di [illegible] Bartolomeo Mare e di Cervo Ligure potranno finalmente contare su un mare non inquinato»*: con queste parole Giuseppe Maffezzoli, vicesindaco di San Bartolomeo, ha commentato ieri l'inizio dei lavori per prolungare la condutture fognaria dei due Comuni fino ad un chilometro dalla battigia. L'opera costerà 500 milioni, con oneri ripartiti fra i due Comuni, che [illegible] consorziati.

La tubazione partirà dalla foce del torrente Steria, dove sono [illegible] convogliati gli scarichi interni dei due Comuni. Nella zona verrà anche realizzata una centrale interrata per il pretrattamento delle acque nere prima dell'avvio in [illegible] con un ulteriore onere di 300 milioni.

Maffezzoli ha anche annunciato l'imminente avvio dei lavori per la costruzione di un porticciolo turistico. (b. v.)

Possono circolare in tutta la città

Imperia «aperta» ai taxi (più cari)

IMPERIA — Miglioramento del servizio pubblico e aumento delle tariffe: questi i criteri seguiti dalla giunta comunale di Imperia che, nella sua ultima riunione, ha completamente «liberalizzato» il movimento e il parcheggio dei taxi a Imperia. Alla base dell'atteso provvedimento, che ha posto fine a lunghe discussioni e polemiche all'interno della categoria, e a tanti disagi per gli utenti, l'abolizione della «barriera» che aveva finora diviso i rioni di Oneglia e Porto Maurizio. Una divisione che impediva ai [illegible] di un rione di andare a posteggiare nel territorio riservato ai «concorrenti» dell'altro rione.

D'ora in avanti, logicamente, la città verrà considerata «territorio unico» e [illegible] abolita ogni «riserva di [illegible]cia» preferenziale. Pertanto, dalle 6 alle 24, i taxisti avranno libero accesso tanto agli otto posti loro riservati in piazza Dante, a Oneglia, quanto agli otto di via Matteotti, a Porto Maurizio.

La giunta ha inoltre deciso di creare due nuovi parcheggi per taxi alla porta principale d'ingresso dell'ospedale civile, con orario [illegible] 0 alle 21. Quest'ultima decisione era da tempo auspicata da quanti hanno necessità di recarsi all'ospedale, data la lontananza dell'edificio.

Libero accesso anche nelle due stazioni ferroviarie: zone in passato trascurate tanto che si erano avute numerose lamentele (i disaccordi tra i [illegible] si ripercuotevano sui viaggiatori che, arrivando in [illegible] notturne, non trovavano alcun mezzo pubblico che li portasse a casa).

Come «contentino», la giunta, fra l'altro, ha concesso un sensibile aumento della tariffa base. Pertanto il prezzo minimo da pagare per chi sale in un taxi di Imperia è ora di 3000 lire, rispetto alle 2000 lire precedenti; ogni scatto successivo di tassametro costerà 1000 lire in più. b. v.

Ecco il piano

Cambierà il centro di Millesimo

MILLESIMO — Il borgo medioevale di Millesimo, riedificato nel 1206 da [illegible] *Del Carretto, dopo* [illegible] *passaggio dei saraceni (l'atto fu firmato* [illegible] *un certo notaio Ruffinol) continuerà a vivere in tutto il suo splendore. I tetti rossi che* [illegible] *sono essere ammirati da chi transita sull'autostrada Torino-Savona saranno salvati da possibili speculazioni.*

Il consiglio comunale [illegible] *infatti approvato il piano particolareggiato del centro storico. Ha votato a favore solo la maggioranza. L'opposizione (il liberale Ranieri, il socialdemocratico Colella e l'indipendente Ferrando) si è astenuta.*

[illegible] *votato contro, dopo oltre un'ora di accuse e critiche, il rappresentante della democrazia cristiana, Botto.*

Il progetto è stato redatto dall'architetto savonese Giorgio Dagna, che ha fatto illustrare [illegible] *collaboratore l'intero piano. Prima di arrivare alla discussione in consiglio comunale, i millesimesi erano stati chiamati due volte in assemblee aperte per commentare le bozze del progetto.*

«Abbiamo [illegible] estrema importanza a quest'opera — *ha detto il sindaco, Francesco Zoppi* — che, oltre a valorizzare il centro storico, salvaguarda le caratteristiche storico-ambientali e individua [illegible] funzioni e le distinzioni da incentivare».

Il Comune di Millesimo avrà l'accortezza di salvare gli edifici più antichi, quelli storici, cercando di lasciare inalterate le pavimentazioni [illegible] *vie e le facciate degli edifici e* [illegible] *coinvolgere al centro* [illegible] *maggior numero di attività artigianali. Inoltre, il piano prevede opere di arginamento di tutti gli edifici che* [illegible] *affacciano sul fiume Bormida, la sistemazione di nuovi punti luce e nuove pavimentazioni per alcune strade.*

Per dare più respiro alla struttura architettonica, [illegible] *ranno demoliti tra via Cavour e il fiume Bormida alcuni edifici che lasceranno spazio a un garage a due piani interrati, a un'area per spettacoli e al verde pubblico. Anche piazza Italia verrà ristrutturata* [illegible] *ridarle — ha detto il sindaco* — quella caratteristica di piazza-salotto per l'incontro tra i millesimesi». *Il castello potrà* [illegible] *trasformato in centro ricreativo e culturale. Tutti i rappresentanti della maggioranza hanno elogiato* [illegible] *lavoro dell'architetto Dagna che, se troverà* [illegible] *concreta realizzazione, renderà ancora più suggestivo il borgo medioevale.*

Insoddisfatto invece [illegible] *democristiano Botto, che ha polemizzato per la scelta* [illegible] *portoni in legno piuttosto che per le saracinesche, per l'uso del duccotone per la tinteggiatura dei muri (a Millesimo, gli è stato risposto, non esiste* [illegible] *artista che abbia ereditato le tecniche medioevali di pittura), per* [illegible] *complessità del piano.* [illegible]bisogna essere millesimesi — *ha detto* — per capire [illegible] esigenze e le soluzioni da adottare. Il piano deve essere rivisto e semplificato, [illegible] [illegible] insomma meglio articolato per le prospettive future».

g. p. c.

I rincari [illegible] imposti dalla nuova legge sulla finanza locale

Acqua e raccolta dei rifiuti Spotorno aumenta le tariffe

Ritocchi supplementari per i proprietari delle seconde case - La dc non è d'accordo

[illegible] — Il prezzo dell'acqua potabile, a Spotorno, aumenterà: da 70 a 150 lire il metro cubo; la tariffa per il servizio di raccolta rifiuti sarà ritoccata del 30 per cento. Lo ha deciso la giunta comunale [illegible] sinistra). La dc è decisa a dare battaglia per [illegible] gli aumenti; l'amministrazione è pronta a difendersi.

«*La decisione* — [illegible] il sindaco Carlo Cenil — *si è resa necessaria per rispettare la* [illegible] *disposizione di legge sulla finanza locale, che fa obbligo in modo tassativo agli enti locali di chiudere in pareggio i bilanci relativi ai servizi primari e non è certo* [illegible] *nostro arbitrio visto che anche tutti gli altri Comuni si sono adeguati o lo stanno facendo*».

Per il gruppo consiliare democristiano, formato da Gian Paolo Calvi, Antonio Fazio, Mario Magnano e Marco Belullo, il problema non è tanto l'aver aderito alle nuove normative quanto l'improvvisa «stangata» che i cittadini [illegible] troveranno ora sulle spalle. «*Non siamo certo contrari all'applicazione della legge* — dicono i dc — *ma alla scelta di tempo* [illegible] *giunta, che dal 1977 ad oggi non ha mai adeguato i prezzi, al contrario degli altri Comuni. Il risultato* [illegible] *che ora, proprio nell'anno di maggior aggravio fiscale, i cittadini, per pareggiare il passivo del Comune, si troveranno bollette salatissime e del tutto impreviste*».

Il deficit dell'acquedotto si aggira sul [illegible] milioni. L'aumento, relativamente contenuto per i cittadini residenti, sarà molto più pesante per i turisti «pendolari» e i proprietari delle seconde case. [illegible] questi ultimi l'acqua verrà a costare 470 lire il metro cubo.

«*Quasi tutto il deficit* — precisa Cenil — *è dovuto al consumo dei non residenti* [illegible] *è giusto che vengano puniti gli abusi e gli sprechi. In ogni caso anche sotto questo punto di vista non abbiamo fatto niente di nuovo, visto che abbiamo adottato i metodi che già* [illegible] *tempo* [illegible] *applicati sia dalla Sip che dall'Enel*.

Altro argomento controverso [illegible] appunto l'adeguamento delle tariffe per il servizio di [illegible] urbana. «*Anche in questo caso* — sottolineano i consiglieri democristiani — *vengono penalizzati i contribuenti. Secondo nostre indagini, infatti, sono quasi mille i casi* [illegible] *evasione. Quindi, il passivo della gestione viene a gravare su chi già paga regolarmente.* [illegible] *questi ultimi tre anni ci* [illegible] *stati numerosi cambi di proprietà negli appartamenti,* [illegible] *il Comune* [illegible] *si* [illegible] *mai preoccupato di far* [illegible] [illegible] *nuovi proprietari*».

«*Tre anni fa* — risponde Cenil — *non avevamo gli strumenti necessari per combattere adeguatamente l'evasione; ora, anche grazie* [illegible] *censimento, siamo in grado di colpire e con prontezza gli inadempienti, ed infatti abbiamo già dato le disposizioni necessarie agli uffici competenti*».

a. d.

Loano ricorda la morte di Garibaldi

LOANO — Il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi sarà celebrato a Loano, città che nel 1778 diede i natali a Nicoletta Raimondi, madre dell'eroe [illegible] [illegible]mondi.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione combattenti e reduci e dall'amministrazione comunale, si terrà domenica [illegible] 10.

(g. m.)

Anche il Comune di Cairo vara la mini-stangata

CAIRO — Anche il Comune di Cairo si [illegible] dovuto piegare alla legge 51 che impone agli enti locali [illegible] ritocco di tutte le tariffe. Mercoledì [illegible] il Consiglio comunale ha approvato una serie di provvedimenti che tuttavia non dovrebbe pesare molto sul bilancio delle famiglie. Dunque, rincari, generalizzati: dalle imposte sulla pubblicità alle tariffe [illegible] bagno pubblico.

La fetta più grossa per [illegible] casse comunali dovrebbe essere [illegible] dalla tassa sulla nettezza urbana. Fino ad oggi il Comune incassava circa 240 milioni l'anno. Con il nuovo provvedimento potrà aumentare l'introito di una quarantina di milioni. Naturalmente avrà peso relativo per i cairesi: si calcola che ogni famiglia dovrà sborsare solo duemila lire in più ogni [illegible].

Buone notizie invece per gli studenti. La mensa [illegible] i trasporti non subiranno variazioni. Un ritocco [illegible] stato deciso all'inizio dell'anno scolastico con la garanzia che la cifra sarebbe rimasta invariata. Dovranno invece pagare 3 mila lire l'anno gli utenti della Biblioteca civica, il cui servizio è sempre stato gratuito.

g. p. c.

Parte una nuova iniziativa voluta dal Comune e dalle Circoscrizioni

Nascono a Savona i volontari per aiutare anche gli anziani

Verranno istituite apposite liste riservate a chi ha compiuto i 55 anni - Dovranno essere svolti piccoli lavori - Assistenza sociale, sorveglianza [illegible] scuole, presidio [illegible] giardini

SAVONA — Le circoscrizioni, i quartieri e i loro [illegible] potranno contare, tra non molto, sull'aiuto e sulla collaborazione di [illegible] [illegible] [illegible] di volontari appartenenti anch'essi alla cosiddetta terza età.

Anche il Comune di Savona, sull'esempio di altre città, sta per approvare una delibera che autorizza le cinque circoscrizioni a istituire elenchi di cittadini [illegible] età superiore ai 55 anni, pensionati, che intendono prestare la loro opera a favore della comunità in cui vivono.

La giunta aveva già predisposto una prima bozza di delibera che però non [illegible] stata accolta favorevolmente dall'apposita commissione consiliare in quanto poteva dar luogo a favoritismi e creare dei sottoccupati.

Il problema è stato discusso ieri sera in una riunione congiunta alla quale hanno partecipato i membri della commissione, i rappresentanti delle circoscrizioni e l'assessore comunale al Personale, Pastorino.

In sostanza, presso ciascuna [illegible] circoscrizione verranno istituiti degli elenchi speciali [illegible] volontari ai quali affidare, a rotazione, piccoli interventi operativi, sia nelle strutture pubbliche, come edifici scolastici, impianti sportivi, giardini, sia nelle abitazioni di anziani. «*In questi casi* — dice il presidente [illegible] commissione, Stelvio Imassi — *si tratterà di sostituire* [illegible] *vetro, riparare una presa elettrica o un rubinetto, imbiancare una parete* [illegible] *ripristinare una tapparella, tutti lavori che spesso* [illegible] *possono* [illegible] *sollecitamente* [illegible] *eseguiti perché la circoscrizione e l'anziano non sanno a chi rivolgersi*».

L'opera di questi volontari non [illegible] limiterà però alle sole riparazioni, ma investirà altri settori, come quello dell'assistenza [illegible] sociale e della sorveglianza nelle vicinanze delle scuole, nei giardini e in altri luoghi frequentati dai bambini e dagli anziani.

«*Non tutti questi lavori* — osserva Imassi — *potranno* [illegible] *compensati, ma per certi interventi è prevista la corresponsione* [illegible] *un'indennità che aiuterà il volontario-pensionato a risolvere eventuali problemi*».

Per questo motivo le liste non saranno a numero chiuso. Chiunque in possesso [illegible] requisiti che [illegible] previsti dall'apposito regolamento potrà infatti chiedere di esservi incluso impegnandosi ovviamente a rispettare [illegible] norme stesse.

Nicolò Siri

Palestra inagibile al Patetta di Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Il preside dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte, Marco Ranieri, chiederà l'inagibilità della palestra del [illegible] *dello sport di via XXV Aprile. Dal pavimento, ricoperto circa un mese fa con* [illegible] *strato plastico, arrivano esalazioni fastidiose. La struttura dell'edificio, inoltre, non consente il ricambio dell'aria.*

I più esposti all'inconveniente [illegible] [illegible] *insegnanti di educazione fisica che devono rimanere cinque ore consecutive in palestra. Ieri mattina le studentesse del corso* [illegible] *ragioneria si sono rifiutate di seguire le lezioni e hanno chiesto, e ottenuto, di effettuare gli esercizi all'aperto.*

«La situazione [illegible] insopportabile — *dice uno degli insegnanti, il professor De Vecchi* — [illegible] quando il pavimento è stato rivestito soffro di continue cefalee, tanto che [illegible] settimana scorsa mi [illegible] dovuto assentare dalle lezioni per quattro giorni. Anche la mia collega accusa disturbi, accompagnati da nausea».

I ragazzi [illegible] *sono lamentati e si rifiutano di entrare in palestra, preferendo (sebbene nelle ore del mattino faccia ancora freddo) fare lezione all'aperto.*

Le lamentele [illegible] *arrivate al preside Ranieri che, dopo un sopralluogo in palestra, non ha potuto far altro che rivolgersi al Comune.*

Questa mattina l'assessore [illegible] *Pubblica Istruzione Maura Camoirano farà il punto sulla situazione. Nessuno sa spiegare a che cosa sia dovuto il fenomeno; molto probabilmente per il rivestimento eseguito da una* [illegible] *di Acqui Terme sono stati usati collanti che in ambienti dove l'aria può circolare si dissolvono facilmente.*

«Da noi invece — *aggiunge il professor De Vecchi* — è impossibile creare correnti d'aria. Si può aprire solo [illegible] porta e questo non basta. Se il fenomeno continua dovremo rinunciare alla palestra».

g. p. c.

Sul banco degli accusati anche l'ingegner Pietro [illegible] Rossi

Savona, dodici imputati per le «patenti facili»

Molti [illegible] titolari [illegible] scuola guida - Così le presunte bustarelle

SAVONA — L'ex direttore dell'ispettorato [illegible] motorizzazione, l'ingegnere Pietro De Rossi, il prossimo [illegible] maggio sarà processato [illegible] undici presunti complici (la maggior parte sono titolari di agenzie di scuola-guida) per lo scandalo delle «patenti facili». Sono [illegible] accusati [illegible] corruzione. L'alto funzionario deve rispondere anche di falso materiale e ideologico.

Pietro De Rossi

I nomi degli altri imputati: Pietro Piccardi, Francesco Matteucci, Renato Rondinini, Gianluigi Fracchia, Emilio Toscano, Gianfranco Giamello, Anna Mura, Ester Donini, Gualtiero Zunino, Francesco Callepari e Domenico Tromboli. L'ingegner De Rossi ha [illegible] subito due processi: riguardavano presunte irregolarità inerenti le [illegible] funzioni [illegible] direttore dell'ispettorato della motorizzazione. In entrambi i casi è stato assolto: in uno con formula ampia, nell'altro per insufficienza di prove.

La vicenda giudiziaria risale [illegible] 1977 ed ha coinvolto centinaia di persone provenienti da diverse regioni. I magistrati inquirenti le hanno interrogate come testimoni. Sono i beneficiari delle «patenti facili». A Savona, infatti, secondo gli atti di accusa, [illegible] la patente era [illegible] gioco da bambini [illegible] meglio, soltanto [illegible] questione di bustarelle. Alcuni candidati — secondo i rapporti giudiziari — alla data degli esami, rilevata dai documenti dell'ispettorato della motorizzazione, [illegible] trovavano sul posto di lavoro, lontano da Savona.

La vicenda delle presunte bustarelle intascate dall'alto funzionario (l'inchiesta non ha accertato [illegible] parte delle tangenti finissero anche ai titolari delle scuole-guida) fu denunciata [illegible] polizia stradale in seguito ad una serie di accertamenti. Dal rapporto giudiziario, che ha trovato conferma nell'istruttoria, emergono una serie di casi in cui gli esami [illegible] guida sarebbero stati simulati.

E' il caso di 41 esami [illegible]nuti a Sassello. Quel giorno le strade erano coperte di neve: la circolazione venne ripristinata dopo l'intervento degli spartineve dell'Anas. Inoltre la sala adibita agli esami teorici [illegible] ubicata in una saletta di pochi metri quadrati di un bar-ristorante. Secondo l'accusa [illegible] aveva certo la capienza di 41 persone (tale era il numero dei candidati).

I presunti illeciti sarebbero nati da una congiunzione [illegible] interessi tra candidati alla patente, titolari delle scuole guida, l'ingegner De Rossi e qualche suo collaboratore. Le [illegible] versate da ciascun candidato alle agenzie [illegible] scuola-guida sarebbero variate da 100 mila a 250 mila lire. In compenso erano sicuri di superare l'esame di guida.

b. b.

E' un argentino il terzo «uomo d'oro»

Per il colpo di Celle smascherato Miguel

Con 2 complici assaltò la «Popolare» di Novara

SAVONA — A tre anni di distanza dall'arresto per il colpo all'agenzia di Celle Ligure della Banca Popolare di Novara (i ladri furono sorpresi all'interno dell'istituto di credito con un bottino di oltre due miliardi) si è scoperta la [illegible] identità [illegible] bandito che si [illegible] celato sotto il nome di Miguel Angelo Calano, 34 [illegible]ni, spagnolo. Si tratta [illegible] Rolando Mazzaga Comotti, argentino, 35 anni.

A suo carico si aggiunge l'accusa di falsa dichiarazione di identità. E' l'uomo a capo, insieme a Gian Franco Solinas, 41 anni, di Barcellona (Spagna), abitante a Genova-Sampierdarena in via Cantore [illegible] [illegible] banda internazionale arrestata [illegible] l'assalto, con la lancia termica, alla Banca Rosenberg di Milano e sospettata anche del furto da venti miliardi alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma.

A Celle, la notte [illegible] 13 maggio 1979, i [illegible] avevano aperto il caveau della banca e scassinato 16 cassette di sicurezza insieme con Louis Andrea Perez, 47 anni, spagnolo di origine, residente a Genova in via Boranello 18.

I tre fanno parte della gang composta da altre [illegible] persone bloccate per tentato furto e associazione per delinquere dalla polizia milanese e genovese dopo il colpo alla «Rosenberg».

E' proprio in seguito alle indagini sull'assalto alla banca milanese che si è scoperta [illegible] vera identità del sedicente Miguel Angelo Calano. Gli inquirenti hanno trasmesso copia del rapporto giudiziario alla procura della Repubblica di Savona che ha riaperto il caso.

b. b.

Droga: arrestato [illegible] pregiudicato

CAIRO — I carabinieri di Carcare (maresciallo Zappa, appuntato Fadde) hanno [illegible] stato ieri pomeriggio Luigi Bibolino, un pregiudicato cairese [illegible] 29 anni, residente in via Martiri 132, [illegible] in possesso di alcune dosi di eroina. L'arresto è avvenuto a Maschio. Questo fatto aggrava la posizione del giovane che, essendo un sorvegliato speciale, non avrebbe dovuto allontanarsi dal Comune.

I carabinieri [illegible] tempo stavano pedinando Bibolino. Ieri lo hanno visto partire da Cairo in auto con un conoscente. Lo hanno seguito in tutte le sue [illegible] e, quando è arrivato a [illegible], lo ha[illegible] bloccato. Il giovane nascondeva l'eroina tra i capelli.

(g. p. c.)

Forse era ubriaca, il barista verrà denunciato

Spotorno, di notte ragazza sfascia il bar «El Gringo»

Carla Rotta, 21 anni, era con due amici - Ricoverata al «San Paolo»

SPOTORNO — Il bar «El Gringo», un locale frequentato in prevalenza da giovani, [illegible] stato [illegible] a soqquadro l'altra notte [illegible] una ragazza che ha dato in escandescenze. Con tutta probabilità era in preda ai fumi dell'alcool o di una sostanza stupefacente. Quando è stata ricoverata all'ospedale «San Paolo» di Savona, ferita [illegible] viso, ha raccontato di essere stata aggredita. Si chiama Carla Rotta, 21 anni, originaria di Alessandria, residente a Spotorno in via Genova 3.

Alcuni giorni fa [illegible] stata protagonista di una rissa, nel centro storico, tra tossicodipendenti. Era rimasta ferita alla fronte e alla guancia.

Poco dopo [illegible] mezzanotte [illegible] mercoledì, [illegible] è recata al bar «El Gringo» [illegible] [illegible] fidanzato Giorgio [illegible] Cinto, [illegible] anni, e [illegible] amico, Giovanni Sincich, 27 anni, tutti e due residenti a Spotorno. Improvvisamente Carla Rotta ha cominciato ad urlare e ad agitarsi. Dopo aver spaccato alcune bottiglie che [illegible] [illegible] un tavolo, [illegible] [illegible] ritirata nella toilette dove ha continuato [illegible] sua opera devastatrice. Ha divelto una porta e ha mandato in frantumi [illegible] tri e specchi.

Giovanni Sincich è accorso nel tentativo [illegible] calmarla. La ragazza però lo ha aggredito. Pochi minuti dopo si è calmata ed [illegible] [illegible] [illegible] salutare nessuno. I carabinieri, avvertiti telefonicamente, sono intervenuti quando il movimentato episodio era finito. Carla Rotta nel frattempo [illegible] rientrata [illegible] «Gringo» e si era sdraiata [illegible] [illegible] poltrona in stato di choc. I militi sospettano che sia stata proprio lei a telefonare in caserma.

Il volto della giovane era insanguinato in quanto le ferite della rissa [illegible] giorni scorsi si erano riaperte. Non era in grado di rispondere [illegible] domande dei militari che hanno avvertito la Croce Rossa. A fatica Carla Rotta è stata caricata su un'ambulanza e trasportata all'ospedale di [illegible]na. Sono in corso indagini per accertare l'esatta dinamica dell'episodio.

Il barista, Giuseppe Canale, fratello del titolare Calogero, sarà denunciato per aver somministrato bevande alcoliche a persona in stato di eb[illegible].

g. p. c.

Savona: condanna [illegible] contrabbandieri

SAVONA — Condannati per contrabbando il genovese Sergio Borgioni, 38 anni, corso Martinetti 31, e i francesi Charles Cmie e Jean-Christian Ribal, 39 e 32 anni. Dovranno pagare [illegible] [illegible] milioni di multa ciascuno.

Inoltre il tribunale di Savona ha ordinato il sequestro di un camion e di un natante usati [illegible] il trasporto di 33 quintali e mezzo di sigarette che gli imputati, presumibilmente insieme a complici rimasti ignoti, avevano sbarcato sulla spiaggia di Varazze in località punta Bella.

[illegible] vicenda risale al 12 luglio del 1975. La Guardia di Finanza intercettò i contrabbandieri poco dopo mezzanotte. Le sigarette erano state sbarcate dallo yacht battente bandiera francese «M/Y Noirot» che venne bloccato [illegible] porticciolo di Va[illegible]. I due francesi riuscirono a dileguarsi.

Il camion di Sergio Borgioni, con a bordo una parte del carico, venne rintracciato in [illegible] galleria ferroviaria [illegible] stesso.

(b. b.)

avv. Emilio Rolandi

Lo ricordano la moglie Iolanda, la figlia Maurizia, il genero Giancarlo, e la nipotina Valeria, la suocera, gli zii, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo venerdì 2 aprile alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea, partendo dalla camera ardente dell'Ospedale S. Paolo di Savona. La tumulazione avverrà nel [illegible] di Pontinvrea.

— Savona, 1 [illegible] 1982

Un «dialogo» tra pri e comunisti?

Muore ad Alassio l'alleanza laica

ALASSIO — L'unità di azione stabilita all'inizio della crisi comunale (più di tre mesi fa) tra i tre partiti laici alassini (pri, psdi e pli, che raccolgono sei seggi su trenta) è stata sciolta ieri. Alla fine [illegible] [illegible] riunione informale, i rappresentanti dei tre partiti hanno deciso [illegible] rinunciare a muoversi insieme, riassumendo ciascuno la propria autonomia.

Due le possibili ipotesi: da una parte [illegible] rottura del «polo laico» rappresenta una vittoria della dc, che per motivi di schieramento politico in Regione e nelle città vicine come Albenga, non vede di buon occhio [illegible] presenza [illegible] pri e quindi preferisce trattare separatamente con il psdi e con il pli; dall'altra parte [illegible] affermazioni di Gianni Caviglia, capogruppo socialdemocratico («*Alassio, nell'imminenza della stagione balneare, deve* [illegible] *un'amministrazione comunale efficiente. Non si può indugiare ancora*»), potrebbero lanciare l'avviso che, se fra dc e psi [illegible] c'è immediato accordo, i socialdemocratici apriranno il dialogo con il pci.

Caviglia, per quanto riguarda [illegible] la possibile rottura del fronte con pri e pli, sostiene: «*Abbiamo riassunto la nostra autonomia perché* [illegible] *venuto* [illegible] *meno le condizioni che ci avevano fatto alleare e perché manca la necessaria chiarezza. Sono emersi atteggiamenti di tipo personale*».

Intanto il calendario degli incontri [illegible] fa denso [illegible] appuntamenti. Ieri, nella tarda serata, era ancora [illegible] [illegible] un incontro tra dc, psdi e pli (ricevuti separatamente). Il pci incontrerà il psi e i partiti [illegible]ci domani pomeriggio.

Per i repubblicani, Antonio Boscione, ex assessore al turismo, dichiara: «*Siamo disponibili anche subito per una soluzione che includa il psi*».

r. sr.

In Consiglio comunale anche il risanamento del «Casazza»

Viabilità, pensionati, taxi da lunedì confronto a Loano

LOANO — I lavori del Consiglio comunale di Loano (rinviati al termine della seduta del 2 marzo) riprendono lunedì prossimo alle 20,30. L'ordine del giorno non è mutato, [illegible] sono stati aggiunti nuovi argomenti, per cui difficilmente la discussione potrà esaurirsi in una sola serata. La seduta sarà occupata dal dibattito su 22 interpellanze presentate [illegible] gruppi di opposizione (comunisti, socialisti, repubblicani e missini) [illegible] molteplici argomenti.

In particolare il sindaco dovrà illustrare la contabilità [illegible] farmacia comunale, che dette l'avvio ad un'accesa polemica per presunte irregolarità amministrative, [illegible] che sembra poter trovare plausibili spiegazioni. E' comunque in [illegible] un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona, tramite i carabinieri, ed una risposta si avrà prossimamente anche [illegible] sede giudiziaria.

Dopo il 2 marzo, comunisti, socialisti e repubblicani hanno presentato altre [illegible] interpellanze riguardanti [illegible] viabilità, l'opera pia Ramella, l'assistenza ai pensionati, i taxi. Tra i nuovi argomenti iscritti all'ordine del giorno c'è un mutuo di 90 milioni per il risanamento igienico e idraulico di rio Casazza, la definitiva approvazione dello statuto per il depuratore in consorzio con i Comuni di Borghetto, Toirano e Balestrino.

La crisi di Albissola è sempre più al buio

ALBISSOLA [illegible] — Dura da un mese la crisi dell'amministrazione comunale e [illegible] [illegible] si vede una via d'uscita. Anzi, stando alle voci e alle indiscrezioni, la soluzione appare oggi più complessa e difficile.

Apertasi con le dimissioni del sindaco e degli assessori repubblicani, alle quali sono seguite quelle dei democristiani, la crisi [illegible] finita sulle secche di trattative avvelenate da contrasti e ambiguità.

I repubblicani, mentre mantengono rapporti con la dc, trattano anche [illegible] i comunisti, con i quali forse sono anche disposti a collaborare purché i socialisti siano esclusi da quel tipo [illegible] maggioranza. Tale soluzione sarebbe anche numericamente possibile: pri e pci insieme hanno 12 consiglieri [illegible] [illegible] (8 i primi, 4 i secondi). I socialisti, invece, sarebbero indispensabili per la formazione [illegible] una giunta gravitante nell'area governativa (due socialisti, sei democristiani e quattro repubblicani).

Sostiene Claudio Dottino, dc, vicesindaco dimissionario: «*Abbiamo scritto* [illegible] *lettera al pri e al psi ribadendo la nostra disponibilità a una giunta* [illegible] *tripartita e abbiamo proposto un incontro per una verifica* [illegible] *sul programma. Aspettiamo una risposta. Certo,* [illegible] *posizione repubblicana ha creato un certo imbarazzo tra i socialisti e reso più difficili i rapporti*».

n. s.

Un convegno sulla rabbia

SAVONA — Convegno [illegible] rabbia domani a Savona. Organizzato dall'Amministrazione provinciale, si terrà nel salone di Palazzo Nervi ed avrà inizio alle 9,30.

Il problema della rabbia (e delle volpi che ne sono portatrici) è stato dibattuto in questi ultimi mesi soprattutto da cacciatori e naturalisti, suscitando aspre polemiche specialmente dopo la decisione del governo e delle Regioni di autorizzare la decimazione delle volpi.

I naturalisti sono insorti contro questo provvedimento ed hanno avanzato proposte alternative, come la vaccinazione delle volpi con bocconcini appositamente preparati. Quasi sicuramente le due tesi si scontreranno anche nel convegno di domani.

Vado: nuovi laboratori alla Peterlin

Quando la pratica entra nella scuola

VADO LIGURE — Stamane, alla presenza [illegible] amministratori pubblici, rappresentanti del mondo della scuola, studenti e familiari, si inaugurano i nuovi laboratori della [illegible] media Peterlin. Subito dopo avrà [illegible] un convegno sul tema *La scuola media negli anni '80*, al quale parteciperanno molti docenti.

La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. Frabboni, dell'Università di Bologna, che parlerà delle esperienze di scuola sperimentale. Seguirà un dibattito sull'esperienza di Vado, quindi il convegno proseguirà su altri temi, [illegible] i programmi e l'organizzazione della scuola. La conclusione [illegible] prevista per il tardo pomeriggio.

Sono 420 i ragazzi che frequentano la Peterlin e che da oggi possono disporre di laboratori e altre strutture adeguate all'impegno scolastico. La scuola è stata anche dotata di un laboratorio scientifico, [illegible] cui allestimento ha provveduto [illegible] Cassa di Risparmio di Savona, di laboratori per l'educazione tecnica, di una sala macchine con alcuni torni, di sale per l'educazione artistica, di un laboratorio fotografico, di locali speciali per handicappati e di [illegible] sala per la registrazione sonora. Quando i lavori saranno ultimati (altre opere sono in corso di realizzazione) il comune di Vado [illegible] speso in tutto oltre 600 milioni.

«*La nostra scuola* — dice il preside, prof. Siccardi — *è l'unica, dopo quella di Borghetto, ad aver attuato una specie di tempo pieno che interessa nove classi su venti. Un esperimento (che* [illegible] *quello delle settimane alternative tentato anni fa e abbandonato per ragioni didattiche) che sta dando risultati estremamente positivi, in quanto consente attività che si integrano con tutto il programma scolastico*».

n. s.

[illegible] e mostre d'arte

Giuseppe Criscuolo

ALASSIO — Con un «carnet» ricco di mostre e rassegne nazionali e internazionali (New York), il pittore Giuseppe Cri[illegible] si presenta [illegible] [illegible] al 16 aprile con [illegible] «personale» (patrocinata dal Comune) alla «Hanbury Hall» di viale Gibb.

Criscuolo, 'imperiese [illegible] adozione, costruisce le [illegible] opere con ingegno dando loro [illegible] significato preciso: l'umanità che vive i momenti tragici del nostro tempo. Il tutto preparato, disegnato e dipinto con cura e abilità non comuni che permettono alla fantasia di divenire arte.

La pubblicità

SAVONA — Francesco Balladore Pallieri espone fotografie pubblicitarie nelle sale del «Brandale».

I nostri personaggi

SAVONA — Alla galleria Sant'Andrea, in piazzetta [illegible] Consoli 2, espone Gianni Pascoli, sa[illegible] che oggi vive a Cairo. La personale comprende paesaggi, figure e nature morte.

Grafica di Plattner

SAVONA — Alla galleria San Michele è aperta una [illegible] di grafica di Karl Plattner.

Le fotografie

SAVONA — Alla g[illegible] «La Mandorla» personale di Piero Capponi e, nelle sale del circolo fotografico savonese, (complesso San Giacomo alla villetta) retrospettiva di Valentino Torello.

La primavera

FINALE LIGURE — Si inaugura domani, presso [illegible] Galleria Viglieri, la Mostra di Primavera, che chiuderà i battenti il 30 aprile prossimo. Diciassette i pittori professionisti presenti, [illegible] quelli Armiliato, Casaglia, Chapel, Gagino, Murmura, Poggi, Roccatagliata, Tomaselli e Sante Parodi.

Il match con la Triestina: la Federcalcio indaga

«Giallo», chi c'è dietro? Tranquilla la Sanremese

Nei [illegible] clubs [illegible] parla, uno «007» della Lega convoca tre giocatori giuliani - Voci, sospetti o siluro [illegible] una «pericolante»

SANREMO — Il disperato tentativo di una società concorrente nella lotta per la salvezza di «incastrare» la Sanremese in un gran pasticcio? Una frase, forse un po' avventata, di [illegible] giocatore triestino? Sanremo e la Sanremese cercano di trovare la chiave [illegible] piccolo «giallo» apertosi [illegible] match Sanremese-Triestina del 7 febbraio scorso, finito nella rete degli inquisitori dell'ufficio inchieste della Federcalcio.

L'indagine, almeno per ora, sembra soprattutto una fac[illegible] triestina. Alla Sanremese non [illegible] arrivate [illegible] municazioni ufficiali, mentre è stato confermato che tre giocatori della società giuliana (il «bomber» Ascagni, il [illegible]fensore Schiraldi e il portiere Bartolini) saranno ascoltati la prossima settimana dal dot[illegible] Ferrari-Ciboldi, «007» federale, che [illegible] un primo tempo avrebbe addirittura voluto interrogarli ieri.

I tre sarebbero stati convocati per un semplice contatto, senza il loro legale di fiducia. «Un sintomo che si tratta di un semp[illegible] accertamento, di un fatto di scrupolo e nient'altro», [illegible] a Trieste negli ambienti vicini alla società. Il club non rilascia alcuna [illegible]chiarazione [illegible] prescrivono, per casi [illegible] questi, i regolamenti. Analogo il comportamento, dopo il primo [illegible] di stupore, della Sanremese, anche se non [illegible] ora chiamata in causa direttamente nella vicenda. Dopo aver ribadito [illegible] «non sentirsi assolutamente toccati da sospetti per qualsiasi irregolarità», i responsabili biancazzurri e l'allenatore Canali non hanno più rilasciato dichiarazioni ufficiali sull'argomento.

Ma perché quest'inchiesta? E' la domanda che si pongono tutti. E per cercare una risposta [illegible] occorre, necessariamente, aggrapparsi a ipotesi, voci, possibilità. La [illegible] più ricorrente a Sanremo è che in tutta la questione ci sia lo zampino di qualche diretta concorrente [illegible] per la salvezza che, per inguaiare definitivamente la Sanremese, avrebbe [illegible] negli ambienti giusti supposizioni, sospetti, sfruttando magari [illegible] particolare coincidenza legata alla posizione di Canali (consulente per le squadre giovanili alla Triestina fino a pochi giorni prima di arrivare a Sanremo) per alimentare le sue asserzioni. C'è anche chi dice che, invece, il «caso» sarebbe nato da una frase di un giocatore triestino: [illegible] male interpretata e se voluta è impossibile dirlo.

I lati singolari della vicenda sono parecchi. Basare l'inchiesta sulla particolare posizione di Canali sembra un elemento molto fragile, per cui c'è il timore che, dietro, [illegible] sia dell'altro. Non si capisce poi la presenza, tra i giocatori interrogati dagli «007» federali, [illegible] portiere Bartolini che, da tempo in dissidio [illegible] la Triestina, il 7 febbraio non [illegible] neppure a Sanremo. Quel giorno era a casa sua. Senza dimenticare poi la «ruggine», nota a tutti e sfociata a volte anche in episodi poco simpatici, tra i due presidenti.

Se l'inchiesta dovesse far luce su eventuali responsabilità, [illegible] una parte o dall'altra, è giusto che chi ha sbagliato paghi. [illegible] In caso contrario sarebbe bene che l'inchiesta facesse anche luce su chi ha interesse ad «avvelenare» il clima del campionato in un momento così delicato. b. m.

Referendum sul campione della Del Monte Savona

Crapiz (per adesso) è il migliore insegueno Pisano e Del Gaudio

In base ai voti nella partita di Pescara - Il secondo posto in classifica a [illegible] punto dal grande Recco fa sognare i tifosi - Domani un altro importante scontro, a Voltri, contro la Mameli - Il problema [illegible] piscina rimane sempre alla ribalta

SAVONA — Primo Recco, secondo Savona. Non è un sogno, lo dice la classifica. [illegible] tanto, tanta gente vede per la Del Monte un futuro più che roseo. Mercoledì, al Boschetto di Camogli, c'era un po' tutto il «gotha» della pallanuoto italiana: il tecnico azzurro Gianni Lonzi, l'allenatore camogliano Mino Di Bartolo, dirigenti del Recco. E poi trecento tifosi savonesi più ar[illegible] che mai, per l'ormai noto episodio del topo [illegible] in vasca a Sampierdarena.

«Il ritmo forsennato del campionato — ha riconosciuto il tecnico della Nazionale, Lonzi — sta "spremendo" un po' tutti. Sia [illegible] Recco-Camogli che in Savona-Ortigia ho visto parecchia gente stanca. Come vedo i biancorossi? Per loro vale un po' il discorso sulla "nuova" Nazionale: [illegible] giovani e potrebbero confermarsi in vetta, [illegible] accusare qualche battuta a vuoto? Comunque, questa partenza e rasso me l'aspettavo».

Mino Di Bartolo conosce bene la Del Monte, anche perché il suo Camogli si è spessissimo allenato coi savonesi: «E' presto per dire se l'Olimpo della pallanuoto ha un dio in più. Il Savona è attrezzato, ha grande entusiasmo, ma a[illegible] lunga potrebbe cedere. Sta ai ragazzi dimostrare il contrario».

L'ennesimo esilio della Rari, stavolta fino a Camogli, ha inviperito i [illegible]. E quello che fa più rabbia è che sia stato un caso se la società ha saputo del «fatto del topo», in quanto nessuno, [illegible] Sampierdarena, si è preso la briga [illegible] avvertire i dirigenti biancorossi.

«Ce ne stanno facendo [illegible] tutti i colori — ha tuonato, più [illegible] del solito in viso, Maurizio "Grog" Ferrando, capo degli ultras biancorossi — e nessuno fa niente perché le cose cambino. Noi non molliamo, [illegible] come sappiamo che neppure la squadra molla, però questi episodi fanno scoppare tutte le buone intenzioni. Se avessimo [illegible] straccio di piscina a Savona, ovviamente, certe cose [illegible] succederebbero».

[illegible] mentre si avvicina lo scontro [illegible] domani a Voltri con la pericolante (e per questo preoccupante) Mameli Erg, ecco i risultati della prima tappa del referendum «Scegli il campione» organizzato [illegible] La Stampa - Cronache [illegible] Liguria in collaborazio[illegible] [illegible] Bar Minerva [illegible] Albisola Mare e il Bar Grog [illegible] Savona.

Per la partita Pescara-Savona, plebiscito a favore del ventenne portiere bianco[illegible] Paolo Crapiz, che ha raccolto 46 punti, e precede nella classifica provvisoria la coppia Pisano-Del Gaudio [illegible] 29. Seguono, più staccati, altri cinque dei [illegible] atleti impiegati da Mistrangelo a «Le Natadi».

Al montepremi, intanto, si è aggiunto un orologio offerto dal gioielliere Bruno Ferraro di Savona. La «febbre», [illegible] [illegible] vede, cresce.

Roberto Baglietto

Zanino, uno dei migliori della [illegible] anche a Camogli (Telefoto)

Dopo la trasformazione in s.r.l.

Imperia caricata esame a Tortona

Un punto vorrebbe dire un passo decisivo verso la salvezza - Salari e Magaraggia si allenano

IMPERIA — Un occhio al futuro del campionato, [illegible] altro a quello della società: di questi tempi l'Imperia è impegnata su due fronti. La squadra, rinfrancata nel morale dal convincente successo contro la Pro Patria, ha ripreso gli allenamenti [illegible] entusiasmo, in vista del confronto diretto [illegible] il Derthona, e il Consiglio direttivo [illegible] [illegible] alacremente [illegible] lavoro per de[illegible] [illegible] trasformazione [illegible] sodalizio da semplice Unione sportiva in Srl (società a responsabilità limitata), [illegible] prevede il nuovo regolamento del calcio professionistico.

L'altra [illegible] dal notaio Temesio, c'è [illegible] la riunione definitiva. L'operazione sarà conclusa [illegible] tutti i dettagli tra qualche giorno. [illegible] il momento, è possibile conoscere soltanto alcuni dati, che riguardano la stima patrimo[illegible] del «club» nerazzurro, compiuta dal commercialista Guido Ascheri. La «rosa» dei titolari è stata valutata, complessivamente, 230 milioni: una cifra che scaturisce [illegible] somma dei contratti depositati in Lega, perché, in realtà, il valore [illegible] mercato del parco giocatori è nettamente superiore.

Il più quotato è il centrocampista Brunetti: 21 milioni di lire per la sola comproprietà. Enrico Lombardi «vale» 12 milioni e mezzo; Sauro Marinelli 9 milioni; Claudio Olivieri 10 milioni; il capitano, Francesco Torchio, 1 milione, tenuto conto dell'età. Tra gli elementi in comproprietà: Stefano Turla e Dorno Greco, 5 milioni; Fulvio [illegible] e Andrea Bucciarelli, 10 milioni; Francesco Conti, 15 milioni; Nazareno Biscatto, 13 milioni. Per Mauro Magaraggia, quest'anno non ancora utilizzato per un grave incidente di gioco [illegible] in [illegible] di guarigione, dopo una visita di controllo, dai risultati confortanti, del prof. Chiappuzzo), sono indicati 10 milioni, «quelli dichiarati nella polizza d'assicurazione», come precisa il presidente, Franco Lanteri.

Gli 80 ragazzini [illegible] settore giovanile [illegible] stimati, in blocco, [illegible] milioni. Pur tra qualche inevitabile contrasto, la creazione della Srl avviene senza grossi traumi: amministratore delegato sarà l'attuale vicepresidente Giovanni Grisolia; presidente, almeno nella fase transitoria, sarà confermato Franco Lanteri; e vicepresidente rimarrà Teresio Duberti.

La squadra, intanto, prosegue la preparazione al «Ciclone». Quasi tutti gli uomini [illegible] in buona salute. A Tortona mancheranno Greco e Turla, che non si sono ancora ripresi dai rispettivi infortuni, e Schiesaro, squalificato. Da martedì è tornato ad allenarsi anche Salari, che ha riassorbito [illegible] frattura [illegible] un piede.

Contro il Derthona (l'Imperia si metterà in viaggio domenica mattina), si tratta [illegible] uno spareggio, in pratica; «mister» Giovanni Sacco è fiducioso. s. d.

Il vittorioso incontro di Coppa Italia col Novara ha lasciato il segno

Savona, Turini e Luccini in forse

Dovrebbero comunque essere recuperati per il ritorno, sabato 10 aprile nel campo Piemontese

SAVONA — Un allenamento più che ridotto ieri in casa del Savona, dopo il vittorioso match [illegible] Coppa Italia [illegible] il Novara [illegible] mercoledì. Piero Cucchi ha condotto per un'oretta [illegible] piccolo trotto i giocatori impiegati in Coppa, e soltanto con Bordoni, che sta cercando di recuperare dopo lo strappo che lo colpì prima [illegible] gara con il Derthona, si è impegnato più a lungo.

«In vista della partita casalinga [illegible] domenica con l'Omegna — [illegible] detto il tecnico biancoblù — mi preoccupano i colpi subiti da Turini e Luccini. Spero che i due ce la facciano in tempo. Siamo già contati, e se anche loro dovessero dare forfait, non saprei davvero che pesci pigliare».

Anche Cucchi conferma che l'impegno con i rossoneri piemontesi non è da sottovalutare: «A questo punto basta con le dichiarazioni di bel gioco — dice il mister —, qui servono due punti, perché siamo più precipitati troppo in basso, e non è proprio il caso di [illegible] certi rischi. Il primo tempo giocato col Novara mi è piaciuto parecchio, e vorrei che i ragazzi confermassero anche domenica [illegible] belle [illegible] viste in quei 45 minuti».

Ma se è vero che al Savona occorrono ancora alcuni punti per mettersi al sicuro in campionato, [illegible] altrettanto certo [illegible] ormai l'obiettivo più ghiotto è quello [illegible] qualificazione alle semifinali della Coppa Italia.

I biancoblù giocheranno il match [illegible] ritorno, a Novara, sabato 10 aprile, vigilia di Pasqua. «E speriamo che sia davvero [illegible] buona Pasqua — sorride Cucchi —. Il Novara che troveremo non è, come qualcuno ha voluto far credere, una compagine che punta a[illegible] al campionato e snobba la Coppa. Come tutti hanno [illegible] visto, i piemontesi e Savona [illegible] scesi in campo in formazione-tipo, a testimonianza della loro voglia di passare il turno. Per questo sarà ancora più difficile strappare sul loro terreno un risultato che ci consenta di arrivare in semifinale».

Molinari, Savoldi, Vetere sono k.o., [illegible] difficilmente recupererà anche per Novara. Qualche speranza sussiste sul conto [illegible] Bordoni. Ma probabilmente ancora [illegible] volta la formazione biancoblù la farà l'infermeria. Nella speranza, abbastanza palpabile, che la squadra confermi almeno in Coppa Italia [illegible] valere più [illegible] quanto dica il campionato.

r. bg.

Buona prova [illegible] comaschi in vista degli «italiani»

Windsurf: la scuola pietrese brilla nel Trofeo Barberis

SAVONA — Il campionato invernale [illegible] Ponente ligure [illegible] windsurf ha vissuto il [illegible] ultimo atto domenica scorsa nelle acque [illegible] Albissola Mare, con la disputa del Trofeo Barberis, e alla sera alla discoteca «Moulin Rouge» con le premiazioni dei vincitori delle cinque categorie.

Nella prima divisione «leggeri» [illegible] vinto Mario Spotorno, [illegible] Pietra Ligure, davanti al milanese Carlo Cattaneo e [illegible] genovese Roberto Tincani. E' stato il successo più «sudato» di tutto il campionato, in quanto, prima dell'ultima regata, i primi due erano separati tra loro da pochissimi punti.

Nella prima divisione «pesanti» si è imposto Chris Zanni, di Varenna in provincia di Como, dominatore assoluto della sua categoria, che ha visto alle piazze d'onore l'imperiese Fabrizio Ghirardi e Maurizio Campo [illegible] Pietra Ligure.

Non ce l'ha fatta il «big» di Pietra Ligure, Luca De Pedrini, brillantissimo nelle prime gare, a vincere nella seconda divisione «leggeri», dove [illegible] dovuto accontentarsi del secondo posto dietro al genovese Mirco Ghigone. Terzo un altro genovese, Cosimo Di Modugno.

Il genovese Benny Bozano ha vinto alla grande la seconda [illegible] «pesanti», davanti a un [illegible] atleta della fortissima scuola pietrese, Andrea Ghirardi, e al bolognese Gabriele Bolgeri. Tra le ragazze, vittoria senza problemi per Solange Zanni, di Varenna, che ha regolato nell'ordine Agnese Valle (Arenzano), Anna Maria Faraldi (Imperia) e la savonese Ester Matarazzo.

Ora il windsurf si appresta ad [illegible] nel vivo della stagione vera e propria. Domenica ci saranno le prime regate [illegible] selezione per i campionati estivi [illegible] varie categorie, e i protagonisti del campionato invernale [illegible] Ponente si sposteranno in massa a Genova per cominciare l'attività che porterà agli «italiani» e ai mondiali.

Intanto, gli organizzatori dell'appena concluso campionato invernale fanno i loro conti e hanno già promesso che, ad ottobre, si parlerà della seconda edizione di questa manifestazione. r. bg.

ECONOMICI

CUOCO chef greco, posto annuale per a[illegible] Presentarsi via [illegible] tel. 0184/261 322 Bordighera

---

Le decisioni del giudice sportivo

Due squalificati per l'Argentina

Le punizioni [illegible] Promozione, Prima e Seconda

Settimana «tranquilla» per il giudice sportivo della Lega dilettanti. In promozione, una domenica di squalifica a Giunta e Ranise (Argentina), Rizzoli (Ovadamobili) e Casalino (Loanesi), e una giornata per [illegible] di ammonizioni a Giallombardo e Damonte (Alassio), Pisano (Ventimigliese) e Calcagno (Sestrese). L'Argentina dovrà pagare una multa [illegible] [illegible] mila [illegible] per comportamento scorretto del pubblico nei confronti della squadra avversaria. Multa di 30 mila lire alla Cairese per lo stesso motivo.

In prima categoria, un turno di stop a Franco Bagnasco (Cengio), Cauteruccio (Pietra Ligure) e Lingua (Priamar). Sono incorsi nel quarto [illegible] tellino giallo e sconteranno una giornata anche [illegible] (Intemelia), D'Anca (Carlin Sanremo), Beraldi (Cervese), e Flavio Montanari (Taggese). Per comportamento scorretto nei confronti di [illegible] avversario a fine gara salteranno una partita anche Martino (Baslia), Graziano e Balzano (Vallecrosia). Il dirigente del Vallecrosia Baire è stato squalificato fino al 28 aprile.

In seconda categoria, un turno di sospensione a Pezzica [illegible] Cecilia), Genta (Spotornese), Rosu (Nolese), e Pio (Borgio), due a Ravera (Pietra Sport). Per [illegible] di ammonizioni, una gara di sosta anche a Oliveri (Riviera Fiori), Frantino (Rocchettese), Bottinelli (Cadibona), Polliotto e Moroni (Laigueglia). Il dirigente del Borgio, Salomone, è stato squalificato fino al [illegible] aprile.

(r. b. g.)

Catamarani a Laigueglia

LAIGUEGLIA — I migliori equipaggi nazionali [illegible] classi Tornado e Dart (specialità che in Liguria non hanno ancora cultori ma sono molto diffuse sull'Adriatico e sui laghi) saranno protagonisti delle regate di [illegible] in programma domani e domenica a Laigueglia organizzate dalla società Aquilia.

[illegible] annuncia interessante la C femminile [illegible] calcio

Una conferma per l'Alassio Fornaci, è subito riscatto?

La squadra [illegible] Schivo in testa [illegible] classifica - Così [illegible] campo domenica

Alla seconda giornata del campionato calcistico di serie C, l'Alassio, confermando le previsioni, guida la classifica a punteggio pieno; tre squadre sono a quota 2, due compagini, Fornaci Savona e Genova Maxi Shoes, sono a 0 punti ma debbono recuperare una partita che è lo scontro diretto rinviato.

L'allenatore dell'Alassio, Rino Schivo, commenta: «Siamo soddisfatti per aver tenuto fede al pronostico anche se sono gli altri ad attribuirci il ruolo di favoriti. L'inizio di stagione ci è stato favorevole, cercheremo di [illegible] concederci distrazioni; tuttavia una verifica è ancora necessaria perché in queste prime due giornate si sono avuti risultati contraddittori».

Schivo si riferisce in particolare al Tigullio 72 B e al Sestri Club 79 che, battute sonoramente nella partita di esordio, hanno inflitto al secondo turno punteggi da pallottoliere alla Giovane Olimpia di Busalla ed al Genova Maxi Shoes.

Per l'Alassio il ruolo di favorita non è comodo, ma i dirigenti gialloneri non negano le ambizioni e la presidente, signora Marisa Jenca, commenta: «Lo [illegible] anno, disputando il campionato in Lombardia, abbiamo fatto buona esperienza ottenendo un piazzamento dignitoso. Riteniamo inoltre di aver rinforzato i quadri con una rosa di diciotto ragazze. [illegible] prospettiva della serie B ci lusinga anche se comporterebbe un impegno notevole per noi».

Per la terza giornata, il 4 aprile, le ragazze giallonere affronteranno in turno casalingo il Genova Maxi Shoes, con la prospettiva di mantenere il ritmo del primato. Il programma è completato da: Fornaci Savona-Giovane Olimpia [illegible] Busalla, con le savonesi molto briose malgrado la sconfitta nel derby con l'Alassio, a caccia del primo [illegible] stagionale; il [illegible] incontro è tra Tigullio 72 e Sestri Club 79. g. m.

Un Fornaci col dente avvelenato va domenica all'assalto dell'Olimpia Busalla. Le [illegible] [illegible] Giancarlo Perrone, battuto solo su rigore domenica sc[illegible] dall'Alassio, recuperano per questa gara, [illegible] [illegible] a Zinola alle 17,30, la centrocampista Angela Boncore, assente sul campo dell'Alassio.

«La sconfitta all'esordio — ha commentato il presidente della Polisportiva, Divo Vannoni — ci ha lasciato parecchio amaro in bocca, soprattutto per il modo [illegible] cui è arrivata, e perché le ragazze [illegible] dimostrato di meritare ampiamente almeno un pareggio».

Dopo la partita coi Busalla, nella quale Pons e compagne partono ampiamente favorite, giovedì prossimo il Fornaci giocherà il recupero della prima giornata, contro il Genova Maxi Shoes. Per questa partita, probabilmente, aprirà i suoi battenti al calcio femminile il «Valerio Bacigalupo». L'incontro è in programma alle 21,15.

r. bg.

Prime in Italia per l'atletica

IMPERIA — La [illegible] ha di[illegible] [illegible] classifica italiana per società, relativa al «Trofeo Primavera», per le categorie giovanili. Nella nostra provincia in evidenza la Sai S. Camillo Imperia per le ragazze e la S. Martino di Sanremo per i maschi (già entrambe vincitrici in Liguria, si riconfermano così tra le migliori società italiane). (m. f.)

Savona: 46 barche nel «triangolo olimpico»

Prima regata dell'Assonautica si è imposta «Via col vento»

SAVONA — Grosso successo tecnico e di partecipazione per la prima regata velica dell'Assonautica Savona, disputata domenica sul «triangolo olimpico» che ha toccato [illegible] che [illegible] acque di Celle Ligure, Albissola, Vado e Bergeggi. Gli organizzatori hanno visto premiate le loro fatiche dalla presenza di ben [illegible] imbarcazioni.

La vittoria assoluta è andata alla barca «Via [illegible] vento», guidata [illegible] «skipper» Pavarino, davanti a «Mon ami» di Piciocchi, e a «Mirko I» condotta da Becco. Questi primi tre natanti si [illegible] anche aggiudicati, rispettivamente, i successi nel primo, secondo e terzo gruppo.

Nelle posizioni di rincalzo [illegible] graduatoria assoluta si sono piazzati «Puf II» (Pastorino), «Giolo» (De Grassi), «Joyette» (Santini) e «Ma» di Poggi. Quest'ultimo, in coppia col professor Mennella, si è anche assicurato i volumi messi in palio da La Stampa - Cronache della Liguria.

[illegible] categoria «Crociera» per barche [illegible] «rating» inferiore [illegible] 19 piedi ha vinto «Sipon» (skipper Gallo), mentre la speciale graduatoria riservata ai natanti della scuola di vela è andata a Frigerio [illegible] suo «Via così».

La prima e seconda classe Ior (primo gruppo) [illegible] visto il successo di «Jonathan Livingstone» guidato da Diana, davanti a «Eleonora» [illegible] Nanni.

[illegible] terza, quarta e quinta classe Ior (secondo gruppo), primo posto per «Gallone» (skipper Pacco), e piazza d'onore per «Gionca» di Alberti.

La regata, partita [illegible] [illegible] del mattino, ha visto all'arrivo i primi attorno alle 10,30. Poi, alla sera, presso i Bagni Savona, c'è [illegible] la cerimonia della premiazione, aperta [illegible] saluto del presidente dell'Assonautica, Piero Campostano.

Hanno presenziato, tra gli altri, il vicesindaco di Savona Carlo Zanelli, l'assessore allo Sport Luciano Locci, il prefetto Condorelli, il procuratore della Repubblica Camillo Boccia, il presidente della Camera di commercio Pietro Caviglia, l'assessore all'Urbani[illegible] Massimo De Dominicis, il segretario generale della Camera di Commercio Francesco Di Donato, il dottor Lanteri in rappresentanza del presidente dell'Ente turismo provinciale, dottor Bono, e il ragionier Fazio, presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo [illegible] Spotorno. r. bg.

Nel «Torneo delle province»

La Rappresentativa verso la vittoria?

SAVONA — La rappresentativa savonese di Seconda e Terza categoria è a un passo dalla vittoria nel torneo delle Province di calcio. I ragazzi di Pino Marte hanno infatti battuto mercoledì pomeriggio a Vado (2-1) la selezione del Comitato di Chiavari, mentre quella genove[illegible] ha perso a La Spezia (2-4), lasciando [illegible] savonesi il comando del girone con 4 punti.

«Ora ci basta un pareggio — ha detto il responsabile delle rappresentative savonesi, Piero Napoli — nella gara [illegible] domenica a Celle contro Genova, per fare nostro il trofeo. Questi risultati confermano la bontà del nostro calcio provinciale, e le azzeccate scelte del "mister" Marte».

Contro un Chiavari arcigno e spigoloso (ne sanno qualcosa Ghidetti, Vadori e Poggi, tutti infortunati), la selezione savonese ha giocato un'ottima gara, sospinta dalla gran vena di Gui[illegible] Grimaudo, e dalla gran pro[illegible] della difesa. Qualche errore di troppo, invece, in attacco, dove Berettieri e Alberto Franchi hanno fallito alcune buone occasioni.

Il primo gol, al 26', lo ha segnato capitan Grimaudo, e dieci minuti dopo Alberto Franchi ha raddoppiato. In apertura di ripresa il gigantesco attaccante chiavarese Marian (ben controllato nel resto dal giovanissimo Poggi) ha realizzato il gol della [illegible]ranza per gli ospiti. I savonesi hanno così dovuto soffrire fino alla fine, ed è stato bravo il portiere Caracciolo a negare il gol del 2-2 in [illegible] paio di occasioni.

La giornata finale di domenica, a Celle, metterà di fronte Chiavari-Spezia e Savona-Genova. Come detto, alla squadra di Marte manca un punto per la certezza matematica della vittoria. Mancheranno però [illegible] infortunati Ghidetti e Vadori, mentre Poggi è in forse. Sono in preallarme Vulpetti e Berotti.

r. bg.

CINEMATOGRAFI [illegible] TEATRI

GENOVA

PRIME [illegible]

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel 543.241): Il mio corpo sul tuo corpo (v 18). Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 208 549): La grande sfida di Bruce Lee. Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): Heavy Metal [illegible] di G. Patterson (v. 14). Or 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos [illegible] 7, tel 566.810): Più bello di così... si [illegible] con E. Montesano e M. Guerritore. Regia di P. F. Campanile. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,30. L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel 565.880): Felicity la figlia di Emmanuelle (v 18). Or.: 15,10; 22,45. L. 4000.
[illegible] (Via Galbi 101r, [illegible] 205.801): La viziosa (v 18). Or.: 15; 23. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 584 403): Mephisto con K. M. Brandauer, regia di I. Szabo. Ore 14,50; 17,25; 19,55; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Joss il professionista con J.P. Belmondo. Regia di G. Lautner. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): riposo.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 368 298): Ma che siamo tutti matti? di J. Uys con M. Weyers e S. Pinnaco. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415): Nell'anno del Signore, di L. Magni, con N. Manfredi e E. M. Salerno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): Paradise con W. Aames e P. Cates. Regia di S. Gillard. Or 15; 17,10; [illegible]55; 20,40; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Intimità bagnate (v. 18) [illegible] 19; ult 22,30. L. [illegible]
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 388.852): Momenti di gloria, regia di D. Putman, con B. Cross e A. Kings. Ore 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 589 512): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. [illegible]. [illegible]: 15,15; 17; 19; 20,45; 22,40. L. [illegible]
[illegible]DO (Vico Carmagnola 7, tel [illegible]48): Porno video (v. 18). Or.: 15. [illegible] L. [illegible].
[illegible] (Via Caplun de, tel. 603 736): Pornografia viziosa (v. 18). Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida.
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582 137): Conan il barbaro, regia di J. Milius, con G. Bergman e B. Davidson. L. 4000.

PROSEGUIMENTI

[illegible] (Via Puggia 37, tel 380.681): Innamorato pazzo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 299.967): Quella viziosa di mia moglie (v 18).
IDEAL (Corso Montegrappa [illegible] 883.380): Sconsolatamente ...veramente.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380 480): La guerra del fuoco (v. 14).
MANIN (Corso Armellini 4, tel 891 002): Buddy Buddy.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel 590.757): Anni di piombo (1ª visione).
DIANA: Primo amore.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): ore 21 - 23 La caduta degli angeli ribelli. L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Red e Toby nemiciamici.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298 516): L'altro inferno.
CORALLO (Via [illegible] IV 13r, tel 566 419): La signora [illegible] porta accanto.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Excalibur - I magnifici tre.
ASTORIA: La pazza storia del [illegible]
ELDORADO: La grande ammucchiata (v. 18).
MASSIMO: Fantozzi contro tutti.
[illegible] Libidine (v. 18).
SPLENDOR: Guerra tra le polizie.

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo

PEGLI
EDEN: Amore senza fine.

CERTOSA
COLOMBO: Erotismo dei sensi (v. 18).

SESTRI PONENTE
[illegible]N: Il turno.
ROMA: La pazza storia del mondo.

[illegible]
PONTEDECIMO: Strategia erotica (v. 18).

QUINTO
FLORA: Culo e camicia.

CAMPOMORONE
AMBRA: Lili Marleen.

ARENZANO
ITALIA: Bastano tre per fare una coppia.

COGOLETO
VERDI: Saranno famosi.

RECCO
[illegible] Bocca golosa (v. 18).

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il tempo delle mele.
MIGNON: La guerra del fuoco (v. 14).

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Furia erotica (v. 18).
ITALIA: Bolienti spiriti.

CHIAVARI
ASTOR: Il paramedico.
CANTERO: Carcerati Ozelu.
MIGNON: S.O.B.
[illegible]: Boom sensation (v. [illegible])
ODEON: Red e Toby nemiciamici.

SESTRI LEVANTE
[illegible]ON: ore 21 [illegible] L'avvocato Pilla la pretura.
[illegible]: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Martedì 6 ore 15,30 La Bohème di G. Puccini. Dir. Paolo Peloso [illegible] E. Mauli-Nazzina e B. Gulyas. Orchestra Comunale dell'Opera. L. 18.000 - 12.000 - 6000.
GENOVA - AL GENOVESE (tel 893 506): ore 20,30 Il Cardinale Lambertini di A. Testoni, regia L. Squarzina - Teatro di Roma con G. Tedeschi. L. 8000 - 5000.
TEATRO DI GENOVA - AL [illegible] (tel 573 420): riposo - Prossimamente I due gemelli rivali di G. Farquar, regia di M. Sciaccaluga - Compagnia Stabile Teatro di Genova.
SALA CARIGNANO (tel 593 533): ore 21 A mamma de-o cu regia di E. Parodi, rassegna Anna Caroli. L. 3200 - 2800.

TEATRO ALCIONE (tel 613.338): ore 21 Romeo e Giulietta di [illegible] Shakespeare, regia M. Bernardi. Teatro Stabile di Bolzano L. 9000 - 7000 - 5000.
TEATRO GARAGE (tel 513.690): ore 21, per il ciclo e tempo di musica, concerto di M. Makamura - chitarra classica.
TEATRO MASSIMO (tel 417.948): riposo
ORATORIO S. FILIPPO: [illegible] 21, [illegible] dei Cameristi, musiche di Pergolesi e Vivaldi. L. 3000.
TEATRO MODENA: (tel. 459 778) riposo.
TEATRO VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): ore 10,30, Sonata per due pianoforti e percussione Il mandarino meraviglioso di B. Bartok.
PALAZZO SPINOLA: riposo
CENTRO CULTURALE DEL LEVANTE (tel. 380 03 03): riposo
PALASPORT (P.le Kennedy): Domenica ore 21,30 Concerto di Fabrizio De André. L. 6000

RITROVI

CLUB INSTABILE: Sabato ore 21: spettacolo di cabaret con T. Teocoli e M. Boldi: Due Schizzini a Genova. L. 7000.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Discoteca.
[illegible] (piazza Massoch 202): riposo

CINE VARIETA'

SUPERGA: Le ragazze insaziabili (v. 18).

C[illegible]

[illegible] NAZIONALE KANDO ORFEI: (P.le Kennedy - Tel 585.556) Marciapiedi ore 21,30 Serata di Gala.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.186): U-Boot 96.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.383): Anni di piombo.
[illegible] (via Vegerio, tel. 20.945): Casta praticamente fuso.
JOLLY (via P. Boselli 5, [illegible] 21.170): Orgia pornografica (v. 18).
DIANA (via Gngnoni 1r, [illegible] 25.714): [illegible] bello di così... si muore.
OLIMPIA: I Schiaplni.

ALTRE VISIONI

[illegible]O (p. Diaz 48r, tel 38 63.22): La strada del Sud.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel 21 142): Papillon.
LUX (v. Guecagna, tel 22 073): Aironi e segnare.

ALASSIO
RITZ: Buddy Buddy.
COLOMBO: Heavy Metal.

A[illegible]
AMBRA: Più bello di così... si muore.
ASTOR: La pazza storia del mondo.
[illegible]TALLO: Laguna blu.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La vetrina del piacere (v. 18)

ALTARE
VALLECHIARA: Risa Phantasma.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Sconsolatamente veramente.
CRISTALLO: American Pop.
DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo

CARCARE
OLIMPIA: riposo

CERIALE
ODEON: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Carni (v. 18).
VITTORIA: Paradise.
IDEAL: Il principe della città.

LOANO
PERLA: Introduzione erotica (v. 18).
[illegible] Porno mania Scandalosa (v. 18).

MILLESIMO
ITALIA: Bellel.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: I viaggiatori della sera.

SPOTORNO
MIGNON: Exaltation (v. 18).
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TEOXI: Diritto di cronaca.
VERDI: Giochi erotici in famiglia (v. [illegible]

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA: Basi scatenate (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel 23.874): Il paramedico regia di S. Nasca con Montesano e Fenech.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 85, tel. 63 871): riposo
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel 33.620): La signora della porta accanto regia di F. Truffaut.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22.745): La sai l'ultima su... i pazzi?
[illegible] Ragione di Stato.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Orgasmo pornografico [illegible] 18).

PIEV[illegible]
PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tempo delle mele.
CERN: Florence (v. 18).

BORDIGHERA
OLIMPIA: Borsalino.
ZENI: riposo

TAGGIA
OLIMPIA: Sogni proibiti di una coppia particolare (v. 18).

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
[illegible]: La casa stregata.
[illegible]: La guerra del fuoco.

[illegible]

[illegible] VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, [illegible] 71.871): Joss il professionista.
RITZ (via Matteotti): Momenti di g[illegible].
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): U - Boot 96.
[illegible] (via Matteotti). Delitto sotto il sole.
SANREMESE: Profondo porno (v. 18)
SUPERCINEMA: Lacrime napulitane.
ORFEO: Easy love (v. 18)

SECONDE [illegible]

LUX (via Escoffier 3, tel 883 383): Porno amante notturna (v. 18)
MIGNON: Paradise.

I programmi [illegible] televisioni private

A & [illegible] TELEVISION CANALE [illegible]

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni «Transor 5» - La fortezza sottomarina - Monolochi n. 14; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Film La notte ha mille occhi; drammatico; 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Cartoni Pinocchio; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,45 Film L'appartamento, commedia. 17 Cartoni Capitan America - Il commissario ordina; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni «Transor 5» - L'antica civiltà [illegible] - [illegible] n. 15; 18,30 Pop corn; [illegible] Telefilm Gemini Man: Il ritorno del campione; 19,50 [illegible] [illegible] 20 Teleromanzo Aspettando il domani; 20,30 Telefilm Wonder Woman: La regina e il ladro; 21,30 Film Dimmi che lei tutto per me, commedia; 23,25 Notizie notte; 23,30 Film [illegible] [illegible] maschio, [illegible] dia; 1,20 Telefilm Agente speciale: Uomo invisibile.

TELENORD TN4

[illegible] 10 L'orsacchiotto Misha, [illegible]; 10,30 Baldios, cartoni; 11 Special TN4; 11,15 Medicina sporte; 11,30 Gordian, cartoni; 12 The New Dick van Dyke show, telefilm; 12,30 Special; 13 Charlie's Angels, telefilm, 14 Storie di vita: L'eredità del silenzio; 15 Film Tigrotto; 16,30 Isabelle de Paris, cartoni; 17 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 17,30 Don Chuck castoro story, cartoni; 18 Aiutamore, telefilm; 18,30 Gordian, cartoni animati; 19 Caccia al 13, conduce Roberto Bellega; 19,30 Special; 19,45 Ciao-ciao, cartoni; Rocky Joe; 20,15 Charlie's Angels, telefilm, 21,15 90 secondi: le opinioni che [illegible]o; - Film: I [illegible] di Hollywood; 23 L'[illegible]scopo di domani; 23,05 Film Borsalino [illegible] Co; 0,55 Film Questa [illegible] [illegible] mia [illegible]

TELECITTA'

Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Telefilm I visitatori; 14 Leggiamoli insieme; 14,30 Droga: che fare?; 15 Telefilm Racconti celebri; 15,30 Film Capitano di fuoco; 17 Cartoni Charlotte; 17,45 Le comi[illegible] [illegible] Stanlio e Ollio; 18,15 La nostra salute; 18,45 Tutta Zena ciu un caruggiu; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Robe da matti, gioco a quiz. 20,30 Film Fantasmi, orrore, 22 Speciale Liguria; 22,30 Filotto; 23 La loggia di Stato. Tutto quello che la Rai non vi ha voluto dire sulla P2.

2 RTV

Ore 9 Film La ragazza di Pigalle; 10,30 Il mattino vale il doppio; 11 Dai prova anche tu con 2 RTV; 12 Insieme a Pupa; 12,45 Tg; 13 News; 13,40 Pagina 3; 14 Arte e arredamento; 15,30 Telefilm Nelly Kim; 17 Film Un mondo perduto; 18,30 Calcio tedesco; 10,20 Il mercatino; 19,30 Reporter; 19,40 Reporter ponente; 19,50 [illegible]m rubrica; 20 Vita di condominio; 20,30 Film Le foto proibite di una signora per bene; [illegible] Film La [illegible] gatta dalle mani di corallo; 23,25 Giada e le stelle; 23,30 Gallery - Un cuscino per la notte.

TELEBUONGIORNO

Ore 9,30 Tutti in diretta; 12 Dite la vostra; 12,25 Documentario Intorno [illegible] mondo; 12,50 Cartoni; 13,15 Tv notizie; 13,30 Film Purché ci lascia con gusto; 15 Tv notizie; 16,30 Tutti [illegible] diretta; 18 Miscela, programma per ragazzi: cartoni, documentario: I gioielli del Settimo Continente; 19 Famiglia aperta; 19,30 Tv notizie; 20 Tribuna politica; 20,30 Film Odissea sulla Terra; 22 Asta; 24 Tv notizie; 0,15 Oroscopo; 0,20 I programmi di domani.

TELEGENOVA

Ore 1[illegible] Le gladiatrici, film [illegible]; 11,30 Peyton Place, telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Agente [illegible] chiede aiuto, film giallo; 14,30 Cartoni Kimba leone bianco; 15 Cartoni; 16 La [illegible] dell'arancia meccanica, film dram.; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba leone bianco; 19 Cartoni; 19,30 Sport Tutto dei campi di [illegible]io; 20,15 Telegenova Notizie - Fatti di Genova e della Liguria; 20,25 Monitor Tutto sulla Borsa; 20,35 Passo parola, intervista con Costanzo. [illegible] Il fantasma ci sta, film comm.; 22,30 Peyton Place, telefilm. [illegible] [illegible] dallo spazio, telefilm.

TIVUESSE

Ore 10 Cartoni [illegible]y la maga; 10,30 Telefilm [illegible]rnaby Jones; 11,30 Telefilm Police Surgeon; 12,30 Cartoni Jenny la tennista; 13 Cartoni Lady Oscar; 13,30 Invito a teatro; 14 Cartoni. Sally la maga; 15 Sceneggiato: Da qui all'eternità; 16 Telefilm. Mork e Mindy; 16,30 Bim bum bam, car[illegible] Sabri Junior, Jenny la tenni[illegible] [illegible] Boy, Scooby Doo, Sabri Junior
18,30 Telefilm Police Surgeon; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm Mork e Mindy; 20 Cartoni Lady Oscar; 20,30 Film Colazione da Tiffany (comm '61); 22,10 Telefilm Fbi; 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Film Il riscatto degli indiani (western '57)

TELERADIOCITY

Ore 7,15 Cartoni God [illegible]; 7,45 Cartoni Heidi; 9 Telefilm Love boat; 10 Film Il mago di Oz; 12 Telefilm Get Smart; 12,30 Tre tosh; 1[illegible] Telefilm Love american style; 13 Cartoni Heidi; 13,30 Telefilm Famiglia Bradford; 14,30 Telefilm [illegible] big valley; [illegible] Telefilm [illegible] Day show; 16 Telefilm Operazione sottoveste; 16,30 Cartoni Starzinger; 17 Cartoni Hanna e B[illegible]; 17,30 Cartoni God Sigma; 18 Cartoni Heidi; 18,30 Telefilm La famiglia Bradford; 19,30 Telefilm Operazione [illegible] [illegible] Cartoni Starzinger; 20,30 W la gente; 23,30 [illegible] Fiorina la vacca - [illegible] guè [illegible] stop.

TELERADIOCITY [illegible]

Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,43 Sceneggiato; 12,45 Film Non sei mai stata così bella; 14,30 Cartoni Supercar gattiger; 15 Cartoni Pinocchio; 15,30 Mezz'ora con voi; 16 Film Il figlio della furia; 17,30 Film L'uomo di St. Michel; 19 Superclassifica show; 19,40 Gran bazar (solo Liguria), 21,30 Film [illegible] e [illegible] [illegible]; [illegible] Telefilm Missione impossibile; 24 Film Novelle [illegible] di [illegible] gini vogliose.

PRIMO CANALE

Ore 13 Affari [illegible] cuore, telefilm; [illegible] Sos i mostri uccidono [illegible] film di fantascienza; 15,30 La fu[illegible] Hong Kong, cartoni, 16 Dai[illegible]ngo, cartoni, 16,30 Alzatevi uo[illegible]ni ombra, cartoni «Il fantastico mondo di Paul»; 17 Mosne, documentario; 17,30 La furia di Hong Kong, cartoni, 18 Daikengo, [illegible], 18,30 La furia di Hong Kong, [illegible]ni; 19 Il rodeo, telefilm della serie «Side Street»; [illegible] Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 20,30 La bustarella, gioco a premi tra squadre.

CANALE 7

Ore 20 America in concert, musicale; 20,40 Cartoni; 21,30 Speciale Canale 7; 21,45 Medicina sporte; 22 Caccia al 13; 22,30 Film La cavalcata dei resuscitati ciechi.

SAVONA TV

Ore 11,55 Cartoni Principessa Zaffiro; 12,25 Cartoni Grandi personaggi; 12,45 Film Ménage all'italiana; 14,30 Live in music; [illegible],30 Il mercatino per tutti; [illegible] Film Il giustiziere [illegible] Tropici; 17,30 Cartoni Principessa Zaffiro; 17,50 Telefilm Side Street; 18,45 Telefilm Le [illegible] di Gulliver; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa - Oroscopo; [illegible] Previsioni [illegible] tempo - [illegible] utili; 19,30 La bustarella, gioco a premi; 23 Telesala; 1 Film [illegible] [illegible] lo l'avvenire.

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Film 5000 dollari per Gringo; 12,30 Telefilm La bala [illegible] Rider; [illegible] Cartoni L'albergo più pazzo del mondo; 13,20 Cartoni Zabogard; 13,40 Telefilm Affari di cuore; 15,30 Film 5000 dollari per Gringo; 17 Cartoni L'albergo più pazzo del mondo; 17,30 Cartoni Zabogard; 18 Music; 19 Cristianesimo oggi; 19,30 La bala di Rider; 20 Telefilm Sanford & Son; 20,30 Tutto cinema; 21 Film I sette falsari; 22,30 Film Tatort thrilling: l'incidente; 24 Follie [illegible] notte; 0,30 L'odore [illegible] belve; [illegible] [illegible] della notte.

TELESANREMO

Ore 12 Omar Pascià, telefilm, 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,40 Phantaman, cartoni, 13,05 Heidi, telefilm; 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Mini asta; 14,40 Film Gli sel grande; 16,10 Ultimi sopravvissuti, documentario, 16,40 I diamanti [illegible] presidente, sceneggiato; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Kim [illegible] Company, telefilm; 18,30 Heidi, telefilm; 19 [illegible] parola [illegible] Signore, rubrica religiosa, 19,10 Diario sport; 19,30 Diario flash, notiziario. 19,35 Omar Pascià, telefilm, 20 Di tutto un tol, gioco a premi; 20,30 Diario sera, notiziario, 20,45 Claudine, telefilm; 21,45 Le inchieste di Telesanremo; 22 Asta.

TELEIMPERIA

Ore 12,45 Tel notizie; 13 Asta; 13,35 Film; 18,10 Cartoni; 18,45 Film; 20,10 Cartoni; [illegible] Tel notizie; 21 Video amico.

TELETRIS

[illegible] Film; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 Roberta e le stelle; 14,30 Documentario; 15 Film Autopsia; 16,30 Sceneggiato Jean Christophe; 17,30 Cartoni La principessa Zaffiro; - The Monkey; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 18,30 Magia cerimoniale; 19,15 Telefilm Big Story; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Superclass[illegible] show; 21,15 Asta Solitrie - Programmi della notte.

[illegible] 31 SANREMO

Ore 13,30 Telefilm; 14,30 Film La mia Coll ti cerca... Quattro cari ti attendono; 16 Comica; 16,30 Telefilm Side Street; 17,30 Cartoni Tre [illegible] tutti; 18 Film Tre straniere a Roma; 19,30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 20 Documentario. I nuovi alchimisti; 20,30 Telefilm; 21,30 Divertentissimo; 22,35 Film Il [illegible] [illegible] vampiro.

TELEARCOBALENO

Ore 11 Peyton Place, telefilm; 11,55 Tv amica; 12,25 Giorno per giorno, telefilm. 12,50 Penelope, cartoni 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Kimba, cartoni; 14[illegible]ce[illegible], telefilm, 15 Film Un affare di cuore; 15,30 Giorno per giorno, telefilm; 17 Bye bye boys Folk, cartoni; 17,25 La banda dei ranocchi, cartoni; 17,50 Penelope, cartoni; 18,15 Kimba, cartoni; 18,40 Laramie, telefilm; 19,30 Nel nome del Padre, rubrica religiosa, 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario, 19,55 Giraglorno; 20 Occhio al [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] casalinga - Meteoreliguria; 20,30 Peyton Place, telefilm. 21,30 Film Il fantasma ci sta; 23 Zoom Tg Ponente, notiziario, 23,05 La Telesala.

TV FRANCESI

F1

Ore 12,05 Réponse a tout; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 actualités; 13,35 Télévision régionale; 16,30 [illegible] l'abeille; 16,55 Croque vacances; 17,40 Un, rue sesame; 18 Tournoi international des jeunes musiciens, quarts de finale, 19,05 Les paris de TF1; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Les ombres, emission [illegible] l'Ina; 21,30 Portrait d'Henri Verneuil; 22,15 Etoiles sur glace; 23 TF1 [illegible].

A2

Ore 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 Les maupas; 14,05 Aujourd'hui la vie; 15 Super Jaimie; 16 Un temps pour tout; 16,50 Pélerinages du monde; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Marcheloup, Série «Un homme et sa vie»; 21,30 Apostrophes, au siècle dit «Des lumières»; 22,50 Journal de l'A2; 23 Ciné club.

FR3

Ore 17,30 FR3 jeunesse; 18 Actualités régionales; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures a Manosque; 20,30 Les nouveau vendredi, carte blanche a Anne Gaillard, 21,30 Gaby Varlor, portrait; 22,25 Soir 3; 22,45 Thalassa, magazine de la [illegible]

Maria Faista Gallamini, 26 anni, [illegible] autunno debutterà a Boston

Da Genova un soprano si prepara [illegible] scalare le vette dell'America

GENOVA — Sabato santo, cioè il 10 aprile, alla tv, sul secondo canale, alle 18, sarà tra[illegible] un concerto [illegible] strumentale di musica sacra. In quell'occasione — la trasmissione da Orvieto [illegible] ripresa dall'Eurovisione — canterà un giovane soprano genovese, Maria Fausta Gallamini, da [illegible] anni sicura interprete d'un repertorio in Italia poco popolare: musica tedesca e in particolare opere di Mozart.

La [illegible] del sabato santo, Maria Fausta Gallamini, 26 anni, da sette professionista a tutti gli effetti, canterà le *Litanie di Mozart* [illegible] sempre [illegible] Mozart, i *Vesperae solemnes de confessore*. [illegible] tratta di due composizioni attribuite al Mozart adolescente, ancora attratto, per motivi di studio, dalla musica religiosa.

Racconta Maria Fausta Gallamini, capelli castani, grandi occhi, esile, minuta, quasi un'adolescente e molto lontana psicologicamente dall'immagine che in genere [illegible] ha di una soprano: «*No* — [illegible] — *non sono un granatiere, ma ormai credo sia un po' tramontata l'era del soprano giunonici. La mia è una vicenda molto semplice: sono nata* [illegible] *Genova* [illegible] *una famiglia tradizionale. In casa eravamo quattro fratelli: due maschi e due femmine,* [illegible] *famiglia molto unita e tranquilla. Ho cominciato a studiare canto sin* [illegible] *quando ero bambina e, nel frattempo,* [illegible] *conseguito il diploma* [illegible] *maestra elementare presso l'istituto "Ravasco" uno* [illegible] *più severi* [illegible] *Genova, tenuto* [illegible] *religiose*».

Poi, alle soglie dei [illegible] anni [illegible] sua voce s'è formata e modellata in via definitiva. E' diventata, curiosamente, una cantante mozartiana. E' già stata Susanna nelle [illegible] [illegible] *Figaro*, [illegible] cantato in Germania, in Austria [illegible] al festival inglese [illegible] Glyndebourne. Le sue preferenze, anche se per qualche tempo dovrà interpretare giovinette, vanno invece ai personaggi drammatici del *Don Giovanni*, delle stesse *Nozze di Figaro* (la contessa, in questo caso), persino del *Flauto magico*. Vorrebbe anche [illegible] un'eroina di Strauss.

[illegible] sta preparando [illegible] un im[illegible] difficile, forse [illegible] maggiore della sua carriera. «*In autunno debutterò negli Stati Uniti nella parte di Marcelli*[illegible] *nel "Fidelio"* [illegible] *Beethoven. Canterò* [illegible] *Tanglewood, presso Boston, diretta dal maestro giapponese Seiji Osawa, con il quale ho già lavorato in Europa. In quell'occasione Osawa, che trovo un uomo geniale e incantevole, dirigerà la famosa orchestra "Boston Simphony" uno* [illegible] *complessi più importanti d'America. Resterò abbastanza fuori dall'Italia,* [illegible] *po' perché voglio fare molte esperienze, un po' per*[illegible] *il mio repertorio* [illegible] [illegible] *dei più adottati dai teatri lirici italiani*».

Nonostante i programmi cosmopoliti Maria Fausta Gallamini ha [illegible] desiderio: cantare da protagonista in un'opera mozartiana [illegible] Genova [illegible] di fronte [illegible] genitori, ai fratelli, agli amici. Sembra che non sia un [illegible] facilmente realizzabile.

p. l.

Genova. Maria Fausta Galamini presto debutterà negli Usa

Il festival

Un «esame» delle giurie di Sanremo

SANREMO — I voti espres[illegible] dai componenti delle otto giurie del 32° Festival della canzone italiana saranno passati al setaccio. La procura della Repubblica di Sanremo avvierà un'indagine nel [illegible] [illegible] quale, a[illegible] i vari pretori [illegible] competenza, saranno ascoltati i presidenti delle otto giurie del Festival per verificare il modo in cui le stesse hanno funzionato e le eventuali pressioni ricevute.

L'inchiesta della magistratura sanremese si inquadra in una [illegible] di iniziative cominciate con la «guerra» tra Gianni Ravera, «patron» del[illegible] 32ª edizione del Festival della canzone, e Claudio Villa, ex «reuccio» della canzone.

Villa, infatti, [illegible] [illegible] in causa davanti ai giudici Ravera per presunte irregolarità nelle giurie.

Anche il tenore Franz [illegible]ro, che [illegible] l'altro avrebbe dovuto [illegible] ascoltato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica sanremese ma che [illegible] ha potuto raggiunge[illegible] la città ligure per una indisposizione, aveva chiamato in causa in qualità di «cittadino offeso» [illegible] organizzatori [illegible] Festival.

[illegible] baritono, attivista sindacale, parla dei mali dei teatri d'opera

Zecchillo dopo la [illegible] cantata solitaria «[illegible] il folkloristico perché [illegible] mi [illegible]»

GENOVA — «Molti mi considerano un tipo folcloristico. Il fatto è che gran parte della stampa italiana è provinciale. I miei comunicati seri vengono solitamente cestinati, per cui sono costretto a dare spettacolo per farmi sentire».

Così il baritono Giuseppe Zecchillo giustifica la sua ultima sortita polemica: domenica scorsa è salito sul palcoscenico del Teatro Margherita, completamente vuoto, ed ha intonato alcuni brani della Bohème (nella quale interpre[illegible] *il ruolo* [illegible] *Schaunard) per protestare contro lo sciopero* [illegible] *dipendenti degli enti lirici.*

Artista combattivo, segretario nazionale dello Snaal (Sindacato nazionale autonomo artisti lirici) e membro della Commissione centrale musica presso il ministero dello Spettacolo, Zecchillo attacca duramente l'attuale gestione dei teatri dell'opera italiani: «I mali principali derivano dalla lottizzazione politica che ha portato alla nomina di dirigenti spesso privi [illegible] qualunque conoscenza tecnico-professionale. La legge n. 800 dice che il sovrintendente deve preparare, di concerto [illegible] il direttore artistico, tutti i programmi: deve quindi essere un intenditore, un competente.

«Gli esempi di cattiva [illegible] ministrazione — *continua* [illegible] *baritono* — sono innumerevoli: [illegible] opere [illegible] allestimenti sfarzosi, portate quasi alla prova generale [illegible] improvvisamente sospese, come *Andrea Chénier* della scorsa stagione alla [illegible]. Cito l'assoluta [illegible] [illegible] organizzazione e di coordinamento per cui due [illegible] tre teatri diversi, nella stessa stagione, propongono la stessa opera [illegible] scene, costumi e cantanti differenti. Non [illegible] potrebbe far girare una delle tante edizioni risparmiando in questo modo qualche miliardo?».

Si dice spesso che i cantanti costano troppo...

«La colpa è di certi sovrintendenti che, facendosi una sciocca concorrenza, portano al rialzo vertiginoso dei cachets di alcuni nomi famosi. Gli esempi più costruttivi [illegible] vengono dai teatri di tradizione, dove esistono ancora la passione e l'impegno. Mentre in questi piccoli [illegible] musicali si pensa due volte prima di acquistare una suppellettile di scena, la Scala si permette di gettare al macero il secondo atto [illegible] *Falstaff* (perché non era piaciuto a Strehler quando [illegible] già montato) e rifarlo tutto nuovo».

r. l.

A Genova la congiura di Martini

GENOVA — «La [illegible] giura del Fiesco», del commediografo genovese Dario G. Martini (uno dei pochi autori teatrali italiani viventi in [illegible] sia pure [illegible] mille difficoltà) forse sarà ripresa e rappresentata al [illegible] [illegible] Parchi Nervi nel prossimo agosto, dopo la conclusione del Festival del balletto.

Il [illegible] era già stato rappresentato l'anno scorso a Lavagna, in luglio, all'aperto, con la regia di Mario Menini e interpretato da Donatello Falchi, Vanni Valenza, Silvia Mauri e Oriana Baciardi; nonostante il successo, non si era trova[illegible] a Genova alcun tea[illegible] disposto a ospitare lo spettacolo.

Ora forse, [illegible] l'intervento dell'amministrazione comunale e [illegible] altri [illegible] pubblici [illegible] possibile effettuare (sia pure in stagione estiva), il recupero. Si parla, tra l'altro [illegible] un utilizzo per l'intera stagione della struttura di Nervi, sino ad ora limitate appunto al Festival internazionale [illegible] balletto.

Non si escludono quindi altre rappresentazioni sia di prosa, sia di poesia.

(g. f.)

L'emittente ha scelto la dimensione del «locale»

Telegenova [illegible] il network punta su sport e notiziario

GENOVA — Telegenova è una delle emittenti che [illegible] hanno ancora trovato uno sponsor nazionale [illegible] che, perciò, continua nella vecchia politica mista di programmi [illegible] notiziario in proprio. Non dispone insomma, di [illegible] network nazionale, [illegible] spiega il suo direttore, Vittorio Bi[illegible]i, giornalista, [illegible] anni, che a[illegible] svolge anche il ruolo di animatore.

Telegenova [illegible] rimasta incerta al bivio tra l'inserimento in una dimensione sopraregionale [illegible] quella invece locale: ha optato per la seconda via e ha limitato il suo territorio [illegible] espansione alle sole province di Genova e di Savona, dove gode [illegible] una discreta audience.

Spiega il direttore: «*Abbiamo circa il 20 per cento* [illegible] *notiziario (utilizziamo il servizio regionale dell'Ansa, perché non disponiamo* [illegible] [illegible] *redazione giornalistica) e programmi prodotti in proprio rispetto all'intero palinsesto*».

In [illegible] cosa consistono i programmi «in proprio»?

In primo luogo viene dato molto spazio allo sport: la domenica pomeriggio, in pratica Telegenova si trasforma in una non *stop*, con collegamenti, interviste, dedicati tutti ovviamente al calcio, [illegible] Genoa e alla Sampdoria.

Lo sport [illegible] poi un ampio seguito la sera del martedì alle 21,30 [illegible] lo spettacolo-happening in diretta, che va sotto l'etichetta di «*Cantinacabaret*». Lo stesso Sirianni [illegible] la moglie [illegible] Luisa (che nella vita privata svolge la professione di biologa) intrattengono dirigenti, calciatori, allenatori e tifosi, alternando [illegible] interviste [illegible] polemichette e canzoncine [illegible] sapore goliardico.

L'altra parte [illegible] programmi locali assume invece [illegible] connotazione più culturale. C'è [illegible] programma dell'anzia[illegible] imprenditore genovese Federico Mario Boero [illegible] quale, parlando in dialetto, rievoca gli episodi più [illegible] della storia della Repubblica di Genova.

Poi c'è il programma pomeridiano del cardinale Giusep[illegible] Siri che tiene conferenze o spiega direttamente il catechismo.

Infine, molto seguita, guidata da Bianca Tarragnone, [illegible] allevatrice, c'è la rubrica zoofila, con passerella di cani e gatti (questi ultimi gli animali prediletti dai genovesi).

p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

[illegible] Cajatte denuncia i traffici d'armi

IMPERIA — Prima visione [illegible] grande interesse, quest'oggi, [illegible] cinema Cavour di Imperia: con inizio alle [illegible] (successive proiezioni alle 20,45 e 22,10) è in programma l'ultimo film di André Cajatte, *Ragione di Stato*, una coproduzione italo-francese con Monica Vitti, Jean Yanne, Michel Bouquet, François Perier. Ancora una volta, il grande maestro francese ripropone un risentito atto d'accusa: [illegible] *Ragione* [illegible] *Stato* viene messa in discussione la copertura che gli [illegible] governi di Paesi industrialmente avanzati offrono ai più illeciti traffici d'armi.

Cinema al femminile: apre Bergman

BORDIGHERA — Varato il calendario delle manifestazioni artistiche e culturali che avranno luogo nei mesi di aprile e maggio nei locali della Biblioteca civica di Bordighera. Un «cartellone» impostato soprattutto su proiezioni di film dedicati alla donna e su incontri musicali. Questo il programma: 2 aprile, proiezione del film «*Scene da un matrimonio*» [illegible] Bergman, ore 21; 4 aprile, [illegible] del Trio Jolivet, Palazzo del Parco, ore 18; 9 aprile, Biblioteca civica, proiezio[illegible] del film «*Adele H. una storia d'amore*», di Truffaut, ore 21; 10 aprile, Biblioteca civica, concerto di Giuseppe Enrico Straffore llo.

Pergolesi e Vivaldi: concerto a Genova

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] 21, nell'oratorio di S. Filippo, avrà luogo un concerto tenuto dai «cameristi» diretti da Nevio Zanardi e dal coro Campodonico preparato da Luigi Porro. Il programma comprende lo Stabat Mater di Pergolesi e il Gloria di Vivaldi. Soliste saranno Valeria Baiano e Maria Trabucco. Il concerto non sarà replicato domenica mattina.

«Primo amore» oggi [illegible] cinema Diana

GENOVA — Ugo Tognazzi e Ornella Muti sono i protagonisti [illegible] film *Primo amore* di Dino Risi, [illegible] programmazione oggi (ore 18; 20; 22) al Diana nell'ambito [illegible] ciclo di proiezio[illegible] organizzato dal «Cineteatro Incontro».

«Detector» di Barry al «San Fruttuoso»

GENOVA — [illegible] cineclub «Lumière» propone questa sera (ore 20, e 22,15) al cinema S. Fruttuoso (piazza Martinez), *Detector* di Ian Barry[illegible] Steve Bisley [illegible] [illegible] Thompson.

Il regista è [illegible] New York per scegliere il cast: protagonista sarà Robert De Niro

Nasce dopo dieci anni il film-sogno di Leone un'epopea sui leggendari gangsters d'America

ROMA — Rumori da New York [illegible] telefono: brusio, una mezza imprecazione, passi, poi la vocetta stranita di Liza Minnelli. Sergio Leone sta facendo con lei una sorta di provino: il 31 maggio comincia finalmente a girare la sua epopea sull'America dei gangster degli Anni 20 e 30, il film-sogno inseguito durante gli ultimi dieci anni, la [illegible] chimera di regista dal [illegible] talento epico e dalla celebrità internazionale. Dieci anni, forse anche di più: fra contrattempi, rinvii, insicurezze proprie e fughe altrui, fra disperazione e ostinazione.

Adesso ci siamo, o quasi. [illegible] De Niro ha già firmato il contratto per la parte del protagonista Noodles (che significa [illegible] americano «fettuccine», ma nel [illegible] ebraico americano significa pure, sembra, furbizia, cervello). E' pronto il copione scritto da Medioli, Benvenuti, De Bernardi. In un albergo romano, sta dando esattezza storica [illegible] *american touch* ai dialoghi Stewart Kaminski, l'autore di quegli affascinanti «gialli» che mescolano con ironia intrigo criminale [illegible] divinità [illegible] personaggi hollywoodiani, per esempio *Il [illegible] Howard Hughes*, oppure *Non tormentate i vampiri per favore*, in cui Boris Karloff [illegible] detective privato per proteggere Bela Lugosi in pericolo: e pare che la sua collaborazione al film vada bene, certo molto meglio di quella prestata [illegible] passato da Norman Mailer, finita in tribunale dopo [illegible] consumo [illegible] molto alcol [illegible] fornitura di centinaia di impraticabili cartelle dattiloscritte [illegible] parte dello [illegible]tore.

A Roma, nel teatro [illegible] il più grande [illegible] Cinecittà, [illegible] verranno girati gli interni, [illegible] in realizzazione [illegible] ambienti; sono pronti buona parte dei costumi disegnati [illegible] Gabriella Pescucci; in periferia, a Pietralata, dove sorgeva un tempo il villaggio-tipo [illegible] «spaghetti western», si ricostruisce [illegible] intero quartiere newyorchese; il [illegible] verrà girato negli [illegible] Uniti [illegible] anche in Canada, dove esistono strade urbane o laghi montani ancora simili [illegible] quelli americani degli Anni 30.

A New York, dove ha installato un ufficio, Sergio Leone sceglie gli attori per completare [illegible] cast. Lo interroghiamo per telefono, alla vigilia della Grande avventura.

Allora, «C'era [illegible] volta l'America»...

«No, [illegible] l'America: *C'era [illegible] volta in America. Sarebbe ridicolo avere la pretesa di fare una storia romanzesca, un'analisi sociologica, un'esplorazione psicologica d'un gruppo di ragazzi ebrei americani divenuti gangsters negli Anni 20 e 30: io non sono americano, non [illegible] ebreo, [illegible] più blandamente gangster di tanti miei colleghi registi. Sarebbe avventato, insensato. Invece il film [illegible] una favola, una favola per adulti».*

Una leggenda, piuttosto: da un decennio lei lo progetta, ci [illegible] ci lavora, [illegible] parla [illegible] dell'opera-chiave della sua carriera. [illegible] che ha fatto divenire concreta la leggenda?

«La solita cosa: l'incontro con un produttore che crede nel film. E' Aron Milchan, israeliano, sede a Parigi, produzione a Hollywood più che altrove; lo stesso produttore del film che Martin Scorsese sta montando adesso, The King of Comedy *con De Niro e Jerry Lewis. Cominciare finalmente a girare mi [illegible] un sentimento curioso. Lei sa che all'origine c'è [illegible] libro,* A mano armata, *scritto dall'ex gangster Harry Gray con l'intenzione di smentire tutti i luoghi comuni hollywoodiani sul gangsterismo, e risultato invece un esempio di quanto la finzione spettacolare sia più forte della realtà. Il progetto si è poi evoluto nel tempo, continua [illegible] cambiare, muterà ancora. Dopo tutti questi anni... non mi sento stufo, cominciando finalmente il film. Mi sento strano».*

Sergio Leone, una celebrità internazionale [illegible] talento epico

> L'inizio delle riprese fissato per il 31 maggio: si girerà a Cinecittà, Stati Uniti e Canada. Dice l'autore: «Sarà una favola per adulti su un gruppo di ragazzi ebrei americani divenuti gangsters negli Anni Trenta-Quaranta»

E' la storia dell'infanzia nel 1923, della giovinezza [illegible] 1933, della vecchiaia nel 1968 d'un gruppo [illegible] amici ebrei divenuti gangsters, di uno di loro in particolare?

«Per scherzo si può anche dire che è un film proustiano: la ricerca del tempo perduto d'un vecchio gangster, Noodles, che [illegible] 40 anni dopo ai luoghi e [illegible] personaggi della sua gioventù favolosa. Provando nostalgia, cercando mistero, scoprendo una verità su se stesso che aveva voluto ignorare».

Quale verità?

Questo no, [illegible] lo dico. All'inizio, Noodles sta in [illegible] fumeria d'oppio, alla fine [illegible] di nuovo in una fumeria d'oppio: tutto il film, intessuto di flashes-back, potrebbe essere un'allucinazione visionaria, un "viaggio" nel rifugio drogato della memoria.

Potrebbe essere, oppare [illegible]

C'era una volta in America comincia in [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo: su un telo bianco, un gioco di ombre, l'illusione spettacolare più arcaica. Il suo sottotitolo potrebbe essere C'era una volta un certo tipo [illegible] cinema. Per gli europei della mia generazione, l'America vera resterà sempre quella che abbiamo conosciuto, adorato e mai dimenticato al cinema, che ha segnato la nostra fantasia e condizionato la nostra personalità. I temi del film sono quindi anche quelli del cinema hollywoodiano classico: le grandi amicizie virili, [illegible] scelte fatali dettate dalla disperazione, gli emarginati dei quartieri popolari, [illegible] proibizionismo e i suoi spacci clandestini d'alcol, New York [illegible] Chicago, le sparatorie, la criminalità organizzata e protetta dall'alto, [illegible] prostitute e le ragazze della porta accanto e le donne inarrivabili, il tradimento, la violenza, l'epoca...

Proprio tutto?

Un mito rivisitato attraverso la realtà, la finzione della realtà, e la nostalgia di quella finzione.

Anche il tema del doppio? I protagonisti non sono due, Noodles-De Niro e il suo amico più caro, Max?

Max è un borghese, Noodles un anarchico. Max vuole arricchire, integrare [illegible] propria corruzione individuale alla corruzione della società e quindi diventare rispettabile. Noodles è l'eroe solo, il lato romantico della criminalità, della trasgressione. Insieme, sono magari emblema della contraddizione che si ritrova tanto spesso nella medesima persona. Ma tutto questo voglio raccontarlo senza montare in cattedra, senza darmi arie. Come si racconta una favola, o magari la propria vita: è in fondo la storia di tutto quello che ho visto e amato da ragazzo, dei miei sogni. Anche per questo è un film molto difficile.

Lietta Tornabuoni

PRIME FILM: il comico [illegible] la Giorgi con colonna sonora [illegible] Lucio Dalla

Sogghigni al borotalco con Verdone

Eleonora Giorgi vende libri

Borotalco [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica, Angelo Infanti. Musiche di Lucio Dalla. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Olimpia.

Bravo Carlo Verdone. La [illegible] è la politica dei piccoli passi che portano lontano. Ha cominciato come un Fregoli [illegible] costume urbano: dentro un personaggio, fuori da [illegible] altro, variando il timbro della caricatura, strabuzzando gli occhi e facendosi rodere dalla nevrosi familiare. Ha cominciato con film-mosaico, dividendosi in tutti i protagonisti, mettendo in rilievo un'insistente capacità di osservazione, comica soltanto per [illegible] certo affetto acido che sottolineava i nostri tic. Diceva: «Voglio dedicarmi a un personaggio solo, fare un film-commedia secondo le regole».

Una buona risposta [illegible] Borotalco nel quale la frenesia divertente e pericolosa delle imitazioni lascia il posto a un protagonista dimesso e giocato [illegible] sulle sfumature, appena imbiancato dalla polvere [illegible] borotalco delle piccole [illegible]sioni quotidiane.

Si parte bassi, come in un film di Olmi girato [illegible] un epigono timido, [illegible] Verdone che [illegible] lavoro come venditore a domicilio di enciclopedie a dispense, [illegible] morosa che gli controlla il vestito nuovo e gli fa togliere l'etichetta che ancora [illegible] sta appesa, il futuro suoce[illegible] che arrota nel negozio [illegible] alimentari coltelli e chiacchiere sbruffone.

[illegible] poi subito ci si alza ad un sogghigno che vellica [illegible] deforma la normalità. La Giorgi che pure diventa venditrice di dispense, ma con grande [illegible]cesso, perché vive felicemente nella sua monocultura musicale (ama solo Lucio Dalla). L'Infanti che è un cliente eccezionale, perché abita una [illegible] bellissima conquistata con la faccia tosta e l'arte di inventarsi (pazienza se ogni tanto ci scappa la prigione). Il Christian De Sica che sogna una carriera rock e fa le prove [illegible] mutande davanti allo specchio del convitto dei preti.

E' ammirevole [illegible] capacità che ha avuto Verdone di farsi interprete e illustratore della nuova piccola borghesia giovanile, dei ragazzi di città e di periferia che cercano di cucire con una certa ironia dignitosa la disgregazione del lavoro precario e delle scontrose solitudini, il conforto della musica da teatro tenda, il miraggio delle case-scatola nei villaggi satelliti, il modesto lusso dei genitori commercianti al quale, pur senza dichiararlo, cercheranno di approdare.

Nella nostra storia al borotalco Verdone, che ha invano corteggiato [illegible] Giorgi prima delle nozze, la avrà dopo che la commedia si sarà sistemata nei suoi canoni classici, sposato lui, sposata lei, e tutti e due moderatamente bovaristici. Il regista-attore è molto misurato, attento a [illegible] strafare, adatto al personaggio (già gli appiccicano l'etichetta di [illegible]sere come interprete una specie di sorgente Jack Lemmon italiano).

Liete sorprese vengono anche dagli altri: la macchiettina del De Sica, così indolente e malinconica, il play boy di Angelo Infanti, solida caricatura di un mitomane in pace con le sue bugie (e magari sberleffo a qualche amico stretto di Verdone). Soprattutto rallegra la scioltezza di Eleonora Giorgi, qui uscita dall'imbarazzo algido dei film [illegible] cui fa la signora. (Certe [illegible]prese perché riescano bisogna prenderle come un gioco).

Stefano Reggiani

Sostituisce alla Scala «L'italiana [illegible] Algeri»

Cenerentola di riserva Nuovo trionfo di Abbado

[illegible] — Messa nella necessità di sostituire la prevista Italiana in Algeri per la defezione della protagonista, la [illegible] è andata sul sicuro, riproponendo la collaudatissima edizione della Cenerentola, nata nel 1971 [illegible] Edimburgo [illegible] poi divenuta famosa nelle sue varie peregrinazioni.

Si tratta di uno spettacolo fortemente unitario che JeanPierre Ponnelle ha firmato nelle sue tre componenti fondamentali: scene, costumi e regia ripresa l'altra [illegible] con accurata fedeltà all'originale da Sonja Frisell.

Ma la cifra [illegible] questa Cenerentola è spiccatissima sul piano musicale, non [illegible] che [illegible] quello scenico, per due motivi: innanzi tutto la revisione della partitura operata [illegible] Alberto Zedda che all'inizio degli Anni 70 proseguiva con questo capolavoro l'operazione di restauro filologico già felicemente condotta sul Barbiere di Siviglia, scrostando dal testo, in base ad un accurato riscontro delle fonti autografe, tutte le sovrapposizioni spurie stratificatesi in anni di errata pratica esecutiva; in secondo luogo [illegible] presenza [illegible] Claudio Abbado che conferiva al restauro la sostanza di cosa viva.

Grazie alla felice e persistente interazione di queste componenti la Cenerentola [illegible] Zedda-Abbado-Ponnelle mantiene oggi intatta tutta la sua freschezza, pur nell'inevitabile avvicendamento dei cantanti.

Paolo Montarsolo, veramente inamovibile nel ruolo di Don Magnifico [illegible] l'unico che rimaneva, l'altra sera, della antica compagnia del '71: il suo personaggio, scavato ormai in ogni risvolto del grottesco caricaturale e servito da una voce ancora freschissima, resta una colonna portante dello spettacolo.

Accanto [illegible] lui Enzo Dara ha incarnato [illegible] spirito e perfetta intuizione interpretativa [illegible] demiurgico personaggio del servo Dandini.

Se si è cominciato da questi due, rimandando il discorso sui protagonisti, è perché la coppia dei bassi possiede una carica [illegible] aggressività interpretativa e una presenza scenica veramente straripante rispetto al contralto Ju[illegible] Hamari che, pur senza dare al suo personaggio tutto il rilievo che la partitura esigerebbe, sul doppio piano della tenerezza [illegible]linconica e [illegible] regalità conquistata, canta tuttavia con ammirevole controllo stilistico e mette efficacemente in pratica i dettami di una scuola vocalistica di prim'ordine.

Assai buono il tenore Francisco Araiza, un giovane che esce dal vivaio salisburghese di Karajan e che ha affrontato l'impervio ruolo del principe Ramiro.

Superiore ad ogni elogio, poi, [illegible] direzione [illegible] Abbado che sviscera la partitura in tutta [illegible] sua prodigiosa ricchezza di coloriti e dosa con millimetrica precisione il gioco delle escursioni dinamiche in cui sta tanta parte del [illegible]dente musicale [illegible] drammaturgico di Rossini. Il pubblico ha acclamato tutti, ma il più festeggiato, ancora una volta, è stato Claudio Abbado.

Paolo Gallarati

Con la Scala e La Fenice nel nome di Strawinskij

MILANO — Il programma delle manifestazioni per il centenario di Strawinskij [illegible] stato presentato ieri alla Scala: in collaborazione con lo stesso teatro, è stato elaborato da «La Fenice» di Venezia e dal Centro italiano di iniziativa musicale.

Un incontro nazionale di studio [illegible] [illegible] concerto con Kathy Berberian si [illegible] già svolti nell'Ateneo veneto, Venezia, il 20 marzo. Contemporaneamente, è stata inaugurata, al Teatro La Fenice, una mostra fotografica intitolata a Strawinskij.

Il 10 giugno, sempre a La Fenice, la «Staatskapelle» di Dresda, diretto [illegible] Herbert Blomstedt, eseguirà musiche di Strawinskij e Strauss; il 12, al S. Marco, concerto dell'orchestra della Scala guidata da Leonard Bernstein [illegible] dal coro diretto [illegible] Romano Dandolli.

In settembre, «Una storia a piccoli pezzi», realizzata dal complesso «Venezia opera 1», ed esecuzione integrale dell'Opera pianistica di Strawinskij, eseguita da Antonio Bacchelli; il 20 ottobre, l'orchestra filarmonica di Rotterdam diretta [illegible] Eduardo Mata; in dicembre, «*Le chant du rossignol*» e altri balletti nelle scenografie delle avanguardie italiane.

[illegible] Milano [illegible] comincerà in maggio. Alla Piccola Scala, Zoltan Pesko, dirigerà «*Mavra*», «*Renard*» e «*The Flood*» (la prima e l'ultima opera hanno la regia di Peeter Ustinov; debutto il 14, repliche [illegible] 16, 17, 19, 20, 22, 23, 24); nella stessa sede dal 28 al 30, convegno internazionale «*Strawinskij oggi*» cui partecipano studiosi quali Pierre Boulez, Massimo Mila, Michail Drushkin, Luigi Pestalozza, Roman Vlad.

Alla Scala, Leonard Bernstein dirigerà «*Petrushka*», la «*Sinfonia di salmi*», «*Le sacre du printemps*» [illegible] 30 maggio, il primo e [illegible] due giugno; si continuerà con i balletti «*Petrushka*», «*L'uccello di fuoco*», «*l'Histoire [illegible] soldat*» (l'8, 9, 10, 11).

Ci [illegible] poi un concerto diretto [illegible] George Prêtre (il 16, 17, 18) in programma «*Perséphone*», [illegible] cui [illegible] recitante sarà l'attrice francese Fanny Ardant, seguita [illegible] «*Scherzo fantastique*» e «*L'uccello [illegible] fuoco*»; un altro concerto diretto [illegible] Abbado (il 23, 24, [illegible] [illegible] il violinista Salvatore Accardo, e infine il corpo di ballo dell'Opera di Budapest (il 13, 14, 15, 16 luglio).

[illegible]ni: pace fatta con Pavarotti e Domingo

MILANO — «Questa è stata la stagione delle grandi riconciliazioni: a Tokyo abbiamo fatto [illegible] [illegible] [illegible] Placido Domingo (i rapporti [illegible] erano raffreddati in occasione [illegible] [illegible] «Andrea Chénier» allestito un paio d'anni fa [illegible] mai rappresentato), nei giorni scorsi a Berlino [illegible] siamo rappacificati con Luciano Pavarotti».

Lo ha [illegible] [illegible] sovrintendente [illegible] Scala Carlo [illegible]ria Badini, nel corso della conferenza stampa [illegible]ta per illustrare le celebrazioni per il centenario della nascita di Stravinsky.

Il sovrintendente [illegible] precisato che Pavarotti [illegible] sottoscritto un contratto [illegible] [illegible] Scala per tre opere, nel corso di tre diverse stagioni (1983, '84, '85), e per una quarta opera destinata a inaugurare la stagione '85-86.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Il fantasma di Fred Astaire spunta fra Flash e Portobello

Nelle serate di giovedì e venerdì la Rai si abbandona mollemente fra le braccia [illegible] Mike Bongiorno e di Enzo Tortora. Sono le serate per così dire di sollazzo casalingo, serate di tutta sicurezza e tutta tranquillità.

I paradisi della [illegible] — Con *Flash* e *Portobello* si hanno alti indici di ascolto. La concorrenza delle private viene facilmente respinta. E non c'è pericolo di grane.

Si sa [illegible] anticipo [illegible] dirà [illegible] Bongiorno, il quale dirà esattamente quello che il suo pubblico s'aspetta che dica; e si sa in anticipo che sono remotissimi i tempi in cui [illegible] quiz diventava fatto nazionale, [illegible] prima pagina, e i concorrenti, promossi eroi e imbaldanziti, erano battaglieri, rompiscatole, protestavano, eccepivano, ricorrevano agli avvocati, alla carta bollata, nascevano scandali... Oggi i concorrenti di *Flash* sono molto bravi, buoni, disciplinati, più scolari che mai agli ordini [illegible] papà Bongiorno, e [illegible] avvengono più incidenti, tutt'al più si verificano minuscoli contrattempi ovattati, trascurabili, che dopotutto non interessano nessuno.

E si [illegible] in anticipo quale sarà il clima [illegible] *Portobello*, un clima da fiera di paese, lotteria di pie dame, gita dopolavoristica, ora del dilettante, festival della piccola invenzione, raduno patriottico, sagra del revival, posta [illegible] cuore: il tutto incartato [illegible] servito con affettuoso zelo da Tortora che corre qua [illegible] là premuroso come un maître in [illegible] sala affollata per un pranzo [illegible] beneficenza.

Dunque per la [illegible] *Flash* e *Portobello* — programmi coccolati, ben organizzati, ben oliati, efficienti, fortemente tradizionali [illegible] convenzionali — sono attualmente autentici paradisi. Perfino la critica più arcigna [illegible] spunta davanti alle statistiche sugli italiani «potenti, ricchi e simpatici» o davanti alle patetiche memorie [illegible] un bersagliere di novant'anni. Sono paradisi e la [illegible] vi si adagia beata.

Anni Trenta, addio — A proposito [illegible] situazioni patetiche. Stasera tra i singhiozzi si chiudono gli Anni Trenta di Fred Astaire e Ginger Rogers con *La [illegible] [illegible] Vernon e Irene Castle*.

Il ciclo comprenderà ancora un film che andrà in onda fra quindici giorni, dopo Pasqua, *I Barkley di Broadway*, e in quell'occasione tirerò il bilancio di questa lunga [illegible] importante rassegna: ma *I Barkley [illegible] Broadway* è un film del '49, l'ultimo della coppia, riunita fra l'altro casualmente, e dove lui è sui sessanta e lei sfiora la quarantina.

Il vero addio di Fred [illegible] Ginger avviene [illegible] [illegible] biografia dei Castle realizzata nel 1939. E' questa [illegible] pellicola che suggella [illegible] loro stagione felice e segna anche la loro separazione artistica (maturata in anni di furibonde baruffe).

La vita di Vernon e Irene Castle ricostruisce l'esistenza [illegible] la carriera [illegible] due celebri ballerini americani, marito e moglie, i più celebri di principio secolo. E' una biografia levigata e inattendibile come tutte le biografie commemorative ed elogiative, [illegible] contiene, oltre a [illegible] recupero di antiche canzoni e ritmi americani, alcuni nostalgici numeri di danza d'alto livello, anche se la superstite Irene Castle, presente sul [illegible], litigava di continuo con la Rogers che poi attaccò violentemente in [illegible] libro [illegible] memorie, [illegible]prattutto per una questione di pettinatura. Il film [illegible] una conclusione lagrimevole, la morte [illegible] Vernon, militare nel '17, che [illegible] schianta [illegible] aereo. [illegible] finale [illegible] tipicamente hollywoodiano: [illegible] povero Vernon ritorna dall'amata consorte con l'aspetto di un fantasma trasparente e dandole la mano e sorridendo si allontana con lei sulle nubi, ballando per l'eternità.

Anche «Ivanov» di Carlo Cecchi a Spoleto

ROMA — La direzione artistica del Festival dei Due Mondi [illegible] il coordinatore del settore-teatro Franco Ruggeri, hanno [illegible] a punto il cartellone degli spettacoli di prosa della 25ª edizione della manifestazione (25 giugno-18 luglio) [illegible] l'inserimento di «*Ivanov*» di Anton Cechov, per la regia di Carlo Cecchi.

«*Ivanov*» è presentato in collaborazione [illegible] il Teatro Niccolini e [illegible] compagnia il Granteatro.

Il nuovo «Meter»

Un computer per saper subito l'audience tv

MILANO — Nell'Auditorio della sede Rai di [illegible] Sempione è [illegible] presentato il nuovo sistema «Meter» per la rilevazione dell'audience televisiva. Hanno parlato Massimo Pichera, vicedirettore generale; Tito Riccio, responsabile del servizio opinioni; Alfredo Rizzi, direttore dell'Istituto [illegible] statistica dell'Università di Roma. Mike A. Kirkman, uno degli amministratori delegati della «Audits Great Britain» di Londra. [illegible] oratori hanno anche ricordato i metodi fino ad oggi usati per queste ricerche: general[illegible] questionari e interviste, svolte nelle abitazioni delle cosiddette famiglie-campione: la precisione [illegible] risultati di tali sondaggi risultava inevitabilmente relativa, [illegible] che per il fatto che i dati provenivano da ricordi delle trasmissioni viste il giorno precedente.

Il nuovo sistema si [illegible] su circa 1800 famiglie-campione, al cui televisore di casa viene applicato un apparecchio elettronico che rileva istantaneamente se il video è spento, acceso, su quale canale, [illegible] quale durata [illegible] — attraverso [illegible] apposito telecomando — quante sono le persone presenti.

[illegible] informazioni ottenute vengono richiamate automaticamente nella notte via telefono da mini-computer appositamente [illegible] [illegible] territorio nazionale e quindi riversate [illegible] centro di calcolo della Rai per l'elaborazione.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Virna Lisi e Frank Sinatra caccia al tesoro nel [illegible]

Un film del periodo in cui Virna Lisi ha lavorato [illegible] Hollywood **U-112 [illegible] al Queen Mary** *(1966) di Jack Donohue è in onda su Italia 1; nel cast figurano noti attori nati in America [illegible] di origine italiana come Frank Sinatra, Anthony Franciosa (il cui [illegible] nome è Antonio Papaleo) [illegible] Richard Conte. E' un film di mare con tutti gli ingredienti della suspense, la mappa di un tesoro in fondo al mare, un sottomarino tedesco affondato al largo della Florida, [illegible] transatlantico Queen Mary carico [illegible] ricchi passeggeri, e poi palombari, avventurieri e una bella ragazza che dirige le operazioni.*

Due mostri sacri della Hollywood di una quarantina [illegible] anni fa, il «bello» Robert Taylor e la «fatale» Barbara Stanwyck sono i maturi protagonisti a Rete [illegible] di **Passi nella notte** *(1964) di William Castle: la vedova ricchissima [illegible] [illegible] scienziato morto nell'esplosione del [illegible] laboratorio è terrorizzata durante la notte [illegible] incubi e da sogni tremendi che sembrano reali: sta diventando pazza o è vittima del piano diabolico di qualcuno che aspira ai suoi quattrini?*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; [illegible]
- 12,30 DSE. **Gli aghi [illegible] Cleopatra**
- 13 — **Agenda** [illegible] [illegible] cura di Enrica Doma e Marilena Moretti, conduce Nives Zogna - **Che tempo fa**
- 14 — **Il consigliere imperiale**, regia di Sandro [illegible] (r). Cast: Sergio Fantoni, Pino Colizzi, Giuseppe Pambieri, Alida Valli
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Emil (4)**: «Una cometa in arrivo»
- 15 — DSE. **La vita degli animali**: «Il fantastico pellicano»
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg 1 cronache**: [illegible] chiama Sud, Sud chiama [illegible]
- 16,30 **Tra alpoli e un maggiordomo**: «Occhio al baffo»
- 17,05 **Direttissima con [illegible] tua antenna**
- 17,10 **Marco**, disegno animato da «Dagli Appennini [illegible] Ande» - **Direttissima!** Attualità e spettacolo
- 17,45 **The Jackson Five**, disegno animato: «I fagioli magici»
- 18,10 **Tutti per uno**, di Marta Flavi; regia di Marco Zavattini
- 18,30 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**, Uciim
- 18,50 L'appuntamento con Barbara Buoncompagni in **Tre per tre**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,40 **Tam tam**: Il dopo-elezioni [illegible] Salvador - Simenon si confessa
- 21,30 Fred e Ginger a tempo di danza (8): **La vita [illegible] Vernon e Irene [illegible]tle** (1939); regia [illegible] Hendry C. Potter, [illegible] [illegible] Astaire [illegible] Ginger Rogers - **Tg 1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
- 12,30 [illegible] «Parlare al femminile»
- 13,30 DSE: **Un giorno con...**: «Un coro, [illegible] pittore, un paese»
- 14 - 17,45 In diretta da Venezia. **Il pomeriggio**
- 14,30 **Mastro Don Gesualdo**, con Enrico M. Salerno
- 15,25 DSE **Monografie**, ricerche di storia e scienze
- 16 — **Tv 2 ragazzi**: «Il primo Mickey Rooney», telefilm «Il sommergibile»; «Ape Maia», disegni animati
- 16,55 **Helzacomic**, un programma di risate
- 17,50 **Tg 2 sportsera - Dal Parlamento**
- 18,05 Medicina, **Esse**, settimanale della Salute
- 18,50 Buonasera con... **Freddissimo... ma con Bonguste** - Telefilm: [illegible] **e la squadra di basket della serie** «Boomer, cane intelligente» - **Previsioni [illegible] tempo**
- 20,40 **Portobello**, il mercatino [illegible] venerdì con Enzo Tortora
- 21,55 **Micromega**: «Fede, speranza e attività» (indagine sul movimento di Comunione e Liberazione)
- 22,45 **Suspense**: 11 appuntamenti con la paura. Telefilm
- 23,45 DSE. Noi sconosciuti, handicappati nel mondo: **Un miracolo d'amore**; regia di Glenn Jordan

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
- 17,10 **Boccaccio e C.**, libero adattamento [illegible] Decamerone [illegible] Giovanni Boccaccio. Decima giornata, [illegible] [illegible] vella, **Lisa e [illegible] Piero**, [illegible] Caroline Ohmer, Gianni Garko, Grazia Maria Spina, Silvano Tranquilli
- 17,40 **Baseball**: presentazione del campionato
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] mu[illegible]
- 19,35 **La solidarietà [illegible]** «Chiaromonte»
- 20,05 Educazione e Regioni, **Storie di abbandono e di adozione**, dibattito aperto in [illegible]
- 20,40 **Prova generale: Riccardo [illegible] interpreta Gluck**: «Ifigenia in Tauride»; regia [illegible] Luciano Arancio
- 22,45 **I Camaleonti in concerto**

Muti interpreta Gluck [illegible] Tv 3, 20,40 - Mork e Mindy nel telefilm [illegible] Italia 1: ore [illegible] [illegible] [illegible]

Italia 1

- 10,30 **Non voglio perderti**
- 14 — **La grande vallata**
- 15 — **Intrigo**, film [illegible] Lee Remick
- 18 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni
- 20,30 **U-112 assalto alla Queen Mary**, film
- 22,10 **Da Milano: Boxe: La Rocca-De La Rosa**
- 24 — **La legge violenta squadra anti-crimine**, film

Canale 5

- 8,30 **Buongiorno Italia**
- 10 — **Aspettando [illegible] domani**
- 10,30 **Giorni senza fine**
- 12 — **Bis**, con Bongiorno
- 12,30 **Cartoni animati**
- 14,45 **L'inverno ti farà tornare**, film con Alida Valli
- 18,30 **Popcorn**
- 20 — **Aspettando [illegible] [illegible]mani**
- 21,30 **Una sera c'incontrammo**, film con Johnny Dorelli
- 23,30 **La mattarca**, film

Rete quattro

- 13 — **Charlie's Angels**
- 14 — **L'eredità del silenzio**, telefilm
- 15 — [illegible] **provinciale [illegible] New York**, film con Jack Lemmon
- 18,30 **Isabelle de Paris**
- 19,45 **Caccia alle stelle**
- 19,45 **Rocky Joe**, cartoni animati
- 20,15 **Charlie's Angels**
- 21,15 **90 secondi**. Le opinioni che contano
- 21,15 **Passi nella notte**, film con Robert Taylor, B. Stanwyck

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,50
- 9 — **Telescuola**
- [illegible] — **Per i più piccoli**: [illegible] **picnic**
- 18,05 **Per i bambini**
- 18,15 **Per i ragazzi**: Leggende degli indiani [illegible] Canada
- 18,50 [illegible] [illegible] **selvatico**, disegni animati
- 19,20 **Consonanze**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **La colpa di essere giovane**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 21,55; 23,15
- 13,30 **Odprta Meja - Confine aperto**
- 18,05 **Orizzonti**
- 18,40 **Ciao ragazzi, appuntamento con i più gi[illegible]**
- 19,05 **La scuola**, rassegna cinematografica dei Non allineati
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **La [illegible] del Mambo Bar**, film
- 22 — **Tiro [illegible] [illegible] per uccidere**, film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
- 17,35 **Cartoni animati**
- 17,55 **Anna e il suo re**, con S[illegible] Eggar e Yul Brynner
- 18,25 **Giocanzoniamo**
- 19,20 **Combat**: «Il massacro degli zingari»
- 20,25 **Quotazioni oro**
- 20,30 **Le tue mani sul mio corpo**, film [illegible] Lino Capolicchio
- 22,05 [illegible] **meteorologico**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Rotocalco**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10, 11; 12, 13; 14; 17; 19; 23,10 - Onda verde: 6,08; 6,58; 7,58; 9,58; 12,58; 16,58; 23,08
- 6 — Segnale Orario - Almanacco
- 6,10 La combinazione musicale
- 6,44 Ieri al Parlamento
- 9,02 - 10,03 Radio anch'io
- 11,10 Da Milano: Tutti frutti
- 11,34 «Rossini» (4)
- 16 — Il paginone
- 17,30 Master Under 18
- 18,05 Violinista R. Ricci: Paganini
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Ritratto di famiglia
- 21 — Concerto [illegible] Torino: dirige Peter Maag
- [illegible] Asterisco musicale
- 22,50 Oggi al Parlamento
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
- 7 — Bollettino del mare
- 9,32 - 15 - 16,42 Radiodue 3131
- 11,32 [illegible] mille canzoni
- 12,10 - 14 Trasmissioni regionali
- 12,48 Hit parade
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni di un italiano» di Nievo
- 20,05 Mass music
- 22,50 Città notte: Firenze
- 22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
- 6 — Preludio
- 6,55 - 8,30 Il concerto del mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Gr 3 cultura
- 15,30 Un certo discorso
- 17 - 19,45 Spaziotre
- 19 — Concerto [illegible] Napoli: [illegible] F. Caracciolo
- 22,10 F[illegible]co Durante
- 23,05 Il jazz
- [illegible],40 Il racconto di mezzanotte

Per la polemica su irregolarità al mercato

Arona, giunta in crisi Sette dc dimissionari

Se ne va anche il vicesindaco che con un esposto alla pretura aveva accusato il capo dell'amministrazione, Luigi Bellodi

ARONA — Giunta in crisi ad Arona: i quattro assessori democristiani fra cui il vicesindaco Giuseppe Mancino, hanno rassegnato le dimissioni «a richiesta del partito», come è spiegato nelle lettere ufficiali presentate in Consiglio (Mancino ne ha scritta una sua personale dove parla di «disciplina di partito»); gli altri dc dimissionari sono Elisa Bazzica, Giulio Bertone e Virgilio Leva.

A loro volta, anche i tre assessori socialisti, il sindaco Luigi Bellodi, Fausto Ferrara ed Eligio De Micheli, dichiaravano di lasciare l'incarico; tuttavia, forse anche per evitare il rischio di una crisi generale, tornavano successivamente sulla loro decisione.

All'origine della questione è la vicenda dell'esposto presentato in pretura da Giuseppe Mancino nei confronti del sindaco Bellodi. Nell'esposto il vicesindaco democristiano adombrava presunte irregolarità procedurali nell'assegnazione di alcune aree ad ambulanti al mercato del martedì.

A quanto si è affermato in altre occasioni successive, i fatti parrebbero destinati a smontarsi, ma non per questo poteva dirsi chiuso lo strascico sul piano politico e personale.

Luigi Bellodi

Elisa Bazzica

Al di là dell'eventualità di ricomporre i cocci della coalizione attraverso un rimpasto (che non sembra comunque del tutto remoto) l'episodio ha innescato una prima reazione: il dottor Virgilio Leva, eletto come indipendente nelle liste dc, ha tenuto a precisare con un proprio documento che le motivazioni ufficiali del partito a suo modo di vedere sono «troppo laconiche. *Un anno fa* — ha dichiarato Leva — *la dc mi ha chiesto di fare l'assessore e ho accettato; oggi mi chiede le dimissioni e io obbedisco anche se le ragioni addotte non mi sembrano valide, soprattutto nei confronti della cittadinanza*».

Conseguenza: il dottor Leva si è riservato di fare conoscere anche pubblicamente il suo futuro atteggiamento: il rischio è che la dc aronese possa perdere uno dei suoi esponenti.

m. b.

Dopo il letargo invernale

«Esplodono» i fiori Apre Villa Taranto

Una festa di colori tra sassifraghe, anenomi, primule e mughetti - La settimana del tulipano

VERBANIA — *Dopo la chiusura e il «letargo» invernale, i giardini botanici di Villa Taranto sono stati riaperti.*

Creati negli Anni 30 dal colonnello di Gran Croce Neil Mac Eacharn, che aveva acquistato il parco e l'allora «Villa Crocetta», i giardini, da lui progressivamente ampliati, arricchiti di piante e essenze rarissime trovate nei 5 continenti, hanno assunto oggi un'importanza e una fama mondiali.

Scomparso il loro fondatore (che solo poco prima aveva fatto dono della sua proprietà al governo italiano) l'amministrazione del parco è stata assunta da un ente di gestione cui partecipano l'Ente provinciale per il turismo, la Camera di commercio, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Verbania, enti e istituti bancari.

E' in queste settimane in via di ultimazione la palazzina centrale eletta a residenza di rappresentanza della Presidenza del Consiglio, ma fino ad oggi — dato le sue condizioni di degrado e la lentezza delle opere di ripristino — mai utilizzata.

La riapertura, che già sta richiamando turisti e comitive scolastiche in gita, non coincide per ora con il tradizionale esplodere delle fioriture primaverili, ritardate da freddo e maltempo. Giardinieri e tecnici si dicono però convinti che dopo le ultime piogge, basteranno ora il rialzo della temperatura e qualche giornata di sole pieno, per favorirne lo sbocciare.

In aprile, sono solitamente in fiore nel parco, tra l'altro, violette, sassifraghe, anemoni, primule, cinerarie, mughetti, narcisi, le cotogne giapponesi, le eriche, i prugni ed i ciliegi selvatici, i «cornus florida rubra», le collezioni di camelie e rododendri. A questi si aggiungono dopo la metà del mese decine di migliaia di tulipani, cui è dedicata la «settimana» dal 25 del mese al 2 maggio. Una manifestazione solitamente accompagnata da iniziative promozionali di richiamo e di successo.

a. c.

Novara — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha disposto, nel quadro degli interventi di pubblica utilità sociale, la donazione di un autoveicolo per le esigenze assistenziali della sezione novarese dell'Avis. La consegna dell'automezzo si svolgerà durante una cerimonia nel cortile del Broletto a Novara, questa mattina alle 11, alla presenza delle autorità.

Arona — Settimo concerto della «Gioventù musicale» domani sera al teatro S. Carlo di Arona; il duo Galperine-Dugas eseguirà pagine per violino e pianoforte di Fauré, Paganini e Campanella.

Arona — Una mostra del pittore Lauro Bolondi si inaugura domani alla Galleria Arona.

Dall'agosto dello scorso anno non percepiscono la cassa integrazione

Ceretti: i dipendenti esasperati presidiano il Comune per protesta

Oggi occuperanno simbolicamente il municipio di Villadossola per richiamare l'attenzione delle autorità - Inviate comunicazioni giudiziarie a sindacalisti per blocco della ferrovia

Domodossola. I lavoratori della «Ceretti», senza cassa integrazione, durante un'assemblea nella sede della Comunità Montana

DOMODOSSOLA — Centinaia di lavoratori della «Ceretti» di Pallanzeno, che dall'agosto scorso non percepiscono più la Cassa integrazione, hanno pacificamente invaso ieri pomeriggio il centro storico di Domodossola e la sede della Comunità montana Valle Ossola.

I dimostranti hanno avuto un incontro con la giunta della Comunità, alla quale hanno esposto la drammaticità della loro situazione. «*E' assolutamente indispensabile che tutti gli enti locali dell'Alto Novarese si mobilitino ed esercitino ogni pressione possibile* — ha detto Giorgio Parodi della Fim — *perché la situazione sia sbloccata al più presto. I lavoratori non possono più attendere*».

Da Roma si è saputo intanto che la pratica per la proroga della Cassa integrazione straordinaria alla «Ceretti», è stata rinviata alla Commissione tecnica. Il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) si riunirà il 15 aprile per decidere in merito. Intanto sindacati e consiglio di fabbrica hanno programmato altre dimostrazioni. Ieri i lavoratori del complesso siderurgico di Pallanzeno si sono riversati sulla statale del Sempione, fermando tutte le auto in transito per consegnare volantini sulla situazione della fabbrica.

Oggi, in concomitanza con lo sciopero generale di due ore, ci sarà un corteo per le vie di Villadossola che si concluderà con il «presidio», cioè l'occupazione simbolica, del municipio. Iniziative analoghe si svolgeranno la prossima settimana nella sede dell'Unione industriale di Verbania e del comprensorio dell'Alto Novarese.

Sempre in tema di manifestazioni sindacali, c'è da segnalare l'invio di comunicazioni giudiziarie ad alcuni sindacalisti e giovani del «Collettivo di via Capis», per il blocco della linea ferroviaria del Sempione durante lo sciopero generale dell'Alto Novarese avvenuto nel gennaio scorso.

Hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria: i sindacalisti Giorgio Parodi e Antonio Caio della Fim di Villadossola, Sergio Calvi del consiglio di fabbrica della Sisma, Salvatore Lepiani, del consiglio di fabbrica della «Ceretti», Sergio Marinari e Maurizio Mosconi del «Collettivo» domese. Per tutti l'ipotesi di reato è quella di blocco ferroviario contemplata da una legge del 1948 che prevede la reclusione da due a dodici anni se l'interruzione è provocata da più persone.

a. v.

«Stangata» nei Comuni: in alcuni casi sono state raddoppiate le tariffe di molti servizi pubblici

Luce a Domodossola si pagherà di più

DOMODOSSOLA — *Anche il Consiglio comunale di Domodossola ha approvato l'addizionale di dieci lire al kilowattore sui consumi elettrici.*

La delibera è passata martedì sera con l'astensione determinante del pci che la volta precedente aveva votato contro. Per la sovrimposta sui consumi elettrici il Comune di Domodossola è arrivato sull'orlo della crisi. C'è stata infatti incertezza fino all'ultimo sull'esito del voto mentre nei corridoi già si parlava di «verifica» della maggioranza, in altre parole di aprire una crisi per sapere chi appoggiava la giunta e chi no.

L'addizionale sui consumi elettrici era già stata respinta una prima volta dal Consiglio comunale. Se non fosse stata applicata, il Comune avrebbe però dovuto tagliare gran parte delle spese facoltative: la scure si sarebbe abbattuta soprattutto sugli stanziamenti di carattere sociale, come l'assistenza domiciliare, i soggiorni estivi per i ragazzi, le iniziative per gli anziani e per gli handicappati. I rappresentanti dell'Uopa (il movimento autonomista della Valdossola che appoggia dall'esterno l'attuale giunta) hanno ribadito la loro contrarietà alla sovrimposta, sostenendo che la sua applicazione poteva essere evitata

Il segretario cittadino della dc, De Paoli, si è allora appellato al «senso di responsabilità dell'opposizione», facendo leva sulla sensibilità dei comunisti per le spese di carattere sociale. Il pci si è detto disposto ad astenersi, alla condizione che la giunta accettasse di concordare con l'opposizione la misura degli aumenti delle tariffe pubbliche.

Cosa che è puntualmente avvenuta subito dopo quando sono stati messi in discussione gli aumenti di nettezza urbana, mense e trasporti, servizi sportivi.

a. v.

Raffica di aumenti a Vigevano

VIGEVANO — Costa di più mandare il figlio all'asilo, alla scuola materna, alla mensa delle elementari. Le rette, suddivise in sei fasce di reddito, hanno subito infatti un nuovo aumento consistente rispetto a quelle che erano in vigore dal '74. «*Le abbiamo ritoccate* — hanno precisato il sindaco Carlo Santagostino e gli assessori Mandelli e Giacalone — *in base all'ultima legge finanziaria sugli enti locali*».

Il provvedimento è stato approvato l'altra notte dall'assemblea consiliare con la sola astensione del gruppo democristiano.

Nel quadro della revisione delle tariffe e per far fronte alle esigenze di cassa è stato anche approvato, sempre l'altra sera, l'aumento del costo dei colombari e degli ossari. Questi i nuovi prezzi. Loculi, per ossari e cellette: 698 mila (prima 291 mila); colombari con porticato: primo e quarto piano 1 milione 390 mila (prima 800 mila); secondo e terzo piano 1 milione 900 mila (800 mila); quinto piano 1 milione 215 mila (500 mila); sesto piano 870.000 (350.000).

(go. r.)

Novara, per pareggiare il bilancio aumenta anche il canone delle lampade cimiteriali

NOVARA — La stangata tariffaria è stata varata l'altra sera dal Consiglio comunale, fra non poche polemiche sollevate dalla minoranza (pci, pdup e psdi). E' toccato agli assessori Renzo Maffè (finanze e tributi), Enrico Nerviani (istruzione) e Pietro Rizzotti (servizi tecnici) illustrare, in particolare, i motivi di queste scelte e gli aumenti più impopolari.

«*La necessità di chiudere il bilancio in pareggio, nel rispetto delle norme sulla finanza locale, ci ha costretti ad aumentare le tariffe applicate dal Comune per i servizi erogati alla cittadinanza* — ha detto Maffè —. *Questi debbono infatti raggiungere il pareggio fra costi e ricavi. Sono poi state ritoccate altre tariffe rimaste ferme da diversi anni. Ci rendiamo conto che l'impatto con l'opinione pubblica non sarà facile*».

Enrico Nerviani

Renzo Maffè

Dal canto suo l'assessore Nerviani, per quanto riguarda le rette degli asili nido, delle scuole materne e i contributi per le mense nelle elementari, oltre alle considerazioni generali ha aggiunto: «*In relazione alla qualità del servizio che offre il nostro Comune le nuove tariffe sono fra le meno care del Piemonte. Esiste anche l'impegno a valutare le richieste di esonero per salvaguardare le fasce sociali più deboli. Si pensi poi che mediamente ogni bambino del nido costa al Comune otto milioni l'anno. Non ci pareva giusto far sopportare questa spesa alla collettività*».

I rappresentanti della minoranza sono stati molto critici. Hanno dato battaglia soprattutto per le rette degli asili nido e delle scuole materne sostenendo che sarebbe stato indispensabile un esame complessivo di tutte le tariffe prima di procedere ai loro singoli aumenti, molti dei quali raggiungono incrementi anche nella misura del 160 per cento. «*Come si può venire a dire che questi sono servizi sociali?* — hanno sostenuto i comunisti —. *Gli aumenti poi non sono tutti imposti dalla legge sulla finanza locale. Si tratta piuttosto di scelte politiche di una amministrazione che si è caratterizzata anche per tutta una serie di spese inutili*».

Queste le nuove tariffe. Parliamo da quelle per gli asili nido che entrano in vigore subito. La fascia di frequenza gratuita viene estesa fino a coloro che hanno un reddito pro-capite di 180 mila lire mensili. Poi si va da un minimo di 20 mila lire con quattro fasce sempre in relazione al reddito fino ad un massimo di 50 mila lire mensili per chi possiede un reddito oltre il mezzo milione.

I contributi per le refezioni alle scuole materne ed elementari (entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico), vanno da un minimo di 10 mila lire a un massimo di 32 mila con possibilità di valutare le richieste di esenzione. Per quanto concerne le tariffe dell'acqua potabile, l'aumento per una famiglia media dovrebbe essere di 30 mila lire all'anno.

Le tariffe per la raccolta dei rifiuti aumentano mediamente del 10 per cento: circa 7 mila lire all'anno in più per una famiglia media. Sono state finalmente riviste anche le tasse per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso dove, fino ad oggi, i grossisti pagavano un'inezia. Aumentano, nella misura del 20 per cento, anche le tariffe dei servizi cimiteriali (esumazioni, cremazioni ecc.) e perfino il canone per le lampade votive sulle tombe che passa da 6 a 10 mila lire annuali.

Renato Ambiel

Verbania, il Comune vuole le industrie per il Pianogrande

VERBANIA — L'amministrazione comunale di Verbania ha preso posizione sulla vicenda dell'opposizione da parte di alcuni proprietari terrieri, nell'area del «Pianogrande» destinata ai nuovi insediamenti industriali, alle azioni di esproprio avviate dal Consorzio di sviluppo del Basso Toce.

Il comunicato precisa che l'area industriale attrezzata del «Pianogrande» deriva da una precisa richiesta avanzata da tutti i Comuni della zona; la scelta aveva chiamato in causa la corresponsabilità dei Comuni del comprensorio, in particolare Verbania, Gravellona, Omegna per quanto riguarda l'area del Fondo Toce (Villadossola e Domodossola per quella di Pallanzeno); si sottolinea inoltre che la scelta era stata votata all'unanimità da tutte le amministrazioni comunali del comprensorio e che l'area faceva parte dell'iniziativa compresa nel documento sottoscritto dai ministri Foschi, Aniasi e La Malfa: doveva essere uno dei modi di intervento per la ripresa produttiva della zona.

Dopo aver anche fornito precisazioni sui fini della «Saia» (la società per l'area industriale attrezzata) e sulle sue attività che hanno fino ad oggi consentito l'assegnazione di nove delle undici aree ad aziende di cui tutti i Comuni del Consorzio hanno un elenco, il comunicato ribadisce che il Comune di Verbania non ha ritenuto di sottrarsi agli obblighi che gli derivano dopo agli accordi a suo tempo sottoscritti.

Si afferma che «*l'esproprio dei terreni costituisce, secondo le regolamentazioni di legge scrupolosamente osservate, la parte iniziale degli impegni di cui gli enti locali hanno scelto di farsi carico. Gli interessi di coloro che vengono espropriati possono essere altrettanto legittimamente difesi (i proprietari dei terreni hanno fatto ricorso al Tar regionale) e sono compresi dall'amministrazione verbanese; questa si è adoperata per prevedere la sistemazione dell'unica attività agricola presente, sollecitando il consorzio a proporre anche ogni possibile altra permuta di terreno*».

Certo gli ultimi avvenimenti, le prese di posizione del Comune di Gravellona, le resistenze dei proprietari dei terreni hanno costretto anche Verbania a sospendere le pratiche di esproprio. E' stata pertanto decisa una verifica anche politica del ruolo e dell'iniziativa del Consorzio fissata per sabato prossimo.

a. c.

Una proposta del Comune

Un'oasi faunistica per il Lago d'Orta?

Dovrebbe proteggere cigni, folaghe e anatre

ORTA — Il Comune si è reso promotore di una iniziativa tendente a trasformare il Lago d'Orta in una «oasi» faunistica. In questo senso è stata inviata una lettera al presidente dell'amministrazione provinciale, trasmessa per conoscenza anche all'assessorato provinciale per la caccia e al presidente del Parco naturale del Sacro Monte.

L'iniziativa, assunta anche a seguito di richieste formulate in tale senso da privati cittadini e da associazioni varie, tende a tutelare la fauna vietando la caccia nelle acque del lago. «Ciò — è detto nella lettera — *si rende necessario in considerazione dei notevoli sforzi che da tempo vengono sostenuti da associazioni e comitati spontanei locali per tutelare la fauna lacustre*».

Lo specchio d'acqua cusiano è popolato da anatre selvatiche, cigni, folaghe e, in diverse stagioni, di cosiddetti uccelli di passo come sta avvenendo, in misura sempre crescente, per i gabbiani. «*Una fauna* — sostengono in municipio — *che è seriamente minacciata dai cacciatori che operano sia da terra che in acqua a bordo di barchini sparando sovente al di fuori dei limiti di sicurezza. Vi è poi* — aggiungono — *una componente turistica che non va trascurata unitamente alle esigenze di tutelare l'incolumità pubblica di quanti, soprattutto nel periodo maggio-ottobre, solcano le acque del lago*».

La proposta del Comune di Orta si rifà all'articolo 8 della legge regionale n. 60 del 17 ottobre 1979 ma le autorità municipali sono decise a portare avanti l'iniziativa, eventualmente per proprio conto, con ordinanze municipali che potrebbero essere emesse non solo da Orta, ma pure da Pettenasco, Omegna, Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Pella e Cesara, in maniera che ad essere «protetto» sia tutto il lago.

C'è una ulteriore subordinata nell'istanza formulata dal Comune di Orta all'amministrazione provinciale: ricordando che con legge regionale è stata istituita la «Riserva speciale naturale del Sacro Monte» si propone di assorbire attraverso l'estensione del perimetro del «Parco» lo specchio d'acqua lacustre interessato alla «oasi».

p. b.

La selvaggia aggressione al tenente di Borgomanero

Il comandante dei vigili «Mi hanno preso a calci perché volevano vendicarsi»

BORGOMANERO — *Il tenente Bedendi non ha dubbi*: «E' stata una vendetta. Hanno voluto colpire il comandante dei vigili approfittando del fatto che era fuori servizio: per capire l'episodio dell'aggressione, bisogna necessariamente rifarsi a fatti precedenti, che hanno avuto come protagonisti Pier Paolo De Montis da una parte e i vigili dall'altra».

Giuseppe Bedendi, 34 anni, il capo della polizia urbana di Borgomanero, aggredito e duramente picchiato sere fa dal paracadutista De Montis, 19 anni, e dal suo compagno Bruno Ferracini, autista, di 27 anni, ha sporto querela contro il primo, che del resto si trova già in carcere a Novara con l'accusa di lesioni volontarie.

Il comandante spiega: «Ho lasciato volutamente fuori il Ferracini, perché con quello l'incidente si sarebbe subito chiuso. E' vero che era stato lui il primo a provocarmi, tempestando la mia auto con calci e pugni: sceso dalla vettura per evitare ulteriori danni, non avevo tuttavia faticato a renderlo inoffensivo. Del resto il Ferracini non mi sembra un piantagrane: forse aveva bevuto. Tutto lì».

Diversa la posizione del De Montis, il «parà» che si trovava in convalescenza per la frattura di un braccio: «E' bene rifare brevemente la storia dell'aggressione — *precisa Bedendi* —: da quando cioè mi sono trovato la strada sbarrata sul ponte di viale Zoppis, dove tre giovani con una "128" blu stavano molestando alcune ragazzine. Là, in verità, non era accaduto niente di particolare. Tutto è incominciato al semaforo di via Fratelli Maioni, dove mi sono affiancato alla "128" per girare a sinistra: qui, a questo punto, i tre hanno preso a minacciarmi, e quindi mi hanno seguito fino allo stop che da via Pietra Scritta conduce a via Loreto».

Giuseppe Bedendi

Allo stop di via Pietra Scritta, il Ferracini e il De Montis sono scesi dall'auto e ha avuto così inizio l'assalto alla «Bmw» del comandante: «Mentre tenevo fermo il Ferracini, il De Montis mi ha aggredito urlando: "Tenente, io ti sbudello, tanto questa volta la divisa non ce l'hai". Mi ha rifilato una testata che mi ha messo fuori combattimento: sono poi stato colpito più volte con calci e pugni. Per fortuna, è intervenuto un camionista che abita nei pressi, Armando Rizzi, di 60 anni. Diversamente, non so come sarebbe finita».

Giuseppe Bedendi è finito egualmente all'ospedale, ma ieri ha già ripreso il suo posto al comando dei vigili: «Il nostro è un mestiere pericoloso. Purtroppo, c'è chi non dimentica: e uno di questi è sicuramente il De Montis, che ha fatto parte di una delle due bande di ragazzini terribili i quali per anni hanno imperversato a Borgomanero: c'è stato l'episodio della violenza carnale a Villa Marazza, un altro scontro in corso Garibaldi con un nostro vigile, ci sono stati infiniti episodi di contrasto tra noi e il De Montis».

Il comandante si riferisce ai numerosi spiacevoli episodi di cui sono stati protagonisti in questi ultimi anni le bande dei ragazzi: «Sono fatti — *dice* — che a Borgomanero conoscono tutti, anche se i giornali non fanno i nomi dei protagonisti perché la legge giustamente glielo proibisce, trattandosi di minori. Ora, però, Pier Paolo De Montis non è più un minorenne».

Ma la violenza non ha età. De Montis e Ferracini verranno giudicati per le ferite riportate dal capoguardia: se, però, verrà accertata la premeditazione, la loro posizione si aggraverebbe.

Francesco Allegra

Ricostruita la chiesetta di S. Bernardino

VERBANIA — La ricostruita chiesetta di S. Bernardino, nell'omonimo quartiere operaio sulla sponda destra del fiume che porta lo stesso nome, sarà inaugurata sabato.

La chiesetta era stata distrutta 11 mesi or sono da un misterioso incendio. Subito la comunità parrocchiale si era mobilitata per la sua ricostruzione.

A Montesilvano scatta il trofeo Barassi: prima partita con la Calabria

La «nazionale» piemontese va in Abruzzo con Facchi (Oleggio) e Porini (Verbania)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTESILVANO MARINA — Scatta il «Barassi» e la Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta tenta il gran colpo. La formazione di mister Dino Raviola è stata inserita in un girone di «*vecchie volpi*», squadre che, nelle passate edizioni del Torneo delle Regioni, si sono sempre affacciate alle finali. A Montesilvano, sulla riviera adriatica d'Abruzzo i «*magnifici 17*» si stanno ossigenando.

Domenica a Notaresco si gioca la prima partita contro la Calabria e per i piemontesi l'ostacolo da superare è davvero grande, forse addirittura insormontabile. C'è però fiducia.

I ragazzi della «nazionale» piemontese scenderanno in campo concentrati, pronti a sfruttare anche il minimo errore degli avversari. Solo superando la Calabria, anche con un solo gol di scarto, si può sperare di affrontare gli altri due incontri senza affanno.

L'interrogativo è sempre il solito, da qualche anno a questa parte: riusciranno i colori piemontesi a salire sul podio del «Barassi»? Nel clan della Rappresentativa molti dicono che il traguardo non è poi così lontano.

La squadra che giocherà a Notaresco ha grinta e buona tecnica. I giovani calciatori sono stati «*super-caricati*» dalle società e anche Dino Raviola tutti i giorni dà una lezione di *sprint*.

Mister, che cosa riuscirà a combinare la nostra regione in questo torneo di «*vecchi marpioni*»? «*Facendo i dovuti scongiuri* — dice Dino Raviola — *credo che la nostra squadra riuscirà senz'altro a fare bella figura. E' un torneo difficile, inutile nasconderselo, ma anche per noi esistono le possibilità di successo*».

Incontriamo la Calabria, è una squadra che conosce? «*Ho delle indicazioni, nient'altro* — aggiunge il mister —. *E' comunque una formazione solida che non lascia spazio agli errori. Nelle ultime edizioni del "Barassi" si è sempre affacciata alle finali. Come andrà a finire? Vinceremo noi, lasciatemi fare, una volta sola, il super-tifoso*».

La Rappresentativa ha cambiato volto in questi ultimi mesi, che cosa è accaduto? «*Ho perso i sei undicesimi della formazione iniziale per colpa degli infortuni. Fasoli del Bra è stato operato, Maresca è in ospedale, Settolo e Mondin devono studiare. Questo non significa però che la nostra formazione sia d'emergenza. I ragazzi sono dei giocatori validissimi e credo non sia impossibile conquistare dei punti preziosi*».

Dopo l'incontro di Notaresco con la Calabria la squadra piemontese giocherà martedì a Silvi contro i padroni di casa, l'Abruzzo. Il terzo incontro del «*quadrangolare*» d'eliminazione è in programma giovedì ad Alba Adriatica fra il Piemonte e la vincente di Emilia-Friuli. Dopo questo turno, tutt'altro che facile, ci saranno le finali: sabato a Chieti e ad Atri s'incontreranno le vincenti dei quattro gironi, lunedì di Pasquetta si disputerà la finalissima.

Roberto Porini

Luciano Facchi

Diamo ora un'occhiata ai «*magnifici 17*» che qui a Montesilvano Marina, uno splendido paesetto turistico in provincia di Pescara, stanno lavorando sodo (tre partite in quattro giorni non è davvero una cosa semplice). L'**Acqui** ha in Rappresentativa Domenico Baratto, Pier Paolo Bosso e Denis Rossato; l'**Audace Boschese** Marcello Sciacca; il **Bra** Claudio Bongiovanni, Leonardo Bruno e Antonio Capistrano; la **Carmagnolese** Ezio Cavaglià; la **Fossanese** Pier Giuseppe Origlia e Roberto Sasso; il **Mathi** Sandro Gasparini; il **Moncalieri** Giuseppe Ricciardi e Dario Urban; l'**Oleggio Sportiva** Luciano Facchi; la **Saviglianese** Roberto Gentile; la **Valenzana** Mario Pirrone e il **Verbania** Roberto Porini.

Fiorenzo Panero

Arona — Ventisette titoli fra provinciali e regionali e infine quest'anno il titolo italiano di ciclocross amatori: è il carnet dell'aronese Giancarlo Zonca, classe 1932.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Matt e Jenny**
20,30 **La bustarella**
24 — Telefilm **The Flying Kiwi**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Passi nella notte**: scienziato muore nell'esplosione del suo studio scientifico, la moglie lo sogni molto reali (1964)
23 — Telefilm **Matt Helm**

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **Ispettore Bluey**
21 — Film **Fascicolo nero**: giovane magistrato scopre che il suo predecessore, morto misteriosamente, possedeva un documento compromettente (1955)

TELENOVA

20,30 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **Il demone dell'isola**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,15 Film **Passi nella notte**: scienziato muore nell'esplosione del suo studio scientifico, la moglie lo sogni molto reali (1964)

TELECITY

20 — Carton. **Starzinger**
20,30 **W la gente**
23,30 Film **Fiorina la vacca** tratta da testi del Ruzante, la storia di Fiorina e dei suoi tanti amanti (1973)

G.R.P.

20,35 Film **Nel giorno del Signore** comiche vicende di Raffaello innamorato della Fornarina e ostacolato da un'altra donna (1970)
23,30 Film **Il tesoro di Dracula** messa da parte la paura, gruppo di cacciatori di tesori si avventurano nel territorio del celebre vampiro

CINEMA

NOVARA

ASTRA: **Giovanna la pomolariella** (erotico).
COCCIA: **Buddy Buddy**, con W. Matthau e J. Lemmon.
ELDORADO: **La casa stregata**, con Renato Pozzetto e G. Guida.
EXCELSIOR: **Guerrieri del terrore**.
FARAGGIANA: **Anni di piombo**.
VITTORIA: **Pierino colpisce ancora**, con A. Vitali.
S. CUORE: **Selvaggina di passo** (cineforum).
ARALDO: **Distretto 13** (cineforum).

ARONA

ROMA: **Bollenti spiriti**, con G. Guida e J. Dorelli.
LUX: **Culo e camicia**, con R. Pozzetto e E. Montesano.

BORGOMANERO

NUOVO: **The blues Brothers**.
MODERNO: **I fichissimi**, con D. Abatantuono.
LUX: **I fichissimi**.

GOZZANO

SOCIALE: **La porno storia di Amanda** (erotico).

OLEGGIO

COMUNALE: **Ghiaccio verde** (avventuroso).
MODERNO: **Chen, il pugno che uccide** (avventuroso).

OMEGNA

SOCIALE: **Orgia di adolescenti** (erotico).

TRECATE

COMUNALE: **Red e Toby nemiciamici** (cartoni animati).
VITTORIA: **Il marchese del Grillo**, con A. Sordi.

VERBANIA

APOLLO: **Pollalello superpiù**.
ARISTON: **Un lupo mannaro americano a Londra**, con D. Naughton.
SOCIALE (Intra): **Pierino colpisce ancora**, con A. Vitali.
SOCIALE (Pallanza): **Bollenti spiriti**, con G. Guida.
VIP: **Ciao nemico**, con G. Gemma e J. Dorelli.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 35.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute in spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 550 la riga. Domande lavoro impiego L. 320. Avvisi urgenti tariffa base o rimessi il doppio. Noreni urgenti: tariffa base o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SPECIALE L. 1.850.000 elevatore nuovo portata kg 1000 completo di batteria-raddrizzatore. Tras Lift - Busto Arsizio, telefoni 0331 687.317 - 634.076.
SPECIALE L. 3.150.000 elevatore nuovo portata kg 1000 completo di batteria-raddrizzatore. Tras Lift - Busto Arsizio, telefoni 0331 687.317 - 634.076.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDOVI finanziamenti immediati a buone condizioni per operai impiegati commercianti artigiani. Inoltre mutui acquisto e ristrutturazione alloggi. Telefonare 0321.453.607.
ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin, via Ranzoni 30 - Novara, telefono 0321.456.522; Biella, via Garlanda 4, telefono 015.31.085.
U.T.E.F. finanziamenti aziendali ipotecari secondo gradi mutui decennali tasso bancario. Ufficio Novara, tel. 0321.22.779.

5 Locali e negozi

A L. 300 mq mensili affittasi piazzale asfaltato recintato illuminato. Legnano Baldi, telefono 011.503.535.
A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, 011.502.518.
AFFITTASI box zona viale Verdi. Rivolgersi Agenzia Help - Novara, telefono 20.274.

7 Offerte lavoro e impiego

IMPORTANTE società selezione ambosessi a tempo pieno e part-time per collaborazione nostra sede di Borgomanero. Per colloquio informativo presentarsi solo oggi a Borgomanero, via Sanado 40, ore 14,30-17.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AGRATE Conturbia villa completamente cintata in mq 3000 terreno ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno taverna box cantina mansarda. L. 97 milioni dilazioni. 0331.947.412.
FONDOTOCE vicinanze in ottima esposizione con vista panoramica villa unifamiliare di recente costruzione con appartamento di 2 camere letto cucina abitabile salone 2 bagni taverna cantina soffitto mansardabile, terreno di mq 4500 circa. Studio Casa, 0323 61.313.
GOZZANO vicinanze casa rurale indipendente da ammodernare disposta su due piani per totali 8 locali portico rustico cortile, terreno di mq 1500 più bosco di mq 1000 circa, L. 38 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
LAGO d'Orta Cesara rustico indipendente da ristrutturare posto su 3 piani buon terra ottima esposizione soleggiata, bosco annesso di mq 5000 circa. L. 30 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
LAGO d'Orta rustico indipendente da ristrutturare con progetto approvato per abitazione di 3 camere letto soggiorno con angolo cottura bagno cantina giardino strada luce acqua. L. 19 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
LAGO d'Orta Vacciago in ottima esposizione con vista panoramica antica villa in ristrutturazione con appartamenti di 3 più servizi parco piscina e parcheggio. Prezzi da L. 45 milioni più mutuo. Studio Casa, 0323 61.313.
REVISLATE panoramica porzione di casa su 2 piani mq 180 da rifinire, giardino. 33 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947.412.
S. MARIA Maggiore centro 6 locali abitabili su 2 piani in vecchia casa esposizione soleggiata. 23 milioni il piano. Studio Casa, 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 35.600 - 22.233, indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintracci persone liste estero.

Era uno dei rifugi naturali del Piemonte per gli uccelli migratori

Adesso la Regione punirà i colpevoli per la Garzaia di Carisio distrutta?

Previste sanzioni amministrative da 200 mila a cinquanta milioni - Una denuncia della Lega protezione animali Contestazioni del sindaco alla proprietaria del bosco - Sospettate di negligenza le dodici guardie venatorie

CARISIO — Dopo la denuncia di «Pro natura» biellese, anche la Lega regionale per la protezione degli uccelli è scesa in campo per protestare contro la distruzione della «garzaia di Carisio», un «bosco planiziale» di oltre quindici ettari, che era diventato luogo di nidificazione degli aironi e di altra fauna.

Secondo il verbale del Corpo forestale di Vercelli, nello scorso mese di febbraio dalla «garzaia» sono state tagliate circa cinquecento piante fra pioppi, olmi, frassini, robinie e ciliegi: quasi tutti alberi alti da otto a venti metri. Il bosco era situato sulla destra del torrente Elvo, fra l'autostrada Torino-Milano e la provinciale per la Svizzera. Lo scempio compiuto, oltre che suscitare le proteste delle associazioni naturalistiche, ha impressionato anche l'opinione pubblica del piccolo centro.

Il sindaco di Carisio, Luciano Paladini, è indignato. *«Questo fatto — dice — mi ha colpito due volte: come amante della natura e come sindaco. Voglio dichiarare che personalmente prenderò tutti i provvedimenti necessari perché comportamenti del genere non passino impuniti».*

Continua il sindaco: *«Non appena venuto a conoscenza dell'abbattimento di piante, ho subito contestato il fatto alla proprietà assegnando quindici giorni di tempo per le controdeduzioni. Il termine scade la settimana prossima: non appena la pratica sarà completa, spedirò tutto al presidente della giunta regionale per le sanzioni amministrative del caso».* Sanzioni che vanno da un minimo di 200 mila lire a un massimo di 50 milioni.

Non è escluso tuttavia che la vicenda abbia anche altri strascichi. Spiega il sindaco Paladini: *«Carisio ha poco più di mille abitanti. Ci sono dodici guardie venatorie. Ora mi chiedo: come è possibile che nessuna delle guardie si sia accorta di quanto stava avvenendo nella garzaia? Sto valutando infatti le eventuali responsabilità delle guardie e, se emergeranno prove di negligenza, le denuncerò per la revoca del brevetto di guardia giurata».*

Il sopralluogo ufficiale sul posto è stato effettuato, su ordine del sindaco, dal capo dell'ufficio tecnico municipale, il geometra Aldo Garbiero. E' stato il tecnico a contestare per primo la violazione del vincolo forestale al custode della tenuta, Giuseppe Gratarola. Le prime giustificazioni ufficiose addotte attribuirebbero l'avvenuto abbattimento alla necessità di impiantare una coltura di pioppi.

Conclude il sindaco Paladini: *«Voglio approfittare di questo brutto fatto per rinnovare a tutti i concittadini un appello: ogni volta che notano qualche cosa di strano, lo segnalino al più presto agli uffici comunali. Penso infatti che solamente con la collaborazione di tutti sia possibile, almeno per il futuro, evitare che si ripetano fatti del genere, che io considero attentati al patrimonio dell'intera collettività».*

Walter Camurati

Il geometra Aldo Garbiero, tecnico comunale di Carisio, durante il sopralluogo nella «garzaia»

Era esaurito il suicida di Saluggia

SALUGGIA — Il corpo del suicida di Saluggia, Giovanni Rosa, 65 anni, residente in via don Carrà 62, è stato ripescato mercoledì sera nelle acque del Canale Cavour, nei pressi di Livorno Ferraris, vicino alla tenuta Spinola.

Il pensionato si era buttato in acqua nel primissimo pomeriggio alla periferia di Saluggia, dove si era recato in bicicletta. I motivi del suicidio sembra siano da ricercarsi in un esaurimento nervoso.

Polemica tra i partiti della minoranza sui rappresentanti della commissione

La democrazia cristiana si difende dalle accuse per il Teatro Civico

Il progetto del Comune per la gestione diretta è bloccato sino a quando non sarà raggiunto un accordo - Sono disponibili solo due posti per i tre partiti non in giunta

VERCELLI — *Il «Civico» ancora al centro delle polemiche politiche in attesa che sia definita la complessa questione della nomina dei componenti la commissione che dovrà gestire il teatro. Manca l'accordo tra i partiti di minoranza in Consiglio comunale (dc, pli, psdi) sulla scelta dei loro rappresentanti. I problemi sorgono dal fatto che i seggi disponibili sono soltanto due: sul «banco degli imputati», secondo il psdi, siedono i democristiani, responsabili dei ritardi sino ad ora accumulati.*

«E' necessario chiarire un aspetto determinante — *spiega Giorgio Gabotto, capogruppo democristiano* —. Quando si è incominciato a discutere sulla composizione della commissione, la minoranza valutò opportuno non entrarvi, sostenendo la tesi che l'organismo fosse solo formato da tecnici. Questa indicazione, però, non è stata seguita dal pli e psdi, che hanno deciso di farvi parte. A questo punto anche la dc ha manifestato l'intenzione di entrare in commissione, suscitando un mare di polemiche».

Sempre secondo l'opinione dei socialdemocratici, la decisione democristiana è stata presa quando, in pratica, la questione delle nomine stava per essere risolta. I tecnici sono Mauro Giudice, per il pci, Ugo Ronfani, per il psi, il senatore Carlo Boggio per la dc e Giocomino Givogre per l'area laica.

«Tra l'altro — *aggiunge Mario Barberis, segretario cittadino della dc* — si è partiti con l'intenzione di costituire una commissione di soli tecnici. Anche la maggioranza, in un primo tempo, era di questo avviso. Poi è prevalsa la tesi di affiancare gli amministratori comunali ai tecnici».

«Nel luglio scorso — prosegue — durante un dibattito sull'argomento, manifestammo la nostra riserva sulla partecipazione non come tecnici, ma come politici. E' chiaro che, quale minoranza, abbiamo i requisiti, per farne parte al pari del pli e del psdi. Soprattutto respingiamo il tentativo di addossare alla democrazia cristiana le responsabilità sui ritardi nel varo della commissione».

Questo invece il parere dell'esponente liberale Carlo Ranghino, pure di minoranza: «A mio avviso la dc sta commettendo un errore tattico. Mentre il mio partito ed il psdi abbiamo designato Giacomino Givogre, quale tecnico, la dc ha invece presentato il senatore Boggio che, nonostante la sua preparazione in materia, è pur sempre un politico.

«Seguendo questa linea — *conclude* — uno dei tre partiti della minoranza rimane escluso. Pur tuttavia mi auguro che la vicenda si risolva quanto prima e senza altre polemiche».

La decisione del Comune di gestire il teatro Civico è emersa in seguito allo scadere del contratto di concessione in affitto alla ditta Ronchi e Magnoni, che lo ha avuto per 25 anni. Il teatro rischia di diventare «terra di nessuno». Non solo, ma l'edificio da tempo necessita di lavori di restauro.

Daniele Cabras

Era un pesce d'aprile

«Hanno rubato i portali di Sant'Andrea»

VERCELLI — «Hanno rubato i portali di Sant'Andrea». La notizia dello sconcertante episodio ha lasciato a bocca aperta i vercellesi che l'hanno appresa da Radio City, un'emittente locale: è stato però un «pesce d'aprile» ben architettato. Molti infatti hanno abboccato, recandosi di persona alla basilica per rendersi conto di quanto era successo.

L'annunciatore ha infatti arricchito la notizia con particolari da vero «thriller»: tecnici restauratori aggrediti ed imbavagliati dai ladri in pieno giorno, posti di blocco dei carabinieri e polizia per bloccarli.

L'episodio è solo in parte falso: i portali verranno smontati per essere restaurati. (d. ca.)

In località Cascina Biscia

Una discarica controllata da 2 miliardi

VERCELLI — Affrontato dal Consorzio dei Comuni del Vercellese il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani: una discarica controllata verrà realizzata in località Cascina Biscia.

Il progetto, redatto dall'ingegner Ennio Piccolo, comporterà una spesa di circa 2 miliardi. La discarica consentirà di risolvere anche le difficoltà derivanti da un eventuale arresto del forno d'incenerimento di Vercelli: non solo, ma i due servizi potranno funzionare l'uno a supporto dell'altro.

La discarica assicurerà uno smaltimento definitivo sotto il profilo tecnico e sarà dotata di tutti gli accorgimenti per eliminare inconvenienti di inquinamento. (d. ca.)

Montefibre chiude l'Acetato?

(Servizio in altra pagina)

Dopo vent'anni di silenzio, grazie ad un'iniziativa benefica

Risorge la mitica «Pimpineide»

L'orchestra di Renzo Roncarolo suonerà domani sera con la formazione «Mokambo» a San Germano - L'incasso sarà devoluto alla sezione di Vercelli dell'Anffas

VERCELLI — *Dopo vent'anni di silenzio rinasce la Pimpineide, la più celebre orchestra vercellese del dopoguerra. All'epoca dei suoi fasti, la Pimpineide aveva una serie di sottogruppi, uno dei quali si chiamava Pimpi-Mokambo, specializzato in un genere di musica leggera molto vario (dalle canzoni di Sanremo a Glen Miller). Ed è appunto la Pimpi-Mokambo che si è ricostituita in questi giorni con una finalità benefica: una serata a favore degli handicappati.*

Spiega l'indiscusso leader del gruppo (e di tutta la Pimpineide), Renzo «Pimpi» Roncarolo: «Abbiamo aderito con entusiasmo alla richiesta del Torino Club di Vercelli e del gruppo Avis di San Germano di suonare sabato sera, 3 aprile, al Caffè Centrale di San Germano a favore dell'Anffas».

Per l'occasione, Roncarolo ha radunato con sé i vecchi amici: Ferruccio Magnetti all'organo, Marcello Olivetti al piano, Gigi Fornaggia alla fisa e al vibrafono, Cinzio Rizzi alla batteria, Vitaliano Giovannini al sax-clarino e Gianmario Vanzini, voce del gruppo.

«Ci siamo ritrovati per le prove — *spiega il Pimpi* — in una sala della frazione Strella, fra Olcenengo e San Germano. Dopo poche note ci è parso di essere tornati ai tempi del Covo, quando tutta la città veniva a sentirci a suonare».

Ed il Pimpi rievoca quegli anni per lui e per tanti altri vercellesi indimenticabili. Era il 1946 quando Guido Rets, l'intellettuale del gruppo, coniò il termine «Pimpineide» designando il gruppo di orchestrali che si radunavano puntualmente al Covo degli Arditi, il ritrovo vicino alla scala della Châtillon.

Nei giorni del massimo fulgore la «Pimpineide» radunò fino a 300 persone fra cantanti, musicisti, fantasisti. Il complesso divenne famoso in tutt'Italia partecipando a trasmissioni radiofoniche molto popolari come «Microfono d'argento» e «Campanile d'oro».

Il ritorno sulle scene della Pimpi-Mokambo è quindi molto atteso. Il complesso di Roncarolo si esibirà, come detto, domani sera al Caffè Centrale di San Germano, dove è pure prevista la partecipazione del gruppo folk della Famija Trunsanesia.

Nella foto d'epoca che pubblichiamo, fra il complesso vi è Maria Luisa Garoppo, la tabaccaia di Casale Monferrato che spopolò a «Lascia o raddoppia».

e. d. m.

Trionfo in punta di piedi

VERCELLI — Bella affermazione dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» alla terza «Rassegna delle scuole di danza» indetta dal Centro coreografico San Callimero di Milano. La sezione del ballo spagnolo della scuola diretta da Pilar Sampietro ha vinto il premio per il più alto punteggio assegnato dalla giuria, quello per la migliore solista (Daniela Mora) e quello per il miglior gruppo. L'assessorato alla Cultura del comune di Milano ha consegnato alla signora Sampietro un diploma «per il contributo all'arte della danza».

La sezione di danza spagnola che ha partecipato al concorso era composta da Daniela Mora, Annarita Federico, Loretta Manuzzato, Ilaria Ottino, Gaetana Cannizzo, Monica Rubinelli, Rina Garavelli, Daniela Greppi e Piera Coggiola.

Le ragazze vercellesi hanno presentato coreografie di flamenco, della scuola bolera e di folklore. La giuria, che era presieduta dallo storico di balletto e critico de «La Stampa» Luigi Rossi le ha ritenute meritevoli dei premi più ambiti. e. d. m.

Il terzo trofeo gastronomico

Arte dei cuochi per un risotto

Il concorso alla Camera di Commercio con settanta partecipanti - I vari premi

VERCELLI — *Settanta cuochi del Piemonte, della Lombardia e della Liguria parteciperanno al terzo trofeo* «Arte e Gastronomia - Riso e sorriso» *indetto dal sindacato ristoratori vercellesi. La manifestazione, che ha ormai assunto un rilievo nazionale, si svolgerà il 21 aprile alla Camera di commercio. Spiega Franco Fornara, uno degli organizzatori:* «Anche quest'anno i partecipanti dovranno presentare un piatto freddo, per così dire libero, oppure uno, pure freddo, di riso, in omaggio alla nostra terra. Una giuria di gastronomi, di uomini di cultura e di giornalisti giudicherà i piatti migliori tenendo conto della presentazione, della fantasia e del gusto». *Nelle prime due edizioni si sono affermati L'Ostu dal Bobi di Castell'Apertole ed il Fungo Rosso del lago di Codano. Lo scorso anno vinse appunto il piatto* «Costata alla monferrina truccata da roast-beef con contorno di patatine e di carciofi». «Il 21 aprile — *dice Fornara* — ne vedremo delle belle. Il trofeo offerto dal Comune di Vercelli è ambitissimo. Si preannunciano piatti che assomiglieranno a sculture artistiche. Ci sono cuochi che si faranno più di 300 chilometri per conquistare il primo premio oppure il trofeo (un vaso d'argento con pannocchie pure d'argento) riservato al miglior piatto di riso». *Il sogno di Franco Fornara e di Vittorio Ferrarese (l'altro organizzatore della rassegna) è quello di poter, un giorno, allargare la competizione ai piatti caldi.* «Chissà che — *sospira* — non riusciremo presto ad arrivarci».

e. d. m.

ECONOMICI

PRIVATO vende Volkswagen Scirocco 1100 del '77 bianco panna ottimo stato. Telefonare 0161 93.327 dopo le ore 20.

Nella fabbrica lavorano parecchi operai vercellesi

Crisi all'Italenka di Palestro l'azienda che produce cellofan

Il prodotto usato per avvolgere i cibi è insidiato dalla concorrente «pellicola di polietilene» - Riduzione di altri dipendenti

PALESTRO — In Italia, la produzione del cellofan è garantita da tre aziende, di cui la più importante, la «Italenka», diramazione di una multinazionale olandese, è a Palestro. Il cellofan, utilizzato soprattutto per avvolgere cibi, è insidiato dalla concorrenza spietata di un prodotto similare, la «pellicola di polietilene».

I dati della crisi possono essere sintetizzati in poche cifre: nell'ultimo ventennio, la «Italenka» ha perso circa la metà dei dipendenti, passando dai 600 occupati del 1962 agli attuali 300 e dalle sette tonnellate di produzione annua su quattro «linee di filatura» alle attuali quattro scarse su due sole linee.

In base ad un accordo aziendale siglato alla fine dell'anno scorso fra direzione aziendale e Consiglio di fabbrica, entro giugno i dipendenti dell'azienda dovranno essere ridotti a 270 unità, con il ricorso al prepensionamento ed al blocco del «turn-over».

Quale futuro avrà nel nostro Paese la produzione e la lavorazione del cellofan? A questa domanda ha tentato di rispondere il convegno nazionale sulla «Crisi e ristrutturazione nel settore», organizzato l'altro giorno a Palestro dall'assessorato provinciale ai problemi del lavoro di Pavia e dall'amministrazione comunale.

L'idea di organizzare un convegno nazionale per discutere sui problemi del settore è venuta al Consiglio di fabbrica, ed è subito stata raccolta dall'assessorato ai problemi del lavoro della Provincia di Pavia e dalla stessa amministrazione comunale di Palestro. Tra gli interventi, quello del prof. Dario Velo, docente di economia aziendale all'Università di Pavia, del rag. Edgardo Rossi, segretario dell'Associazione nazionale produttori cellofan, e del sindacalista Paolo Lucchesi, responsabile Fulc per la Regione Lombardia.

L'analisi condotta dal prof. Velo ha concluso che il cellofan è un prodotto ormai giunto alla fase di «maturazione produttiva»: una fase molto pericolosa, che solitamente prelude alla scomparsa del prodotto dal mercato, con le conseguenze immaginabili dal punto di vista dell'occupazione.

Pesanti addebiti alla direzione Italenka sono stati mossi dal vicesindaco Venanzio Cervetta, che ha commentato: *«La crisi del cellofan è oggettiva, ma non si può pretendere di uscirne restando 15 anni senza investimenti.* w. ca.

Al Centro Nuoto il titolo provinciale

VERCELLI — Successo del Centro nuoto ai campionati provinciali che si sono svolti nella piscina coperta di via Donizetti. La squadra vercellese ha superato, nell'ordine, il Biella Nuoto, il Borgosesia Nuoto, l'Olimpias Nuoto di Biella, l'Hydra Ykk di Vercelli, lo Sportinuoto di Biella e l'Aurora, pure di Biella.

I nuovi campioni provinciali assoluti sono Matteo Loro del Biella Nuoto (400 stile libero maschi), Simona Muzio del Biella Nuoto (100 dorso femmine), Stefania Bider dell'Olimpias Biella (100 rana femmine), Marco Rolando del Centro Nuoto (100 rana maschi).

Ed ancora: Rita Repetto del Biella Nuoto (100 delfino femmine), Riccardo Crosa del Biella Nuoto (100 delfino maschi), Simona Muzio del Biella Nuoto (100 stile libero femmine), Matteo Loro del Biella Nuoto (100 stile libero maschi), Rita Repetto del Biella Nuoto (200 misti femmine), Riccardo Crosa del Biella Nuoto (200 misti maschi).

Nella staffetta 4x100 maschile successo del Biella Nuoto (Crosa, Rivetti, Marco e Matteo Loro). Nella 4x100 femminile vittoria ancora del Biella Nuoto con Repetto, Mainardi, Bariaglio e Muzio.

f. l.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bocca golosa (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Quella folle estate.
PRINCIPE: Quando la coppia scoppia.
VERDI: Joss il professionista, con J.P. Belmondo (avventura).
VIOTTI: Eccezzziunale... veramente! con D. Abatantuono e S. Sandrelli (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

CIGLIANO

SPLENDOR: Culo e camicia con E. Montesano e R. Pozzetto (commedia).

GATTINARA

ITALIA: Segrete d'amore (erotico).

SAN GERMANO

ITALIA: Christine, follie del sesso (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: Quattro porno amiche (erotico).
SPLENDOR: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.

CONFERENZE

Sala Tizzoni: ore 21 dibattito sul tema «Vercelli sconosciuta, Vercelli da scoprire».

MOSTRE

Il Gabbiano: 4ª personale di Aurelio Nigro.
Palazzo Centori: personale di Bruno Suman. Orario: 16-19,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 828.584.

Vercelli — Si è costituito in città, per iniziativa dell'Unione agricoltori di Vercelli, il «Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche». Vi hanno aderito sino ad ora 150 aziende.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

ALLE TV

STP (Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Il collegio si diverte**
13,50 **Teleflash - Notizie in breve**
14 — **Programma di cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Superclassifica show**
18 — **Programma di cartoni animati**
18,30 **In linea con Ramona**
19 — **Cose belle in padella**: rubrica gastronomica
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Identikit**: gioco a premi
20 — **Telefilm**
21 — Film **La bugiarda**
22,45 **Telenotte - Notiziario**
23 — Telefilm della serie **Secrete Service**
24 — Film **Maliziosamente** (v. m. 18)
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film **Sono fotogenico** con R. Pozzetto ed E. Fenech, di D. Risi (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
19 — **Timer**, rubrica giornalistica
20 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Il demone dell'isola** con J. Payne e M. Murray, di P. Karlson
22,15 **Adesso sala**

Ecco un Tir pirata

BIELLA — Ci si chiede talvolta come possano verificarsi certi incidenti che appaiono inspiegabili, sul piano della logica. La causa, frequentemente, è l'inosservanza di determinate disposizioni che hanno appunto lo scopo di evitare imprudenze. Nella foto, un «Tir» straniero è stato ripreso mentre sta superando un camion in un punto in cui il sorpasso è vietato dalla striscia continua sull'asfalto. Per di più, il voluminoso e pesante automezzo ha invaso completamente la corsia di marcia opposta e procede a una velocità notevolmente superiore dei 60 chilometri di cui porta, ben visibile l'indicazione nella parte posteriore. Una frenata improvvisa, con quel peso e a quella velocità, avrebbe conseguenze disastrose anche per il conducente dello stesso «Tir». (p.m.)

Riduzione dell'orario di lavoro e aumento della retribuzione

I tessili discutono a Pesaro la piattaforma del contratto

Migliaia di cartelli appesi alle fermate dei bus per lo sciopero di due ore di oggi - In agitazione gli «sceriffi» della provincia - Lunedì si fermano anche i pullman

BIELLA — Migliaia di cartelli, appesi alle paline delle linee dei bus e in altri luoghi assai frequentati, invitano i lavoratori biellesi e valsesiani ad aderire in massa alle due ore di sciopero indette per la giornata odierna, in campo nazionale e per tutte le categorie, dalla Federazione dei sindacati Cgil-Cisl-Uil. L'astensione dal lavoro verrà effettuata al termine di ogni turno.

Nei cartelli sono sintetizzati gli obiettivi dell'agitazione sindacale: una sostanziale modifica della politica economica seguita dal governo; iniziative a sostegno dell'occupazione e per un incremento dei posti di lavoro; controbattere i «ricatti», secondo la definizione dei sindacati, della Confindustria; miglioramento della proposta di legge sulla liquidazione e la definizione di pensioni più eque.

Ieri si è iniziato lo sciopero provinciale, per il rinnovo del contratto, dei dipendenti degli istituti di vigilanza, che si concluderà alle 6 di domani, sabato. A quanto risulta, l'adesione alla prima giornata è stata nel complesso assai bassa e in alcuni casi di entità trascurabile: lo ammettono con franchezza gli stessi sindacati. Effettivamente, ieri si è notato che il consueto servizio di vigilanza alle banche, in particolare, si svolgeva regolarmente.

Una delegazione di lavoratori biellesi della categoria stamane alle 9,30 parteciperà all'assemblea generale delle guardie giurate, indetta dalla Federazione unitaria dei lavoratori del turismo e dei servizi, alla quale appartengono appunto i «vigilantes», nella sede della Camera del Lavoro di Vercelli. Nel Biellese operano quattro aziende: l'Istituto di vigilanza, la cui centrale operativa è nel capoluogo di provincia; la Mekpol, la Mondialpol e il Consorzio vigilanza di Vallemosso. Complessivamente, i lavoratori sono poco meno di duecento e salgono a trecento se si considera l'intera provincia.

Le richieste fondamentali riguardano l'inquadramento e la professionalità, l'orario di lavoro, un aumento salariale di 100.000 lire al «4° livello riparametrato» e la contrattazione articolata in sede aziendale, provinciale e regionale.

● I dirigenti biellesi e valsesiani della Federazione unitaria dei tessili stanno intanto definendo, a Pesaro, le richieste da presentare agli imprenditori per il rinnovo del contratto. I lavori, iniziati ieri l'altro, si concluderanno nella giornata di domani. Gli obiettivi di maggior rilievo sono costituiti dalla riduzione di un'ora di lavoro settimanale e da un aumento della retribuzione di 51.500 lire mensili, in tre anni. Al momento la controparte, soprattutto nel Biellese, è su posizioni di «netto rifiuto»: taluni imprenditori non vorrebbero nemmeno iniziare le trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale.

● Restando in campo tessile, è terminata l'agonia della Filatura Samif di Chiavazza che, dal punto di vista formale, ha sospeso definitivamente l'attività ieri l'altro. Rimangono da definire varie questioni, tra cui il pagamento delle liquidazioni ai dipendenti. Tra l'altro, a quanto risulta, non sarebbero ancora state inviate le lettere di licenziamento ai lavoratori rimasti in forza all'azienda.

● E' infine confermato per lunedì prossimo lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della Gestione provinciale dei trasporti. I 320 lavoratori sollecitano in particolare la definizione dello stato giuridico dell'azienda e il pagamento dell'«aumento di produttività», calcolato nell'equivalente di mezz'ora di lavoro.

Piero Minoli

Mottalciata, fiamme in una filatura

MOTTALCIATA — Un incendio è divampato per cause imprecisate nel reparto carderia della Filatura San Silvestro, di Italo Bongiovanni, provocando danni per circa 10 milioni.

L'intervento dei vigili del fuoco di Biella ha evitato che le fiamme si estendessero.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Estasi angoscia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Borotalco (commedia).
MAZZINI: Diritto di uccidere (poliziesco).
ODEON: La casa stregata (commedia).
SOCIALE: Ragtime (drammatico).

BORGOSESIA
LUX: [illegible] (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: La pazza storia del mondo (comico).

COGGIOLA
EMMD: Serena (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Bollenti spiriti (commedia).
RADAR: Virus.

COSSATO
PRIMAVERA: Film vietato ai minori di 18 anni.

PRAY
EXCELSIOR: Il principe della città (poliziesco).

SERRAVALLE
CORSO: La pazza storia del mondo (comico).

FARMACIE
Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Mertelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 350.333, Biellese: 441.144, Borgosesia: 25.513, Cavaglià: 96.470, Cossato: 922.801, Mongrando: 666.913, Trivero: 75.048, Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Mostra di Giacomo Manzù. Orario: 10-12.30 e 16-19.30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12.30, 16-19.30.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 36. Orario: 8.30-12; 14.30-18.30.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36. Orario: 8.30-12; 14.30-18.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Arrivano i turisti: gli albergatori convocati d'urgenza (ma è un pesce)

La lettera del funzionario «P. Spada» deve aver fatto sorridere gli esercenti che già pensavano ai lauti guadagni - All'incontro di Borgosesia è stata scoperta la «montatura»

BORGOSESIA — Primo aprile, la giornata che, per tradizione, è dedicata agli scherzi. A Borgosesia «il pesce d'aprile» è stato veramente grosso: i promotori hanno pescato sul profondo ed è così accaduto che, ad abboccare, siano stati in tanti. Per la precisione, a rimanere agganciato all'amo è stato un gruppo di albergatori ai quali era pervenuto un invito per organizzare, in Valsesia, una vacanza per centinaia di turisti tedeschi.

L'appuntamento, secondo la convocazione, era fissato per ieri pomeriggio alla sala teatro della Pro loco. E, stando al documento pervenuto agli albergatori (una lettera vera e propria, redatta su carta intestata della Camera di commercio di Vercelli), non ci sarebbe stato motivo alcuno di dubitare un qualsiasi scherzo: tutto, insomma, sembrava vero.

In effetti si evidenziava il nome di una agenzia di viaggi tedesca (la Munchen Reisen di Monaco di Baviera), che proponeva la [illegible] in Valsesia. Non mancava neppure una richiesta ben precisa sulle disponibilità alberghiere, in modo da non lasciare mancare nulla agli ospiti. Men che meno veniva tralasciato l'incentivo economico che si ipotizzava a favore degli albergatori.

«Il soggiorno, della durata di otto-dieci giorni — *si leggeva nel testo* — è stato previsto tra l'ultima decade di giugno e la prima settimana del mese di luglio 1982».

L'invito continuava asserendo che «in modo di poter avere una prima presa di contatto con i signori albergatori per organizzare in ogni particolare la futura vacanza per le centinaia di turisti tedeschi, questo ente ha fissato una riunione per giovedì 1° aprile a Borgosesia».

Invece ieri pomeriggio nella sala-teatro della Pro loco sono arrivati solamente i titolari degli alberghi. Di coloro che, sulla base della lettera, si configuravano fra i promotori dell'iniziativa, neppur l'ombra. Sulle prime i convenuti devono aver pensato a un ritardo dei funzionari dell'ente camerale, poi qualcuno si è ricordato della data: il primo aprile. E' così stata fatta una telefonata alla Camera di commercio. Inutile dirlo che nessuno, all'ente, era a conoscenza della riunione borgosesiana e, ovviamente, dell'organizzazione di una vacanza in Valsesia programmata dalle centinaia di turisti tedeschi.

A quel punto non c'erano più dubbi: la convocazione altro non era che un riuscitissimo «pesce d'aprile» giocato agli albergatori. E probabilmente nella stessa firma del funzionario preposto al «settore turismo» della Camera di commercio era racchiuso il motivo principale dello scherzo: un «P. Spada» che, rapportato alla giornata di ieri, potrebbe configurarsi in un grosso pesce spada. g.p.v.

Dieci centimetri di neve Gli impianti sono aperti

Il disgelo però può provocare delle slavine

ALAGNA — Colpo di coda dell'inverno in alta valle. Dieci centimetri di neve fresca sono caduti l'altra notte nel centro turistico del Rosa prolungando la praticabilità delle piste della Bocchetta.

Uno strato di 40 centimetri di coltre bianca ricopre il percorso sciatico che dalla seconda stazione della seggiovia porta a valle. Solo l'ultimo tratto è inagibile. In quota al ghiacciai dell'Indren, lo spessore è di un metro e mezzo. Funziona un solo skilift, quello del Bors potrà essere aperto per le festività di Pasqua.

A Mera sono praticabili tutte le piste e lo strato nevoso raggiunge gli 80 centimetri. E' ancora possibile usufruire della discesa che raggiunge Scopello.

Una particolare raccomandazione viene fatta dai responsabili del soccorso alpino della sezione di Alagna agli sciatori che praticano il fuoripista.

«In questo periodo — dicono — il disgelo produce il pericolo di slavine, consigliamo quindi di usare prudenza (soprattutto nelle ore pomeridiane) e di non avventurarsi in imprese che potrebbero risultare fatali». (g. p. v.)

BIELLA — Una spruzzata di neve ha migliorato le condizioni delle piste sui campi di sci della conca di Oropa e di Bielmonte, che sono già state battute in vista dell'arrivo degli sciatori che hanno la possibilità di anticipare il «week-end».

Al lago del Mucrone sono in funzione tutti gli impianti di risalita. Lo spessore del manto consente ancora di scendere con gli sci ai piedi fino ad Oropa, lungo la pista Busancano. A Bielmonte si può ancora sciare sul versante meridionale, ma le condizioni migliori si trovano sui declivi opposti. La temperatura ha subito un lieve abbassamento. (p. m.)

Raffica d'aumenti decisi dal Comune per adeguare i costi di gestione

Costa di più andare in piscina

D'ora innanzi si dovrà pagare anche una tassa di 4000 lire per frequentare la biblioteca

BIELLA — Sono entrate ieri in vigore le nuove tariffe per l'uso della piscina municipale Massimo Rivetti e per le varie palestre, deliberate dal Consiglio comunale per adeguarle agli effettivi costi di gestione. L'importo del normale biglietto di ingresso in piscina è ora salito a 2500 lire per ogni turno d'apertura (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18,15 alle 20; sabato 10-13 e 18,15-20; domenica 10-13 e 16-20; lunedì chiuso). E' di 2000 lire per gli associati ai vari enti ricreativi. I ragazzi fino a 14 anni invece continuano a pagare mille lire. Gli abbonamenti a venti ingressi costano 36.000 lire, ridotte a 33.000 per gli aderenti alle associazioni di cui si è già detto.

Ed ecco le tariffe orarie per le società sportive: piscina: 50.000 lire per corsi di nuoto convenzionati; 100.000 per corsi liberi; riduzione del 50 per cento per manifestazioni sportive e gare sociali. Uso della palestra Rivetti: 30.000 lire per le società sportive, ridotte a 18.000 per la partecipazione a campionati nazionali o per le partite di allenamento; partite con pubblico pagante, 75.000 lire; per ogni altra attività, sempre con pubblico pagante, 100.000 lire. Se il pubblico non paga il biglietto, le tariffe sono dimezzate.

Le altre palestre comunali esistenti in città verranno concesse in uso gratuitamente per l'attività di propaganda sportiva; per i corsi convenzionati, si pagheranno 20.000 lire all'ora; per i corsi liberi, 25.000 lire.

D'ora innanzi devono pagare una quota anche i frequentatori della biblioteca civica. Sono esclusi gli scolari, studenti di scuole medie o universitari (questi ultimi devono esibire il libretto) e i pensionati. La «tessera» annuale costa 4000 lire. Per visitare il museo occorre pagare 500 lire.

p. m.

Borgo, corso d'aggiornamento per insegnanti

BORGOSESIA — Nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti della scuola dell'obbligo, organizzato dalla Regione, si svolge oggi a Borgosesia, con inizio alle 15.30, un incontro sul tema «Interdisciplina tra storia e geografia: le società antiche».

La relazione della professoressa Luciana Jappelli si terrà nella sala delle conferenze dell'Istituto storico della Resistenza.

(g. p. v.)

Giornata dedicata all'amico albero

Tollegno, i bambini a spasso nei boschi

In programma anche una serie di film ecologici

TOLLEGNO — Si inizia oggi la settima edizione dell'annuale «Giornata dell'albero», organizzata dal Gruppo volontari anti-incendi boschivi per educare soprattutto i giovani a rispettare un prezioso patrimonio comune, preoccupandosi costantemente di evitare che per qualche imprudenza divampino le fiamme distruggitrici. Alle 9, al cine-teatro Felix verranno proiettati alle scolaresche alcuni documentari a carattere ecologico.

Domani gli alunni delle classi 4ª e 5ª elementare faranno una divertente ed educativa passeggiata nel bosco, con la partecipazione di guardie del Corpo forestale. Dopo aver piantato un certo numero di alberelli, gli scolari pranzeranno «al sacco». Alle 21, ancora al Felix, dopo un lungo silenzio si ripresenterà alla ribalta il coro «La Genzianella».

San Francesco e il Biellese

BIELLA — A Palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, alle 21 stasera si svolgerà la seconda delle tre manifestazioni indette dal Comune per commemorare l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Don Delmo Lebole, il maggiore studioso di storia locale, autore di numerosi libri, parlerà sulla «Presenza francescana nel Biellese dal secolo XIII». Ingresso libero.

Il ciclo dedicato al «santo poverello» si concluderà il 23 aprile, con una conferenza dello scrittore Italo Alighiero Chiusano.

Camion speciale per i pompieri

VALLEMOSSO — Nella ricorrenza del venticinquennio di fondazione, la locale sezione del Rotary Club consegnerà oggi nel tardo pomeriggio uno speciale veicolo al Corpo dei vigili del fuoco volontari di Trivero, che svolgono un'efficace azione in una vasta zona. E' un pulmino costruito in Germania, con una capienza di nove persone, dotato di lampeggiatori e di sirena.

La cerimonia si svolgerà alle 19 nel parco dell'albergo La Sella di Mosso Santa Maria. Seguirà la consueta riunione conviviale. Il Rotary di Vallemosso è attualmente presieduto da Sergio Forla.

Come aiutare i drogati?

BIELLA — Il comitato del quartiere Centro ha indetto per le 20,30 di stasera, nella sede di via Arnulfo 19 (nei pressi dei bagni pubblici), un incontro dedicato ai genitori di ragazzi tossicodipendenti. Lo scopo della riunione è di consentire a queste persone, che stanno vivendo giorni terribili, di confrontare le loro tristi esperienze, di aiutarsi reciprocamente, di cercare insieme i mezzi più efficaci per frenare almeno la diffusione della droga.

Mancano anche i dispositivi d'emergenza anti-incendio

La scuola media di Cossato non ha uscite di sicurezza

Un consigliere democristiano ha rivolto un'interrogazione al sindaco

COSSATO — Il consigliere comunale Mario Camandona, democristiano, ha rivolto un'interrogazione al sindaco e alla giunta a proposito dell'edificio della scuola media «Leonardo da Vinci», che è privo di qualsiasi dispositivo anti-incendio e di uscite di sicurezza.

La preoccupante inosservanza di queste norme di sicurezza sarebbe stata riscontrata più di otto anni fa, ma a tutt'oggi non vi è stato alcun intervento concreto per eliminare i rischi.

«Perché è passato tanto tempo inutilmente?», ha chiesto Mario Camandona; ed ha aggiunto di aver appreso che a metà dello scorso anno il Comune aveva finalmente affidato ad un tecnico, l'ingegner Alessandro Gunella, l'incarico di redigere il relativo progetto. *«Come mai non è stato ancora presentato? La scuola ospita ogni giorno quasi 500 ragazzi, di età fra i dodici ed i quindici anni»*, ha precisato il consigliere.

L'assessore all'istruzione, Franco Marchetto, ha risposto che il progetto è quasi ultimato e che, approfittando dell'occasione, verranno eseguiti anche altri lavori straordinari, con una spesa prevista intorno ai 50 milioni.

Il consigliere Camandona ha raccomandato all'assessore di adoperarsi perché i lavori vengano poi eseguiti rapidamente, per eliminare appunto il grave rischio. f.g.

Forse Comoglio non si dimette

COSSATO — Sono state parzialmente smentite durante la riunione del Consiglio comunale le voci secondo le quali l'assessore alla Sanità ed Assistenza, Gino Comoglio, intenderebbe dimettersi per fare posto all'attuale capogruppo socialista Giuseppe Paschetto.

«Parlando ad una riunione del comitato di gestione della villa comunale Berlanghino ha precisato Comoglio — *ho usato il termine dimissioni, ma per ben altri motivi: si riferiva infatti ad un gesto di protesta che sono pronto a compiere in difesa di chi lavora».*

E' stata presentata la squadra allievi della nuova società Pool Cossato

Ecco i «magnifici 5» del pedale

Gli [illegible] campioni del Biellese si sono riuniti e hanno deciso di mettere la loro esperienza al servizio delle nuove leve - Pronta anche una formazione di esordienti - L'attività

BIELLA — L'esponente di punta del ciclismo biellese attualmente è Gianni Zola, mongrandese, capitano della formazione di corridori dilettanti della [illegible]. Qualche anno fa si poteva contare su atleti del calibro di Gian Carlo Bellini, o di Adriano Pella, che per molte stagioni hanno gareggiato insieme ai professionisti. Questi stessi uomini, conclusa l'attività agonistica, hanno deciso di mettere la loro esperienza al servizio delle nuove leve.

Spronati da un appassionato cossatese, Paolo Paldi, hanno messo insieme un drappello di sportivi, composto da Enzo Labricciosa, Vittorio Ellena, Mario Schiavon, Gino Lavo, Piero Motta, Giorgio Botta e Piero Aglietti. E' nato così il «Pool Cossato», una società che svolge attività ciclistica a livello giovanile. Enzo Labricciosa ne è stato eletto presidente, mentre a Ivano Rosso e a Lino Taipo sono stati assegnati i compiti di direttori sportivi delle formazioni allievi ed esordienti. La conduzione tecnica è invece di pertinenza di Gian Carlo Bellini e Paolo Paldi.

La squadra allievi è composta da cinque ciclisti sedicenni, tutti assai promettenti. Gianni Baù, di Vaglio Chiavazza, apprendista meccanico, è lo scalatore della giovane formazione ed ha alle spalle una serie di buoni piazzamenti nella passata stagione. Massimo Fornasiero, di Valdengo, studente del secondo anno dell'Istituto per geometri, ha le caratteristiche del passista veloce: nonostante la giovane età, corre ormai già da otto anni.

Stefano Labricciosa, di Cossato, artigiano tessile, nel sodalizio è considerato un «finisseur», cioè un corridore capace di piazzare la botta vincente all'ultimo chilometro. Andrea Rizzato, di Quaregna, operaio tessile, ha finora dimostrato di avere le possibilità di diventare un atleta completo, forte su tutti i terreni. Corre da sei anni. Infine Massimo Ravetti, di Masserano, panettiere, ha tutte le doti per diventare un buon scalatore.

Della squadra «esordienti» (tutti ragazzi tra i 13 e 14 anni), fanno parte Lorenzo Gozzi, Oscar Ravetti, Gianluca Rossi, Vanni Somma e Mauro Zucca. Le due formazioni giallorosse domenica scenderanno in gara a Vallanzengo, nel trofeo Cicli Lanza per allievi, e a Biella, nel trofeo Bubani per esordienti.

Maurizio Alfisi

Biella. E' stata presentata la squadra allievi del Pool Cossato: da sinistra Paldi, Enzo Labricciosa, Fornasiero, Ravetti, Baù, Stefano Labricciosa, Pizzato, Rossi e Bellini (Telefoto)

● **Clamoroso risultato** del Lunardelli Rugby Biella, impegnato nella prima partita di Coppa Piemonte con il Cus Torino: i gialloverdi hanno superato i torinesi con il punteggio di 110-3.

● **Ancora una sconfitta** per l'«Orsi 81» nel campionato di pallanuoto di serie D. I biellesi hanno giocato in trasferta a Torino contro la formazione del «Dino Rora», che ha prevalso per 23-0.

Rally: in coppia con Claudio Berro

«Tramezzino» corre al Costa Smeralda

Il pilota biellese è al volante della Talbot

Federico Ormezzano

BIELLA — La stagione automobilistica italiana di maggior rilevanza, che avrà a Biella, nel «Rally della lana», uno degli appuntamenti più interessanti, fa tappa in Sardegna per il «Rally della Costa Smeralda». La gara ha preso il via l'altra notte, all'una, e tra i concorrenti alla partenza c'era il biellese Federico Ormezzano.

Il popolare «Tramezzino», sempre in coppia con il ligure Claudio Berro e al volante della Talbot Lotus «ufficiale» della AST, ha iniziato molto bene il campionato di gruppo due, aggiudicandosi la speciale graduatoria nella classica Targa Florio in Sicilia.

Lasciando Biella alla volta di Porto Cervo, Ormezzano ha commentato: *«Ho appena vinto un campionato italiano e di conseguenza mi sento già un po' appagato: è perciò difficile trovare nuovi stimoli particolari per continuare a competere ad alto livello. Tuttavia in Sardegna non avrò problemi di questo genere: mi piace correre su fondi stradali sterrati e la Talbot si adatta bene a questi percorsi, ma soprattutto perché sarò attorniato da un lotto di partecipanti da gara mondiale».*

Infatti il pilota biellese, che corre con il numero nove, alla partenza aveva davanti a sé le due nuovissime Lancia 037 di Alen e Bettega, le Ascona 400 di Tony Fassina e di McRae, l'Audi 4 di Cinotto e la Stratos di Maglioli, affidata a Tabaton.

Subito dietro c'era una pattuglia di piloti finlandesi solitamente abilissimi sugli sterrati. Ormezzano, che lo scorso anno in questo rally riuscì ad aggiudicarsi anche una prova speciale, potrebbe dunque inserirsi tra i protagonisti della gara. m.al.